Vaticano – Celebrata il 1° gennaio, la Giornata Mondiale della Pace 2021

05 Gennaio 2021



Foto: © Servizio Fotografico Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano) – Il 1° gennaio, all'inizio di ogni nuovo anno, la Chiesa festeggia Maria Santissima Madre di Dio ed è a Lei che sono state affidate le preghiere e le speranze di pace per il mondo, in questo 2021 che si è appena aperto. Il 1° gennaio, infatti, è anche il giorno in cui si celebra la Giornata Mondiale della Pace.

In occasione di questa importante ricorrenza, Papa Francesco ha posto l'attenzione sul tema della cultura della cura come percorso di pace.

La cultura della cura, come "*impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti*", e "*disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca*", costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace, per "*debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente*". È questo il fulcro del Messaggio del Santo Padre, per la 54.ma Giornata mondiale della Pace.

Papa Francesco ha riservato un pensiero particolare all'anno appena terminato, osservando che le sofferenze patite dall'umanità in questo 2020, su tutte la pandemia di Covid-19, sono l'evidenza di quanto sia necessario

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11963-vaticano-celebrata-il-1-gennaio-la-giornata-mondiale-della-pace-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

interessarsi gli uni degli altri. Non si può pensare di costruire la pace, se "*cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri*" e se non aiutiamo chi ha più bisogno.

Dunque, si può costruire la pace, sottolinea ancora il Santo Padre, solo se la troviamo dentro di noi e in chi ci sta vicino, ma soprattutto prendendoci cura di chi si trova nel bisogno. È una nuova cultura quella che deve crescere per "*sconfiggere l'indifferenza, sconfiggere lo scarto e la rivalità, che purtroppo prevalgono*".

Papa Francesco ha concluso, infine, con l'auspicio che dovunque regni la pace: nei cuori, nelle famiglie, nel lavoro, nelle Nazioni. È la pace, ripete il Pontefice, ciò di cui abbiamo bisogno, oggi che la vita è toccata "*dalle guerre, dalle inimicizie, da tante cose che distruggono… vogliamo pace. E questo è un dono*".

Il testo integrale del messaggio del Papa è disponibile **qui**.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11963-vaticano-celebrata-il-1-gennaio-la-giornata-mondiale-della-pace-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il messaggio di don Joan Lluís Playà in vista delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2021

05 Gennaio 2021



(ANS – Roma) –"Dobbiamo approfondire nel cuore, questo senso di speranza della nostra spiritualità, per essere stimolo della medesima negli ambienti in cui ci troviamo. Vi invito quindi a partecipare con gioia, in uno spirito di famiglia, sentendo l'unione di tutti i Gruppi della Famiglia Salesiana, a queste Giornate". Con queste parole, il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluís Playà, invita a prendere parte alle prossime Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana.

Le Giornate si terranno dal 15 al 17 gennaio 2021 e quest'anno avranno una caratteristica particolare: si svolgeranno online. In questi ultimi mesi, a causa della pandemia di Covid-19, ci siamo abituati a relazionarci l'un l'altro in modo diverso ma, anche a distanza, le Giornate saranno un momento di condivisione e comunione.

Il messaggio completo di don Playà è disponibile initaliano, inglese, spagnolo, francese e portoghese, sui canali linguistici di ANS Channel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11964-rmg-il-messaggio-di-don-joan-lluis-playa-in-vista-delle-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – Condividere la gioia del Natale in tempi di pandemia

05 Gennaio 2021



(ANS – Bangkok) –Dall'inizio di dicembre 2020, la Thailandia si è trovata ad affrontare un nuovo aumento di casi di Covid-19. Questo ha spinto le autorità civili a imporre restrizioni più rigide, per controllare la diffusione del virus. Scuole, cinema e altri punti di aggregazione sono stati tempestivamente chiusi. Per quanto riguarda le funzioni liturgiche, soprattutto nella diocesi di Bangkok, le autorità permettono ancora la loro celebrazione, a condizione che i luoghi seguano misure rigorose.

Alla luce di queste nuove misure, i consueti festeggiamenti natalizi, con momenti di condivisione e allegria, non si sono svolti. Questo non ha però impedito ai salesiani della Parrocchia di Maria Ausiliatrice di dare vita ad azioni di solidarietà. Sotto la guida del parroco, don Aaron Alcoseba, e del consiglio parrocchiale, è stato avviato il progetto "*Condividere la gioia del Natale – Da noi a voi*". Quest'ultimo ha visto la partecipazione di tanti fedeli, che hanno donato denaro e altri materiali di prima necessità per aiutare i più bisognosi.

Le donazioni sono state indirizzate verso quattro centri sociali, che si prendono cura degli emarginati:

1. La Casa della Speranza di Nonthaburi, che si prende cura di 96 bambini e giovani poveri;
2. La Casa "Santa Chiara", gestita dai Francescani, che accoglie e cura le persone affette da HIV;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11965-thailandia-condividere-la-gioia-del-natale-in-tempi-di-pandemia
in data: 21/12/2025, 18:12

3. La Casa di Dio Padre, che si occupa dei bambini più poveri e in particolare di quelli che non hanno ancora i documenti di cittadinanza;
4. “Bethany House”, gestita dalle suore Camilliane e destinata alla cura delle persone anziane.

Tutte queste attività hanno portato gioia sia a chi ha dato, sia a chi ha ricevuto. Le iniziative di solidarietà hanno acceso la speranza nelle persone emarginate della società che, nel mezzo di questa seconda ondata che sta affliggendo la Thailandia, sono coloro che più ne pagano le conseguenze.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11965-thailandia-condividere-la-gioia-del-natale-in-tempi-di-pandemia
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – L'impegno di "Salesian Missions" in favore dei migranti

07 Gennaio 2021



(ANS – New Rochelle) – In occasione della Giornata Mondiale dei Migranti, celebrata in tutto il mondo lo scorso 18 dicembre, "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle ha evidenziato il proprio impegno in favore dei migranti.

Secondo *l'International Migrant Stock 2019*, il numero di migranti internazionali ha raggiunto i 272 milioni nel 2019, continuando una tendenza al rialzo in tutte le regioni del mondo. Si tratta di un aumento di 51 milioni di migranti dal 2010. L'ONU riferisce inoltre che nel 2019 l'Europa ha ospitato il maggior numero di migranti internazionali (82 milioni), seguita dal Nord America (59 milioni), dal Nord Africa e dall'Asia occidentale (49 milioni).

Molto spesso sono i più giovani a lasciare la loro patria alla ricerca di un lavoro, di un'istruzione e di uno stile di vita migliore. Molti di loro lo scelgono, ma molti altri sono costretti a migrare per sfuggire alla povertà, alla violenza o ai conflitti; altri sono sfollati a causa degli effetti della guerra o del cambiamento climatico. L'ONU osserva che tanti giovani lasciano il proprio Paese per motivi umanitari, come rifugiati e richiedenti asilo.

In tutto il mondo, i missionari salesiani si occupano di questi giovani e forniscono loro servizi educativi. I giovani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11972-stati-uniti-l-impegno-di-salesian-missions-in-favore-dei-migranti
in data: 21/12/2025, 18:12

migranti, nel loro viaggio alla ricerca di un nuovo stile di vita, si trovano spesso ad affrontare il rifiuto, la mancanza di una casa, lo sfruttamento e la delinquenza. Rischiano, inoltre, di diventare vittime della tratta di esseri umani.

"I programmi salesiani aiutano i giovani migranti ad adattarsi al nuovo ambiente, attraverso la formazione linguistica e grazie ai programmi di sviluppo della forza lavoro - ha detto don Gus Baek, Responsabile di “Salesian Missions” - La mancanza di lavoro è una delle cause principali dell'emigrazione. I giovani lasciano i loro Paesi di origine in cerca di una vita migliore. Oltre ad aiutare i giovani migranti, i missionari salesiani stanno lavorando per creare nuove opportunità educative e di lavoro nei Paesi da cui i giovani partono, come incentivo per rimanere a casa", ha proseguito.

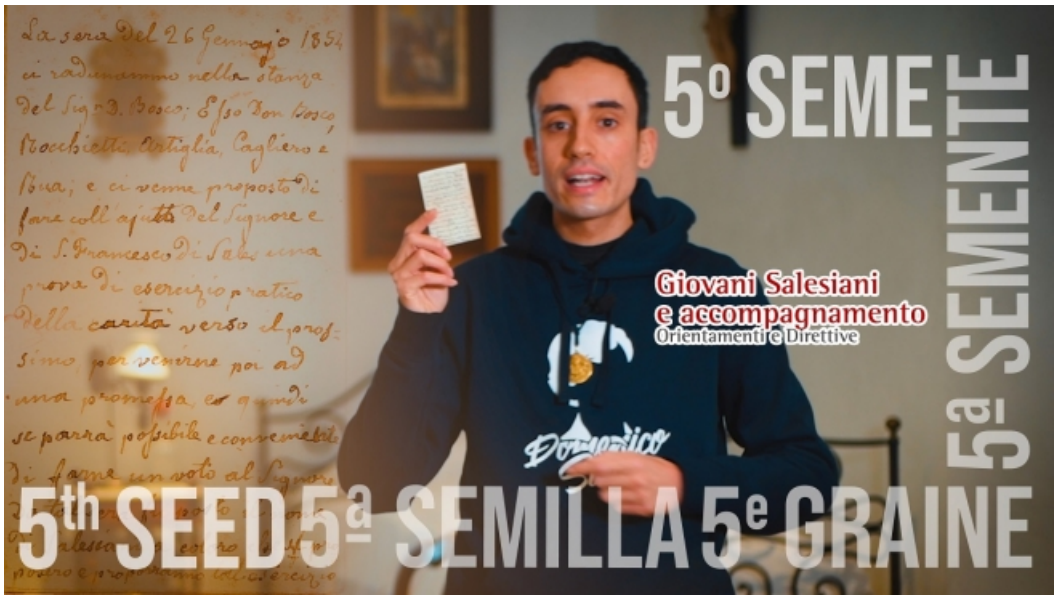
“Salesian Missions” ha ricordato inoltre che la pandemia di Covid-19 ha duramente colpito i migranti. Lontani da casa, spesso senza un lavoro fisso, molti sono rimasti senza casa e senza alcuna fonte di reddito. I missionari salesiani - in particolare in India, Guatemala, Perù e Spagna - si sono concentrati nel dare sostegno ai migranti.

Per conoscere in modo dettagliato, gli interventi in favore dei migranti, è possibile consultare il sito “Mission Newswire”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11972-stati-uniti-l-impegno-di-salesian-missions-in-favore-dei-migranti
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG - Accompagnare i primi passi come Don Bosco

07 Gennaio 2021



(ANS – Roma) – Continua il processo di disseminazione di "Giovani salesiani e accompagnamento - Orientamenti e direttive" e il video-seme di gennaio occupa un posto speciale. È il mese di Don Bosco: il video inizia nella sua camera a Valdocco, da dove tutto è cominciato. Lì è ora custodito un piccolo seme di 10 cm x 5, il minuscolo taccuino su cui Michele Rua, sedicenne, il 26 gennaio 1854 ha scritto: "La sera del 26 gennaio 1854 ci radunammo nella stanza del Sig. D. Bosco; Esso Don Bosco, Rocchietti, Artiglia, Cagliero e Rua; e ci venne proposto di fare coll'aiuto del Signore e di S. Francesco di Sales una prova di esercizio pratico della carità verso il prossimo, per venirne poi ad una promessa, e quindi se parrà possibile e conveniente di farne un voto al Signore. Da tal sera fu posto il nome di Salesiani a coloro che si proposero e si proporranno tale esercizio".

Non ci potrebbe essere testimonianza più efficace di come Don Bosco accompagnava i suoi giovani e di quanto fecondo sia stato il suo camminare al loro fianco. Ha accolto i "cinque pani e due pesci" che avevano da offrire e ha aperto di fronte a loro orizzonti sconfinati, di cui noi ora siamo parte.

L'accompagnamento di ogni ragazzo, dei gruppi, dell'ambiente è al cuore della pastorale giovanile, sostenendo l'apertura alla vita di chiunque entra nelle case di Don Bosco. Diventa il marchio di qualità di quei centri che si dedicano all'accompagnamento di chi si orienta verso la vita salesiana, come gli aspirantati, in tutta la varietà delle loro forme, e i prenoviziati.

L'appello che Don Bosco ci fa da Valdocco con questo videomessaggio di 3 minuti è di recuperare questo tesoro. È un talento carismatico la cui modernità ci è stata fortemente richiamata dal sinodo sui giovani e Christus Vivit. Diventa per la Famiglia salesiana una responsabilità che la Chiesa ci affida per l'oggi. In "Giovani salesiani e accompagnamento" questo è il focus dal numero 109 al 118.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11973-rmg-accompagnare-i-primi-passi-come-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Giorgio (ITA), Kenneth (ENG), Anselmo (PT), Jean Paul (FRA) e Brandon (ESP), che han realizzato il video, ci lasciano tre domande a conclusione con cui accogliere il seme, farlo germogliare e portare frutto. Tra di esse: “Qual è lo standard e la ‘salute’ della mia ispettoria circa l’accompagnamento personale all’interno della pastorale giovanile, così come ordinariamente ha luogo nelle varie comunità?”. La caption conclusiva: “A Valdocco come a Emmaus: camminare a fianco fa ardere il cuore”.

Qui, il link al video.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11973-rmg-accompagnare-i-primi-passi-come-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG - 9 gennaio 1921-2021: centenario dell'ordinazione episcopale di san Luigi Versiglia

08 Gennaio 2021



(ANS – Roma) –In don Luigi Versiglia, missionario e superiore dei Salesiani in Cina, ci fu sempre un grande desiderio di acquistare le virtù necessarie a diventare un buon missionario, persuaso che alla base di ogni apostolato per le anime dovesse esserci una profonda pietà, unione con Dio e affidamento a Maria Ausiliatrice. All'inizio della quaresima del 1920 inviò a tutti i confratelli una circolare in cui sintetizzava il suo pensiero in cinque punti che divennero noti come i cinque comandamenti del missionario:

1. Il missionario che non sta unito a Dio è un canale che si stacca dalla sorgente.
2. Il missionario che prega molto farà anche molto.
3. Amare molto le anime; questo amore sarà maestro di tutte le industrie per far loro del bene.
4. Aspirare sempre e in tutto al meglio; ma accontentarsi sempre di quanto avviene.
5. Senza Maria Ausiliatrice, noi Salesiani siamo nulla.

Negli anni '20 la Santa Sede decise di elevare la Missione salesiana in Cina a Vicariato apostolico e nonostante don Versiglia, nell'immensa umiltà che lo contraddistingueva, si ritenesse privo di qualsiasi abilità e virtù e delle forze necessarie per assumere ruoli di responsabilità e chiedesse con insistenza di essere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11974-rmg-9-gennaio-1921-2021-centenario-dell-ordinazione-episcopale-di-san-luigi-versiglia
in data: 21/12/2025, 18:12

esonerato da posizioni di direzione, venne nominato Vescovo e Vicario apostolico di Shiu-chow. La sua consacrazione episcopale avvenne il 9 gennaio 1921 nella cattedrale di Canton per le mani di Mons. De Guébrand, assistito dai Vescovi di Hong-Kong e di Swatow e alla presenza dei Superiori delle varie Missioni, dei rappresentanti del clero francese, italiano, portoghese, spagnolo, americano, e di una folla di fedeli accorsi da ogni parte, oltre che della “Schola Cantorum” dell’Orfanotrofio di Macao. “In verbo tuo laxabo rete” (Sulla tua parola getterò la rete): questo il motto scelto da Mons. Versiglia.

Divenuto vescovo, Mons. Versiglia non cambiò le sue abitudini, continuò a sacrificarsi per i confratelli e per i cinesi e si prestò a qualunque servizio: tipografo, sacrestano, giardiniere, imbianchino, persino barbiere. Quando i salesiani arrivarono nello Shiu-chow, la Missione possedeva unicamente una povera residenza in una stretta stradina che costeggiava le antiche mura della città ma, nel corso degli anni, Mons. Versiglia si adoperò per raccogliere fondi e, grazie al suo zelo e alle doti innate di architetto, progettò scuole, residenze, piccole chiese, una cattedrale, un ricovero per anziani, un dispensario, e ne seguì la realizzazione.

In 12 anni di missione, dal 1918 al 1930, il vescovo Versiglia riuscì a compiere prodigi in una terra non sempre favorevole ai cattolici. L’intrepido vescovo non si fermava di fronte a nulla, neppure alle carestie, alle epidemie, alle sconfitte che si presentavano a lui e ai suoi collaboratori, non sempre umanamente ricompensati: apostasie, calunnie, abbandoni, incomprensioni, viltà... Ma tutto era superato grazie alla preghiera, intensa e costante. Una donazione nello stile del Buon Pastore che verrà sigillata con il sangue del martirio il 25 febbraio 1930.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11974-rmg-9-gennaio-1921-2021-centenario-dell-ordinazione-episcopale-di-san-luigi-versiglia
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Settimana di formazione per formatori

14 Gennaio 2021



(ANS – Guadalajara)– Seguendo una buona pratica iniziata anni fa dall'Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG), arricchita poi, con l'unificazione delle case di formazione, dalla partecipazione dell'Ispettoria di Messico-México (MEM), e negli ultimi anni, di quella delle Ispettorie delle Antille (ANT) e del Centroamerica (CAM) e del Centro di Formazione dei Coadiutori (CRESCO) del Guatemala, dal 4 all'8 gennaio si è svolta l'esperienza di formazione dei formatori, cui hanno preso parte i rappresentanti delle Ispettorie citate.

Tra i temi trattati, che sono stati affrontati in modalità a distanza, ci sono stati: l'approfondimento delle parti del Capitolo Generale 28 più strettamente correlate alla formazione iniziale; la realtà attuale delle diverse tappe e delle case di formazione delle Ispettorie coinvolte; l'interculturalità nelle case di formazione; e un approccio più dettagliato al documento "Giovani Salesiani e accompagnamento".

Questo incontro annuale attualmente coinvolge formalmente cinque Ispettorie, ma a motivo delle provenienze dei salesiani in formazione il gruppo ha in realtà una maggiore rilevanza o portata. Per citare alcuni esempi significativi: il postnoviziato dell'Ispettoria CAM ospita formandi della stessa Ispettoria e delle due Ispettorie messicane (MEG e MEM); il teologato di Tlaquepaque, in Messico, invece, serve salesiani di ANT, di Haiti, Ecuador, Venezuela, dell'Ispettoria degli Stati Uniti Ovest e di MEG e MEM; mentre il CRESCO forma salesiani coadiutori in formazione provenienti dalle due regioni salesiane d'America.

In questa realtà interprovinciale e multiculturale, la collaborazione e la riflessione comune sono di grande importanza. Il che spiega anche gli interventi di giovedì 7 gennaio, di don Francisco Santos, del Dicastero della Formazione della Congregazione Salesiana, e di venerdì 8, dello stesso Consigliere Generale per la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12016-messico-settimana-di-formazione-per-formatori
in data: 21/12/2025, 18:12

Formazione, don Ivo Coelho.

Alla fine di ogni giornata i partecipanti hanno avuto anche l'opportunità di riflettere grazie al pensiero della "buonanotte salesiana", degli Ispettori don Filiberto González (MEG), don Ángel Prado (CAM), don José Pastor Ramírez (ANT) e don Ignacio Ocampo (MEM).

La settimana di formazione è stata coordinata dai rispettivi Delegati ispettoriali per la Formazione e Vicari delle due Ispettorie messicane, don Carlos Barbosa (MEM) e don Felipe Carranza (MEG).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12016-messico-settimana-di-formazione-per-formatori
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Benedizione e inaugurazione di un nuovo edificio scolastico a Kuarmunda

14 Gennaio 2021



(ANS – Kuarmunda) – Il 9 gennaio è stato un giorno di grande importanza per la "Don Bosco English Medium School" di Kuarmunda, nello Stato di Orissa. In quella data, infatti, è stato benedetto e inaugurato un nuovo edificio scolastico, nella cui parte antistante è stata inoltre installata una statua di Don Bosco.

A benedire la nuova costruzione è stato don Jose Mathew Koorappallil, che ha guidato l'Ispettoria "Gesù Buon Pastore" di India-Nuova Delhi (INN) negli ultimi sei anni, alla presenza di don Biju Akkilettu, Economo ispettoriale, e del sig. Remish Kerketta.

La funzione è iniziata con le parole di benvenuto da parte del sig. Valentin Baa, seguite dalla benedizione della statua di Don Bosco. Durante la cerimonia, inoltre, è stato intonato un tipico canto in sanscrito e, infine, c'è stata la tradizionale accensione della lampada.

Dopo un momento di raccoglimento e preghiera, don Jose Mathew Koorappallil ha ufficialmente inaugurato il secondo piano della "Don Bosco English Medium School", di recente costruzione. È stata questa, l'occasione per porgere i ringraziamenti al Direttore e Preside della scuola, don Noas Vijay Soy, ma anche a tutta la comunità salesiana di Kuarmunda e alle tante persone che sono state coinvolte nei lavori di costruzione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12017-india-benedizione-e-inaugurazione-di-un-nuovo-edificio-scolastico-a-kuarmunda
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Jose Mathew ha voluto infine esortare gli studenti e il personale scolastico a proseguire su questa strada e ad essere “piccole luci che dissipano il buio dell’ignoranza”.

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12017-india-benedizione-e-inaugurazione-di-un-nuovo-edificio-scolastico-a-kuarmunda
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Al via le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2021

15 Gennaio 2021



(ANS – Roma)– La lunga attesa da parte di migliaia di seguaci e diffusori del carisma di Don Bosco è finita: partono oggi, venerdì 15 gennaio, le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2021. In una modalità inedita, ma sempre sotto la guida del Successore di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, faranno luce sul messaggio della Strenna per il 2021: «Mossi dalla speranza: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5)».

Da oggi fino a domenica prossima, almeno 8.000 persone – senza contare gli iscritti dell'ultima ora – possono prendere parte all'appuntamento, realizzato con una sapiente commistione di parti comuni per tutti, nell'orario 13:00 – 15:30 (UTC+1), e programmi specifici elaborati dagli appositi coordinamenti regionali/linguistici.

Il via alle attività comuni è previsto con la sessione di apertura, la preghiera e la presentazione della Strenna 2021 da parte di Don Á.F. Artime, anche se i lavori regionali sono già iniziati: alle 9.30 del mattino, ora italiana, sono infatti cominciati la diretta e i lavori di gruppo in Asia Est-Oceania.

Con il suo intervento introduttivo il Rettor Maggiore illustra nel dettaglio qual è l'invito che lui stesso ha formulato a tutta la Famiglia Salesiana per questo 2021, "di fronte ad una realtà mondiale che ci interpella e che non possiamo ignorare".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12022-rmg-al-via-le-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

Successivamente è il turno di mons. Derio Olivero, Vescovo di Pinerolo, invitato per offrire una sua lettura, all'insegna della speranza, del tempo che tutta l'umanità sta vivendo. Non si è trattato di un invito casuale: oltre ad essere vescovo di un luogo amato da Don Bosco, che in più occasione vi si ritirò per ottenere riposo e lenire i dolori delle sue infermità, mons. Olivero nella primavera 2020 è stato malato di Covid-19 e ha rischiato di morire, e ha saputo trarre delle lezioni da quell'esperienza. "… Solo due cose restavano salde, due cose che erano perciò il vero me, il mio nocciolo duro, la mia identità: una grande fiducia, che io da credente chiamo fiducia in Dio, cioè la certezza di una Presenza, e i tanti volti cari con cui ho stabilito delle relazioni" ha scritto nel suo libro *Non è una parentesi*, pubblicato l'estate scorsa per raccontare la sua esperienza.

A seguire, sono in programma le diverse attività coordinare dai centri linguistici e regionali, tra cui immancabile è l'appuntamento con il tour virtuale del "Museo Casa Don Bosco".

Dalla prima edizione della Settimana di Spiritualità della Famiglia Salesiana è la prima volta nella storia che all'appuntamento possono partecipare così tante persone. È già questa una prima testimonianza di quella speranza che la Famiglia Salesiana si appresta ad approfondire e a celebrare. In un'epoca di crisi e di pandemia, i membri della Famiglia Don Bosco riescono ad avvicinarsi come mai prima, trasformando un problema in un'opportunità: grazie alle moderne tecnologie, ma soprattutto in comunione di preghiera e radicati in un carisma comune.

Grazie al lavoro congiunto di ANS e di IME Comunicazione, i lavori congiunti sono tutti visibili, con commento in più lingue, sulla pagina Facebook di ANS e su ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12022-rmg-al-via-le-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Un padre, una famiglia”: il libro commemorativo della solidarietà della Famiglia Salesiana

15 Gennaio 2021



(ANS – Roma) – Un libro illustrato, che costituisca un valido ricordo per tutta la Famiglia Salesiana del grande lavoro fatto per rispondere alla pandemia del coronavirus, soprattutto nei primi sei mesi dal suo scoppio, ed anche un omaggio agli eroi e ai martiri di questo lavoro e un segno di apprezzamento per le numerose persone e organizzazioni che hanno collaborato con tante istituzioni della Famiglia Salesiana. È questo il senso del libro che, sotto il patrocinio del Settore per le Missioni Salesiane, è in via di pubblicazione in questi giorni: “*One Father, One Family. Don Bosco Solidarity in COVID times*”(Un padre, una famiglia. La solidarietà salesiana in tempi di Covid).

Oltre alle numerose foto di qualità, ci sono anche testi molto brevi su una grande varietà di aspetti di ciò che è stato fatto. A corredo di tutto ci sono anche sei pagine di dati, una sintesi iniziale e minimale dell’enorme quantità di dati che il coordinamento salesiano della risposta d’emergenza a Covid-19 ha ricevuto da tutte le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12024-rmg-un-padre-una-famiglia-il-libro-commemorativo-della-solidarieta-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Ispettorie e le realtà dalla Famiglia Salesiana nel mondo. Infine, c'è anche un elenco dei partner internazionali e locali da ringraziare.

Il libro attualmente è solo in inglese, ma è già prevista la possibilità di realizzazione in altre versioni linguistiche. Conta 246 pagine di 170mm x 210mm. Dalla Sede Centrale Salesiana di Roma verranno inviate quattro copie gratuite ad ogni Casa Ispettoriale, in segno di gratitudine per l'attiva collaborazione prestata durante tutta la perdurante emergenza.

Dalla settimana prossima le realtà della Famiglia Salesiana interessate potranno richiedere la versione in PDF editabile del libro, per un contributo simbolico alla sua preparazione, e ciascuna Ispettoria o gruppo potrà anche sostituire alcune delle foto del libro con quelle della sua realtà o Paese per renderlo più attraente per il proprio pubblico.

"Potete acquistarne altre copie se volete regalarle ad alcuni dei vostri donatori, collaboratori, volontari e amici. Se fate un ordine entro mercoledì 20 gennaio, una copia vi costerà otto euro più le spese di spedizione. Per gli ordini successivi, ogni copia costerà 10 euro più spese di spedizione" ha spiegato don George Menamparampil, Coordinatore deputato dalla Congregazione alla gestione dell'emergenza per Covid-19.

Per ulteriori informazioni: mcgeorge@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12024-rmg-un-padre-una-famiglia-il-libro-commemorativo-della-solidarieta-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Laos – Certificati e medaglie d'onore per gli esponenti della Famiglia Salesiana

15 Gennaio 2021



(ANS – Vientiane) – Mercoledì 6 gennaio 2021, nel giorno della Solennità dell'Epifania, presso la sede dell'Unione Giovanile del Laos, don Patrizio Maccioni, Direttore del Centro di Formazione Professionale Giovanile "Don Bosco" di Vientiane, in Laos, ha ricevuto la Medaglia di III grado con la firma e il timbro ufficiale di Bounnhang Vorachith, Presidente della Repubblica Democratica Popolare del Laos. Anche due religiose delle Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Tuong Van and Sr Thuy, sono state premiate con simili riconoscimenti.

La cerimonia è stata presieduta da Alounxai Souvannalath, Segretario Generale dell'Unione Giovanile del Laos e membro dell'Assemblea Nazionale del Laos, alla presenza di oltre 100 funzionari dell'Unione Giovanile del Laos, in occasione dell'incontro annuale di valutazione dell'istituzione.

La consegna di tali medaglie e certificati dalle istituzioni laotiane ai religiosi figli e figlie di Don Bosco ha voluto rappresentare un pubblico segno di apprezzamento per il grande lavoro che la Fondazione Salesiana "Don Bosco" della Thailandia sta svolgendo per aiutare i giovani poveri e bisognosi del Laos.

E a riprova che questo fosse il senso degli encomi, anche il responsabile dell'azienda thailandese "Rach-Lao" ha ricevuto una medaglia, per aver sponsorizzato borse di studio per aiutare i giovani ad avviare la loro attività.

"Ringraziamo il Signore e Don Bosco perché il nostro lavoro per i giovani poveri è conosciuto a livello governativo. Ci auguriamo che questi segni di apprezzamento portino frutti per lo sviluppo del nostro Centro Don Bosco e della terra laotiana, dove molti giovani sono ancora in attesa di Don Bosco" ha dichiarato nell'occasione don Maccioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12025-laos-certificati-e-medaglie-d-onore-per-gli-esponenti-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Il lavoro dei salesiani in Laos è iniziato il 24 maggio 2004 sotto la guida di don Tito Pedron e di Sanya Boonprasert, Exallievo di Don Bosco, attraverso un primo laboratorio per la riparazione di piccoli veicoli. Questa attività è stata chiamata “Mitr Samphan”, ed è stata gestita da cinque giovani laotiani che erano Exallievi della scuola professionale salesiana di Bangkok, in Thailandia. In seguito, quel primo laboratorio è stato ampliato ed è divenuto il Centro di Formazione Professionale Don Bosco, e venne stabilito nella sua sede attuale.

L’erezione canonica della casa salesiana è avvenuta appena due anni fa, il 17 gennaio 2019. Attualmente la comunità vede don Maccioni come Direttore e altri due salesiani missionari attivi: i sacerdoti don John Paul Vu Van Trung e don John Baptist Huy bat.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12025-laos-certificati-e-medaglie-d-onore-per-gli-esponenti-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12025-laos-certificati-e-medaglie-d-onore-per-gli-esponenti-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – GSFS2021: davanti alle sfide del tempo presente il Rettor Maggiore ricorda che “Dio ci accompagna”

18 Gennaio 2021



(ANS – Roma)– “I mezzi tecnici faciliteranno il nostro incontro, ma ciò che ci unisce fortemente è la grande rete spirituale dello spirito salesiano vivo tra noi tutti. E siamo uniti dal messaggio di speranza che il Don Bosco di oggi, Don Ángel, ci rivolge con la Strenna di quest’anno”. Con queste parole il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluís Playà, ha introdotto le attività della XXXIX edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana.

Successivamente è intervenuto il Rettor Maggiore, che nel suo saluto alle migliaia di persone collegate da casa non ha mancato di trasmettere il suo entusiasmo: “Devo dirvi che sono preso da una grande emozione. È un momento unico, speciale, nuovo, diverso: è la prima volta nella nostra storia che si svolgono le Giornate di Spiritualità Salesiana per tutto il mondo insieme, dall’Asia all’estremo occidentale” ha affermato.

È stato poi tramesso il video della Strenna elaborato in collaborazione da ANS e IME Comunicazione.

Poi il Rettor Maggiore ha di nuovo preso la parola per fare il suo commento. Ha richiamato il momento di preghiera straordinario presieduto da Papa Francesco in Piazza San Pietro il 27 marzo, e ha poi illustrato i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12032-rmg-gsfs2021-davanti-alle-sfide-del-tempo-presente-il-rettor-maggiore-ricorda-che-dio-ci-accompagna
in data: 21/12/2025, 18:12

diversi modi in cui il mondo sta guardando alla crisi della pandemia. In tal senso ha sottolineato la necessità di dare una risposta adatta da parte della Famiglia Salesiana che abbia a che fare “con il nostro carisma e con la fede, e con una certa visione della vita e dell’essere umano”.

Quindi, di fronte a tutti i problemi della crisi generata dalla pandemia, ha indicato gli esempi di santità della Famiglia Salesiana, e ha sintetizzato: “**Dio ci accompagna**”.

Da parte sua mons. **Derio Olivero**, vescovo di Pinerolo, è intervenuto sul tema “Speranza in Azione”. Nella sua relazione ha prodotto un’attenta analisi sulla “riduzione della speranza” nella società contemporanea, ma ha indicato la via d’uscita nella fede in Dio e nelle relazioni che formano l’identità di ciascuna persona.

La sessione comune di sabato 16 gennaio è stata aperta da una retrospettiva sul messaggio di speranza, tuttora attuale, che viene dalla figura di **Don Paolo Albera**, di cui quest’anno si celebrano i 100 anni dalla morte. Successivamente, nell’ambito della rassegna: “**La voce dei Gruppi della Famiglia Salesiana nel mondo**”, si sono ascoltate diverse testimonianze da tutti i continenti e le Regioni salesiane, e da numerosi gruppi della Famiglia Salesiana: una rappresentazione vivace e fedele di come, accomunati dalla radice in Don Bosco, pur nella diversità degli specifici carismi, i diversi gruppi tengono viva la speranza con la solidarietà verso il prossimo e la fedeltà a Dio.

Nella giornata di ieri, domenica 17 gennaio, il Rettor Maggiore ha presieduto l’Eucaristia conclusiva della XXXIX edizione delle GSFS. Nell’occasione, rifacendosi alla Liturgia del giorno, il Rettor Maggiore ha sottolineato che è Gesù colui che soddisfa “la sete di significato, la ricerca”, ieri dei primi discepoli, oggi di ogni cristiano o persona che si avvicina alla fede, perché è Lui che “dà pienezza, su ciò che dà senso alla nostra vita”.

Quindi ha concluso: “Oggi vogliamo essere noi, Famiglia salesiana di Don Bosco, quei discepoli che Ti ascoltiamo dire: ‘Venite e vedete’. E che si possa dire di noi continuamente che ‘siamo andati, abbiamo visto e siamo rimasti con Gesù’”.

Le foto delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana sono disponibili su ANSFlickr.

I video dei tempi comuni restano disponibili sulla pagina Facebook di ANS e su ANSChannel di YouTube.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12032-rmg-gsfs2021-davanti-alle-sfide-del-tempo-presente-il-rettor-maggiore-ricorda-che-dio-ci-accompagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – Solennità del Cristo Nero del Petén

21 Gennaio 2021



(ANS – Flores)– Il 15 gennaio nel Dipartimento del Petén, Guatemala, è stata celebrata la festa del patrono del Vicariato Apostolico del Petén, la venerata immagine del Cristo Nero di Esquipulas, immagine che, su iniziativa dell'ultimo Amministratore Apostolico del Petén, mons. Jorge Mario Ávila del Águila, dal 1984 ha cominciato ad essere chiamata il "Cristo Nero del Petén", legandola così ancor più al territorio e alla popolazione del Dipartmento.

Negli anni precedenti la pandemia di Sars-Cov-2, l'isola di Flores, capitale del Dipartimento, era solita per l'occasione accogliere tantissimi fedeli che, dal Messico, dal Belize, da altri dipartimenti del Guatemala e dallo stesso Dipartimento visitavano la Cattedrale di Nostra Signora dei Rimedi e San Pablo del Itza' per venerare il santo patrono.

Tuttavia, l'emergenza causata da Covid-19 ha generato una situazione totalmente nuova, mai sperimentata da molti anni. Quest'anno, in condizioni atipiche e in un clima di limitazioni e restrizioni, il Cristo Nero è stato celebrato in una situazione che non ha permesso le usuali manifestazioni di gioia e l'affluenza proprie di questo giorno e tantissime persone hanno dovuto rinunciare alle Eucaristie e alle altre celebrazioni di fede, come, in primo luogo, la venerazione del Cristo Nero.

Tuttavia, nell'ultimo incontro dei sacerdoti della Chiesa del Petén, è emersa l'idea creativa di celebrare la festa in unione con il vescovo di Petén, mons. Mario Bernardo Fiandri, SDB, collegando le 23 parrocchie che compongono il Vicariato apostolico del Petén attraverso la compresenza virtuale e l'unione spirituale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12068-guatemala-solennita-del-cristo-nero-del-peten
in data: 21/12/2025, 18:12

all’Eucaristia delle ore 18 locali.

Per la prima volta la Parrocchia di San Benito de Palermo e la Comunità Salesiana hanno celebrato la Solennità del Cristo Nero dal Tempio Parrocchiale di San Benito, prendendo tutte le misure di sicurezza necessarie, e hanno trasmesso l’Eucaristia in diretta attraverso Facebook.

La festa del Dipartimento è poi terminata con la tradizionale venerazione della statua per i fedeli partecipanti in presenza, sempre rispettando le misure di distanziamento fisico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12068-guatemala-solennita-del-cristo-nero-del-peten
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12068-guatemala-solennita-del-cristo-nero-del-peten
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Ricerche Storiche Salesiane n° 75

22 Gennaio 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12070-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-75
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– È stato pubblicato il numero 75 (luglio-dicembre 2020) di "Ricerche Storiche Salesiane" (RSS), la rivista bimestrale di Storia religiosa e civile, pubblicata dall'Istituto Storico Salesiano (ISS).

La rivista accoglie, nel settore STUDI di questo numero, tre saggi:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12070-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-75
in data: 21/12/2025, 18:12

Una "Congregazione di carattere esclusivamente italiano"? Complessità politiche, sociali, giuridiche pertinenti all'istituzione di un'Ispettoria tedesca dei Salesiani di don Bosco è lo studio di Joachim Bürkle. Il saggio è diviso in tre parti. Nella sua prima parte vengono analizzati gli inizi dell'operato salesiano in Germania, indagando in particolare le cause e i processi che portarono alla fondazione della prima sede salesiana in territorio tedesco, così come gli ostacoli concreti che furono affrontati. Un particolare riferimento viene fatto al collegio di Würzburg, fondato nel 1916, che fu l'unica casa salesiana a sorgere ancora al tempo dell'Impero tedesco. Nella seconda parte del saggio si tratta della crescita della comunità nel corso della Repubblica di Weimar, esaminando i fattori fondamentali dell'espansione, l'organizzazione dell'Ispettoria e, in ultimo, la nascita dei singoli centri. Inoltre, vengono indagati i problemi riguardanti i possibili sviluppi dell'opera salesiana e i metodi per garantire un potenziale di crescita. La terza parte del saggio è dedicata al periodo del Nazionalsocialismo. Sebbene la canonizzazione di don Bosco, avvenuta il giorno di Pasqua del 1934, avesse suscitato non poche attese, esse furono ben presto deluse: la fase nazionalsocialista rappresentò infatti "anni difficili" per i Salesiani in Germania.

Il secondo contributo di Paolo Pieraccini tratta il tema: *Risveglio nazionale arabo e cattolici di Terra Santa: il caso della Società salesiana (1904-1920). Prima parte*. Giunti in Terra Santa nel 1891, i salesiani dovettero presto confrontarsi coi fermenti ideologici della *nahda*. Gran parte dei sacerdoti arabi della Congregazione salesiana, infatti, si ribellarono ai loro superiori italiani, ritenendoli troppo condiscendenti ai disegni politici del governo di Roma in Palestina ed eccessivamente inclini impiegare l'italiano come lingua d'insegnamento e di comunicazione all'interno della comunità. Essi accusavano i superiori di voler soffocare, assieme alla loro lingua, lo "spirito nazionale" del popolo arabo. Una lettera della Santa Sede al patriarca latino Filippo Camassei (15 aprile 1912) parve accogliere alcune delle loro più importanti istanze. Nel documento venivano biasimate le congregazioni religiose occidentali, perché insegnavano il Catechismo e spiegavano il Vangelo in "lingua straniera". La disputa, complice l'irresolutezza di Camassei, divenne particolarmente acuta durante la Prima guerra mondiale: i sacerdoti arabi manifestarono ancor più apertamente la loro volontà di accedere alle cariche religiose più importanti e il desiderio di prendere il controllo della società salesiana. Essi erano mossi sia dall'ambizione personale sia dal desiderio di volgere ancor più le istituzioni religiose, assistenziali e scolastiche dei figli di don Bosco al servizio della popolazione locale. In particolare, essi intendevano curare l'educazione con i giovanetti arabi in modo tale da preservarne l'identità nazionale. Per perseguire i loro obiettivi non esitarono ad accusare presso le autorità ottomane i salesiani sudditi di potenze in guerra con la Turchia. Denunciando questi loro confratelli esteri di comportamento anti-patriottico contribuirono alla deportazione di diversi di essi in Anatolia.

Sulla fondazione della Congregazione delle "Caritas Suore di Gesù" è il titolo di una ricerca realizzata da Nestor Impelido. Si tratta di uno studio degli inizi storici delle Suore della Carità di Gesù (SCG) basato su materiali d'archivio presi dagli archivi centrali delle Suore della Carità (Tokyo) e dei Salesiani (Tokyo, Roma). Don Antonio Cavoli e don Vincenzo Cimatti avevano avviato il coinvolgimento di donne giapponesi volontarie per la cura degli orfani e degli anziani abbandonati nell'Ospizio. Come Prefetto Apostolico di Miyazaki e con l'appoggio del Delegato Apostolico in Giappone, don Cimatti chiese al cardinale Prefetto di Propaganda Fide (17 febbraio 1937) l'autorizzazione a fondare una congregazione femminile locale. Egli allegava anche una "Promemoria" in cui dichiarava che le donne del luogo erano le migliori e le più adatte a compiere vere opere di carità tra i giapponesi cristiani e non cristiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12070-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-75
in data: 21/12/2025, 18:12

Il cardinale Prefetto rispose (12 aprile 1937) con una “Instructio” chiedendo chiarimenti sulla richiesta. Don Cimatti rispose (17 maggio 1937), affermando che la propagazione della fede in Giappone, da parte di una congregazione autoctona che si avvalesse di opere di carità e di misericordia per favorire relazioni sociali capaci di raggiungere un maggior numero di non cristiani, è efficace per la propagazione della fede; che questa nuova congregazione si ispira alla “Caritas”, mantenuta dalla fede e spinta “a cercare prima il Regno di Dio”. Così, come gli era stato chiesto da don Antonio Cavoli, egli eresse canonicamente (15 agosto 1937) le Suore della Carità in una congregazione. In precedenza, riferì al Rettor maggiore (31 marzo 1937) il suo desiderio di “indigenizzare” l’opera salesiana in Giappone, convinto che don Bosco voleva che i salesiani coltivassero le vocazioni autoctone.

Nel settore FONTI è presentato un testo originale:

Regolamento della Compagnia di San Giuseppe È l’edizione critica curata da Rodolfo Bogotto. Nel biennio 1858-1859, don Bosco incrementa il convitto per giovani studenti, allo scopo di farlo diventare un vivaio di persone dedite alla causa oratoriana. La sezione artigiani, perciò, diminuisce di numero e passa in secondo piano. Col trascorrere dei mesi i due gruppi giovanili ospitati a Valdocco si differenziano sempre di più per attività, ritmi di vita, grado d’istruzione, bisogni, aspettative ed altro ancora. La trasformazione genera criticità e un certo malessere che non passano inosservati. Il chierico Giovanni Bonetti riceve allora l’incarico di animare ed assistere gli artigiani. Egli, memore di precedenti esperienze associative, alle soglie della guerra (primavera 1859) promuove tra gli apprendisti la *Compagnia di S. Giuseppe* suscitando un iniziale entusiasmo. Proprio perché si trova ad operare tra coetanei, stila il regolamento in forma compartecipata, avvalendosi di quelli esistenti. Proponiamo l’edizione critica di tale regolamento e in allegato forniamo pure il suo primo adattamento alle mutate condizioni interne dell’Oratorio.

Nel settore PROFILI viene presentato un articolo di Thomas Anchukandam: José Luis Carreño Etxeandía (1905-1986) – a profile. Nel settore NOTA vi è il contributo di don Aldo Giraudo La valenza storiografica degli epistolari.

Nel settore Recensioni sono state recensite pubblicazioni sugli argomenti relativi alle personalità ed all’attività salesiane:

- Mario RASSIGA - Dominic PHAM XUAN UYEN (eds.), *A history of Salesian works in Viet Nam in the footsteps of father Andrej Majcen. A Salesian missionary in China and Viet Nam*. Xuan Hiep, Tnh Dong Saledieng don Bosco Viet Nam 2017.

- Francesco FAA DI BRUNO, *Epistolario (1838-1888)*. A cura di Carla Gallinaro. 2 voll. Torino, Suore Minime del Suffragio - Centro Studi “Francesco Faa di Bruno” - Centro Studi Piemontesi 2019.

- Alberto PAYA RICO, *Don Bosco y la cárcel. La prevención como respuesta al delito*. (= Coleccion Don Bosco, 80). Madrid, Editorial CCS 2019.

- Teresio BOSCO, *Maddalena Morano: madre per molti.* Nuova edizione a cura di Maria Concetta Ventura FMA. Torino, ElleDiCi 2020.

Nel settore Segnalazioni si presentano i seguenti libri:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12070-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-75
in data: 21/12/2025, 18:12

- Gianni PICENARDI (a cura di), *Carteggio Rosmini-Don Bosco*. Stresa, Edizioni Rosminiane 2019.

- Maria Grazia CAPUTO,*VIDES: Un progetto per i giovani Una storia che contagia.* (= Vita di missione). Verona, Editrice Missionaria Italiana 2020.

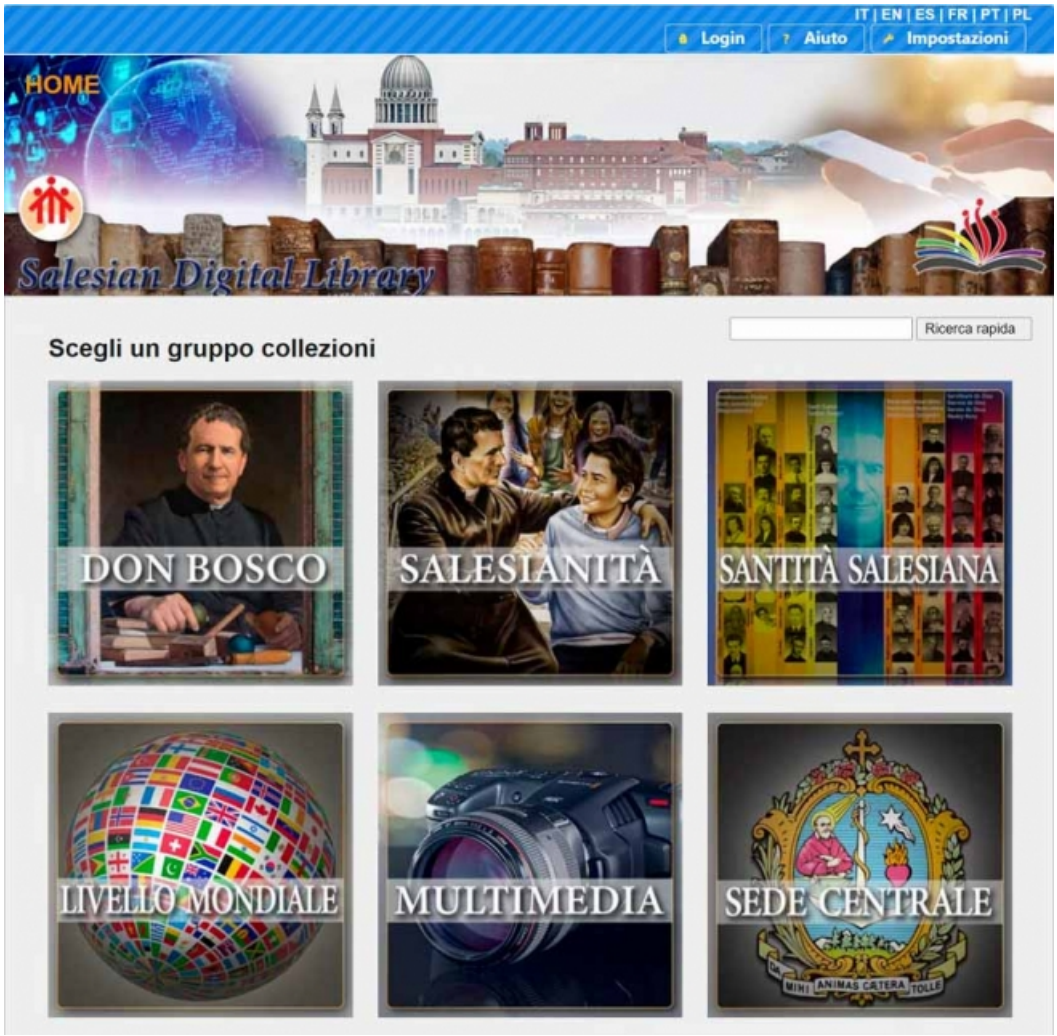
Il numero si conclude con ***Repertorio Bibliografico: 2018-2019***, a cura di Cinzia Angelucci e Stanisław Zimniak.

A cura di don Stanisław Zimniak, ISS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12070-rmg-ricerche-storiche-salesiane-n-75
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un passo avanti nella trasformazione digitale: il rilancio di “SDL”, la Biblioteca Digitale Salesiana

22 Gennaio 2021



(ANS – Roma) – Nel 2006, l’allora Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Tarcisio Scaramussa, oggi Vescovo, avviò un progetto per la conservazione digitale dei materiali salesiani. Quindici anni dopo, i principi che erano stati stabiliti all’epoca hanno dimostrato la loro validità permanente e il sito, noto come Biblioteca Digitale Salesiana – o SDL, dall’acronimo inglese – è stato recentemente rilanciato, grazie ad un lavoro che ha rinnovato la presentazione visiva del sito, aggiornato il *software* sottostante e notevolmente ampliato i contenuti: attualmente ci sono oltre 200.000 risorse, in senso ampio, ma il loro numero è potenzialmente infinito!

Tra i principi che erano stati stabiliti per tale impresa, all’epoca, c’erano i seguenti:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12071-rmg-un-passo-avanti-nella-trasformazione-digitale-il-rilancio-di-sdl-la-biblioteca-digitale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

- Il software doveva essere *open source*, in modo tale da non essere mai soggetto a limiti proprietari;
- Bisognava garantire la conservazione a livello di *bit* di tutti gli oggetti digitali, per mantenere intatti i file originali;
- Bisognava garantire il mantenimento dell'autenticità e della provenienza;
- Bisognava garantire un'adeguata conservazione delle informazioni;
- Il sito doveva essere un sito istituzionale, così che la sua esistenza fosse garantita dalla Congregazione stessa.

Il software sottostante (noto come "Greenstone Digital Library Software") è stato e continua a essere sviluppato e distribuito con la collaborazione dell'UNESCO e della ONG "Human Info".

L'aggiornamento più recente (fine 2020) è stato arricchito da un ottimo e completo motore di ricerca, che permette all'utente di trovare facilmente qualsiasi parola, frase o paragrafo cercato, sia nel titolo e sia nei contenuti di qualsiasi documento presente. Se, ad esempio, si dovesse andare alla raccolta dei numeri del "Bollettino Salesiano" (sotto il gruppo principale "Salesianità"), allora diventa ricercabile ogni parola in tutte le singole uscite dalla prima edizione di Don Bosco del 1877 fino alla più recente nel 2020!

È stato anche migliorato molto il processo di navigazione, rendendolo più intuitivo, in 6 lingue, e per gruppi, e ora l'aspetto grafico è più amichevole per l'utente.

In termini generali, il sito si presenta nelle sei lingue principali della Congregazione, ma la lingua, la scrittura e il formato digitale dei suoi contenuti sono potenzialmente illimitati.

La nuova SDL presenta all'utente sei grandi icone di gruppi principali (Don Bosco, Salesianità, Santità Salesiana, Livello Mondiale, Multimedia, Sede Centrale). Ogni gruppo principale fornisce quindi l'accesso alle collezioni - in tutto fino ad ora 43 collezioni, ciascuna contenente migliaia di oggetti digitali: testi, immagini, audio, video.

La nuova SDL è stata presentata oggi, 22 gennaio, al Consiglio Generale della Congregazione, dal admin del sito sdb.org, sig. Hilario Seo, SDB e il lancio ufficiale avverrà il 24 gennaio festa di San Francesco di Sales.

È possibile raggiungere la nuova SDL da sdb.org (nella sezione "Risorse" del menu in alto di sdb.org) o direttamente all'indirizzo: http://sdl.sdb.org

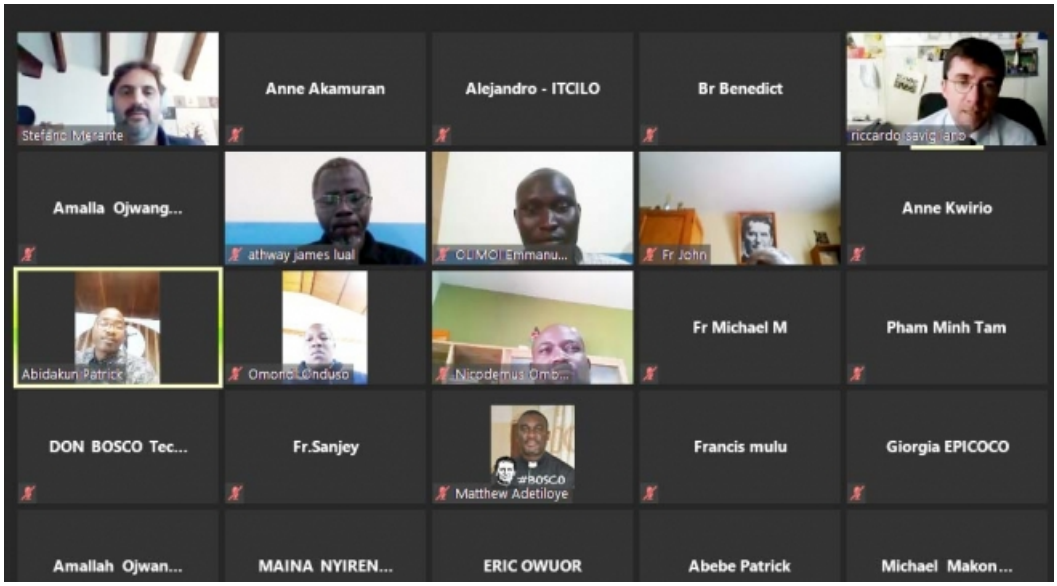
Con questo rilancio di SDL il Dicastero di Comunicazione Sociale si augura di poter dare un forte impulso per i Salesiani a fare un passo avanti nella trasformazione digitale, ovvero a digitalizzare oggetti e a preservare materiali digitali in modo condiviso, al fine di facilitare la creazione di nuove risorse attraverso il lavoro digitale condiviso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12071-rmg-un-passo-avanti-nella-trasformazione-digitale-il-rilancio-di-sdl-la-biblioteca-digitale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12071-rmg-un-passo-avanti-nella-trasformazione-digitale-il-rilancio-di-sdl-la-biblioteca-digitale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Una cerimonia di diploma virtuale per il personale del “Salesian TVET Centre Management”

22 Gennaio 2021



(ANS – Nairobi) –Lo scorso 11 gennaio si è svolta, in modalità online, la cerimonia di diploma del personale del “Salesian TVET Centre Management”, che era stato impegnato nei mesi scorsi un corso di e-learning. Il corso, progettato appositamente per migliorare la qualità della Formazione Professionale, è stato suddiviso in quattro moduli: gestione organizzativa, gestione finanziaria, imprenditorialità e approcci *green* e sostenibili.

Nel trasmettere il suo messaggio di congratulazioni a nome del “Don Bosco Tech Africa” (DBTA), don George TJ, Direttore Esecutivo, si è congratulato con i diplomati per la loro perseveranza e concentrazione, che ha permesso loro di completare il corso. Ha poi espresso la sua gratitudine a tutto il team dell’“International Training Centre of ILO” (ITC-ILO), per la sua professionalità nel condurre le sessioni di formazione e, soprattutto, per aver mantenuto sempre uno spirito salesiano. Infine, don TJ ha voluto ringraziare la Procura Missionaria Salesiana di Bonn, “Don Bosco Mondo”, per il sostengo e il finanziamento al progetto.

La cerimonia, moderata dal responsabile del programma, il sig. Stefano Merante, ha visto la premiazione di 25 diplomati e altre 8 persone alle quale è stato conferito l’attestato di partecipazione.

La formazione, della durata di nove settimane, è iniziata il 12 ottobre 2020 e si è conclusa il 16 dicembre. I partecipanti di questo gruppo provenivano da Paesi di lingua inglese: Kenya, Malawi, Nigeria e Sudan del Sud. A partire da lunedì 25 gennaio, invece, sarà formato un altro gruppo composto da 136 persone, provenienti da Paesi di lingua francese e portoghese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12072-kenya-una-cerimonia-di-diploma-virtuale-per-il-personale-del-salesian-tvet-centre-management
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG - Il direttore nella comunità religiosa salesiana

22 Gennaio 2021



(ANS – Roma) -Il programma di disseminazione del testo “Animazione e governo della comunità - Il servizio del direttore salesiano” propone per questi primi mesi del 2021 la lettura, lo studio, la condivisione sulla seconda parte del testo, dal titolo: “Il direttore nella comunità religiosa salesiana”. Alla fine di settembre si era proposto materiale di animazione sulla prima parte: “L'identità consacrata salesiana”. Nel mese di aprile sarà offerto il video di introduzione e materiali per l'animazione relativi alla terza e ultima parte: “Il direttore e la missione salesiana condivisa”.

Dai messaggi che si ricevono dalle ispettorie si coglie come questi sussidi per l'aiuto alla lettura e assimilazione siano valorizzati da molte comunità, adattandoli ai ritmi e alle modalità più consone per ciascuna realtà ispettoriale o locale.

La seconda parte riguarda più da vicino le dinamiche di vita quotidiana della comunità salesiana e il servizio di animazione e guida che il direttore porta avanti al suo interno. Si incontra come primo sottotitolo il seguente: “Custode e animatore dell'identità consacrata salesiana”. Il termine “custode del carisma” è stato quello che è emerso con più frequenza nei 316 contributi giunti da tutte sette le regioni, da parte di gruppi di direttori, consigli ispettoriali e singoli confratelli. È stato il materiale di partenza per la elaborazione del testo.

Nel video i consiglieri per la formazione e per le missioni, i consiglieri regionali di Africa e Madagascar, Mediterranea, Asia Sud, Europa Centro Nord presentano cosa vuol dire essere oggi guida spirituale della comunità (mistici), animatore di comunione e corresponsabilità (profeti), responsabili della missione apostolica

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12073-rmg-il-direttore-nella-comunita-religiosa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

(servi).

La seconda parte si sofferma anche su aspetti molto concreti della vita delle case salesiane, strumenti e strutture per l'animazione, come il consiglio locale, l'assemblea dei confratelli, il progetto comunitario e personale, l'attenzione per i confratelli giovani e per quelli anziani.

Ci si augura che in questi primi mesi dell'anno si possa dedicare uno spazio sufficiente alla lettura e assimilazione di questa parte centrale del testo. Oltre al video saranno inviati altri materiali (power point, schede per la comunità…) per favorire soprattutto momenti di riflessione e condivisione comunitaria.

Il link dei video è accessibile su www.sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12073-rmg-il-direttore-nella-comunita-religiosa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nominato il nuovo Superiore dell'Ispettoria di Vietnam e Mongolia

25 Gennaio 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12082-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-vietnam-e-mongolia
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Lo scorso 19 gennaio 2021 il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha nominato don Barnaba Le An Phong, SDB, nuovo Superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Vietnam-Mongolia. Don Le An Phong sarà il quinto Ispettore di VIE ed è stato nominato per il sessennio 2021-2027.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12082-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-vietnam-e-mongolia
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Barnaba Le An Phong SDB è nato l'11 giugno 1970 a Quang Tri, nel Vietnam centrale. Insegnante di Letteratura Vietnamita al liceo, è entrato nel programma dell'Aspirantato salesiano, nella comunità del postnoviziato, a Dalat, nel 1994.

Ha emesso la prima professione il 15 agosto 1997, la professione perpetua esattamente sei anni dopo ed è stato ordinato sacerdote il 20 maggio 2006.

Dopo aver completato il postnoviziato in Vietnam, ha svolto il suo tirocinio in Italia, a Firenze, e ha continuato la sua formazione specifica a Roma, presso l'Università Pontificia Salesiana (2000-2010), dove ha conseguito la Licenza in Teologia Morale e successivamente (2013) anche il Dottorato.

Nel 2011 ha offerto il suo ministero di insegnamento nello Studentato Teologico di Torino, e ha servito come Vicario della comunità per i Salesiani Coadiutori a Torino-Valdocco.

Tornato in Vietnam nel 2014, ha vissuto e lavorato nella comunità di formazione specifica "Beato Filippo Rinaldi", dapprima come Vicario e poi, dal 2015, come Direttore. È stato tra i due Delegati dell'Ispettoria VIE al Capitolo Generale 28°.

Attualmente l'Ispettoria di cui don Barnaba Le An Phong è stato nominato Superiore comprende anche due Delegazioni ispettoriali: la Mongolia, dal 2001, che conta 8 missionari *ad gentes*, e il Vietnam del Nord, dal 2019, con 46 salesiani professi perpetui. In totale, l'Ispettoria conta 340 professi, con 203 sacerdoti, 56 coadiutori, 81 chierici e 20 novizi. Essendo benedetta dalle vocazioni, l'Ispettoria cura vari servizi come numerose parrocchie, centri di accoglienza per ragazzi in difficoltà, programmi di assistenza sociale, una casa per ritiri e convitti per studenti universitari e delle scuole superiori – tutte opere di cui beneficiano migliaia di giovani e fedeli. Negli ultimi 20 anni, inoltre, l'Ispettoria ha avuto un cospicuo numero di giovani salesiani che hanno risposto alla chiamata di Dio come missionari *ad gentes*: 106, attivi in 48 Paesi.

"Preghiamo per il nuovo Superiore VIE, affinché sappia animare tutti i confratelli e i laici corresponsabili nella missione, perché sappiano continuare a far avanzare la Congregazione nel rispondere ai bisogni dei giovani di oggi" ha espresso il Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania, don Joseph Nguyen Thinh Phuoc.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12082-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-vietnam-e-mongolia
in data: 21/12/2025, 18:12

Madagascar – Portare un po' di gioia, attenzione e speranza ai monelli di Anjanamasina

29 Gennaio 2021



(ANS – Antananarivo) – Anjanamasina è un sobborgo della capitale del Madagascar, Antananarivo, dove i salesiani, dietro invito delle autorità carcerarie, offrono il loro aiuto al centro statale di rieducazione che ospita più di un centinaio di bambini e ragazzi – purtroppo il loro numero è in costante crescita. È una realtà delicata e complessa da gestire, che vede vivere fianco a fianco chi ha commesso un reato, chi ha l'unica colpa di vivere in strada senza il sostegno della famiglia e anche bambini e ragazzi scapestrati che i familiari non sono in grado di gestire, tanto che in gergo popolare è chiamata "Trano zaza maditra", ovvero "Casa per i ragazzi monelli".

Da anni, ogni domenica e nelle feste infrasettimanali, i salesiani distribuiscono i pasti e si dedicano all'animazione in carcere attraverso attività musicali, teatrali, sportive nonché alla formazione spirituale con la celebrazione della messa e dei sacramenti, il catechismo e le proiezioni di carattere religioso ed educativo, portando avanti l'eredità di Don Bosco che faceva la stessa cosa a Torino.

I missionari con la loro presenza fanno sentire questi ragazzi molto amati e importanti per qualcuno, non un peso di cui liberarsi.

Il loro servizio è più necessario che mai, in un Paese che, a causa della crisi socio-politica ed economica in cui si trascina da anni, vede moltissimi bambini e giovani sopravvivere alla giornata senza una rete familiare solida, restando ai margini della società e sfamandosi grazie a piccoli espedienti. La disoccupazione e la precarietà economica costringono infatti molti genitori a considerare l'istruzione dei figli una questione accessoria rispetto alla necessità di procurarsi il cibo e far fronte alle esigenze quotidiane: per questo il lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12124-madagascar-portare-un-po-di-gioia-attenzione-e-speranza-ai-monelli-di-anjanamasina
in data: 21/12/2025, 18:12

minorile è una piaga sempre più diffusa e il fenomeno dei bambini di strada è in costante aumento. E la percentuale della popolazione che vive sotto la soglia di povertà è esplosa, arrivando al 92%.

La Procura Missionaria salesiana di Torino, “Missioni Don Bosco” si è impegnata già due volte in passato per sostenere le attività salesiane ad Anjanamasina, garantendo il pranzo della domenica e attività ludiche e sportive a questi minori che non hanno nessun altro che possa prendersi cura di loro.

Le necessità e i bisogni dei ragazzini, nel frattempo, sono sempre le stesse, ma il numero dei minori bisognosi è cresciuto.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12124-madagascar-portare-un-po-di-gioia-attenzione-e-speranza-ai-monelli-di-anjanamasina
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Sfide pastorali in tempi di pandemia

29 Gennaio 2021



(ANS – Madrid)– Giovedì 21 gennaio si è tenuto l'incontro dei Coordinatori Generali della Pastorale delle case salesiane dell'Ispettoria "Spagna-San Giacomo Maggiore" (SSM), che ha riunito digitalmente una cinquantina di salesiani e laici. Don Fabio Attard è stato l'oratore ospite.

Convocati dal Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, don Xabier Camino, e accompagnati dai Coordinatori ispettoriali degli ambienti e delle zone pastorali, i partecipanti hanno affrontato un'intensa agenda, organizzata in due blocchi di lavoro.

La prima parte della mattinata è stata un momento di riflessione pastorale, seguita da un dialogo in piccoli gruppi. "Cerchiamo di aiutarci a situare alla luce della fede ciò che il nostro mondo e le nostre comunità educative-pastorali stanno vivendo in questi tempi avversi. Vogliamo rivitalizzare il prezioso compito carismatico che abbiamo, coltivando la speranza nelle nostre équipe ispettoriali e locali, per rispondere alle necessità - nuove e ricorrenti - dei bambini e dei giovani che Dio ci affida nelle nostre Opere", ha affermato don Camino.

Il relatore invitato a sviluppare questa riflessione è stato don Fabio Attard, già Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, attualmente Coordinatore del Progetto di Formazione Permanente per Salesiani e Laici in Europa.

Sotto il motto "Alcune sfide pastorali in questo tempo", il sacerdote maltese ha invitato i coordinatori pastorali a "generare, con le poche risorse disponibili, quei processi che sono possibili, a sfruttare quegli spazi che sono disponibili, anche se tutto sembra ridotto e limitato". Questo tempo di pandemia che stiamo vivendo - ha continuato Attard -, è una "vera opportunità di conversione, di trasformazione, di ripensare il nostro modo di vivere. Che questo periodo possa essere un tempo fecondo di purificazione e di rilancio del carisma salesiano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12125-spagna-sfide-pastorali-in-tempi-di-pandemia
in data: 21/12/2025, 18:12

per il bene dei giovani, specialmente i più poveri, i più bisognosi e i più vulnerabili".

La seconda parte della mattinata si è concentrata sul coordinamento pastorale. C'è stato tempo per seguire la Campagna Pastorale e le proposte formative per quest'anno nei singoli settori: educazione alla fede, animazione vocazionale, animazione missionaria e volontariato, centri giovanili, scuole, piattaforme sociali e parrocchie.

A conclusione dell'incontro, il Delegato Ispettoriale di Pastorale Giovanile ha presentato alcuni documenti di riferimento: un cronogramma pastorale per il triennio 2020-2023, una mappa per documenti della Pastorale Giovanile Salesiana e un sussidio per l'animazione della Comunità Educativo-Pastorale, e ha incoraggiato i presenti a consolidare alcuni processi in corso, in vista della celebrazione del prossimo Capitolo Ispettoriale, nel 2022.

Con l'augurio di una felice festa di Don Bosco, i coordinatori si sono dati appuntamento al prossimo incontro, previsto per il 29-30 aprile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12125-spagna-sfide-pastorali-in-tempi-di-pandemia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il nuovo logo dei Salesiani in Italia: educazione, accoglienza, accompagnamento e comunione

29 Gennaio 2021



(ANS – Roma) – I Salesiani in Italia hanno un nuovo logo: l'Ufficio Nazionale di Comunicazione Sociale, composto dai sei incaricati ispettoriali, ha coordinato il lavoro iniziato a gennaio 2020 e che si è concluso ad agosto 2020, con la redazione del "Brand Book". Sono stati i sei ispettori dell'Italia Salesiana a chiedere di realizzare un logo unico per tutti, da declinare nelle realtà territoriali per dare un messaggio di unità. Il lavoro svolto dalla équipe ha visto la partecipazione anche di esperti chiamati dalle Ispettorie: il risultato finale è stato quindi frutto di un cammino condiviso nell'affermazione, attraverso i tratti di un logo, della identità rappresentativa del carisma.

Il cammino di adozione del logo da parte delle diverse opere salesiane distribuite su tutto il territorio dell'Italia (6 Ispettorie, 167 Opere Salesiane e 1.650 salesiani) ben racconta come in ogni casa salesiana si respiri lo stesso clima di famiglia e si viva l'impegno educativo della Valdocco di Don Bosco.

L'architettura del nuovo logo richiama quattro principi della pedagogia salesiana: l'educazione, l'accoglienza, l'accompagnamento e la comunione.

L'educazione: il "sistema preventivo" di Don Bosco è caratterizzato dall'amore gratuito che si vive nell'incontro con i giovani. Esso attinge alla alla carità di Dio, accompagna ogni creatura e la salva donando la vita.

L'accoglienza: il primo oratorio fu per i giovani che vi entrarono una casa che li accoglieva, una parrocchia che li evangelizzava, una scuola che li avviava alla vita e un cortile dove incontrarsi in allegria. L'esperienza di Valdocco resta il punto di partenza e il criterio della missione dei Salesiani di oggi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12127-italia-il-nuovo-logo-dei-salesiani-in-italia-educazione-accoglienza-accompagnamento-e-comunione
in data: 21/12/2025, 18:12

L’accompagnamento per i Salesiani significa incontrare i giovani nei loro ambienti, con il loro stile, attraverso adeguate forme di servizio. Imitare Don Bosco oggi vuol dire farsi ancora per i giovani, specie i più poveri e fragili, padri, maestri e amici.

La comunione si traduce nella coesione e nella corresponsabilità delle comunità educative che permettono di raggiungere gli obiettivi educativo-pastorali. Le comunità coinvolgono salesiani e laici, giovani e adulti, genitori ed educatori in una esperienza di Chiesa.

“Il nuovo logo è frutto di un cammino che ha visto nell’unità e nella valorizzazione delle differenze i suoi punti di forza. L’Italia Salesiana, su indicazione dei sei Superiori delle Ispettorie, ha voluto guardare avanti, spingere lo sguardo verso un orizzonte nuovo per camminare insieme nella stessa missione educativa”, dichiara don Roberto Dal Molin, presidente del Centro Nazionale delle Opere Salesiane e coordinatore nazionale della Pastorale Giovanile, che conclude: “Il logo, nella sua unitarietà, evoca Don Bosco che ancora oggi cammina coi giovani”.

Per ulteriori informazioni, clicca qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12127-italia-il-nuovo-logo-dei-salesiani-in-italia-educazione-accoglienza-accompagnamento-e-comunione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “OTNEVVA”: il successo solidale dell’Avvento al contrario

29 Gennaio 2021



(ANS – Trento)– Dal finire di novembre e fino a Natale, ispirandosi alla tradizione del calendario d’Avvento – nel quale ogni giorno i bambini di tanti Paesi sono soliti estrarre un dolcetto o una sorpresina – i salesiani di Trento avevano lanciato l’“Otnevva”, ovvero un “Avvento al contrario”. “Invece di ricevere, giorno per giorno, abbiamo deciso di donare qualcosa”, aveva spiegato don Andrea Lovisone, docente e promotore dell’iniziativa. A distanza di qualche settimana è tempo di tirare le somme, e di verificare, con piacere, il successo riscontrato nella generosità.

Si è andati, infatti, ben oltre le aspettative: centinaia sono state le adesioni all’iniziativa, con i ragazzi della scuola media salesiana che settimana per settimana hanno raccolto vestiti, alimenti e prodotti per l’igiene, destinati poi ad altri enti e associazioni che lavorano con le persone in difficoltà – sensibilmente aumentate in epoca di pandemia.

- Con quanto raccolto sono stati preparati **642 scatoloni** di materiale da donare, per un totale di circa **11.500 oggetti** e un peso intorno ai **3.850 kg.**

- Alla comunità “Nuovi Orizzonti” sono stati consegnati circa 850 kg di prodotti per l’igiene e circa 1400 kg di prodotti alimentari.

- Al Centro di Aiuto alla Vita sono stati dati circa 2.900 tra vestiti, giochi e altre cose utili per i bambini più piccoli.

- Alla Caritas sono arrivati quasi 200 scatoloni di vestiti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12128-italia-otnevva-il-successo-solidale-dell-avvento-al-contrario
in data: 21/12/2025, 18:12

- E, guardando anche oltre l'aiuto materiale, i giovani sono stati coinvolti in una bella iniziativa di vicinanza: hanno scritto e consegnato circa 70 letterine di auguri per gli anziani delle Residenze Sanitarie Assistenziali, gravemente provate da Covid-19.

"Proprio in questi giorni abbiamo pregato tanto per ricevere la Provvidenza di Dio... e ci avete chiamati" ha testimoniato, ringraziando, un giovane di "Nuovi Orizzonti".

"Ho potuto verificare con i miei occhi la sua generosità, avendo preso parte al coordinamento per la distribuzione degli abiti destinati alle persone con cui ci rapportiamo: quanti vivono nelle nostre strutture d'accoglienza, quanti condividono in questi giorni l'alloggio per la notte, quanti sono reclusi tra le mura del carcere di Trento. La sua generosità ci ha permesso di offrire uno sguardo diverso sulla realtà, ma soprattutto ci ha permesso di testimoniare ancora una volta la grande disponibilità, persino immediata, di tante persone, come lei e la sua Comunità, che si sentono impegnate nel far crescere una reale solidarietà partendo da chi è solo e da chi fa più fatica" è scritto, invece, nel ringraziamento ufficiale che Alessandro Martinelli, Referente della Caritas diocesana, ha inviato a don Lovisone come rappresentante di tutta l'équipe dell'Otnevva.

Da parta sua, don Lovisone non può far altro che essere grato a sua volta ai giovani protagonisti dell'Otnevva: "Ringraziamo tantissimo i nostri ragazzi, non solo per averla vissuta e diffusa ma anche per l'enorme lavoro di sistemazione fatto... hanno lavorato veramente tantissimo con un bellissimo entusiasmo!. Che bellezza vedere tanta generosità in questi ragazzi, ci ricordano quanto il nostro cuore sia fatto per il dono, sia fatto per amare!"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12128-italia-otnevva-il-successo-solidale-dell-avvento-al-contrario
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le attività del Rettor Maggiore per la Festa di Don Bosco

01 Febbraio 2021



Foto: MGS Italia Centrale

(ANS – Roma)– È stato un fine settimana pieno di attività per il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. In occasione della Festa di Don Bosco, di cui Don Á.F. Artime è X Successore, tutto il mondo salesiano, e non solo, ha guardato a lui per ricevere la sua parola carismatica. La fitta agenda di impegni non ha però distolto la concentrazione dall'essenziale: divulgare l'esempio di vita del Fondatore come autentico uomo di Dio, al servizio degli uomini.

A partire da venerdì 29 gennaio il Rettor Maggiore è stato coinvolto in una lunga catena di appuntamenti. Partito in giornata da Roma, è arrivato nel pomeriggio a Torino, dove ha presieduto i Vespri a Valdocco e ha animato un incontro con la comunità locale. Nella stessa giornata, inoltre, su *Vatican News* è stata pubblicata una lunga intervista che Don Á.F. Artime aveva concesso il giorno prima a Gabriella Ceraso, nella quale egli tocca numerosi temi: dalla pandemia all'educazione, dalla fratellanza alle moderne schiavitù giovanili.

Sabato 30 è stata la giornata della presentazione della mostra "Il mondo negli occhi", dedicata al II Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione Salesiana, Don Paolo Albera. Il Rettor Maggiore ha presieduto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12132-rmg-le-attivita-del-rettor-maggiore-per-la-festa-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

dapprima l'Eucaristia nella Basilica di Maria Ausiliatrice e successivamente l'atto inaugurale presso il "Museo Casa Don Bosco".

Ieri, nel giorno esatto della Festa di Don Bosco, quest'anno capitato per giunta di domenica, il Rettor Maggiore ha presieduto la Messa nella Basilica del Sacro Cuore a Roma, trasmessa in diretta da *RaiUno* per la regia di Gianni Epifani e con commento liturgico di Elena Bolasco.

Nell'omelia il Rettor Maggiore ha esordito raccontando l'episodio di Don Bosco che pianse per 16 volte nella sua unica Messa celebrata all'interno di quella chiesa; quindi, ha concentrato la sua riflessione sulla figura di Gesù, che nel suo parlare in sinagoga offriva "un insegnamento nuovo, dato con autorità" (Mc 1,27) e che, lungi dal discettare dall'alto, si avvicinava direttamente alle persone ferite e bisognose. Infine, ha concluso sottolineando come anche Don Bosco, seguendo l'esempio di Gesù, spese la sua vita per andare incontro alle persone emarginate ed avvicinarle così a Dio.

La voce del Rettor Maggiore, in quest'occasione, ha avuto peraltro una grandissima eco: infatti la Messa trasmessa da *RaiUno* è stata seguita in Italia da 2,356 milioni di spettatori, pari al 20,1 di *share*; e la trasmissione *A Sua immagine* – che ha fatto da cornice alla Messa e che è stata interamente dedicata alla figura di Don Bosco e alle opere salesiane – è stata vista in Italia da 2,044 milioni di spettatori, con un 17,4% di *share*, mentre si attendono ancora i risultati degli spettatori dall'estero.

La giornata di festa non si è conclusa con la Messa: nel primo pomeriggio, infatti, Don Á.F. Artime ha concesso un'altra intervista, stavolta al giornalista Fabio Marchese Ragona, trasmessa poi all'interno del programma di approfondimento religioso *Stanze Vaticane*, su *TGCOM*. E un'altra ancora è uscita sempre in questi giorni su un quotidiano *online* spagnolo.

Come da tradizione, poi, il Rettor Maggiore ha colto l'opportunità della Festa di Don Bosco per indirizzare il suo tradizionale messaggio ai giovani, quest'anno centrato sul tema della gioia e della speranza cristiane nello spirito di Valdocco.

E, per non farsi mancare nulla, il X Successore di Don Bosco, per la Festa del Santo dei Giovani ha inviato negli ultimi giorni almeno una dozzina di video-messaggi a diverse Ispettorie, gruppi e comunità. Un modo per essere presente e animare come Padre le diverse realtà della Congregazione e della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12132-rmg-le-attivita-del-rettor-maggiore-per-la-festa-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Presentazione ufficiale della mostra dedicata a Don Paolo Albera

01 Febbraio 2021



(ANS – Torino) – Nella giornata di sabato 30 gennaio 2021, dopo la Messa delle ore 9:00 nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha presieduto la presentazione ufficiale, presso il "Museo Casa Don Bosco", della Mostra intitolata "Il mondo negli occhi", dedicata al II Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione Salesiana, Don Paolo Albera.

Durante l'omelia della Messa Don Á.F. Artime ha accennato alla figura di Don Albera, definendolo "una grande figura nella sua profondità, sobrietà, umiltà, bontà…". Quindi, rifacendosi alla liturgia del giorno, ha aggiunto che "tutta la vita cristiana si gioca sulla fede" e ha invitato i presenti a non distorcere la figura di Don Bosco, rendendolo solo "un uomo d'azione", perché tutto il suo agire e le sue molteplici attività educative si poggiavano sempre su una profonda fede in Dio.

Successivamente ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della mostra, cui hanno partecipato anche il Superiore della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), don Leonardo Mancini; il Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice, don Guido Errico; la Direttrice del "Museo Casa Don Bosco", dott.ssa Stefania De Vita; Laura Ferrari, la Vicesindaco di None, Comune natale di don Paolo Albera, insieme all'Assessore Federico Ciaffi, cresciuto nell'oratorio cittadino.

Dopo gli interventi delle varie personalità ha parlato il Rettor Maggiore, che ha concluso: "Quando diciamo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12134-italia-presentazione-ufficiale-della-mostra-dedicata-a-don-paolo-albera
in data: 21/12/2025, 18:12

‘Don Bosco vive oggi’ è perché nel suo spirito, in quello che è stato il suo carisma salesiano, questo spirito non sparisce con la sua persona, ma c’è una continuità, con una condizione: la fedeltà carismatica. Don Paolo Albera è stato un ragazzo di 15 anni che si è innamorato della bellezza di questa missione e che mai avrebbe pensato di avere poi la responsabilità di guidare la Congregazione. Da Don Paolo Albera fino ad oggi, 100 anni dopo, c’è stato uno sforzo di continuità nella fedeltà al Signore Gesù”.

A suggello dell’inaugurazione, la direttrice del Museo e il Rettor Maggiore hanno, infine, svelato il pannello d’ingresso della Mostra, raffigurante don Paolo Albera nel Maggio 1901 a Meruri, Mato Grosso, Brasile, con il suo segretario don Calogero Gusmano.

La mostra è visitabile online sul sito www.donalbera.museocasadonbosco.it

In rete sono disponibili le foto della giornata.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12134-italia-presentazione-ufficiale-della-mostra-dedicata-a-don-paolo-albera
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – La Festa di Don Bosco nella realtà missionaria di San Benito Petén

05 Febbraio 2021



(ANS – San Benito Petén) –La città di San Benito Petén, in Guatemala, ospita un'importante missione salesiana, fortemente radicata sul territorio e apprezzata dalla popolazione locale, per lo più povera gente, perché impegnata a portare sviluppo ed autentica evangelizzazione. Ecco come in questa realtà è stata vissuta la Festa di Don Bosco.

Le celebrazioni sono iniziate il 22 gennaio, con l'avvio della Novena in onore del Santo dei Giovani; una novena che, come tutte le altre attività di quest'anno, ha risentito delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, ma che grazie all'impegno dei suoi promotori – Movimento Giovanile Salesiano (MGS), membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, catechisti… – è stata realizzata efficacemente sia in presenza, sia con collegamenti digitali.

Il culmine della festa, però, si è vissuto certamente nella giornata di domenica scorsa, 31 gennaio. Durante tutta la giornata, dalle 5 del mattino alle 8 di sera, il tempio e le strutture della parrocchia salesiana sono stati animati dalle attività. Sei sono state, nell'arco della giornata, le Eucaristie celebrate.

Quelle più significative per la comunità sono state due: al mattino, quella durante la quale è avvenuta la "consegna del mandato" a tutti gli operatori pastorali della parrocchia: catechisti, animatori liturgici, ministri straordinari, chierichetti, membri del coro e delle diverse équipe pastorali, volontari di ogni settore e missione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12178-guatemala-la-festa-di-don-bosco-nella-realta-missionaria-di-san-benito-peten
in data: 21/12/2025, 18:12

della numerosa, varia e articolata realtà salesiana di San Benito Petén. Proprio a causa dell'elevato numero di persone coinvolte, tale Messa non è stata realizzata nella chiesa, ma nel più ampio salone parrocchiale.

Al pomeriggio, invece, è state celebrata la Messa specifica per i giovani dell'MGS, che era così attesa e desiderata dai suoi membri che i giovani, a fronte delle limitazioni per l'affollamento degli ambienti, hanno iniziato a prenotare i posti in chiesa sin da 15 giorni prima.

Successivamente alla Messa i bambini, i ragazzi e i giovani presenti hanno vissuto uno spazio di incontro, fraternità, preghiera e riflessione, culminato in una serata condivisa con tutti i presenti, durante la quale è stato anche proiettato il video della Strenna del Rettor Maggiore per il 2021 «Mossi dalla speranza: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5)».

E non va dimenticato che nel pomeriggio, sempre nell'ambito delle celebrazioni salesiane, era stato anche diffuso in anteprima su Facebook un video di cronaca sulla morte di Don Bosco, ispirato ai capitoli finali del libro "Vita di San Giovanni Bosco: fondatore della Società Salesiana dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani Cooperatori". Il video, di 4 minuti di durata, presenta alcune scene del primo film realizzato su San Giovanni Bosco, nel 1936, dal famoso regista italiano Goffredo Alessandrini.

La giornata festiva ha richiesto molte energie a molte persone, ma l'amore per Don Bosco in quella terra è grande e diffuso che tutti sono stati entusiasti di partecipare. Come ha commentato uno dei parrocchiani, "rendiamo grazie a Dio e alla Sua Santa Chiesa, perché da 8 anni e sette mesi, attraverso la 'Parrocchia della Gioventù' ha donato Don Bosco a San Benito Petén".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12178-guatemala-la-festa-di-don-bosco-nella-realta-missionaria-di-san-benito-peten
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12178-guatemala-la-festa-di-don-bosco-nella-realta-missionaria-di-san-benito-peten
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Festa di Don Bosco a Cracovia

05 Febbraio 2021



Foto: Bartosz Balcerzak SDB, Dominik Nowak SDB, Dominik Kruszyński SDB

(ANS – Cracovia) – Nove giorni di preparazione alla grande festa di Don Bosco attraverso la Novena, scambi di “Viva Don Bosco” per saluto, preghiere, vita comunitaria, esami... sono gli elementi fondamentali che hanno segnato la vita del teologato interispettoriale di Cracovia nei giorni attorno alla Festa di Don Bosco.

Negli ultimi giorni tutta la comunità ha concentrato sguardo e pensieri sulla persona del Fondatore della Famiglia Salesiana; molto utile, in tal senso, è stata la Novena in suo onore che è servita a preparare il cuore per la celebrazione del 31 gennaio. Al tempo stesso, gli studenti di Teologia sono rimasti concentrati anche sugli esami del primo semestre, attraverso i quali erano chiamati a testimoniare ai loro professori le conoscenze acquisite nel primo semestre.

Terminata la sessione, sabato 30 gennaio, gli studenti salesiani si sono divisi in tre gruppi: quelli amanti delle escursioni si sono recati a Leskowiec, in montagna, per ammirare il bellissimo panorama invernale; chi invece ama gli sport come Calcio e Pallavolo si è recato alla scuola salesiana di Nowa Huta; un terzo gruppo, infine, ha rappresentato la comunità alla celebrazione del ringraziamento per i 100 anni dell’approvazione canonica della Congregazione di San Michele Arcangelo (i cui membri sono detti “Micheliti”), appartenente alla Famiglia Salesiana dal 2000, quale 21° gruppo di questo frondoso ramo sorto da Don Bosco.

Nel giorno esatto della Festa di Don Bosco, domenica scorsa, il programma è stato molto intenso: alle 12 locali don Mateusz Koziołek ha presieduto una solenne Eucaristia, trasmessa in diretta anche su pagina

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12179-polonia-festa-di-don-bosco-a-cracovia
in data: 21/12/2025, 18:12

Facebook; nel pomeriggio, alle 17:00, grazie ad una conferenza *online* di don Krystian Sukiennik, SDB, che studia Teologia in Italia, si è approfondita la figura del Padre e Maestro dei Giovani. Purtroppo, a causa della pandemia, non si è potuto completare il programma con la tradizionale “tombola” con tutte le persone coinvolte nel ministero pastorale locale; ma il momento di svago è stato comunque assicurato, grazie ad quiz su Internet sulla vita e le opere di Don Bosco.

Il culmine della celebrazione si è raggiunto la sera, con un incontro di comunità e una serata di agape: allegra, ricca di emozioni, gioia e competizioni. Ed è stata anche l’occasione per i chierici per ringraziare e prestare particolare attenzione al Direttore della comunità, don Adam Paszek. Il ringraziamento è stato poi esteso a tutti i membri della Famiglia Salesiana e quanti contribuiscono in modo spirituale e materiale a sostenere le opere salesiane.Il messaggio del Direttore e la comune preghiera per l’intercessione di san Giovanni Bosco hanno concluso la festa, molto diversa da quelle degli anni precedenti, ma non per questo meno bella.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12179-polonia-festa-di-don-bosco-a-cracovia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12179-polonia-festa-di-don-bosco-a-cracovia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I giovani raccontano Don Bosco. Tre video sulle “Memorie dell’Oratorio”

05 Febbraio 2021



(ANS – Alcamo) – L’Oratorio Salesiano di Alcamo, appartenente all’Ispettoria Sicula (ISI), ha realizzato, con la partecipazione dei ragazzi dell’oratorio, tre brevi video che raccontano alcune fasi della vita di Don Bosco traendo spunto dalle “Memorie dell’Oratorio”. Nato per dare voce alla Strenna 2021, che ha per titolo “Mossi dalla speranza”, il progetto intende parlare di speranza calando il suo significato in alcuni avvenimenti che hanno profondamente segnato la vita di Don Bosco.

“Non si tratta di una semplice successione cronologica, ma di una rilettura dello scritto del santo in cui è tangibile il grande esempio di speranza che viene offerto, dove la speranza diventa proprio ‘geografia’ nel buio” ha spiegato il giovane salesiano in formazione Orazio Moschetti, della comunità di Alcamo.

Il primo video ha per titolo “La vita marchiata da un sogno” e racconta gli anni dal 1815 fino al 1835. Già nei primi anni di vita del santo la speranza ha sempre accompagnato Giovannino e lo si può vedere nel grande esempio testimoniato da mamma Margherita, dall’incontro con don Calosso e don Cafasso, dall’impegno e dalla fatica dimostrati nello studio, dalle relazioni umane che facilmente il giovane santo riusciva a instaurare, per esempio con Luigi Comollo o l’ebreo Giona. La strada di Don Bosco è già segnata dalla speranza, la stessa strada che lui percorrerà verso la realizzazione di un sogno che ancora oggi continua e fa sperare tante persone in tutto il mondo.

Il secondo video, “Trovare una geografia nel buio”, racconta gli anni dal 1835 al 1845. Don Bosco diventa sacerdote e inizia subito a cercare un posto dove poter accogliere tutti i ragazzi che incontrava per strada, spesso orfani e senza insegnamenti. È proprio qui che la speranza agisce: nonostante le continue difficoltà, riesce a trovare un luogo adatto per i suoi ragazzi. Mosso dall’amore e dalla speranza riesce a sua volta sempre a condividere questi doni: la speranza è geografia nonostante tutto sia buio. Anche quando il cammino

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12180-italia-i-giovani-raccontano-don-bosco-tre-video-sulle-memorie-dell-oratorio
in data: 21/12/2025, 18:12

sembra difficile, il santo si affida a Colui e a Colei che già da bambino gli avevano indicato il campo nel quale avrebbe dovuto lavorare. Speranza e affidamento nella preghiera hanno contribuito alla realizzazione di un cortile. La vita in oratorio è un continuo gioco di squadra, che però getta le basi per vivere con gioia e ritrovare, in sé stessi e negli altri, Gesù.

Il terzo video ha per titolo "L'albero cresce ed estende i rami". Dal 1845 i ragazzi di Don Bosco hanno finalmente trovato un luogo in cui stare, nel quale poter imparare tutti gli insegnamenti che egli poteva donargli. Non c'era però un momento di riposo né per i ragazzi, continuamente impegnati ad aiutare il santo, né per Don Bosco, il quale si ammalò improvvisamente a causa delle fatiche che tutti i giorni era costretto ad affrontare. I suoi ragazzi però non si perdono d'animo, pregano intensamente e gioiscono per la guarigione del loro Padre, Maestro ed Amico. Mamma Margherita accorre in aiuto del figlio. Da questo momento in poi la Grazia si riversa nell'immenso progetto/sogno di Don Bosco, che lui stesso comprenderà solo nel 1887. "A suo tempo tutto comprenderai", gli aveva promesso la Madonna. E la speranza e il continuo affidamento a Gesù e Maria non hanno neppure per un attimo deluso Don Bosco perché "chi si rimette pienamente a Dio, è impossibile che non venga esaudito".

I testi dei video sono a cura di: Arianna Coppola, Christian Cammarata, Federico Giacalone, Francesca Cammisa, Giovanni Campo, Giuseppe Adamo, Irene Pipitone, Liberio Giorlando, Marco Raspanti, Maria Maniscalchi, Maria Antonina Calandrino, Monica Caradonna, Rosa Battaglia, Samuele Viola, Silvia Vaiasuso e Alessia Milotta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12180-italia-i-giovani-raccontano-don-bosco-tre-video-sulle-memorie-dell-oratorio
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'opera "Don Bosco Bhavan Mannuthy" celebra il suo 50° anniversario di attività

05 Febbraio 2021



(ANS – Bangalore) – "Don Bosco Bhavan Mannuthy", l'opera salesiana che può essere ritenuta "la culla" della formazione per l'Ispettoria di India-Bangalore, ha celebrato lo scorso 30 gennaio il suo 50° anniversario. Don Joyce Thonikuzhiyil, Ispettore, ha presieduto l'Eucaristia celebrativa, affiancato da don Jose Koyickal, suo Vicario, e da diversi altri salesiani. Cinquanta lampade, a rappresentare i cinquant'anni di esistenza della casa e di grazie ricevute da Dio, sono state poste sull'altare all'inizio della Messa. La candela dell'anniversario, accesa nei 364 giorni precedenti, è stata accesa ancora una volta da don John PK, Direttore dell'opera, in segno di gratitudine a Dio per le benedizioni concesse.

In apertura della celebrazione, don Joyce ha invitato i salesiani e gli aspiranti ad accendere la candela della fedeltà a Dio, a Don Bosco e al suo carisma, nonostante qualsiasi vento contrario. Inoltre, ha invitato tutti a vivere lo spirito di Valdocco.

Successivamente, durante il programma di felicitazioni per l'anniversario, l'attuale Direttore ringraziato i suoi predecessori, gli Amministratori, i Presidi, i Decani e a tutti coloro che hanno lavorato negli ultimi cinquant'anni alla "Don Bosco Bhavan Mannuthy", e accolto con calore quanti di questi erano presenti alla celebrazione. Ha ricordato in particolare il compianto don Peter Vithuvatical, il primo salesiano alla "Don Bosco Bhavan Mannuthy"; don Thomas Vailatt, il primo Direttore; e il compianto Don Bout, il primo Preside della scuola, insieme ad altri salesiani che hanno servito la comunità con vari incarichi. Quanti tra tutti costoro erano presenti, in segno di gratitudine e apprezzamento per il loro servizio, sono stati anche omaggiati con scialli tradizionali e *souvenir*.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12181-india-l-opera-don-bosco-bhavan-mannuthy-celebra-il-suo-50-anniversario-di-attivita
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Koyickal, da parte sua, ha ricordato il periodo formativo alla “Don Bosco Bhavan Mannuthy” come aspirante e ha ringraziato tutti i suoi formatori per ciò che è diventato oggi. D. Joseph KD, già Direttore e attualmente confessore dell’opera, ha infine ringraziato l’assemblea citando un passo del Siracide (43,27): “Potremmo dir molte cose e mai finiremmo; ma per concludere: “Il Signore è tutto!”.

Il programma di festeggiamenti è stato impreziosito dall’esibizione della banda di ottoni e del gruppo di danza *fusion*.

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12181-india-l-opera-don-bosco-bhavan-mannuthy-celebra-il-suo-50-anniversario-di-attivita
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Tutto per amore, nulla per forza”. Il sesto video-seme di “Giovani salesiani e accompagnamento - Orientamenti e direttive”.

08 Febbraio 2021



(ANS – Roma) – “Tutto per amore, nulla per forza” sono le parole con cui due santi si sono aiutati reciprocamente a crescere nell’amore di Dio; ma non solo, sono anche il focus del sesto video-seme nel cammino di disseminazione di “Giovani salesiani e accompagnamento - Orientamenti e direttive”.

Tale motto era quanto San Francesco di Sales suggeriva a santa Giovanna Francesca di Chantal, ed esprime bene quello che si potrebbe definire come il nucleo teologico spirituale del documento approvato dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio, all’interno del quarto capitolo: “4.6 LA FONDAMENTALE DINAMICA DI GRAZI E LIBERTÀ”.

Non si tratta di una dissertazione su principi, ma della risposta a uno degli appelli più pressanti e sofferti emersi nella grande ricerca sull’accompagnamento a cui han partecipato in più di 4.000, tra giovani in formazione e guide spirituali (più di un terzo della Congregazione).

Al numero 119 tutto ciò viene sinteticamente riassunto così: “I nostri intervistati hanno dato molta attenzione alla sovrapposizione tra accompagnamento spirituale personale e ruoli di autorità, a seguito del fatto che, nel modo in cui la nostra tradizione è stata codificata, il direttore della casa ordinariamente è anche la guida spirituale (R 78), colui che viene proposto, non imposto (FSDB 233). Questo doppio ruolo sembra meno problematico in luoghi dove i numeri sono più ridotti, il clima di fraternità molto buono, e non c’è alcuna barriera tra formandi e formatori. Fa assai problema, invece, là dove i numeri sono alti, la formazione tende verso il conformarsi, e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12188-rmg-tutto-per-amore-nulla-per-forza-il-sesto-video-seme-di-giovani-salesiani-e-accompagnamento-orientamenti-e-direttive
in data: 21/12/2025, 18:12

anche si riscontra una certa distanza tra formandi e formatori. In queste situazioni, la sovrapposizione tra autorità e accompagnamento porta facilmente alla paura e ad un adeguamento alle norme e alle forme di comportamento richieste, senza profonda convinzione, incluso l'ottemperare con il regolare incontro per il colloquio/accompagnamento spirituale".

Il video, di 3 minuti, tocca i passaggi principali di quanto nel testo si trova dal n° 119 a n° 130, riaffermando con forza ciò che è già al cuore del sistema preventivo di Don Bosco. "Siamo invitati a imitare Dio stesso che rispetta la nostra libertà ed è con noi infinitamente paziente. Siamo invitati a una formazione che raggiunge il cuore e diventa trasformante. Siamo invitati ad imparare ad ascoltare".

Come negli altri video semi, Giorgio, Brandon, Anselmo, Jean Paul e Felix, che hanno realizzato questo video a Valdocco, concludono con alcune domande per favorire il dialogo e lo scambio all'interno delle comunità. L'ultima dice così: "Come l'esperienza di accompagnamento vissuta ci abilita a imparare l'arte dell'ascolto, per cogliere quanto la Grazia di Dio sta operando nel mistero della libertà che si sta sviluppando dentro ogni giovane?".

Al video in italiano seguiranno altri materiali per l'animazione, inviati via e-mail alle comunità, o che si possono richiedere scrivendo a sroggia@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12188-rmg-tutto-per-amore-nulla-per-forza-il-sesto-video-seme-di-giovani-salesiani-e-accompagnamento-orientamenti-e-direttive
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Misiones Salesianas” e Fondazione Real Madrid festeggiano 10 anni di alleanza per lo sport e l’educazione

08 Febbraio 2021



(ANS – Madrid)– Il Responsabile di “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, don Eusebio Muñoz, e il Direttore delle Relazioni Istituzionali del Real Madrid, Emilio Butragueño, hanno celebrato lo scorso giovedì, 4 febbraio, il decimo anniversario dell’alleanza tra le reciproche organizzazioni, nel corso di una cerimonia guidata da Julio González Ronco, Direttore amministrativo della Fondazione Real Madrid, celebrata presso l’auditorium della Città Sportiva del Real Madrid, a Valdebebas.

La collaborazione tra le due entità ha beneficiato più di 20.000 minori – bambini, ragazzi e giovani vulnerabili – in Africa, America ed Europa negli ultimi dieci anni. L’alleanza iniziò nel 2010 in Senegal, con la scuola di Tambacounda; proseguì poco dopo in America, con la prima scuola socio-sportiva all’interno di una *favela*, la scuola di Jacarezinho, presso Rio de Janeiro (Brasile); e, nel 2012, sbarcò in Europa, con le scuole socio-sportive di Manique e Funchal (Portogallo). Oggi questo lavoro congiunto comprende 21 progetti in 14 Paesi, e serve quasi 4.000 bambini in questa stagione, utilizzando lo sport educativo e i suoi valori come catalizzatore per il miglioramento sociale delle comunità.

Nel corso della cerimonia dello scorso 4 febbraio, don Muñoz ha segnalato: “Il successo di questi 10 anni di collaborazione è dovuto a due fattori fondamentali: la condivisione di valori, come il grande impegno e il lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12189-spagna-misiones-salesianas-e-fondazione-real-madrid-festeggiano-10-anni-di-alleanza-per-lo-sport-e-l-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

di squadra; e la preoccupazione di aiutare i bambini e i giovani in situazioni molto vulnerabili attraverso l'educazione e lo sport".

Da parte sua, Emilio Butragueño ha voluto sottolineare la sua gratitudine a "Misiones Salesianas" perché "anche se ci sono stati molti mecenati e sostenitori che abbiamo avuto nel nostro cammino insieme in questi 10 anni, è essenziale avere la solida base di educazione e cura per i più vulnerabili che offre 'Misiones Salesianas'. Siete i nostri occhi e le nostre mani sul campo e avete sempre dato grande importanza allo sport nell'educazione" ha espresso, ricordando le visite che lui stesso ha fatto ad alcuni di questi progetti, così come le partite di beneficenza realizzate a sostegno dei medesimi progetti.

Sia la Fondazione Real Madrid, sia i Salesiani, sono consapevoli che lo sport è un fattore importante per l'integrazione sociale e la promozione dei valori. Nelle scuole salesiane si insegnano e si praticano la solidarietà, la partecipazione, lo spirito di squadra, il rispetto degli avversari e l'inclusione. Per questi motivi, i Salesiani e il Real Madrid hanno deciso 10 anni fa di unire le forze in un progetto comune a favore dei bambini e dei giovani più svantaggiati.

Il progetto delle Scuole Socio-Sportive si svolge nelle scuole salesiane ed è molto più che partite di calcio o basket. Significa soprattutto educazione ai valori, rinforzo scolastico, sostegno nutrizionale e assistenza sanitaria e psicologica. Ma comprende anche attività di svago e tempo libero per i minori più vulnerabili: "Loro giocano, noi educhiamo", come ha ben sintetizzato Emilio Butragueño.

Per celebrare l'anniversario, entrambe le organizzazioni hanno lanciato il concorso creativo "Cambia le regole" con il quale, come ha spiegato don Muñoz, "vogliamo che la comunità educativa salesiana si avvicini ai progetti socio-sportivi e li sostenga, ma, soprattutto, vogliamo che veda che il mondo può essere cambiato cambiando le regole, scambiando l'egoismo con la solidarietà, l'individualismo con il lavoro di squadra e la cooperazione, l'autoreferenzialità con il rispetto per l'altro". Per 10 settimane 60.000 studenti dei centri salesiani in Spagna potranno partecipare alla sfida, in tre diverse categorie, per età e tipo di progetto.

Fonti: Salesianos.info, Misiones Salesianas, Real Madrid

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12189-spagna-misiones-salesianas-e-fondazione-real-madrid-festeggiano-10-anni-di-alleanza-per-lo-sport-e-l-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Giovani dell'MGS e degli oratori salesiani donano 14mila dollari alla campagna "Per il Pane Quotidiano"

15 Febbraio 2021



(ANS – Quito)– Dieci mesi fa i giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) e degli oratori salesiani hanno iniziato diverse attività per sostenere la campagna "Por el Pan de Cada Día" (*Per il Pane Quotidiano*), portata avanti dalla Procura Missionaria salesiana "Misión Don Bosco" e finalizzata ad aiutare le famiglie più duramente colpite dalla pandemia.

Questa grande campagna di solidarietà giovanile ha raccolto 14.064 dollari che sono stati consegnati a don Francisco Sánchez, Ispettore, giovedì 11 febbraio, attraverso un assegno simbolico, che rappresenta la fede che ha mosso le centinaia di ragazzi e ragazze che componevano i diversi gruppi, la loro motivazione a condividere, la loro grande sensibilità a scoprire Dio negli altri e il valore della solidarietà.

Da parte sua l'Ispettore ha ringraziato i giovani per il loro sforzo e la loro creatività. "Non possiamo restare paralizzati, siamo ancora in questa situazione di pandemia e dobbiamo continuare a lavorare. Grazie al MGS, agli oratori, a tutti coloro che accompagnano i giovani in questi spazi perché è il cuore di Don Bosco che vive e vibra nei loro cuori. Vale la pena essere salesiani per condividere la vita e voi siete dei Don Bosco oggi, per portare gioia ad altri giovani, per essere missionari di vita".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12238-ecuador-giovani-dell-mgs-e-degli-oratori-salesiani-donano-14mila-dollari-alla-campagna-per-il-pane-quotidiano
in data: 21/12/2025, 18:12

L'evento, che è stato trasmesso sulle reti sociali, è servito anche a rendere conto ai tanti benefattori della destinazione dei fondi raccolti. Jennyfer Chiriboga, coordinatrice degli oratori salesiani, e Alejandro Mena, coordinatore dell'MGS, sono stati quelli che hanno condotto il progetto, con l'accompagnamento di diversi salesiani, laici e collaboratori della Pastorale Giovanile Salesiana.

Don Wladimir Acosta, Delegato per la Pastorale Giovanile, ha raccontato che durante il processo si sono dovute superare diverse difficoltà. "La prima barriera era come poter aiutare gli altri se io stesso sto attraversando una situazione difficile, ma i giovani l'hanno superata... Io li ritengo molto audaci, è qualcosa che li caratterizza perché rispondono a ciò che li muove dal cuore".

Alcune delle attività svolte sono state: "Salesiani in Preghiera", uno spazio di riflessione e preghiera trasmesso su Facebook; il salvadanaio solidale per raccogliere contributi volontari; la vendita di cibo in diversi luoghi, e la vendita di maglioni, maschere e diari. "Oggi chiudiamo una fase, ma rinnoviamo il nostro impegno a tendere le mani a chi ha bisogno", ha detto Jennifer durante le sue parole di ringraziamento a tutti coloro che sono stati coinvolti in queste azioni.

Dopo la conclusione di questa attività, per don Acosta la sfida è quella di qualificare le presenze affinché siano evangelizzatrici, in modo che possano aiutare i bambini a maturare nella fede, come chiede il Rettor Maggiore. "Credo che più che l'attività, più che il denaro, la sfida è che i bambini scoprano Dio e aumentino la loro fede, che trovino nei nostri gruppi, negli oratori, non solo divertimento, giochi, temi di formazione, ma che riescano a fare esperienza di Dio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12238-ecuador-giovani-dell-mgs-e-degli-oratori-salesiani-donano-14mila-dollari-alla-campagna-per-il-pane-quotidiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Gran Bretagna – Generoso exallievo inglese permette le cure che salvano due bambini in Kenya

15 Febbraio 2021




Da sinistra: Maureen e Brian dopo gli interventi

(ANS – Cowley) – Nella Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile, che ricorre oggi, 15 febbraio, condividiamo la bella storia di Maureen e Brian, due piccoli bambini kenyoti affetti da tumore, salvati dalla generosità e dalla solidarietà di un exallievo salesiano britannico, Francis, e di sua moglie, Joan. A raccontarcela è il salesiano inglese don Francis Preston, nato ad Oxford, in Gran Bretagna, ma da alcuni anni attivo a Nairobi, Capitale del Kenya.

Nell'ottobre scorso, Caroline, un'assistente sociale della parrocchia "Santa Monica" a Rongai, una città-dormitorio fuori Nairobi, mi contattò: voleva sapere se conoscevo un benefattore nel Regno Unito disposto a finanziare un trattamento medico urgente per due bambini piccoli, Brian e Maureen.

Caroline mi spiegò che aveva trovato Brian, di quattro anni, una mattina mentre era andata a visitare alcuni parrocchiani poveri e malati in una zona degradata della parrocchia. Una nonna anziana l'aveva fermata e le aveva chiesto di visitare il bambino che viveva nella casa a fianco. Caroline trovò Brian affamato e sofferente, a causa del cancro, con la pelle che gli ricopriva la metà inferiore del viso e del collo e gli rendeva impossibile mangiare cibi solidi o bere da una tazza. Caroline scoprì pure che la madre di Brian, alcolizzata, lasciava Brian da solo per la maggior parte delle sue giornate.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12239-gran-bretagna-generoso-exallievo-inglese-permette-le-cure-che-salvano-due-bambini-in-kenya
in data: 21/12/2025, 18:12

Il giorno dopo, Caroline ricevette un messaggio inatteso da una donna che non conosceva, che spiegava di essere gravemente malata in ospedale e voleva sapere se Caroline potesse aiutare sua nipote di tre anni, Maureen. Entrambi i genitori di Maureen erano morti, e lei era stata accudita dai vicini in un quartiere povero vicino all'opera salesiana "Don Bosco Utume", a Nairobi. Quando Caroline riuscì finalmente a localizzare Maureen, scoprì che aveva un grande tumore canceroso che cresceva vicino all'occhio sinistro e che, se non curato, le avrebbe quasi certamente tolto la vista da quell'occhio.

Le foto dei bambini che Caroline mi inviò per e-mail mi convinsero dell'urgenza della situazione. Abbiamo concordato che Caroline avrebbe fatto in modo che i membri del gruppo parrocchiale vincenziano prendessero i due bambini e li portassero al "Kenyatta Hospital", nel centro di Nairobi. Lì Caroline li avrebbe incontrati e avrebbe organizzato il loro ricovero per le cure. Nel frattempo, io avrei contattato Francis, un exallievo dell'Istituto Salesiano di Cowley, che mi aveva detto in più di un'occasione di non esitare a chiamarlo se avessi mai avuto bisogno di fondi extra per qualche bambino in difficoltà. Entro un paio d'ore dalla ricezione della mia e-mail, Francis ha risposto dicendo che lui e sua moglie Joan avrebbero coperto tutti i costi delle cure mediche dei bambini. Era la buona notizia che avevamo davvero bisogno di sentire.

I medici dell'ospedale hanno valutato che entrambi i bambini avessero bisogno di un intervento chirurgico il prima possibile. Organizzare l'operazione si è rivelato una bella sfida. Il primo lotto di sangue donato da una coppia della parrocchia di Santa Monica era misteriosamente scomparso – probabilmente venduto ad un altro paziente. Poi, pochi giorni prima che i due bambini venissero operati, alcuni dei medici e delle infermiere che lavoravano all'ospedale entrarono in sciopero, il che significò che le operazioni dovettero essere rimandate di una settimana. Alla fine, entrambe le operazioni sono andate avanti. I medici sono riusciti a rimuovere il tumore di Maureen e a salvare la vista del suo occhio sinistro, così come ad arrestare con successo la crescita dalla tiroide di Brian.

Cinque settimane dopo il loro ricovero in ospedale, grazie all'abilità dei medici e alle tante, tante preghiere offerte per la loro guarigione, Brian e Maureen stavano abbastanza bene da essere dimessi dall'ospedale. Ora sono entrambi ben curati dalle loro "zie custodi" e continuano a fare buoni progressi.

Il costo delle cure mediche dei bambini si è avvicinato a 1.000.000 di scellini del Kenya, diverse migliaia di sterline. È stata la meravigliosa generosità di Francis e Joan che ha dato a Maureen e Brian una nuova vita. Don Bosco e la sua Mamma celeste li benediranno sicuramente per questo.

Fonte: Salesians UK

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12239-gran-bretagna-generoso-exallievo-inglese-permette-le-cure-che-salvano-due-bambini-in-kenya
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – A sostegno della formazione tecnico-professionale pure in tempo di pandemia

15 Febbraio 2021



(ANS – Cebu City)– Dall'anno scorso oltre 500 allievi e 48 istruttori di otto Centri di Formazione Tecnica e Professionale salesiani possono beneficiare dell'apprendimento misto – in presenza e a distanza – grazie ai finanziamenti offerti da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti. I centri coinvolti in quest'iniziativa appartengono all'Ispettoria delle Filippine Sud (FIS) e sono sparsi tra Cebu City, Negros, Iloilo, Samar orientale, nelle isole Visayas e a Davao.

"La pandemia di COVID-19 ha causato uno sconvolgimento in tutti gli aspetti della vita, compresa l'educazione – ha manifestato don Gus Baek, Direttore di "Salesian Missions" –. Le competenze digitali non sono mai state così importanti. Per questo siamo lieti di poter sostenere i salesiani che cercano un nuovo modo di educare gli studenti e di garantire che i loro insegnanti abbiano le risorse necessarie per continuare a fornire un'adeguata formazione tecnica e professionale".

Nelle Filippine, la connessione a Internet è una sfida non solo per gli educatori e gli allievi salesiani, ma per tutto il Paese. L'ostacolo maggiore è la mancanza di accesso alle reti per coloro che vivono in condizioni di povertà. Ma grazie al finanziamento ricevuto, in ogni istituto coinvolto sono già state allestite delle sale di registrazione per la produzione digitale di materiale didattico. E in generale i centri beneficiati dall'iniziativa stanno lavorando per ripensare le opportunità educative e creare una "nuova normalità" che mantenga e migliori la qualità della vita e dell'educazione degli allievi.

Inoltre, con i fondi offerti da "Salesian Mission" gli allievi hanno ricevuto dai loro istituti un kit comprendente una pennetta usb, lezioni stampate, mascherine lavabili, una visiera e un tablet a noleggio, oltre ad un sussidio per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12240-filippine-a-sostegno-della-formazione-tecnico-professionale-pure-in-tempo-di-pandemia
in data: 21/12/2025, 18:12

il vitto e l'alloggio.

Le lezioni *online* utilizzano una combinazione di *Google Classrooms*, *Google Meet* e *Facebook Messenger*. Durante le lezioni online, gli allievi possono apprendere utilizzando la pennetta, che contiene moduli di apprendimento digitale, tra cui video, illustrazioni, esercizi interattivi e altre modalità di apprendimento offline sviluppate dai diversi centri. Il contenuto delle pennette viene aggiornato con le lezioni di ogni settimana insieme ad una versione stampabile del materiale didattico.

Inoltre, i centri di Centri di Formazione Tecnica e Professionale salesiani stanno fornendo un incentivo mensile agli istruttori e formatori per facilitare l'insegnamento online, le attività online e l'accompagnamento online degli allievi. Gli istituti offrono connessione internet agli educatori e computer portatili a noleggio per gli istruttori che non ne hanno.

È dal 1950 che "Salesian Mission" fornisce aiuti nelle Filippine, a vantaggio dei giovani a rischio, le famiglie povere e le vittime di disastri naturali.

Fonte: MissionNewswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12240-filippine-a-sostegno-della-formazione-tecnico-professionale-pure-in-tempo-di-pandemia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Riunione della Scuola Salesiana d'America, Regione ANDINA-CINAB

16 Febbraio 2021



(ANS – Roma)– Dal 3 al 5 febbraio 2021 si è svolto, in modalità *online*, l'Incontro della Scuola Salesiana d'America della Conferenza Interispettoriale delle Nazioni Bolivariane (CINAB) e della Regione Andina, comprendenti i Paesi di: Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela.

Erano pertanto collegate online 48 persone, responsabili ispettoriali dell'Educazione e della Pastorale, appartenenti ai gruppi della Famiglia Salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), dei Salesiani di Don Bosco (SDB), delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria e delle Figlie del Divin Salvatore – che complessivamente nei Paesi coinvolti gestiscono centinaia di centri educativi che educano migliaia di bambini, adolescenti, giovani e adulti.

L'incontro è iniziato con un momento di preghiera preparato da don Wladimir Acosta, SDB, Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ecuador (ECU), è proseguito con la presentazione dei partecipanti, e quindi con i saluti dei Referenti per la Scuola Salesiana d'America (ESA), Suor Ivone Goulart Lopes, FMA, e don Claudio Cartes, SDB.

Quindi i referenti per la Regione Andina suor Bertha Vivas, FMA, e don Luis Tórrez, SDB, hanno presentato gli obiettivi dell'incontro: condividere le sfide di questo tempo di pandemia e post-pandemia, rafforzare la rete della Regione Andina e CINAB, condividere le buone pratiche nell'attuazione degli assi individuati nel IV incontro dell'ESA.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12246-rmg-riunione-della-scuola-salesiana-d-america-regione-andina-cinab
in data: 21/12/2025, 18:12

La Consigliera Generale per la Pastorale Giovanile delle FMA, suor Runita Borja, nel suo intervento, ha espresso la sua approvazione per l'opzione di prendere in considerazione la situazione pandemica nella pianificazione dell'incontro.

Il programma è proseguito poi con l'intervento di suor Patricia Parraguez, FMA del Cile, che ha presentato il lavoro svolto dalla Commissione Centrale ESA nel 2020, mentre suor Brígida Pillajo, FMA dell'Ecuador (ECU), ha coordinato la presentazione delle buone pratiche realizzate nelle Ispettorie in relazione agli assi di ESA IV.

Il secondo giorno sono stati proposti due momenti formativi: "Le sfide dell'educazione in tempi di Covid e post Covid a partire dall'identità salesiana" con la presentazione di don Tarcizio Morais, del Dicastero di Pastorale Giovanile SDB, e "Lavorare in rete, accetti la sfida?", da parte suor Parraguez.

Don Miguel Angel Garcia, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile SDB, ha tenuto il momento formativo dell'ultima giornata, sul tema: "Chiavi dell'accompagnamento salesiano in tempi di pandemia". Tra gli aspetti menzionati nel suo intervento c'è l'invito alla "pedagogia del silenzio".

"Cura pastorale significa anche accompagnare i processi di costruzione dell'identità personale, incoraggiare la persona e darle la forza e la guida necessarie per utilizzare nel modo più efficace le sue potenzialità personali e le sue risorse interpersonali. Anche la pedagogia del silenzio è importante, incoraggiare e favorire la calma, il silenzio... Per cercare dentro ciò che è presente in ogni giovane".

Oltre alle varie presentazioni, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di lavorare in gruppi per condividere le sfide più forti in questo tempo di pandemia, soprattutto in relazione all'accompagnamento di bambini, adolescenti e giovani, educatori e famiglie nelle diverse realtà d'America.

Tutte le presentazioni sono disponibili in rete.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12246-rmg-riunione-della-scuola-salesiana-d-america-regione-andina-cinab
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12246-rmg-riunione-della-scuola-salesiana-d-america-regione-andina-cinab
in data: 21/12/2025, 18:12

Palestina – Il forno dei Salesiani di Betlemme aiuta poveri e bisognosi

16 Febbraio 2021



(ANS – Betlemme)– Il “Christian Media Center” della Custodia di Terra Santa, guidato e composto in buona misura da membri della Comunità di “Canção Nova”, 25° gruppo della Famiglia Salesiana, ha dedicato un servizio al forno salesiano di Betlemme. Nel video, disponibile in più lingue, viene sottolineato che “gli ingredienti del pane salesiano a Betlemme non sono solo farina, acqua e lievito: al suo impasto vengono aggiunte anche infinite quantità di misericordia e generosità. Così il forno salesiano della città è diventato un punto di riferimento nell’aiutare poveri e bisognosi”.

“In tempi particolarmente difficili come la prima e la seconda intifada, questo forno ha svolto un ruolo importante e ha fornito un ottimo servizio alla gente. Anche durante la prima e la seconda guerra in Iraq abbiamo aiutato molte famiglie povere”, racconta don Lorenzo Saggiotto, dei Salesiani di Betlemme.

Il pane salesiano è diventato un aiuto incessante anche in questo tempo difficile di pandemia di Coronavirus. “Anche in questo periodo, dallo scoppio della pandemia fino ad oggi, il forno non ha dato il pane solo alle famiglie più povere, ma anche alle istituzioni che hanno bisogno di aiuto per continuare a servire la gente”, aggiunge il salesiano.

Tra queste istituzioni c'è l’Associazione “Insieme per la Vita” di Betlemme, che si occupa di aiutare le persone con disabilità e che, a causa della pandemia, non ha più entrate, né dalla produzione artigianale né dalle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12247-palestina-il-forno-dei-salesiani-di-betlemme-aiuta-poveri-e-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

donazioni.

Racconta, infatti, Mahera Gharib, Direttrice di “Insieme Per La Vita”: “Anche noi dipendevano dai turisti in visita a Betlemme e siamo stati colpiti tanto quanto l’intero settore turistico. Il pane che riceviamo è sufficiente per circa 55 persone. Per noi era un costo e i Salesiani ci sollevano così da questa spesa, soprattutto perché nella nostra cultura palestinese il pane è fondamentale. Mangiamo pane o riso; il pane accompagna ogni pasto”.

Anche l’Associazione di Betlemme “Beit Al Rajaa” (Casa Della Speranza), cha accompagna non vedenti e persone con bisogni speciali, è stata colpita dalle conseguenze del coronavirus: anche per loro le entrate dipendevano dal supporto esterno e dai turisti. Il direttore dell’Associazione, Salim Zeidan, ringrazia i Salesiani per il loro aiuto e per la qualità del pane. “Il pane salesiano dura due o tre giorni, ma noi possiamo scaldarlo e torna come se fosse appena uscito dal forno. Il forno salesiano è uno dei più antichi della città e da sempre mantiene la stessa qualità di produzione”.

“Anche se fare il pane sembra una cosa semplice, per le famiglie che non lavorano e non hanno entrate, soprattutto in periodi di coprifuoco, riceverlo gratuitamente solleva la famiglia di parte delle spese quotidiane” aggiunge Basma Giacaman, Supervisore del Centro “Basma - Beit Sahour”.

Betlemme significa “casa del pane” e il pane che il forno salesiano della città distribuisce con amore è un dono che riscalda il cuore e l’anima dei più bisognosi.

Il video è disponibile qui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12247-palestina-il-forno-dei-salesiani-di-betlemme-aiuta-poveri-e-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

Benin – Una statua di Maria Ausiliatrice raggiunge Porto Novo per soddisfare l'ultimo desiderio del compianto don César Fernández, SDB

16 Febbraio 2021



(ANS – Porto Novo) – Il 1° febbraio scorso è giunta presso la comunità salesiana di Porto Novo, in Benin, una statua di Maria Ausiliatrice proveniente dalla casa salesiana di Córdoba, in Spagna. L'arrivo di quest'immagine, che è stata accolta con grande gioia e attesa da salesiani, giovani e bambini di strada, rappresenta un significativo omaggio alla memoria del compianto salesiano don Antonio César Fernández, di cui proprio ieri, 15 febbraio 2021, si sono compiuti due anni dalla tragica morte.

La statua in questione venne realizzata 25 anni fa in Spagna, con l'idea di sostituire nella tradizionale processione del 24 maggio la statua che dal 1908 presiede l'altare del Santuario di Maria Ausiliatrice della medesima città. Con il passare degli anni, invece, si ritenne più conveniente che l'immagine originale fosse quella che ricevesse il culto in ogni momento – sia durante l'anno in chiesa, sia nella processione del giorno di festa – e così la nuova statua era finita per essere collocata nella cappella privata della comunità.

Durante l'ultima visita in Spagna del missionario salesiano don Antonio César Fernández, nativo di Pozoblanco, nella Comunità Autonoma dell'Andalusia, questi espresse alla comunità di Córdoba il desiderio di avere una statua di Maria Ausiliatrice di quel tipo a Porto Novo, nella comunità del prenoviziato. Dopo la sua

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12248-benin-una-statua-di-maria-ausiliatrice-raggiunge-porto-novo-per-soddisfare-l-ultimo-desiderio-del-compianto-don-cesar-fernandez-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

tragica morte, avvenuta il 15 febbraio 2019, ucciso da tre colpi di pistola a circa 40 chilometri dal confine meridionale del Burkina Faso, la comunità salesiana di Córdoba ha visto la possibilità di inviare questa statua benedetta e realizzare così il suo desiderio – un desiderio concretizzatosi anche grazie all'organizzazione del viaggio ad opera della Procura Missionaria salesiana di Madrid, "Misiones Salesianas".

La statua di Maria Ausiliatrice è opera dello scultore cordovano Marco Augusto Dueñas Cepas. Venne commissionata il 15 luglio 1994 e fu consegnata alla comunità salesiana di Córdoba il 19 marzo 1995, venendo benedetta ufficialmente durante l'Eucaristia del 24 aprile dello stesso anno.

"Per noi è un motivo di gioia fare questa donazione alla comunità salesiana di Porto Novo, a oltre 25 anni dalla sua benedizione. Che l'immagine della Madonna, che è stata benedetta nello stesso luogo in cui il nostro confratello Antonio César ha ricevuto il crocifisso missionario, possa essere ora, in queste terre, un segno di comunione. Lei ci unisce e ci fa sentire più fratelli", ha manifestato il Direttore della casa di Cordoba, don José Antonio Perdigones.

A due anni dalla scomparsa di don Fernández, i suoi confratelli africani lo ricordano ancora con grande affetto e gratitudine ed affermano: "Preghiamo per l'eterno riposo dell'anima di don Cesar e soprattutto per la conversione di queste persone che continuano a rendere più fragile il nostro mondo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12248-benin-una-statua-di-maria-ausiliatrice-raggiunge-porto-novo-per-soddisfare-l-ultimo-desiderio-del-compianto-don-cesar-fernandez-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Una collaborazione tra exallieve di diverse Facoltà dell'"UniSALESIANO" dà vita ad una clinica veterinaria

23 Febbraio 2021



(ANS – Araçatuba) – Una collaborazione tra due exallieve dell'Università Salesiana "UniSALESIANO" di Araçatuba, appartenente all'Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG), ha dato come risultato una clinica veterinaria che colpisce al primo sguardo. La valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni personali, così propria dell'educazione salesiana, ha lasciato in questo caso un segno tangibile e subito evidente.

Sono passati quattro anni da quando la veterinaria Fabianna de Simone Souza, 34 anni, si è laureata all'UniSALESIANO, ma l'istituto salesiano di educazione superiore è ancora una presenza reale e importane nella vita di questa professionista, originaria di Birigui.

Dopo aver concluso brillantemente i suoi studi universitari, Fabianna ha lavorato in alcune attività della zona, ma poi ha deciso d'inseguire il suo sogno: aprire una clinica veterinaria tutta sua. Ma non una clinica qualsiasi. "Volevo qualcosa che fosse un'estensione delle case della gente, con panchine per sedersi fuori, giardini per rilassarsi… Qualcosa fuori dal comune" ha spiegato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12294-brasile-una-collaborazione-tra-exallieve-di-diverse-facolta-dell-unisalesiano-da-vita-ad-una-clinica-veterinaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Per questo, la veterinaria ha contattato l'anno scorso il Coordinatore del Corso di Architettura di UniSALESIANO, il prof. Giuliano Pincerato, alla ricerca di una collaborazione. "È stata la prima cosa che mi è venuta in mente. L'UniSALESIANO ha una tale ricchezza di professionisti e progetti che ho deciso che la facciata della clinica sarebbe fatta da qualcuno di loro", ha chiarito.

La richiesta di Fabianna è stata subito esaminata e soddisfatta dal docente, in una prospettiva che cerca sempre di valorizzare la multidisciplinarietà. "È stata l'unione della Veterinaria con l'Architettura che ha permesso di realizzare l'obiettivo di adattare lo spazio nel miglior modo possibile", ha detto il prof. Pincerato.

La responsabile che ha curato il progetto è stata l'architetta Mariana Rie Nonaka Yamaguchi, che si è laureata l'anno scorso presso l'UniSALESIANO. Nel suo lavoro l'architetta ha predisposto un riadattamento negli spazi della clinica, che ha riguardato una riforma degli ambienti, la loro riorganizzazione, le decorazioni… "Questo progetto è stato molto utile per la mia tesi di fine corso. È arricchente lasciare le aule e avere un contatto con il cliente, ti aiuta a sviluppare una sicurezza. È stata un'esperienza sensazionale", ha detto da parte sua Mariana, che ora intende studiare Ingegneria Civile.

Così ora Fabianna ha la sua clinica veterinaria dove può realizzare il suo sogno di curare gli animali in modo etico, dignitoso e umano – tutti tratti, sottolinea, – che hanno molto a che fare con la formazione ricevuta all'UniSALESIANO.

"È stato meraviglioso frequentare la facoltà dei tuoi sogni in un luogo che fornisce allo studente attenzione alle sue esperienze pratiche. Per cinque anni, parallelamente alle lezioni teoriche, ho svolto dei tirocini che sono stati molto importanti per il mio apprendimento e la mia carriera" racconta la giovane professionista, che non manca di ringraziare il professore dell'università salesiana Rafael Cipriano: "È stato il mio maestro mi ha dato le basi necessarie per andare avanti".

Colma di gioia e di soddisfazione, Fabianna oggi afferma: "Grazie a tutti quelli che hanno creduto e mi hanno incoraggiato". E agli allievi più giovani testimonia: "Non smettete mai di credere nel vostro sogno, non è mai troppo tardi, tutto ciò che serve è il desiderio di renderlo reale".

Per il Prorettore Accademico dell'UniSALESIANO, Prof. André Ornellas, la possibilità di offrire, trasferire e condividere le conoscenze ottenute dagli studenti di diverse Facoltà arricchisce non solo i curricula dei professionisti coinvolti, ma le loro vite nel complesso.

E da parte sua il Direttore dell'UniSALESIANO di Araçatuba, don Erondi Tamandaré, osserva che alcuni degli obiettivi dei corsi di Architettura e Medicina Veterinaria sono, rispettivamente, progettare, creare e curare – attività, cioè, che esprimono veramente la vocazione dell'uomo e della donna secondo il piano di Dio, "il grande architetto e custode dell'universo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12294-brasile-una-collaborazione-tra-exallieve-di-diverse-facolta-dell-unisalesiano-da-vita-ad-una-clinica-veterinaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12294-brasile-una-collaborazione-tra-exallieve-di-diverse-facolta-dell-unisalesiano-da-vita-ad-una-clinica-veterinaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – “I martedì di Don Bosco”: gli Exallievi presentano il carisma sociale salesiano

23 Febbraio 2021



(ANS – Città del Messico)– Per celebrare il 150° anniversario dalla nascita degli Exallievi di Don Bosco, gli Exallievi attivi nel Sud del Messico da luglio 2020 stanno realizzando varie video-conferenze digitali. Tale serie di appuntamenti, intitolata, per la sua cadenza settimanale, “I martedì di Don Bosco”, ha già fatto conoscere ogni gruppo della Famiglia Salesiana presente in Messico, e di recente ha aperto un nuovo ciclo tematico. Per un altro versante, la Famiglia Salesiana del Messico, che partecipa in massa a questi eventi digitali, lo scorso 14 febbraio si è anche stretta in cordoglio per la scomparsa di don Rodolfo Sánchez Romo, apprezzato salesiano, avvenuta il 12 febbraio precedente.

Gli appuntamenti del “Martedì con Don Bosco” – trasmessi alle 20:30 su Zoom e sulla pagina Facebook degli Exallievi – dallo scorso 19 gennaio sono volti a presentare le attività sociali ispirate dal carisma del Santo dei Giovani.

Sul tema “L’opzione preferenziale salesiana per i giovani poveri ed esclusi”, il 19 gennaio è intervenuta Virginia Cerón Martínez, Delegata per l’Animazione Missionaria e le Opere Sociali dell’Ispettoria delle Figlie di Maria Ausiliatrice “Nostra Signora di Guadalupe” (MME), che ha presentato le varie opere e apostolati dell’Ispettoria, i loro obiettivi, la loro portata e le aspettative future.

Il 26 gennaio è stato presentato invece il progetto “Yolia niñas de la Calle A.C.”, un lavoro fondato 25 anni fa dall’educatrice professionista Mónica Rábago González, Salesiana Cooperatrice, insieme ad altre associate di quel gruppo. L’ospite speciale di quel martedì ha raccontato come la sua motivazione a servire sia nata in giovanissima età, grazie alla testimonianza di una FMA, e alla sua esperienza alle persone in estrema povertà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12295-messico-i-martedi-di-don-bosco-gli-exallievi-presentano-il-carisma-sociale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

nei Centri Giovanili e negli Oratori salesiani.

Il 2 febbraio è stata la volta della fondazione “Déjame Ayudarte” (*Lascia che ti aiuti*), Progetto Salesiano “Chavos de Don Bosco”, che è stata presentata da don Noé Jorge Lara, SDB, Vicario della fondazione, che ha illustrato i dettagli della Missione, Visione e dei Valori dell’istituzione, che assistere bambini, adolescenti e giovani in situazioni vulnerabili in una prospettiva tipicamente salesiana, cioè, preventiva.

Martedì 9 febbraio, invece, è stato il turno dell’“Istituto per il Miglioramento delle Comunità Indigene - Don Bosco” (IMCI Don Bosco) di Matagallinas. Il grande servizio a favore della popolazione *Mixe* e di altri gruppi etnici della zona, così come i programmi per la produzione agricola, la cura degli animali, i laboratori tessili, insieme ai corsi formali, la scuola e il convitto… sono stati al centro dell’intervento di don Pedro Narvaéz Cab, SDB, che non ha mancato di ricordare come l’opera salesiana sia stata culla di molte vocazioni, o dove comunque tanti giovani salesiani hanno svolto il loro tirocinio e forgiato la loro convinzione di servire Dio nello stile di Don Bosco.

Lo scorso 14 febbraio, infine, la Famiglia Salesiana del Sud del Messico, si è anche stretta in cordoglio per la scomparsa di don Rodolfo Sánchez Romo, apprezzato salesiano. Alle esequie, presiedute dall’Ispettore Salesiano di Città del Messico, don Ignacio Ocampo Uribe, hanno preso parte, tra gli altri, don Hugo Orozco SDB, Consigliere Regionale per l’Interamerica, e mons. Eduardo Chávez Sánchez, uno dei postulatori della Causa di Canonizzazione di San Juan Diego Cuauhtlatoatzin, co-fondatore dell’Istituto Superiore di Studi Guadalupani, e Canonico della Basilica di Guadalupe, nonché nipote molto caro e stretto di don Sánchez Romo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12295-messico-i-martedi-di-don-bosco-gli-exallievi-presentano-il-carisma-sociale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12295-messico-i-martedi-di-don-bosco-gli-exallievi-presentano-il-carisma-sociale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – Avvio delle attività educative e pastorali

23 Febbraio 2021



(ANS – Port Moresby)– Il continente che senza dubbio ha retto meglio l'urto di Covid-19 è l'Oceania. Nella giovane Visitatoria salesiana di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS), sempre con grande attenzione, ma con meno limitazioni che altrove, sono ripartite dunque le attività educative e pastorali.

L'anno pastorale 2021 per la parrocchia salesiana "Maria Ausiliatrice" di Rapolo, presso Port Moresby, è stato lanciato ufficialmente sabato 6 febbraio con una giornata di formazione e preghiera. L'incontro è stato aperto da don Möise Paluku, il Direttore della casa, che ha presentato ai partecipanti la Strenna del Rettor Maggiore 2021. Successivamente ha illustrato la cultura salesiana, dato che molti dei presenti erano nuovi all'ambiente salesiano, e ha ricordato che tutti loro sono preziosi per Don Bosco, in quanto tutti membri della Comunità Educativo-Pastorale.

Il salesiano li ha dunque esortati ad impegnarsi, mossi dalla speranza in Cristo, a tendere la mano ai loro fratelli e sorelle nelle loro rispettive parrocchie e stazioni missionarie. La giornata si è poi chiusa con celebrazione dell'Eucaristia.

L'Istituto Tecnico "Don Bosco" di Gabutu, presso Port Moresby, ha celebrato il Mercoledì delle Ceneri con una celebrazione eucaristica che ha anche aperto l'anno accademico. L'Eucaristia è stata presieduta dal vescovo emerito di Rabaul, mons. Francesco Panfilo, SDB, che nell'omelia ha ricordato il significato della Quaresima

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12296-papua-nuova-guinea-avvio-delle-attivita-educative-e-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

come un viaggio verso la Risurrezione di Gesù. Il suo messaggio alla comunità scolastica è stato quindi un invito a pregare di più e meglio; a digiunare dalle cose non necessarie; e a condividere con i bisognosi ciò che si è risparmiamo con il digiuno.

Alla Messa è seguito un programma per segnare l'apertura formale dell'anno accademico 2021 con tanto di consegna dei premi agli allievi del 2020.

Infine, il Centro di Formazione Agricola "Don Bosco" di Honiara, Isole Salomone, ha inaugurato il nuovo anno scolastico con una Messa e un atto accademico nella giornata di venerdì 19 febbraio. Durante la Messa, animata con danze e canti tradizionali dagli allievi dell'istituto, don Robinson Parappilly ha invitato i giovani allievi ad avere grandi sogni, come quelli presenti nell'Enciclica *Fratelli Tutti* di Papa Francesco. Poi ha illustrato tre figuri di sognatori: Giuseppe il figlio di Giacobbe, San Giuseppe e Don Bosco.

Successivamente, durante l'atto di inaugurazione ufficiale, don Dennis Bai ha illustrato la Strenna del Rettor Maggiore per il 2021, e rivolto un invito alla speranza ai ragazzi; e non ha mancato di descrivere il ruolo e le funzioni dei vari gruppi giovanili, sodalizi e club a disposizione presso il Centro per sviluppare le loro qualità.

Mentre don Parappilly ha concluso ricordando i contributi dei precedenti missionari e salesiani e promesso che la scuola svilupperà un curriculum nazionalmente e internazionalmente riconosciuto, che verrà perfezionato negli anni: "Lavoreremo in stretta collaborazione con il Ministero dell'Educazione, dell'Agricoltura e con varie ONG e Università per migliorare le qualifiche del personale e degli studenti".

- **Rapolo Rapolo**
- **Rapolo Rapolo**
- **Rapolo Rapolo**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12296-papua-nuova-guinea-avvio-delle-attivita-educative-e-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

- Gabutu Gabutu
- Gabutu Gabutu
- Honiara Honiara
- Honiara Honiara
- Honiara Honiara
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12296-papua-nuova-guinea-avvio-delle-attivita-educative-e-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Consigliere Generale per la Formazione incontra i giovani salesiani dell'Ispettoria di Mumbai

24 Febbraio 2021



(ANS – Mumbai) – Lunedì 22 febbraio i salesiani sacerdoti e coadiutori nella fase del quinquennio dell'Ispettoria di India-Mumbai (INB) si sono riuniti nella Casa Ispettoriale di Matunga, a Mumbai, per il loro corso annuale di animazione, della durata di quattro giorni. Nella seconda giornata di lavori i 25 partecipanti hanno avuto il piacere di dialogare con il Consigliere Generale per la Formazione della Congregazione Salesiana, don Ivo Coelho, il quale ha iniziato la sua sessione ascoltando i partecipanti raccontare le esperienze pastorali da loro svolte in questi primi anni da salesiani sacerdoti o coadiutori professi perpetui, e ha potuto così osservare la crescita nell'esperienza e nella maturità dei giovani salesiani, che in molti casi già conosceva dall'epoca della loro formazione iniziale. Successivamente, ha offerto loro tre preziosi consigli.

Per prima cosa, li ha invitati a fare un confronto tra la propria fase del quinquennio e il quinquennio vissuto dal giovane sacerdote Giovanni Bosco. Ha infatti ricordato ai giovani salesiani che Don Bosco trascorse i primi tre anni del suo sacerdozio al *Convitto Ecclesiastico* dove, insieme alla Teologia Morale, al Diritto Canonico e all'esperienza pastorale, gli venne anche insegnato a riflettere sul proprio ministero. Per questo, ha osservato, ogni salesiano dovrebbe imitare Don Bosco nel riflettere sul proprio ministero, e dovrebbe farlo con uno sguardo di fede. Citando l'art. 119 delle Costituzioni, ha dunque incoraggiato i salesiani ad ascoltare la voce dello Spirito mentre sono immersi nell'apostolato e in mezzo ai poveri.

In secondo luogo, ha chiesto ai giovani salesiani di esplicitare cosa loro intendessero con l'essere "salesiani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12302-india-il-consigliere-generale-per-la-formazione-incontra-i-giovani-salesiani-dell-ispettoria-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

religiosi" sacerdoti. Si è espresso così mentre metteva in chiaro che il ministero pastorale per un salesiano è molto più che la semplice amministrazione dei sacramenti. "Don Bosco ha dato inizio ad un nuovo modo di essere sacerdoti", ha spiegato don Coelho; un modo che includeva la pratica dei consigli evangelici e senz'altro anche la vita comunitaria e la partecipazione alla missione. Ha sottolineato che l'essere *Alter Christus* caratterizza primariamente la vocazione di ogni cristiano e che il sacerdozio ministeriale è da intendersi, pertanto, *secondario* a questa vocazione – una chiamata da vivere conseguentemente come un servizio, mai come un dominio.

Infine, ha incoraggiato i giovani salesiani a non limitarsi ad offrire l'accompagnamento ai giovani, ma a cercare essi stessi l'accompagnamento di una guida spirituale. Ha infatti ricordato che Don Bosco, sebbene avesse il dono del consiglio e sebbene sia stato una guida per moltissimi giovani, cercava anch'egli l'accompagnamento di don Cafasso, che fu la sua guida spirituale. E ha osservato che, insieme al sacramento della Riconciliazione, la direzione spirituale è fondamentale per continuare a crescere durante il periodo della formazione permanente.

Da ultimo il Consigliere Generale per la Formazione ha risposto alle domande dei partecipanti su temi quali la vocazione del salesiano coadiutore, la direzione spirituale da parte di non salesiani, le sfide inerenti l'affettività e il mantenimento della propria identità di educatori-pastori nel mondo digitale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12302-india-il-consigliere-generale-per-la-formazione-incontra-i-giovani-salesiani-dell-ispettoria-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

Sierra Leone – Il Centro Giovanile “Don Bosco” a Freetown: una fabbrica che salva vite con il sorriso

24 Febbraio 2021



(ANS – Freetown)– Migliaia di minori vagano ogni giorno per le strade di Freetown, la capitale della Sierra Leone. Non vanno a scuola perché sono orfani o sono stati cacciati o sono scappati di casa e sopravvivono raggruppandosi in bande. In molti casi provengono da famiglie numerose dove non c’era abbastanza cibo o spazio per tutti, e se sono bambine o ragazze i pericoli per loro raddoppiano... Il coronavirus, nell’ultimo anno, ha aumentato ulteriormente i problemi per questi bambini, che durante il *lockdown* non avevano un posto dove ripararsi. Tuttavia, il centro giovanile “Don Bosco” della parrocchia di Dwarzak a Freetown è divenuto per loro una grande famiglia, dove poter giocare, apprendere, ricevere cibo e, allo stesso tempo, gettare le basi per un futuro dignitoso.

Don Sergej Goman è un missionario salesiano originario della Bielorussia. Poco più che quarantenne, ha trascorso la maggior parte della sua vita religiosa nell’Africa Occidentale. In Sierra Leone si è dedicato ai bambini di strada, agli orfani dell’Ebola e durante la pandemia ha anche collaborato a vari progetti con l’opera “Don Bosco Fambul”. Da tre anni è responsabile del Centro Giovanile “Don Bosco” di Dwarzak ed è diventato un padre per decine di minori abbandonati o problematici.

Il centro salesiano offre ai giovani uno spazio per il tempo libero e lo sport, per ricevere aiuto scolastico, un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12303-sierra-leone-il-centro-giovanile-don-bosco-a-freetown-una-fabbrica-che-salva-vite-con-il-sorriso
in data: 21/12/2025, 18:12

pasto e un accompagnamento personale e spirituale in un ambiente sicuro e sano, dove la gioia e le risate sono i protagonisti. I salesiani promuovono un atteggiamento di servizio nei bambini, negli adolescenti e nei giovani, aiutandoli a diventare cittadini onesti e persone buone e devote.

Ogni giorno circa 50-100 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 7 e i 18 anni partecipano alle attività ricreative, educative e spirituali del Centro Giovanile. 50 giovani ricevono assistenza nutrizionale tre volte alla settimana e 80 bambini ricevono assistenza educativa e spirituale presso il Centro Giovanile, per sei giorni alla settimana. Queste attività promuovono un ambiente ricco di valori e speranza, dove i giovani si sentono sicuri e liberi.

Altre attività sono il ping-pong, i film educativi, le rappresentazioni e i quiz, la banda musicale, i corsi di musica… Il Centro Giovanile organizza anche una programmazione sportiva sei giorni alla settimana con allenamenti di calcio e basket, partite amichevoli a Lungi e Freetown e gare di campionato; e offre spazi di formazione e incontro ad animatori ed educatori.

In un Paese dalle enormi contraddizioni – ha una popolazione tra le più giovani al mondo, ma anche una delle minori aspettative di vita, non vi mancano le risorse, eppure la povertà è elevatissima – i salesiani contribuiscono ad educare nella gioia e nella serenità giovani consapevoli dei loro diritti e delle loro possibilità, perché possano scrivere pagine luminose nella storia della Sierra Leone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12303-sierra-leone-il-centro-giovanile-don-bosco-a-freetown-una-fabbrica-che-salva-vite-con-il-sorriso
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – I Salesiani di Estoril sviluppano un “Oratorio Digitale Salesiano” per continuare ad accompagnare i giovani

24 Febbraio 2021



(ANS – Estoril) – Con proposte di attività segmentate per fasce d’età, i salesiani di Estoril hanno sviluppato un “Oratorio Digitale Salesiano”, in risposta alla sfida costituita dall’interruzione delle normali attività scolastiche a causa della pandemia di Covid-19. Per promuovere il benessere fisico, psicologico e spirituale di bambini, ragazzi e giovani, e delle loro famiglie, il locale istituto salesiano ha preparato un programma di attività formative, ricreative e ludiche, guidate da studenti ed educatori salesiani.

L’educazione è uno strumento che serve per affrontare le sfide che si presentano nella vita. La resilienza, soprattutto di questi tempi, sembra essere diventata la parola d’ordine. Per questo, davanti all’allarme generato dal contesto attuale dell’educazione, e alla conseguente chiamata sociale all’azione, gli educatori sanno che devono dare il primato a ciò che ha più valore. E così, in modo carismatico, in risposta alla sfida dell’interruzione delle attività scolastiche e non, è nato l’Oratorio Digitale Salesiano.

“L’Oratorio è stato una risposta di prossimità agli studenti e alle loro famiglie, capace di conferire la percezione di un sostegno sociale, di promuovere la speranza, di riscaldare l’anima e di mobilitare le risorse essenziali per il benessere fisico, psicologico e spirituale. Ispirati dal mese che celebra il nostro Santo Patrono, e cercando di dare colore a un progetto che era già stato pensato, abbiamo assistito a una conciliazione di sinergie che ci hanno portato a credere che il cammino sarebbe stato questo: replicare l’Oratorio di Don Bosco adattato alla realtà e alle necessità contemporanee” hanno spiegato i salesiani di Estoril.

Stimolate dall’obiettivo di fare di più e meglio, le attività sono state progettate nelle più diverse modalità e aree

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12304-portogallo-i-salesiani-di-estoril-sviluppano-un-oratorio-digitale-salesiano-per-continuare-ad-accompagnare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

di conoscenza: un apprendimento informale, orientato all'arte essenziale di imparare ad essere felici.

Sport, musica, scienze, emozioni, spiritualità, arti, cucina, reti sociali, metodi e tecniche di studio, giochi, fotografia… Tutto questo e molto altro ancora ha occupato le giornate degli studenti e dei giovani. Le attività sono state segmentate per fasce d'età, dai 4 ai 18 anni, per garantire una maggiore adattabilità alla diversità dei partecipanti.

Le interazioni tra educatori e partecipanti hanno superato le aspettative iniziali, rafforzando la certezza che, lavorando insieme, è possibile superare tutte le difficoltà, ed imparare e continuare a crescere al ritmo del cuore.

Fonte: Salesianos.pt

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12304-portogallo-i-salesiani-di-estoril-sviluppano-un-oratorio-digitale-salesiano-per-continuare-ad-accompagnare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un futuro “green” e sostenibile per la casa salesiana SPCI di Nuova Delhi

02 Marzo 2021



(ANS – Nuova Delhi) –“Questo è un piccolo passo per l’uomo, ma un balzo enorme per l’umanità”. Queste celebri parole di Neil Armstrong valgono per qualsiasi cosa importante si sta per iniziare, per quanto insignificante possa sembrare. Valgono anche per l’inaugurazione del nuovo impianto a energia solare da 45 kilowatt installato sulla rete e sui collettori di acqua piovana della casa salesiana “SPCI” di New Delhi.

L’inaugurazione di questo nuovo impianto, sostenuta dalla ONG “Jugend Eine Welt”, in collaborazione con “Don Bosco Network – Bosconet”, si è svolta lo scorso 23 febbraio. Si tratta di un passo fondamentale nell’ottica di rendere “green” e sostenibili tutti i campus salesiani del mondo entro l’anno 2032.

La visione del “Don Bosco Network” è sempre stata in sintonia con le linee di azione delineate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ed è chiaramente vicina anche all’appello di Papa Francesco di prenderci cura della nostra Casa Comune. Nel dicembre 2019, inoltre, si è svolta “Energy Forever”, la conferenza internazionale salesiana sull’energia verde, pulita e rinnovabile. In quell’occasione si era riflettuto sulla risposta salesiana alla crisi ambientale, sull’impatto che essa ha sui giovani e sulle azioni da intraprendere per fare la differenza nel mondo.

Alla luce delle proposte emerse durante “Energy Forever”, “Don Bosco Network” si impegna a promuovere attivamente molte iniziative “green”: promozione del rimboschimento, formazione ecologica, aggiornamento delle competenze, promozione di posti di lavoro nei settori verdi, gestione efficiente delle risorse naturali (raccolta acqua piovana, gestione dei rifiuti ecc.) e “inverdimento” dei campus salesiani, attraverso fonti di energia rinnovabile e pulita.

Don Biju Michael, Consigliere per la Regione Asia Sud e don Davis Maniparamben, Superiore dell’Ispettoria di India-Nuova Delhi (INN) hanno preso parte all’inaugurazione del nuovo impianto. Don Biju, in particolare, ha riconosciuto il ruolo fondamentale del Don Bosco Network nel raggiungimento degli obiettivi prefissati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12344-india-un-futuro-green-e-sostenibile-per-la-casa-salesiana-spci-di-nuova-delhi
in data: 21/12/2025, 18:12

dall'iniziativa "Energy Forever". Hanno espresso grande apprezzamento per questo traguardo anche don Noel Maddhichetty, SDB, Direttore di Bosconet e don Santhanam Ubagaram, SDB, Assistente Direttore.

Bosconet continua dunque il suo impegno per raggiungere gli obiettivi "green" delineati dalla conferenza "Energy Forever", consapevole del fatto che potranno garantire un futuro migliore e più sostenibile per i giovani, specialmente a quelli che, in India e nel resto del mondo, si trovano in situazioni di maggiore vulnerabilità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12344-india-un-futuro-green-e-sostenibile-per-la-casa-salesiana-spci-di-nuova-delhi
in data: 21/12/2025, 18:12

Malta – Da bambini di strada a bambini che vanno a scuola: un progetto benefico che unisce gli Exallievi di Malta e Burundi

02 Marzo 2021



(ANS – Sliema)– La Federazione Nazionale Maltese degli Exallievi e Amici di Don Bosco e l'Associazione degli Exallievi di Don Bosco in Burundi hanno lanciato un nuovo progetto intitolato "Giving Every Child a Chance - Helping Poor Burundi Children" (*Dare un'opportunità ad ogni bambino – Aiutare i bambini poveri del Burundi*).

Questo progetto di partenariato sostiene 38 bambini poveri del Burundi, che non hanno i mezzi per frequentare la scuola e passano il loro tempo in strada a mendicare. L'obiettivo del progetto è provvedere un'educazione a questi bambini, insieme ad alcune delle loro madri (molti sono orfani), affinché possano guadagnarsi da vivere. In tal senso alle donne vengono offerti corsi per una cucina sana, sulla corretta gestione del bilancio familiare, insieme a suggerimenti per aiutarle ad accedere al lavoro.

Il progetto è iniziato nel settembre 2020, con la Federazione Nazionale Maltese che ha lanciato un appello ai propri benefattori per raccogliere fondi per questo progetto. L'iniziativa comprende diversi aspetti:

- Integrazione, animazione e supervisione dei bambini attraverso giochi, canti e balli

- Acquisto di uniformi scolastiche e materiale di cancelleria

- Monitoraggio dell'educazione scolastica dei bambini

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12345-malta-da-bambini-di-strada-a-bambini-che-vanno-a-scuola-un-progetto-benefico-che-unisce-gli-exallievi-di-malta-e-burundi
in data: 21/12/2025, 18:12

- Sostegno, supervisione e formazione delle madri

- Aiutare i bambini a ripassare le lezioni e a fare i compiti

- Pagamento delle tasse scolastiche per i bambini.

Grazie al progetto degli Exallievi di Don Bosco di Malta ora la frequenza scolastica dei bambini a è diventata regolare e i minori sono stati anche introdotti alla preghiera. Ad esempio, lo scorso Natale i 38 bambini sono stati portati, per la prima volta, nella chiesa locale e hanno celebrato la solennità, ricevendo come dono anche delle nuove magliette con l'immagine di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice.

Il progetto ha portato risultati positivi anche nella località dove questi bambini sono nati e dove vivono. La maggior parte di questi bambini erano mendicanti e vagavano per le strade, ma dopo essere stati ricondotti (o condotti per la prima volta) a scuola e aver fornito loro anche altre iniziative per il doposcuola, l'accattonaggio minorile sulle strade è diminuito. Questo cambiamento positivo ha impressionato la gente delle loro località e ha portato molta soddisfazione alle madri dei bambini, felici di vedere i loro piccoli studiare, anziché chiedere denaro a sconosciuti per sopravvivere.

E in occasione della Festa di Don Bosco gli Exallievi del Burundi hanno organizzato un pellegrinaggio al santuario di Maria Ausiliatrice a Buterere, hanno animato la Messa nella parrocchia "Regina Pacis" di Kinando, e hanno invitato i bambini e le loro madri ad un pasto di festa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12345-malta-da-bambini-di-strada-a-bambini-che-vanno-a-scuola-un-progetto-benefico-che-unisce-gli-exallievi-di-malta-e-burundi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Pronti i video della Giornata Missionaria Salesiana 2021

03 Marzo 2021



(ANS – Roma)– Sono pronti i video della Giornata Missionaria Salesiana 2021 “Un solo Padre, una sola Famiglia – Solidarietà Missionaria come Primo Annuncio”. Essi provengono da tutto il mondo, a testimonianza dell’unità della Famiglia Salesiana, che si è messa in moto per rispondere ai bisogni dei più poveri e annunciare il messaggio del Vangelo. “Sentirsi figli dello stesso Padre e, quindi, fratelli, è la sfida più bella e importante che possiamo portare avanti, mostrando la nostra solidarietà con tutti, partendo dai gesti più semplici” affermano dal Settore per le Missioni salesiane.

I video sono sei: cinque regionali e uno di sintesi, realizzato grazie al contributo dell’Ispettoria dell’Italia Meridionale (IME).

In Africa, la varietà e l’enorme ricchezza di popoli e culture si è trovata unita nella lotta a Covid-19, e tutte le comunità nei 42 Paesi di presenza salesiana hanno risposto prontamente, capendo come fosse importante il contributo di tutti, anche attraverso gesti semplici e apparentemente piccoli, andando a coinvolgere tantissime persone diverse. Come sintetizza il titolo del video: “Le correnti più dolci di solidarietà sono quelle che scorrono di lato”.

In Europa le chiusure imposte dalla pandemia non hanno fermato lo zelo evangelizzatore e si sono ideate nuove modalità per stare vicini ai giovani, come l’oratorio online realizzato in Slovacchia: anche il mondo digitale può essere un campo di testimonianza cristiana. “Siamo vicini alle persone e testimoniamo Dio nel mondo digitale” è il senso di questo contributo.

In Asia Sud, in India, i lavoratori migranti, scartati dalla società, hanno incontrato il sorriso e il cuore aperto di un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12353-rmg-pronti-i-video-della-giornata-missionaria-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

vasto movimento di persone che si sono prese cura di loro, realizzando il motto “Vasudhaiva Kutumbakam”, “Tutto il mondo è una famiglia”. “Il cuore dell’immigrato solo, senza lavoro e abbandonato, desidera riunirsi con la sua famiglia a migliaia di chilometri di distanza” si afferma nel video.

Il video dell’America racconta l’esperienza della “Fundación Don Bosco” in Perù, che avendo visto come la pandemia abbia aumentato il divario all’interno della società e abbia colpito le famiglie più povere, ha messo in pratica l’opzione preferenziale per i poveri ed è riuscita a mostrare il volto misericordioso di Gesù. “L’amore del Padre è incondizionato e abbraccia tutti, soprattutto coloro che si trovano nelle periferie”, ricorda il quarto video.

Dalla regione Asia Est e Oceania, e in particolare in Thailandia, la splendida collaborazione tra i gruppi della Famiglia Salesiana ha reso esplicito il significato di sentirsi una famiglia nella quale ognuno si prende cura degli altri: “Siamo tutti sulla stessa barca”, come ha ricordato Papa Francesco nella preghiera davanti una piazza San Pietro deserta, il 27 marzo 2020. “La Famiglia Salesiana si riunisce per servire la famiglia umana” è il messaggio, in sintesi, dell’ultimo video.

La Giornata Missionaria Salesiana invita tutti a mobilitarsi con la solidarietà, come segno di speranza e primo annuncio della fede. Richiama ad essere uniti in una sola Famiglia per andare incontro ai fratelli più bisognosi con gesti di carità ispirati dalla Fede in Dio padre.

Tutti i video sono disponibili, in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese, sul canale Youtube “Settore per le Missioni Salesiane”.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12353-rmg-pronti-i-video-della-giornata-missionaria-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

Guinea Equatoriale – Studio, sport e gioia nella scuola socio-sportiva del Real Madrid “Don Bosco-Malabo”

03 Marzo 2021



(ANS – Malabo)– Quasi un centinaio di minori bisognosi della Guinea Equatoriale partecipano al progetto delle scuole socio-sportive che la Fondazione Real Madrid ha aperto presso la scuola “Don Bosco” di Malabo, Capitale del Paese. Attraverso la pratica del calcio e del basket, ragazzi e ragazze tra i 9 e i 17 anni imparano i valori e migliorano il loro rendimento scolastico. L’attuale situazione pandemica e il confinamento obbligatorio dell’anno scorso hanno impedito le attività sportive, ma non l’accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie.

Gill, Urbano, José Felipe, Melisa, Teresa, Bisila... sono solo alcuni dei bambini che beneficiano del progetto delle scuole socio-sportive realizzato in collaborazione tra la Fondazione Real Madrid e i Salesiani di Malabo. Questa scuola, infatti, è una delle 21 scuole socio-sportive aperte in 14 Paesi di tre continenti da quando, 10 anni fa, è sorta quest’alleanza tra la Procura Missionaria salesiana “Misiones Salesianas” di Madrid e l’istituzione dei “Los Blancos”.

Dal lunedì al venerdì, gli studenti si recano presso le strutture della scuola “Don Bosco” di Malabo per indossare le loro divise e partecipare alle attività sportive e ricreative appositamente pensate per loro. Attraverso la pratica del calcio e del basket imparano i valori del gioco di squadra, ma migliorano anche le loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12354-guinea-equatoriale-studio-sport-e-gioia-nella-scuola-socio-sportiva-del-real-madrid-don-bosco-malabo
in data: 21/12/2025, 18:12

abitudini alimentari, l'igiene e il rendimento scolastico.

Per loro, lo sport è una valvola di sfogo e un mezzo di socializzazione che li aiuta a svilupparsi a livello umano ed educativo. Mayoka è una ragazza di 16 anni che gioca a basket nella scuola "Don Bosco" di Malabo: "Quello che mi piace di più è la gioia e il clima di cameratismo tra noi. Ci aiutano con i nostri studi e ci piace molto imparare lo sport che ci piace; anzi, non ci dispiacerebbe se fosse ogni giorno della settimana!"

Durante l'anno scolastico, presso l'istituto, nel primo trimestre l'obiettivo è quello di conoscere i partecipanti e spiegare le attività, con tornei amichevoli. Nel secondo trimestre l'enfasi è sulla formazione degli allenatori e sul supporto negli studi dei beneficiari del progetto, attraverso lezioni di rinforzo.

L'anno scorso la pandemia ha fermato tutte le attività a causa del confinamento obbligatorio decretato dal governo a partire da marzo. Tuttavia, la scuola ha continuato ad operare online, accompagnando i bambini e le loro famiglie con consigli su come prevenire il contagio e discorsi di sensibilizzazione e per una corretta igiene.

Quest'anno le attività continuano secondo i limiti di capacità e tutte le misure preventive necessarie: uso di mascherine durante il rinforzo scolastico, disinfezione delle mani prima di entrare nel campo di gioco o in qualsiasi attività organizzata dalla scuola e misurazione della temperatura ai partecipanti prima che entrino nel complesso sportivo.

Ciò che non cambia, nonostante le circostanze, nelle scuole socio-sportive della Fondazione Real Madrid è la gioia e il motto che beneficia migliaia di bambini vulnerabili in tutto il mondo: "Loro giocano, noi educhiamo".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12354-guinea-equatoriale-studio-sport-e-gioia-nella-scuola-socio-sportiva-del-real-madrid-don-bosco-malabo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – “Snehotsava”: un festival dell’amicizia

03 Marzo 2021



(ANS – Bangalore) – La gioventù salesiana della zona di Bangalore ha organizzato presso la chiesa salesiana di Lingarajapuram il “Festival dell’Amicizia: Snehotsava”. Si è trattato di un’iniziativa pensata per dare ai giovani la capacità di approfondire le loro relazioni fondamentali, cui hanno preso parte 120 giovani provenienti da 6 realtà salesiane della zona di Bangalore, coordinati da 10 salesiani, sacerdoti e coadiutori, e due Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). L’appuntamento ha costituito un’esperienza rigenerante per i giovani, dopo un anno di distanza tra loro a causa della pandemia e degli altri problemi correlati, e ha visto la partecipazione anche di don Michael Biju, Consigliere Regionale per l’Asia Sud, e di don Robert Simon, Coordinatore Nazionale della Pastorale Giovanile salesiana.

L’appuntamento di “Snehotsava”, organizzato da don Joe Kokandathil, si è aperto con una cerimonia inaugurale presieduta dal Direttore dell’opera di Lingarajapuram, don Aloysious Santiago, che ha invitato i giovani a ricercare e a costruire relazioni autentiche e genuine.

Successivamente don Kokandathil ha iniziato la sessione mattutina con una meditazione e poi, attraverso una serie di esercizi pratici, molto apprezzati dai giovani, ha aiutato i presenti ad affrontare le loro emozioni.

Sempre don Kokandathil, nel pomeriggio, ha parlato delle relazioni, mettendo in guardia i giovani sui vari ostacoli o blocchi che possono impedire relazioni vere e sincere.

Una volta terminate le sessioni c’è stata una tavola rotonda dove i giovani hanno avuto l’opportunità di parlare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12355-india-snehotsava-un-festival-dell-amicizia
in data: 21/12/2025, 18:12

delle loro prospettive sulle relazioni genitori-figli, tra amici e tra un ragazzo e una ragazza.

C'è stato poi tempo per don Joe Tony Previnth, SDB, e sr. Alice Chacko, FMA, di parlare rispettivamente della relazione con Dio e della relazione nella vita religiosa; e i sigg. Sagayaraj, una coppia di sposi attiva nella parrocchia Salesiana di Lingarajapuram, hanno affrontato il tema della relazione coniugale. Dopo ciascun intervento c'è stato un momento di dibattito aperto, un tempo nel quale i giovani hanno posto alcune domande pertinenti e la discussione è diventata veramente un momento di grande apprendimento per tutti.

Un momento emozionante del festival di "Snehotsava" si è avuto con l'arrivo di don Biju e don Simon, accolti dai giovani con le tradizionali fasce dell'amicizia. Don Biju, intervenendo per la prima volta ad un raduno giovanile in qualità di Consigliere Regionale, ha parlato dell'amore e dell'amicizia dal punto di vista biblico e ha affermato che l'amicizia è una delle forme più alte di amore. Don Simon, da parte sua, ha ricordato ai giovani degli ambienti salesiani di Bangalore che sono parte di un Movimento Giovanile Salesiano di dimensioni globali e li ha invitati, pertanto, a mantenere la loro identità di giovani salesiani ovunque essi siano.

"Snehotsava" si è concluso con delle parole di ringraziamento per don William D'Souza SDB, il responsabile della gioventù salesiana nello Stato indiano del Karnataka.

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12355-india-snehotsava-un-festival-dell-amicizia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “I Diritti Negati al tempo del Covid-19: le nuove disuguaglianze”

03 Marzo 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12357-italia-i-diritti-negati-al-tempo-del-covid-19-le-nuove-disuguaglianze
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Proseguono gli appuntamenti previsti dal progetto “GLI ADOLESCENTI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS. Tra diritti negati, disuguaglianze e prospettive educative”. Dopo il successo riscontrato nel *webinar* del 4 dicembre, che ha sollecitato l’attenzione di ragazzi, studenti, professionisti del settore e addetti ai lavori, venerdì prossimo, 5 marzo 2021, l’“Osservatorio Salesiano per i diritti dei minori” propone il secondo degli incontri organizzati dal titolo “I DIRITTI NEGATI AL TEMPO DEL COVID-19: LE NUOV

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12357-italia-i-diritti-negati-al-tempo-del-covid-19-le-nuove-disuguaglianze
in data: 21/12/2025, 18:12

DISUGUAGLIANZE". L'appuntamento, in diretta dalle ore 17:00 sulla pagina Facebook "MinoridiDiritto" e sul canale YouTube "ICC SalesianiDonBosco", affronterà il tema delle disuguaglianze e dei diritti negati al tempo di Covid-19 in riferimento alle nuove generazioni.

La pandemia ha evidenziato e aumentato le disuguaglianze tra i minori, rendendo difficile il riconoscimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Bambini e bambine, ragazzi e ragazze rischiano di vedere accrescere le condizioni di povertà, le difficoltà nell'accesso all'istruzione e alla salute e il mancato rispetto dei loro diritti essenziali.

"Oggi più che mai è fondamentale continuare a parlare di bambini/bambine e ragazzi/ragazze per sollecitare il dibattito e l'attenzione pubblica sulle disuguaglianze che stanno caratterizzando le condizioni di vita e le opportunità di sviluppo di molti minori", afferma il prof. Farina, coordinatore - insieme a don Emanuele De Maria, SDB - dell'"Osservatorio Salesiano per i diritti dei minori".

All'appuntamento del 5 marzo interverranno: Arianna Saulini: Coordinatrice del "Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (Gruppo CRC); Marco Rossi-Doria, Vicepresidente di "Con i Bambini"; Andrea Morniroli, Coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità; Andrea Farina, per l'Osservatorio Salesiano per i diritti dei minori.

Sarà presente anche il Presidente di "Salesiani per il Sociale" - Italia Centrale, don Emanuele De Maria.

La Dott.ssa Arianna Saulini proporrà un'analisi sulle povertà e sulle profonde disuguaglianze emerse a seguito della pandemia, facendo riferimento al contenuto dell'11° RAPPORTO CRC, con particolare attenzione alla necessità di investire su ragazzi e ragazze.

Il Prof. Marco Rossi-Doria, partendo dal *report* promosso da "Openpolis" e "Con i Bambini" dal titolo "Scelte compromesse – Gli adolescenti in Italia, tra diritto alla scelta e impatto della povertà educativa", offrirà una fotografia sugli adolescenti in Italia e sugli strumenti volti ad eliminare o ridurre il divario educativo ormai presente nel nostro Paese.

Il Dott. Andrea Morniroli si occuperà di approfondire i risvolti pratici sui temi della marginalità e del sostegno all'inclusione.

Gli interventi saranno coordinati e in dialogo con il prof. Andrea Farina.

L'ultimo appuntamento è previsto il 23 aprile 2021, sul tema "Nuove sfide: il Covid-19 quale occasione per ripensare strategie e politiche".

Per maggiori informazioni www.minoridiritto.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12357-italia-i-diritti-negati-al-tempo-del-covid-19-le-nuove-disuguaglianze
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - 120 anni fa arrivarono i salesiani a Schio

10 Marzo 2021



(ANS – Schio) - Il 27 ottobre 1901 giungono alla stazione ferroviaria di Schio quattro viaggiatori a lungo attesi. Sono i primi salesiani a mettere piede in città. Davanti ai loro occhi si dischiude un territorio che si è fortemente trasformato nel giro di pochi decenni. L'evoluzione dell'industria laniera ha cambiato il volto di Schio, che si è guadagnata l'appellativo di "Manchester d'Italia" e che ha attirato masse di lavoratori dalle campagne. L'insediamento dei salesiani è stato fortemente voluto dal monsignor Francesco Panciera, definito il "padre della gioventù scledense" per la sua attività pedagogica nella congregazione di S. Luigi.

Nella seconda metà dell'Ottocento, Panciera è tra i primi a cogliere le esigenze e difficoltà dei figli della sempre più numerosa classe operaia. Capisce inoltre che, per creare dei percorsi educativi adeguati al mutato contesto sociale, è necessario affidarsi ad esperti dotati di nuovi approcci pedagogici. La scelta ricade sui salesiani per la loro capacità di coniugare catechismo, formazione e iniziative per il tempo libero. Nel 1890 inizia così una lunga mediazione con don Michele Rua, Primo Successore di Don Bosco. Dopo diverse lettere e alcuni viaggi a Torino, Panciera riesce ad ottenere l'apertura dell'oratorio nel 1901, anno in cui i salesiani prendono possesso di un edificio progettato appositamente per loro dall'ingegner Carlo Letter. Realizzato in meno di un anno, il fabbricato è dotato di una chiesa, un teatro e un cortile.

Il primo direttore è don Callisto Mander, che mette in pratica la pedagogia salesiana, la quale prevede di conseguire l'educazione e l'aggregazione sociale attraverso delle attività ludiche come teatro, musica e sport. Si tratta di percorsi che possono essere seguiti sia da bambini, sia da ragazzi più adulti. La prima attività a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12400-italia-120-anni-fa-arrivarono-i-salesiani-a-schio
in data: 21/12/2025, 18:12

partire è quella della banda. Di lì a poco nasce il circolo giovanile Concordia, formato da ragazzi volonterosi che diventano sempre più protagonisti dell'oratorio. L'atto ufficiale di fondazione avviene il 31 maggio 1903 durante la visita di don Michele Rua. Per l'occasione il circolo si dota anche di un vessillo, che diventa un forte simbolo di appartenenza.

Nel teatro prendono vita le rappresentazioni del circolo filodrammatico, mentre nell'ampio cortile si svolgono le attività sportive come la ginnastica e il calcio, che nel 1906 si fondono nell'Unione Sportiva Concordia.
Tuttavia, a distanza di pochi anni la grande storia bussa alle porte dell'istituto. Il 13 giugno 1915 l'edificio viene infatti requisito dal Regio Esercito che lo trasforma nell'ospedale di guerra O73 e gli spazi interni vengono rivoluzionati. Solo nel 1919 viene ripreso il possesso dell'oratorio. Nel periodo postbellico le attività ripartono con vigore e nel 1923 nascono i giovani esploratori cattolici, tuttavia già nel 1931 il clima politico cambia radicalmente. Infatti, con la fascistizzazione del Paese vengono sciolte tutte le associazioni giovanili.

Il 14 maggio di quell'anno le camicie nere fanno irruzione nell'istituto salesiano per impossessarsi del vessillo del circolo Concordia, appena soppresso. La bandiera però viene messa in salvo in un fienile poche ore prima. Nel corso degli anni Trenta, poi, tra mille difficoltà, vengono avviate le prime classi elementari. Durante il conflitto, l'istituto salesiano rimane aperto per offrire rifugio ai giovani e a chiunque ne avesse bisogno. Nel secondo dopoguerra l'oratorio conosce una crescita esponenziale. Gli spazi si espandono con il palazzetto dello sport e il nuovo complesso per la formazione professionale, continuando così un cammino iniziato 120 anni fa.

Fonte: Walter Ronzani, Giornale di Vicenza

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12400-italia-120-anni-fa-arrivarono-i-salesiani-a-schio
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Il dinamismo dell'ADMA nelle Filippine

10 Marzo 2021



Foto di Archivio

(ANS – Manila) – Sono passati dieci anni dal primo Congresso dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) nella Regione Asia Est-Oceania. Era il mese di ottobre del 2010 e da allora l'ADMA ha conosciuto una crescita dinamica e fruttuosa nelle Filippine. Più di 1.500 membri, in 35 capitoli locali, contribuiscono giorno dopo giorno alla crescita carismatica di tutta la Famiglia Salesiana.

Guardando il breve video trasmesso in occasione del primo Congresso del 2010, si riconoscono solo don Pierluigi Cameroni, due salesiani coadiutori di Yamanouchi, alcuni sacerdoti giapponesi e due donne dell'ADMA di Papua Nuova Guinea. Oggi, l'Associazione di Maria Ausiliatrice si è arricchita, anche in altri Paesi come Giappone, Corea, Indonesia, Vietnam e Thailandia.

La devozione a Maria Ausiliatrice, nelle Filippine, ha radici antiche e ha visto i suoi inizi con la nomina di Monsignor Guglielmo Piani, SDB, come Delegato Apostolico (1922-1948). Poi, nel 1951 arrivarono i Salesiani e, nel Paese, molti zelanti apostoli di Maria iniziarono a diffondere questa devozione anche oltre l'ambiente della Famiglia Salesiana.

Il primo gruppo ADMA nelle Filippine risale al 1956 e nacque a Makati. Da quel momento in poi, la crescita è stata costante. Ben presto è infatti iniziata l'animazione al Santuario Nazionale di Maria Ausiliatrice a Parañaque e successivamente al Santuario Diocesano "Don Bosco" a Canlubang.

Attualmente, l'ADMA delle Filippine è animata dalla Presidente Nazionale, la signora Rheena May R. Lim e da due salesiani: don Cris Magbitang, Animatore Spirituale ADMA dell'Ispettoria delle Filippine Nord (FIN) e don Bong Borguetta, che ricopre il medesimo ruolo nell'Ispettoria delle Filippine Sud (FIS). Sono coinvolti, inoltre, dozzine di Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'ADMA nelle Filippine continua dunque a crescere e a condividere la propria esperienza carismatica con le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12401-filippine-il-dinamismo-dell-adma-nelle-filippine
in data: 21/12/2025, 18:12

generazioni più giovani, sia nel Paese, sia nel resto della Regione Asia Est-Oceania.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12401-filippine-il-dinamismo-dell-adma-nelle-filippine
in data: 21/12/2025, 18:12

Zambia – Il cuore salesiano dello Zambia

10 Marzo 2021



(ANS – Kabwe) –La città di Kabwe è un centro dell'industria mineraria, che si trova nella Provincia Centrale dello Zambia. Dal 1987, la missione di Don Bosco in questo luogo sta lentamente crescendo e mettendo radici nella comunità cattolica e nella società locale. Non è un caso che l'ultimo sviluppo nella seconda comunità di Kabwe-Makululu si chiama "Ciloto", ovvero “Sogno”, in lingua *Bemba*.

A Kabwe ci sono dunque due comunità salesiane. La casa madre di “St. Mary” ha sede nella vecchia parrocchia ceduta dai Gesuiti nel 1987, che conta circa 4.000 cattolici. L’altra comunità di Makululu, invece, ha preso avvio dalla parrocchia di San Giovanni Bosco, fondata nel 2015. Entrambe le comunità sono internazionali e multiculturali, raggiungono complessivamente circa 10.000 cattolici e contano centinaia di catecumeni. Ci sono scuole primarie e secondarie, Centri di Formazione Professionale, Oratori, Centri Giovanili che accolgono migliaia di giovani. La Famiglia Salesiana, poi, è ad una fase iniziale di fondazione e organizzazione del primo centro dei Salesiani Cooperatori e degli Exallievi.

Dopo 9 anni, il noviziato della Visitatoria “Zambia-Malawi-Zimbabwe-Namibia” (ZMB) è stato trasferito di nuovo a Kabwe, nel 2019. Attualmente il maestro dei novizi, don Treshphord Chisanga, sta accompagnando 11 novizi provenienti da 5 Paesi: Sudafrica, Malawi, Zimbabwe, Namibia e Zambia. Tra le esperienze apostoliche dei novizi c'è anche la loro presenza all'Oratorio e alla Casa “Ciloto”, che fornisce cure specialistiche per ragazzi di strada.

Molti laici, come partner della missione, sono impegnati nel loro ruolo di insegnanti, educatori, assistenti sociali, catechisti o animatori, responsabili di vari gruppi giovanili. Il “Sistema Preventivo” di Don Bosco sta diventando sempre più familiare alla comunità cattolica locale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12402-zambia-il-cuore-salesiano-dello-zambia
in data: 21/12/2025, 18:12

Quando la diocesi di Kabwe è stata istituita, nel 2011, il suo primo vescovo è stato un salesiano di Don Bosco: il primo vescovo salesiano dello Zambia, Mons. Clement Mulenga. La sua diocesi copre oggi un vasto territorio di 63.000 chilometri quadrati, con 31 parrocchie, 18 sacerdoti diocesani, 33 religiosi e 25 seminaristi maggiori. Come nel resto del continente africano, l'espressione chiave è *"autosostenibilità della missione"*. Anche il complesso della residenza vescovile, infatti, sembra un giardino ispirato all'Enciclica *Laudato Si'*, con numerosi animali e un grande spazio verde.

La recente Casa della Speranza, "Ciloto", per giovani di strada è di grande importanza. Ai ragazzi che vi si rivolgono (attualmente sono circa 90), viene offerta un'educazione, ma anche riparo, spirito di famiglia e possibilità di trasformare la loro vita. Nel grande terreno di proprietà dei salesiani, inoltre, sono in costruzione nuove strutture educative.

Il sogno di Don Bosco in questa parte dello Zambia, dunque, continua. Preghiamo che sempre più giovani possano scoprire e seguire Don Bosco, per vivere pienamente per Dio e per gli altri giovani bisognosi.

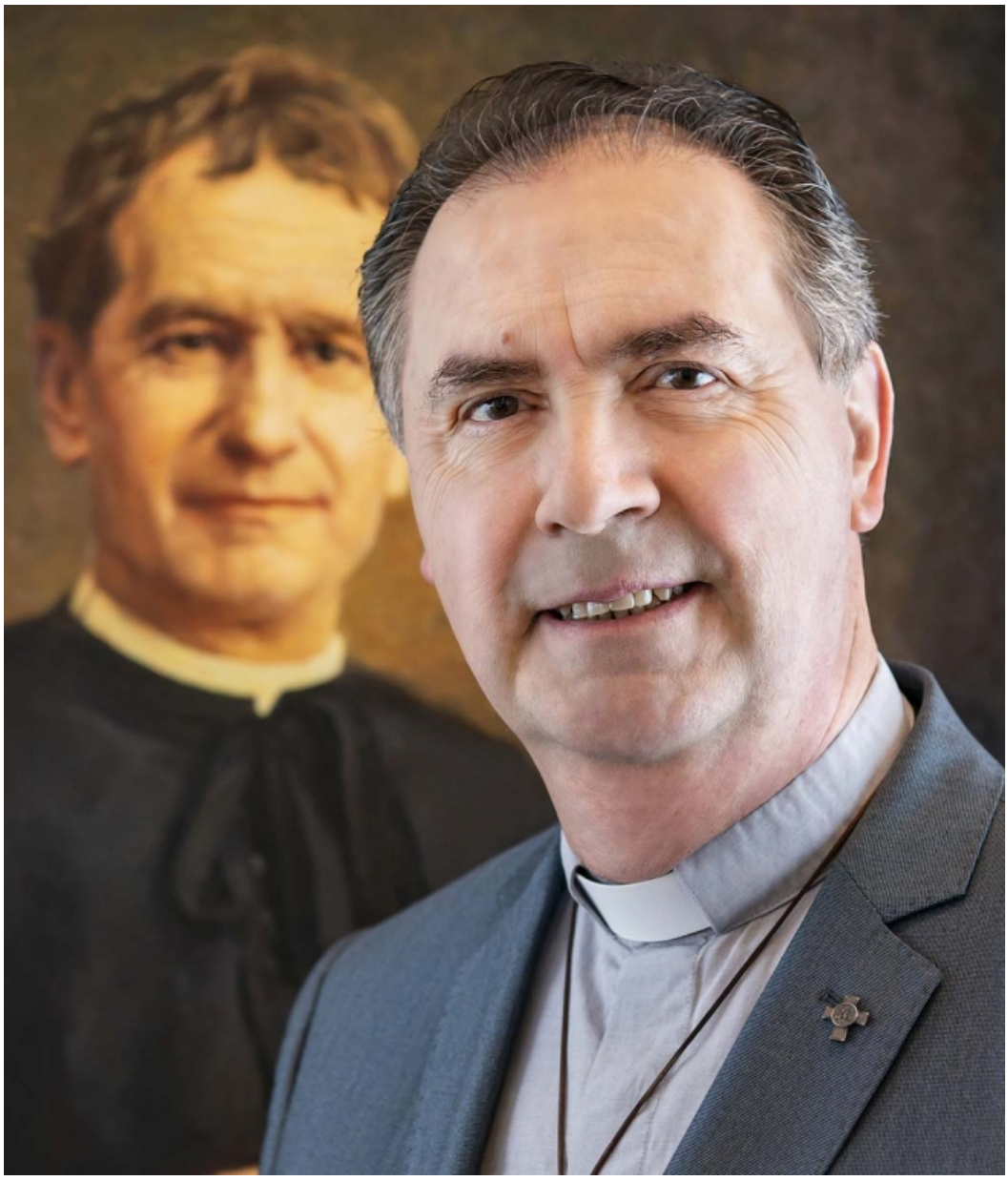
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12402-zambia-il-cuore-salesiano-dello-zambia
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12402-zambia-il-cuore-salesiano-dello-zambia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un anniversario che unisce e impegna

11 Marzo 2021



(ANS – Roma)– Ricorre l'11 marzo 2021 il primo anniversario di elezione a Rettor Maggiore dei Salesiani e Successore di Don Bosco di Don Ángel Fernández Artime. L'elezione per un secondo mandato è avvenuta durante il 28mo Capitolo Generale, che si è tenuto a Torino-Valdocco in un contesto che ha visto svilupparsi rapidamente la pandemia di Covid-19 in tutto il mondo, condizionando la vita sociale e religiosa di tutto il mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12407-rmg-un-anniversario-che-unisce-e-impegna
in data: 21/12/2025, 18:12

Rinnovato anche il Consiglio Generale, Don Ángel Fernández Artime, ha concluso il Capitolo e si è messo subito all'opera incoraggiando e seminando speranza. In questi mesi non facili per tutti, la Congregazione è andata avanti con determinazione e apertura.

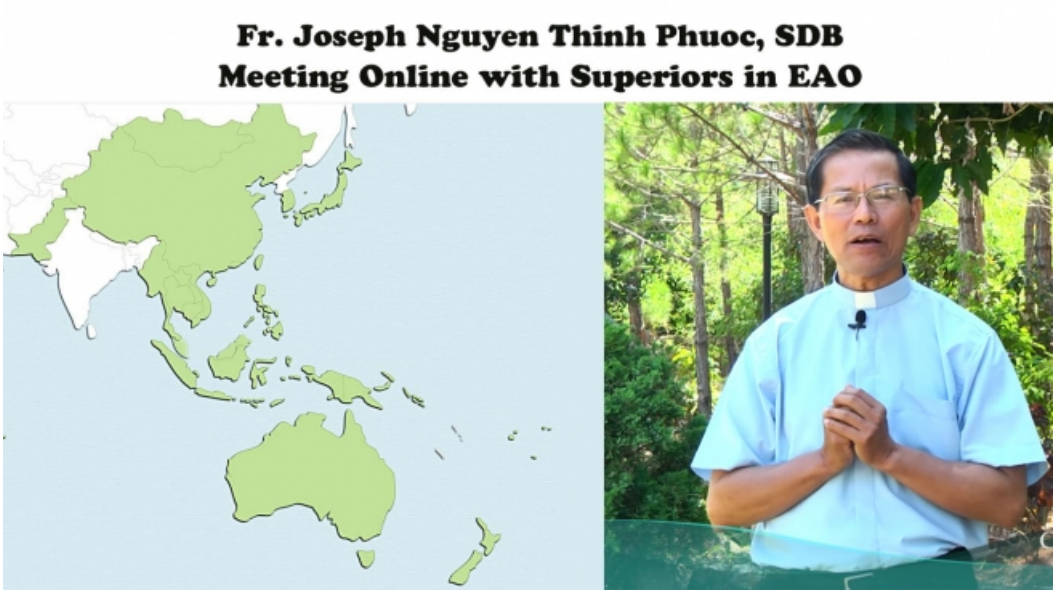
Utilizzando la comunicazione *online* il Rettor Maggiore ha cercato di essere presente ogni qualvolta è stato possibile ed il corpo dell'intera Famiglia Salesiana l'ha sentito vicino in varie circostanze ed eventi. Averlo come padre attento, concreto e sicuro è un dono che la Provvidenza ha voluto dare al mondo salesiano in questo tempo caratterizzato da rischi, morti e rapide trasformazioni. Stringerci attorno a lui con la preghiera diventa un atto spontaneo del cuore, di gratitudine a Dio e di richiesta di rinnovata benedizione sulla sua persona.

Portando la speranza dentro e attorno a noi, siamo vicini al Rettor Maggiore, con gioia, augurandogli salute e coraggio per il presente e per il tempo futuro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12407-rmg-un-anniversario-che-unisce-e-impegna
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro online con i Superiori dell'Asia Est-Oceania

11 Marzo 2021



(ANS – Roma) – Nei giorni 1-3 marzo 2021 il Consigliere Regionale per l'Asia Est-Oceania (AEO), don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, ha avuto un incontro*online* con gli Ispettori e Superiori della Regione. Si è trattato della prima partecipazione da parte di don Nguyen Thinh Phuoc ad un simile incontro, che ha una cadenza annuale. La presenza dei vecchi e dei nuovi Superiori, così come quella dei due nuovi Ispettori eletti, ha reso l'incontro un "momento di continuità e di novità" per la guida della Congregazione. Inoltre, è stato osservato come attraverso gli incontri *online*, la Congregazione si stia adattando a qualcosa di "nuovo", un "nuovo" che diventa normalità – come si può vedere nei vari incontri di animazione che stanno avvenendo oggi nella Congregazione.

Il Regionale ha trascorso il primo giorno presentando il "Direttorio del Consiglio Generale", nella parte che è legata al suo ruolo di Consigliere Regionale, un ministero di assistenza ai Superiori di ogni Ispettoria, Visitatoria o Delegazione. Inoltre, i Superiori dell'AEO hanno avuto tempo per condividere i loro recenti risultati dopo il Capitolo Generale e per presentare le sfide che stanno affrontando in questo momento.

Nel secondo e terzo giorno dell'incontro, i Superiori hanno avuto l'opportunità di dialogare con alcuni Consiglieri di settore: don Miguel Angel Garcia (Pastorale Giovanile), don Alfred Maravilla (Missioni) e don Ivo Coelho (Formazione). Tutti i Consiglieri hanno presentato alcune risorse chiave, indicazioni e lavori che stanno offrendo alle Ispettorie e ai loro Superiori, e hanno invitato i presenti a studiare questi materiali per animare i loro Consiglieri, i Delegati, i salesiani in genere e tutti i membri della Famiglia Salesiana.

Il Consigliere di Pastorale Giovanile si è impegnato ad offrire i servizi del suo Dicastero a qualsiasi Ispettoria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12413-rmg-incontro-online-con-i-superiori-dell-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

che abbia bisogno di assistenza e, concretamente, nelle prossime sessioni il Settore offrirà la formazione ai Delegati Ispettoriali di Pastorale Giovanile. Anche il Dicastero per la Formazione offrirà un programma di formazione sull'accompagnamento personale, un aspetto su cui i Capitoli Generali hanno molto insistito.

I discorsi del "Buon Pomeriggio" tenuti dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, dal suo Vicario, don Stefano Martoglio e dall'Economo Generale, Jean Paul Muller, hanno aiutato i partecipanti a sperimentare un profondo senso di comunione con la Congregazione; i partecipanti sono stati infatti incoraggiati ad assumere con spirito di unità e visione comune i loro servizi, importanti e preziosi per tutta la Congregazione.

I partecipanti hanno avuto anche tempo per offrire le loro riflessioni e le risonanze dell'appuntamento. Sono state fatte alcune proposte per i prossimi incontri, relative al Ritiro con il Rettor Maggiore, alle Visite d'Insieme e agli incontri con i responsabili e i delegati dei vari Dicasteri.

Don Nguyen Thinh Phuoc si è anche augurato che tali incontri si rivelino utili a se stesso e ai Superiori della Regione, affinché tutti abbiano una sola mente e un solo cuore nel servire gli altri salesiani e i giovani, pur nella diversità dei ruoli e delle mansioni.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12413-rmg-incontro-online-con-i-superiori-dell-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – Salesiani in preghiera H24, per 24 giorni, per la grave situazione di Covid-19

11 Marzo 2021



(ANS – Bratislava) – Agire in unità per il popolo slovacco, a fronte della situazione attuale: con quest'intenzione, lunedì 8 marzo, i salesiani dell'Ispettoria della Slovacchia (SLK) hanno iniziato un periodo di preghiera continuata denominato "Adorazione dei Salesiani 24/24".

Ha scritto ai suoi confratelli salesiani il Vicario dell'Ispettoria SLK, don Peter Jacko: "Recentemente ci sono arrivate molte telefonate, messaggi e informazioni da persone ammalatesi di Covid-19, insieme a richieste di preghiera per chi aveva avuto delle vittime o per chi aveva delle persone care in condizioni gravi. Sappiamo che in Slovacchia stiamo veramente male con questa malattia". Per questo il Vicario SLK ha invitato i Figli di Don Bosco nel Paese a "fare qualcosa per questa gente, uniti, insieme, come Salesiani in Slovacchia".

Attualmente vari salesiani operano direttamente in prima linea come volontari negli ospedali, e molti centri organizzano varie forme di preghiera e aiuto. Tuttavia, ora i salesiani della Slovacchia, in virtù del loro essere consacrati, si raccolgono in unità in un'iniziativa di adorazione eucaristica comunitaria. "Vogliamo mostrare e vivere davvero l'unità, al livello delle case della nostra Ispettoria, in tutta la Slovacchia, e pure all'estero. Non solo per mostrarlo agli altri, ma per essere davvero uniti", ha aggiunto don Jacko.

L'"Adorazione dei Salesiani 24/24", iniziata a mezzanotte di lunedì 8 marzo, terminerà a mezzanotte di mercoledì 31 marzo. Le 24 comunità salesiane in Slovacchia condivideranno un'ora di adorazione quotidiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12414-slovacchia-salesiani-in-preghiera-h24-per-24-giorni-per-la-grave-situazione-di-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

ciascuna, per un totale di 576 ore di preghiera, che copriranno anche le ore notturne e realizzeranno una maratona ininterrotta di preghiera della durata di 24 giorni.

In tutto questo tempo i Salesiani vogliono “stare davanti al Signore in persistente adorazione e pregare per tutti i malati, i morenti e per coloro che hanno già perso una persona cara”, spiega il Vicario ispettoriale.

Significative anche le ricorrenze dei numeri: il 24 per la Famiglia Salesiana è un forte riferimento a Maria Ausiliatrice. Mentre l’ultimo giorno dell’iniziativa cade il 31 del mese, data che coincide sia con la commemorazione mensile di Don Bosco, sia con la fine del periodo di Quaresima, dato che il giorno successivo sarà Giovedì Santo.

Prosegue don Jacko: “Sono convinto che in questi tempi abbiamo davvero bisogno di chiedere insieme al buon Dio, con una sola voce, di porre fine a questa pandemia, ma dobbiamo anche fare le veci di tutte le persone che non possono venire ora in chiesa (*in Slovacchia secondo le misure anti-Covid-19 non è possibile di partecipare a Messa in presenza, NdR*), dei malati, dei morenti e delle famiglie che hanno perso i loro cari”.

L’iniziativa ha superato anche i confini nazionali: ai salesiani presenti in Slovacchia si sono uniti i religiosi delle comunità dell’Ispettoria SLK presenti in Russia, ad Aldan e Yakutsk, e in Azerbaigian, a Baku; e pure gli studenti salesiani slovacchi a Torino e a Roma.

I salesiani della Slovacchia invitano anche le altre comunità religiose, i membri della Famiglia Salesiana e tutti i fedeli ad unirsi spiritualmente a questa maratona di Adorazione Eucaristica.

Don Rastislav Hamráček SDB,

Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12414-slovacchia-salesiani-in-preghiera-h24-per-24-giorni-per-la-grave-situazione-di-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Myanmar – Il Cardinale Bo, SDB, alle autorità del Paese: “Cercate la pace!”

17 Marzo 2021



(ANS – Yangon) – “In qualità di leader della Chiesa Cattolica del Myanmar, auguriamo a tutti voi la pace. Esortiamo tutte le parti in Myanmar a cercare la pace. Nelle ultime settimane abbiamo affrontato grandi sfide come nazione. Questa crisi non sarà risolta da spargimenti di sangue. Cercate la pace!”. Così si apre la lettera inviata a tutte le diocesi della nazione e ai responsabili politici, religiosi e della società civile dal Cardinale Charles Maung Bo, salesiano, arcivescovo di Yangon e Presidente della Conferenza Episcopale del Myanmar, a nome di tutti i vescovi del Paese.

Il messaggio del cardinale salesiano, che è anche Presidente della Federazione delle Conferenze episcopali cattoliche dell’Asia (FABC), prosegue accorato: “Gli omicidi devono cessare immediatamente. Vi sono così tanti morti. Il sangue versato non è il sangue dei nemici. È il sangue delle nostre sorelle e dei nostri fratelli, dei nostri cittadini. Siamo una nazione che ha cullato un sogno. I nostri giovani hanno vissuto nella speranza. Non diventiamo una nazione di insensata delusione. Smettete di uccidere. Cessate la violenza. Abbandonate il sentiero delle atrocità. Lasciate che tutti gli innocenti siano rilasciati. Sono la nostra gente”.

Il testo rende poi noto e riporta il messaggio che il Segretario di Stato Vaticano, il Cardinale Pietro Parolin, ha scritto per ribadire i messaggi di vicinanza, preghiere e solidarietà di Papa Francesco rivolti al Myanmar. In particolare, il messaggio giunto dalla Santa Sede “incoraggia la Chiesa a impegnarsi nel processo di pace”, “ribadisce la fraterna solidarietà del Papa a tutto il popolo del Myanmar” ed esprime “a suo nome i suoi sentimenti di solidarietà con il popolo del Myanmar”.

“Il Cardinale ha chiesto che la Chiesa del Myanmar trasmetta la preoccupazione e l’amore del Papa per questa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12453-myanmar-il-cardinale-bo-sdb-alle-autorita-del-paese-cercate-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

nazione". E tenendo presenti i sentimenti del Papa, il Cardinale Parolin, riporta il Cardinale Bo, "incoraggia i leader della Chiesa del Myanmar a incontrare il Generale Superiore Min Aung Hlaing, la leader Daw Aung San Suu Kyi, altri leader della società civile e religiosi, e quanti sono coinvolti nelle proteste civili" per cercare una via di pace.

"La pace è possibile; la pace è l'unica strada. Il Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin, chiede che l'intera comunità cattolica in Myanmar non risparmi gli sforzi in questa direzione", conclude il Cardinale salesiano.

La lettera dell'arcivescovo di Yangon, diffusa domenica 14 marzo, è stata seguita il giorno seguente da un videomessaggio che lo stesso porporato ha diffuso in occasione della Giornata di preghiera per il Myanmar lanciata dall'ONG per il rispetto dei Diritti Umani "Christian Solidarity Worldwide". In quest'altra occasione il prelato ha descritto "con profondo dolore" la situazione del Paese che "è tornato d'improvviso all'incubo della repressione militare, della brutalità, della violenza e della dittatura".

E di converso ha elogiato "l'incredibile coraggio, impegno e creatività del nostro popolo", che manifesta pacificamente, dando "un segno di maturità": "I giovani e tutti i cittadini mostrano tenacia e resilienza: sono determinati a non permettere che democrazia, libertà e pace, conquistate a fatica, possano d'un tratto essere cancellate. I giovani non accettano che sia loro rubata la speranza. La loro forza d'animo è per tutti noi di grande ispirazione".

Per questo il cardinale salesiano auspica "un Myanmar in cui i militari abbassano le armi, lasciano il potere e fanno ciò che un esercito dovrebbe fare: proteggere, non certo attaccare, il popolo".

Nella giornata di oggi, 17 marzo, dopo la preghiera dell'Angelus, Papa Francesco ha rivolto un nuovo appello per il Myanmar: "Ancora una volta e con tanta tristezza sento l'urgenza di evocare la drammatica situazione in Myanmar, dove tante persone, soprattutto giovani, stanno perdendo la vita per offrire speranza al loro Paese. Anch'io mi inginocchio sulle strade del Myanmar e dico: cessi la violenza! Anch'io stendo le mie braccia e dico: prevalga il dialogo! Il sangue non risolve niente. Prevalga il dialogo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12453-myanmar-il-cardinale-bo-sdb-alle-autorita-del-paese-cercate-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Premiati dal Presidente Mattarella i giovani di "PC4U.tech"

17 Marzo 2021



(ANS – Roma)– Dal primo *lockdown* hanno raccolto oltre 500 pc inutilizzati e li hanno rimessi in sesto per regalarli a bambini e ragazzi in difficoltà, perché "la didattica digitale deve essere un diritto di tutti". Il progetto si chiama "PC4U.tech" ed è stato ideato da quattro diciottenni milanesi, tra cui due allievi delle scuole salesiane: Pietro Cappellini, che frequenta il quinto anno di Grafica all'Istituto Tecnico dei Salesiani; Matteo Mainetti, Jacopo Rangone ed Emanuele Sacco, all'ultimo anno del liceo scientifico dei Salesiani. Per il loro encomiabile servizio sono stati premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con una delle tre targhe assegnate giovedì scorso, 11 marzo (non ancora consegnate fisicamente) "per aver ridotto il divario digitale".

L'idea è nata lo scorso maggio: "Abbiamo creato una piattaforma web", spiega **Pietro**, che terminato il percorso all'Istituto Salesiani e vorrebbe iscriversi a Design della comunicazione al Politecnico. "Sulla piattaforma possono scrivere sia studenti che hanno esigenza di un pc o di un tablet e sia famiglie o aziende che hanno dispositivi usati da donare. Facciamo tutto noi: ritiriamo i computer, li controlliamo con l'aiuto della rete di 'Informatici senza frontiere' e poi li consegniamo a chi ha bisogno".

Questi ragazzi hanno dato mostra non solo di generosità e competenze tecniche, ma anche di spirito imprenditoriale: grazie al *crowdfunding* (finanziamento collettivo tramite raccolta fondi su Internet, NdR), hanno raccolto più di 18mila euro da investire nel progetto.

I primi a credere nell'iniziativa sono stati proprio i salesiani: il Direttore dell'Istituto salesiano "Sant'Ambrogio", don Renato Previtali, e il Preside della scuola superiore, don Damiano Galbusera. "Questa targa è una soddisfazione grande, ma ancora maggiore è la felicità nel vedere le persone che si commuovono quando

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12454-italia-premiati-dal-presidente-mattarella-i-giovani-di-pc4u-tech
in data: 21/12/2025, 18:12

ricevono un pc in regalo. Mi viene in mente Peter, un bambino delle elementari che era appena arrivato dall'Egitto: con il pc ha potuto seguire le lezioni e conoscere i suoi nuovi compagni", sottolinea **Emanuele**, all'ultimo anno del percorso in Scienze applicate presso il liceo scientifico dei Salesiani. "Dopo la scuola farò Ingegneria Fisica al Politecnico. Il mio sogno? Diventare imprenditore" aggiunge.

Jacopo, che ha frequentato gli ultimi due anni all'"Hockerill Anglo-European College" in Inghilterra e ora vorrebbe andare negli Stati Uniti a frequentare una *Business School* ("Ma con l'obiettivo di rientrare a Milano, in futuro", precisa), racconta qual è stata la sua reazione dopo aver appreso del premio: "Ero sul treno con Matteo, casualmente stavamo andando a Roma per parlare della nostra iniziativa in un *talk show*. Mia madre mi ha mandato un messaggio di congratulazioni, poi ne sono arrivati tanti altri… Lo abbiamo scoperto così. Mi sono commosso e ho subito fatto una videochiamata con mamma e papà".

Emozionato anche **Matteo**, del quinto anno del Liceo Scientifico Leone XIII (che l'anno prossimo vorrebbe studiare a Barcellona, al corso di *Transformational Business and Social Impact*): "Ci siamo abbracciati, poi ho chiamato mia nonna: era orgogliosissima".

La motivazione completa dell'assegnazione della targa da parte del Quirinale, recita: *"La didattica digitale è diritto di tutti": con questo motto quattro ragazzi milanesi hanno creato la piattaforma Pc4u.tech con l'obiettivo di portare computer e tablet nelle case dei ragazzi che non li hanno. Pc4u.tech è un sito molto semplice che fa incontrare gratuitamente domanda e offerta di tablet o pc usati. Sul sito vengono raccolte sia le donazioni che le richieste di dispositivi. Con l'aiuto di un tecnico, i promotori riescono a ricondizionare i computer e a dare loro nuova vita, rendendoli così validi per l'utilizzo. La pandemia ha fatto messo famiglie e scuole davanti al tema del divario digitale. Quella di Pc4u non è certo la sola iniziativa di solidarietà che ha preso vita in questa stagione difficile. Ma i giovani promotori sono stati capaci di dare una visione al loro lavoro concreto: l'orizzonte auspicato è quello di ridurre il gap tra chi ha più e chi ha meno*".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12454-italia-premiati-dal-presidente-mattarella-i-giovani-di-pc4u-tech
in data: 21/12/2025, 18:12

Uganda – Un sostegno fondamentale per i rifugiati di Palabek

17 Marzo 2021



Foto: Salesian Missions

(ANS – Palabek)– Il campo per rifugiati di Palabek ospita attualmente più di 56.000 rifugiati e richiedenti asilo. È stato ufficialmente istituito nell'aprile del 2016, per ridurre la congestione nei maggiori campi profughi nell'angolo nord-occidentale dell'Uganda. Diverse agenzie sono coinvolte nel fornire cibo ed educazione all'interno di Palabek. Ma mentre alcune se ne sono andate durante la pandemia, i salesiani, che abitano proprio dentro al campo, sono rimasti. E, grazie ad un finanziamento inviato nel novembre del 2020 da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti, hanno fornito aiuti alimentari, rifornimenti di varia natura e 300 coperte alle persone con disabilità.

Anche prima dell'arrivo di Covid-19, le condizioni di vita a Palabek non erano facili. La distribuzione di cibo era scarsa e l'accesso all'acqua potabile difficoltoso. Con la pandemia, poi, tutto è diventato ancora più complicato. La quantità di cibo consegnata ai rifugiati una volta al mese è stata ridotta del 30%, le lezioni e le attività sono state sospese e si sono iniziate a verificarsi episodi di violenza, alcolismo e gravidanze adolescenziali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12456-uganda-un-sostegno-fondamentale-per-i-rifugiati-di-palabek
in data: 21/12/2025, 18:12

L'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha avvertito che se non si interviene con urgenza per affrontare la situazione, i livelli di malnutrizione acuta, arresto della crescita e anemia sono destinati ad aumentare, soprattutto tra i bambini.

Grazie al finanziamento ricevuto da "Salesian Missions", i Salesiani sono stati in grado di fornire cibo, 300 coperte per i disabili, pentole e altri articoli per le persone bisognose. Il sostegno ha anche coperto i costi di trasporto da Kampala a Palabek, la benzina per i veicoli di trasporto nel campo e le riparazioni delle moto, oltre a degli incentivi agli operatori sociali che lavorano nel campo in circostanze estreme.

"Con il sostegno di 'Salesian Missions' siamo stati in grado di fornire cibo e altri beni di prima necessità alle persone bisognose, in particolare quelle con disabilità – ha testimoniato don Ubaldino Andrade, missionario salesiano venezuelano che lavora a Palabek sin dall'apertura del campo –. È stata una donazione molto apprezzata perché tra i rifugiati ci sono fame, malnutrizione e altre carenze nutrizionali, tutte cose che poi generano frustrazione, rabbia e disturbi sociali. Con questa donazione, insieme ad altre ricevute, abbiamo potuto distribuire molte tonnellate di cibo e vestiti, soprattutto ai più poveri".

Mentre grazie ai benefattori di "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, in Spagna, gli studenti del Centro di Formazione Professionale "Don Bosco" di Palabek sono ora in grado di lanciare iniziative e sfruttare nuove opportunità anche oltre il campo.

I missionari salesiani a Palabek offrono, infine, anche un sostegno psicosociale e una cura pastorale fondamentali per migliaia di persone lì raccolte; gestiscono anche quattro scuole materne, che educano più di 1.000 bambini, e scuole primarie e secondarie che formano 700 allievi; e accompagnano in vario modo circa 700 famiglie.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12456-uganda-un-sostegno-fondamentale-per-i-rifugiati-di-palabek
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Rettor Maggiore visita la comunità formatrice dell'Istituto Internazionale "Don Bosco" di Torino-Crocetta

18 Marzo 2021



(ANS – Torino) – Nel pomeriggio di martedì scorso, 16 marzo, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha visitato la comunità formatrice dell'Istituto Internazionale "Don Bosco" di Torino-Crocetta. L'invito rivolto dal Direttore della Comunità, don Marek Chrzan, al Rettor Maggiore, a sostare nella comunità di formazione specifica per il sacerdozio ha avuto lo scopo di offrirgli una migliore conoscenza di questa casa di formazione, in vista del ripensamento della Formazione della Congregazione in Europa.

Don Á.F. Artime, accompagnato da don Francisco Santos Montero, membro del Settore della Formazione e incaricato delle case di formazione in Europa, dapprima si è radunato con il Direttore della comunità, don Chrzan, con il suo Vicario, don Andrea Bozzolo, e con il Preside della Facoltà di Teologia, don Cristian Besso; poi ha partecipato al raduno dell'equipe di formazione e del Consiglio della casa; successivamente, si è ritrovato con tutta la comunità.

Dopo un saluto fraterno e la preghiera dei Vespri, il Rettor Maggiore ha condiviso le linee programmatiche del sessennio, e infine, ha dialogato con la comunità, rispondendo alle domande ricevute e dando puntualizzazioni su questa tappa di formazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12462-italia-il-rettor-maggiore-visita-la-comunita-formatrice-dell-istituto-internazionale-don-bosco-di-torino-crocetta
in data: 21/12/2025, 18:12

L’ultimo punto della giornata è stato un momento di agape fraterna.

Se da un lato la visita ha raggiunto il suo scopo di permettere un’approfondita conoscenza della comunità formatrice da parte di Don Á.F. Artime, dall’altra essa è servita anche ai giovani studenti del centro per sentire la vicinanza paterna del Successore di Don Bosco alla loro vita e alla preoccupazione formativa dei giovani salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12462-italia-il-rettor-maggiore-visita-la-comunita-formatrice-dell-istituto-internazionale-don-bosco-di-torino-crocetta
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – In questo tempo di Quaresima, la “Fondation Don Bosco” lancia un appello per sostenere due progetti, uno in patria, l’altro in Etiopia

18 Marzo 2021



(ANS – Parigi)– La “Fondation Don Bosco - Francia”, fedele all’eredità del fondatore della Congregazione Salesiana, San Giovanni Bosco, cerca con ogni attività di sostenere la missione educativa portata avanti da centinaia, migliaia di uomini e donne, in Francia e all’estero, ogni giorno: quella che si realizza beneficiando i giovani, specialmente i più poveri. Per questo motivo, in questo tempo di Quaresima, che la Chiesa invita a vivere con un atteggiamento di rinnovata carità, la fondazione ha lanciato due appelli. Uno dei due, a carattere internazionale, vuole mobilitare degli aiuti umanitari d’emergenza in favore della popolazione accompagnata dai salesiani nella martoriata regione del Tigray, nel Nord dell’Etiopia.

Da novembre questa regione è immersa in un conflitto tra il governo federale etiope e il Fronte Popolare di Liberazione del Tigray (TPLF). La zona, situata a 700 chilometri a nord della capitale, Addis Abeba, e che conta 6 milioni di abitanti, ospita quattro opere salesiane (Macallè, Adigrat, Shire e Adua), con un totale di 25 salesiani impegnati a formare i giovani e ad accompagnare le famiglie immerse nella guerra.

Le carenze di carburante, di alimenti e di risorse in genere, dopo tutto questo tempo, stanno diventando molto critiche, anche per le organizzazioni umanitarie della regione. La “Fondazione Don Bosco - Francia” spera di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12463-francia-in-questo-tempo-di-quaresima-la-fondation-don-bosco-lancia-un-appello-per-sostenere-due-progetti-uno-in-patria-l-altro-in-etiopia
in data: 21/12/2025, 18:12

raccogliere denaro a sufficienza per fornire beni di prima necessità (cibo e vestiti) per due mesi a 300 famiglie in contatto con i centri educativi salesiani.

Il secondo appello riguarda la scuola elementare Sainte-Marie, situata a Saint-Geniez-Olt, un comune di 2.000 abitanti nell'Aveyron, nelle valli del Lot e dell'Aubrac. Come molte scuole nelle zone rurali, la situazione di quest'opera, fedele alla pedagogia salesiana, è fragile. Ma potrebbe risollevarsi attraverso una ristrutturazione: l'edificio scolastico, infatti, è dotato di una struttura che un tempo fungeva da convitto, ma che ora è chiuso perché necessita di essere messo a norma.

Attraverso la ristrutturazione la Fondazione vorrebbe non solo dare sostegno alle attività educative, ma anche trasformare l'ex convitto in una struttura per l'ospitalità, così da sviluppare un'attività generatrice di reddito in favore dell'istituto e di favorire un modello di valorizzazione delle realtà rurali e di turismo sostenibile.

Fonte : Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12463-francia-in-questo-tempo-di-quaresima-la-fondation-don-bosco-lancia-un-appello-per-sostenere-due-progetti-uno-in-patria-l-altro-in-etiopia
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Un progetto di piscicoltura porta sviluppo alla Missione Indigena con i Bororo

19 Marzo 2021



(ANS – Meruri)– Nella Missione Salesiana tra gli indigeni Bororo, presso Meruri, è stato sviluppato all'inizio dell'anno un progetto di piscicoltura. La *despesca* (raccolta), effettuata in questi ultimi giorni, ha prodotto più di mezza tonnellata di pesce che, oltre ad essere una fonte di proteine per gli indigeni di Meruri, permetterà, attraverso la vendita del prodotto, anche di acquistare gli avanotti – i neonati dei pesci – e così di proseguire il progetto in futuro.

Il progetto ittico ha l'obiettivo di fornire delle opzioni per l'aumento del reddito e della qualità della vita delle donne che fanno parte dell'associazione "AREME" e delle loro famiglie. L'associazione "AREME" è composta da poco più di 60 donne indigene dell'etnia Boe Bororo, che si sono associate per gestire in comune progetti e attività per il rafforzamento e lo sviluppo della comunità locale.

La piscicoltura è stata sviluppata negli stagni già naturalmente presenti nel territorio della comunità, che da molto tempo non producevano pesce. Si tratta, in totale, di sei bacini, per una superficie totale di circa 20.000 m², dove sono state allevate quattro diverse specie ittiche. Dopo la prima "pescada" la comunità ha riscontrato un buon risultato, i pesci andati perduti per qualsivoglia motivo sono stati pochi e l'aspettativa è di conseguire un buon ritorno per l'associazione.

Il progetto è stato sostenuto integralmente dalla Missione Salesiana del Mato Grosso, Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG), che ha acquistato 33.000 avanotti per l'avvio dell'attività. Con lungimiranza e spirito imprenditoriale, i responsabili del progetto hanno portato al completo sviluppo 27.000 pesci per questa prima stagione, lasciandone circa 5.000 per la stagione successiva. Oltre al pesce, l'Ispettoria BCG si è procurata anche il mangime e ha pagato l'assistenza tecnica di professionisti del settore, il trasporto per la vendita e l'assunzione di un dipendente a tempo pieno per aiutare nella gestione del pesce, con un investimento complessivo di quasi 50.000 reais (oltre 7.500 euro) in questo progetto a sostegno delle donne indigene.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12474-brasile-un-progetto-di-piscicoltura-porta-sviluppo-alla-missione-indigena-con-i-bororo
in data: 21/12/2025, 18:12

Il supporto tecnico è stato fornito dall'Università Cattolica Dom Bosco (UCDB) di Campo Grande, attraverso la professoressa Milena Wolff Ferreira, docente di Zootecnia. È stata lei, una specialista in piscicoltura, che è andata a Meruri con alcuni studenti per implementare il progetto nelle lagune esistenti nella riserva.

Questo progetto ittico era una promessa dell'ex Ispettore BCG, oggi Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildásio Mendes dos Santos, per sostenere le donne di questa comunità e le loro famiglie.

Secondo il Direttore della presenza salesiana a Meruri, don Andelson, il pesce è cultura per il popolo Boe Bororo. "Il progetto di pescicoltura serve per le cerimonie rituali, per il cibo e per ottenere risorse che serviranno per la continuità del progetto. Questo progetto ha avuto anche un benefico effetto sui problemi di salute della popolazione, dato che oggi molte donne, in particolare, sono afflitte dal diabete, un problema aggravato dalla cattiva alimentazione", dice il salesiano.

Insieme alla pescicoltura, le donne Bororo sviluppano altre attività per insegnare alle giovani generazioni il valore del lavoro e l'importanza dell'agricoltura familiare. Quest'anno in particolare, grazie all'associazione AREME, sono già stati piantati mais, fagioli, manioca, banane, zucche e angurie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12474-brasile-un-progetto-di-piscicoltura-porta-sviluppo-alla-missione-indigena-con-i-bororo
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12474-brasile-un-progetto-di-piscicoltura-porta-sviluppo-alla-missione-indigena-con-i-bororo
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12474-brasile-un-progetto-di-piscicoltura-porta-sviluppo-alla-missione-indigena-con-i-bororo
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Un altro incarico di rilievo nella Curia Romana per suor Alessandra Smerilli, FMA

25 Marzo 2021



(ANS – Città del Vaticano) – Ieri, mercoledì 24 marzo, Papa Francesco ha nominato suor Alessandra Smerilli, Figlia di Maria Ausiliatrice, Sotto-Segretario per il Settore Fede e Sviluppo del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. "Mi sento grata verso il Santo Padre e verso il Prefetto del mio Dicastero, il Cardinale Turkson, verso tutti coloro che lavorano nel Dicastero che dimostrano fiducia in me. Spero di poter fare la mia parte" ha commentato la religiosa.

La nomina di ieri è solo l'ultimo incarico di rilievo che il Santo Padre affida alla religiosa della Famiglia Salesiana. Apprezzata economista, insignita, appena a gennaio scorso dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia dall'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, suor Smerilli ha conseguito un dottorato in Economia politica all'Università "La Sapienza" di Roma e PhD in Economics presso la "East Anglia University" di Norwich (Gran Bretagna). È professore ordinario di Economia politica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium" di Roma e sempre Papa Francesco negli ultimi due anni l'ha nominata Consigliere dello Stato della Città del Vaticano, Consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, oltre che Coordinatrice della Task force Economia della Commissione Vaticana per Covid-19.

Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale è stato istituito da Papa Francesco il 1° gennaio 2017 e "promuove lo sviluppo umano integrale ispirandosi al Vangelo e nel solco della teologia e della dottrina sociale della Chiesa. Studia e raccoglie notizie e risultati di indagini circa la giustizia e la pace, il progresso dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12515-vaticano-un-altro-incarico-di-rilievo-nella-curia-romana-per-suor-alessandra-smerilli-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

popoli, la promozione e la tutela della dignità e dei diritti umani, il disarmo e i conflitti armati, nonché le loro tragiche conseguenze sulla popolazione civile e sull'ambiente naturale. Integrando, mettendo in relazione e facendo dialogare tra loro i diversi sistemi sociali – quali l'economia, la finanza, il lavoro, la politica, la cultura – il Dicastero si adopera affinché l'insegnamento sociale della Chiesa sia fatto conoscere e messo in pratica".

Suor Smerilli già conosce bene il Dicastero perché è al suo interno che era arrivata a lavorare come Coordinatrice della Task force Economia per Covid-19. "Lavorando qui ho capito quanto è bella questa missione del Dicastero e quanto raggiunga tutto il mondo. Pensavo che fosse un lavoro temporaneo invece è arrivata questa nomina che mi ha sorpreso" ha commentato a Vatican News.

Lavorando in quella Task force suor Smerilli ha anche imparato che "c'è bisogno di tanto ascolto delle realtà locali e dei problemi che sono causati da questa crisi soprattutto alle persone più vulnerabili, ai più poveri e agli esclusi". Ma al tempo stesso, "non abbiamo semplicemente il compito di ascoltare e di stare accanto o di aiutare nell'emergenza (…) Come Chiesa abbiamo anche il dovere di elevare i toni del dibattito, di ispirare visioni, di non concentrarci solo sul da farsi, anche se bisogna lavorare sulla concretezza, ma avere una prospettiva".

Guardando alla sua nuova missione come Sotto-Segretario per il Settore Fede e Sviluppo, ritiene che il suo compito sia quello di "tradurre, in termini pastorali, quelle che sono le conoscenze e le competenze economiche" e spera pertanto di "collaborare con tutti per mettere insieme Vangelo ed economia".

E a chi le fa notare che con la sua la sua nomina cresce il numero delle donne con incarichi di rilievo nella Curia Romana, suor Smerilli risponde: "Dio creò l'uomo a Sua immagine, maschio e femmina li creò, e quindi questo vuol dire che maschio e femmina è l'immagine di Dio, di un Dio comunione. Questa vocazione di alleanza e di reciprocità va portata non solo in ambito familiare ma in tutti gli altri ambiti della vita, anche in quelli lavorativi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12515-vaticano-un-altro-incarico-di-rilievo-nella-curia-romana-per-suor-alessandra-smerilli-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – Un nuovo pozzo per una comunità bisognosa: fornisce acqua pulita e previene le malattie

25 Marzo 2021



(ANS – Nkerefi)– Grazie al sostegno ottenuto da “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti, gli abitanti della comunità di Nkerefi, nello Stato di Enugu, in Nigeria, hanno ora accesso all’acqua pulita. L’ONG salesiana, infatti, nell’ambito della sua iniziativa denominata per l’appunto, “Acqua Pulita”, ha permesso la realizzazione di un nuovo pozzo d’acqua, che contribuirà al sostentamento della comunità locale, limiterà lo scoppio di malattie e infezioni trasmesse dall’acqua e aiuterà a ridurre il tasso di mortalità femminile e infantile.

Nkerefi è composta dalle quattro comunità di Enuogu-Nkerefi, Ohuani-Nkerefi, Isienu Amofu Nkerefi e Imeoha Nkerefi. Ognuna di queste comunità è composta da diversi villaggi e clan. Ma l’acqua pulita è un bene scarso per tutta Nkerefi. La maggior parte delle famiglie dipende da un piccolo torrente dal colore marroncino chiamato Evuna, che attraversa parzialmente alcune parti dei villaggi.

Il ruscello Evuna è l’unica fonte d’acqua accessibile per bere, fare il bagno, lavarsi e cucinare. Il ruscello è però stagionale e pertanto si prosciuga durante la stagione secca. Di conseguenza la popolazione soffre una grave carenza di acqua potabile, poiché poche persone possono permettersi di costruire pozzi a causa dei costi di perforazione e della natura dura del suolo.

Inoltre, è stato clinicamente confermato che l’acqua di Evuna non è igienicamente idonea per il consumo, e in particolare non andrebbe bevuta: il torrente è stato veicolo di malattie legate all’acqua e si sono registrate epidemie di colera, tigna, tenia, diarrea acuta e dissenteria. La febbre tifoidea è pure un’altra malattia diffusa tra gli abitanti della comunità, e ogni anno alcune donne e bambini vulnerabili muoiono a causa della malattia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12516-nigeria-un-nuovo-pozzo-per-una-comunita-bisognosa-fornisce-acqua-pulita-e-previene-le-malattie
in data: 21/12/2025, 18:12

Questa situazione inaccettabile nel XXI secolo ha portato all'azione la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, che ha individuato in Nkerefi uno dei luoghi prioritari in cui impegnare le donazioni raccolte dai suoi benefattori.

"Siamo davvero lieti di poter contribuire a sostenere l'accesso all'acqua potabile in questa comunità, soprattutto a fronte di tutte le preoccupazioni sanitarie che l'attuale approvvigionamento idrico comporta – ha commentato infatti don Gus Baek, Direttore di 'Salesian Missions' –. Il nuovo pozzo fornirà acqua potabile e risparmierà alla comunità malattie e infezioni evitabili, finora causate dalla dipendenza dall'acqua del torrente e dall'acqua piovana come uniche fonti utili".

Secondo i dati UNICEF, la Nigeria è il paese più popoloso dell'Africa e rappresenta la seconda economia del continente. Eppure, registra anche tassi di povertà estremi, con circa 100 milioni di persone che vivono con meno di 1 dollaro al giorno. Lo Stato di Enugu, nello specifico, fa parte di quella che un tempo fu la Repubblica del Biafra, tristemente nota per la povertà che attanagliò la sua popolazione all'epoca della guerra civile con la Nigeria. A distanza di decenni, la povertà rimane ancora una delle sfide più critiche della regione e del Paese.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12516-nigeria-un-nuovo-pozzo-per-una-comunita-bisognosa-fornisce-acqua-pulita-e-previene-le-malattie
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – I primi 50 anni dell'opera salesiana "San Giuseppe Artigiano" di Elche

26 Marzo 2021



(ANS – Elche) – Il centro salesiano "San Giuseppe Artigiano" di Elche, che offre scuola secondaria, baccalaureato e formazione professionale, festeggia quest'anno 50 anni di lavoro al servizio della formazione dei giovani e a vantaggio delle imprese locali, alle quali offre persone tecnicamente e umanamente qualificate. "Decenni di costante lavoro educativo, con lo stile salesiano che è il nostro marchio", sintetizza don Miguel Gambín, direttore dell'opera salesiana.

In questi 50 anni al centro salesiano sono successe molte cose che vale la pena menzionare. E don Gambín aggiunge: Il perdurare di un centro educativo per cinquant'anni significa parlare di migliaia di giovani che sono passati attraverso le sue aule, i suoi cortili e i suoi locali, e che hanno portato con sé un bagaglio di formazione, sogni e speranze condivise che rimarrà con loro per tutta la vita. Inoltre, durante questi anni molti giovani sono stati inseriti nel mercato del lavoro, e sono riusciti a trovare un posto nel mondo, pure avendo tutto contro di loro".

Per commemorare il 50° anniversario della sua fondazione e per celebrare il legame con la cittadinanza, il Centro di Formazione Professionale ha deciso di consegnare un monumento alla città di Elche. Nello specifico, si tratta di una statua di un'altezza di 1,80 metri della "Dama di Elche", realizzata con lamiere saldate dagli studenti del corso di meccanica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12522-spagna-i-primi-50-anni-dell-opera-salesiana-san-giuseppe-artigiano-di-elche
in data: 21/12/2025, 18:12

La proposta di questo dono è stata formulata al sindaco di Elche, Carlos González, nel corso di una visita che questi ha concesso, lo scorso 17 marzo, a don Gambín e all'équipe di gestione del centro, composta dai responsabili dei Settori Veicoli, Amministrazione e Formazione Professionale.

Si è così deciso che il prossimo 6 maggio sarà il giorno della celebrazione solenne del cinquantesimo anniversario dell'opera, e che in quell'occasione il sindaco visiterà il Dipartimento di Meccanica dell'istituto; quindi, verrà svelata una targa commemorativa; infine, verrà svelata anche la scultura della Dama di Elche, che avrà la sua dimora stabile nella rotonda antistante l'ingresso dell'istituto.

Il sindaco di Elche ha anche ringraziato studenti e insegnanti per la realizzazione di tali iniziative; mentre il Direttore dell'opera salesiana ha ringraziato il Consiglio Comunale per la collaborazione e ha concluso affermando: "C'è molto da ricordare, per continuare a sognare il futuro".

Fonte: Salesianos.edu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12522-spagna-i-primi-50-anni-dell-opera-salesiana-san-giuseppe-artigiano-di-elche
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – La formazione dei giovani prosegue, grazie a delle borse di studio

26 Marzo 2021



Foto: Salesian Missions

(ANS - Calauan)– “Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me” (Mt 25,40). È questa consapevolezza che spinge tanti salesiani e tanti loro benefattori e collaboratori a intraprendere iniziative, a volte grandi, a volte piccole, ma sempre tese a beneficiare qualche “fratello più piccolo”. Come i due giovani studenti del Centro di Formazione Professionale (CFP) “Don Bosco” di Calauan, nell’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN), che grazie al sostegno di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti, ora possono continuare a studiare.

L’assistenza finanziaria ricevuta permetterà agli studenti di ottenere l’educazione necessaria per trovare e mantenere un impiego stabile. Il CFP “Don Bosco” di Calauan offre corsi di formazione in assistenza automobilistica, manutenzione di motori per motociclette, manutenzione di sistemi informatici, installazione e manutenzione elettrica e saldatura ad arco di metallo schermato.

“Al ‘Don Bosco’ di Calauan siamo davvero grati a ‘Salesian Missions’ per il sostegno ricevuto, soprattutto in questo momento di grave crisi”, ha affermato don Jeffrey L. Mangubat, amministratore e direttore tecnico del cento. “Grazie per sostenerci nella nostra missione di interrompere il circolo vizioso della povertà tra i giovani, attraverso un’educazione e una formazione tecnica di qualità che li portino ad ottenere un futuro dignitoso. Gli studenti e i loro genitori sono molto grati per questa meravigliosa opportunità”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12523-filippine-la-formazione-dei-giovani-prosegue-grazie-a-delle-borse-di-studio
in data: 21/12/2025, 18:12

I salesiani sono considerati il maggiore ente privato fornitore di formazione tecnica e professionale al mondo. Animano più di 1.000 scuole professionali, tecniche e agricole in tutto il globo, attraverso le quali offrono ai giovani le competenze necessarie per il lavoro, li aiutano a condurre una vita sana e produttiva e li rendono anche adulti responsabili e in grado di contribuire al bene delle loro comunità.

Secondo l'UNICEF nelle Filippine ci sono almeno 1,2 milioni di bambini tra i 5 e i 15 anni che non vanno a scuola e che rischiano pertanto di restare indietro per tutta la vita. Inoltre, i bambini nati nel 20% più povero della popolazione hanno quasi tre volte più probabilità di morire durante i loro primi cinque anni di vita rispetto a quelli del 20% più ricco.

"Sappiamo che l'accesso all'educazione è alle fondamenta di un futuro migliore. Per questo l'impegno per l'educazione deve continuare anche mentre nel bel mezzo di una crisi sanitaria globale – ha commentato don Gus Baek, Responsabile di "Salesian Missions" –. In molti Paesi del mondo dove la povertà è alta e l'accesso all'educazione non è realmente per tutti, è fondamentale che i salesiani continuino ad offrire formazione tecnica e professionale al maggior numero possibile di giovani, per garantire loro l'accesso ad un lavoro stabile".

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12523-filippine-la-formazione-dei-giovani-prosegue-grazie-a-delle-borse-di-studio
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – La parrocchia salesiana “San Giuseppe” di Przemyśl celebra il suo patrono e tutta l’arcidiocesi si affida a lui

26 Marzo 2021



Foto: don Mieczysław Faruń, SDB

(ANS – Przemyśl)– Nell’anno specialmente dedicato a San Giuseppe, nel giorno della sua festa liturgica, lo scorso venerdì 19 marzo, la parrocchia salesiana di Przemyśl, dedicata a San Giuseppe, ha festeggiato il suo santo patrono – che è anche uno dei patroni di tutta la Congregazione – con una solenne Eucaristia presieduta dall’arcivescovo metropolita del luogo, mons. Adam Szal; il quale, nell’occasione, ha anche affidato l’intera arcidiocesi al Custode del Redentore.

A nome dell’intera parrocchia, i presenti alla cerimonia sono stati accolti da don Bogdan Nowak, parroco e direttore della comunità salesiana locale, appartenente all’Ispettoria di Polonia-Cracovia (PLS). Quindi mons. Szal, nella sua omelia, ha osservato, che San Giuseppe ha avuto, ha e avrà molti devoti. Tra loro ha un posto particolare san Józef Sebastian Pelczar, vescovo di Przemyśl, patrono dell’attuale anno pastorale diocesano. “Lui, tra l’altro, nel 1921 scrisse una speciale lettera pastorale per la Quaresima dedicata a San Giuseppe. Nella stessa lettera scriveva che si dovrebbe guardare alla dignità di San Giuseppe, alle sue virtù, a come venerarlo, in che cosa seguirlo. E in molti scritti tornava più volte all’idea e alla necessità di onorare S. Giuseppe” ha detto l’arcivescovo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12524-polonia-la-parrocchia-salesiana-san-giuseppe-di-przemysl-celebra-il-suo-patrono-e-tutta-l-arcidiocesi-si-affida-a-lui
in data: 21/12/2025, 18:12

Il presule ha poi aggiunto che san Giuseppe non ha esaurito la sua missione con la sua vita terrena, ma continui ad intercedere per chi lo invoca: “Oggi, quando vediamo come la Chiesa è mortalmente minacciata dalle tentazioni del male, lo invochiamo a maggior ragione con questa bella preghiera fatta da Papa Leone XIII, perché, come fece per la Sacra Famiglia, si prenda cura della Santa Chiesa”.

E ha esortato tutti a prendere esempio dalla sua mansuetudine e dalla sua umiltà. “È un modello di fede e fiducia in Dio in situazioni difficili e senza speranza. San Giuseppe ci insegna ad essere coraggiosi nell’affrontare le avversità. Ci insegna la pazienza e la perseveranza…”

Dopo l’Eucaristia, l’arcivescovo ha benedetto un quadro di San Giuseppe, frutto della generosità della comunità parrocchiale, che visiterà le case della parrocchia salesiana, seguendo un ricco programma di peregrinazione. E la celebrazione si è conclusa con l’affidamento, davanti al Santissimo Sacramento, di tutta l’arcidiocesi e di tutta la comunità parrocchiale a San Giuseppe, ad opera dapprima dell’arcivescovo Szal e poi di don Nowak e di alcuni rappresentanti laici della comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12524-polonia-la-parrocchia-salesiana-san-giuseppe-di-przemysl-celebra-il-suo-patrono-e-tutta-l-arcidiocesi-si-affida-a-lui
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12524-polonia-la-parrocchia-salesiana-san-giuseppe-di-przemysl-celebra-il-suo-patrono-e-tutta-l-arcidiocesi-si-affida-a-lui
in data: 21/12/2025, 18:12

Sierra Leone – Aiuti urgenti per centinaia di bambini che hanno perso tutto in un incendio

29 Marzo 2021



Foto: Misiones Salesianas

(ANS – Freetown) – La capitale della Sierra Leone è ancora una volta teatro di una tragedia di grandi proporzioni: un vasto incendio scoppiato nella notte di mercoledì presso il sobborgo di Susan Bay, vicino alla baia di Freetown, ha distrutto più di 10 ettari di terreno ricoperto di baracche e casupole in legno e lamiera. Oltre 500 di queste abitazioni sono ridotte in cenere e più di 5.000 persone hanno perso tutto, tra cui più di 600 minori, ragazzi e ragazze, beneficiari dei programmi socio-educativi dell'opera salesiana "Don Bosco Fambul". I salesiani hanno già annunciato che le loro porte sono aperte per accogliere, aiutare e proteggere, soprattutto bambini, adolescenti e madri con bambini piccoli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12531-sierra-leone-aiuti-urgenti-per-centinaia-di-bambini-che-hanno-perso-tutto-in-un-incendio
in data: 21/12/2025, 18:12

“Abbiamo perso tutto. Siamo usciti il più velocemente possibile non appena abbiamo sentito le grida ‘Al fuoco, al fuoco!’ Eravamo per strada, senza cibo da quel giorno e senza sapere dove andare, perché sono io che mi prendo cura di mia nonna, che è molto anziana”, racconta Yaikain, una delle ragazze ospitate al “Don Bosco Fambul” e che, come centinaia di bambini, ha urgente bisogno di aiuto.

In sole quattro ore, e per ragioni ancora sconosciute, il fuoco si è diffuso attraverso il legno e il cartone che dava forma alla maggior parte delle umili case. Apparentemente non ci sono vittime, ma si contano circa 80 feriti e più di 5.000 sfollati.

“Bambini, adolescenti e mamme con neonati sanno che hanno un posto sicuro dove andare al ‘Don Bosco Fambul’”, racconta il missionario salesiano spagnolo don Jorge Crisafulli.

I salesiani hanno agito in questo modo già in altre simili tragedie, aprendo le loro porte e offrendo tutto l’aiuto possibile alla popolazione più bisognosa.

L’hanno fatto durante l’epidemia di Ebola, nel 2015, accogliendo i minori orfani; nel dicembre 2016, quando un altro incendio nel sobborgo di Angola Town lasciò centinaia di persone senza casa; lo hanno fatto di nuovo nell’agosto 2017, quando i cortili salesiani sono diventati per diversi mesi la nuova casa per decine di persone, quando una frana sulla collina “Sugar Loaf” (*Pan di zucchero*) causò oltre 1.000 morti e centinaia di feriti e sfollati; e, infine, lo hanno fatto durante il confino per la pandemia di Covid-19, ospitando decine di bambini.

“Molti bambini che avevamo salvato dalla strada e reintegrato con le loro famiglie vivevano lì. Anche molte minorenni del programma antiviolenza, salvate dalla prostituzione, sopravvivevano stipate in queste umili baracche. Più di 600 ragazzi e ragazze che serviamo nei nostri programmi hanno perso tutto nell’incendio di ‘Susan Bay’, quindi abbiamo urgente bisogno di aiuti per coprire le loro necessità di base” aggiunge don Crisafulli.

I salesiani stanno collaborando con il governo, l’ufficio del sindaco e altre ONG attive a Freetown, sono chiari. “L’abbiamo fatto in passato e lo faremo ancora: aiuteremo coloro che hanno perso tutto dando loro riparo, vestiti, prodotti per l’igiene, cibo e medicine, quindi avremo bisogno a nostra volta di un aiuto urgente per centinaia di minori, per poter coprire i loro bisogni primari e accoglierli al Don Bosco Fambul”, conclude il missionario salesiano.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12531-sierra-leone-aiuti-urgenti-per-centinaia-di-bambini-che-hanno-perso-tutto-in-un-incendio
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – La popolazione colpita dalle inondazioni ha bisogno di ripari, cibo e medicine

06 Aprile 2021



(ANS – Dili) – Un'improvvisa inondazione causata da piogge torrenziali ha paralizzato sin dalle prime ore della Domenica di Pasqua, il 4 aprile, l'area della Capitale di Timor Est, Dili, così come alcune isole non lontane dell'Indonesia orientale, compresa l'isola di Flores e la parte occidentale dell'Isola di Timor, appartenente all'Indonesia. I dati più aggiornati riportano finora oltre 160 vittime, decine e decine di dispersi, centinaia di abitazioni travolte e sepolte da frane e smottamenti, chilometri di strade distrutte e diverse migliaia di sfollati. Solo a Dili l'acqua dei fiumi è salita fino a 2-4 metri sopra il livello abituale.

Anche se il flusso principale delle piogge è cessato nella giornata di ieri, lunedì 5 aprile, il livello dell'acqua è ancora alto e complica notevolmente i lavori di soccorso, necessari per ritrovare i dispersi e ripristinare le strade e le vie di comunicazione nell'area colpita.

I Salesiani della Visitatoria "San Callisto Caravario" di Timor Est (TLS), con sede proprio a Dili, nel quartiere di Comoro, uno dei centri di questa calamità naturale, stanno dando rifugio nel loro complesso "Comoro Don Bosco" a circa 3.000 persone fuggite in fretta e furia dalle loro case a causa delle inondazioni, e che hanno perso tutto quanto possedevano. A loro sono state distribuite coperte, cibo e farmaci di base.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12579-timor-est-la-popolazione-colpita-dalle-inondazioni-ha-bisogno-di-ripari-cibo-e-medicine
in data: 21/12/2025, 18:12

Anche l'arcivescovo di Dili, il salesiano mons. Virgilio do Carmo da Silva, si è reso presente e prossimo alla popolazione, visitando il centro salesiano e portando le sue parole di consolazione agli sfollati.

Ma ad essere precisi è tutta la Famiglia Salesiana – con le comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti anch'esse a Comoro, i Salesiani Cooperatori, i membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice e gli Exallievi di Don Bosco – ad essersi attivata per tendere una mano in soccorso della popolazione colpita dalle inondazioni.

Attualmente la Visitatoria TLS conta 11 comunità canoniche a Timor Est, di cui 3 situate proprio nella Capitale, nel distretto di Dili-Comoro: la parrocchia di Maria Ausiliatrice, con anche la Casa della Visitatoria; il "Don Bosco Technical Centre", un grande Centro di Formazione Professionale con un vasto oratorio; e la comunità del Postnoviziato, con il centro studi di Filosofia.

Invece, nelle province dell'Indonesia orientale colpite dalle inondazioni i Salesiani di Don Bosco non sono ancora presenti. L'unica presenza nella è la comunità "Don Bosco" situata sull'isola di Sumba, che sembra non abbia registrato grossi danni.

"Preghiamo per il popolo di Timor Est e dell'Indonesia orientale e manifestiamo loro la nostra solidarietà", invocano i salesiani di quella regione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12579-timor-est-la-popolazione-colpita-dalle-inondazioni-ha-bisogno-di-ripari-cibo-e-medicine
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12579-timor-est-la-popolazione-colpita-dalle-inondazioni-ha-bisogno-di-ripari-cibo-e-medicine
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12579-timor-est-la-popolazione-colpita-dalle-inondazioni-ha-bisogno-di-ripari-cibo-e-medicine
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12579-timor-est-la-popolazione-colpita-dalle-inondazioni-ha-bisogno-di-ripari-cibo-e-medicine
in data: 21/12/2025, 18:12

Mozambico – La solidarietà, un ingrediente fondamentale nella Scuola Socio-Sportiva “Don Bosco-Maputo” del Real Madrid

06 Aprile 2021



(ANS –Maputo) – La Scuola Socio-Sportiva del Real Madrid “Don Bosco-Maputo” svolge le sue attività presso la Missione Salesiana “San José de Lhanguene”, nella Capitale del Mozambico, Maputo. I salesiani da oltre un secolo lavorano nel Paese per aiutare i bambini più svantaggiati, offrendo loro un’educazione integrale. E attraverso la pratica del calcio e del basket, più di 70 bambini e adolescenti tra i 3 e i 17 anni imparano i valori e migliorano il loro rendimento scolastico in questo progetto sportivo ed educativo che vede impegnati salesiani e Fondazione Real Madrid. L’attuale situazione pandemica ha condizionato le attività, ma non l’accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie, che prosegue con attività di solidarietà e sensibilizzazione.

La Missione Salesiana San José, a Maputo, fa parte del progetto di collaborazione delle Scuole Socio-Sportive che la Fondazione Real Madrid ha avviato con la Procura Missionaria salesiana di Madrid, “Misiones Salesianas” – una collaborazione che ha compiuto 10 anni in questo 2021 e che oggi è articolata in 21 scuole in 14 Paesi di tre continenti, a vantaggio di quasi 4.000 bambini ogni anno.

Per tre giorni alla settimana gli allievi della scuola “Don Bosco-Maputo” partecipano per un’ora e mezza a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12580-mozambico-la-solidarieta-un-ingrediente-fondamentale-nella-scuola-socio-sportiva-don-bosco-maputo-del-real-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

sessioni di formazione. Lo sport e il rinforzo educativo si completano a vicenda in modo che attraverso lo sport i partecipanti al progetto apprendano buone abitudini per lo studio, l'igiene e l'alimentazione.

Il confinamento obbligatorio durante l'ultimo anno scolastico e le conseguenze della pandemia hanno costretto a ridurre le attività sportive e il numero di partecipanti. Tuttavia, l'accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie si è tradotto in solidarietà, attraverso la distribuzione di cibo, mascherine e dispositivi di protezione, oltre che mediante discorsi di sensibilizzazione per evitare i contagi.

Walter ha 13 anni ed è uno dei partecipanti alla scuola calcio: "Qui ci divertiamo, impariamo molto e facciamo amicizia. Da grande voglio fare l'insegnante e so che quello che sto imparando mi aiuterà a raggiungere questo obiettivo" afferma.

L'anno scolastico in Mozambico inizia a febbraio. L'anno scorso tutte le attività sono state segnate dalla pandemia, ma le attività in classe sono state sostituite da visite ai bambini e alle loro famiglie per incoraggiarli e aiutarli durante il confinamento.

Le limitazioni di partecipazioni e le misure sanitarie per evitare il contagio vengono tuttora rispettate: sono sempre previsti l'uso di mascherine durante i rinforzi scolastici, la disinfezione delle mani prima di entrare nel campo da gioco o in qualsiasi attività organizzata dalla scuola e la misurazione della temperatura dei partecipanti prima di entrare nel complesso sportivo.

Tuttavia, ciò che non cambia mai nelle scuole socio-sportive della Fondazione Real Madrid, è la gioia degli allievi, espressione concreta del motto che guida queste attività di cui beneficiano migliaia di bambini vulnerabili in tutto il mondo: "Loro giocano, noi educhiamo".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12580-mozambico-la-solidarieta-un-ingrediente-fondamentale-nella-scuola-socio-sportiva-don-bosco-maputo-del-real-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Una scuola digitale e inclusiva degli svantaggiati: “Don Bosco F5”

06 Aprile 2021



(ANS – Siviglia)– “Don Bosco F5” sarà una scuola digitale, inclusiva e solidale, la prima che verrà sviluppata in Andalusia sotto il modello pedagogico “Simplon.co”, e ha già selezionato i primi 25 partecipanti che verranno educati nelle nuove tecnologie secondo tale modello. Si tratta di un progetto nato dalla collaborazione tra la “Fundación Don Bosco” e la “Factoría F5”, che sarà finanziato dall’impresa energetica “Endesa”. Esso fa parte delle attività sviluppate dalla “Fundación Don Bosco” nell’area “Polígono Sur” di Siviglia, considerata una delle zone più vulnerabili della Spagna, dove un gran numero di minori, giovani e famiglie sono immersi in situazioni di grave precarietà, soprattutto in termini di occupazione.

Vari sono stati i motivi che hanno spinto alla nascita del progetto: in primo luogo, la constatazione che nella popolazione giovanile la mancanza di accesso al mercato del lavoro è spesso predeterminata dall’abbandono precoce dei percorsi formativi, che impedisce a chi ha lasciato gli studi prima del tempo di ottenere una formazione professionale adeguata e le competenze necessarie per accedere a un lavoro.

In secondo luogo, alcuni dati significativi della realtà socio-economica nazionale: secondo il decimo rapporto sulla popolazione A Rischio di Povertà o Esclusione (AROPE), infatti, in Spagna ci sono 12,3 milioni di persone in situazione di esclusione sociale; mentre, stando ai dati la “Fundación Telefónica”, ci sono oltre 56.000 posti vacanti nel settore tecnologico.

Infine, il progetto della scuola “Don Bosco F5” è generato anche come risposta alla crisi provocata da Covid-19, per cercare un’alleanza strategica tra tre realtà leader nell’intervento educativo e sociale, nella formazione tecnologica e nell’impegno imprenditoriale.

“Don Bosco F5”, allora, vuole essere un impegno verso i talenti nascosti, specialmente tra le donne in situazioni precarie, i giovani non qualificati, i disoccupati di lunga durata, i richiedenti protezione internazionale, i gitani, i giovani esclusi dalla pubblica amministrazione, gli immigrati e tutti quei gruppi che partono da una situazione di minori opportunità.

Per lo sviluppo del progetto verrà utilizzata una metodologia innovativa, focalizzata sull'inserimento lavorativo,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12581-spagna-una-scuola-digitale-e-inclusiva-degli-svantaggiati-don-bosco-f5
in data: 21/12/2025, 18:12

che punta su una pedagogia attiva, 100% pratica, che unirà dinamiche d'aula e online, metodi di apprendimento deduttivi e un costante orientamento professionale, con la realizzazione di progetti reali per le organizzazioni coinvolte, lezioni realizzate da professionisti del settore, incontri e giornate di assunzione con le aziende e nelle fiere del lavoro.

"Don Bosco F5" entrerà così a far parte della prima rete di scuole digitali inclusive e solidali in Spagna, una rete che è già presente a Barcellona, Madrid, Bilbao e nelle Asturie.

Uno degli aspetti più interessanti di questo progetto inclusivo è che si potrà accedere alla formazione nelle competenze più ricercate nel settore digitale senza conoscenze pregresse in materia.

Al tempo stesso, non si tratta di un salto nel buio: l'esperienza delle scuole F5 già attive afferma che il 76% degli allievi nei mesi immediatamente successivi alla formazione ottiene un lavoro, accede ad ulteriori corsi formativi o avvia un progetto imprenditoriale.

A livello tecnico, verrà offerta una formazione di 1.000 ore su *Design* e sviluppo *front-end* di siti web e applicazioni (HTML, CSS e JavaScript)*Design* e sviluppo *back-end* di siti web e applicazioni, *User experience design* e prototipazione, Uso di metodologie agili, come *Kanban* o *Scrum*.

Dopo aver ricevuto oltre di 150 candidature, sono già state selezionate le 25 persone che, pur provenendo da circostanze personali, economiche e/o sociali sfavorevoli, hanno mostrato di possedere le qualità richieste: autonomia personale, logica, grande motivazione e la capacità di lavorare in équipe.

La presenza della "Fundación Don Bosco" nel "Polígono Sur" è iniziata nei primi anni '90 con l'allestimento di case di accoglienza per minori sotto tutela e progetti di intervento socio-educativo e di inserimento socio-lavorativo.

Fonte: Salesianos.edu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12581-spagna-una-scuola-digitale-e-inclusiva-degli-svantaggiati-don-bosco-f5
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Alin, da allievo a imprenditore grazie alla Formazione Professionale salesiana

07 Aprile 2021



(ANS –Serravalle Scrivia) – Alin Cazacu è un giovane exallievo del Centro di Formazione Professionale (CFP) salesiano di Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, Piemonte. Grazie alla sua determinazione, al suo impegno, e agli insegnamenti ricevuti durante gli anni da studente del corso di Addetto alle vendite nel CFP salesiano, è stato in grado di coronare il suo sogno di aprire un'attività in proprio e ha avviato una pizzeria.

Una seria preparazione al mondo del lavoro e la possibilità di tirocinio in azienda per mettere subito in pratica ciò che era stato appreso 'sui banchi' sono state le chiavi per entrare da protagonista nel mondo del lavoro.

Oggi Alin ha 27 anni e vive a Sardigliano. Da tre – con il suo socio e migliore amico – ha aperto la pizzeria "Il Quadrifoglio" a Cassano Spinola. In questo periodo sono impegnati solo nell'asporto, ma la speranza è quella di riprendere a pieno regime l'attività di sala, giacché era diventata un punto di riferimento per i paesi limitrofi.

Alin ha frequentato il corso del CFP di Serravalle Scrivia per addetto alle vendite: "Me lo aveva consigliato un mio amico. Mi aveva parlato di un bell'ambiente, utile per apprendere ed essere inseriti nel mondo del lavoro", racconta.

Così il percorso formativo lo ha portato prima a fare un tirocinio in un negozio di abbigliamento, poi di cominciare a lavorare in una pizzeria come dipendente.

"In negozio ho messo in pratica le nozioni imparate soprattutto su come ci si pone verso la clientela, essere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12589-italia-alin-da-allievo-a-imprenditore-grazie-alla-formazione-professionale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

educato e come capire le esigenze di chi ti sta di fronte. Il corso è stato molto utile perché mi hanno insegnato anche l'inglese – indispensabile di questi tempi – e ho potuto prendere l'abilitazione HACCP per la somministrazione di cibi e bevande, che mi è tornato utile in seguito, risparmiando tempo e soldi. Infine, ho perfezionato le conoscenze teoriche in tirocinio: teoria e pratica per una formazione completa".

Dalla sede della scuola professionale spiegano: "Il corso, completamente gratuito, prevede 300 ore di tirocinio, in collaborazione con le attività commerciali della zona, soprattutto l'outlet (il più grande d'Italia) nel terzo anno di frequentazione, dopo i primi due in cui si insegnano materie integrative professionalizzanti".

A seconda dell'indirizzo scelto gli insegnamenti cambiano: "Tecniche di vendita, gestione della cassa, organizzazione del punto vendita… oltre a inglese, russo e cinese commerciale, lingue richieste per rapportarsi con la clientela che arriva a Serravalle".

Così dopo qualche anno da dipendente, Alin e il suo amico hanno deciso di mettersi in proprio. Ora sforna e serve pizze e non vede l'ora di tornare ad apparecchiare i tavoli per tutti i clienti che hanno imparato a conoscerlo, apprezzare la sua professionalità e gustare le sue pizze.

Fonte: Novi Online

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12589-italia-alin-da-allievo-a-imprenditore-grazie-alla-formazione-professionale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Myanmar – La solidarietà e la preghiera per il Myanmar continuano in tutta la Regione Asia Est-Oceania

07 Aprile 2021



(ANS – Yangon)– Dopo i violenti scontri divampati in Myanmar lo scorso sabato 27 marzo, durante i quali hanno perso la vita civili, studenti e persino bambini, i Salesiani e la Famiglia Salesiana della Regione Asia Est-Oceania hanno intensificato il loro movimento di preghiera e solidarietà.

Anche molte Chiese locali asiatiche hanno espresso la propria vicinanza al sofferente popolo del Myanmar, che dal mese di febbraio ha assistito a violenze, uccisioni e incarcerazioni. Anche il Cardinale coreano Andrew Yeom soo-jung (arcivescovo di Seul, Corea del Sud) ha invitato l'intera comunità cattolica, composta da 1 milione di persone, a una novena di preghiera in Myanmar, che si conclude oggi, 7 aprile.

Lo scorso 31 marzo si è svolta, inoltre, una giornata di preghiera organizzata dalla Conferenza Interispettoriale delle FMA dell'Asia Orientale (*CIAO* in inglese), che comprende 8 Ispettorie e un totale di 1.110 suore. In questa occasione, l'Ispettoria FMA di Filippine e Papua Nuova Guinea (FIL) ha messo a disposizione la sua piattaforma digitale per seguire l'evento online.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12590-myanmar-la-solidarieta-e-la-preghiera-per-il-myanmar-continuano-in-tutta-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

All’appello di preghiera e solidarietà hanno risposto le Ispettorie salesiane e l’Associazione dei Salesiani Cooperatori di molti Paesi appartenenti alla Regione Asia Est-Oceania. In molte località, poi, l’attività di preghiera si è particolarmente intensificata durante i giorni della Settimana Santa.

In questi mesi così difficili per il Myanmar, attraverso i media cattolici e le reti sociali, sono molte le storie di speranza che si susseguono. Il popolo birmano sta dando prova di grande coraggio e determinazione, mostrandosi disposto a soffrire per la libertà e per un futuro migliore per il Paese.

In queste settimane, le risposte dei cittadini alla violenza stanno diventando sempre più creative: si battono i tamburi, si protesta riversando la spazzatura nei luoghi pubblici, si fa appello alle Nazioni Unite nelle strade di Yangon. Il tutto sempre attraverso il movimento di disobbedienza civile.

Qualche giorno fa anche Papa Francesco ha condiviso la sua solidarietà con il popolo sofferente del Myanmar, che ha visitato personalmente qualche anno fa. “Mi inginocchio con voi nelle strade del Myanmar”, ha detto il Santo Padre.

Non si ferma, dunque, la preghiera per la pace in questo Paese e crescono gli appelli ai leader mondiali, affinché rispondano al grido di chi soffre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12590-myanmar-la-solidarieta-e-la-preghiera-per-il-myanmar-continuano-in-tutta-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Missionarie annunciatrici di speranza

08 Aprile 2021



(ANS – Roma)– Il 4 aprile 2021, al termine dei Vespri della Solennità di Pasqua, la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Madre Yvonne Reungoat, ha comunicato alla Comunità di Casa Generalizia la destinazione delle otto FMA neo-missionarie.

Le neo-missionarie, provenienti da sette Ispettorie e da tre Continenti, hanno conosciuto la destinazione al termine di un tempo di discernimento, di preghiera e di dialogo, vissuto dal 15 al 26 marzo 2021, con l'accompagnamento della Consigliera per le Missioni, suor Alaíde Deretti.

Madre Yvonne ha augurato alle neo-missionarie "di essere come le prime missionarie, che Madre Mazzarello ha avuto il coraggio di inviare in America, e per questo noi siamo qui. In questo giorno di Pasqua, l'Angelo ha inviato Maria Maddalena ad annunciare la Resurrezione e voi siete chiamate ad annunciare la Resurrezione di Gesù nella certezza che Lui vi accompagna e che ogni difficoltà è una partecipazione al Mistero della Passione e della Resurrezione di Gesù. (…) La missionarietà è l'amore nel cuore che ci porta a vivere e ad annunciare la Buona Notizia. L'augurio in questa sera di Pasqua è che possiate essere testimoni e annunciatrici della Resurrezione".

Suor Alaíde Deretti, Consigliera Generale per le Missioni, ringraziando per il sì generoso ogni neo-missionaria e le loro Ispettorie di origine, ha ripreso le parole di Papa Francesco: «"Chiesa in uscita" […] è il comando di Gesù, che nel Vangelo di Marco chiede ai suoi di andare in tutto il mondo e predicare il Vangelo "a ogni creatura". La Chiesa o è in uscita o non è Chiesa. O è in annuncio o non è Chiesa. Se la Chiesa non esce si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12598-italia-missionarie-annunciatrici-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

corrompe, si snatura. Diventa un'altra cosa». (Dall'intervista a Gianni Valente – Ottobre Missionario Straordinario, 2019).

La Consigliera Generale ha augurato "di lasciarsi condurre dalla fede e dalla speranza, in questo tempo particolare, in cui il mondo ha bisogno di salute, di sicurezza e di coraggiosi/e annunciatori/trici del Vangelo".

Le neo-missionarie continueranno il loro percorso di formazione in preparazione alla missione ad gentes, intensificando lo studio della lingua dei Fondatori, frequentando i corsi alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, partecipando a momenti di incontro con i diversi Ambiti e condividendo l'esperienza di vita nella Comunità internazionale e multiculturale di Casa Generalizia FMA.

La destinazione delle neo-missionarie:

- Suor Czopur Anna (PLJ)
  Ispettoria S. Maria D. Mazzarello (AEC) – Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon, Congo Brazzaville
- Suor Nguyen thi Hong Anna (VTN)
  Ispettoria San Francesco di Sales (ABA) – Patagonia
- Suor Gonsalves Collette (INB)
  Ispettoria Madonna del Buon Consiglio (IMR) – Malta
- Suor Do Carmo Albina (TIN)
  Visitatoria Regina della Pace (ANG) – Angola
- Suor Coching Maria Alem (FIL)
  Ispettoria Gesù Adolescente (MOR) – Egitto
- Suor Pham thi Bich Thao Maria (VTN)
  Ispettoria San Francesco Zaverio (ABB) – Patagonia
- Suor Kim Min Seon Cristina (KOR)
  Ispettoria Maria Nostro Aiuto (CMY) – Cambogia, Myanmar
- Suor Quintero Arévalo Emma Teresa (CMM)
  Ispettoria S. Maria D. Mazzarello (AEC) – Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon, Congo Brazzaville

Inoltre, suor Hwang Hye Soon Giuseppina, proveniente dall'Ispettoria Stella Matutina (KOR), già missionaria in Cina, dopo aver partecipato al percorso di discernimento insieme alle neo-missionarie, è stata destinata alla Visitatoria Regina della Pace (ANG) – Angola.

Fonte: CGFMA

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12598-italia-missionarie-annunciatrici-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – Le “Scuole Popolari Don Bosco” continuano a crescere

14 Aprile 2021



(ANS – El Alto)– Con una solenne benedizione ha avuto inizio la cerimonia della posa della prima pietra di uno dei nuovi blocchi del “Centro Virgen Niña - EPDB”, un centro di educazione speciale situato nella città di El Alto che serve molti bambini e adolescenti con diversi tipi di disabilità. Il centro fa parte della rete delle Scuole Popolari Don Bosco (EPDB, in spagnolo) e la realizzazione di questo progetto avviene nell’ambito del costante rafforzamento delle Unità Educative affiliate a quella rete, reso possibile grazie al finanziamento della ONG salesiana svizzera “Jugendhilfe Weltweit” e al lavoro sul campo del personale delle EPDB.

Dopo aver demolito la vecchia infrastruttura durante tre settimane di duro lavoro, il 6 aprile 2021 è iniziata la nuova costruzione, che prevede un ingente investimento: ben 1.719.462 boliviani (oltre 208mila euro). Alla cerimonia hanno partecipato tutto il personale del “Centro Virgen Niña – EPDB”, il personale della rete EPDB e il personale dell’impresa di costruzioni DyCOC.

La direttrice, Manuela Quenta, ha fatto una preghiera di ringraziamento a Dio e a tutte le persone che hanno contribuito a rendere questo progetto una realtà; quindi, ha chiesto anche per la sicurezza dei lavoratori, il buon esito dei lavori, e per tutti i bambini, giovani e anziani che beneficeranno di questo luogo dove i loro sogni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12637-bolivia-le-scuole-popolari-don-bosco-continuano-a-crescere
in data: 21/12/2025, 18:12

inizieranno a prendere forma.

Questo progetto è stato indirizzato dalla Direzione Nazionale e dall'Area di Pianificazione e Sviluppo della rete EPDB, dopo aver osservato le barriere architettoniche che ostacolavano le persone con disabilità che frequentano il centro. La nuova infrastruttura consterà di quattro piani e conterà su diverse aule e laboratori di formazione, sale amministrative, servizi igienici, corridoi di collegamento con il blocco adiacente e rampe e gradini per accedere ai livelli superiori.

L'Associazione "Centro Virgen Niña – EPDB" è un'opera cattolica senza scopo di lucro fondata da suor Grazia Micaelli e che viene portata avanti da un gruppo di laici boliviani. Ha iniziato le sue attività 28 anni fa, nel 1993, con sei bambini, e oggi conta 189 beneficiari di diverse età. L'Associazione si concentra sullo sviluppo umano, sociale ed educativo delle famiglie che compongono la comunità, lavorando sui valori di carità, solidarietà e dignità, creando insieme le condizioni perché siano soggetti del proprio sviluppo.

Don Luis Adolfo Tórrez, SDB

Direttore Nazionale delle EPDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12637-bolivia-le-scuole-popolari-don-bosco-continuano-a-crescere
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Addio a mons. Marcello Melani, SDB, vescovo e missionario

15 Aprile 2021



(ANS – Pucallpa)– È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari – in primo luogo i poveri, gli indigeni e i bisognosi che ha sempre servito – mons. Marcello Melani, salesiano, Vescovo emerito di Neuquén, Argentina. Il presule è morto nella mattinata di ieri, 14 aprile, all'età di 82 anni, mentre era ricoverato in ospedale a Pucallpa, in Perù, per delle complicazioni generate dal virus Covid-19.

Con 59 anni da salesiano, 51 da sacerdote e 28 da vescovo, il presule viveva in Perù, dove era stato inviato come missionario *ad vitam*, nell'ambito della 150° Spedizione Missionaria Salesiana. In quel momento, fedele al suo motto episcopale - "Non per essere servito, ma per servire" – mons. Melani aveva riconosciuto: "Mi ha stupito sentire di nuovo in me, con forza, questa chiamata e mi ha stupito pensare che Dio ha un progetto nuovo per un vecchietto di 81 anni. Credo che il Signore continui a dirmi 'Non aver paura… Sono al tuo fianco'. La vita cristiana è una vita missionaria, non dobbiamo aver paura di percorrerla… Con Gesù tutto è possibile".

Saputa la notizia, l'Ispettore salesiano del Perù, don Manolo Cayo SDB, ha condiviso: "L'8 dicembre 2019 era arrivato nel Vicariato apostolico di Pucallpa (Ucayali), per unirsi alla comunità salesiana che anima la cattedrale, la scuola 'Don Bosco' e altre due parrocchie del Vicariato. Durante questo periodo si è dedicato completamente alle persone che venivano da lui per consigli e preghiere. Alla fine di marzo ha contratto il virus Covid-19 e, a causa delle complicazioni causate da questa malattia, oggi ha vissuto la sua Pasqua, il che ci lascia molto tristi e, allo stesso tempo, molto grati per tanta dedizione e generosità. Caro Marcello: hai vissuto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12644-peru-addio-a-mons-marcello-melani-sdb-vescovo-e-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

intensamente il tuo motto, hai servito e ti sei donato generosamente al tuo popolo, hai dato tutto. Il tuo cuore missionario riposa in pace, ma il tuo esempio e la tua testimonianza rimarranno vivi tra noi, come un segno chiaro e luminoso dell'amore di Dio per noi".

Marcello Angiolo Melani era nato a Firenze, Italia, il 15 settembre 1938. Fece la prima professione religiosa il 16 agosto 1962 a Chieri, fu ordinato sacerdote a Torino il 21 marzo 1970, e aveva conseguito la Licenza in Teologia Dogmatica.

Nel 1971 arrivò missionario nella Patagonia argentina e fu inviato alla scuola "Don Bosco" di Bahia Blanca. Ha servito come Direttore della scuola "San Luigi Gonzaga" di Esquel, (1972-1980), Direttore della scuola "La Piedad" a Bahía Blanca (1981-1984) e poi parroco nella medesima opera (1981-1988), oltre che Consigliere ispettoriale per l'allora Ispettoria di Argentina-Bahia Blanca (1981-1990). È stato poi Direttore della missione salesiana a Junín de los Andes, (1989-1990) e Direttore e Parroco dell'opera "Don Bosco" di San Carlos de Bariloche (1991-1993).

Il 23 luglio 1993 venne nominato vescovo coadiutore di Viedma, fu ordinato vescovo il 18 settembre 1993 e assunse la carica di vescovo titolare di Viedma, per successione, il 28 giugno 1995. Il 9 gennaio 2002 fu invece nominato vescovo di Neuquén, assumendo la guida della diocesi il 6 aprile successivo. Nella Conferenza Episcopale Argentina è stato membro della Commissione per la Pastorale Aborigena e della Commissione sulle Migrazioni.

Dopo aver presentato la rinuncia al servizio episcopale, dal finire del 2011 era tornato a servire i bisognosi presso le opere salesiane: dapprima nella Comunità Missionaria Salesiana di Zapala, presso Neuquén, poi di nuovo a Junín de los Andes, infine, con la partecipazione alla 150° Spedizione Missionaria Salesiana, che lo ha portato a spendere gli ultimi mesi della sua vita per i poveri del Vicariato apostolico di Pucallpa.

Sulla sua pagina Facebook si moltiplicano le testimonianze colme di affetto di chi lo ha conosciuto. Qui è anche disponibile una sua breve intervista in cui parla della sua scelta di partire missionario ad 81 anni di età.

Fonte: AICA

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12644-peru-addio-a-mons-marcello-melani-sdb-vescovo-e-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12644-peru-addio-a-mons-marcello-melani-sdb-vescovo-e-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12644-peru-addio-a-mons-marcello-melani-sdb-vescovo-e-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Guardare indietro per lanciarsi in avanti: i salesiani di Úbeda scommettono sull'esperienza della stazione radio OndaAlegre

15 Aprile 2021



(ANS – Úbeda)– L'istituto salesiano di Úbeda sta iniziando un nuovo progetto di comunicazione comunitaria, che passa attraverso il recupero della vecchia stazione radio, "Radio Atalaya". Tale emittente funzionava ad onde radio, ma il nuovo progetto, "OndaAlegre", prevede l'utilizzo della tecnologia attuale, il che permetterà a questa radio scolastica di essere sviluppata in digitale, e di far sì che gli studenti e i salesiani che vorranno condividere le loro storie potranno essere ascoltati anche da luoghi molto più lontani rispetto a prima.

"Abbiamo deciso di dare una risposta diversa da quelle che già mettiamo in pratica nelle aule in modo tradizionale e di cui molte volte gli studenti sono saturi, nella consapevolezza dell'importanza della competenza linguistica nello sviluppo degli studenti", hanno spiegato i promotori dell'iniziativa. "Per questo abbiamo chiaro in mente che dobbiamo cercare una metodologia innovativa e attraente, che 'coinvolga' gli studenti fin dall'inizio, per lavorare ed espandere il nostro Piano di lettura" aggiungono.

La situazione generata dalla pandemia di Covid-19 ha portato, infatti, ad aumentare l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, specie tra i giovanissimi; pertanto, con questo progetto, si vuole

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12645-spagna-guardare-indietro-per-lanciarsi-in-avanti-i-salesiani-di-ubeda-scommettono-sull-esperienza-della-stazione-radio-ondaalegre
in data: 21/12/2025, 18:12

proporre un’opportunità di avanzare nella conoscenza e nella pratica di altre tecnologie al servizio dell’informazione e della comunicazione, in grado di aiutare gli allievi nello sviluppo di altre competenze e nel raggiungimento di nuovi obiettivi.

L'obiettivo del programma è quello di stabilire relazioni tra il mondo dell'educazione e la radio, lavorando su diversi aspetti dell'area linguistica, in modo funzionale e dinamico attraverso attività radiofoniche; cercando obiettivi che facilitino l’espressione orale degli studenti; scoprendo aspetti caratteristici della radio: informare, educare, intrattenere, persuadere, facendo conoscere l'esperienza all'ambiente immediato… Il progetto persegue anche l'obiettivo di favorire e perfezionare la vocalizzazione degli studenti e, allo stesso tempo, promuovere la comprensione della lettura. “Con la radio impareranno ad ascoltare, ad esprimersi, soprattutto alcuni minori che non osano parlare, e a non rimanere in silenzio”, spiegano.

“Il lancio di questo progetto è nato con la speranza di essere un progetto a cui partecipi tutta la comunità educativa e di fornire uno spazio dove tutti abbiano un posto per esprimersi. Speriamo perciò che esso aumenti anche la motivazione nel lavoro collaborativo e coordinato” concludono i promotori.

Fonte: Salesianos.edu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12645-spagna-guardare-indietro-per-lanciarsi-in-avanti-i-salesiani-di-ubeda-scommettono-sull-esperienza-della-stazione-radio-ondaalegre
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – I bambini di strada di Rango e le opportunità del Centro Don Bosco

15 Aprile 2021



Foto: Vatican News

(ANS – Butare)– A Rango, nella città di Butare, nel sud del Rwanda, c'è un'opera salesiana che è stata avviata nel 1996, due anni dopo il terribile genocidio che costò la vita a 800mila persone. Essa è composta da una parrocchia, un oratorio, e da un grande Centro di Formazione Professionale che prima della pandemia aveva 100 studenti nei corsi di edilizia, sartoria, saldatura, meccanica, cucina, falegnameria, discipline alberghiere e corsi per parrucchieri ed estetiste. La casa, attualmente in espansione, con lavori che mirano ad offrire nuove e migliori opportunità ai giovani bisognosi, dà anche rifugio e possibilità di cambiare vita a decine di ragazzi di strada, che altrimenti rischierebbero di trascorrere tutta la loro esistenza vivendo di espedienti, ai margini della società.

Uno di questi è Kande, 16 anni, che è arrivato presso la casa salesiana per chiedere un pezzo di pane. Ha iniziato a vivere per strada che ne aveva 10. "La vita era dura. A volte la polizia veniva ad arrestarci e ci portava al centro di riabilitazione di Mbazi e stavamo lì per circa cinque mesi, e dopo, quando tu tornavi per strada, lottavi per trovare anche solo dove dormire e alla fine dovevamo dormire sotto i ponti". Accanto a lui mangia la sua minestra Dakarai, andato a mendicare in strada dopo che la madre ha ucciso il padre in una lite familiare ed è finita in carcere. "Ho continuato a vivere in strada per circa 13 anni – racconta –finora ho avuto la possibilità di studiare meccanica grazie ai salesiani".

"Sono grato ai sacerdoti perché mi hanno portato alla formazione professionale – spiega ancora Juvenal –. Oggi studio meccanica con i miei coetanei, ma non abbiamo tutto quello che ci serve. Ci mancano uniformi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12646-rwanda-i-bambini-di-strada-di-rango-e-le-opportunita-del-centro-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

scolastiche, e anche camicie e scarpe sono difficili da trovare a causa della povertà. Ma se ti manca qualcosa da mangiare, lo sopporti e torni a scuola perché hai un obiettivo da raggiungere".

Ishimwe, invece, è una giovane ruandese nata in un campo profughi in Repubblica Democratica del Congo, dove la sua famiglia si era rifugiata per sfuggire al genocidio del 1994. Ma quando aveva solo tre mesi una guerra civile scoppiò anche in Congo, i ribelli attaccarono il campo e i genitori furono separati. Entrambi poi si sono rifatti una vita altrove e lei è stata cresciuta dalla nonna materna. Ma quando l'anziana non ha avuto più la forza di lavorare nei campi, anche lei si è rivolta ai salesiani di Rango, chiedendo aiuto per poter seguire il corso di cucina.

"Vengono dalla strada chiedendo di mangiare e molti riusciamo ad inserirli nei corsi professionali come quelli di meccanico e calzolaio – racconta il parroco, don Remy Nsengiyumva –. Gli offriamo materiale scolastico e uniformi, ma il problema è il cibo. Alcuni, infatti, vivono completamente per strada, altri ricevono da mangiare nelle famiglie di accoglienza; altri ancora mangiano solo la sera dove studiano per i corsi tecnici".

Per loro, don Nsengiyumva e i suoi parrocchiani stanno organizzandosi per realizzare una piccola mensa e cucinare a mezzogiorno, quando finiscono le lezioni al Centro di Formazione Professionale. Non c'è ancora un vero progetto, anche se ha già un nome – "Ejo heza", (Meglio domani) – ed è stato avviato quando all'inizio della pandemia in Rwanda, nella primavera dal 2020, i bambini dalla strada hanno cominciato a bussare alla parrocchia. Con il passaparola, "visto che i loro compagni sono stati trattati bene", ricorda don Remy, "ora vengono in gran numero. Non li abbiamo ancora registrati, ma lo faremo presto. E chiediamo, a tutti coloro che possono, di darci una mano".

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12646-rwanda-i-bambini-di-strada-di-rango-e-le-opportunita-del-centro-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – L'UniSales di Vitória offre cure gratuite ai pazienti con disturbi post-Covid-19

15 Aprile 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12647-brasile-l-unisales-di-vitoria-offre-cure-gratuite-ai-pazienti-con-disturbi-post-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Vitória) –Con quasi 13,7 milioni di persone contagiate e oltre 361mila morti (dati della John Hopkins University), il Brasile è oggi tra i Paesi più duramente colpiti dalla pandemia di Covid-19. Per questo assume ancor più valore l'iniziativa portata avanti dal centro universitario salesiano "UniSales" di Vitória, nello Stato di Espírito Santo, nei confronti di quelle persone che, guarite dalla malattia, continuano a soffrire di disturbi di lungo periodo.

Per aiutare le persone che soffrono dei postumi del Covid-19, le Facoltà di Fisioterapia e Nutrizione del Centro Universitario Salesiano stanno effettuando assistenza, sia in presenza, sia a distanza, nel Centro Integrato di Assistenza Sanitaria Comunitaria (CIASC). Il bisogno di cure è sorto dopo essersi resi conto che anche dopo la convalescenza e il recupero dalla malattia, molti pazienti ancora avvertono sintomi come la stanchezza quando svolgono attività molto semplici come, ad esempio, fare un bagno, o mancanza di respiro, dolore muscolare, confusione mentale… e talvolta neanche sanno che questi sono sintomi associati alla malattia e al suo successivo decorso.

Per la professoressa Miriam Paixão, della Facoltà di Nutrizione, l'orientamento alimentare aiuterà il recupero di questi pazienti. "Crediamo che l'offerta di questo percorso d'accompagnamento aiuterà la popolazione dell'Espírito Santo che non è in condizione di permettersi un trattamento prolungato per il recupero totale di Covid-19".

"Il paziente, dopo essere stato intubato, ha infatti bisogno di attenzione per quanto riguarda la dieta – aggiunge ancora –. E gli orientamenti nutrizionali possono aiutare nel miglioramento di altri sintomi come il recupero del peso e l'aumento della massa muscolare, contro la perdita di capelli e le unghie indebolite, l'affaticamento muscolare, i dolori articolari e tanti altri problemi che possono essere associati a malattie croniche che gli individui già precedentemente potevano patire. Inoltre, l'adattamento della consistenza dell'alimentazione può essere un semplice orientamento in grado già esso di garantire che ci sia un miglioramento dello stato nutrizionale e della salute dell'individuo che è passato per questa malattia".

I servizi sono gratuiti e prenotabili con una semplice telefonata. Essi comprendono: fisioterapia respiratoria, motoria, neurologica e metabolica, oltre al percorso di accompagnamento per i pazienti che sono stati intubati e presentano disfagia, reflusso, dispnea, perdita di capelli, alterazione del tratto gastrointestinale, perdita di peso, dolori articolari o unghie indebolite.

Ulteriori informazioni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12647-brasile-l-unisales-di-vitoria-offre-cure-gratuite-ai-pazienti-con-disturbi-post-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L’estremo saluto di don Pasquero a chi moriva solo

15 Aprile 2021



(ANS – Asti) – Sconcerto di fronte al divampare della pandemia da Covid-19 e commozione davanti allo stravolgimento della dimensione relazionale: è quanto condivide oggi don Roberto Pasquero sacerdote salesiano della parrocchia “Don Bosco” di Asti, che nel primo *lockdown* (quello iniziato nel marzo dello scorso anno) ha portato l’Unzione degli infermi ai ricoverati e l’ultima benedizione ai defunti per coronavirus all’ospedale cittadino “Cardinal Massaia”.

Piemontese di Chieri, classe 1951, don Pasquero è salesiano dal 1968 e sacerdote dal 1979. Nella sua vita pastorale ha avuto vari e diversi incarichi: ha servito per due periodi nella “culla salesiana” di Valdocco, così

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12648-italia-l-estremo-saluto-di-don-pasquero-a-chi-moriva-solo
in data: 21/12/2025, 18:12

come nell'area popolare di San Salvario, sempre a Torino; e in Valle d'Aosta, dove si è occupato della Casa per Ferie di Oulx. Ma l'esperienza certamente più sconcertante per questo salesiano, figlio di un operaio e di una commerciante, arriva quando viene assegnato ad Asti, dove arriva per gestire la palestra e il cinema Lumière dell'opera salesiana, e dove si ritrova poi quasi catapultato a stare accanto a quanti soffrono e muoiono senza il conforto dei sacramenti e privati della vicinanza di parenti e affetti.

"A febbraio 2020 – racconta – il vicecappellano dell'ospedale astigiano si era recato in India. Avevo così accettato di sostituirlo fino al suo rientro, che poi il *lockdown* ha impedito". Insomma, ci si è ritrovato quasi per caso; eppure, nel mutare imprevedibile della situazione, don Pasquero ha mantenuto l'impegno assunto in tempi ben diversi, fino a ricevere anche la nomina ufficiale di vicecappellano.

Raccontando quei mesi drammatici, il sacerdote non fa giri di parole: "In terapia intensiva l'atmosfera era impressionante, tesa e frenetica. Medici e infermieri, irriconoscibili nelle loro tute di protezione, non lasciavano mai i pazienti e facevano davvero tutto ciò che era possibile, ma si sentivano impotenti e molto preoccupati. C'era la consapevolezza di essere di fronte a una malattia sconosciuta. I sanitari stavano lavorando a rischio della loro vita".

Il sacerdote ricorda la prima volta in cui, in quel contesto davvero fuori da comune, ha dovuto dare l'Unzione degli infermi e l'insolito *modus operandi* imposto dal distanziamento. "Per ragioni di sicurezza, sono stato portato in una piccola stanza vetrata, da dove si intravedevano i malati: dopo aver intinto il dito nell'olio santo e averlo avvicinato al vetro, ho fatto il segno della croce e dato l'assoluzione a distanza".

L'episodio più sconcertante per don Pasquero è legato, però, a un'altra prima volta, il momento in cui è stato chiamato per una benedizione nella camera mortuaria, in piena emergenza sanitaria. "Mi sono trovato di fronte a due bare già chiuse, solo con la targhetta del nome delle persone decedute: non c'erano accanto familiari, né amici che piangessero o pregassero per loro. Non c'erano fiori. Tutto era spoglio. Avendo chiesto spiegazioni, mi fu detto che da lì tutti partivano soli. Ricordo che rimasi senza fiato. Quella solitudine e quel senso di isolamento fuori dal normale erano troppo squallidi, troppo dolorosi. In un'altra, tristissima occasione, in cui dovevo impartire la benedizione a molte persone decedute, mi sono trovato di fronte a più bare in un silenzio assordante. Non conoscevo quei defunti, ma a tutti ho dato la mia benedizione. A volte, gli addetti alle onoranze funebri filmavano, per inviare il video ai parenti, affinché avessero almeno quella consolazione, dato che il Covid-19 non aveva loro permesso di vedere i loro cari né vivi né morti. Il cuore, ogni volta, mi si riempiva di grande angoscia".

In quel periodo, la ricerca del conforto religioso è stata molto sentita dalla comunità, alimentando il senso di coesione e vicinanza. Prosegue ancora il sacerdote: "Alcuni operatori sanitari si sfogavano e mi chiedevano di pregare per loro. L'emergenza cresceva ogni giorno. La Domenica delle Palme 2020, un'infermiera mi chiese di sporgerle un ramo di ulivo, riferendomi che i ricoveri erano aumentati al punto da smantellare anche due sale operatorie".

Altrettanto indimenticabile per don Pasquero è stata la riapertura delle chiese. "Ricordo il senso di liberazione quando si è potuto di nuovo celebrare la Messa in presenza dei fedeli e la commozione di alcuni di loro durante la mia prima omelia dopo il *lockdown* di primavera".

Manuela Zoccola

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12648-italia-l-estremo-saluto-di-don-pasquero-a-chi-moriva-solo
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: Gazzetta d'Alba

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12648-italia-l-estremo-saluto-di-don-pasquero-a-chi-moriva-solo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Altri tre salesiani raggiungono il giardino del Cielo

21 Aprile 2021



(ANS – Roma) – Con profonda tristezza nel cuore, ma con la certezza della fede nella resurrezione, i Salesiani del Venezuela annunciano che venerdì 16 aprile, a causa di Covid-19, sono morti don Bruno Masiero (81 anni), già Ispettore negli anni tra il 1996 e il 2002, e Luigi Verdecchia (78 anni). Entrambi i salesiani, nati in Italia, erano presenti nel Paese da più di 55 anni e avevano recentemente celebrato il loro 50° anniversario di sacerdozio. Negli stessi giorni, e sempre a causa di Covid-19, anche l'Ispettoria del Perù ha annunciato la dipartita di don Yul Soto, 55enne, Delegato per l'Animazione Missionaria.

Don Bruno Masiero era nato a Treviso il 28 gennaio 1940, ma frequentò il noviziato in Venezuela, tra il 1959 e il 1960. Professo perpetuo dal 1966, venne ordinato sacerdote in Italia nel 1971. Maestro dei Novizi dal 1985 al 1991, fu anche Direttore delle case di San Fèlix, San Antonio de los Altos, Caracas-Macaracuay e Caracas-Sarría, e dal 2014 fino alla morte è stato Direttore e Parroco dell'opera nel quartiere "El Concejo" di Valencia. Per l'Ispettoria del Venezuela, oltre che Ispettore, ha ricoperto negli anni anche gli incarichi di Delegato per l'Associazione di Maria Ausiliatrice e le Parrocchie; e da quasi 12 anni accompagnava come Delegato i Volontari di Don Bosco (CDB) del Venezuela.

Don Luigi Verdecchia era nato a Guarcino (Frosinone) il 25 gennaio del 1943. Formatosi salesianamente tra il Cile e l'Italia, emise la prima professione nel 1961, quella perpetua nel 1966 e fu ordinato prete nel 1970. Tra i numerosi incarichi ricoperti negli anni, è stato Economo delle case salesiane a Valera, al Liceo "San José" di Los Teques, e a "La Dolorita" di Caracas, e Parroco presso Carrasquero-El Molinete e a Curação, nelle Antille Olandesi (dipendenti dall'Ispettoria del Venezuela).

Don Yul Soto era nato a Huaripampa l'11 agosto del 1965. Salesiano dal 1984 e presbitero dal 1994, aveva frequentato l'Istituto Teologico di Torino-Crocetta e servito in una gran varietà di incarichi (ora come Direttore,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12682-rmg-altri-tre-salesiani-raggiungono-il-giardino-del-cielo
in data: 21/12/2025, 18:12

ora come Economo, come Direttore d'Oratorio o Parroco) in molte opere della sua Ispettoria: Arequipa, Piura, Quebrada Honda, Monte Salvado e Pucallpa. Oltre all'incarico di Animazione Missionaria, che svolgeva da un anno, in passato aveva ricoperto anche quello di Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile (2004-2006).

"Mentre ringraziamo Dio per le loro vite e i loro ministeri apostolici, preghiamo per il riposo eterno delle loro anime" hanno affermato i salesiani del Venezuela.

"Ti ringraziamo, Padre buono, per il regalo che hai fatto al Perù salesiano con questo caro fratello, don Yul Soto! La sua consegna missionaria, la sua passione salesiana, la sua vicinanza e fraternità, sicuramente daranno frutto nei molti cuori che lo hanno conosciuto" gli hanno fatto eco quelli del Perù.

Harris Pakkam

- **Don Bruno Masiero Don Bruno Masiero**
- **Don Luigi Verdecchia Don Luigi Verdecchia**
- **Don Yul Soto Don Yul Soto**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12682-rmg-altri-tre-salesiani-raggiungono-il-giardino-del-cielo
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – “Tettoia Pinardi”: uno spazio di aiuto per i giovani in condizione di strada

22 Aprile 2021



(ANS – Santa Cruz)– “Techo Pinardi” (Tettoia Pinardi) è un Centro di Orientamento e Trattamento per adolescenti in situazioni di strada, appartenente al “Progetto Don Bosco - Santa Cruz”. Si tratta di una casa che accoglie i minori che vogliono provare un percorso diverso dalla strada. La maggior parte di essi ha lasciato la propria casa perché ha subito violenza o abbandono da parte dei genitori e ha cercato un ambiente familiare alternativo sulla strada, dove però, facilmente, si è trovato smarrito e indirizzato verso cammini pericolosi. “Quello che cerchiamo di costruire è proprio questa famiglia accogliente e un luogo di opportunità”, ha detto Paolo Trevisanato, responsabile di “Techo Pinardi”.

Il centro accoglie adolescenti tra i 13 e i 17 anni che vivono sulla strada. Offre un ambiente sereno, paziente, attento e generoso, e crea un’atmosfera familiare, dove i minori possono sentirsi liberi dai pericoli della strada e dove sono incoraggiati e accompagnati a compiere un processo di miglioramento personale. Il centro offre a questi ragazzi un intervento integrale, che abbraccia gli ambiti psicologico, sociale e medico, promuove i diritti, la responsabilizzazione e la maturazione degli adolescenti, motivandoli ed educandoli secondo lo stile di Don Bosco, affinché prendano coscienza della loro situazione e cambino vita. Nel centro vengono realizzate attività educative, spirituali, sportive e ricreative. E con una capacità di accoglienza di 40 adolescenti, “Techo Pinardi”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12692-bolivia-tettoia-pinardi-uno-spazio-di-aiuto-per-i-giovani-in-condizione-di-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

ospita, educa e sostiene all'incirca 150 minori all'anno.

"Techo Pinardi" incoraggia i giovani a costruire piccoli progetti di vita fuori dalla strada. "Diamo loro abbastanza opportunità per provare a crearsi un percorso diverso, come il legame familiare, il desiderio di tornare da un parente della famiglia allargata, una zia, una nonna o forse anche i loro stessi genitori, e quando non è possibile accompagnarli a un reinserimento positivo, troviamo loro un centro adatto", ha aggiunto Trevisanato.

Infatti, una delle politiche che questa casa di accoglienza ha messo in atto è che quando i giovani hanno più di 17 anni e non è più possibile per loro entrare nel centro, il servizio di accompagnamento non viene interrotto, ma si fa di tutto perché possano cercare la loro autonomia e magari godere di un lavoro protetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12692-bolivia-tettoia-pinardi-uno-spazio-di-aiuto-per-i-giovani-in-condizione-di-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12692-bolivia-tettoia-pinardi-uno-spazio-di-aiuto-per-i-giovani-in-condizione-di-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Addio a mons. Segismundo Martínez Álvarez, SDB, vescovo emerito di Corumbá

22 Aprile 2021



(ANS – Corumbá)– Mons. Segismundo Martínez Álvarez, SDB, vescovo emerito della diocesi di Corumbá, nello Stato brasiliano del Mato Grosso do Sul, è morto nel pomeriggio di ieri, mercoledì 21 aprile. Ricoverato in ospedale dal 28 marzo, è stato anche lui vittima di Covid-19. I funerali sono in programma nel santuario di Maria Ausiliatrice a Corumbá, oggi, alle ore 10 locali, presieduti da mons. Dimas Lara Barbosa, arcivescovo di Campo Grande e Presidente della Conferenza Episcopale Brasiliana – Regione Ovest 1.

Nato ad Acebes del Páramo, León, Spagna, il 23 febbraio 1943, svolse il noviziato salesiano ad Astudillo, emise la prima professione il 16 agosto 1961 e quella perpetua il 2 luglio del 1967, venendo ordinato sacerdote il 2 de julio del 1972. Aveva poi studiato filosofia a Medina del Campo (Valladolid) e Teologia a Verona (Italia). E poteva vantare la Licenza anche in Pedagogia e Scienze Contabili.

Fu Direttore della casa salesiana di Alto Araguaia (1979-2002); Direttore (1985-1988 e 1998-2000) e successivamente Economo (1999-2001) della casa Santa Teresa di Corumbà; Economo al Centro Don Bosco di Campo Grande (1992-1998) e infine Economo preso Coxipó da Ponte (2002-2005). Per l'Ispettoria di Brasile-Campo Grande fu anche Economo Ispettoriale (2000-2002).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12693-brasile-addio-a-mons-segismundo-martinez-alvarez-sdb-vescovo-emerito-di-corumba
in data: 21/12/2025, 18:12

Venne nominato vescovo della diocesi di Corumbá il 7 dicembre 2004, e fu ordinato dal suo predecessore, il salesiano vescovo Milton Antonio dos Santos, il 30 gennaio 2005. Dopo essere stato vescovo titolare della diocesi per 13 anni, aveva presentato le dimissioni nel 2018, al compimento dei 75 anni d'età.

La Conferenza Episcopale Brasiliana ha emesso ieri una nota di condoglianze, firmata dalla Presidenza, nella quale esprime "solidarietà alla famiglia, alla Società Salesiana di Don Bosco, agli amici e al popolo di Dio presente nella diocesi di Corumbá". Nel comunicato, inoltre, si ringrazia Dio per "gli oltre quattro decenni dedicati come missionario salesiano alla Chiesa in Brasile e al carisma educativo, specialmente nella diocesi di Corumbá" e si ricorda mons. Martínez per la "serenità e l'esperienza profonda di vivere la fede, quali segni del ministero di questo pastore".

Fonte: Religion Digital

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12693-brasile-addio-a-mons-segismundo-martinez-alvarez-sdb-vescovo-emerito-di-corumba
in data: 21/12/2025, 18:12

Senegal – Studio e sport, tratti caratteristici delle due scuole socio-sportive “Don Bosco” del Real Madrid in Senegal

22 Aprile 2021



(ANS – Dakar)– Più di 300 bambini e adolescenti tra i 5 e i 17 anni praticano sport e apprendono valori grazie alle due scuole socio-sportive che la Fondazione Real Madrid ha realizzato in Senegal insieme a “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid. Sono le scuole “Don Bosco” a Thies e Tambacounda, infatti, ad ospitare le strutture sportive e la maggior parte dei partecipanti al progetto proviene proprio dai centri salesiani. Esse costituiscono due buoni esempi in più di educazione attraverso lo sport nell’ambito delle 21 scuole socio-sportive che fanno parte di questa collaborazione sportivo-educativa a vantaggio dei più piccoli.

Le scuole Don Bosco di Thies e Tambacounda fanno parte del progetto di collaborazione delle scuole socio-sportive che la Fondazione Real Madrid ha avviato già da 10 anni con “Misiones Salesianas”, un progetto che oggi è presente in 14 Paesi di tre continenti e che aiuta complessivamente quasi 4.000 bambini ogni anno.

Due volte alla settimana, oltre di 300 ragazzi, ragazze e adolescenti che partecipano alle scuole socio-sportive frequentano gli allenamenti sportivi. E nelle altre giornate la formazione è completata da attività di rinforzo educativi e attività extra-sportive, oltre che da sessioni per trasmettere buone abitudini alimentari e di igiene

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12694-senegal-studio-e-sport-tratti-caratteristici-delle-due-scuole-socio-sportive-don-bosco-del-real-madrid-in-senegal
in data: 21/12/2025, 18:12

La scuola Don Bosco di Thies conta 180 partecipanti e quella di Tambacounda 135, in misura maggiore maschi, perché l'ambiente culturale non è favorevole a che le ragazze abbiano tempo libero per praticare sport fuori dal sistema scolastico.

La pandemia, con il confinamento obbligatorio, ha sconvolto i piani delle scuole salesiane nello scorso anno accademico: c'è stata una riduzione delle attività e una limitazione del numero di partecipanti agli sport di squadra. Tuttavia, l'accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie e la distribuzione di kit sanitari hanno comunque contribuito a diffondere tra loro e nelle famiglie tranquillità, sicurezza e speranza.

E, al contempo, la pandemia è riuscita a rafforzare i valori insegnati nel progetto e ha dato testimonianza del buon lavoro fatto finora: "Durante il confinamento i bambini ci hanno chiesto delle attività da fare a casa e abbiamo notato che sono diventati più solidali e responsabili. Hanno ascoltato i discorsi di sensibilizzazione e il rinforzo educativo ha dato i suoi frutti. Loro stessi ci hanno pure proposto di occuparsi della pulizia dei campi sportivi alla fine del periodo di quarantena obbligatoria", ha spiegato soddisfatto uno degli allenatori.

A poco a poco, le attività hanno ripreso il loro ritmo abituale, anche se le misure di igiene e disinfezione sono state intensificate per evitare i contagi. Ciò che rimane stabile stesso nelle scuole socio-sportive della Fondazione Real Madrid sono la gioia e il motto di cui beneficiano migliaia di bambini vulnerabili in tutto il mondo: "loro giocano, noi educhiamo".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12694-senegal-studio-e-sport-tratti-caratteristici-delle-due-scuole-socio-sportive-don-bosco-del-real-madrid-in-senegal
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “MissioLab”: la formazione alla mondialità e alle missioni non si ferma mai

23 Aprile 2021



(ANS – Roma) – Si è concluso nel pomeriggio di sabato scorso, 17 aprile, il ciclo di incontri di “MissioLab”, un percorso svolto interamente in via telematica, ideato dall’Animazione Missionaria della Circoscrizione Italia Centrale (ICC) durante la pandemia per continuare a formare e sensibilizzare giovani interessati al tema della mondialità e delle missioni. I quattro appuntamenti mensili, da gennaio ad aprile, hanno cercato di approfondire il tema della pandemia legato a contesti giovanili e salesiani in Italia, in Europa e nel resto del mondo. Tra gli ospiti che sono stati invitati per discutere sul tema, l’incontro del 17 aprile ha visto la preziosa partecipazione dei Consiglieri Generali per le Missioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Suor Alaíde Deretti, FMA, ha parlato di alcune iniziative portate avanti con grande impegno da ragazzi e ragazze, durante la pandemia, in diversi paesi del mondo, dall’Angola alla Colombia, dagli Stati Uniti alle Filippine. Recuperare ambienti da utilizzare per supportare chi si trova in difficoltà, percorsi di pace e giustizia sociale, distribuzione pasti ai più poveri, sono solo alcuni esempi che dimostrano la volontà di fare qualcosa, nonostante le difficoltà e la possibilità di vivere esperienze missionarie sia *ad gentes*, sia *inter gentes*.

Don Alfred Maravilla, SDB, da parte sua, ha lasciato un vigoroso messaggio sull’importanza di conoscere in profondità la propria cultura, senza fanatismo o giudizio, perché questa è l’unica strada che permette di aprirsi davvero all’altro. “Ognuno di noi partecipa alle virtù e ai peccati del proprio popolo”, ha affermato, e questa consapevolezza deve ricordare che non esiste una cultura migliore di altre e che è sempre possibile imparare qualcosa dall’incontro con il lontano e il diverso.

L’altro intervento del pomeriggio è stata la testimonianza di Agostino Sella, Presidente dell’associazione “Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12704-italia-missiolab-la-formazione-alla-mondialita-e-alle-missioni-non-si-ferma-mai
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco 2000", sulle attività svolte dell'organizzazione, che non si sono fermate nemmeno con il Covid-19. Il signor Sella, insieme alla moglie, gestisce un oratorio in Sicilia e dal 2010 i due si sono dedicati all'accoglienza dei migranti, sviluppando poi progetti di migrazione circolare tra l'Italia e il continente africano, in particolare Senegal e Gambia.

Infine, don Jean-Marie Karam, salesiano missionario libanese, appartenente dell'Ispettoria ICC, ha raccontato come si sta preparando per la sua prossima destinazione, il Sudan. Ha detto di essere felice di aver ricevuto questa possibilità e la gioia per l'esperienza che lo aspetta è più grande di qualsiasi paura. Ha già vissuto la guerra in Libano e non lo preoccupa nemmeno l'età (classe 1959): ha solo tanta voglia di mettersi in gioco e si fida del Signore, perché ha sempre sentito il desiderio profondo nel cuore di "toccare il fango" e di mettersi al servizio dei più bisognosi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12704-italia-missiolab-la-formazione-alla-mondialita-e-alle-missioni-non-si-ferma-mai
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12704-italia-missiolab-la-formazione-alla-mondialita-e-alle-missioni-non-si-ferma-mai
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12704-italia-missiolab-la-formazione-alla-mondialita-e-alle-missioni-non-si-ferma-mai
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Don Carbonell e il sig. Borlengo riposano in pace

23 Aprile 2021



(ANS – Roma) – Ieri, giovedì 22 aprile, hanno lasciato la vita terrena e iniziato quella celeste due salesiani noti e apprezzati in buona parte della grande Congregazione Salesiana: don José Carbonell Llopis, di anni 94, già Ispettore in Spagna e nelle Filippine; e Cesare Borlengo, salesiano coadiutore di 86 anni, umile e amichevole Figlio di Don Bosco che sia in Piemonte, sia presso la Sede Centrale Salesiana ha sempre fatto della disponibilità e del servizio realizzato con il sorriso i suoi tratti distintivi.

Don **José Carbonell Llopis** era nato ad Alcoy, Alicante, il 27 marzo 1927. Fece il suo noviziato a Sant Vicenç del Horts, dove emise i primi voti il 16 agosto 1946. Dopo aver studiato Filosofia a Torino-Rebaudengo (1946-50) e svolto il tirocinio a Girona (1950-52), come assistente dei post-novizi, lì fece la sua professione perpetua, il 21 luglio del 1951. Studiò Teologia a Torino-Crocetta e conseguì, presso il Pontificio Ateneo Salesiano, la Laurea in Filosofia e la licenza in Teologia. Venne ordinato sacerdote nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino il 1° luglio 1956.

Successivamente ha svolto il suo lavoro pastorale a Sant Vicenç dels Horts, dove fu Direttore (1959-1961); Direttore del Noviziato e Filosofato di Godelleta (1961-64); Direttore della Scuola Tecnica “Doña Godina” di La Almunia (1970-72), Direttore della Residenza “Don Bosco” di La Almunia (1972-75), ricoprendo anche l’incarico di Superiore dell’Ispettoria di Valencia nel sessennio 1964-70.

A 48 anni d’età iniziò per lui una seconda fase di servizio apostolico, come missionario in Asia. Inviato nelle Filippine, fu dapprima Ispettore (1975-81) – e in tale veste accettò le nuove missioni salesiane in Papua Nuova Guinea – e poi Maestro dei Novizi e professore di Filosofia e Teologia (1981-85); venne poi inviato all’allora

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12705-rmg-don-carbonell-e-il-sig-borlengo-riposano-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Visitatoria di Indonesia-Timor Est, dove trascorse ben 30 anni, (1985-2015), operando nelle case salesiane di Giacarta-Wisma (1985-1999 e 2012-15), Tigaraksa (1999-2006) e Sumba (2006-2012), e ricoprendo anche gli incarichi di Delegato della Visitatoria (1985-1998) ed Economo (2000-2006). Dal 2015 era tornato nella sua terra natale, in Spagna, e risiedeva a El Campello.

Don Carbonell sarà ricordato come un grande salesiano, appassionato, innamorato della Congregazione, intraprendente, ottimista e allegro.

Il sig. **Cesare Borlengo** era nato a Vezza d'Alba, nel cuneese, il 15 novembre 1934, ed era entrato tra i salesiani, presso il noviziato di Chieri, il 15 agosto 1951; emise la prima professione il 16 agosto 1952 e quella perpetua, presso il Colle Don Bosco, il 21 luglio del 1958.

Attivo e zelante coadiutore, servì le case salesiane dell'allora Ispettoria Centrale, con sede a Torino, presso Cumiana e Casalette. E da 25 anni era una figura nota e benevola per tutti i salesiani residenti o in transito presso la Sede Centrale Salesiana, dove, con il suo consueto stile intriso di amorevolezza salesiana, si occupava instancabilmente dei lavori più disparati, anche di fronte all'avanzare degli ostacoli dovuti a problemi di salute e vecchiaia.

Come di Don Bosco, di lui si può dire che fu "profondamente uomo, ricco delle virtù della sua gente; profondamente uomo di Dio".

- Sig. Cesare Borlengo Sig. Cesare Borlengo

- Don José Carbonell Llopis Don José Carbonell Llopis
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12705-rmg-don-carbonell-e-il-sig-borlengo-riposano-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Una prospettiva cristiana su Migrazione e Asilo in Europa

29 Aprile 2021

(ANS – Bruxelles)– Il "Don Bosco International" (DBI) ha recentemente rilasciato una dichiarazione pubblica sul Nuovo Patto dell'Unione Europea (UE) su Migrazione e Asilo, attraverso una serie di documenti che sono stati redatti insieme a Caritas Europa, Commissione Cattolica per i Migranti in Europa (CCME), Commissione delle Conferenze Episcopali Cattoliche nell'UE (COMECE), Comunità di Sant'Egidio, Chiesa Evangelica in Germania (EKD), Eurodiaconia, Commissione Internazionale Cattolica per le Migrazione (ICMC) e il "Jesuit Refugee Service" (JRS).

Le Chiese cristiane, le comunità e le organizzazioni, come quelle che firmano questi documenti, sono profondamente impegnate a favore della dignità inviolabile della persona umana creata a immagine di Dio, così come per i concetti di bene comune, solidarietà globale e promozione di una società che accoglie lo straniero. Basandosi sulla convinzione che i valori fondamentali dell'Unione Europea debbano riflettersi nelle sue politiche, anche negli ambiti di libertà, sicurezza e giustizia, questo sforzo congiunto di *advocacy* mirava a trovare una prospettiva comune, al fine di parlare con una sola voce, a partire da una prospettiva di fede cristiana, su questi temi. La proposta della Commissione europea per un nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo è stata presentata il 23 settembre 2020. Ci sono voluti mesi alle organizzazioni della società civile per analizzare tutti i documenti che sono stati presentati dalla Commissione Europea: un insieme di proposte con l'obiettivo di trovare un nuovo equilibrio tra responsabilità e solidarietà tra gli Stati membri, procedure più veloci, e partenariati più forti con i Paesi terzi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12747-belgio-una-prospettiva-cristiana-su-migrazione-e-asilo-in-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Lo scopo di questi commenti o prese di posizione delle organizzazioni cristiane è quindi quello di esaminare se le nuove proposte dell'UE sono veramente innovative, in che misura rispettano i diritti umani, e come affrontano le attuali disfunzioni nel quadro dell'asilo e della migrazione.

Insieme a tutte queste organizzazioni, il DBI riconosce il fatto che la Commissione ha presentato un approccio olistico che copre aspetti come l'asilo, la solidarietà e la condivisione delle responsabilità, Schengen, la cooperazione con i Paesi terzi e l'integrazione. Il DBI riconosce anche che la Commissione UE ha consultato, in particolare gli Stati membri, prima della pubblicazione del Nuovo Patto e intende accogliere diverse prospettive su questo tema complesso.

Con il suo Nuovo Patto, la Commissione ha annunciato "un nuovo inizio per la migrazione in Europa". Contrariamente al messaggio della Commissione, tuttavia, le proposte sembrano replicare, per molti aspetti, le carenti politiche del passato. Le buone intenzioni espresse dalla Commissione sono messe in ombra da una serie di elementi del Patto, che sollevano preoccupazioni circa il rispetto del diritto fondamentale e internazionale e l'efficacia nel fornire protezione immediata a chi ne ha bisogno. Sfortunatamente, le proposte sembrano ancora essere influenzate dal presupposto che all'interno dei flussi migratori misti che arrivano in Europa, la maggior parte delle persone non ha diritto alla protezione e quindi le procedure di frontiera accelerate e i rimpatri rapidi ed efficienti sono fondamentali per gestire la migrazione in modo ordinato.

Nei seguenti documenti, disponibili solo in inglese, è possibile potete trovare un'analisi dettagliata con commenti generali e specifici su diverse dimensioni del nuovo Patto europeo sulla Migrazione e l'Asilo:

- Commenti generali sul nuovo patto UE su migrazione e asilo
- Commenti sullo *screening* pre-ingresso e sulle procedure di frontiera
- Commenti sulle politiche di rimpatrio, le riammissioni e la cooperazione con i Paesi terzi
- Commenti sulla criminalizzazione delle attività di ricerca e salvataggio
- Commenti sulla proposta di un meccanismo di solidarietà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12747-belgio-una-prospettiva-cristiana-su-migrazione-e-asilo-in-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Odalys Aguilar: “Il volontariato è un’esperienza unica e indimenticabile”

29 Aprile 2021



Odalys Aguilar (prima fila, seconda da destra a sinistra), insieme ai giovani del gruppo “Cuore di Gesù”

(ANS – Quito)– Qualche settimana fa, Odalys Aguilar, una ragazza di 18 anni di Machala, ha concluso la sua esperienza di volontariato nella comunità di Simiatug delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Ha fatto parte del primo invio virtuale realizzato nel giugno 2020, frutto delle restrizioni alla mobilità generate da Covid-19.

Anche se c’era la paura incombente di contagiarsi, il suo desiderio di aiutare e condividere i suoi doni con coloro che ne avevano più bisogno è stato più forte. All’inizio i suoi genitori erano contrari, ma poi ha ricevuto il loro sostegno a fare del volontariato. Prima di partire per la destinazione di missione, si è affidata a Dio gli ha detto: “Sia fatta la tua volontà, accompagnami sempre in questo cammino”.

Durante la Messa d’Invio è stata assegnata all’opera di “Luis Variara” delle Figlie dei Sacri Cuori (HHSSCC) a Playas e poi è stata trasferita a Simiatug per accompagnare la popolazione indigena. Dopo un anno di esperienze, apprendimento e anche qualche difficoltà, descrive il volontariato come una tappa unica e indimenticabile della sua vita per tutto ciò che ha imparato e ricevuto dalle persone con cui ha lavorato quotidianamente. “Mi hanno insegnato ad avere sempre il carisma gioioso salesiano e a coltivare la pazienza e l’amorevolezza”.

Con tutte le attenzioni necessarie, ha collaborato all’animazione dell’Infanzia Missionaria, il sabato, e partecipato alle attività dell’oratorio e alla catechesi, la domenica. In questo suo percorso ha preso l’iniziativa di fondare un gruppo giovanile: ha iniziato a motivare un gruppo di giovani attraverso le sue esperienze e la sua

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12748-ecuador-odalys-aguilar-il-volontariato-e-un-esperienza-unica-e-indimenticabile
in data: 21/12/2025, 18:12

formazione, e alla fine, il gruppo è nato con 12 giovani, che hanno deciso di scegliersi come nome “Cuore di Gesù”. Con un sorriso sul viso, Odalys dice: “È un bel segno che lascio qui”.

Don Rubinsky Sanchez è stato uno dei suoi principali mentori in tutto ciò, poiché è stato colui che l’ha ispirata e sostenuta in ogni momento. Inoltre, ha aiutato lei e altri giovani, attraverso la formazione necessaria per svilupparsi nel loro luogo di missione, e gli ha trasmesso la speranza di essere grandi volontari.

Altre lezioni che porterà sempre con sé vengono dalla vita comunitaria con le Figlie di Maria Ausiliatrice. Attraverso la loro testimonianza e il loro accompagnamento, Odalys ha imparato ad avere più fiducia in se, a rendersi conto che è in grado di fare molte cose, a superare le sue paure e oggi assicura che ha chiari i suoi progetti per il futuro.

“Voglio tornare nella mia parrocchia e continuare a sostenere i gruppi giovanili. Il mio scopo è quello di continuare lungo la strada del Signore e di prepararmi per entrare all’università, dove vorrei studiare comunicazione sociale”, racconta Odalys, che ha iniziato il suo cammino nei gruppi giovanili subito dopo la Cresima.

Ai suoi compagni che l’hanno sostituita come volontari ha lasciato un messaggio: “Siate coraggiosi e non mollate. Don Bosco diceva: ‘La santità consiste nello stare sempre allegri’; tenetelo sempre presente nel vostro lavoro con i giovani e date tutto di voi, pure se ci troviamo in mezzo a questa pandemia”.

Il progetto del Volontariato Giovanile Missionario della Famiglia Salesiana (VJMFS, in spagnolo) non si è fermato in Ecuador nemmeno per Covid-19, proprio grazie allo spirito missionario di giovani come Odalys che hanno preso una decisione: essere vita e speranza in tempi difficili, come quelli vissuti da Don Bosco e dai giovani dell’Oratorio durante l’epidemia di colera che colpì Torino nel 1854.

Cristian Calderón,

Ufficio Salesiano di Comunicazione

Fonte: Salesianos.org.ec

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12748-ecuador-odalys-aguilar-il-volontariato-e-un-esperienza-unica-e-indimenticabile
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Novena a Maria Ausiliatrice: quest'anno disponibile anche un libretto di accompagnamento

29 Aprile 2021



(ANS – Roma)– In occasione della preparazione alla festa di Maria Ausiliatrice, il prossimo 24 maggio, si rinnova anche quest'anno la bella tradizione della Novena mondiale (15-23 maggio) attraverso dei video di animazione che accompagneranno fedeli e devoti lungo il percorso spirituale. Con una novità: per questo 2021 la Sede Centrale Salesiana ha promosso anche la realizzazione di un libretto che per ogni giorno della Novena presenta il riferimento biblico da cui partire per la riflessione, l'attualizzazione del brano del Vangelo, un episodio tratto dalla vita di Don Bosco e la preghiera finale.

Per ricevere il libretto completo della novena, con i testi a colori, disponibile solo in italiano, è possibile contattare entro il 30 aprile l'incaricato di Comunicazione Sociale delle Ispettorie, o richiederne l'invio scrivendo direttamente all'indirizzo: info@imecomunicazione.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12749-rmg-novena-a-maria-ausiliatrice-quest-anno-disponibile-anche-un-libretto-di-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12749-rmg-novena-a-maria-ausiliatrice-quest-anno-disponibile-anche-un-libretto-di-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Estate Ragazzi in Vaticano”. Pronti per una nuova edizione

30 Aprile 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12754-vaticano-estate-ragazzi-in-vaticano-pronti-per-una-nuova-edizione
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Città del Vaticano) – Pur nell'attuale situazione pandemica, e pertanto flessibile a future modifiche nel rispetto delle decisioni in materia di salute pubblica, è in cantiere la seconda edizione di "Estate Ragazzi in Vaticano", l'iniziativa promossa dal Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, che vede coinvolta e in prima fila anche la Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12754-vaticano-estate-ragazzi-in-vaticano-pronti-per-una-nuova-edizione
in data: 21/12/2025, 18:12

“Estate Ragazzi in Vaticano” promuove e accompagna una proposta educativa che vuole regalare ai bambini e ai ragazzi che vi prenderanno parte la possibilità di vivere il periodo delle vacanze estive in modo divertente e costruttivo, in un “habitus” educativo che diventa sempre più “habitat” di senso e di speranza.

Dopo il successo della passata edizione, contrassegnata dalla partecipazione di 130 minori, e che è stata anche omaggiata dalla visita di Papa Francesco in persona, da lunedì 21 giugno si riparte fino a venerdì 30 luglio, per sei settimane, due in più rispetto all’anno scorso.

Bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni, divisi in tre fasce d’età, figli dei dipendenti del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede, potranno vivere una bella esperienza fatta di sport, momenti di gioco, attività di laboratorio, eventi speciali e giornate tematiche, momenti di riflessione e condivisione, tutto all’interno della Città del Vaticano, in spazi dedicati e attrezzati per svolgere attività ludico ricreative e sportive – tra cui anche una piscina.

Da domani, 1° maggio 2021, si avrà il via alle iscrizioni.

“Questi sono ancora giorni difficili per tutti noi e per le vostre famiglie. Proporre, di questi tempi, l’iscrizione all’iniziativa ‘*vuole infondere anche speranza nella «luce» che arriverà*” ha affermato don Franco Fontana, Direttore della comunità salesiana in Vaticano, cappellano della Gendarmeria e dei Musei Vaticani e Responsabile dell’iniziativa.

Insieme a lui collaboreranno altri due salesiani, Paolo Vaschetto, salesiano coadiutore, e Batista de Abreu Wellington, prossimo diacono; due Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Mea Carmen e suor Tran Thi Them; gli operatori dell’associazione specializzata nell’animazione giovanile “Tutto in una Festa”, insieme poi ad altri giovani animatori volontari.

Ogni settimana un programma dettagliato scandirà le giornate dei ragazzi, e una storia di fantasia, dai contenuti educativi, li guiderà tra le diverse attività pensate appositamente per le diverse fasce di età dei ragazzi. Obiettivo primario far scoprire la bellezza dello stare insieme, del condividere passioni, emozioni, sorrisi. Un’esperienza dove tutti si sentano a casa loro e dove i più piccoli imparino dai grandi.

Dopo un’edizione 2020 incentrata sui valori dello sport, alla ricerca della felicità, quest’anno “Estate Ragazzi in Vaticano” affronterà la tematica dell’ecologia integrale, contenuti nella *Laudato Si’* di Papa Francesco, quale chiave per un mondo migliore. Il percorso tematico di quest’edizione, “Sei dei nostri?”, è ripreso dall’omonimo sussidio proposto per l’Estate Ragazzi dall’ElleDiCi; e si sviluppa in sintonia con l’“Anno Laudato Si’”, promosso dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che celebra i 5 anni dalla pubblicazione dell’enciclica.

“Mentre rifletteremo sulle tematiche ecologiche, cercheremo di scoprire anche qual è il senso vero dell’essere cristiani, questo modo di pensarsi all’interno del mondo e della creazione”, concludono gli autori del programma delle attività.

Ulteriori informazioni sono disponibili al sito: www.estateragazzivaticano.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12754-vaticano-estate-ragazzi-in-vaticano-pronti-per-una-nuova-edizione
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12754-vaticano-estate-ragazzi-in-vaticano-pronti-per-una-nuova-edizione
in data: 21/12/2025, 18:12

Myanmar – Restare al fianco dell'amato popolo birmano

30 Aprile 2021



(ANS – Yangon) – Dopo tre mesi di lotta della gente del Myanmar per la pace, la democrazia e un futuro dignitoso dopo il Colpo di Stato militare, molti potrebbero aver già dimenticato la loro causa. Ma un efficace movimento internazionale di solidarietà è in corso.

E questo è vero anche se i leader dei 10 Paesi che formano l'Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico (ASEAN, in inglese) non sono riusciti a trovare un accordo per un fattibile sostegno, e nonostante la comunità internazionale e altri Paesi asiatici mostrino solo timidi segnali di supporto, a livello concreto, nei confronti di questa nazione. Il numero delle vittime, intanto, al 29 aprile 2021, è salito a 759 civili e il numero delle persone imprigionate dalla giunta militare è di oltre 3.461 (*Dati della Associazione di Assistenza ai Prigionieri Politici in Myanmar*).

Nel frattempo, il Nuovo Governo di Unità Nazionale (NUG) è sempre più organizzato e visibile, sia in Myanmar, sia all'estero, mentre la risposta dei militari continua e i sostenitori del Movimento di Disobbedienza Civile (CDM) è stato rilanciato con entusiasmo – in una nuova ondata di proteste contro la giunta militare e il suo golpe. Chiedono alla gente di smettere di pagare l'elettricità, i prestiti per l'agricoltura, di smettere di mandare i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12755-myanmar-restare-al-fianco-dell-amato-popolo-birmano
in data: 21/12/2025, 18:12

figli a scuola. Una nuova campagna che colpirà ulteriormente l'economia nazionale, già indebolita dagli scioperi della disobbedienza civile.

L'appello rivolto dalla Famiglia Salesiana dell'Asia Est-Oceania a sostenere i poveri di questo Paese, in particolare la raccolta di fondi avviata in Corea del Sud e Thailandia, sta portando alcuni frutti importanti. L'Associazione dei Superiori Maggiori della Thailandia, insieme al Vescovo di Chang Mai, mons. Francis Vira, ha lanciato un aiuto concreto, con un impegno reale, in favore dei rifugiati di etnia *Karen* che attraversano il confine tra Myanmar e Thailandia (MaeHeongSon).

Dai salesiani del Myanmar si apprende che... "Stiamo bene. Gli scontri sono ancora in corso e proprio ieri sera (26 aprile, NdR), verso le 22, ce n'è stato uno sulla strada di fronte alla nostra comunità, ma nessuno di noi è stato ferito. Sembra che i militari cercassero alcuni attivisti...". In un'altra comunità salesiana, dotata di convitto, i salesiani hanno riavviato l'adorazione eucaristica quotidiana insieme gli allievi internisti.

Si tratta di una lotta a lungo termine. Nell'impossibilità di visitare e sostenere i membri della Famiglia Salesiana in Myanmar, è possibile però dire: "Siamo al vostro fianco, amato popolo del Myanmar e le nostre preghiere e la nostra solidarietà continuano!".

In queste settimane che precedono la festa di Maria Ausiliatrice, questa è una speciale intenzione di preghiera!

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12755-myanmar-restare-al-fianco-dell-amato-popolo-birmano
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Indistruttibili”, una mostra che avvicina la realtà della forza africana attraverso la storia di 11 bambini

30 Aprile 2021



(ANS – Bilbao)– Lunedì scorso, 26 aprile, è stata inaugurata a Bilbao la mostra fotografica “Indistruttibili: uno sguardo alla generazione del futuro dell'Africa”, organizzata dall’ONG salesiana “Jóvenes y Desarrollo” e da “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, che patrocina l’iniziativa. All’apertura della mostra erano presenti anche gli autori, il fotografo Alfons Rodríguez e il giornalista Xavier Aldekoa, che hanno realizzato una visita guidata alla mostra.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12756-spagna-indistruttibili-una-mostra-che-avvicina-la-realta-della-forza-africana-attraverso-la-storia-di-11-bambini
in data: 21/12/2025, 18:12

L'Africa è il continente del futuro. La regione più giovane del pianeta, con un'età media di 19 anni, è anche una terra di enormi contrasti. "Indistruttibili" avvicina alla realtà dell'Africa attraverso le storie di 11 bambini che, nonostante le difficoltà, guardano il mondo con forza, ma senza dimenticare le loro cicatrici, poiché ogni giorno migliaia di loro vengono esposti alle devastazioni della guerra, del terrorismo, della povertà o dei cambiamenti climatici.

Per oltre due anni il progetto "Indistruttibili" ha documentato le storie di 11 bambini in 10 Paesi africani, come riflesso delle conquiste e delle sfide di un continente variegato e in continua evoluzione. Ma non si tratta di una mostra fotografica di "vincitori", anche se i suoi protagonisti a volte trionfano; e nemmeno di "perdenti", pure se alcune di queste storie hanno un finale amaro.

La selezione di immagini di questa mostra, co-finanziata dal Governo Basco e dal Comune di Bilbao, cerca di andare oltre la visione ferita e negativa della realtà africana e presenta storie di bambini e adolescenti come protagonisti attivi della loro vita. "Indistruttibili" mira a costruire un ponte di apprendimento e di rispetto verso un'infanzia africana che, grazie alla sua capacità di superamento e di fortezza, sa reagire di fronte al suo destino.

Le dieci storie e l'epilogo della mostra, composto da 44 fotografie, sono una finestra su un'Africa complessa; su un continente, o parte di esso, che cambia e si trasforma. Questa mostra è un viaggio attraverso un territorio giovane, energico e dinamico, pieno di persone che vanno avanti come meglio possono. E che, quando le cose vanno male, cercano di essere "indistruttibili" e di andare avanti.

Gli autori, Alfons Rodríguez e Xavier Aldekoa, compiono un viaggio attraverso 10 Paesi del continente africano e per mostrare vita e opportunità dell'Africa; e come, nonostante povertà, malattie, violenza, disuguaglianza... I bambini africani guardano il mondo con ottimismo, con la voglia di andare avanti, di vivere e di migliorare.

Sono storie come quella di Margaret che, nonostante abbia dovuto sposarsi a 13 anni, lotta perché questo non debba accadere più a nessun'altra ragazza; o di Joad, che lavora per ore nell'orto di famiglia, ma non ha smesso di andare a scuola, dato che vuole diventare medico; o dei bambini di strada di Beira, in Mozambico; o le storie delle violenze subite dai minori nella Repubblica Democratica del Congo; storie di fame in Mali...

"Ma sempre con un messaggio realistico e positivo", spiegano gli autori.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12756-spagna-indistruttibili-una-mostra-che-avvicina-la-realta-della-forza-africana-attraverso-la-storia-di-11-bambini
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Solidarietà e comunione nel quartiere: una parrocchia salesiana lancia la sua "dispensa comunitaria"

06 Maggio 2021



(ANS - Mandaluyong City) – La parrocchia salesiana “San Domenico Savio” di Mandaluyong City ha lanciato una propria versione di “dispensa comunitaria” lo scorso 27 aprile, nel primo giorno della Novena a san Domenico Savio – che la Famiglia Salesiana celebra oggi, 6 maggio.

Una dispensa comunitaria è un servizio gratuito che fornisce cibo direttamente a quei membri di una comunità che soffrono per la mancanza di cibo. Come si può capire, in questo tempo di pandemia, rappresenta un’ancora di salvezza per tanti.

I rifornimenti nella dispensa comunitaria vengono ricaricati da qualsiasi membro della comunità e sono lasciati a disposizione per chiunque possa beneficiarne. L’idea di fondo, pienamente evangelica, è che le persone possano prendere quanto hanno bisogno e donare quello che possono.

Il progetto è guidato da don Eduardo "Duds" Hila, SDB, parroco, anche se vi partecipano in collaborazione le 17 organizzazioni della parrocchia, le unità di governo locale (LGU) e tanti privati cittadini della parrocchia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12796-filippine-solidarieta-e-comunione-nel-quartiere-una-parrocchia-salesiana-lancia-la-sua-dispensa-comunitaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Gli organizzatori dell'iniziativa sin dall'inizio hanno utilizzato un approccio coinvolgente e inclusivo, e hanno richiamato nell'impresa diverse organizzazioni che aiutano nell'intero processo: dalla richiesta di donazioni all'imballaggio, dalla gestione della dispensa all'inventario e all'educazione della gente sul valore di questo progetto. Mentre alcuni funzionari locali monitorano il corretto protocollo sanitario e la distanza sociale per quelle persone che si avvalgono dei beni essenziali gratuiti.

Il proseguimento dell'iniziativa nel tempo è una grande sfida per i volontari, ma essi credono fermamente nell'amorevolezza e nella generosità degli individui e delle famiglie. Per questo incoraggiano i residenti della zona a condividere ciò che hanno e a metterlo nella dispensa comunitaria.

E d'altra parte l'amorevolezza e la generosità sono contagiose e stimolano la bontà di ogni individuo e lo spirito comunitario proprio dei Filippini. Testimonia uno dei volontari: "Riceviamo molto sostegno dal nostro parroco e da altri sacerdoti della comunità. Pensavamo che le nostre scorte di cibo si sarebbero presto esaurite, ma poi arriva sempre qualcosa di nuovo".

In questo periodo di pandemia, in cui la fame è più visibile e ha causato grandi preoccupazioni, paura e disperazione tra molti fedeli, la parrocchia salesiana ha deciso di rispondere con un surplus di compassione, amorevolezza, unità. La dispensa comunitaria della parrocchia testimonia infatti "l'amore di Dio in azione" nell'"Amore per il prossimo", dove le persone che hanno di più condividono le loro benedizioni e coloro che sono nel bisogno ricevono proprio ciò che gli manca.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12796-filippine-solidarieta-e-comunione-nel-quartiere-una-parrocchia-salesiana-lancia-la-sua-dispensa-comunitaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Anche il Santuario “Nostra Signora delle Grazie” di Nizza Monferrato partecipa alla maratona mariana

06 Maggio 2021



(ANS – Nizza Monferrato)– Papa Francesco ha indetto una maratona di preghiera in tutto il mondo per implorare la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative, coinvolgendo i santuari mariani. Anche il santuario “Nostra Signora delle Grazie” di Nizza Monferrato, comunemente chiamato dalla popolazione locale “la Madonna”, si è sentito interpellato: in questo mese di maggio, molto caro alla Famiglia Salesiana, si è deciso di riaprire, anche se in modo contingentato vista la situazione, il santuario mariano con una serie di tappe della maratona.

Il giorno 3, dedicato a sr Teresa Valsè Pantellini, il tradizionale rosario delle 21:00 è stato recitato nel santuario, luogo dove, tra l’altro, la venerabile ha emesso la prima professione e la professione perpetua. Quest’anno ricorrono i 120 anni del suo ingresso tra le figlie di Maria Ausiliatrice e sono in corso delle attività per ricordare questo evento.

Tra le altre ricorrenze salesiane, nel mese di maggio cade anche la data della “nascita al Cielo” di Maria Domenica Mazzarello, co-fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), che visse a Nizza Monferrato dal 1878 alla sua morte (14 maggio 1881), facendo di Nizza la Casa-madre dell’Istituto. Le suore celebreranno il triduo della festa della santa aprendo il santuario: dal 10 al 13 maggio, alle 18:30, ci sarà la possibilità di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12797-italia-anche-il-santuario-nostra-signora-delle-grazie-di-nizza-monferrato-partecipa-alla-maratona-mariana
in data: 21/12/2025, 18:12

partecipare alla preghiera del rosario e dei vespri con le suore. Il 14 maggio, giorno della morte di Madre Mazzarello, verrà commemorato attraverso la presentazione della nuova edizione on line della Cartina della Nizza salesiana.

E certamente non poteva mancare tra i festeggiamenti la data di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio. Il desiderio di accogliere e pregare insieme viene limitato dalla situazione contingente, ma non arrestato: dal 15 al 23 la novena di Maria Ausiliatrice sarà celebrata con la preghiera del Rosario: nei giorni 15 e 23, giorno di apertura e chiusura, alle 21:00, verrà presieduto da don Paolino Siri, parroco di Nizza Monferrato e Vaglio Serra; dal 16 al 22, alle ore 20:45, il rosario sarà animato dalle comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dagli alunni dell'Istituto, da Salesiani Cooperatori, Exallieve, Vides, Corale Don Bosco, il gruppo dell'Archivio storico, il Centro educativo diurno del Consorzio CISA - Asti sud, e dagli amici della "Madonna".

Il 24 maggio, oltre alla Messa solenne delle comunità (alle ore 6:50), alle 18:00 don Siri presiederà la Messa per tutti i fedeli.

Naturalmente sarà sempre garantito il rispetto delle norme sanitarie anti Covid-19. Per chi non potesse partecipare di persona, c'è la possibilità di unirsi alla preghiera attraverso le reti sociali: il canale Youtube dell'Archivio Storico Fma-Ipi, e i profili Facebook: Archivio Storico Fma-Ipi, Exallieve Nizza, Exallieve Nizza Nostra Signora Delle Grazie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12797-italia-anche-il-santuario-nostra-signora-delle-grazie-di-nizza-monferrato-partecipa-alla-maratona-mariana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Rettor Maggiore presiede le Professioni Perpetue di otto salesiani

07 Maggio 2021



(ANS – Roma) – Nel giorno in cui la Famiglia Salesiana commemora san Domenico Savio – ieri, 6 maggio – e nella chiesa a lui dedicata in Roma, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha presieduto l'Eucaristia nella quale ha accolto i voti perpetui di otto giovani salesiani provenienti da 4 diversi continenti.

A concelebrare insieme al Rettor Maggiore c'erano: don Maria Arokiam Kanaga, Superiore della Visitatoria "Maria Sede della Sapienza" dell'Università Pontificia Salesiana (UPS); don Nicolussi, confessore della comunità e già Consigliere Generale per la Formazione; il Direttore della comunità, don Adam Kazimierz Homoncik; e altri salesiani.

Durante l'omelia Don Á.F. Artime, ha toccato diversi punti per provare a sintetizzare, pur in poco tempo, i cardini della vita salesiana: una vita pienamente dedicata a Dio e ai ragazzi. Dapprima ha richiamato il senso profondo della professione perpetua come una donazione completa a Dio. "Se Dio non si trova al centro del cuore, prima o poi la stanchezza ci divora, la vita ci brucia". Per questo ha invitato gli otto salesiani a chiedere a Dio che "l'alleanza sia forte, salda e duratura".

Poi, ricordando il suo sogno "di una Congregazione formata da Salesiani di Don Bosco felici" ha parlato della vita comunitaria salesiana come occasione di felicità, e li ha invitati ad assumere "l'umanità di Don Bosco" verso i giovani poveri, senza accontentarsi di una vita "comoda".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12804-italia-il-rettor-maggiore-presiede-le-professioni-perpetue-di-otto-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

“Carissimi confratelli giovani, voi offrite la vostra vita a Dio per viverla con vera passione, con quell’umanità che si lascia colpire dal dolore degli altri” ha poi aggiunto, sottolineando che solo in quel modo si potrà evitare il rischio “di diventare una Congregazione d’èlite”.

Successivamente ha evidenziato la priorità della consacrazione salesiana sulla dimensione sacerdotale o laicale della propria vocazione; e ha illustrato la Croce del Salesiano come simbolo che ricorda costantemente il modello a cui i salesiani sono chiamati a conformarsi: Gesù Buon Pastore.

Infine, ha messo in luce come la comunità e la fraternità facciano parte del deposito carismatico della Congregazione, e ha rimarcato il “segno profetico” costituito dalla presenza così riccamente multiculturale dei nuovi salesiani per sempre.

Infatti, gli otto neo-professi perpetui che si sono formati nella comunità “Beato Zeffirino Namuncurá” di Roma, presso lo Studentato Teologico Gerini, sono una piccola rappresentanza della varietà culturale e geografica dell’intera Congregazione: provengono da Asia (Timor Est, Sri Lanka, Corea del Sud), Americhe (Haiti, Brasile), Europa (Polonia) e Africa (Tanzania, Rwanda e Madagascar).

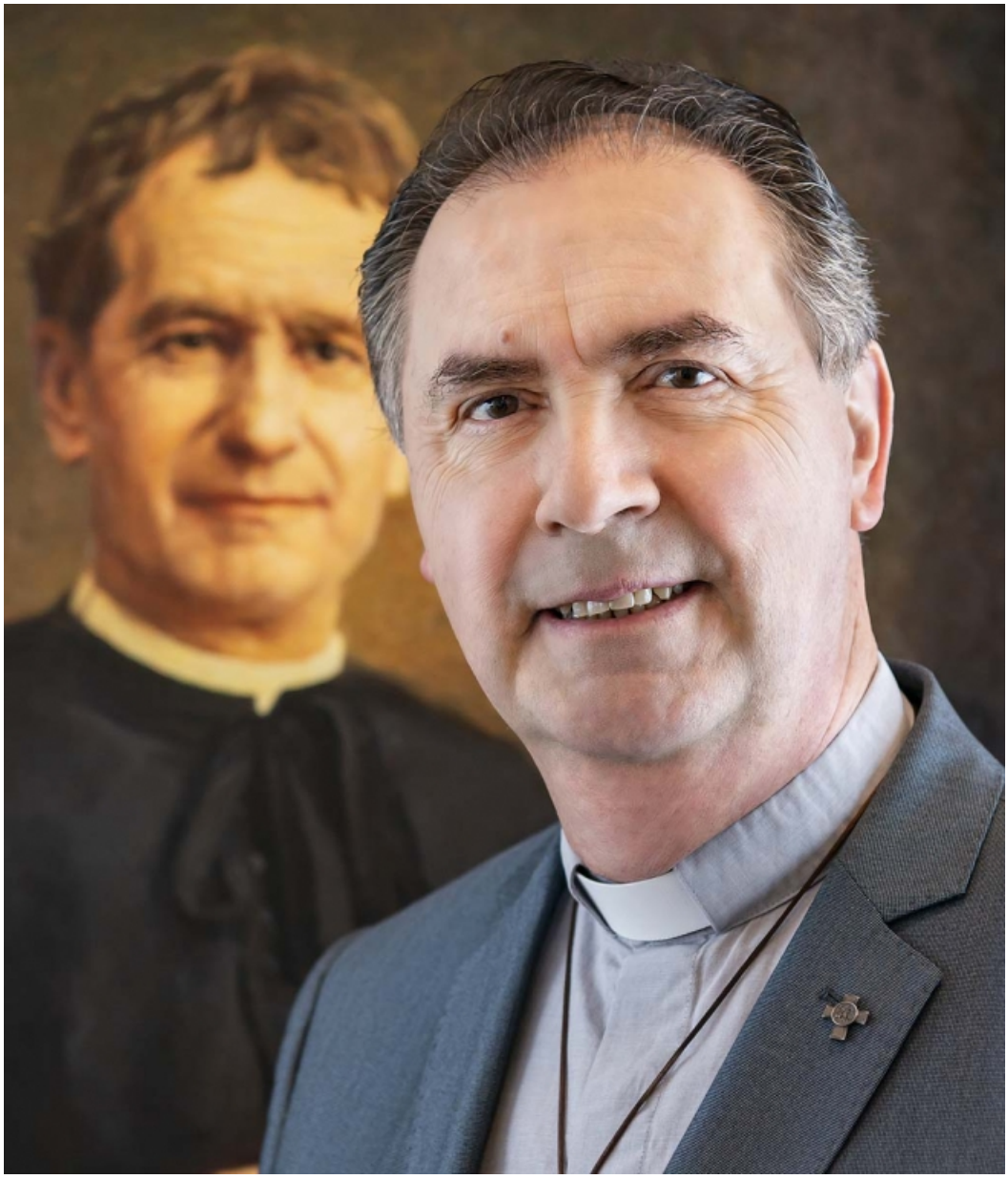
L’Eucaristia, celebrata nel pieno rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid-19, è stata trasmessa in diretta *streaming* sulla pagina Facebook della comunità dello Studentato Teologico, ed è pertanto tuttora visibile qui.

Mentre su Flickr sono presenti le foto della celebrazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12804-italia-il-rettor-maggiore-presiede-le-professioni-perpetue-di-otto-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Lettera del Rettor Maggiore ai salesiani dell'India: "Sentitevi sostenuti dalla nostra preghiera e vicinanza"

07 Maggio 2021



(ANS – Roma)– Una lettera per esprimere e testimoniare ai suoi confratelli e alla popolazione locale "la vicinanza, il fraterno affetto e la grande preoccupazione" suoi personali e di tutta la Congregazione: è quella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12805-rmg-lettera-del-rettor-maggiore-ai-salesiani-dell-india-sentitevi-sostenuti-dalla-nostra-preghiera-e-vicinanza
in data: 21/12/2025, 18:12

che ha inviato in questi primi giorni di maggio, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, al Consigliere Generale per l'Asia Sud, don Michael Biju, agli Ispettori e ai salesiani in India.

Don Á.F. Artime è consapevole che la vastità della nazione indiana impedisce facili generalizzazioni; e tuttavia, le notizie che arrivano dagli stessi salesiani e dai media internazionali descrivono una situazione difficilissima.

"Tra le zone che stanno soffrendo maggiormente vi sono aree in cui siamo intensamente presenti come comunità salesiane", ricapitola il Rettor Maggiore, citando poi le criticità registrate dalla Famiglia Salesiana nelle aree di Calcutta, Mumbai e Shillong.

Le difficoltà ad avere assistenza medica e cure appropriate, "un problema condiviso un po' in tutto il Paese", così come quelle per gli spostamenti, anche se in situazione di emergenza… Il X Successore di Don Bosco contempla con cuore sofferente i tanti problemi di cui è stato informato.

E si fa prossimo: "Non sono io, cari confratelli che posso illustrarvi ciò che voi e la vostra gente conoscete benissimo e quotidianamente… Ma vorrei che voi sentiste forte la vicinanza mia e di tutta la Congregazione, di tutti i confratelli e della Famiglia Salesiana di tutto il mondo".

A titolo di sprone di fronte ad una realtà che rischierebbe di fiaccare gli animi, loda poi il grande contributo dato dalla Famiglia Salesiana nei mesi passati: "La vostra risposta a questa sfida globale nei mesi scorsi è stata esemplare per tutto il mondo salesiano. Siete intervenuti con prontezza e grandissima generosità a fianco di chi più aveva bisogno, moltiplicando gli sforzi e le iniziative. … Una prova viene anche dalle centinaia di confratelli che han perso la vita a causa del contagio dall'inizio della pandemia fino ad oggi".

Per tutto questo, rassicura che "il vostro dolore non ci lascia indifferenti". E, come detto anche nel suo messaggio per la Strenna 2021, ricorda che la Speranza in Dio e Maria Ausiliatrice non può essere sottratta nemmeno dalla pandemia, e in questo mese di maggio affida "tutti e ciascuno di voi alla Madre del Cielo perché sostenga la vostra vita, aiuti tutti noi a sostenere le vostre fatiche con la vicinanza e la solidarietà".

Il testo della lettera è disponibile a fondo pagina, nella versione ufficiale inglese, e nella bozza preparatoria in italiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12805-rmg-lettera-del-rettor-maggiore-ai-salesiani-dell-india-sentitevi-sostenuti-dalla-nostra-preghiera-e-vicinanza
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – Comunicato ufficiale sulla situazione di ordine pubblico che attraversa il Paese

07 Maggio 2021



(ANS – Medellín)– A partire dallo scorso 28 aprile proteste di piazza, marce e manifestazioni hanno avuto luogo nelle principali città della Colombia: iniziate a motivo dell'annuncio di una impopolare riforma fiscale, poi ritirata, sono proseguite successivamente come critica verso le autorità per la gestione della pandemia di Covid-19, che vede il Paese profondamente colpito e le sue strutture sanitarie in crisi. Di fronte a questa situazione, e soprattutto a seguito degli scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, che hanno causato già 24 vittime e oltre 800 feriti, i Salesiani dell'Ispettoria di Medellín (COM) hanno diffuso un comunicato ufficiale.

Noi, membri della Comunità Salesiana, Ispettoria "San Luigi Bertrando" di Colombia-Medellín,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12806-colombia-comunicato-ufficiale-sulla-situazione-di-ordine-pubblico-che-attraversa-il-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

riconosciamo la difficile situazione che il nostro Paese sta attraversando, non solo per la crisi di salute pubblica derivante dalla pandemia di Covid-19, ma anche, e più tristemente, per la grave emergenza umanitaria e la violazione dei diritti umani di molti colombiani e colombiane, a seguito delle mobilitazioni sociali iniziate lo scorso 28 aprile.

In questo difficile momento ribadiamo la nostra difesa della non violenza e della pace, così come il pieno riconoscimento dei Diritti Umani e del valore inalienabile della vita e della dignità di ogni persona. Riconosciamo e siamo solidali con tutti i nostri fratelli e sorelle che, esercitando il loro legittimo diritto di protestare pacificamente, sono stati vittime di abusi di ogni tipo.

Rifiutiamo gli oltraggi e le azioni violente che causano danni agli altri, così come l'indolenza, l'indifferenza e il silenzio di coloro che evadono l'obbligo di denunciare.

Sosteniamo i nostri destinatari, genitori e collaboratori che si sono uniti alla voce di una nazione che chiede solo equità, giustizia e pace per tutti. Offriamo le nostre opere come spazi di riflessione, consenso e incontro, sempre in un dialogo libero, rispettoso e democratico.

I valori del Vangelo e gli atteggiamenti di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ci motivano a camminare con i nostri fratelli e sorelle in un agire che non scaturisce solo dall'empatia, ma nasce chiaramente dalla fede. Questo è ciò che ci insegna San Giovanni Bosco con il suo Sistema Preventivo, per educare ed evangelizzare in vista della formazione di buoni cristiani e onesti cittadini, specialmente quelli più poveri ed esclusi.

L'Ispettore e il suo Consiglio.

Commissione Ispettoriale sui Diritti Umani

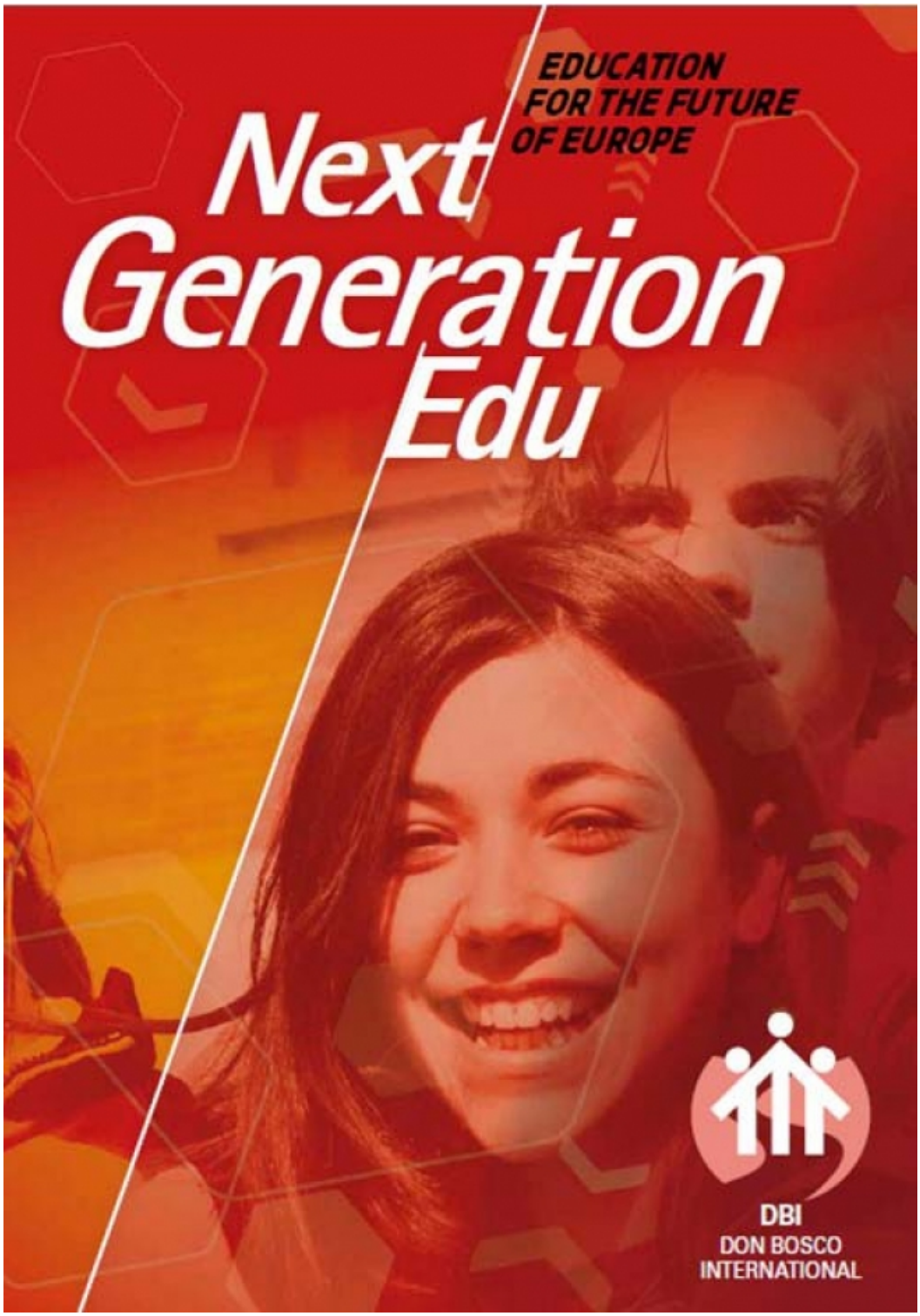
Don Luis Fernando Valencia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12806-colombia-comunicato-ufficiale-sulla-situazione-di-ordine-pubblico-che-attraversa-il-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Don Bosco International: “Educazione per il Futuro dell’Europa”

07 Maggio 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12807-belgio-don-bosco-international-educazione-per-il-futuro-dell-europa
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Bruxelles) – Domenica prossima, 9 maggio 2021, ricorre la Giornata dell'Europa, e l'Unione Europea aprirà ufficialmente la Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFoE) Questa conferenza è un processo partecipativo pan-europeo per ripensare l'integrazione europea, che viene facilitato da una piattaforma digitale multilingue disponibile già dal 19 aprile. Da parte sua il Don Bosco International, l'ente che rappresenta le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12807-belgio-don-bosco-international-educazione-per-il-futuro-dell-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

istituzioni salesiane presso gli organismi dell'UE, contribuisce a questa riflessione pubblicando la versione digitale degli Atti della Conferenza che ha organizzato il 29 gennaio 2021, alla vigilia della Festa di Don Bosco, dal titolo "Next Generation Edu - Educazione per il Futuro dell'Europa".

La Conferenza venne aperta dai messaggi dell'eurodeputato David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo, e del commissario Mariya Gabriel, Commissario europeo per l'Innovazione, la Ricerca, la Cultura, l'Educazione e la Gioventù. Alla Conferenza sono intervenuti molti educatori e animatori salesiani di diversi Paesi dell'UE, insieme a due partner del DBI espressione della società civile dell'UE.

Come dichiarato nelle conclusioni di questa Conferenza dal Presidente del DBI, il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, Don Bosco "aveva quella capacità carismatica di raccogliere intorno a sé centinaia di giovani entusiasti della sua missione educativa, per sostenere i giovani delle classi inferiori che, lasciati al loro destino, sarebbero stati potenzialmente un pericolo sociale. Per questo ha sempre cercato di fare rete con tutti coloro che potevano collaborare alla sua causa, come abbiamo visto in questo incontro online".

Seguendo l'esempio di Don Bosco, il DBI afferma oggi: "Noi crediamo che il futuro dell'Europa abbia bisogno di immaginazione. Di un'educazione di qualità e inclusiva. I bambini e i giovani in Europa sognano di osare. E noi abbiamo bisogno di osare sognare con loro".

È possibile scaricare e condividere questi Atti in inglese, francese e italiano. Prossimamente saranno messi a disposizione anche in spagnolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12807-belgio-don-bosco-international-educazione-per-il-futuro-dell-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – “Radio Don Bosco” celebra la libertà di stampa

13 Maggio 2021



(ANS – Lubumbashi)– A motivo della Giornata Mondiale della Libertà di Stampa, giornalisti, animatori delle trasmissioni e dirigenti di “Radio Don Bosco” di Lubumbashi, nella Repubblica Democratica del Congo, si sono riuniti domenica 9 maggio scorso per una giornata di condivisione nello spazio “Pelouse synthétique”, nel centro di Lubumbashi.

La giornata festosa, con danze, dinamiche di fraternità e momenti di dialogo e confronto fra tutti, è stata promossa dalla direzione generale della radio in onore di tutto il personale. L’appuntamento ha anche fornito l’occasione al personale dell’emittente di entrare in contatto con il nuovo Direttore, don Jonas Yav, che subentra a don Donatien Banze, chiamato a svolgere altri compiti pastorali per l’Ispettoria dell’Africa Centrale (AFC).

Durante il momento deputato alla reciproca conoscenza ogni membro dello staff ha presentato se stesso e la sua funzione all'interno della radio. Successivamente è intervenuto don Jav, che ha lodato lo spirito di famiglia presente nell’équipe della radio salesiana, “questa convivialità, questo spirito di Don Bosco deve animarci tutti i giorni”. Poi, dopo aver ricordato che bisogna essere “missionari 24 ore su 24”, ha raccontato i processi che l’hanno portato ad essere nominato Direttore dell’emittente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12846-repubblica-democratica-del-congo-radio-don-bosco-celebra-la-liberta-di-stampa
in data: 21/12/2025, 18:12

La giornata mondiale della libertà di stampa si celebra tutti gli anni il 3 maggio. La ricorrenza è stata istituita nel 1993 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, su raccomandazione della Conferenza generale dell'Unesco, e per il 2021 ha approfondito il tema: "L'informazione come bene pubblico".

In vista di quella celebrazione da 20 anni l'ONG "Reporters Sans Frontières" pubblica il suo Indice Mondiale della Libertà di Stampa, una classifica di quasi tutti gli Stati del mondo (nell'edizione del 2021 ne vengono conteggiati 180) in base alla libertà di stampa al loro interno. Il grado di libertà di stampa viene calcolato incrociando le risposte di esperti a un questionario ideato da RSF (che verte ad esempio su pluralismo, indipendenza, trasparenza dei media) con analisi quantitativa sul numero di abusi e atti di violenza contro i giornalisti nel periodo considerato. Nella classifica 2021 la Repubblica Democratica del Congo figura al 149° posto su 180 Paesi esaminati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12846-repubblica-democratica-del-congo-radio-don-bosco-celebra-la-liberta-di-stampa
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana 2021

14 Maggio 2021

(ANS – Roma)– Maggio è un mese salesiano. La Famiglia Salesiana rimane con tutta la Chiesa in attesa dello Spirito Santo nella Pentecoste, celebra la santità dei suoi membri (San Domenico Savio, Santa Maria Mazzarello, San Luigi Orione, San Leonardo Murialdo, Beato Giuseppe Kowalski) e si sente specialmente protetta dalla sua Madre e Maestra, Maria Ausiliatrice. Proprio sotto il manto dell'Ausiliatrice, come gli apostoli della prima comunità cristiana, i giorni 21, 22 e 23 maggio si radunerà la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana, l'incontro annuale - ancora una volta nella modalità *online* - dei Responsabili Mondiali dei 32 Gruppi riconosciuti ufficialmente appartenenti ad essa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12854-rmg-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

La Consulta Mondiale cerca di esprime in modo istituzionale l'unità carismatica della Famiglia Salesiana. Rappresenta lo spazio propizio per promuovere la comunione tra i vari gruppi che la compongono e per assicurare lo sviluppo del carisma salesiano. È il luogo d'incontro privilegiato per il dialogo e la riflessione comune.

Quest'anno sono previsti anche tre diversi momenti "aperti", ossia visibili a tutti gli interessati tramite la **diretta *streaming*** (con commento in italiano, spagnolo, inglese e portoghese) sulla pagina Facebook di ANS.

Al primo giorno, **venerdì 21, dalle 14 alle 16, ora italiana** (UTC+2): Apertura dei lavori con gli interventi del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e di don Gustavo Cavagnari, SDB, docente di Teologia Pastorale presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS), la cui relazione affronterà il tema «"Io faccio nuove tutte le cose". Speranza e cura del presente».

Domenica 23, a partire dalle 12:30 (UTC+2): Celebrazione della Santa Messa nella Solennità di Pentecoste dal Santuario di Maria Ausiliatrice di Torino, presieduta da don Joan Lluís Playà, Delegato centrale del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana.

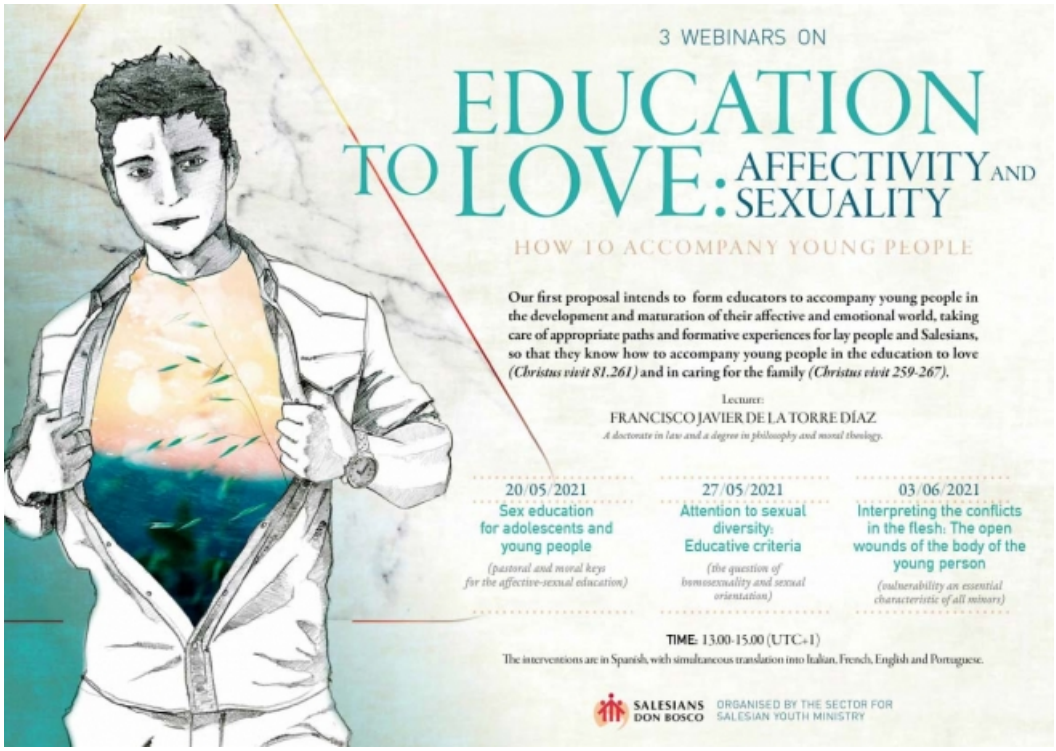
Lunedì 24, a partire dalle 18:30 (UTC+2): Celebrazione della Santa Messa nella Festa di Maria Ausiliatrice al Santuario di Torino, presieduta dal Rettor Maggiore, Don Á.F. Artime.

Il programma dettagliato dei lavori delle tre giornate è disponibile qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12854-rmg-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Educazione all'amore: affettività e sessualità. Come accompagnare i giovani

14 Maggio 2021



(ANS – Roma)– Uno degli obiettivi indicati nella programmazione del Settore della Pastorale Giovanile nel campo dell'accompagnamento personale è quello di formare gli educatori allo sviluppo e alla maturazione del mondo affettivo ed emotivo dei giovani. A tal fine è stato progettato un percorso in quattro fasi.

In primo luogo, questo tema è stato affrontato e dibattuto nelle riunioni regionali dei Delegati ispettoriali di Pastorale Giovanile. I loro contributi e le loro riflessioni aperte, dopo un questionario previo, hanno permesso di raccogliere indizi per una lettura più profonda della questione in ciascuna Regione salesiana e, allo stesso tempo, hanno mostrato la necessità di andare più a fondo in questo campo. Sono state anche studiate quelle sfide dei giovani che richiedono una maggiore preparazione e formazione da parte degli educatori.

In una seconda fase, il Settore della Pastorale Giovanile**ha progettato tre *Webinar*** che rispondono alle esigenze delle Ispettorie. I temi sono volti a: condividere le chiavi pastorali e morali per l'educazione affettivo-sessuale dei giovani; pensare a dei criteri educativi con riferimento all'attenzione alla diversità sessuale; infine, interpretare la vulnerabilità, caratteristica essenziale di tutti i minori.

In terzo luogo, verranno offerte a tutte le Ispettorie alcune buone pratiche, sussidi e progetti già esistenti nelle Comunità educativo-pastorali salesiane, affinché in ogni Ispettoria si creino processi strutturati, basati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12855-rmg-educazione-all-amore-affettivita-e-sessualita-come-accompagnare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

sull'antropologia cristiana, in cui si cerchi sempre l'educazione integrale della persona.

Da ultimo, e come sintesi, verrà offerto un documento con le linee guida per i salesiani e i laici, affinché sappiano accompagnare i giovani nell'educazione all'amore (*Christus Vivit* 81-261) e nella cura della famiglia (*Christus Vivit* 259-267).

Il Signore Gesù stesso appare nei Vangeli in tutta la sua pienezza affettiva: i suoi sentimenti rivelano un cuore grande, pieno di santa affettività nei suoi rapporti con il Padre, con ogni persona e con le folle. Ciò significa che la vita cristiana dei giovani include anche la dimensione affettiva che, tuttavia, a volte non riceve l'attenzione che merita. Si vuole proporre, perciò, che i giovani imparino a stabilire relazioni sincere e durature, a condividere pensieri e sentimenti, a perdonare e a saper chiedere perdono, a rispettare e valorizzare gli altri, a comprendere il valore del corpo al servizio del dono di sé.

In definitiva, si tratta di scoprire l'arte di amare ed essere amati, integrando affettività e sessualità in un unico progetto di vita.

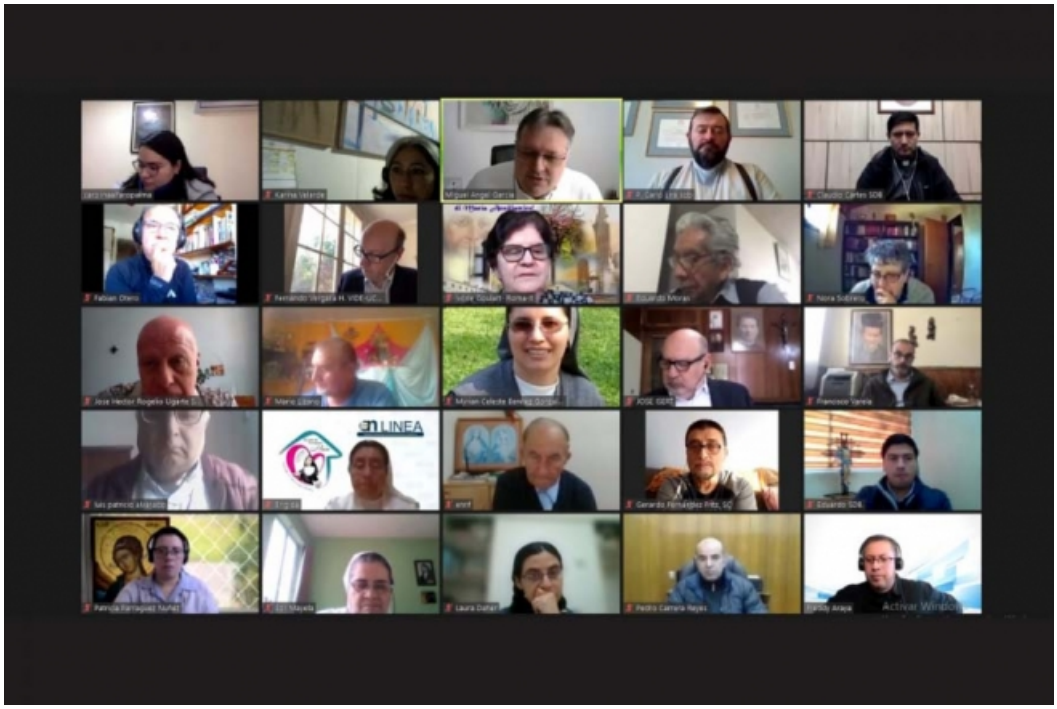
Don Miguel Angel García Morcuende,

Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12855-rmg-educazione-all-amore-affettivita-e-sessualita-come-accompagnare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Centinaia di educatori salesiani partecipano all'incontro sul "Sistema Preventivo messo alla prova"

14 Maggio 2021



(ANS – Santiago)– Più di 200 persone – educatori di diverse scuole, centri di formazione professionale e università di vari Paesi d'America – hanno partecipato mercoledì 12 maggio, alla conferenza *online* "Il Sistema Preventivo messo alla prova", di don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, nell'ambito del secondo ciclo di Incontri Formativi internazionali promossi dalla Scuola Salesiana in America, l'Università Cattolica "Silva Henríquez" e l'Ispettoria del Cile.

Nel suo discorso, don García Morcuende ha spiegato che "il rientro nelle scuole da solo non è sufficiente, è necessario ricominciare dal livello comunitario. I bambini hanno bisogno di tornare in una casa, un ambiente salesiano con un'atmosfera familiare".

Per il Consigliere Generale, i fattori che hanno aiutato la realtà salesiana in questo tempo di pandemia sono stati tre: una ricchezza che prima non veniva notata; la qualità degli educatori e delle équipe dirigenti, e la costruzione di risposte di senso di fronte all'incertezza dei tempi.

Poi ha chiesto: "Come possiamo essere protagonisti di questa nuova forma di evangelizzazione e di educazione?". La risposta può essere: "Dobbiamo essere critici, perché questo tempo è un'opportunità per rafforzare la nostra proposta educativa pastorale, per lavorare meglio sul curriculum e per reinterpretarci come educatori".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12856-cile-centinaia-di-educatori-salesiani-partecipano-all-incontro-sul-sistema-preventivo-messo-alla-prova
in data: 21/12/2025, 18:12

La sua presentazione si è conclusa con una ripartizione di sette punti fondamentali all'interno della scuola, che erano già presenti prima della pandemia.

Il primo è stato domandarsi come si stanno conducendo gli spazi educativi e riconoscere la leadership dei team di gestione, riflettendo sull'educazione scolastica, la creatività e la capacità di adattarsi a una realtà che cambia. "Dobbiamo mettere al primo posto il benessere dei nostri giovani. Per noi, l'educazione non è un trasferimento di conoscenze, ma un incontro, un'esperienza", ha detto.

Il secondo punto è che gli educatori si mettono in gioco, "si lascino educare, perché siamo in una scuola di apprendimento permanente", ha detto – oltre a ripensare la costruzione di una comunità che educa integralmente per lo sviluppo delle diverse dimensioni dell'educazione.

Successivamente ha anche postulato la necessità di creare ambienti di apprendimento caldi e amichevoli e la ricerca di una preparazione permanente della professione di insegnante, sia pedagogica, sia spirituale, perché, ha manifestato, "essere educatori è essere persone profondamente spirituali, dobbiamo costruire legami con i giovani e gli altri educatori".

Ha sottolineato che la scuola deve imparare molto sulle risorse digitali nel mondo post-Covid-19. "Le competenze digitali sono qui per restare e dobbiamo continuare a spostarci dalla carta al *cloud*. Dobbiamo entrare nel campo di gioco dei giovani e rendere il lavoro educativo più coinvolgente".

L'incontro si è concluso con le parole di ringraziamento di suor Ivone Goulart, collaboratrice della Consigliera Generale per la Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha fatto un appello a partecipare a queste istanze che rafforzano le radici per portare frutto. "Le sfide ci stanno indicando di compiere delle trasformazioni sostanziali, creando alleanze, lavorando in rete e rafforzando una mentalità di comunione per dare risposte più significative", ha detto.

Poi don Claudio Cartes, Responsabile dell'Ufficio delle Scuole e Formazione Professionale in America nel Dicastero di Pastorale Giovanile dei Salesiani, ha ringraziato i partecipanti e ha espresso che "i nostri educatori sono piccole luci nel Sistema Preventivo, che è stato messo alla prova, ma che è anche uscito rafforzato".

Il prossimo appuntamento avrà luogo mercoledì 19 maggio alle 10:00 (UTC-4) e sarà caratterizzato dalla presentazione "Sistema Preventivo: una pedagogia cittadina al servizio della vita" di Suor Monica Tausa, Dottoressa in Scienze dell'Educazione dell'Università di Magdalena Colombia e specialista in Comunicazione Educativa dell'Università di Pamplona.

L'evento sarà trasmesso sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dei Salesiani del Cile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12856-cile-centinaia-di-educatori-salesiani-partecipano-all-incontro-sul-sistema-preventivo-messo-alla-prova
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12856-cile-centinaia-di-educatori-salesiani-partecipano-all-incontro-sul-sistema-preventivo-messo-alla-prova
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – IUSVE, proseguono gli incontri della Scuola di Alta Formazione all'impegno Sociale e Politico

17 Maggio 2021



(ANS – Mestre) -"La destinazione universale dei beni e la virtù della speranza". È stato questo il tema del quarto incontro aperto al pubblico della Scuola di Alta formazione all'impegno Sociale e Politico, promossa dall'Associazione dei Salesiani Cooperatori e dalla Federazione Italiana Exallievi e Exallieve di Don Bosco. Quest'anno, il relatore è stato il salesiano siriano don Pier Jabloyan, che si trova attualmente nella comunità Il Cairo (Egitto).

L'incontro si è svolto venerdì 14 maggio, dalle ore 20:30 alle 22:30, ed è stato trasmesso sul canale YouTube dell' Istituto Universitario Salesiani di Venezia – IUSVE.

Come ricordato, i promotori di questo importante evento sono stati l'Associazione dei Salesiani Cooperatori e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12857-italia-iusve-proseguono-gli-incontri-della-scuola-di-alta-formazione-all-impegno-sociale-e-politico
in data: 21/12/2025, 18:12

la Federazione Italiana Exallievi e Exallieve di Don Bosco, i due grandi rami laici della Famiglia Salesiana, che hanno deciso di testimoniare l'educazione ricevuta alla scuola di Don Bosco nel sociale attraverso l'istituzione del primo Corso universitario di Alta Formazione all'impegno Sociale e Politico. Quest'ultimo si sta realizzando proprio grazie alla preziosa collaborazione dello IUSVE.

Si tratta di un percorso formativo di elevato livello, grazie anche alla partecipazione di docenti ed esperti di fama nazionale ed internazionale, incentrato sulla Dottrina Sociale della Chiesa declinata secondo il carisma salesiano, per formare "Onesti Cittadini" impegnati nel mondo per un futuro migliore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12857-italia-iusve-proseguono-gli-incontri-della-scuola-di-alta-formazione-all-impegno-sociale-e-politico
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I sussidi del Dicastero per la Comunicazione Sociale per la 55° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

17 Maggio 2021



(ANS – Roma) – Ieri, 16 maggio, nella Solennità dell'Ascensione del Signore, è stata celebrata la 55° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Il tema del Messaggio di Papa Francesco è: «Vieni e vedi» (Gv 1,46). Comunicare incontrando le persone dove e come sono. Con questo tema, il Santo Padre ha voluto sottolineare l'importanza del fare esperienza, del "vedere con i propri occhi".

In occasione di questa Giornata, il Dicastero per la Comunicazione Sociale dei Salesiani di Don Bosco ha realizzato dei sussidi – poster, video e la Lectio – per pregare e riflettere insieme sul tema scelto dal Santo Padre. Tutte le risorse sono state curate da don Harris Pakkam e da don Ricardo Campoli, mentre la redazione di ANS si è occupata della traduzione dei materiali.

Lo scopo di questa iniziativa è quello di indirizzare i materiali agli animatori e ai delegati di Comunicazione Sociale, per diffondere e approfondire il tema di questa 55° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Questi sussidi, dunque, consentiranno a chiunque lo vorrà – salesiani e non – di approfondire il Messaggio di Papa Francesco e di comprendere più a fondo l'importanza del «Vieni e vedi».

I sussidi, tutti liberamente scaricabili, sono già disponibili in diverse lingue sul sito sdb.org. Qui, infatti, è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12858-rmg-i-sussidi-del-dicastero-per-la-comunicazione-sociale-per-la-55-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

possibile reperire i poster, i video e la Lectio.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12858-rmg-i-sussidi-del-dicastero-per-la-comunicazione-sociale-per-la-55-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Assemblea 2021, don Francesco Preite è il nuovo Presidente di “Salesiani per il Sociale APS”

20 Maggio 2021



(ANS – Roma)– L’assemblea Nazionale di “Salesiani per il Sociale APS” ha eletto il nuovo Presidente per il quadriennio 2021-2025: don Francesco Preite, attuale Direttore dell’istituto salesiano Redentore di Bari. Don Francesco è nato a Potenza, fa parte dell’Ispettoria salesiana Meridionale e ha 44 anni.

Nel saluto all’assemblea, il nuovo Presidente ha voluto sottolineare tre aspetti: “Sempre*per* e *con* i giovani. Tutto quello che siamo e che facciamo, la nostra identità e la nostra missione di Associazione, è per i giovani, specialmente i più poveri. Siamo una grande comunità nazionale, fatta di persone e di Enti del Terzo Settore con un buon radicamento territoriale: desidero davvero raccomandarvi di ricercare costantemente innanzitutto il dialogo con le Comunità Educative Pastorali locali ed i Comitati territoriali di riferimento. Scegliere il Sud. Non come semplice luogo geografico ma come scelta preferenziale rivolta ai più fragili, che popolano le periferie delle nostre Città, dei nostri territori, della nostra Italia”.

“È evidente che laddove mancano diritti, servizi, cultura educativa, il disagio è più forte ed i ragazzi sono più esposti ai pericoli. Non siamo eroi, ma siamo persone chiamate nel Buon Samaritano a rendere un servizio educativo ai giovani. Continuiamo insieme a scegliere la via dell’educazione e del servizio responsabile per costruire un pezzo di Italia con e per i giovani. Ce lo chiede Don Bosco, ce lo chiedono i giovani” ha infine concluso.

A presentare all’assemblea don Francesco Preite è stato don Stefano Aspettati, Superiore della Circoscrizione Italia Centrale e Ispettore Delegato per l’Emarginazione e disagio. “Don Francesco, ora direttore della comunità di Bari Redentore, ha maturato un’esperienza poliedrica, con una grande attenzione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12896-italia-assemblea-2021-don-francesco-preite-e-il-nuovo-presidente-di-salesiani-per-il-sociale-aps
in data: 21/12/2025, 18:12

per i giovani emarginati e poveri e con un grande impegno anche in prima persona in un quartiere difficile. Siamo sicuri che saprà proseguire l'opera di generazione di una comunità dentro l'ufficio nazionale", ha concluso don Aspettati.

Durante l'assemblea, che si è svolta in modalità *online* per le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, è stato rinnovato anche il consiglio direttivo formato, oltre che dal Presidente, da: Jennifer Avakian (Ass. Casa Don Bosco Taranto), Valentina Bellis (Circoscrizione Piemonte e Valle D'Aosta Torino), Rino Balzano (Ass. Piccoli passi Torre Annunziata), Luciano Piras (Coop. Soc. Differenze Sassari) e Corrado Caiano (La Lunga Domenica Prato).

Nella sua relazione, il Presidente uscente, don Roberto Dal Molin ha raccontato l'ultimo anno di vita associativo. Un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria che si è trasformata in emergenza sociale e alla quale la rete Salesiani per il Sociale APS ha fatto fronte. "Grazie per tutto quello che avete fatto e state facendo, senza clamori o titoloni da quotidiano, nella vita di tutti i giorni per tanti ragazzi e per le loro famiglie; siete il volto e cuore di Don Bosco", ha detto don Roberto Dal Molin.

Passando in rassegna quanto fatto, don Da Molin ha sottolineato il lavoro della sede centrale e tutti i contesti di partecipazione dove Salesiani per il Sociale è presente, così come i progetti in atto e l'attività di raccolta fondi.

"Il futuro presidente e il Consiglio Direttivo eletti oggi sapranno certamente accompagnare la rete delle nostre associazioni in modo adeguato e propositivo", ha concluso.

L'assemblea ha poi approvato il bilancio ed eletto i tre probiviri, don Gianluigi Pussino, Alessandro Brescia e Michela Vallarino.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12896-italia-assemblea-2021-don-francesco-preite-e-il-nuovo-presidente-di-salesiani-per-il-sociale-aps
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Inaugurate delle strutture temporanee per gli sfollati colpiti dalle inondazioni

21 Maggio 2021



(ANS – Dili) – Come noto, lo scorso 4 aprile, Domenica di Pasqua, Timor Est è stata colpita da piogge torrenziali che hanno provocato danni e devastazioni diffusi in tutta l'isola: inondazioni e frane hanno causato più di 40 vittime, mentre diverse persone restano ancora disperse; strade, ponti e case sono stati distrutti, mentre la capitale Dili è rimasta sott'acqua. Le inondazioni sono state un duro colpo per le comunità che hanno affrontato tante sfide e difficoltà fino ad ora.

Sin da subito, la Comunità Salesiana di Don Bosco Comoro, insieme ad alcune altre comunità religiose di Dili, è diventata un luogo di accoglienza di emergenza per migliaia di cittadini che sono dovuti fuggire improvvisamente dalle loro case a causa di questo inattesa calamità.

Nei primi giorni successivi alle inondazioni la palestra e le aule del "Don Bosco Comoro" sono state utilizzate come alloggi di emergenza da parte di più di 3.000 sfollati. Successivamente alcune famiglie sono potute tornare alle loro abitazioni, anche se circa 40 famiglie sono ancora ospitate al "Don Bosco Comoro", perché le loro case sono state completamente distrutte.

In un simile contesto, si è ritenuto necessario costruire degli alloggi temporanei affinché tali famiglie potessero

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12903-timor-est-inaugurate-delle-strutture-temporanee-per-gli-sfollati-colpiti-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

godere di sicurezza e privacy. Così, dopo tre settimane di progettazione e costruzione, l'idea si è finalmente concretizzata, domenica scorsa, 16 maggio 2021, quando presso il "Don Bosco Comoro" si è celebrata l'inaugurazione delle nuove tende temporanee e dell'edificio di accoglienza per i rifugiati.

L'edificio rettangolare e le tende sono stati eretti dal personale del Centro Tecnico Salesiano, insieme ai ragazzi residenti nel convitto e agli aspiranti.

La cerimonia di inaugurazione dell'edificio e delle tende è iniziata alle 16:30 locali, con il benvenuto agli ospiti presenti: autorità governative, personalità ecclesiastiche, membri delle ONG impegnate per l'emergenza e lo sviluppo del Paese, insieme ai rifugiati.

Dopo i discorsi ufficiali, l'arcivescovo di Dili, il salesiano mons. Virgilio do Carmo, SDB, ha presieduto la cerimonia di inaugurazione e ha benedetto l'edificio e le tende. Dopo di che, tutti i rifugiati si sono diretti verso il loro nuovo alloggio con gioia ed entusiasmo. Circa 200 persone di tutte le età hanno partecipato alla celebrazione.

Con gesti e parole, tutti i rifugiati hanno ringraziato i molti generosi benefattori e gli abili operai edili che hanno lavorato instancabilmente per fornire questa sistemazione.

"Teniamo tutte queste famiglie nelle nostre intenzioni di preghiera, perché possano trovare conforto e felicità, e il prima possibile, una nuova casa" ha commentato il salesiano timorese don Abilio Eusebio Correia Guterres, SDB.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12903-timor-est-inaugurate-delle-strutture-temporanee-per-gli-sfollati-colpiti-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12903-timor-est-inaugurate-delle-strutture-temporanee-per-gli-sfollati-colpiti-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12903-timor-est-inaugurate-delle-strutture-temporanee-per-gli-sfollati-colpiti-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12903-timor-est-inaugurate-delle-strutture-temporanee-per-gli-sfollati-colpiti-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Presentato il IX volume dell'edizione critica dell'Epistolario di Don Bosco

21 Maggio 2021



(ANS – Roma)– È stato presentato mercoledì 19 maggio 2021, presso la Facoltà delle Scienze della Comunicazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS), il IX volume dell'edizione critica dell'Epistolario di Don Bosco, che raccoglie le 469 lettere scritte dal santo piemontese nel triennio 1884-1886.

Dopo il saluto del Decano della Facoltà delle Scienze dell'Educazione (FSE), prof. Mario Llanos, SDB, che ha affermato di essersi sentito coinvolto emotivamente nello scorrere il volume, ha preso poi la parola il curatore dell'epistolario, prof. Francesco Motto, SDB, Direttore emerito dell'Istituto Storico Salesiano (ISS), che ha illustrato la particolare metodologia seguita nell'edizione critica in oggetto e, attraverso delle tabelle riassuntive, ha indicato i corrispondenti, la classificazione ecdotica, gli archivi consultati, la data cronologica e topica ecc. delle lettere edite nel volume IX.

A seguire è intervenuto il prof. Giancarlo Cursi, sociologo e docente di Metodologia Pedagogica presso la FSE dell'UPS, che ha individuato i tratti salienti del rapporto fra Don Bosco ed i suoi corrispondenti laici, evidenziando il diverso atteggiamento di Don Bosco verso gli uomini e verso le donne: da collaboratore in un progetto condiviso a persona umanamente sensibile ai bisogni degli "orfanelli"; un diverso atteggiamento che emerge fin dall'espressioni di esordio della lettera, per ritornare pure in quelle di commiato.

Il richiamo verso il Cielo, presente in tutte le lettere ai laici, è ovviamente al centro di quelle indirizzate ai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12904-italia-presentato-il-ix-volume-dell-edizione-critica-dell-epistolario-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

chierici, ai sacerdoti, ai missionari, con i quali Don Bosco instaura un rapporto paterno, rasserenante, misericordioso, ma anche fermo e mirante alla crescita spirituale e vocazionale del corrispondente. Ne ha trattato esplicitamente il terzo relatore, il prof. Carlo Maria Zanotti, SDB, docente di Storia della Pedagogia vocazionale e di Pedagogia delle vocazioni consacrate, sempre presso la FSE.

A sua volta il prof. Andrea Farina, docente della FSE ed esperto del diritto dei minori e della Legislazione e Organizzazione dei servizi alla persona, ha colto nelle lettere di Don Bosco gli elementi tipici del suo rapporto con le autorità civili e religiose (imperatore, ministri, sindaci, papa, vescovi, superiori religiosi…): un rapporto coraggioso, schietto, sicuro di sé, espresso in toni e modo diversi secondo la persona e l'occasione, ma sempre attento ai minimi particolari, mirante all'obiettivo proposto: il servizio che la Congregazione salesiana intendeva offrire ai giovani in difficoltà.

L'incontro è stato moderato dal prof. Thomas Anchukandam, SDB, Direttore dell'ISS, è stato seguito in diretta *streaming* da spettatori collegati da vari continenti ed è ancora visibile al seguente indirizzo : https://youtu.be/l6X0wL_LKkM

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12904-italia-presentato-il-ix-volume-dell-edizione-critica-dell-epistolario-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12904-italia-presentato-il-ix-volume-dell-edizione-critica-dell-epistolario-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Vivere la Vigilia di Maria Ausiliatrice, Solennità di Pentecoste, a Valdocco

24 Maggio 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12906-italia-vivere-la-vigilia-di-maria-ausiliatrice-solennita-di-pentecoste-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Torino) – La vigilia della Festa di Maria Ausiliatrice si dispiega nel giorno di Pentecoste e non è difficile trovare i due momenti liturgici in larga parte sovrapponibili l'uno all'altro. È quanto accaduto quest'anno, grazie alla vicinanza di calendario che non ha sacrificato né la preparazione del 24 maggio, né la celebrazione solenne del dono dello Spirito Santo alla comunità degli apostoli. Il programma che i salesiani hanno vissuto in tutto il mondo, che negli spazi di Valdocco ha avuto il suo fulcro, ha attuato questa sintesi.

La Famiglia Salesiana (FS), riunita attorno al Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e guidata dal suo Delegato centrale per la FS, don Joan Lluís Playà, è infatti convenuta nella Casa Madre di Valdocco, in maniera fisica e virtuale attraverso i collegamenti digitali per la sua Consulta Mondiale (21-23 maggio). Si è trattato di un momento per affrontare aspetti organizzativi e di programma, ma sempre dettati dalla consapevolezza di essere anzitutto espressione dell'operosità dello Spirito di Dio.

Come ha rimarcato lo stesso don Playà nell'omelia della celebrazione eucaristica di fine mattinata (trasmessa in streaming sulla nostra pagina Facebook), "lo Spirito Santo è fuoco che purifica, fuoco che appassiona. Chi sente il suo rumore non può restare indifferente. Ieri spalancò le finestre e le porte del Cenacolo. Qui, infiammò il cuore di Don Bosco e il cuore della prima generazione di salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori e devoti di Maria Ausiliatrice. Adesso tocca a noi".

Poco prima, il Papa da San Pietro aveva rivolto il suo pensiero ai salesiani e alle FMA "che lavorano per i lontani, per gli emarginati, per la gioventù", chiedendo la benedizione del Padre "con tante vocazioni sante" per procedere in questo cammino.

Ha fatto eco a questa invocazione l'arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, che ha celebrato l'Eucarestia del tardo pomeriggio nella basilica di Valdocco. "Don Bosco affermava che un giovane su tre aveva nel cuore il desiderio di dedicare tutta la sua vita al Signore nel ministero sacerdotale o nella vita consacrata. E per questo invitava a pregare Maria Ausiliatrice perché aiuti questi giovani ad avere il coraggio di rispondere positivamente a tale invito".

La sera c'è stato l'ultimo appuntamento della novena per la festa mariana, con il Rettor Maggiore che ha espresso la tradizionale "buonanotte" nel cortile a fianco dalle camere che ospitarono Don Bosco e la prima comunità salesiana. Uno spazio che ha consentito di vivere il rosario – e prima ancora la preghiera danzata da un gruppo di artiste guidate da Cristina Viotti – con una familiarità particolare: come alla presenza del fondatore e di Mamma Margherita, insieme con i primi ragazzi che condivisero il carisma salesiano: Besucco, Magone, Cagliero, Rua, Savio… Così li ha citati don Artime sottolineando che "tutto qui parla di storie di una passione educativa e di evangelizzazione".

È la passione che accompagnò sino alla fine l'uomo santo che, volgendosi al termine la sua esistenza, dopo la straordinaria fatica di erigere la chiesa del Sacro Cuore a Roma, si commosse celebrando l'Eucarestia all'altare dedicato a Maria Ausiliatrice. Fermatosi per 16 volte durante la liturgia, ha ricordato il Rettor Maggiore, al termine confidò al suo confratello preoccupato: "Oggi ho capito quello che a 9 anni mi ha detto la Madonna ai Becchi".

La galleria fotografica completa è disponibile su ANSFlickr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12906-italia-vivere-la-vigilia-di-maria-ausiliatrice-solennita-di-pentecoste-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

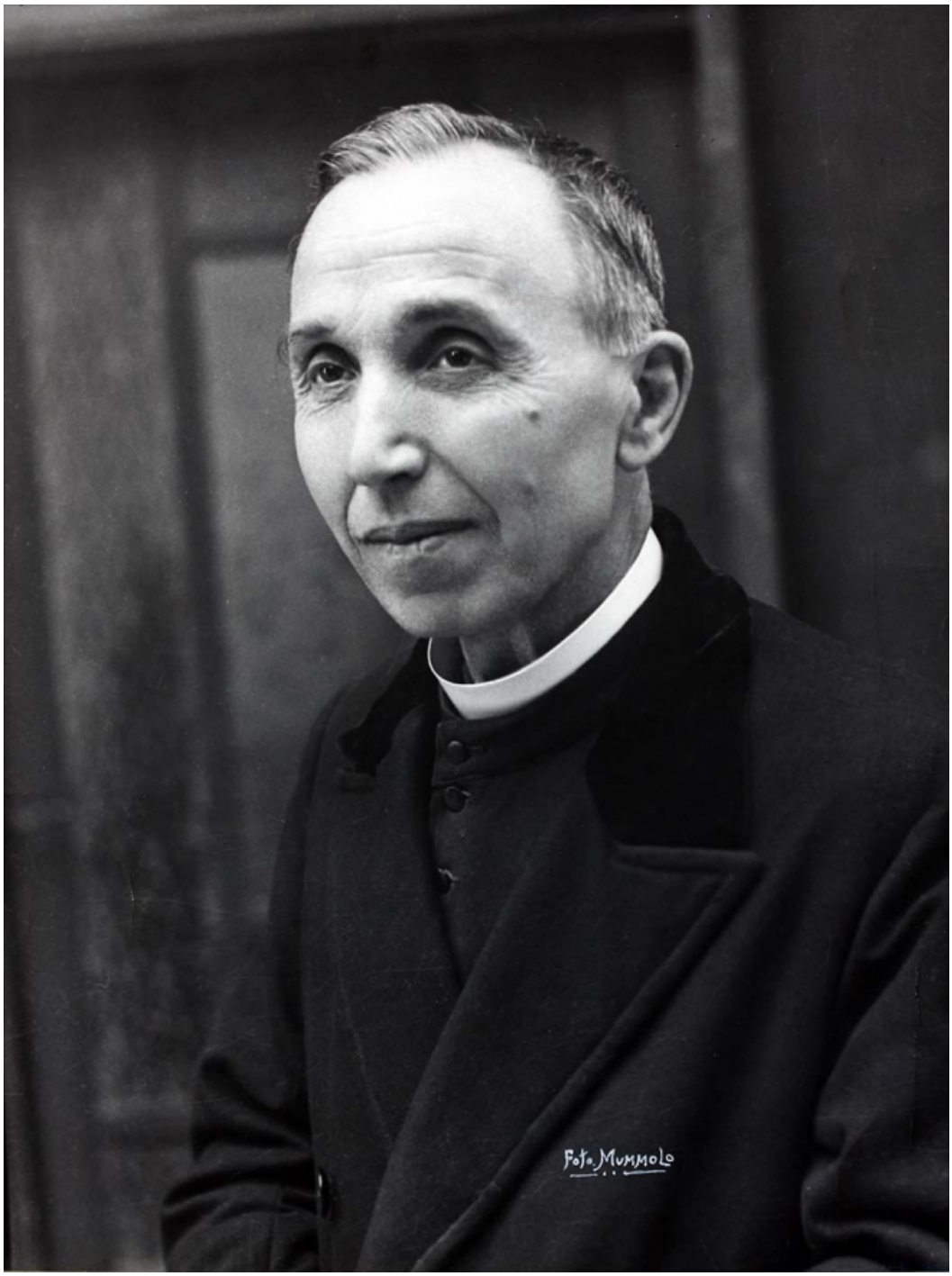
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12906-italia-vivere-la-vigilia-di-maria-ausiliatrice-solennita-di-pentecoste-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12906-italia-vivere-la-vigilia-di-maria-ausiliatrice-solennita-di-pentecoste-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Don Felice Canelli è Venerabile

24 Maggio 2021



(ANS – Città del Vaticano)– Sabato 22 maggio 2021, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in udienza il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12907-vaticano-don-felice-canelli-e-venerabile
in data: 21/12/2025, 18:12

Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, e durante l'udienza ha autorizzato la medesima Congregazione a promulgare il Decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Felice Canelli (1880-1977), Sacerdote della Diocesi di San Severo (Foggia-Italia), Salesiano Cooperatore.

L'Inchiesta Diocesana fu celebrata presso la Curia di San Severo (Foggia) dal 25 marzo 2009 al 30 novembre 2013. Preparata la *Positio*, sotto la guida del Relatore padre Zdzisław Józef Kijas, si è discusso, secondo la consueta procedura, se il Servo di Dio abbia esercitato in grado eroico le virtù. Con esito positivo, si è tenuto il 29 settembre 2020 il Congresso Peculiare dei Consultori Teologi e il 4 maggio 2021 la Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi.

La Causa di Beatificazione e Canonizzazione, promossa dalla Diocesi di San Severo e dalla parrocchia di Croce Santa, è seguita dalla Postulazione salesiana nelle persone di don Pierluigi Cameroni, SDB, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, di suor Francesca Caggiano, Figlia di Maria Ausiliatrice, Vice-Postulatrice, e della dott.ssa Lodovica Maria Zanet, collaboratrice.

Don Felice Canelli nacque a San Severo (Fg), il 14 ottobre 1880 da Gabriele e da Teresa Marchitto; il 17 ottobre ricevette il Santo Battesimo e la Cresima nella Parrocchia Cattedrale. All'età di 6 anni rimase orfano di padre. Aveva 8 anni quando ricevette per la prima volta la Santa Eucaristia; a 12 anni, nell'ottobre 1892 entrò in Seminario. Ricevette l'ordinazione sacerdotale da mons. Bonaventura Gargiulo, il 6 giugno 1903.

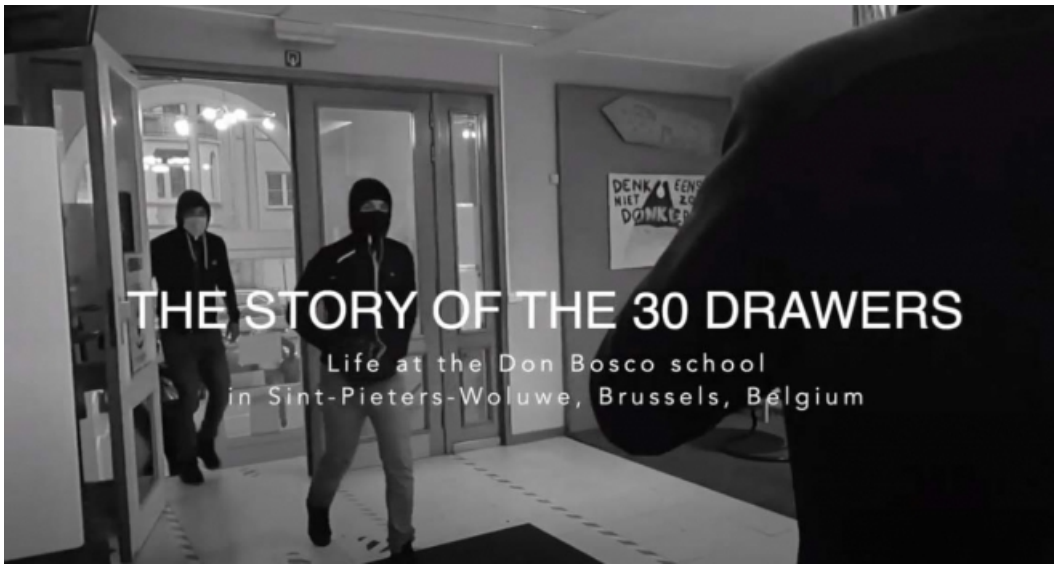
L'instancabile attività apostolica lo vide animatore di vita cristiana in ogni campo di apostolato. Nell'opera pastorale privilegiò la gioventù bisognosa, sia materialmente che spiritualmente. Don Canelli fu sempre attento anche alla vita sociale: fu lui ad invitare don Romolo Murri e don Luigi Sturzo a tenere delle conferenze ai giovani e al popolo. Anticipando le istanze del Concilio Vaticano II, valorizzò l'apostolato dei laici per permeare di valori cristiani la società. Morì il 23 novembre 1977.

"*Sono venuto a gettare fuoco sulla terra*, e quanto vorrei che fosse già acceso!" Il desiderio di Gesù di accendere in tutti i campi della vita umana il fuoco della carità tratteggia bene la fisionomia spirituale del nuovo Venerabile don Canelli. Questi, sotto la bandiera della *Rerum Novarum*, pietra miliare nella dottrina sociale della Chiesa, e con il motto *Da mihi animas, coetera tolle* e il binomio educativo salesiano "buoni cristiani ed onesti cittadini", da vero figlio "esterno" di san Giovanni Bosco, visse il suo lungo e intenso ministero sacerdotale con instancabile carità pastorale. Si fece "tutto per tutti" (1Cor 9,22) per conquistare le anime al Signore e renderle testimoni incandescenti di fede autentica e coerente nel quotidiano, tramite le opere di misericordia, arginando con esse le ideologie socialiste, comuniste e il proselitismo protestante che, facendo leva sull'indifferenza della Chiesa alle questioni sociali, allontanavano dalla fede il popolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12907-vaticano-don-felice-canelli-e-venerabile
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – La scuola “Don Bosco” a Sint-Pieters-Woluwe

24 Maggio 2021



(ANS – Bruxelles)– La scuola “Don Bosco” a Sint-Pieters-Woluwe, nella regione di Bruxelles-Capitale, è un modello di educazione salesiana nel cuore dell’Europa. L’istituto è situato in un vasto complesso che ospita anche la sede dell’Ispettoria “San Giovanni Berchmans” di Belgio Nord e Olanda (BEN), e offre formazione professionale ai giovani svantaggiati. Di recente la Conferenza Episcopale locale, per mano del regista Leo De Bock, ha realizzato un interessante documentario, in lingua originale e con sottotitoli in inglese, dal titolo “The Story of the 30 drawers” (*La storia dei 30 cassetti*) che illustra la realtà quotidiana di questo avamposto educativo, una vera missione salesiana tra le “periferie esistenziali” che sussistono anche nel cuore dei Paesi più avanzati.

Il film, di 48 minuti, delinea infatti i problemi di molti giovani nella capitale multiculturale del Belgio, che vengono accuditi e guidati in questa scuola professionale salesiana. La scuola è completamente nelle mani di laici di grande competenza e che condividono la missione salesiana, e che vogliono offrire - sulle orme di Don Bosco - un futuro ai giovani con meno opportunità.

Dalla comunità della sede ispettoriale, sono regolarmente presenti – e negli ultimi mesi anche con tutte le attenzioni anti-contagio di Covid-19 – alcuni salesiani, che si dedicano ad ascoltare i giovani e ad incoraggiare i laici.

“Vi invito caldamente a prendere un momento per guardare questa immagine sbalorditiva dei giovani della nostra capitale” è infine il l’esortazione che don Wilfried Wambeke, Ispettore BEN, rivolge a tutti.

Il documentario è accessibile qui nella versione con i sottotitoli in inglese.

E qui nella versione con i sottotitoli in olandese

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12908-belgio-la-scuola-don-bosco-a-sint-pieters-woluwe
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12908-belgio-la-scuola-don-bosco-a-sint-pieters-woluwe
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Fate questo in memoria di me” (Lc 22,19). Ordinazione sacerdotale di tre salesiani

28 Maggio 2021



(ANS – Roma)– Domenica prossima, 30 maggio 2021, tre diaconi salesiani, don Rogesious Emmanuel, dello Sri Lanka, don Mike Okolo e don Daniel Omatu, entrambi nigeriani, verranno ordinati sacerdoti. La celebrazione sarà presieduta da mons. Guerino di Tora, Vescovo Ausiliare di Roma per il Settore Nord, si terrà presso la Basilica parrocchiale di San Giovanni Bosco a Cinecittà, Roma, alle ore 15:30, e verrà trasmessa in diretta *streaming* da ANS.

Significative le storie delle loro biografie, che parlano di quella multiculturalità più volte sottolineata nei suoi messaggi alla Congregazione da parte del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime.

Don **Emmanuel** è nato il 5 marzo 1989 a Mannar, Sri Lanka, ultimo di quattro figli di una semplice famiglia, con padre agricoltore e madre casalinga. Ha frequentato il prenoviziato salesiano in patria, poi, nel 2009, appena terminata la guerra civile nel suo Paese, è dovuto partire per la Tanzania per frequentare il noviziato, senza poter nemmeno salutare i genitori, rimasti confinati in un campo profughi. Continuata la formazione in Tanzania, è tornato nel suo Paese per svolgere il tirocinio, occupandosi dei circa 100 ragazzi che frequentavano all’epoca l’opera salesiana a Murunkan. Ha emesso i voti perpetui nel 2016 e si è laureato in Teologia all’Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS) l’anno successivo. Attualmente studia Pedagogia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12956-italia-fate-questo-in-memoria-di-me-lc-22-19-ordinazione-sacerdotale-di-tre-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Don **Okolo** è nato il 2 ottobre del 1985 a Zaria, Nigeria settentrionale. Sin da bambino ha coltivato il desidero di servire Dio, che si manifestava all'epoca nella frequentazione assidua della parrocchia e nella partecipazione al piccolo gruppo di chierichetti. Allievo della scuola tecnica salesiana di Onitsha, si è formato tra Ghana e Nigeria, ha svolto il tirocinio presso l'Istituto di Tecnologia salesiano di Ondo, in Nigeria, e ha emesso la prima professione nel 2011 e quella perpetua nel 2019. Dal 2017 al 2020 ha lavorato in diverse parrocchie di Roma e nell'ultimo anno ha svolto attività pastorali in quel di Formia.

Don **Omatu**, infine, è nato anch'egli in Nigeria, ad Ezekwe per la precisione, il 28 dicembre nel 1988. A soli undici anni dovette lasciare la propria famiglia per andare in un'altra città per proseguire gli studi scolastici. Dopo un'esperienza lavorativa come *receptionist* in un albergo, ha sentito la chiamata a servire Dio come salesiano sacerdote. Anche lui si è formato tra Ghana e Nigeria, e poi, dal 2015, continua a formarsi in Italia, e più precisamente in Piemonte, dove parallelamente agli studi svolge la sua missione tra i giovani come tirocinante, presso le comunità salesiane "San Paolo" a Torino e "San Lorenzo" a Novara, oltre che a Cuneo, nei fine-settimana e per i campi estivi con i giovani.

La Messa della loro ordinazione sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook di ANS e sul canale Youtube di ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12956-italia-fate-questo-in-memoria-di-me-lc-22-19-ordinazione-sacerdotale-di-tre-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Maria, comunicatrice nella vita di Gesù e nella prima comunità”

31 Maggio 2021



(ANS – Roma)– In questo mese di maggio, mese mariano, il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana, don Gildasio Mendes, propone di guardare a Maria come modello sempre attuale per ogni comunicatore. Di seguito la sua riflessione.

Cari amici!

Scrivo questa newsletter di maggio, qui, nella città di Fatima, in Portogallo, dove oggi partecipo ad una celebrazione mariana insieme ai giovani e alla Famiglia Salesiana di questa Ispettoria.

La lettura dei testi che si riferiscono alla Madre di Gesù, nei Vangeli di Luca e Giovanni, ci offre aspetti importanti e molto rilevanti del modo di comunicare della Madonna.

Vorrei sottolineare, tra le altre cose, tre grandi momenti di comunicazione profonda e sorprendente della Madre di Gesù.

***Il primo è la sua visita a Santa Elisabetta** Maria va a casa sua. Le comunica, come il suo più grande dono, la sua ricchezza interiore, la sua gioia in Dio, il suo canto di gioia e di esaltazione: “Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente” (Lc 1: 49).*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12963-rmg-maria-comunicatrice-nella-vita-di-gesu-e-nella-prima-comunita
in data: 21/12/2025, 18:12

Maria fa una profonda esperienza della grazia di Dio, che le dà il dono speciale di essere la Madre del Salvatore. Racconta a Elisabetta le cose meravigliose che Dio fa in lei.

Maria sperimenta la meraviglia della chiamata di Dio e, interiormente, porta nel suo cuore e nella sua anima una profonda gratitudine perché il Signore ha fatto grandi cose nella sua vita.

Maria è la comunicatrice della grazia di Dio, del suo incondizionato e amorevole "Sì" a Colui che l'ha scelta come sua eletta. Comunica a Elisabetta la meravigliosa e grande notizia: che lei sarà la madre di Gesù, del Salvatore. La comunicazione interpersonale di Maria con Elisabetta avviene nell'incontro di due donne profondamente coinvolte nell'amore di Dio.

Maria rimane con Elisabetta. Vediamo in questo gesto una comunicazione tra sorelle, una comunicazione di attenzione e di cura che l'una ha per l'altra. La comunicazione tra Maria ed Elisabetta è incentrata sulla grande missione di essere la Madre del Salvatore.

Nel ***secondo caso, a Cana di Galilea****, Maria è la comunicatrice delle relazioni umane, dell'empatia, della sensibilità e dell'apertura agli altri. Maria interpreta la situazione con fede, uscendo da sé stessa, verso gli altri, notando che il vino era finito: Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». (Giovanni 2,3).*

Maria è la comunicatrice sensibile ai sentimenti di coloro che partecipano alla festa. Sente i loro cuori turbati dalla mancanza di vino, che faceva parte di quel sacro rito. Maria è la comunicatrice che guarda nel profondo degli occhi di suo Figlio e gli comunica, con fiducia materna, che "non hanno più vino".

A Cana, Maria è la comunicatrice che valorizza il gruppo, che sa vivere in comunità, che partecipa ai suoi riti e si unisce alla gioia degli invitati. La sua comunicazione con Gesù e con gli invitati alla festa è fatta di un'autorità amorevole, attiva, ferma e creativa: La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2, 5). Maria prende l'iniziativa. Lei guida. Fa il primo passo, dialoga, interroga, ascolta e agisce per trovare una soluzione alla mancanza di vino. Maria, comunicatrice di grande leadership, ha una sensibilità specifica per gli altri e un atteggiamento attivo immediato.

Nel terzo caso, nel Cenacolo*, vediamo Maria silenziosamente presente tra i discepoli di Gesù. Negli Atti degli Apostoli (1,14), Luca menziona l'umile presenza di Maria quando ricevono lo Spirito Santo. Maria è una donna di comunione, di integrazione nella comunità; si inserisce tra i discepoli come donna e come Madre di Gesù. Maria interagisce, ascolta, prega, accompagna, partecipa alla comunità che sta nascendo. Pur essendo la Madre di Gesù, non si pone al di sopra dei discepoli. Comunica con la sua presenza amichevole e umile, con il suo profondo senso della comunità.*

Maria, Madre di Gesù e comunicatrice del piano di Dio nella sua vita. Maria, guida della comunità emergente. Maria, comunicatrice della tenerezza di Dio per tutti gli uomini e le donne di tutti i tempi.

Un abbraccio fraterno!

Fatima, Portogallo, 15 Maggio 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12963-rmg-maria-comunicatrice-nella-vita-di-gesu-e-nella-prima-comunita
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Gildásio Mendes Dos Santos

Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12963-rmg-maria-comunicatrice-nella-vita-di-gesu-e-nella-prima-comunita
in data: 21/12/2025, 18:12

Paraguay – Il grido di un pastore per il suo popolo: mons. Escobar Ayala, SDB, chiede vaccini e lavoro per la gente del Chaco Paraguayo

31 Maggio 2021



(ANS – Fuerte Olimpo)– “Se nel primo anno della pandemia abbiamo avuto meno morti e più disoccupati, in questo secondo anno abbiamo più morti e più disoccupati, perché è difficile per noi fare bene il nostro lavoro e non c’è punizione esemplare per quelle persone che hanno approfittato dei soldi del popolo in questo momento cruciale della pandemia”. Con queste parole il Vescovo del Vicariato Apostolico del Chaco Paraguayo, il salesiano mons. Gabriel Narciso Escobar Ayala, ha denunciato durante la Messa della festa di Maria Ausiliatrice, lo scorso 24 maggio, i mali che affliggono il gregge a lui affidato.

“Continuiamo ad avere quasi zero iniziative nello sforzo di ottenere una buona quantità di vaccini contro Covid-19 che possono servire ad immunizzare la maggior parte della popolazione – ha detto il Vescovo durante l’omelia –. Siamo di nuovo come l’ultimo vagone del treno. Fino a quando continueremo a non fare bene il nostro lavoro?”.

La riflessione del Vescovo risponde alla grossa preoccupazione della popolazione riguardo al vaccino contro il Covid-19. Il Paraguay aveva vissuto la prima fase della pandemia con pochissimi morti, mentre adesso il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12964-paraguay-il-grido-di-un-pastore-per-il-suo-popolo-mons-escobar-ayala-sdb-chiede-vaccini-e-lavoro-per-la-gente-del-chaco-paraguayo
in data: 21/12/2025, 18:12

paese soffre perché la macchina del governo che deve occuparsi della vaccinazione funziona a rilento e con molte difficoltà.

Per il salesiano la responsabilità di questo stato di cose va individuata nel predominio e nell'incapacità di risolvere i veri problemi della gente da parte dei partiti politici tradizionali. "I dirigenti di queste istituzioni di partito dovrebbero trovare un modo per risolvere e porre fine alle grandi disuguaglianze nel campo della giustizia, nel settore dei contadini, dei lavoratori, per la chiusura o il fallimento di fonti di lavoro che vanno a discapito degli operai, dei lavoratori".

Al tempo stesso il prelato salesiano ha indicato ai fedeli il modello di Maria Ausiliatrice, un esempio da seguire in termini di umiltà, semplicità e generosità, di servizio ai più bisognosi, nella ricerca della verità, con fede e fiducia in Dio.

Due giorni dopo il suo appello e la sua denuncia a favore della gente del Chaco Paraguayo, il 26 maggio, mons. Escobar Ayala ha avuto il piacere di procedere alla benedizione della posa della prima pietra di un nuovo ospedale nell'Alto Paraguay, sempre zona del Chaco. "Finalmente, dopo anni di attesa, il popolo può vedere da vicino un segno dell'investimento nel settore sanitario, soprattutto nelle zone lontane dalla Capitale" ha commentato nell'occasione.

In Paraguay, Covid-19 ha finora causato oltre 352mila contagi e più di 9mila vittime, su una popolazione di 7 milioni di abitanti. Anche l'Arcivescovo di Asunción, mons. Edmundo Ponciano Valenzuela Mellid, lui pure salesiano, aveva denunciato, già ad aprile, la lentezza e le inefficienze nella gestione del piano vaccinale nazionale.

Fonte: Agenzia Fides

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12964-paraguay-il-grido-di-un-pastore-per-il-suo-popolo-mons-escobar-ayala-sdb-chiede-vaccini-e-lavoro-per-la-gente-del-chaco-paraguayo
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – La Casa per Ritiri “Don Bosco” di Lawaan: una casa per gli eroi della lotta a Covid-19

31 Maggio 2021



(ANS – Talisay City)– All’incirca un anno fa l’Ispettoria salesiana delle Filippine Sud (FIS) siglò un accordo con le autorità sanitarie locali per mettere a disposizione la propria casa per ritiri a Lawaan, presso Talisay City – che in quel momento era inutilizzabile per i suoi scopi, a motivo della pandemia – come centro di alloggio temporaneo per gli operatori sanitari impegnati in prima linea per la cura dei pazienti affetti da Covid-19. Dal 10 maggio scorso la casa salesiana ha smesso tale servizio, ma chi vi ha soggiornato all’interno non dimentica come vi è stato accolto e cosa vi ha trovato.

Gli operatori sanitari “di prima linea”, oltre alla fatica connaturata al loro lavoro, oltre alla paura provata in prima persona di contrarre il virus, per mesi sono andati incontro anche alla diffidenza dei vicini, che temevano potessero essere loro i veicoli di contagio, e si sono dovuti isolare anche dalle loro stesse famiglie, per proteggerle.

Presso la casa salesiana hanno trovato un approdo sicuro. Racconta Chester B. Hamoy, exallievo salesiano ed infermiere: “Durante i primi mesi ero molto spaventato e confuso a causa degli improvvisi cambiamenti… Inoltre, avevo anche paura per la mia famiglia, dato che mio padre ha una comorbilità e vivevamo in un complesso di proprietà dei miei nonni insieme ad altri parenti, alcuni dei quali anziani. Ecco perché ho deciso di cercare un posto dove stare in modo da poter essere tranquillo che la mia famiglia venisse risparmiata dal virus”.

I professionisti sanitari non avevano solo bisogno di un posto dove sostare, ma soprattutto di una comunità di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12965-filippine-la-casa-per-ritiri-don-bosco-di-lawaan-una-casa-per-gli-eroi-della-lotta-a-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

supporto che li aiutasse a fronteggiare le sfide psicologiche e spirituali della pandemia.

“Il lavoro era davvero molto stressante… C’era la pressione della comunità ed ero preoccupatissimo di essere infettato dal virus e di trasmetterlo – prosegue Chester –. Insomma, avevo mille pensieri per la testa. Ma mi sono sentito benedetto quando stavo qui. Assistere alla Messa ogni giorno mi faceva dimenticare le mie preoccupazioni personali per almeno un’ora. Prima non ero assiduo alle pratiche religiose: andavo in chiesa solo per accendere una candela e dire qualche preghiera e la domenica non andavo a Messa perché non trovavo il tempo. Ma qui avevamo la fortuna di avere don Eugene con noi. Il sostegno che mi ha dato non mi ha aiutato solo spiritualmente, ma anche a livello mentale e psicologico”.

Don Eugene Maglasang, SDB, infatti, è il salesiano che si è offerto volontario per stare con gli operatori sanitari nella casa di Lawaan. Ha offerto loro il meglio che un salesiano può dare: il dono della presenza. Ha celebrato le Messe per loro, li ha coinvolti nei pasti e, a tempo debito e con le dovute attenzioni, ha anche organizzato un ritiro per loro sulle montagne a sud di Cebu.

“Ci portò a Mantalongon per rilassarci e ci piacque molto. In quel periodo eravamo già ben adattati alla situazione, e c’erano meno preoccupazioni in termini di lavoro poiché la pandemia era meglio gestita”.

Così, mentre la pandemia incoraggiava l’isolamento e la separazione, un miracolo è avvenuto tra le prime linee di lotta al virus: hanno iniziato a legare insieme e a sostenersi l’un l’altro come una comunità.

“Ho potuto fare nuove amicizie durante la mia permanenza nella casa salesiana, dato che il 90% degli occupanti lavorava come me nell’ospedale distrettuale di Talisay City. Avevamo delle regole da seguire e avevamo anche dei ruoli assegnati. Ho imparato a cucinare e ho provato a cucinare nuove ricette. Era un buon diversivo che ci divertiva al di fuori del lavoro” aggiunge ancora Chester.

Molti operatori sanitari lavoravano anche per 12 ore al giorno. Dopo una giornata di dura battaglia contro la pandemia, trovavano una casa e una comunità che potevano considerare la loro famiglia temporanea e a cui tornare ogni giorno.

Tutti gli operatori sanitari hanno dovuto lasciare la casa per ritiri lo scorso 10 maggio. Per Chester non è stato facile. “Mi è dispiaciuto dovermene andare, ho avuto l’ansia da separazione, che non sentivo fino a quando non ho dovuto impacchettare tutte le mie cose. E dire che non sono una persona emotiva… Ma mi sono affezionato a questa comunità dopo che siamo stati insieme per un anno”.

Concludono i salesiani di FIS: “La pandemia continua a imperversare in tutto il mondo. Eppure, c’è ancora tanta speranza, anche grazie a persone come l’infermiere Chester, che vive la sua professione come una vocazione. Anche gli eroi della lotta a Covid-19, però, sono esseri umani. E hanno bisogno del nostro sostegno e delle nostre preghiere”.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12965-filippine-la-casa-per-ritiri-don-bosco-di-lawaan-una-casa-per-gli-eroi-della-lotta-a-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12965-filippine-la-casa-per-ritiri-don-bosco-di-lawaan-una-casa-per-gli-eroi-della-lotta-a-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – “Salesian Missions” e la Laudato Si’

31 Maggio 2021



Foto: Barbara Gebala, Digital Programs Supervisor, Salesian Missions

(ANS – San Francisco)– La Procura Missionaria salesiana “Salesian Missions”, con sede a New Rochelle, Stati Uniti, è una ONG salesiana che si dedica a raccogliere fondi per sostenere progetti di sviluppo in tutto il mondo. “Nel 2020 abbiamo aiutato 67 Ispettorie, che hanno ricevuto complessivamente 8,5 milioni di dollari per oltre 100 progetti – ha spiegato don Gus Baek, Responsabile di “Salesian Missions” –. Lo facciamo da 75 anni, durante i quali abbiamo raccolto oltre 637 milioni di dollari”. Nell’anno speciale dedicato all’Enciclica *Laudato Si’,* (24 maggio 2020-2021), la Procura Missionaria ha curato, tra i suoi numerosi progetti, anche diversi programmi a tema ambientale.

La Procura Missionaria fornisce aiuti attraverso progetti educativi, sanitari, di assistenza umanitaria, per la costruzione di chiese e grazie al programma “Salesian Lay Missioners” (SLM). Un esempio recente di come le Missioni Salesiane hanno aiutato lo sviluppo morale e spirituale nell’ambito dell’educazione è come sia riuscita a raccogliere una donazione di 1.000 Bibbie dalla “Fondazione Koch”, per poi distribuirle a giovani indigeni in Messico. O, ancora, come abbia sostenuto la costruzione di 35 cappelle durante il 2020, destinando a tali progetti un totale di 607.475 dollari.

Certamente un modo in cui “Salesian Missions” ha partecipato all’anno speciale della *Laudato Si’* è stato il sostegno al programma di formazione sulle energie rinnovabili realizzato in Tanzania, che ha formato oltre 480 studenti. Con il finanziamento della “Fondazione Charles Stewart Mott”, i Centri di Formazione Professionale salesiani hanno creato dei laboratori di formazione e hanno migliorato le loro lezioni e le sessioni pratiche in tema di energia solare ed elettronica. Gli studenti ora studiano l’installazione dei pannelli fotovoltaici, il funzionamento e la manutenzione delle attrezzature e vedono accresciute le loro competenze in materia di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12966-stati-uniti-salesian-missions-e-la-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

energie rinnovabili, un settore professione in rapida crescita in Tanzania.

“L’energia solare è la via del futuro, ed è meglio per l’ambiente – ha continuato don Baek –. Quello che stiamo facendo, pertanto, è formare giovani uomini e donne nel settore. Dopo il diploma, il 100% dei ragazzi trova lavoro. È qualcosa di fantastico, perché abbiamo bisogno di persone ben formate in questo campo”.

L’impegno di “Salesian Missions” per la cura della Casa Comune si è manifestata anche nel programma di finanziamento a moltissime iniziative per la fornitura di acqua pulita e potabile in tutto il mondo. In Burkina Faso, solo per fare un esempio, la Procura Missionaria di New Rochelle ha recentemente aiutato ad installare una pompa d’acqua ad energia solare presso il “Centro Don Bosco”.

Conclude don Baek: “Prima che arrivasse la pandemia ho potuto visitare solo due Paesi, Tanzania e Kenya, e in entrambi questi luoghi tanti bambini devono percorrere lunghe distanze senza scarpe per avere acqua da bere. Le parrocchie salesiane li aiutano e noi raccontiamo le loro storie quando realizziamo uscite e campagne di raccolta fondi. E vediamo che i progetti per rifornire le comunità di acqua pulita ricevono sempre risposte positive”.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: https://salesianmissions.org

Julia St. Clair

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12966-stati-uniti-salesian-missions-e-la-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Tra paura e disperazione, la gente che ha lasciato Goma ha iniziato a tornare in città

01 Giugno 2021



(ANS – Goma) – Ad appena due giorni dall'ordine di evacuazione preventiva della popolazione di dieci quartieri della città di Goma, sabato scorso, 29 maggio, alcuni sfollati sono tornati alle loro case da Sake, Rutshuru e dal vicino Rwanda. Tale mossa, che contravviene alla disposizione diramata dal Governatore della Provincia del Nord Kivu il 27 maggio precedente per proteggere la popolazione da una nuova eruzione, è frutto della disperazione e della situazione di difficoltà in cui versano tante persone.

Di fronte al doppio problema della mancanza di assistenza immediata, in generi alimentari e non alimentari, e dell'assenza di strutture di alloggio sufficienti, le persone che sono tornate a Goma hanno deciso di sfidare il rischio annunciato di una possibile eruzione nel centro della città.

I Salesiani di Goma e tutti i bambini, ragazzi e giovani sotto la loro tutela si sono rifugiati, giovedì 27 maggio, in una presenza salesiana situata a Shasha, a 40 km di distanza.

A Shasha salesiani e loro beneficiari stanno cercando di adattarsi alle nuove condizioni di vita che vengono loro offerte. Certamente, la situazione è di grande disagio, dato che l'ambiente salesiano di Shasha ha una capacità molto limitata rispetto alle attuali necessità, anche considerata la presenza di molti neonati e bambini

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12974-repubblica-democratica-del-congo-tra-paura-e-disperazione-la-gente-che-ha-lasciato-goma-ha-iniziato-a-tornare-in-citta
in data: 21/12/2025, 18:12

piccoli, e di persone in uno stato di salute fragile. Attualmente un totale di cinque suore – 3 salvatoriane e due Figlie di Maria Ausiliatrice – accudisce tutti gli infanti, raccolti, per necessità, in un'unica aula, la più robusta della struttura.

Ma in generale l'adattamento a questo nuovo ambiente non è stato facile per nessuno. Il salesiano in formazione René Ngoy Masuna, responsabile dell'Istituto "Saint Kizito" del "Centro Don Bosco Ngangi" a Goma, ha spiegato che il primo giorno, giovedì 27 maggio, hanno dovuto far stabilire velocemente i giovani e i bambini nelle varie aule della piccola scuola agricola di Don Bosco Shasha e poi cercare cibo per tutti. "Per il momento sappiamo come resistere, ma se la situazione non migliora in 3 o 4 giorni, non saremo in grado di provvedere alle necessità alimentari di tutti i giovani e i bambini che sono con noi qui, specialmente i neonati la cui dieta è molto esigente. Abbiamo una scorta di cibo molto limitata", ha spiegato il salesiano.

I salesiani in trasferta a Shasha restano in attesa che la situazione migliori e soprattutto che le autorità locali confermino che non c'è più alcun rischio di eruzione nella città per poter tornare a Goma con tutti i bambini, ragazzi e giovani del "Centro Don Bosco Ngangi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/12974-repubblica-democratica-del-congo-tra-paura-e-disperazione-la-gente-che-ha-lasciato-goma-ha-iniziato-a-tornare-in-citta
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti – Salesiani e Chiesa di Haiti in lutto: è morto mons. Ducange Sylvain, SDB, arcivescovo ausiliare di Port-au-Prince

09 Giugno 2021



(ANS – Port-au-Prince)– I salesiani della Visitatoria "Beato Filippo Rinaldi" di Haiti (HAI) hanno reso noto il decesso di mons. Ducange Sylvain, SDB, arcivescovo ausiliare di Port-au-Prince e vescovo titolare di Nove, sopravvenuto l'8 giugno, all'Ospedale Universitario di Mirebalais, in seguito a delle complicazioni respiratorie legate a Covid-19.

Il presule salesiano era nato il 5 aprile 1963 a Port-au-Prince, aveva frequentato il noviziato salesiano di Jarabacoa, in Repubblica Dominicana, tra il 1985 e il 1986, aveva emesso i voti perpetui nel 1992 a Bruxelles, in Belgio, ed era stato ordinato sacerdote l'8 luglio 1995 a Port-au-Prince.

Ha servito la Congregazione come Direttore della scuola "Fondation Saint-Vincent" a Cap-Haïtien (1989-1991) dell'opera di Carrefour-Thorland (1998-2004), e come Direttore ed Economo a Pétion-Ville (2004-2010).

Per la Visitatoria HAI è stato Consigliere (2000-2007), Delegato per la Pastorale Giovanile (2004-2006) e per la Formazione (2006-2007), e Superiore (2010-2016), trovandosi a dover animare i suoi confratelli, la Famiglia Salesiana e i giovani del Paese nella difficile fase seguita al terribile terremoto del 12 gennaio 2010.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13030-haiti-salesiani-e-chiesa-di-haiti-in-lutto-e-morto-mons-ducange-sylvain-sdb-arcivescovo-ausiliare-di-port-au-prince
in data: 21/12/2025, 18:12

Nominato vescovo nel giugno del 2016 da Papa Francesco, aveva ricevuto l'ordinazione episcopale il 27 agosto successivo.

"Chiediamo ai fedeli, ai religiosi e alle religiose, ai membri della Famiglia Salesiana, ai collaboratori e agli amici e a tutti coloro che l'hanno conosciuto di continuare a pregare per il riposo della sua anima" hanno affermato in un comunicato i salesiani di Haiti.

I quali hanno poi concluso, affermando: "Nella certezza che nemmeno la morte può separare mons. Ducange dall'Amore di Cristo, menzionato nel suo motto episcopale – *Caritas Christi Urget Nos* (l'Amore di Cristo ci spinge) – forti della morte e risurrezione di Cristo, entriamo nella speranza che crede e che ama".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13030-haiti-salesiani-e-chiesa-di-haiti-in-lutto-e-morto-mons-ducange-sylvain-sdb-arcivescovo-ausiliare-di-port-au-prince
in data: 21/12/2025, 18:12

Marocco – Il cardinale salesiano López Romero invita i cristiani ad essere “sacramento dell’incontro” con i vicini musulmani

09 Giugno 2021



(ANS – Rabat) – L’arcivescovo di Rabat, in Marocco, il cardinale salesiano Cristóbal López Romero, ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13031-marocco-il-cardinale-salesiano-lopez-romero-invita-i-cristiani-ad-essere-sacramento-dell-incontro-con-i-vicini-musulmani
in data: 21/12/2025, 18:12

convocato, a 25 anni di distanza dal precedente, un nuovo sinodo diocesano, sul tema “A causa di Gesù e del Vangelo, quale Chiesa in Marocco”, pensato per incoraggiare la piccola comunità cattolica in Marocco a vivere più pienamente la sua missione di essere “una Chiesa di incontro e dialogo”, in un Paese che al 99% si professa musulmano sunnita.

“La nostra è una Chiesa insignificante (siamo meno dello 0,1% della popolazione), ma che desidera essere significativa, segno e sacramento del Regno di Dio,” ha affermato il cardinale in un’intervista concessa ad *ACI Stampa*.

La sua Chiesa locale è una Chiesa realmente cattolica (“Vale a dire universale. I cristiani sono tutti stranieri provenienti da più di 100 Paesi”); realmente ecumenica (“aperta e in relazione con tutte le altre comunità cristiane (ortodossi, anglicani, protestanti”); realmente samaritana (“aiuta chi ha bisogno, chi è vulnerabile”). Ma il card. López Romero ritiene che “sebbene abbiamo già fatto una parte del cammino, possiamo fare di più”.

“Per esempio, come vivere il dialogo islamo-cristiano dopo la visita del Papa, dopo *Fratelli Tutti*, dopo il Documento della Fraternità Universale firmato da Papa Francesco e dal Grande Imam al Tayyeb?” si è domandato.

Grazie alla visita del Papa, avvenuta a marzo 2019, la Chiesa in Marocco ha ricevuto grande visibilità. Oltre alla considerazione nazionale e internazionale e all’accresciuto riconoscimento delle autorità e del popolo marocchini, dopo quella visita “sono venuti sacerdoti da diverse diocesi, specialmente africane, e hanno installato nuove congregazioni religiose; abbiamo incrementato le attività pastorali e formative. Si è consolidato il lavoro della comunicazione nella sua dimensione digitale. E tutto questo durante 15 mesi pandemia”.

Ora questo nuovo sinodo, convocato ufficialmente lo scorso 23 maggio, Domenica di Pentecoste, intende rilanciare ulteriormente la missione della Chiesa in Marocco, perché “tutta la Chiesa locale deve chiedersi come vivere concretamente la sua missione, sia nel luogo dove si trova oggi che nel futuro”.

“Per vivere il dialogo quotidianamente, il cristiano deve sapersi e sentirsi come “sacramento dell’incontro” ha spiegato innanzitutto il porporato di origine spagnola.

In tal senso, ha poi chiarito, c’è una dimensione del dialogo islamo-cristiano, a cui “tutti possono e debbono partecipare. Si pratica e si vive nelle università, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, sui mezzi pubblici e di trasporto, nei quartieri poveri, nei club, nei centri culturali, sempre e in ogni modo. Questa dimensione basica del dialogo non esclude né toglie importanza alle altre. Per questo diamo anche valore al dialogo delle opere (impegno congiunto in favore delle grandi cause dell’umanità), e al dialogo teologico, che condivide la vita di fede, e al dialogo mistico della preghiera congiunta”.

“Il modello di dialogo che proponiamo e offriamo – ha infine concluso – non può essere altro che Dio stesso: pur essendo Dio, entra in dialogo di amore con l’umanità. E la Chiesa, nelle parole di Paolo VI, ‘si fa dialogo, si fa conversazione’”.

Fonte: ACI Stampa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13031-marocco-il-cardinale-salesiano-lopez-romero-invita-i-cristiani-ad-essere-sacramento-dell-incontro-con-i-vicini-musulmani
in data: 21/12/2025, 18:12

Myanmar – Le Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani, a quattro anni dal loro arrivo nel Paese

09 Giugno 2021



(ANS – Kalay)– Le Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (MSMHC, dall'inglese), 12° gruppo della Famiglia Salesiana, hanno fatto il loro ingresso in Myanmar 4 anni fa, nel luglio del 2017, stabilendosi sulle colline Chin su invito del Vescovo di Kalay, mons. Felix Lian Khen Thang. Le prime pioniere erano suor Julie Mate, suor Mary Niang e suor Simona Gualnam, che vennero accompagnate da suor Christine Mynsong, Consigliera Generale.

"Il nostro sogno in Myanmar è quello di educare, e testimoniare il Vangelo di Gesù Cristo a tutti. Il nostro carisma è pienamente orientato alla missione, con il *focus* sulla *missio ad gentes*. Ci sforziamo di vivere lo spirito salesiano di Don Bosco che influenza e permea tutta la nostra vita, sia la vita interiore, sia la nostra missione" spiegano le religiose.

Attualmente l'Istituto religioso delle MSMHC conta 6 suore in Myanmar, in due comunità. Dopo 4 anni in Myanmar, nello Stato di Chin, hanno individuato punti di forza e sfide della realtà cui Dio le ha chiamate.

"Ciò che ci ha sorpreso di più – raccontano le suore – è che la gente è genuina e autentica nel praticare la propria fede. I cattolici sono semplici e amichevoli nel loro approccio. La sfida che dobbiamo affrontare è la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13032-myanmar-le-suore-missionarie-di-maria-aiuto-dei-cristiani-a-quattro-anni-dal-loro-arrivo-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

mancanza di sostegno economico per il loro sostentamento. La maggior parte dei capifamiglia sono dipendenti dall'alcool e non si rendono conto dell'importanza dell'educazione; mentre le donne e i bambini sono vittime della povertà e della mancanza di educazione" aggiungono le suore.

Tante e differenziate le attività portate avanti dalle suore: "Dal convento di Santa Maria visitiamo 100 famiglie e le accompagniamo con la preghiera. Circa 150 bambini hanno accesso alla nostra scuola materna 'Ferrando' (dedicata al Fondatore delle MSMHC, il venerabile mons. Stefano Ferrando, SDB) e stiamo entrando sempre più in relazione con i loro genitori. Finora attraverso il 'trattamento Sujok' (un tipo di digitopressione) siamo in grado di raggiungere 1.900 pazienti. Ci stiamo anche occupando dell'educazione delle ragazze ospiti del convitto, promuovendo la loro salute e igiene, aiutandole nel perfezionamento dell'Inglese e nell'educazione morale" proseguono a descrivere.

La seconda casa delle MSMHC in Myanmar è il "Convento Ferrando" a Leitawhtan, Tedim. È stato inaugurato ufficialmente due anni fa, il 24 maggio 2019. Attorno vi sono appena 12 famiglie cattoliche, quindi le suore visitano anche le famiglie non cattoliche nei villaggi circostanti.

"Come suore missionarie partecipiamo ai servizi funebri e preghiamo per i malati, li visitiamo negli ospedali e nelle loro case. La nostra comunità è anche impegnata nell'insegnamento del catechismo ai bambini cattolici e aiuta nelle lezioni di inglese. Come membri della Famiglia Salesiana organizziamo anche un oratorio domenicale per circa 30 bambini. E coltiviamo il sogno di evangelizzare ed educare attraverso la scuola formale o informale, per occuparci di donne, ragazze e bambini, secondo le loro necessità" concludono le suore.

Le MSMHC sono il 12° gruppo ufficialmente riconosciuto della Famiglia Salesiana. Con 1.290 professe in 205 case e 87 novizie (dati aggiornati a gennaio 2021) sono la seconda Congregazione religiosa femminile più numerosa della Famiglia Salesiana, dopo le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Le MSMHC oggi sono presenti in: India, Myanmar, Hawaii (USA), Italia, Germania, Eswatini, Sudafrica, Lesotho, Mozambico ed Etiopia.

Maggiori informazioni sono disponibili sul loro sito web: http://www.msmhc.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13032-myanmar-le-suore-missionarie-di-maria-aiuto-dei-cristiani-a-quattro-anni-dal-loro-arrivo-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Cagliero 11” numero 150!

10 Giugno 2021



(ANS – Roma)– Durante la prima Consulta mondiale del Settore per le Missioni, nel Settembre 2008, si è sentito un forte bisogno di una maggior visibilità dell’animazione missionaria nella Congregazione Salesiana. Dopo lunghe discussioni su come promuovere l’animazione missionaria a livello di Congregazione, Don Václav Klement, allora Consigliere per le Missioni, propose un semplice bollettino mensile. Così, nel gennaio 2009 nacque il “Cagliero11”. “Cagliero” si riferisce al capo della prima spedizione missionaria, Don Giovanni Cagliero. Il numero ‘11’ richiama il giorno dell’invio della prima spedizione missionaria, l’11 Novembre 1875. Questo invito mensile a tutte le comunità salesiane del mondo ebbe tre obiettivi originali: contribuire alla visibilità delle missioni, far pregare per le missioni; e promuovere le nuove vocazioni missionarie.

I primi numeri avevano proprio lo scopo di vedere come i salesiani avrebbero reagito a questa nuova pubblicazione simultaneamente in cinque lingue. Il suo semplice formato A4 di 2 pagine lo ha reso da subito molto facile da leggere e da stampare per la bacheca della comunità, della scuola o della parrocchia. Inizialmente furono pubblicate riflessioni su Don Bosco e altri missionari salesiani. Ma non molto tempo dopo i missionari furono invitati a condividere le loro esperienze. Questa si è rivelata la parte più attraente e più letta del Cagliero11. Molte di queste storie sono state riprodotte in innumerevoli edizioni del Bollettino Salesiano.

Quanti salesiani, membri della Famiglia Salesiana e laici hanno scoperto la loro vocazione missionaria dopo aver letto la condivisione di un missionario nel Cagliero11! Una copia del Cagliero11 si trova spesso nella bacheca comunitaria di molte Ispettorie. Ora è tradotto in 20 lingue ogni mese, in un nuovo formato, ed è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13040-rmg-cagliero-11-numero-150
in data: 21/12/2025, 18:12

accompagnato da un *videoclip* di 1 minuto principalmente per i giovani: “CaglieroLIFE”.

Tuttavia, Cagliero 11 è solo una parte di altre iniziative per promuovere l’animazione missionaria. È collegato all’Intenzione Missionaria mensile e alla preghiera ogni 11 del mese, alla celebrazione annuale della Giornata Missionaria Salesiana, alla formazione dei gruppi missionari giovanili in ogni contesto locale e al Volontariato Missionario Salesiano come espressione missionaria della nostra pastorale in favore dei giovani adulti a livello ispettoriale.

L’animazione missionaria mira soprattutto a mantenere viva in ogni salesiano e in tutta la comunità educativa pastorale la passione e la gioia di far conoscere Gesù. Essa è sotto la cura del Delegato Ispettoriale per l’Animazione Missionaria (DIAM) che lavora in stretta collaborazione con i Delegati Ispettoriali per la Pastorale Giovanile, per la Comunicazione Sociale e per la Formazione. L’entusiasmo missionario attrae i giovani alla vita salesiana. Perciò, un’efficace animazione missionaria è intimamente legata all’animazione vocazionale.

Guardando indietro ai 150 numeri passati, possiamo solo ringraziare il Signore per questa semplice ma meravigliosa ispirazione del Cagliero 11. Siamo ugualmente stimolati a mantenere vivo lo spirito missionario di Don Bosco con entusiasmo, creatività e in uno spirito di comunione e collaborazione con tutti gli altri settori dell’Ispettoria.

Per festeggiare questa ricorrenza è stato realizzato un breve video che si può trovare sul canale YouTube del Settore per le Missioni Salesiane.

Don Alfred Maravilla,

Consigliere Generale per le Missioni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13040-rmg-cagliero-11-numero-150
in data: 21/12/2025, 18:12

Togo – Formare i giovani perché possano conseguire un lavoro dignitoso

10 Giugno 2021



(ANS – Kara) – L'ONG salesiana spagnola "Bosco Global", con il sostegno del Comune di Malaga, ha iniziato un progetto a Kara che dà assistenza e formazione per il loro futuro a 183 giovani a rischio di esclusione sociale.

Il lavoro di Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice in Togo risale a quasi mezzo secolo fa. Sin da allora i religiosi della Famiglia Salesiana si sono impegnati a formare migliaia di bambini e giovani, la maggior parte dei quali sono a rischio di emarginazione, per offrire loro e alle loro famiglie un futuro migliore.

Un chiaro esempio di tutto questo è il progetto che "Bosco Global", con il sostegno del Comune di Malaga, ha avviato dall'inizio dell'anno a Kara presso il Centro di Educazione e Formazione "Foyer Jean XXIII" delle FMA.

Tale progetto mira ad offrire opportunità ai giovani attraverso la formazione e l'accompagnamento verso un lavoro dignitoso. Nel concreto, cerca di formare i giovani, la maggior parte dei quali ha abbandonato la scuola, attraverso corsi e laboratori di Cucina-Pasticceria e Taglio e Cucito.

Una volta ultimati i corsi i ragazzi e le ragazze che ne beneficiano, di varie religioni, etnie e nazionalità, riceveranno un diploma riconosciuto dallo Stato che li potrà agevolare nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13042-togo-formare-i-giovani-perche-possano-conseguire-un-lavoro-dignitoso
in data: 21/12/2025, 18:12

Inoltre, questa azione mira a far conoscere e valorizzare positivamente la formazione del Centro da parte della gioventù locale. Il progetto cerca di adattare la sua offerta formativa alle necessità degli studenti e al mondo del lavoro, migliorando le attrezzature dei laboratori di sartoria, cucina e per parrucchieri e, allo stesso tempo, creando un'équipe che favorisca l'inserimento lavorativo degli studenti del centro nelle aziende, attraverso *stage* e tirocini.

A Kara, un gran numero di giovani non ha accesso alla scuola e la disoccupazione giovanile è molto elevata. La maggior parte dei giovani ha lavori non qualificati e condizioni di lavoro molto precarie, il che indebolisce ulteriormente questo segmento della società e lo rende ancora più vulnerabile.

Le realtà socio-culturali, unite alle difficoltà economiche di tante famiglie nel garantire gli studi di base ai loro figli, rendono difficile il proseguimento degli studi, soprattutto per le ragazze. Per questo motivo l'iniziativa portata avanti dall'ONG salesiana è un'opportunità sena precedenti, per tanti ragazzi e ragazze, di avere una formazione professionale accreditata che gli possa permette poi di integrarsi nel mondo professionale in condizioni dignitose.

Fonte: Bosco Global

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13042-togo-formare-i-giovani-perche-possano-conseguire-un-lavoro-dignitoso
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – L'opera "Don Bosco" a Legazpi diventa un modello di sviluppo per la gioventù degli ambienti rurali

10 Giugno 2021



(ANS – Legazpi)– Nelle Filippine l'età media degli agricoltori è di 57 anni. I giovani dotati di una solida preparazione agricola, pertanto, possono davvero fare la differenza. Inoltre, entrambe le Ispettorie salesiane filippine, del Nord e del Sud, (FIN e FIS) nel 2001 hanno compiuto un'opzione preferenziale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13043-filippine-l-opera-don-bosco-a-legazpi-diventa-un-modello-di-sviluppo-per-la-gioventu-degli-ambienti-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

nell'accompagnamento dei giovani delle aree rurali. E l'opera "Don Bosco" a Legazpi, nella regione di Bicol, una delle più povere delle Filippine, è diventata una sede naturale per realizzare quest'indirizzo. Ecco come si è arrivati, nel 2017, alla nascita del "Bosconian Young Farmers Club" (BYFC), un club agricolo di giovani exallievi di Don Bosco.

Dal 2001 diverse centinaia di giovani hanno ricevuto nella struttura salesiana una buona preparazione tecnico-professionale nel settore dell'agricoltura naturale, in modo da avere la capacità di diventare attori chiave nello sviluppo rurale. Oggi, come risultato di quella formazione, i volontari del BYFC possono offrire: una Cooperativa Giovanile che sostiene e accompagna iniziative agro-imprenditoriali e promuove l'agricoltura naturale su base familiare, la riduzione dell'Impronta Ecologica delle attività salesiane e un Agriturismo Giovanile, in collaborazione con la Fattoria Giovanile "Colle Don Bosco" di Legazpi.

Dopo una prima fase di avviamento tra il 2017-2019, il periodo di pandemia ha motivato i volontari del DBYC ad approfittare della situazione per affinare la formazione in tema di meccanica agricola e di imprenditoria, e hanno strutturato il BYFC come organizzazione.

Così a luglio scorso, grazie all'intervento di professionisti del settore, i primi 10 volontari hanno ricevuto un orientamento sul possibile ruolo del BYFC per l'agricoltura giovanile e sul regolamento del club. Quella giornata venne solennizzata dalla Messa comunitaria presieduta dall'allora Direttore dell'opera, don Ronilo Javines, anche Delegato per l'Emarginazione e Disagio nell'équipe di Pastorale Giovanile.

Il club vede gli exallievi salesiani come protagonisti e animatori di quest'iniziativa di imprenditorialità agricola, tanto particolare quanto necessaria per la realtà economica e giovanile del luogo.

Nel febbraio scorso, inoltre, si è realizzato un primo incontro con una funzionaria bancaria per discutere la possibilità di beneficiare il BYFC con degli incentivi per le promettenti*start-up* e così favorirne la crescita e lo sviluppo

Attualmente il BYFC conta 10 membri e 5 membri onorari, tutti animati da don Javines.

"Questo piccolo, ma molto significativo seme, potrebbe portare molti frutti e ispirare altri salesiani ed exallievi in tante realtà agricole a seguire questo cammino!" hanno commentato i responsabili delle iniziative ambientali salesiane nella Regione Asia Est-Oceania.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook del DBYC

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13043-filippine-l-opera-don-bosco-a-legazpi-diventa-un-modello-di-sviluppo-per-la-gioventu-degli-ambienti-rurali
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro dei Coordinatori Regionali di Comunicazione Sociale

17 Giugno 2021



(ANS – Roma)– I Coordinatori Regionali della Comunicazione Sociale salesiana si sono radunati ieri, 16 giugno 2021, in modalità digitale, con il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale (CS), don Gildasio Mendes, e alcuni nuovi membri del medesimo Dicastero. Il principale tema affrontato durante la riunione ha riguardato la valutazione dei progressi realizzati in ogni Regione in vista del lancio della "Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale" (SSCS); ma c'è stato tempo anche per confrontarsi su altri temi e organizzare adeguatamente il calendario degli impegni di CS in ogni regione.

All'appuntamento hanno preso parte i Coordinatori Regionali: don Ernest Rosario (Asia Sud), don Peter Chinh (Asia Est - Oceania), don Rigobert Fumtchum (Africa - Madagascar), don James Gardner (Europa Centro e Nord), don João Carlos (Brasile) e Zaida Navarrete (resto d'America).

In apertura dell'incontro don Gildásio Mendes ha presentato a tutti i partecipanti i due suoi nuovi collaboratori, entrati a far parte del Dicastero dallo scorso 1° giugno: don Harris Pakkam, neo-Direttore dell'Agenzia iNfo Salesiana; e don Ricardo Campoli, che sta curando delle ricerche negli ambiti delle reti sociali e delle case editrici salesiane.

Successivamente è stato rivisto e approvato il calendario degli appuntamenti del Settore della Comunicazione Sociale salesiana per il secondo semestre del 2021.

Ogni Coordinatore regionale ha poi avuto modo di presentare le modalità e le specifiche del proprio programma della SSCS – dato che la SSCS prevede un livello comune a tutti e una parte specifica elaborata

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13091-rmg-incontro-dei-coordinatori-regionali-di-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

sulla base delle diverse esigenze e realtà delle varie Regioni salesiane. In tal modo si è già avuta una prima catalogazione dei temi, dei tempi, delle date, dei docenti…

Un altro argomento all'ordine del giorno è stato lo studio della proposta di istituire la Giornata Salesiana Mondiale della Comunicazione.

Poi don Mendes ha anche illustrato come stia procedendo il cammino di approfondimento formativo sul tema dei discepoli di Emmaus, un percorso che il Consigliere per la Comunicazione Sociale intende sviluppare per mettere in luce la "Dimensione Biblica" della Comunicazione. "Leggere la comunicazione nella prospettiva di Emmaus" è l'obiettivo prefissato e su cui si sta lavorando.

Infine, don Campoli ha specificato di voler elaborare dei questionari e sondaggi per valutare lo stato dell'arte delle realtà delle reti sociali e case editrici salesiane.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13091-rmg-incontro-dei-coordinatori-regionali-di-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – L'UDB inaugura nuove strutture per migliorare i corsi di riabilitazione fisica e potenziare la ricerca

17 Giugno 2021



(ANS – Soyapango)– L'"Universidad Don Bosco" (UDB) di El Salvador ha recentemente inaugurato delle nuove strutture della Facoltà di Scienze della Riabilitazione, nell'ambito del progetto "Walking Anew!" (*Camminare di nuovo!*). L'intenzione è quella di contribuire a rivoluzionare il campo delle scienze della riabilitazione, rafforzando le competenze della prossima generazione di professionisti così come lo sviluppo di tecniche innovative che innalzino gli standard del trattamento delle persone con disabilità fisiche, nel Paese e in tutta l'America Latina.

La costruzione di questo nuovo edificio risponde a uno dei quattro obiettivi che compongono il progetto, che prevede anche un Centro di Ricerca Applicata che permetta lo scambio di informazioni con i professionisti del settore, a livello internazionale, così come un laboratorio di podologia e un altro per altre pratiche specialistiche.

Con la costruzione di questo nuovo edificio l'UDB compie un importante passo in avanti, diventando la prima università in El Salvador con un edificio costruito secondo i parametri LEED (*Leadership in Energy & Environmental Design* – All'avanguardia nella progettazione ambientale ed energetica), un paradigma fondato sull'adozione di aspetti legati all'efficienza energetica, l'uso di energie alternative, il miglioramento della qualità ambientale interna, l'efficienza nel consumo idrico, lo sviluppo sostenibile degli spazi disponibili del terreno e la scelta di materiali ecologici.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13092-el-salvador-l-udb-inaugura-nuove-strutture-per-migliorare-i-corsi-di-riabilitazione-fisica-e-potenziare-la-ricerca
in data: 21/12/2025, 18:12

Un'altra fase contemplerà l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica dei laboratori di ortesi e protesi già esistenti, così come il laboratorio di analisi del movimento e della camminata. Allo stesso modo, il Centro di Ricerca Applicata sarà dotato della tecnologia necessaria per lo scambio di conoscenze ed esperienze con specifici centri di riabilitazione fisica e accademica individuati negli Stati Uniti e nell'America Latina.

Il progetto è stato sviluppato insieme a "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, e poi presentato all'Agenzia Statunitense per lo Sviluppo Internazionale (USAID, in inglese) e al suo ufficio Scuole e Ospedali d'America all'Estero (ASHA), che ha approvato il progetto e stanziato i fondi per la sua esecuzione – a cui comunque ha contribuito in misura importante anche la stessa UDB.

In questo 2021 l'"Universidad Don Bosco" celebra 25 anni di formazione di professionisti in ortesi e protesi. In questo quarto di secolo ha formato 492 professionisti nazionali provenienti anche da tutta l'America Latina, dall'Angola e dalla regione balcanica, attraverso i corsi di Baccalaureato, Tecnico e di Laurea in Ortesi e Protesi, offerti sia in presenza, sia a distanza.

I suoi exallievi oggi lavorano e sono apprezzati in El Salvador e in tutto il mondo.

Erika Vanessa Méndez

Fonte: Bolettino Salesiano del Centro America

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13092-el-salvador-l-udb-inaugura-nuove-strutture-per-migliorare-i-corsi-di-riabilitazione-fisica-e-potenziare-la-ricerca
in data: 21/12/2025, 18:12

Mozambico – Acqua pulita all'Istituto Superiore "Dom Bosco" di Maputo

17 Giugno 2021



(ANS – Maputo)– Allievi e personale dell'Istituto Superiore "Dom Bosco" di Maputo, in Mozambico, grazie al sostegno dell'iniziativa "Acqua Pulita" di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti, potranno avere accesso ad acqua pulita e sicura. Il progetto, ancora in fase di completamento, intanto ha già fornito l'opera di un nuovo pozzo e di un serbatoio idrico, con un sistema di distribuzione che beneficerà l'intero complesso salesiano, che ospita, oltre l'istituto, anche la Sede della Visitatoria "Maria Ausiliatrice" del Mozambico. In totale si calcola che saranno oltre 700 i beneficiari diretti, cui vanno aggiunte altre 200 famiglie della comunità locale che pure potranno accedere alla nuova fonte d'acqua.

L'Istituto Superiore "Dom Bosco" è un istituto dedicato alla formazione dei docenti delle scuole tecniche e professionali. L'istituzione conta circa 600 studenti e offre corsi nelle discipline alberghiere e del turismo, meccanica ed elettricità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e scienze dell'amministrazione; a accanto ad esso sorge la Sede della Visitatoria.

La costruzione del nuovo pozzo e del serbatoio sono diventati necessari a causa dell'alto costo dell'acqua fornita dal gestore della rete idrica nazionale, oltre al fatto che le forniture spesso sono carenti e che in passato si sono registrate diverse restrizioni e interruzioni nell'approvvigionamento, durate fino ad una settimana – il che ha creato evidentemente delle situazioni estremamente difficili da gestire per un'istituzione educativa con centinaia di allievi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13093-mozambico-acqua-pulita-all-istituto-superiore-dom-bosco-di-maputo
in data: 21/12/2025, 18:12

Il progetto idrico salesiano, invece, garantirà alla comunità salesiana l'accesso alla fornitura d'acqua di cui ha bisogno, manterrà bassi i costi e assicurerà la qualità dell'acqua fornita al personale e agli allievi.

Attualmente il progetto ha completato la prima fase. Ulteriori finanziamenti sono necessari per una pompa elettrica, la centralina di gestione e altre attività di completamento del sistema.

"'Salesian Missions' ha fatto dei progetti per l'accesso all'acqua potabile una sua priorità, a favore della salute e della sicurezza di coloro che serviamo – ha commentato don Gus Baek, Responsabile della Procura Missionaria –. Migliorare l'accesso all'acqua pulita assicura che insegnanti e studenti lavorino e imparino in un ambiente che promuove una corretta igiene e riduce il numero di malattie trasmesse dall'acqua, evitando così anche di perdere preziosi giorni di lezione".

I salesiani sono presenti in Mozambico da 110 anni, impegnati ad offrire programmi di educazione e sviluppo sociale per i giovani poveri. Ex colonia portoghese, indipendente dal 1975, il Paese ha vissuto una guerra civile di 15 anni (1977-1992), che ha lasciato circa 60.000 giovani con poche prospettive di lavoro, poca formazione e la guerra come loro unica "formazione". Negli ultimi anni il Mozambico ha fatto grandi passi avanti nello sviluppo, ma ancora quasi la metà della popolazione vive sotto la soglia di povertà, soprattutto nelle aree rurali.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13093-mozambico-acqua-pulita-all-istituto-superiore-dom-bosco-di-maputo
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Pubblicata la ricerca “Catechisti oggi in Italia”

17 Giugno 2021



(ANS – Roma) – “Formano un movimento consistente, sono consapevoli dell’importanza del proprio ruolo nelle comunità cristiane, vedono nella testimonianza lo strumento migliore per educare, chiedono una formazione di qualità, per la maggior parte sono donne ma cresce la presenza maschile”. Sono alcuni dei dati che emergono dall’indagine sui catechisti promossa dall’Istituto di Catechetica dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma presentati alcuni giorni fa presso l’UPS alla presenza di mons. Valentino Bulgarelli, Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana e Direttore dell’Ufficio Catechistico Nazionale.

La ricerca “Catechisti oggi in Italia”, realizzata in piena pandemia, conferma alcune tendenze rilevate in altre indagini precedenti e mette in luce nuove criticità per questo settore vitale della chiesa italiana. Soprattutto alla luce del Motu Proprio “Antiquum misterium” con cui il Papa ha istituito il ministero laicale di catechista, nel segno di una valorizzazione del ruolo dei laici nella comunità.

“È netto il rifiuto di un’idea di catechesi vista come trasmissione di nozioni da apprendere e come percorso finalizzato alla sola ricezione dei sacramenti. La catechesi, piuttosto, è intesa come una realtà dinamica, nella logica della formazione permanente alla vita cristiana, che ha lo scopo primario di mettere le persone in relazione con Gesù Cristo e favorire un’esistenza coerentemente ispirata ai valori evangelici” si afferma nel comunicato di presentazione.

L’indagine sui catechisti promossa dall’Istituto di Catechetica dell’Università Pontificia Salesiana di Roma segue a distanza di oltre 15 anni l’ultima ricerca di settore. Una delle più importanti novità è la scelta del “Mixed Method” come metodologia di riferimento. Questa tipologia di analisi prevede due distinti momenti: una fase qualitativa, basata su interviste e *focus group* mirati, da cui derivare le ipotesi su cui fondare la seconda fase,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13095-italia-pubblicata-la-ricerca-catechisti-oggi-in-italia
in data: 21/12/2025, 18:12

quantitativa, realizzata tramite un questionario.

È la prima volta che il metodo si applica al campione dei catechisti italiani e il cambio di prospettiva è di grande portata: “Nel nostro caso sono proprio i catechisti italiani che prendono direttamente la parola; più che essere oggetto di definizioni da parte dei ricercatori sono essi stessi coautori nella ricerca dei significati dei loro racconti”, così il pensiero del salesiano don Antonino Romano, ideatore del progetto d’indagine.

Dai dati della ricerca emerge che si è di fronte a un momento ecclesiale numericamente consistente, con una tendenza all’innalzamento dell’età sempre più accentuata, cosa che rispecchia in qualche modo l’invecchiamento della popolazione che frequenta le nostre parrocchie. 50 anni è l’età media degli intervistati (la fascia più consistente tra i 41-60 anni); sotto i 40 anni si trova il 33,5% del campione maschile e il 16% di quello femminile. Il livello culturale è elevato (il 79,9% del campione è diplomato o laureato) mentre è piuttosto basso in proporzione il numero di persone che possiedono un titolo di studio ecclesiale “professionalizzante”. Quasi la metà del campione (47,3%) dichiara di essere catechista da più di 12 anni e il 19,3% svolge questo servizio da 7 a 12 anni. Le *new entry* non sono costituite solo da giovani reclute, ma riguardano persone più adulte in età.

L’attività catechistica principale rimane quella della preparazione ai sacramenti (41,2% con fanciulli della scuola primaria; 24,1% con preadolescenti della scuola media; 7,4% con adolescenti; 4,7% con persone che si preparano al matrimonio). Solo il 3,9% si rivolge agli adulti in genere e il 6,1% ha come interlocutori appartenenti a comunità, associazioni, movimenti.

Sempre dalla ricerca si evince che gli intervistati manifestano un rifiuto netto di un’idea di catechesi vista come trasmissione di nozioni da apprendere e come percorso finalizzato alla sola ricezione dei sacramenti. La catechesi, piuttosto, è intesa come una realtà dinamica, nella logica della formazione permanente alla vita cristiana, che ha lo scopo primario di mettere le persone in relazione con Gesù Cristo e favorire un’esistenza coerentemente ispirata ai valori evangelici. Si ritiene che la significatività della catechesi nell’attuale società della comunicazione sia possibile a patto che si rinnovi “profondamente nel linguaggio che utilizza” (48,6%); curi “maggiormente la preparazione dei catechisti” (43,8%); si aggiorni nei contenuti che trasmette (15,4%).

La ricerca indica che traspare l’esigenza di un ripensamento dei percorsi di educazione alla fede. Tra le esigenze più sentite l’attenzione da dedicare ai giovani e agli adulti; la piena valorizzazione delle famiglie e una migliore collaborazione con le varie agenzie educative presenti sul territorio; la necessità di una più solida competenza nell’utilizzo delle reti sociali. Gli intervistati indicano tre ambiti su cui concentrare gli sforzi per renderla significativa nell’attuale società della comunicazione: il profondo rinnovamento del linguaggio, la cura della preparazione dei catechisti, l’aggiornamento dei contenuti che trasmette.

Le motivazioni che sono ritenute alla base della scelta di diventare catechista sono diverse: la più condivisa si riferisce alla “missione evangelizzatrice di ogni cristiano” (84%); seguono “la pluralità di esperienze di fede”; il “desiderio di insegnare la fede”; “una richiesta del parroco”; “una vocazione ecclesiale particolare”. Le ultime due motivazioni sono “la necessità di lavorare in gruppo” (33,8) e il “bisogno di autorealizzarsi” (14,2%).

Tra le aspettative dei catechisti verso le proprie comunità, quasi all’unanimità, sono ritenuti sempre importanti “la collaborazione delle famiglie” (99,5%) e “il sostegno del parroco” (99,2%).

Un’area del questionario mirava a far riflettere gli intervistati sull’importanza e il valore del linguaggio nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13095-italia-pubblicata-la-ricerca-catechisti-oggi-in-italia
in data: 21/12/2025, 18:12

catechesi: il 65,1% dei catechisti intervistati afferma che “vivere coerentemente la propria fede” è l’espressione che esprime meglio il significato di “comunicare il messaggio cristiano”.

Fonte: ACI Stampa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13095-italia-pubblicata-la-ricerca-catechisti-oggi-in-italia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Corso di formazione e accompagnamento per Ispettori di recente nomina

18 Giugno 2021



(ANS – Roma)– Si chiude domani, 19 giugno, una nuova edizione del Corso per Ispettori di recente nomina, la seconda che ha luogo con il Consiglio Generale eletto dal Capitolo Generale 28° e la seconda anche che si è riusciti a realizzare dall'inizio della pandemia. Dallo scorso 6 giugno sette Ispettori stanno condividendo le loro giornate con il Rettor Maggiore e i suoi primi collaboratori, mentre conoscono nel dettaglio la tabella di marcia e gli orientamenti della Congregazione e presentano al Consiglio Generale la realtà delle loro circoscrizioni.

Al Corso, coordinato dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, prendono parte:

- Don José Pastor Ramírez, Ispettore delle Antille (ANT);
- Don Giovanni D'Andrea, Ispettore dell'Italia-Sicilia (ISI);
- Don Sigfried Kettner, Ispettore dell'Austria (AUS);
- Don Leonardo Mancini, Superiore della Circoscrizione speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP);
- Don Melchor Trinidad, Ispettore degli Stati Uniti Ovest (SUO);
- Don Mychajlo Czaban, Superiore della Visitatoria dell'Ucraina (UKR);
- Don Peter Timko, Ispettore della Slovacchia (SLK).

Rispetto al Corso per Ispettori dello scorso marzo questa nuova edizione vede un piccolo aumento nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13100-rmg-corso-di-formazione-e-accompagnamento-per-ispettori-di-recente-nomina
in data: 21/12/2025, 18:12

partecipazione – sono riusciti a raggiungere Roma, tra le numerose difficoltà ai viaggi di questo periodo, sette Ispettori invece di sei – e un aumento più significativo nella composizione geografica: non più solo Ispettori di Paesi dell'Unione Europea, ma anche dell'area europea extra-Schengen e anche dal continente americano.

Gli elementi giuridici rilevanti nell'esercizio dell'incarico di governo, così come le caratteristiche del compito di animazione, nonché i riferimenti fondamentali per l'identità e la disciplina religiosa restano, come di consueto, i cardini dei lavori assembleari del gruppo di Ispettori. Mentre i colloqui individuali, con il Rettor Maggiore e gli altri Consiglieri di Settore permettono la condivisione di obiettivi e progetti, favoriscono l'adozione di uno sguardo più ampio sulle realtà della Congregazione e alimentano il clima di fraternità.

La condizione di relativo regresso dei contagi di Covid-19 in Italia permette a quest'edizione del corso anche delle prime "uscite": poche, vicine – dentro Roma – e sempre nella massima sicurezza, ma di indubbio valore. Proprio oggi, infatti, gli Ispettori possono visitare e conoscere la realtà dell'Università Pontificia Salesiana, la sua ampia e moderna biblioteca, e anche le significative realtà di ricerca salesiana dell'Istituto Storico Salesiano (ISS) e dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA); e nel pomeriggio, quasi come traguardo spirituale dell'intero percorso, gli Ispettori vivono un momento di pellegrinaggio, preghiera e raccoglimento presso le Catacombe di San Callisto.

Sempre nel percorso di un graduale ritorno alla normalità, dal prossimo settembre si prevede anche di riprendere, in quel di Torino, i corsi di formazione e accompagnamento rivolti dal Rettor Maggiore e il suo Consiglio agli Ispettori giunti a metà del loro mandato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13100-rmg-corso-di-formazione-e-accompagnamento-per-ispettori-di-recente-nomina
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – “Siamo tutti sulla stessa barca”. La Famiglia Salesiana unita aiuta chi soffre a causa di Covid-19

18 Giugno 2021



(ANS – Bangkok)– La pandemia di Covid-19 in Thailandia si fa ancora sentire, e non solo a Bangkok, la capitale. Dalle statistiche giornaliere che vengono rilasciate, ogni giorno si registrano ancora tra i 2.300 e i 3.000 nuovi contagi. Recenti indagini hanno riportato di persone che hanno contratto il coronavirus nelle grandi fabbriche, in molte province, specialmente in quella di Phetchaburi. Circa 3.000 persone sono risultate positive ai tamponi per Covid-19, su 5.000 lavoratori, per lo più provenienti da Paesi vicini. Il virus si è diffuso nei villaggi adiacenti. Il governo ha fatto molti sforzi per portare i vaccini alla gente, ma in percentuale i numeri non sono alti. C’è bisogno di più tempo.

Oltre a questo, a causa della situazione di instabilità che persiste in Myanmar, alcuni cittadini birmani, specialmente lungo le zone di confine, sono scappati dal loro Paese per rifugiarsi in Thailandia. E hanno sperimentato gravi difficoltà.

Davanti a queste situazioni, la Famiglia Salesiana della Thailandia non poteva restare ferma a guardare: ha cercato di raggiungere queste persone bisognose nel miglior modo possibile.

Ieri, giovedì 17 giugno 2021, don Aaron Alcoseba, Vicario dell’Ispettore, insieme ai membri della Famiglia Salesiana della Thailandia – composta da Salesiani (SDB), Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Salesiani Cooperatori (ASC), Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), Suore Ancelle del Cuore Immacolato di Maria (SIHM), le Figlie della Regalità di Maria (DQM), le Suore della Regalità di Maria (SQM) e gli Exallievi di Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13101-thailandia-siamo-tutti-sulla-stessa-barca-la-famiglia-salesiana-unita-aiuta-chi-soffre-a-causa-di-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco (EXDB) – hanno lavorato come un'unica squadra per portare soccorso alle persone colpite

Si sono radunati, nel rispetto delle misure di sicurezza, presso la sede dell'Ispettoria salesiana a Bangkok e hanno preparato 500 sacchi di cibo per i poveri residenti nel comune di Khao Yoi, nella Provincia di Phetchaburi, e nel comune di Banpong, Provincia di Ratchaburi; e altre 100 borse di cibo per i rifugiati del Myanmar che vivono lungo il confine della Provincia di Kanchanaburi.

L'attività è stata organizzata e coordinata dall'Ufficio Pianificazione e Sviluppo (PDO) dell'Ispettoria salesiana, nell'ambito del progetto "We Are In The Same Boat" (*Siamo tutti sulla stessa barca*). Nell'occasione, un grande ringraziamento è stato rivolto a P. Sarawin Phatsrirueang, Vicedirettore del Centro di Sviluppo Sociale della Diocesi di Ratchaburi, per aver ricevuto questi sacchi di alimenti da distribuire alle persone infettate dal Covid-19, e al signor Surasit Jit-uthat, dell'Ufficio Cattolico per il Soccorso d'Emergenza e i Rifugiati (COERR, in inglese) di Kanchanaburi, per aver portato le borse di cibo da consegnare ai rifugiati.

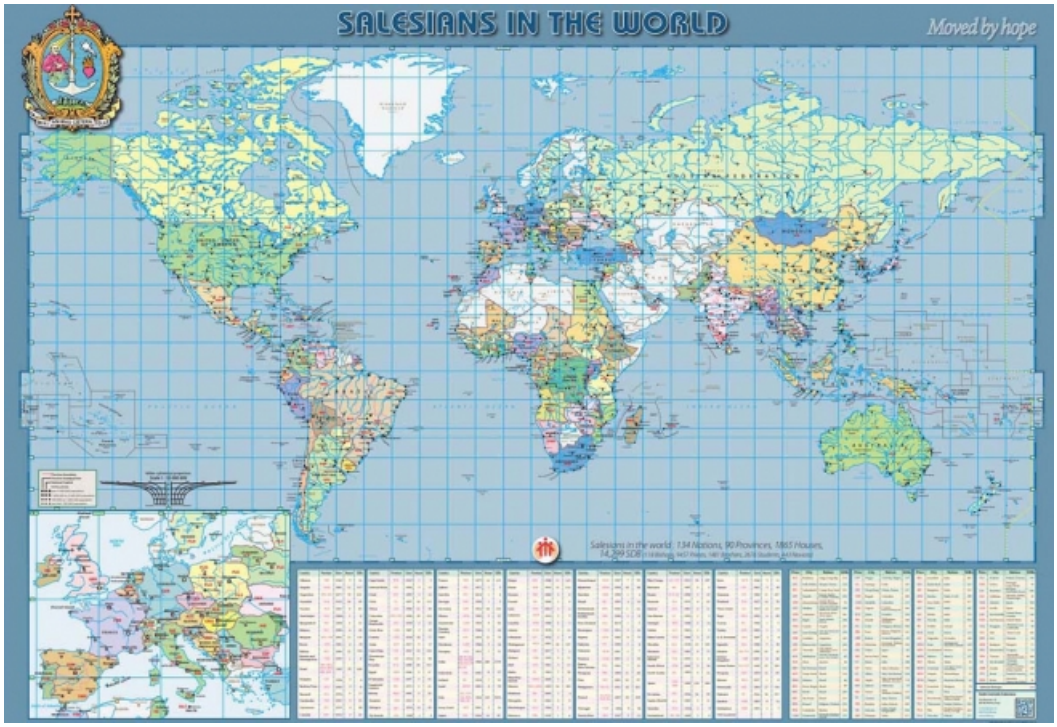
"Poiché le aree colpite dalla pandemia di Covid-19 sono state messe in *lockdown*, e il luogo dei rifugiati era difficile da raggiungere, portare i beni direttamente ai destinatari era per noi impossibile. Grazie al 'Centro Diocesano di Azione Sociale' di Ratchaburi (DISAC) e al COERR di Kanchanaburi per aver fatto da 'ponte umano' e consegnato le donazioni di cibo a chi sta soffrendo" hanno affermato i membri della Famiglia Salesiana thailandese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13101-thailandia-siamo-tutti-sulla-stessa-barca-la-famiglia-salesiana-unita-aiuta-chi-soffre-a-causa-di-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13101-thailandia-siamo-tutti-sulla-stessa-barca-la-famiglia-salesiana-unita-aiuta-chi-soffre-a-causa-di-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Mossi dalla speranza”: la presentazione della Mappa Salesiana 2021

25 Giugno 2021



(ANS – Roma) – Come da tradizione, anche quest’anno si è rinnovato il lavoro di produzione della Mappa Salesiana, presentata dal Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes. La mappa, sottolinea lo stesso don Mendes, è formata prima di tutto dai salesiani di tutto il mondo, individui consacrati a Dio e al servizio dei giovani.

Scrive don Mendes:

I Salesiani in tutto il mondo insieme formano una mappa di individui consacrati a Dio, che vivono in comunità in comunione e al servizio dei giovani, specialmente dei più poveri.

Attualmente ci sono 14.299 salesiani in 134 nazioni, con 90 Circoscrizioni e 1865 Case. Si tratta di un vasto movimento salesiano, di notevole energia pastorale, che si può incontrare nei vari e diversi continenti, nelle culture e società, impegnato ad educare evangelizzando e ad evangelizzare educando.

Sin dai tempi di San Giovanni Bosco, padre e maestro dei giovani, fondatore dei Salesiani, la Congregazione Salesiana è il lievito del Vangelo nelle società, il sale che dà sapore all’educazione nella Chiesa, la luce che guida i giovani nel nome di Gesù Cristo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13140-rmg-mossi-dalla-speranza-la-presentazione-della-mappa-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

Sulla mappa vediamo lo stemma della Congregazione Salesiana, che riporta la frase: da mihi animas caetera tolle. Questa è la missione che ogni salesiano porta con sé quale parte della sua vita e del suo sogno: amare i giovani, camminare con loro nella fede, educarli alla vita, perché accettino la loro vocazione ad essere persone umanamente e spiritualmente preparate ad essere protagoniste di un mondo più giusto, fraterno, impegnate per la vita, l'ecologia integrale e la pace.

Il decimo successore di Don Bosco, Don Ángel Fernandez Artime, ci invita ad un cammino mosso dalla speranza in un mondo che ha davanti a sé grandi sfide sociali, economiche, sanitarie, politiche e religiose. Siamo noi che costruiremo questa mappa della speranza, attraverso tanto entusiasmo, lavoro, dedizione e gioia come educatori dei giovani, e speranza per tutta l'umanità.

In molti dei suoi sogni, Don Bosco vide i Salesiani aprire case in varie parti del mondo. Sognava e lavorava tanto, fiducioso che i salesiani potessero sempre mettere la loro vita al servizio dei giovani, per la loro realizzazione e felicità.

Noi facciamo parte di questa mappa, iniziata da Don Bosco. Oggi, con il nostro lavoro e la nostra testimonianza, abbiamo costruito la mappa del presente e camminiamo verso il futuro con speranza e gioia!

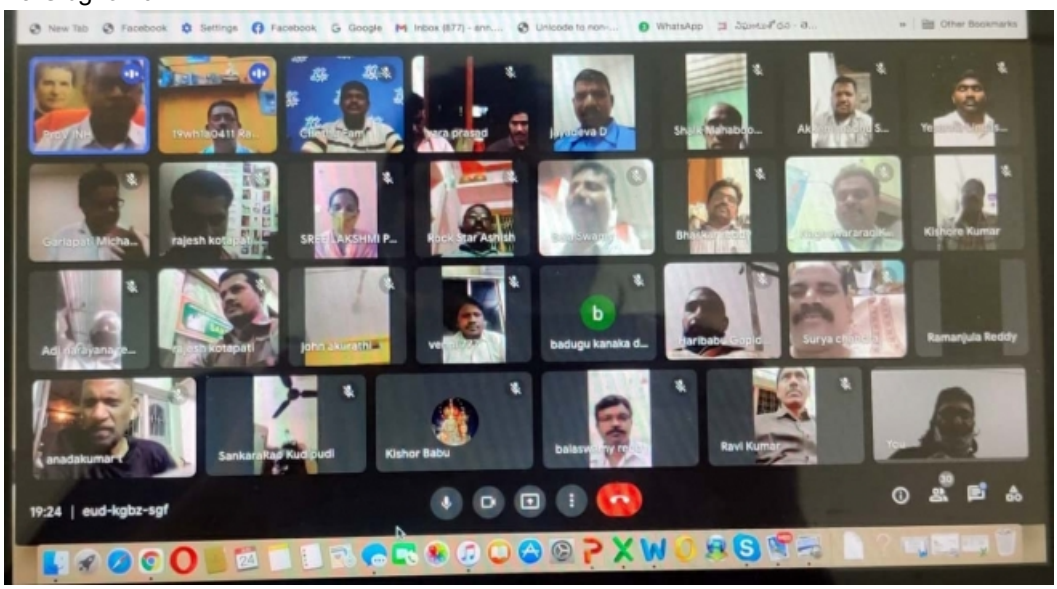
Maria Ausiliatrice, che ha sempre ispirato Don Bosco, ci guidi nella costruzione di questa nuova grande mappa della Congregazione Salesiana!

La mappa è disponibile in diversi formati sul sito sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13140-rmg-mossi-dalla-speranza-la-presentazione-della-mappa-salesiana-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'Ispettoria salesiana "San Giuseppe" di Hyderabad adotta orfani del Covid

25 Giugno 2021



(ANS – Hyderabad) – Gli Exallievi di Don Bosco di tutto il mondo hanno celebrato il loro 150° anniversario il 24 giugno 2020. Tuttavia, l'Ispettoria salesiana "San Giuseppe" di India-Hyderabad ha celebrato l'evento, che segna il completamento dell'anniversario degli Exallievi, con un incontro virtuale che si è svolto ieri, 24 giugno 2021, giorno della festa onomastica di Don Bosco.

Don Garlapati Michael Kishore, delegato ispettoriale degli Exallievi, ha innanzitutto ringraziato don Thathireddy Vijaya Bhaska, Superiore dell'Ispettoria INH. Dopo i saluti iniziali è stato dato il via alle celebrazioni. Erano presenti rappresentanti di nove unità di Exallievi, provenienti dagli Stati di Telangana, Andhra Pradesh e Sud Odisha, per un totale di 42 partecipanti.

Nel corso dell'incontro virtuale sono state illustrate brevemente le opere portate avanti dai Salesiani in questi mesi segnati dalla pandemia. Gli Exallievi hanno presentato alcune delle attività svolte in questo periodo, come il servizio di ambulanza messo a disposizione dal gruppo degli exallievi dell'istituto Don Bosco di Mangalagiri, le borse di studio offerte agli studenti poveri a Patsala Tadaiparru e gli aiuti per il sostentamento a Ravulapalem.

Inoltre, gli Exallievi hanno accolto l'idea di adottare 15 bambini rimasti orfani a causa della pandemia di Covid-19. Sono previsti aiuti finanziari in particolare per tutti quei minori che, durante la seconda ondata di pandemia, hanno perso genitori, tutori legali o genitori adottivi.

L'Ispettore ha colto l'occasione per ricordare le origini degli Exallievi. Nel 1870, Carlo Gastini e i suoi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13141-india-l-ispettoria-salesiana-san-giuseppe-di-hyderabad-adotta-orfani-del-covid
in data: 21/12/2025, 18:12

compagni si recarono a Valdocco per ringraziare Don Bosco, nel giorno del suo onomastico. Immediatamente, Don Bosco li invitò a stare con lui, come parte della Famiglia Salesiana. Disse loro che la prima responsabilità di un Exallievo è quella di prendersi cura della propria famiglia. Oggi, di fronte all'emergenza, sono chiamati ad aiutare questi bambini orfani.

Don Garlapati Michael Kishore ha messo poi in evidenza come, 150 anni dopo, si possano ancora vedere e vivere i sogni di Don Bosco e ha espresso l'augurio che gli Exallievi possano continuare sempre ad arricchire la Famiglia Salesiana.

Infine, il sig. Pamisetty Balaswamy, segretario provinciale della Federazione Nazionale Indiana degli Exallievi di Don Bosco, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno reso possibili queste celebrazioni virtuali. L'incontro si è concluso con un momento di convivialità e con la benedizione conclusiva da parte dell'Ispettore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13141-india-l-ispettoria-salesiana-san-giuseppe-di-hyderabad-adotta-orfani-del-covid
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG - Festa del Rettor Maggiore

25 Giugno 2021



(ANS – Roma) -Come ogni anno così anche ieri, 24 Giugno, la congregazione salesiana ha festeggiato la figura del Rettore Maggiore, Successore e Continuatore della persona di Don Bosco. Con la partecipazione dei confratelli di RMG, la festa si è svolta alla Sede Centrale dopo la santa messa nella basilica, seguita dalle felicitazioni e momenti di fraternità.

Questa festa, nata nell'oratorio di Valdocco nel 1855, è una tradizione che si ripete ininterrottamente ogni anno, ed è l'espressione di un vivo spirito di famiglia. Fin da quei primi anni i Salesiani, allievi ed ex allievi, si radunavano intorno a Don Bosco per festeggiare il suo onomastico, per esprimere l'affetto, la riconoscenza e la fedeltà al loro padre comune da parte dei suoi figli amati.

Questa giornata del 24 giugno è anche l'occasione per le comunità di RMG per festeggiare i confratelli giubilari. Quest'anno abbiamo festeggiato il 25° dell'ordinazione presbiterale di d. Stefano Vanoli e d. Joshtrom Kureethadam, e il 25° della professione religiosa di d. Pavel Ženíšek, e di sour Maria Mercedes Guaita e suor Maria José Rey Merodio, suore secolari «Misioneras de Cristo Resucitado» di Buenos Aires, che operano a Sacro Cuore, in particolare a servizio dei migranti e rifugiati.

La solenne messa nella basilica ha visto la partecipazione di tutti i confratelli, con una rappresentanza dei giovani, di membri di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana e la presenza di mons. Alberto Lorenzelli, vescovo in Cile, a Roma in questi giorni. Il Rettor Maggiore don Angel, nella sua omelia ha ribadito che, come per Giovanni Battista, anche per noi Dio interviene e opera meraviglie, nonostante le nostre possibili sterilità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13142-rmg-festa-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Come Giovanni Battista e come Don Bosco ai suoi tempi con i suoi ragazzi, anche noi dobbiamo toccare la vita di ciascuno nel profondo, lasciare sempre una impronta di bene in chi incontriamo. Come Giovanni Battista e come Don Bosco dobbiamo essere precursori di Gesù, dando frutti abbondanti alla sua sequela, generando figli e figlie attraverso la preghiera, il servizio, l'amore e il dono di sé.

Dopo la messa il vicario del Rettore Maggiore, Don Stefano Martoglio, con gli auguri e le felicitazioni, ha sottolineato come in don Angel brillino le doti di intuito e coraggio e ha rimarcato che il Rettor Maggiore sta guidando la congregazione con tanto ottimismo e fiducia. Come gli ex allievi avevano donato a don Bosco due cuori d'argento, simbolo della loro riconoscenza, così anche oggi noi tutti offriamo al nostro Rettore Maggiore di tutto cuore la conferma della nostra fedeltà, collaborazione, affetto e preghiera.

Don Angel ah espresso la sua sincera riconoscenza verso tutti i presenti e coloro che in vario modo hanno espresso la loro vicinanza a lui nel giorno onomastico di Don Bosco e si è congratulato con gli altri festeggiati. È seguita una bella foto di gruppo.

Il cortile del Sacro Cuore vivacemente addobbato è stato rallegrato da canti, musica, giochi e dalla cena all’aperto: una festa molto sentita e partecipata, caratterizzata dal clima familiare e dalla attiva partecipazione di tutti, a partire dai membri del Consiglio, membri di un coro di prima classe per l’occasione.

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13142-rmg-festa-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13142-rmg-festa-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13142-rmg-festa-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13142-rmg-festa-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I giovani scoprono un nuovo modo di comunicare: codici digitali, il linguaggio dell’arte, la logica dei giochi

28 Giugno 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13154-rmg-i-giovani-scoprono-un-nuovo-modo-di-comunicare-codici-digitali-il-linguaggio-dell-arte-la-logica-dei-giochi
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) – Cari amici! Chiedo a due adolescenti quali attività online preferiscono. Rispondono immediatamente: ascoltare musica, parlare con gli amici e giocare. Arte, interattività e giochi! Alcune delle tante attività che fanno parte delle 24 ore della generazione digitale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13154-rmg-i-giovani-scoprono-un-nuovo-modo-di-comunicare-codici-digitali-il-linguaggio-dell-arte-la-logica-dei-giochi
in data: 21/12/2025, 18:12

Un bambino di 9 anni tiene in mano un cellulare, fissa lo schermo, riconosce immediatamente i simboli delle applicazioni. Muove rapidamente le mani, tocca il logo dell'applicazione, si muove, cerca l'interattività. Chiama suo padre e iniziano a giocare. I giochi fanno parte dell'esercizio mentale e sociale delle nuove generazioni. I giochi facilitano l'interattività. Sono associati alle dinamiche del cervello umano. Il cervello ha la sua logica, il suo modo di riconoscere e codificare i simboli e generare un linguaggio cognitivo ed emotivo.

Un adolescente di 12 anni scatta una foto di una partita di calcio, la modifica, ci mette un titolo, inserisce un sottofondo musicale, la invia a centinaia di amici in rete. Loro mettono "mi piace" alla foto, la condividono, la "socializzano". Il mondo interattivo offre opportunità di creazione e partecipazione attiva.

Un diciassettenne fa parte di un gruppo musicale. Suona la chitarra insieme ad altri musicisti. Compongono alcune canzoni, fanno arrangiamenti, cantano, registrano e le condividono su Internet e sulle reti sociali. Arti come la musica, la danza, il teatro, la poesia e la pittura fanno parte della grammatica giovanile di oggi.

I bambini e i giovani comunicano attraverso i loro codici digitali associati alle arti. La musica ha il suo codice, il suo linguaggio e le sue dinamiche, che favoriscono l'espressione dei sentimenti e delle idee delle persone. Il teatro ha la sua logica, i suoi passi, i ritmi degli attori, i tempi e i momenti di interattività e di collaborazione nel lavoro di gruppo.

Tutte le arti sono linguaggi e grammatiche che permettono alle persone di esprimere ciò che hanno dentro e la loro visione del mondo. Inoltre, le arti facilitano l'immersione dell'individuo nell'universo della bellezza, dell'immaginazione creativa, del coinvolgimento attivo e della gioia di creare e condividere.

Evangelizzare l'*habitat* digitale richiede uno sguardo molto attento alla forza delle arti e al modo in cui i giovani organizzano ed esprimono i loro valori e il loro impegno verso gli altri e verso i loro gruppi e comunità. Quando un gruppo giovanile fa un'esperienza di preghiera liturgica, di impegno comunitario e di servizio agli altri, ed esprime questo impegno attraverso l'arte, questo gruppo fa risuonare la sua voce con originalità e un *appeal* comunicativo nelle reti sociali e su Internet. L'arte diventa così un canale comunicativo per esprimere la vita dei giovani in modo attraente e creativo.

Il gioco si sta espandendo sempre di più. I giochi educativi fanno parte delle relazioni umane: stare insieme, creare sfide, incoraggiare la discussione educativa, esprimere sentimenti, stare con gli altri. I giochi toccano l'immaginazione e i sentimenti. Coinvolgono e creano reti di relazioni umane. Favoriscono i momenti di donazione di sé e di collaborazione.

Come parte della sua inventiva educativa, Don Bosco fece uso delle arti, specialmente della musica e del teatro, per educare i suoi giovani a Valdocco. Sapeva, per esperienza, che le arti e lo sport favoriscono lo sviluppo umano, aprono i giovani alla creatività, facilitano le relazioni umane e contribuiscono significativamente alla vita educativa e spirituale.

Educare ed evangelizzare l'*habitat* digitale attraverso le arti e i giochi è una grande opportunità per tutti noi che crediamo nella gioventù!

Don Gildasio Mendes

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13154-rmg-i-giovani-scoprono-un-nuovo-modo-di-comunicare-codici-digitali-il-linguaggio-dell-arte-la-logica-dei-giochi
in data: 21/12/2025, 18:12

Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13154-rmg-i-giovani-scoprono-un-nuovo-modo-di-comunicare-codici-digitali-il-linguaggio-dell-arte-la-logica-dei-giochi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Ministro del Turismo di Malta in visita dal Rettor Maggiore

28 Giugno 2021



(ANS – Roma) – Mercoledì 23 giugno 2021, il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, ha ricevuto presso la Sede Centrale Salesiana a Roma una delegazione maltese, composta dal Ministro per il Turismo on. Clayton Bartolo, dal dott. Frank Zammit, Ambasciatore di Malta presso la Santa Sede, dal Segretario Generale del Ministero del Turismo, dott. Ronald Mizzi, e dal Capo Gabinetto.

Con l'occasione il Ministro ha voluto omaggiare il Rettor Maggiore con un volume sull'arte sacra a Malta, dal titolo *Faith, Tradition, Glory. Religious Tourism elements in Malta* curato da Joseph Fava e Frank Zammit. All'incontro hanno partecipato anche il sig. Jean Paul Muller, SDB, Economo Generale della Congregazione Salesiana, e don Giuseppe Costa, Segretario-Portavoce del Rettor Maggiore.

Durante il cordiale incontro, durato oltre un'ora, il Ministro maltese ha voluto ricordare il grande impegno che i salesiani hanno a Malta a servizio dei giovani ed ha anche espresso la sua volontà di intensificare lo sviluppo del turismo scolastico e religioso giovanile.

Il Rettor Maggiore, da parte sua, ringraziando per la visita e l'omaggio, ha incoraggiato tale impegno, invitando anche il Ministro a visitare la nuova Casa Museo Don Bosco di Valdocco, a Torino, ed offrendo anche l'opportunità di una mostra sul turismo religioso maltese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13155-rmg-il-ministro-del-turismo-di-malta-in-visita-dal-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

L’Economo Generale, in tal senso, ha anche proposto uno sviluppo di iniziative fra le scuole salesiane ed i gruppi giovanili che si occupano di turismo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13155-rmg-il-ministro-del-turismo-di-malta-in-visita-dal-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Il “Green Club” dei salesiani per affrontare la crisi rurale

28 Giugno 2021



(ANS – Muhazi) – I salesiani dell’Ispettoria Africa Grandi Laghi sono impegnati su progetti innovativi sul duplice fronte della difesa dell’ambiente e dell’utilizzo delle nuove tecnologie e perseguono modelli virtuosi di utilizzo delle più moderne conoscenze scientifiche per compiere un deciso balzo verso un futuro sostenibile.

Il lago Muhazi, in Rwanda, è una risorsa importante per l’agricoltura, la pesca, e l’alimentazione umana. Inoltre, le colline verdeggianti e le capacità produttive dell’agricoltura, unite a una pulizia dei luoghi pubblici che fa dire a molti di trovarsi in una “Svizzera africana”, costituendo un’interessante attrattiva turistica.

Tuttavia, i fenomeni legati ai cambiamenti climatici, gli squilibri e lo sfruttamento intensivo del terreno costituiscono problemi importanti. “Iniziamo a sperimentare le conseguenze dei cicli stagionali modificati. L’erba si secca e non siamo in grado di nutrire il bestiame; le persone piantano i raccolti e lo trovano secco, il che porta al declino dei raccolti. Quando parliamo di cambiamento climatico, noi come responsabili dell’alimentazione del bestiame lo capiamo molto bene” racconta Pierre Uwizeyimana, responsabile dell’alimentazione del bestiame presso il “Centro Don Bosco” a Muhazi.

Deogratias Kabukuru, agricoltore di Gikomero, che si affaccia sul lago Muhazi, aggiunge: “Un tempo usavamo la nostra terra in modo da favorire il sistema di rotazione delle colture. Ora non è possibile a causa del fatto che la piccola porzione che abbiamo non può essere lasciata improduttiva per un anno. Coltiviamo sempre la stessa terra senza sosta, e questo porta alla perdita di fertilità del suolo che diminuisce i raccolti”.

Presso il Centro di Formazione Professionale e Tecnica Don Bosco Muhazi, la sensibilità alle questioni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13156-rwanda-il-green-club-dei-salesiani-per-affrontare-la-crisi-rurale
in data: 21/12/2025, 18:12

ambientali ha portato a costituire un “Green Club” che ha funzioni di sensibilizzazione e di azione per la difesa e il potenziamento del territorio. Jean Claude Ndahayo, responsabile dell’associazione, spiega: ‘**Stiamo svolgendo una serie di attività tra cui proteggere gli alberi nel centro, piantare nuovi alberi, rimuovere i rifiuti** che possono danneggiare il lago Muhazi. Inoltre, c’è un piano per avviare un vivaio di alberi da cui possiamo ottenere alberi e distribuirli alle comunità locali sulla collina di Gikomero. Ovviamente gli alberi da frutto sono i più favorevoli qui e in tal caso possiamo combattere la fame e la malnutrizione tra le persone qui”.

Chantal Musabyimana, membro del “Green Club” di Muhazi spiega: “Vedo che il raccolto è diminuito rispetto al passato, quando le nostre famiglie ricevevano facilmente fertilizzanti organici. Per fertilizzare la terra era sufficiente il letame proveniente dagli allevatori”. Ma la risposta non può essere data dai concimi industriali, perché, testimonia Deogratias Kabukuru, l’uso di pesticidi ha alterato l’ambiente, danneggiano l’ecostistema.

“Prima di tutto, le persone hanno bisogno di essere istruite su come usare la terra con saggezza e di essere guidate su come conservarla” conclude Pierre Uwizeyimana, del “Centro Don Bosco” di Muhazi.

Ulteriori informazioni sono disponibili su: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13156-rwanda-il-green-club-dei-salesiani-per-affrontare-la-crisi-rurale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Convegno sulle povertà educative e apertura della casa-famiglia per minori: “Casa Gio”

06 Luglio 2021



(ANS – Foggia)– Nella realtà di Foggia – che secondo l’ultima classifica stilata dal quotidiano *Il Sole 24 Ore* risulta essere la peggiore città d’Italia per il benessere dei bambini – i salesiani sono presenti con un’opera che include una parrocchia, l’oratorio e l’associazione “Sacro Cuore”; e che a breve ospiterà anche una casa-famiglia. Proprio a motivo dell’apertura di questa nuova struttura pensata in favore dei minori più svantaggiati, venerdì 16 luglio è in programma un convegno dal titolo: “Povertà educativa minorile: riflessioni ed esperienze”; e il giorno successivo sarà direttamente il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, accompagnato dal Consigliere per la Regione Mediterranea, don Juan Carlos Pérez Godoy, a visitare e benedire la nuova casa-famiglia, denominata “Casa Gio”.

Nel suo lavoro con i giovani più bisognosi Don Bosco si accorse che “tra i giovani se ne trovarono di quelli talmente poveri ed abbandonati che per loro riusciva inutile qualsiasi sollecitudine senza un sito dove poter essere provveduti di alloggio, vitto e vestito”. Per questo i salesiani di Foggia, mossi dal desiderio di accogliere, educare e avere cura nello stile ereditato dal loro fondatore, si sono impegnati con grandi sforzi per ottenere una “Comunità Famiglia” in grado di accogliere i minori in difficoltà. E ora il loro sogno sta finalmente diventando realtà.

Nel quartiere di Candelaro, tra i più carenti di opportunità educative della città, si cercherà di dare di più a chi dalla vita ha avuto di meno. La futura “casa” sarà un piccolo villaggio solidale in cui l’educazione, l’amore e la condivisione saranno il collante delle giornate. La casa-famiglia sarà gestita dall’associazione salesiana “Piccoli Passi Grandi Sogni aps” che in Puglia è presente con altre tre comunità per minori – a Bari, Cisternino e Corigliano D’Otranto – e che nel meridione italiano anima anche altre quattro strutture: a Caserta, Napoli e, due, a Torre Annunziata.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13210-italia-convegno-sulle-poverta-educative-e-apertura-della-casa-famiglia-per-minori-casa-gio
in data: 21/12/2025, 18:12

Prima dell'apertura di "Casa Gio", al mattino di venerdì 16 luglio, avrà luogo presso i salesiani di Foggia un convegno sulla povertà educativa, che sarà introdotto da don Gino Cella, Direttore della casa di Foggia, e che vedrà intervenire anche l'arcivescovo di Foggia-Bovino, mons. Vincenzo Pelvi; il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano; il Prefetto della città, Carmine Esposito; il Commissario Straordinario di Foggia, Marilisa Magno; il Presidente di Salesiani per il Sociale APS, don Francesco Preite; e altre autorità civili e del Terzo Settore. Le conclusioni saranno affidate a don Angelo Santorsola, Superiore dell'Ispettoria dell'Italia Meridionale (IME). In quell'occasione ai partecipanti sarà data anche l'opportunità di visitare in anteprima la "Casa Gio".

"'Gio' come amava firmarsi il fondatore dei salesiani Giovanni Bosco; e 'Gio' sta anche come casa dei giovani. Una Comunità che accoglierà in maniera residenziale 10 adolescenti feriti dai vissuti familiari, ragazzi che hanno bisogno di un recupero educativo, ma anche ragazzi stranieri non accompagnati. La presenza della Comunità sarà anche occasione per il territorio di incontro, confronto su proposte sociali e culturali. Un presidio ulteriore di legalità" ha spiegato don Antonio Carbone, Presidente dell'associazione "Piccoli passi grandi sogni".

Sabato 17 luglio, poi, sarà nientemeno che il X Successore di Don Bosco, Don Á.F. Artime, a presiedere una solenne celebrazione eucaristica e alla benedizione della nuova casa-famiglia, accompagnato dal Consigliere per la Regione Mediterranea, don Pérez Godoy.

"Casa Gio" è stata resa possibile grazie al sostegno diretto della Sede Centrale Salesiana, a quello di tanti benefattori, della Fondazione DON BOSCO NEL MONDO, di "Salesiani per il Sociale APS", e ad un contributo pubblico della Regione Puglia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13210-italia-convegno-sulle-poverta-educative-e-apertura-della-casa-famiglia-per-minori-casa-gio
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Centrafricana – Il valore delle borse di studio in un Paese poverissimo

06 Luglio 2021



(ANS – Bangui) – La Repubblica Centrafricana è uno dei Paesi più poveri del continente africano – nonostante sia molto ricca di risorse come uranio, oro e diamanti – ed è anche molto instabile politicamente, a causa di regimi, guerre civili e colpi di stato succedutisi negli ultimi 20 anni. Secondo le Nazioni Unite, 2,8 milioni di persone, cioè circa la metà della popolazione complessiva, dipendono dagli aiuti umanitari e migliaia di persone sono sfollate, costrette ad abbandonare le proprie case a causa dei numerosi conflitti interni. Il tasso di mortalità infantile è tra i più alti al mondo e le cause più comuni sono patologie come malaria, diarrea, infezioni respiratorie e acuta malnutrizione.

I salesiani, sempre al fianco dei più poveri, degli ultimi, dei più vulnerabili, non potevano non essere presenti in Repubblica Centrafricana. E infatti vi animano tre missioni – due a Bangui, nelle zone periferiche della città, a Damala e Galbadja, e una a 435 km dalla capitale, a Bouar – e si occupano principalmente di istruzione, formazione e accoglienza.

Nelle missioni di Galbadja e Gamala sono presenti con un centro giovanile, una casa-famiglia e un oratorio, oltre alle strutture scolastiche: un liceo, una scuola professionale, le elementari e l'asilo.

Un importante sostengo ad una popolazione così stremata, a decine e decine di minori svantaggiati, è il progetto di adozione a distanza portato avanti dai Figli di Don Bosco.

I bambini che rientrano nel progetto di adozione a distanza hanno un'età compresa tra i sette e gli otto anni. Sono bambini come Anne Laure, bimba di 7 anni, che frequenta la scuola elementare "San Giovanni Bosco" di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13211-repubblica-centrafricana-il-valore-delle-borse-di-studio-in-un-paese-poverissimo
in data: 21/12/2025, 18:12

Galabadja: i suoi giovani genitori facevano fatica a sostenere le spese scolastiche, la madre non ha un lavoro e il padre è uno studente. Per questo i salesiani, comprese le difficoltà, hanno trovato subito un'alternativa per coprire le tasse per l'anno in corso: includerla nel progetto per le borse di studio.

Adottare un bambino della Repubblica Centrafricana significa dare speranza e futuro in un paese dove di futuro non si parla quasi mai, significa aiutare una famiglia e garantire tasse scolastiche, accessori per la scuola, cure mediche e cibo.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13211-repubblica-centrafricana-il-valore-delle-borse-di-studio-in-un-paese-poverissimo
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – I salesiani inaugurano un nuovo “Centro Specialistico della Salute” ad Araçatuba

06 Luglio 2021



(ANS –Araçatuba) – Grazie alla collaborazione tra il Comune di Araçatuba e la Facoltà di Medicina dell’università salesiana “UniSALESIANO”, la città può giovarsi ora di un nuovo Centro Specialistico della Salute, denominato “Auxilium”.

Diverse autorità religiose, politici e professionisti hanno preso parte all’evento dell’inaugurazione, avvenuta lo scorso 16 giugno nel rispetto delle norme di sicurezza dovute alla pandemia e trasmessa anche sui canali del comune sulle reti sociali.

“Possa questo luogo essere fonte di benedizione per molte persone e possa esprimere, in questo modo, gli sforzi in favore del bene comune” ha manifestato nell’occasione il vescovo di Araçatuba, mons. Sérgio Krzywy, prima di procedere alla benedizione dei locali. Mentre il Segretario per la Sanità di Araçatuba, Carmem Guariente, ha ringraziato i salesiani per la proficua collaborazione, iniziata nel 2017, e ha assicurato che “questa è la prima di molte che verranno”.

Anche don Ricardo Carlos, Superiore dell’Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG) e Cancelliere dell’UniSALESIANO, ha sottolineato l’importanza della collaborazione con il Comune di Araçatuba: “La società ha bisogno di guardare a questi buoni esempi. Mi congratulo con tutte le persone coinvolte che, di fatto, hanno contribuito affinché questo centro potesse rinascere. Che ci siano molte altre iniziative come questa e che la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13212-brasile-i-salesiani-inaugurano-un-nuovo-centro-specialistico-della-salute-ad-aracatuba
in data: 21/12/2025, 18:12

nostra società ne sia la grande beneficiaria".

Infine, anche il sindaco di Araçatuba, Dilador Borges, ha affermato che "quest'intesa con UniSALESIANO porterà molti frutti. Avremo molti professionisti della salute che passeranno di qui e ricorderanno l'istituto che li ha formati".

L'accordo tra l'università salesiana e il comune di Araçatuba, infatti, ha previsto la ristrutturazione, a partire dallo scorso settembre, dell'ex pronto soccorso comunale, situato nel quartiere di Santana, mettendo poi a disposizione il centro per la formazione pratica degli studenti del corso di medicina di UniSALESIANO.

La struttura dell'"Auxilium" centralizzerà i servizi specialistici ambulatoriali del Sistema Unico Sanitario, per garantire un'assistenza sanitaria efficiente, sistematizzata, ma sempre centrata sul paziente.

L'ambulatorio vedrà medici specializzati in cardiologia, urologia, otorinolaringoiatria, ortopedia, angiologia, oltre a un team multidisciplinare composto da professionisti nelle aree di fisioterapia, infermieristica, nutrizione e servizio sociale.

Ci saranno anche programmi per curare i pazienti con il morbo di Hansen e quelli sottoposti a stomia e un ambulatorio di ginecologia attrezzato per tutte le analisi e gli interventi chirurgici minori.

Presso la nuova struttura troveranno spazio anche il Centro di Riferimento per la Salute dei Lavoratori, che fornisce assistenza medica e infermieristica rivolto al commercio, alle imprese e all'industria; e delle nuove attrezzature dedicate alla fisioterapia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13212-brasile-i-salesiani-inaugurano-un-nuovo-centro-specialistico-della-salute-ad-aracatuba
in data: 21/12/2025, 18:12

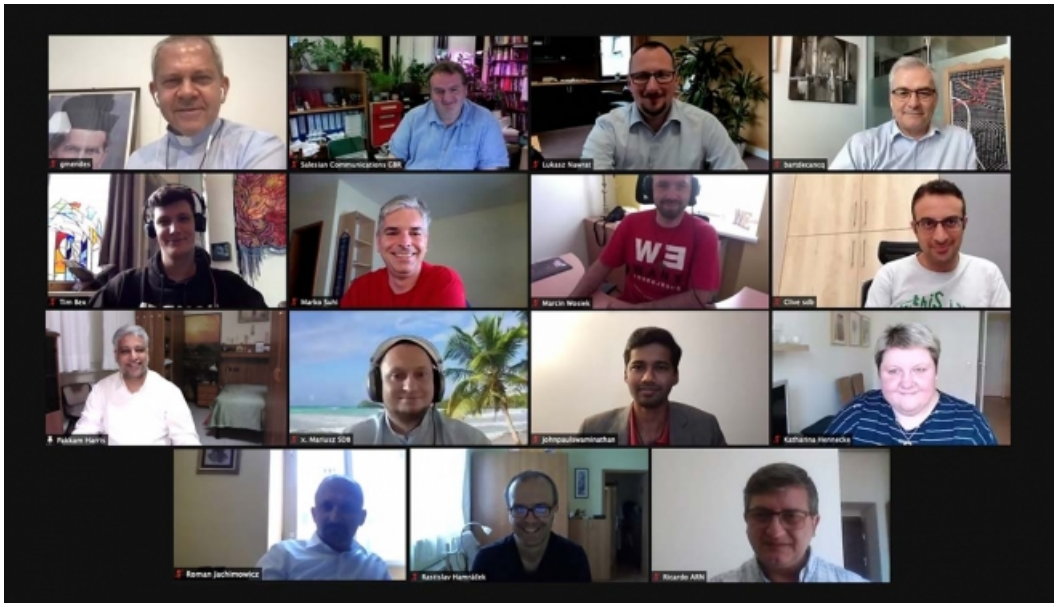
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13212-brasile-i-salesiani-inaugurano-un-nuovo-centro-specialistico-della-salute-ad-aracatuba
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13212-brasile-i-salesiani-inaugurano-un-nuovo-centro-specialistico-della-salute-ad-aracatuba
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Riunione dei Delegati di Comunicazione Sociale della Regione Europa Centro e Nord

07 Luglio 2021



(ANS - Roma)– I Delegati di Comunicazione Sociale della Regione salesiana Europa Centro e Nord si sono incontrati ieri, 6 luglio, in modalità digitale, per pianificare le attività nella Regione e fare il punto sulla situazione e le sfide da affrontare nella missione della comunicazione. L'incontro ha radunato attorno a don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale (CS), e a don Roman Jachimowicz, Consigliere Regionale per l'Europa Centro e Nord, i Delegati di CS di Francia e Belgio Sud, Gran Bretagna, Malta, Germania, Austria, Croazia, Slovenia, Slovacchia, Polonia, Belgio Nord, insieme ad altri membri del Dicastero di CS, ovvero don Ricardo Campoli e don Harris Pakkam.

Dopo il video di preghiera iniziale e le parole di benvenuto di don Gildasio, e una breve presentazione di ciascuno dei partecipanti, la prima parte dei lavori è stata dedicata al ringraziamento a don Bob Gardner, Delegato di CS dell'Ispettoria della Gran Bretagna, che negli ultimi anni ha svolto anche il ruolo di Coordinatore regionale di CS. Al suo posto ora succede don Mariuz Jawny, Delegato di CS dell'Ispettoria di Polonia-Wroclaw (PLO). Quindi don Mendes ha ringraziato tutti i delegati per il loro lavoro, e ha espresso la sua vera preoccupazione di assistere e guidare ognuno di loro nella loro missione. Da parte sua don Jachimowicz ha apprezzato il lavoro svolto da parte di tutti i Delegati, ha evidenziato l'ampio uso delle piattaforme online e ha esortato tutti a padroneggiare quelle risorse, al servizio nella missione della comunicazione salesiana.

Sono stati poi affrontati i programmi comuni previsti per il secondo semestre del 2021. Don Mendes ha fatto una breve panoramica della Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale, spiegando come i temi scelti mirano a realizzare i piani della Congregazione e del Dicastero di CS, tenendo conto delle necessità di ogni regione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13218-rmg-riunione-dei-delegati-di-comunicazione-sociale-della-regione-europa-centro-e-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Ha anche menzionato come le altre regioni abbiano già pianificato i loro programmi, e ha affermato che i programmi comuni offerti dal centro saranno una buona base per tutti i partecipanti. Ha invitato tutti i membri a partecipare attivamente agli appuntamenti della Scuola e ha affermato che ci potrà essere molta flessibilità nella scelta dei temi, dei relatori, della durata del corso…

Ad ogni modo, la prima fase del programma prevede:

- Dimensione Biblica della Comunicazione - leggere la comunicazione nella prospettiva di Emmaus - D. Gildásio Mendes - Consigliere Generale per la Comunicazione – Roma.
- Dimensione sinodale della comunicazione - D. Harris Pakkam - Membro del Settore della Comunicazione, Roma.
- Dimensione Salesiana della Comunicazione - D. Ricardo Campoli - Membro del Settore Comunicazione, Roma
- Dimensione Istituzionale della Comunicazione - Dr. Fabrizio Vignati - Laico collaboratore della Circoscrizione Salesiana di Piemonte e Valle d'Aosta (ICP).
- Dimensione della Comunicazione e Pastorale Giovanile - D. Miguel Angel García Morcuende - Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Don Jawny ha poi coordinato la seconda parte della riunione, durante la quale sono stati suggeriti i seguenti temi per la seconda fase della Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale:

1. Cercare la verità attraverso i media (riconoscere e combattere le fake news).
2. Problemi e sfide relative alla sicurezza su Internet.
3. Come utilizzare efficacemente gli strumenti disponibili per il nostro apostolato attraverso la comunicazione online?
4. Comunicazione e intervento in caso di crisi.
5. Comprendere l'identità istituzionale della Congregazione e il *marketing* e la *promozione/pubblicità* nello stile salesiano.
6. Unità ed efficacia del Lavoro Pastorale a favore dei giovani negli ambienti secolari.
7. Comprensione e padronanza degli strumenti di Google e delle applicazioni pratiche per la CS.

I delegati hanno convenuto che i programmi formativi potrebbero essere programmati su base mensile, con sessioni di due ore, e che si potrebbe anche offrire la traduzione simultanea per coloro che non possono capire l'inglese. P. Jawny ha concluso che i temi verranno presentati e si potranno anche dare suggerimenti sui relatori.

L'incontro è stato ritenuto da tutti una buona occasione di interazione, che ha fornito utili approfondimenti sul contesto e sulle sfide affrontate da ciascun Delegato, e su come il lavoro in rete e la buona formazione possano consentire di comunicare sempre più efficacemente.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13218-rmg-riunione-dei-delegati-di-comunicazione-sociale-della-regione-europa-centro-e-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Uruguay – Inaugurato un dormitorio per senzatetto nell'istituto salesiano "Pio IX" di Montevideo

07 Luglio 2021



(ANS – Montevideo)– È stato inaugurato ieri, lunedì 6 luglio, nei locali dell'istituto salesiano "Pio IX" di Villa Colón, a Montevideo, un dormitorio per ospitare durante le notti invernali le persone che vivono in strada. È il primo dormitorio ad essere aperto come risultato del coordinamento del Ministero dello Sviluppo Sociale (MIDES) con un'organizzazione della società civile, "La olla de Villa Colón", iniziativa del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) di Villa Colón.

Il dormitorio inaugurato ieri ha come target principale le persone che sono senza casa e che per diverse circostanze non vogliono entrare in altri centri più strutturati. "È una proposta intermedia tra lo stare totalmente all'aperto e quei rifugi che ospitano i senzatetto, ma che per accedervi devi soddisfare certe condizioni che molte di queste persone non sono disposte ad accettare: per esempio, entrare senza animali domestici, certe condizioni igieniche…" ha spiegato Juan José Malvárez, exallievo salesiano, oggi funzionario della Direzione Nazionale di Protezione Sociale del MIDES.

Questa iniziativa prevede la collaborazione "con organizzazioni che conoscono le persone che vivono in strada, con le quali hanno un legame di fiducia: per questo sono pronte ad accettare di passare la notte in questi dormitori – prosegue il signor Malvárez –. **C'è una componente relazionale che fa la differenza**. **Questo è un modo in cui la società civile e lo Stato possono e devono lavorare insieme**".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13219-uruguay-inaugurato-un-dormitorio-per-senzatetto-nell-istituto-salesiano-pio-ix-di-montevideo
in data: 21/12/2025, 18:12

“La Olla de Villa Colón” è un’iniziativa sorta cinque anni fa da un gruppo di giovani dell’MGS di Villa Colón, formatasi allo scopo di aiutare i senzatetto dei quartieri di Colón e Villa Colón. Sin dall’inizio, ogni venerdì sera da marzo a dicembre, i suoi membri preparano un buon piatto di cibo sostanzioso, e vanno ad incontrare chi vive per strada. Il cibo, però, è solo un pretesto: serve per costruire dei legami e per essere in grado di ascoltarli, accompagnarli, ricordargli la loro dignità, e dare loro, man a mano, tutto l’aiuto di cui hanno bisogno. Quest’anno, per esempio, con la collaborazione del MIDES hanno aiutato i senzatetto a vaccinarsi contro Covid-19 e hanno favorito altri incontri più regolari, di socialità, come guardare insieme le partite della Nazionale e condividere un pasto insieme, anche per prepararli a questa nuova proposta.

All’inaugurazione di ieri hanno partecipato don Alfonso Bauer, Ispettore dei Salesiani in Uruguay, la deputata Fernanda Araújo, funzionari del MIDES, i giovani de “La Olla de Villa Colón” e i salesiani della “comunità Pio IX”.

“Da quando si è parlato della possibilità di intraprendere questo progetto, lo abbiamo affrontato con grande entusiasmo perché abbiamo sempre voluto poter fare di più che dare un piatto di cibo alle persone che vivono per strada. Le nostre risorse sono sempre state limitate e il fatto che ci abbiano dato questa possibilità apre senza dubbio un nuovo orizzonte e ci aiuta a realizzare un sogno”, ha detto Juan Pablo Paipó, uno dei giovani che fanno parte de “La olla de Villa Colón”.

Il giovane ha anche spiegato che “la proposta è sorta due mesi fa e ci siamo incontrati per analizzare dove e come implementarla, con paura e incertezza, ma sostenuti da una grande volontà di farcela. Abbiamo fatto dei test per incontrare i senzatetto in un certo posto, ma tutti insieme, per testare la coesistenza reciproca, e quando abbiamo detto loro di questa proposta sono esplosi di gioia e ora ne stanno giovando”, ha detto.

Il ministro del MIDES, Martin Lema, non ha potuto partecipare di persona, ma ha inviato un messaggio ai giovani in cui li ha ringraziati per il lavoro “minuzioso” che fanno. “La verità è che quando ho ricevuto le immagini con i nomi di ciascun senzatetto ho capito che non si tratta di piccoli gesti, ma di gesti enormi che fanno la differenza”, ha detto. “Tutto il mio rispetto, riconoscimento e ammirazione per l’enorme compito che svolgete. Un grande abbraccio. Non una persona perduta”, ha scritto.

Il dormitorio si trova all’entrata dell’enorme proprietà che ospita l’istituto Pio IX, in una casa che fu destinata anni fa agli exallievi della scuola. Don Julio Dodero, SDB, ha commentato che, saputo della possibilità di offrire un posto per passare la notte ai senzatetto, la comunità salesiana ha stanziato dei fondi per ristrutturare l’edificio e, con la generosità della comunità e di altre persone, è stato possibile aspettare ieri i suoi nuovi abitanti con letti arredati con materassi e cuscini nuovi, coperte, giacche calde e “un dettaglio” che non è passato inosservato: ogni letto aveva sopra il nome della persona che lo avrebbe occupato.

Perché il trattamento degli ospiti deve essere davvero personalizzato, come si usa negli ambienti salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13219-uruguay-inaugurato-un-dormitorio-per-senzatetto-nell-istituto-salesiano-pio-ix-di-montevideo
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13219-uruguay-inaugurato-un-dormitorio-per-senzatetto-nell-istituto-salesiano-pio-ix-di-montevideo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un centro giovanile salesiano trasformato in centro per la cura dei pazienti affetti da Covid-19

07 Luglio 2021



(ANS – Shillong)– A motivo dell'emergenza pandemica in corso nel Paese, il Centro Giovanile "Don Bosco" di Shillong, nel Nord-Est dell'India, è stato trasformato in un Centro di Cura per quanti sono stati contagiati da Covid-19 e sono stati dimessi dagli ospedali. Dalla sua inaugurazione in questa nuova veste "sanitaria", avvenuta lo scorso 6 maggio, fino al 30 giugno, don Michael Makri, Direttore del centro, e l'équipe di cinque laici che lo affiancano, hanno accompagnato 59 pazienti verso il pieno recupero. E al fine di ampliare il servizio sono state coinvolte nell'iniziativa anche alcune Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e le Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (MSMHC).

Dopo aver ispezionato la struttura salesiana, e dopo averla approvata ufficialmente come Centro di Cura, le competenti autorità sanitarie hanno assegnato alla struttura salesiana un medico responsabile dei trattamenti prestati; hanno fornito tutti i dispositivi di protezione individuale necessari, bombole di ossigeno e disinfettanti; e hanno previsto una giornata di formazione per le sei infermiere che lavorano nel centro, tra cui tre suore della Famiglia Salesiana.

Per garantire la massima sicurezza nella gestione dei casi, all'interno del centro sono stati creati diversi percorsi per l'entrata e per l'uscita; i 40 letti disponibili sono distribuiti in due dormitori separati e ben ventilati; tutte le superfici vengono pulite e disinfettate con un macchinario nebulizzatore; sono stati allestiti degli spogliatoi separati per permettere al personale sanitario di indossare e togliere in tutta sicurezza i dispositivi di protezione individuale (DPI), i quali poi vengono smaltiti dagli appositi operatori comunali, insieme agli altri rifiuti sanitari.

Nel centro di cura sono state ammesse solo pazienti donne sintomatiche o paucisintomatiche segnalate dalle autorità competenti, insieme a donne che non hanno spazio nelle loro case per auto-isolarsi. L'unico maschietto accolto è stato un bimbo di 5 mesi, dimesso insieme a sua madre, entrambi in ottime condizioni di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13220-india-un-centro-giovanile-salesiano-trasformato-in-centro-per-la-cura-dei-pazienti-affetti-da-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

salute.

Le pazienti vengono costantemente monitorate e a loro disposizione ci sono sempre farmaci di base, paracetamolo e vitamine, oltre ad una dieta sostanziosa ed equilibrata appositamente pensata per loro. E appena si libera un posto letto, esso viene riempito da una nuova paziente inviata dagli ospedali di tutto lo Stato del Meghalaya.

Merita di essere segnalato, infine, che tutto questo servizio non ha il minimo costo per le pazienti che vi vengono accolte. Tutte le spese vengono coperte dall'impegno dell'Economo Ispettoriale INS, don James Thyrniang, in collaborazione con l'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo, e diversi benefattori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13220-india-un-centro-giovanile-salesiano-trasformato-in-centro-per-la-cura-dei-pazienti-affetti-da-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13220-india-un-centro-giovanile-salesiano-trasformato-in-centro-per-la-cura-dei-pazienti-affetti-da-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13220-india-un-centro-giovanile-salesiano-trasformato-in-centro-per-la-cura-dei-pazienti-affetti-da-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Più di 12 mila persone sono state immunizzate in soli otto giorni grazie al centro vaccinale anti-Covid-19 allestito presso l'Università Cattolica Don Bosco

13 Luglio 2021



(ANS – Campo Grande)– Da quando ha aperto le porte del suo campus per diventare un centro vaccinale anti-Covid-19, sul finire di giugno, l'"Universidade Católica Dom Bosco" (UCDB) di Campo Grande ha ricevuto e vaccinato una media di 1.500 persone al giorno. Oltre che attraverso le diverse infrastrutture allestite nei tre campi polisportivi, la comunità educativa salesiana ha partecipato a quest'iniziativa per il bene comune anche tramite l'impegno diretto di oltre 200 studenti e lavoratori – docenti e dipendenti amministrativi – che agiscono come volontari e aiutano nella somministrazione dei vaccini.

Il sito è stato inaugurato come centro vaccinale lo scorso 24 giugno, con otto punti di somministrazione attivi in simultanea, e ha continuato ad operare anche nei giorni 25 e 26 giugno e 1 e 2 luglio. Il 3, 4, 6 e 9 luglio, poi, la sua capacità è stata aumentata a 15 punti di somministrazione, rendendo così il servizio più vasto e veloce. Il centro, che opera sotto la responsabilità del Segretariato Comunale della Salute (Sesau), gode del pieno supporto dell'UCDB e alle vaccinazioni collaborano, infatti, al fianco dei tecnici comunali, gli studenti dei corsi di Infermieristica, Farmacia e Biomedicina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13254-brasile-piu-di-12-mila-persone-sono-state-immunizzate-in-soli-otto-giorni-grazie-al-centro-vaccinale-anti-covid-19-allestito-presso-l-universita-cattolica-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Il centro opera in modalità “Drive-In” con i pazienti che decidono di sottoporsi al vaccino che non devono nemmeno scendere dall’auto per ricevere la loro dose; una formula che è stata prediletta perché assicura una maggiore agilità e minimizza il contatto tra le persone in attesa di essere vaccinate.

“Con questo servizio Drive-In, l’UCDB si sente abbracciata dalla popolazione di Campo Grande e può anche riabbracciarla. Sappiamo che stiamo beneficiando la popolazione e questo è gratificante. Stiamo facendo quello che Don Bosco avrebbe fatto ai suoi tempi: aprire le porte e aiutare nei momenti difficili”, ha manifestato il Rettore ad interim dell’UCDB, il sig. Raffaele Lochi, SDB.

La mattina presto del 24 giugno, data dell’apertura del Drive-In vaccinale, i primi veicoli hanno cominciato a mettersi in fila all’ingresso del centro UCDB. “Era tutto molto tranquillo. L'accesso è stato facile e ho approfittato del fatto che vivo molto vicino per venire qui a farmi vaccinare”, ha detto l’insegnante Maria Aparecida Rondis Nunes de Abreu, che è andata alla UCDB Drive per prendere la seconda dose. Era accompagnata da suo marito, Antonio Paulo Abreu, docente dell’università salesiana: “Anch’io verrò sicuramente qui a prendere la mia seconda dose. Questa è la mia casa e sono orgoglioso di poter aiutare tante persone”, ha assicurato l’uomo.

Dalla prima metà del 2020, l’UCDB ha agito energicamente e con diverse modalità per contrastare Covid-19. Recentemente, per esempio, ha prestato uno dei suoi super-congelatori al Municipio di Campo Grande per la conservazione dei vaccini che vanno conservati a temperature di molto al di sotto dello zero; così come un macchinario di alta tecnologia per la processazione dei tamponi al Laboratorio centrale del Mato Grosso do Sul.

Nella Clinica-Scuola dell’UCDB decine di persone hanno beneficiato dei servizi di assistenza psicologica (in presenza e a distanza) offerti a quanti soffrivano per la pandemia e le sue conseguenze. Mentre quanti hanno contratto Covid-19 e ne riportano strascichi e conseguenze nel fisico possono beneficiare di sessioni per il rafforzamento muscolare e per il miglioramento della respirazione.

Sílvia Tada

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13254-brasile-piu-di-12-mila-persone-sono-state-immunizzate-in-soli-otto-giorni-grazie-al-centro-vaccinale-anti-covid-19-allestito-presso-l-universita-cattolica-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13254-brasile-piu-di-12-mila-persone-sono-state-immunizzate-in-soli-otto-giorni-grazie-al-centro-vaccinale-anti-covid-19-allestito-presso-l-universita-cattolica-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Ungheria – Importanti inaugurazioni a Kazincbarcika: due nuovi significativi edifici salesiani prendono forma

13 Luglio 2021



(ANS – Kazincbarcika) – Giovedì 8 luglio 2021 è una data che resterà segnata in grassetto negli annali salesiani dell'Ispettoria salesiana "Santo Stefano Re" dell'Ungheria (UNG). In quel giorno, infatti, è stata benedetta la nuova casa della comunità salesiana di Kazincbarcika e sono stati avviati i lavori per un nuovo edificio che verrà utilizzato per dei corsi di formazione professionale appositamente pensati per i giovani a rischio.

Fino a prima di giovedì scorso la comunità salesiana a Kazincbarcika operava in due luoghi diversi, mentre ora, grazie alla nuova struttura, può vivere insieme in un unico edificio. La nuova casa religiosa è stata costruita con una spesa di 2,2 miliardi di fiorini (oltre 6 milioni di Euro), che sono stati donati dal governo ungherese. Va ricordato che nella loro casa i salesiani ospitano i minori che frequentano le scuole salesiane, gli allievi internisti e persone socialmente svantaggiate, e che la rendono disponibili per incontri culturali. L'opera comprende anche la chiesa, la biblioteca, e l'ufficio parrocchiale.

Don Béla Ábrahám SDB, il Direttore dell'opera di Kazincbarcika, ha evidenziato nell'occasione che la nuova casa salesiana è stata pensata per aprire le porte ai laici, affinché collaborino sempre più con la comunità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13255-ungheria-importanti-inaugurazioni-a-kazincbarcika-due-nuovi-significativi-edifici-salesiani-prendono-forma
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiana a favore della missione e del lavoro pastorale condivisi, soprattutto nelle due scuole salesiane, nella parrocchia e nella comunità religiosa.

Successivamente, tra canti e preghiere, don János Andrásfalvy, Ispettore UNG, ha benedetto il nuovo edificio e l'inaugurazione è poi proseguita all'ingresso della casa, con il taglio del nastro tricolore.

Ma la giornata di celebrazioni non si è fermata qui. Perché successivamente anche il programma governativo "Tedd képessé" (*Rendere capaci*), che opera nell'ambito del Centro di Formazione Professionale "Don Bosco" di Kazincbarcika, ha ottenuto un nuovo edificio. La festa di avvio dei lavori dello stesso è stata celebrata subito dopo la benedizione della nuova casa religiosa a Kazincbarcika, ed è avvenuta anch'essa in grande stile, con l'omaggio di un bouquet floreale rituale e la posa di una capsula del tempo nelle fondamenta della struttura.

Ad affiancare don Andrásfalvy in entrambe le cerimonie c'erano: il Segretario di Stato del Primo Ministro per le Relazioni con le Chiese, Miklós Soltész; Gáborné Pölöskei, il Segretario di Stato per le Tecnologie Innovative e Responsabile delle scuole tecniche; i parlamentari Zoltán Demeter e Lőrinc Nacsa, e Péter Szitka, sindaco di Kazincbarcika.

Gli illustri ospiti hanno poi potuto ascoltare anche degli interventi che hanno illustrato finalità e dettagli del progetto "Tedd képessé". Attraverso questo progetto, già avviato come esperienza pilota presso il centro salesiano, i minori svantaggiati e a rischio di abbandono scolastico possono frequentare corsi biennali professionalizzanti (in saldatura, lavorazione dei metalli, arredamento della casa, muratura, idraulica e pittura) offerti con cura e devozione dai salesiani e dai loro collaboratori, attraverso un rapporto personale tra educatori e allievi e potranno riceveranno un compenso per quanto da loro realizzato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13255-ungheria-importanti-inaugurazioni-a-kazincbarcika-due-nuovi-significativi-edifici-salesiani-prendono-forma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13255-ungheria-importanti-inaugurazioni-a-kazincbarcika-due-nuovi-significativi-edifici-salesiani-prendono-forma
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Dopo la paura per l'eruzione del vulcano Nyiragongo a Goma si progetta la ripresa

13 Luglio 2021



(ANS – Goma)– Lo scorso 22 maggio a Goma sono stati vissuti dei momenti drammatici: mentre il cielo diventava stranamente più luminoso del solito e uno strano odore si diffondeva in tutta la città, ci si è accorti che il vulcano Nyiragongo, dopo 19 anni di silenzio, stava di nuovo eruttando. I salesiani, del Centro Giovanile "Don Bosco Ngangi" dapprima sono stati sorpresi, come tutti gli abitanti di Goma, poi hanno iniziato ad accogliere le famiglie spaventate e in fuga; quindi, hanno disposto loro stessi l'evacuazione della struttura e il trasferimento urgente a Shasha. E ora che hanno potuto finalmente far ritornare a casa i loro beneficiari, stanno organizzandosi nuovamente per favorire il benessere di tutti i bambini e i giovani loro affidati.

Per quanti hanno vissuto quei momenti è difficile dimenticare la paura: la lava che di notte raggiunge diversi villaggi del territorio, brucia case al suo passaggio, distrugge campi coltivati, cavi della luce, serbatoi d'acqua… E poi, quando quattro giorni dopo l'eruzione del vulcano Nyiragongo, le autorità danno finalmente l'ordine di evacuare 10 dei 18 quartieri della città di Goma, si aggiunge anche lo sgomento di dover abbandonare la propria casa senza sapere quando vi si potrà tornare e come la si ritroverà.

Per una settimana, 283 bambini, 187 giovani e 82 adulti (tra cui 22 tra religiosi e religiose) hanno trovato rifugio nell'opera agricola salesiana a Shasha. Ma neanche lì si è stati davvero tranquilli: i locali non erano adeguati ad accogliere i più piccoli, né i bagni erano sufficienti per tante persone; le condizioni igieniche sono state pertanto molto precarie, e si è convissuti con il timore costante che Covid-19 potesse attecchire e diffondersi tra gli sfollati.

Il rientro dei bambini al "Don Bosco Ngangi" è avvenuto il 15 giugno. "Ora siamo nella fase post-evacuazione: è un'emergenza diversa, c'è meno paura, ma più miseria. Nelle strade si aggirano bambini mendicanti, bambini

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13256-repubblica-democratica-del-congo-dopo-la-paura-per-l-eruzione-del-vulcano-nyiragongo-a-goma-si-progetta-la-ripresa
in data: 21/12/2025, 18:12

di strada, vecchi, mamme… sono tutti sporchi e coperti di stracci", raccontano gli operatori di "Missioni Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Torino.

Anche se il pericolo peggiore è passato, ora è necessario intervenire per aiutare le persone a ritrovare una casa e una dignità, i bambini ad avere un luogo sicuro dove lavarsi, nutrirsi e crescere. C'è bisogno di materassi, coperte, cibo, latte in polvere per i neonati…

Eredi di Don Bosco, i salesiani di Goma progettano, costruiscono, accolgono, si spostano quando è necessario, fanno fronte ad ogni avversità… Tutto per aiutare loro, i più piccoli e indifesi.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13256-repubblica-democratica-del-congo-dopo-la-paura-per-l-eruzione-del-vulcano-nyiragongo-a-goma-si-progetta-la-ripresa
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Il “Don Bosco International” sostiene la richiesta di sospensione dei diritti di proprietà intellettuale sui vaccini anti-Covid-19

14 Luglio 2021

(ANS – Bruxelles)– Il “Don Bosco International”, l’organismo che rappresenta la Congregazione Salesiana presso le istituzioni dell’Unione Europea (UE), ha sottoscritto, insieme ad altre organizzazioni confessionali internazionali, cattoliche e non, la richiesta inviata da Caritas Europa alla Presidentessa della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di sospendere i diritti di proprietà intellettuale sui vaccini anti-Covid-19, per facilitarne cioè la produzione e la distribuzione nei Paesi emergenti del resto del mondo. La richiesta rientra nel campo delle iniziative intraprese dalla Congregazione per una risposta globale alla pandemia, che non lasci davvero indietro nessuno.

“La pandemia di Covid-19 sta avendo un effetto devastante nei Paesi già colpiti dalle sfide dello sviluppo e dalle crisi umanitarie, e sta colpendo più duramente gli ultimi - coloro che non hanno alcuna prospettiva di ottenere presto una prima dose di vaccino. Questa emergenza globale può essere affrontata solo se un vaccino contro il Covid-19 accessibile ed efficace sarà reso disponibile in ogni angolo del mondo” esordisce la lettera.

Mosse dalla “chiara decisione morale” di “dare la priorità alle vite umane rispetto al profitto” le organizzazioni firmatarie richiedono di approvare il testo di decisione rivisto IP/C/W/669/Rev.1, presentato il 25 maggio, che introduce una deroga all’Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale (TRIPS, in inglese) a vantaggio della prevenzione, il contenimento e il trattamento di Covid-19.

Pur dando merito alle autorità UE per le iniziative già intraprese per la diffusione dei vaccini a contrasto della pandemia – come, ad esempio, il programma COVAX – i firmatari ribadiscono che c’è bisogno di soluzioni di maggior vigore.

“Alla luce delle circostanze senza precedenti della pandemia di COVID-19, ci aspettiamo che l’UE sia pronta a prendere misure straordinarie e a fare tutto ciò che è in suo potere, per contribuire a porre fine a questa emergenza di salute pubblica” affermano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13263-belgio-il-don-bosco-international-sostiene-la-richiesta-di-sospensione-dei-diritti-di-proprieta-intellettuale-sui-vaccini-anti-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Citando poi dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la lettera evidenzia come ad aprile 2021, i Paesi più ricchi avessero ricevuto oltre l'87% dei vaccini, mentre quelli a basso reddito solo lo 0,2%; e che secondo l'*Economist Intelligence Unit* se si mantengono i ritmi attuali, la maggior parte dei Paesi più poveri del mondo dovrà aspettare il 2024 per l'immunizzazione di massa.

Attualmente, si continua, ci sono Paesi come il Bangladesh e l'India, con capacità di produrre ulteriori vaccini anti-Covid-19, ma che non sono in grado di farlo a causa della mancanza delle licenze appropriate.

"Prima la popolazione mondiale viene vaccinata, prima i cittadini dell'UE saranno al sicuro. Senza un'azione globale, la crisi sanitaria e la conseguente crisi socio-economica, qui e nel mondo, continueranno" afferma con incisività la missiva.

"Un'opposizione alla deroga del TRIPS non solo è autolesionista, ma porta a inutili sofferenze e perdite di vite umane. La gente muore e le economie crollano a causa della carenza di vaccini" prosegue la lettera.

Che afferma ancora: "Con così tante Nazioni più povere del mondo che sostengono già questa deroga d'emergenza, potete aiutare a mantenere la leadership morale e di salute pubblica dell'UE nel mondo... Questa è anche la posizione del Parlamento europeo, come chiarito nella sua risoluzione del 10 giugno sul come affrontare la sfida globale di Covid-19, che la Commissione europea deve prendere in considerazione nei futuri negoziati con l'Organizzazione Mondiale del Commercio.

L'appello sottoscritto dal DBI si conclude: "Vi esortiamo a spingere affinché i vaccini Covid-19 - un bene sociale - vadano a beneficio di tutti, soprattutto di chi è più indietro".

Il testo completo della lettera è disponibile, in inglese, qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13263-belgio-il-don-bosco-international-sostiene-la-richiesta-di-sospensione-dei-diritti-di-proprieta-intellettuale-sui-vaccini-anti-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Uganda – Le ferite di Covid-19: un resoconto da Palabek

14 Luglio 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13264-uganda-le-ferite-di-covid-19-un-resoconto-da-palabek
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Palabek) – Sebbene benedetta da enormi risorse naturali, l'Uganda è un Paese povero, che riesce ad andare avanti grazie al contributo degli aiuti internazionali. Ma ora, con la situazione economica mondiale generata dalla pandemia, anche i tradizionali aiuti sono difficili da trovare. In una simile situazione chi soffre di più sono, come al solito, gli ultimi, come i rifugiati di Palabek.

L'epidemia di coronavirus e il successivo *lockdown* hanno comportato nel Paese numerose conseguenze. Solo per citarne alcune:

- Siccome gli ospedali sono sommersi da pazienti affetti da coronavirus, molti malati con altre patologie (diabete, pressione alta, HIV/AIDS, disturbi cardiaci…) si aggravano e non di rado muoiono.
- I prezzi del cibo e di altri beni essenziali sono saliti alle stelle, spingendo sempre più persone nella povertà estrema.
- La maggior parte della popolazione ugandese, che sopravviveva grazie alla vendita di prodotti agricoli, patisce seriamente le conseguenze del lockdown. Con l'impossibilità di raggiungere altri mercati, i prodotti agricoli non vengono raccolti o sono vengono venduti a prezzi stracciati, lasciando gli agricoltori sull'orlo del fallimento.
- I piccoli commercianti dei mercati e i dettaglianti sono il settore più pesantemente colpito.

Con questo scenario attorno, la condizione dei rifugiati diventa ancora più ardua. Da quando il coronavirus ha colpito la nazione l'Africa orientale, le razioni di cibo date ai rifugiati sono state gradualmente ridotte al 40%, il che significa che oggi un rifugiato riceve mensilmente circa 5 kg di farina di mais, 3 kg di fagioli, mezzo litro di olio da cucina e pochi grammi di sale; mentre la fornitura di altri articoli non alimentari è stata completamente interrotta.

I salesiani che lavorano con i giovani vulnerabili nel camp per rifugiati di Palabek sono testimoni degli enormi problemi che toccano i giovani in questa circostanza. A partire dall'impossibilità per loro di essere sanamente occupati, a causa della chiusura delle scuole, dei centri giovanili, delle attività della chiesa e di altre attività ricreative, e a motivo pure del coprifuoco serale.

Per questo i Salesiani hanno cercato di mantenere almeno alcuni giovani attivi e utili, ed anche se il Centro di Formazione Professionale è chiuso, hanno mantenuto le attività agricole: circa 40 giovani, ragazzi e ragazze, continuano a lavorare nell'orto e a coltivare mais e fagioli. Anche se le piogge sono state tardive, i salesiani sono riusciti ad ottenere una notevole quantità di frutta e verdura, che hanno poi condiviso con gli studenti.

Gli studenti rifugiati hanno anche trovato il tempo di pulire il centro sanitario locale e piantare degli alberelli. E gli apprendisti del corso di muratura sono stati impegnati nella sistemazione del paesaggio e del territorio interno dei locali del Centro di Formazione Professionale.

"Ora la nostra scuola è meravigliosa a vedersi. Ci stiamo anche impegnando in altri lavori di costruzione, come la cappella, la recinzione del nostro terreno e in altri lavori di manutenzione. E gli studenti vengono pagati per il loro lavoro, il che è una manna per loro, in questo momento di grandi bisogni" afferma don Lazar Arasu, Direttore della missione salesiana a Palabek.

"Vogliamo ringraziare anche alcune ONG che ci hanno aiutato donato alimenti: 'Insieme Si Può', 'AVSI', 'Women Feed Africa', 'Jugendhilfe Weltweit', 'Vereinigung Don Bosco Werk'" conclude, infine, don Arasu.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13264-uganda-le-ferite-di-covid-19-un-resoconto-da-palabek
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

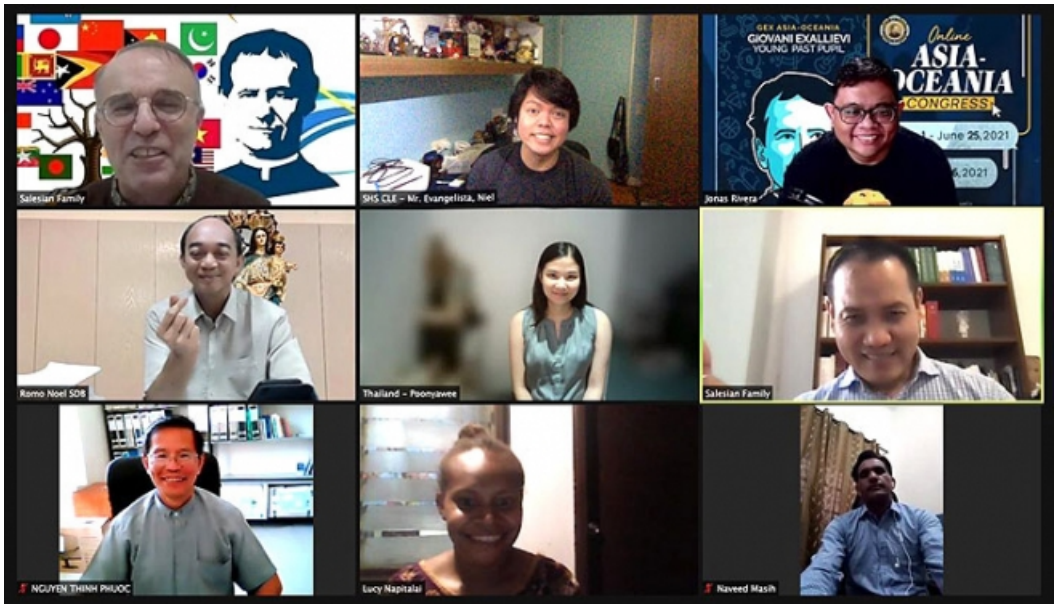
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13264-uganda-le-ferite-di-covid-19-un-resoconto-da-palabek
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13264-uganda-le-ferite-di-covid-19-un-resoconto-da-palabek
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Uno sguardo al XII Congresso degli Exallievi di Don Bosco in Asia e Oceania

14 Luglio 2021



(ANS – Roma)– A due settimane circa dalla fine del XII Congresso degli Exallievi di Don Bosco in Asia e Oceania, il primo ad essere realizzato in modalità digitale, si è svolta, domenica 11 luglio, una riunione di prima valutazione dell'evento, a cui ha preso parte don Joseph Phuoc, SDB, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania, insieme con altri tre salesiani e cinque exallievi.

Tra gli elementi emersi e sottolineati:

- L'evento, ancora accessibile in rete, ha ottenuto complessivamente circa 1.800 visualizzazioni in diretta sui 7 canali linguistici YouTube predisposti.

- Gli Exallievi hanno molto apprezzato il sostegno degli Superiori salesiani che hanno partecipato.

- Già in questo mese di luglio è in programma l'avvio di un percorso formativo online per i salesiani Delegati per gli Exallievi; e l'interesse principale della leadership degli Exallievi è focalizzato sui primi 5 argomenti del "Manuale per l'Animazione alla Leadership" degli Exallievi.

- Il Delegato mondiale, sig. Dominic Nam, SDB, vuole incoraggiare tutti gli Exallievi a migliorare la loro comunicazione e il lavoro in rete a livello locale e di federazione, attraverso l'utilizzo ben animato delle reti sociali.

- È stata evidenziata la necessità di una mente aperta per imparare gli uni dagli altri o da altre organizzazioni di Exallievi di altri istituti, e per mantenere il contatto con la Confederazione Mondiale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13265-rmg-uno-sguardo-al-xii-congresso-degli-exallievi-di-don-bosco-in-asia-e-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

- La richiesta più frequentemente ripetuta rispecchia la prima risoluzione del Congresso, che sottolinea il ruolo centrale del salesiano Delegato per gli Exallievi, specialmente nel contesto della regione Asia Est-Oceania, dove l'Associazione degli Exallievi non è ancora profondamente radicata in molti Paesi.

Per questo, i partecipanti alla riunione di valutazione:

- Desiderano che i Delegati SDB si interessino attivamente alla promozione, all'animazione e all'accompagnamento degli Exallievi di Don Bosco.

- Incoraggiano una migliore diffusione e conoscenza dello Statuto della Confederazione Mondiale.

- Incoraggiano l'avvio dell'Associazione nazionali degli Exallievi di Don Bosco ovunque vi siano almeno due Unioni Locali.

- Promuovono il lavoro in rete tra i membri dell'Associazione e la raccolta dei dati tra i suoi membri, per una migliore comunicazione.

- Promuovono l'uso sistematico, creativo e prudente delle reti digitali.

- Promuovono la formazione di "associazioni di affari" tra Exallievi per l'occupazione dei giovani.

- Sostengono la nomina di un Vicepresidente tra i Giovani Exallievi in ogni Federazione.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13265-rmg-uno-sguardo-al-xii-congresso-degli-exallievi-di-don-bosco-in-asia-e-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Incontro annuale dell'organo esecutivo "BOSCOM"

20 Luglio 2021



(ANS – Bangalore) – Nei giorni 16 e 17 luglio si è svolto, in modalità *online*, l'incontro annuale 2021-2022 dell'organo esecutivo di "BOSCOM", il network delle reti di comunicazione sociale della Conferenza delle Ispettorie Salesiane dell'Asia Sud.

All'incontro ha partecipato anche don Stanley Kozhichira, Presidente di SIGNIS India, il quale, dopo aver espresso apprezzamento per la struttura, il personale e il possesso dei migliori mezzi, ha sottolineato che la passione per i contenuti riguardanti Cristo dovrebbe guidare tutto il coinvolgimento dei media. "Le persone che hanno passione riescono a raggiungere altre persone, a prescindere da quale sia la condizione finanziaria", ha affermato don Kozhichira mentre presentava ai partecipanti le opzioni per creare un "ministero" dei media finanziariamente autosostenibile.

L'incontro ha visto la presenza di numerosi delegati provenienti da 12 Ispettorie Salesiane, della Conferenza delle Ispettorie Salesiane della Regione Asia Sud (SPCSA) e di altri funzionari dei media. L'organizzazione dell'evento si deve a don Ernest Rosario, delegato di "BOSCOM". L'invitato speciale, invece, è stato don David Arokiam, amministratore delegato di *Madha TV*, che ha parlato del potere dei media nel promuovere la fede. Ha inoltre ricordato che i media giocano un ruolo vitale nel rompere tutte le barriere e nel collegare tutti, anche se isolati durante la pandemia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13296-india-incontro-annuale-dell-organo-esecutivo-boscom
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella sua nota inaugurale, don Kochamkunnel Jose – più noto come KM Jose – Superiore dell'Ispettoria "San Tommaso Apostolo" di India-Chennai (INM) e responsabile di "BOSCOM", ha invitato tutti a proclamare Cristo attraverso le piattaforme audiovisive e a sostenere Don Bosco nel mondo.

Infine, don Harris Pakkam, Direttore di ANS e coordinatore centrale della "Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale" (SSCS) per l'Asia Sud, ha presentato la SSCS e il suo ruolo fondamentale nella formazione mediatica dei Salesiani in tutto il mondo. I membri di "BOSCOM" hanno quindi discusso a lungo il programma della SSCS, come previsto dal Dicastero di Comunicazione Sociale. Don Pakkam ha infine spiegato il significato del Don Bosco Global Youth Film Festival (DBGYFF), un festival cinematografico salesiano mondiale che avrà luogo per due giorni, il 18 e 19 novembre 2021, con il tema "Mossi dalla speranza", in tempi di pandemia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13296-india-incontro-annuale-dell-organo-esecutivo-boscom
in data: 21/12/2025, 18:12

Malta – Gli Exallievi avviano un progetto per aprire un alloggio per giovani e anziani

20 Luglio 2021



(ANS – La Valletta) –Gli Exallievi Salesiani di Malta hanno firmato un accordo con il governo per gestire un progetto intergenerazionale che fornisce alloggi sociali ed economici per anziani e giovani. La nuova residenza, situata nella capitale La Valletta, ha subito una considerevole ristrutturazione con l'impiego di 1,6 milioni di euro attraverso i fondi UE.

Parlando all'ANS, il sig. Bryan Magro, il presidente della Federazione nazionale maltese degli Exallievi ha detto: "Questo progetto innovativo pone l'accento sui valori della comunità e dell'inclusione sociale, attraverso il legame tra giovani e anziani, che vivranno insieme in un blocco di 23 appartamenti".

Dopo il successo dell'apertura della Residenza "Alberto Marvelli" e il lancio del programma "Mentorpower" per i giovani senza casa e per quelli senza il sostegno di una famiglia, la Federazione degli Exallievi maltese sta estendendo i suoi programmi di lavoro sociale attraverso una nuova iniziativa, che è guidata dai valori dell'inclusione sociale. Questo progetto mira infatti ad affrontare la piaga della solitudine che è vissuta sia dagli anziani, sia dai giovani che vivono da soli.

In questa nuova residenza, ogni ospite avrà il proprio appartamento e la Federazione maltese organizzerà attività di apprendimento, culturali e sociali, che riuniranno gli anziani e i giovani. Tutti i residenti si aiuteranno a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13297-malta-gli-exallievi-avviano-un-progetto-per-aprire-un-alloggio-per-giovani-e-anziani
in data: 21/12/2025, 18:12

vicenda per superare le loro sfide quotidiane e per costruire una comunità all'interno della quale si possa vivere in un'atmosfera familiare.

La Federazione maltese supervisionerà e farà da mentore ai giovani senzatetto, per aiutarli a reintegrarsi nella società. Come parte del loro programma, saranno offerte loro alcune ore di lavoro volontario per sostenere i loro vicini anziani.

Il ministro dell'alloggio sociale, Roderick Galdes, ha affermato che questo è più di un semplice progetto di alloggio, poiché fornisce ai residenti gli strumenti e i servizi necessari per affrontare i loro bisogni sociali. Ha infine aggiunto: "Grazie ai Salesiani di Don Bosco e ad altre entità, i residenti contribuiranno alla comunità e si aiuteranno a crescere e a risolvere i loro problemi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13297-malta-gli-exallievi-avviano-un-progetto-per-aprire-un-alloggio-per-giovani-e-anziani
in data: 21/12/2025, 18:12

Libano – L'oratorio salesiano è un'oasi di pace in un contesto di crisi

21 Luglio 2021



(ANS - El-Houssoun) -L'Estate Ragazzi, organizzata dai salesiani in Libano, nella casa di montagna di El-Houssoun (distretto di Byblos), si rivela sempre più come oasi di pace, serenità e convivialità, in un contesto sociale, politico ed economico drammatico, inedito nella storia centenaria del Libano moderno.

Vi sono coinvolti circa 800 ragazzi e ragazze: libanesi, siriani e iracheni, con decine di animatori volontari, adeguatamente preparati. I siriani e gli iracheni sono tutti rifugiati, residenti in Libano da vari anni: i siriani sono in attesa di poter rientrare nel loro Paese, mentre gli iracheni aspettano di essere accolti in un Paese terzo. Mentre i siriani sono tutti musulmani e gli iracheni cristiani, i libanesi sono misti, ma nella stragrande maggioranza sono cristiani, conformemente alla demografia della zona e abitano in un raggio di 10-15 km dal centro salesiano. Anche i ragazzi siriani risiedono nella zona; gli iracheni, invece, risiedono nei sobborghi di Beirut, a oltre 40 km di distanza. Per tutti, il trasporto è assicurato, come pure la distribuzione quotidiana di un panino e di una bibita.

Mai la casa salesiana di El-Houssoun aveva conosciuto un'Estate Ragazzi così affollata, anche se la frequenza quotidiana è suddivisa nei giorni della settimana secondo la nazionalità e l'età dei partecipanti (dai 6 ai 15 anni).

Un programma formativo e ricreativo collettivo o in gruppi costituisce il nucleo centrale, affiancato da momenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13302-libano-l-oratorio-salesiano-e-un-oasi-di-pace-in-un-contesto-di-crisi
in data: 21/12/2025, 18:12

di attività ludiche libere, soprattutto sportive.

“È impressionante vedere la gioia che brilla sul volto di bambini e adolescenti e l’entusiasmo che ci mettono nel partecipare alle varie attività proposte – scrivono dall’Oratorio – Persino le ragazze musulmane che indossano il velo mettono da parte il loro tradizionale riserbo per lasciarsi coinvolgere dall’atmosfera che le circonda”, aggiungono. Tutto ciò contrasta fortemente con il clima attualmente dominante nel Paese: sfiducia, povertà e, non di rado, miseria, disoccupazione, svalutazione galoppante della lira libanese, instabilità e a volte insicurezza, mancanza di prodotti di base, di medicinali e dei servizi sociali più elementari. Di giorno in giorno, in una crisi che dura ormai da due anni, aggravata dalla terribile esplosione nel porto di Beirut (4 agosto 2020), non si vede alcun spiraglio di luce.

Seminare gioia, fiducia e dare speranza, oltre che dare un aiuto concreto rimane l’obiettivo primario dei figli di Don Bosco nell’attuale situazione del Libano. Si aspetta il giorno in cui la luce finirà per trionfare e allora il Libano tornerà ad essere il “*paese-messaggio*” descritto dal Papa San Giovanni Paolo II.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13302-libano-l-oratorio-salesiano-e-un-oasi-di-pace-in-un-contesto-di-crisi
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13302-libano-l-oratorio-salesiano-e-un-oasi-di-pace-in-un-contesto-di-crisi
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13302-libano-l-oratorio-salesiano-e-un-oasi-di-pace-in-un-contesto-di-crisi
in data: 21/12/2025, 18:12

Etiopia – Solidarietà e sport, il legame di Fiona May con le missioni

21 Luglio 2021



(ANS - Addis Abeba) –Ai bambini, ai ragazzi, ai più giovani occorre dare ampia libertà di giocare, correre, saltare, fare sport. Lo sanno bene i missionari salesiani che in 134 Paesi del mondo portano avanti il sistema preventivo di Don Bosco, il metodo educativo salesiano che fra le sue tante applicazioni mette sullo stesso piano le attività legate all'istruzione e quelle relative alla condivisione dei momenti di gioco e di sport, mezzi efficaci per favorire la salute fisica e spirituale, per promuovere l'impegno su diversi fronti, favorire una crescita equilibrata e la socialità.

Educare non è solo trasferire nozioni e istruire: educare è risvegliare, stimolare, promuovere. Oggi, nelle migliaia di missioni nel mondo, il sistema educativo salesiano abitua i più giovani a confrontarsi con gli altri e a crescere, li aiuta a leggersi dentro per affrontare il proprio futuro in maniera determinata lontano dalla povertà, dalla strada, dalla fame.

Da sportiva, ex campionessa mondiale di salto in lungo, madre di due giovani atlete talentuose, Fiona May, testimonial della Procura Missionaria salesiana di Torino Missioni Don Bosco, da anni crede nello sport come strumento fondamentale per la crescita di ragazze e ragazzi. Lo sport per Fiona: "significa mettersi in gioco e rispettare il prossimo, significa impegno e determinazione, avere spirito di gruppo, capacità di relazione e gestire la sconfitta".

Ed è con queste parole e questo spirito che un anno e mezzo fa la testimonial di Missioni Don Bosco ha scelto di unire solidarietà e sport. Ha deciso di partire per il suo primo viaggio missionario con destinazione Mekanissa, missione salesiana nel quartiere povero di Addis Abeba. Lì, nel Centro Don Bosco, casa di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13303-etiopia-solidarieta-e-sport-il-legame-di-fiona-may-con-le-missioni
in data: 21/12/2025, 18:12

accoglienza di oltre 400 bambini di strada, fra una visita, una lezione insieme ai ragazzi, una chiacchierata con Don Angelo Regazzo, missionario salesiano, Fiona ha giocato con decine di giovani del Centro, ha insegnato loro i principi fondamentali del salto in lungo, ha seguito le loro giornate nelle attività sportive e di ricreazione.

In quel luogo - un Centro che vanta 30 anni di attività, una Casa pensata per accompagnare i bambini più poveri e più soli - Fiona May ha scoperto in prima persona il grande programma della Famiglia Salesiana nel mondo. Un programma costituito da tanti progetti di educazione, formazione, accoglienza e promozione femminile, progetti per tutelare i diritti dell'infanzia, che Fiona supporta con il suo impegno. Presto, poi, tornerà a visitare di persona questi luoghi, dopo la sua parentesi come inviata a Tokyo per i Giochi Olimpici 2020-2021. Un simbolo, queste ultime, dello sport mondiale, un evento sportivo che promuove dal 1896 (prime Olimpiadi dell'era moderna) la non discriminazione, l'uguaglianza e la solidarietà, che favorisce l'avvento di una società pacifica e il rispetto dei principi etici fondamentali universali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13303-etiopia-solidarieta-e-sport-il-legame-di-fiona-may-con-le-missioni
in data: 21/12/2025, 18:12

Germania – Gli aiuti dei Salesiani dopo le drammatiche inondazioni

21 Luglio 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13304-germania-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-le-drammatiche-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Treviri) – Dopo alcuni giorni segnati da piogge di forte intensità, che hanno causato drammatiche inondazioni, la situazione è ancora molto grave in alcune zone dell'ovest della Germania. A partire da questo fine settimana, il bilancio delle vittime è salito a oltre 150 e tantissime persone risultano ancora disperse. In molti hanno dovuto lasciare le proprie case e hanno passato la notte all'aperto. Alcune strutture dei Salesiani di Don Bosco sono state colpite dalle inondazioni e numerose proprietà hanno subito dei danni.

Un gruppo di assistenza, nella città di Treviri, è stato evacuato a causa delle inondazioni. Il gruppo, che segue bambini tra i sei e i dodici anni, è attualmente alloggiato nella casa principale del “Don Bosco Helenenberg”. Fino ad ora non è ancora chiaro quando potranno tornare nelle loro stanze.

La pioggia ha allagato anche la cantina a Treviri. "Biciclette, giocattoli terapeutici, il tavolo da biliardo e il biliardino, tutto quello che avevamo, è andato distrutto", ha detto Sieglinde Schmitz, direttrice del “Don Bosco Helenenberg”. Ora, la distribuzione della corrente dovrà essere sistemata, il sistema di riscaldamento controllato accuratamente, così come tutti gli elettrodomestici. Tutti quelli che possono stanno aiutando nella pulizia. "Molti adolescenti e altri volontari stanno liberando i tubi di scarico dal fango, con le loro mani", dice con orgoglio Sieglinde Schmitz.

Il “Don Bosco Helenenberg” e il “Don Bosco Treviri” cercano dunque di aiutare il più possibile. Insegnanti e studenti della scuola di Valdocco stanno prestando soccorsi all'asilo di Welschbillig, mentre il negozio del monastero e la panetteria dell'Helenenberg hanno provveduto a distribuire dei pasti, soprattutto pane, fette di torta e caffè.

Meno grave la situazione presso l’opera “Don Bosco Jünkerath”, che ha avuto solo un'interruzione di corrente e alcuni problemi con il collegamento telefonico e l'accesso a internet. A causa della loro posizione più alta non hanno avuto tante difficoltà. Così il team che vi lavora vuole offrire le strutture di alloggio alle famiglie con bambini. È possibile chiedere aiuto al “Don Bosco Jünkerath”.

Nella regione di Colonia, Bonn, Jünkerath, Helenenberg e Treviri i numerosi dipendenti che lavorano per i Salesiani sono invece preoccupati per le ingenti perdite subite. Le loro case sono per lo più allagate, le proprietà sono danneggiate e per molte famiglie è impossibile fare ritorno nelle proprie abitazioni.

“I nostri pensieri sono con loro e con tutte le altre persone colpite dall'inondazione”, scrivono dalla Germania, invitando a pregare per tutte le persone coinvolte in questo terribile disastro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13304-germania-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-le-drammatiche-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13304-germania-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-le-drammatiche-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – A Oświęcim, una serie di concerti dal titolo “Musica nello stile di Don Bosco”

22 Luglio 2021



Foto: Inez Sanak, Zbigniew Michura, Wojciech Ziecina, SDB

(ANS – Oświęcim) – Lo scorso 2 luglio è iniziata, nella città di Oświęcim, una serie di concerti dal titolo “*Boskie Granie*”, ovvero “*Musica nello stile di Don Bosco*” (in polacco “boskie” significa anche “divino”). Questi ultimi sono organizzati dai Salesiani e sostenuti dalla Città di Oświęcim.

“*Musica nello stile di Don Bosco*” è un’iniziativa che si svolge da 3 anni, e costituisce una serie di concerti e spettacoli teatrali che si svolgono ogni venerdì. È una proposta rivolta ai cittadini e ai turisti e, soprattutto, ai giovani artisti, che hanno così una possibilità di esibirsi su un palcoscenico professionale.

Venerdì 2 luglio si è esibito sul palco situato nella piazza di san Giacinto dell’Istituto Salesiano, presso l’omonima Cappella, il primo gruppo, gli “*Studio Wokalne Voicesing*”. Tutti gli spettatori sono rimasti meravigliati delle loro voci. Successivamente, il gruppo ha offerto al pubblico una sorpresa: una giovane artista, Joasia, ha fatto il suo debutto sul palco con una sua canzone e la platea l’ha premiata con un grande applauso.

Il venerdì seguente sono stati anche molto apprezzati anche altri giovanissimi artisti, che stanno sviluppando le proprie capacità vocali ed artistiche presso il Centro di Cultura a Oświęcim-Zasole, non tanto distante dal campo di concentramento Auschwitz, dove si trova anche la parrocchia salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13312-polonia-a-oswiecim-una-serie-di-concerti-dal-titolo-musica-nello-stile-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Il 16 luglio è stata la volta del gruppo "*Tanto*" di Skawina, e nei prossimi venerdì si esibiranno gli altri giovani artisti: Nel Stojanov, Milan Stojanov, Julia Byrska, Wiktoria Kania, Antonia Starzyk, Elena Kozłowska e Julia Byrska (duetto), Wiktoria Kliś, Jan Łukowicz, Tatiana Ignaczak, Aleksandra Chrapek e Hania Irlik.

Don Dariusz Bartocha, Direttore dell'Istituto Salesiano di Oświęcim, spiega così questa iniziativa: "Boskie Granie si chiamava inizialmente 'Scena Musicale Estiva', ma molto rapidamente si è adottato il nome attuale. L'iniziativa è, in un certo senso, una continuazione dei concerti del giovedì organizzati dall'Oratorio di San Giovanni Bosco dal 2014. L'idea è nata durante una conversazione telefonica con Aleksandra Fleszar, una giovane artista. In primo luogo, doveva essere un'opportunità per le giovani 'band' di esibirsi e, in secondo luogo, per dare gioia ai cittadini e ai turisti. E così ogni venerdì sera estivo c'è un concerto o una performance. L'evento non è mai stato fermato né dalla pioggia, anche prima che acquistassimo il tetto del palco, né dalla pandemia, né da altre circostanze", conclude.

Questi incontri regalano indimenticabili sensazioni musicali, emozioni, ammirazione e stimolano una riflessione su tutto ciò che nasce nel cuore dell'uomo quando incontra l'arte. La proposta del bello accanto al sacro, della cultura accanto alla religione, è assolutamente necessaria per tutti, soprattutto oggi, quando molti di noi si chiudono alla trascendenza.

Questo progetto è realizzato dai Salesiani di Don Bosco di Oświęcim e dagli Exallievi Salesiani ed è cofinanziato dalla Società Salesiana e dal Comune di Oświęcim.

https://oswiecim.sdb.org.pl/wracamy-w-boskim-stylu/

https://oswiecim.sdb.org.pl/muzyczna-podroz-w-prostych-slowach/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13312-polonia-a-oswiecim-una-serie-di-concerti-dal-titolo-musica-nello-stile-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13312-polonia-a-oswiecim-una-serie-di-concerti-dal-titolo-musica-nello-stile-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – “BEARERS”: gli Exallievi del Programma di Educazione Religiosa e Comunicazione Pastorale del Centro di Formazione salesiano di Lawaan

28 Luglio 2021



(ANS – Talisay City)– È stato nel 2008, quando è sorto un aspirantato presso il Centro di Formazione “Don Bosco” di Talisay City (DBFC, in inglese), a Lawaan, Ispettoria delle Filippine Sud (FIS), che don Randy Figuracion, don Fidel Ma. Orendain e il sig. Louie Domasian, tutti e tre salesiani, hanno deciso di lavorare congiuntamente per stilare un programma di livello universitario per aspiranti salesiani. Tale programma, denominato Baccellierato in Educazione Religiosa e Comunicazione Pastorale, è stato revisionato e approvato dalla Commissione per l’Educazione Superiore e offerto sotto l’ombrello del “Don Bosco Technical College” di Cebu. Si tratta di un programma che prepara non solo i giovani alla vita religiosa salesiana, ma anche altri giovani che desiderano diventare educatori religiosi professionisti.

Per celebrare i 13 anni di esistenza sia del programma, sia del dipartimento universitario del “Don Bosco Technical College” di Cebu, gli exallievi delle promozioni 2011-2012 del corso hanno realizzato, lo scorso sabato, 24 luglio, il loro primo raduno, in modalità digitale, tramite piattaforma *Google Meet* Ad accoglierli, virtualmente, è stato direttamente don Erwin Joey S. Cabilan, SDB, l’attuale Preside del Dipartimento.

Nel corso del raduno don Cabilan ha sottolineato che la formazione non si ferma alla consegna del diploma, ma è un processo che dura tutta la vita. E nell’occasione si è anche scelto di introdurre un cambiamento di terminologia: per riferirsi agli studenti che frequentano il programma senza essere aspiranti alla vita religiosa salesiana, al posto di “esterni” è stato suggerito di usare il termine “Bearers”, che in inglese significa “portatori,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13353-filippine-bearers-gli-exallievi-del-programma-di-educazione-religiosa-e-comunicazione-pastorale-del-centro-di-formazione-salesiano-di-lawaan
in data: 21/12/2025, 18:12

alfieri" e che vale anche come acronimo di **B**osconian **E**xterns **A**spiring to become **R**eligious Educato**RS** (*Allievi salesiani esterni aspiranti a diventare educatori religiosi*). Una dicitura che vuole sottolineare come anch'essi siano portatori della stessa missione offerta dalla vocazione salesiana.

Don Cabilan ha poi invitato gli exallievi a ricevere la "Missio Canonica" dall'arcidiocesi, per essere inviati come catechisti ufficiali dalla Chiesa, e li ha anche invitati a formare un gruppo o un'associazione di exallievi del programma in vista di future sessioni di formazione e per il lavoro in rete. E come primo passo intrapreso verso questa direzione, gli ex allievi del Baccellierato in Educazione Religiosa e Comunicazione Pastorale hanno eletto il loro primo coordinatore, nella persona di Alvin P. Gallo.

Dopo oltre un decennio, il programma offerto dal Centro di Formazione "Don Bosco" di Lawaan continua a produrre educatori di qualità, sia per la vita religiosa salesiana che per l'insegnamento, dei veri professionisti che attraverso quel percorso vengono formati per diventare veri portatori dell'amore di Dio ai giovani, nell'educazione e nell'evangelizzazione.

Alvin P. Gallo, exallievo del DBFC

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13353-filippine-bearers-gli-exallievi-del-programma-di-educazione-religiosa-e-comunicazione-pastorale-del-centro-di-formazione-salesiano-di-lawaan
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Seminario sulla centralità dell'Eucarestia nel carisma salesiano

29 Luglio 2021



(ANS – Roma) – Dal 25 al 27 luglio, presso l'opera "San Tarcisio" a Roma, 18 salesiani si sono incontrati per un seminario di approfondimento sulla centralità dell'Eucaristia nel carisma salesiano a partire dagli scritti e dalla testimonianza della Serva di Dio Vera Grita, Salesiana Cooperatrice. L'incontro, coordinato da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha concluso l'iniziativa *online* di approfondimento del Capitolo Generale 28° della Congregazione sul "sacramento salesiano della presenza", organizzata dal Centro Studi "Opera dei Tabernacoli Viventi" e dalla Conferenza delle Ispettorie Salesiane d'Italia (CISI) settore Formazione. Il tema sviluppato ha messo a fuoco la centralità dell'unione con Dio, attraverso la presenza permanente di Gesù, nello stare gratuitamente in mezzo ai giovani.

Don Silvio Roggia, del Dicastero della Formazione, ha richiamato le profonde radici salesiane: San Francesco di Sales e don Bosco: "C'è una vera comunione dei santi dentro l'arte educativa e spirituale di Don Bosco, che non spunta dal nulla, ma si nutre di radici profonde, opera dello Spirito nella storia della Chiesa che lo ha preceduto. Non è né un'addizione, né una replica: è piuttosto un nuovo fiorire e dare frutto che si alimenta di quel lavoro dello Spirito che ha vivificato la Chiesa".

Maria Rita Scrimieri, Coordinatrice del Centro Studi Opera dei Tabernacoli Viventi, ha presentato la vita e il messaggio eucaristico di Vera Grita, evidenziando la chiamata e il mandato rivolto in prima istanza ai Salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13360-rmg-seminario-sulla-centralita-dell-eucarestia-nel-carisma-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Roberto Carelli, docente di Teologia presso l'Istituto Internazionale di Torino-Crocetta, ha sviluppato la testimonianza mistica e missionaria di Vera Grita: "Gesù vuole essere adorato da chi è più vicino e avvicinato a chi è più lontano! Vuole farci passare dalla riposizione eucaristica all'esposizione eucaristica, dall'adorazione alla missione! Dalla realtà alla presenza, dalla presenza alla permanenza, dalla permanenza alla prossimità, cioè dalla carità cristiana alla carità stessa di Cristo!".

"L'Eucaristia non è solo un rito, non è neanche soltanto il momento centrale della giornata - ha sottolineato Don Pascual Chávez nell'omelia della Messa conclusiva -. L'Eucaristia è una persona, il Signore Gesù morto, risorto e atteso che desidera in noi, con noi e attraverso di noi salesiani trasformare innanzi tutto la nostra vita per raggiungere i giovani nei loro bisogni più profondi ed essere nel mondo veri tabernacoli viventi, come lo è stato Don Bosco".

Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha voluto incontrare personalmente i partecipanti al seminario nella Sede Centrale evidenziando la sua gioia nel vedere dei salesiani che si danno del tempo per approfondire un messaggio centrale per la generatività del carisma: l'essere presenza eucaristica per i giovani, e non solo, attraverso la mediazione materna di Maria Ausiliatrice. "Vedervi e sapere che siete stati insieme per fare questa riflessione anche alla luce di San Francesco di Sales, di Don Bosco, mettendo al centro l'Eucaristia e l'esperienza eucaristica di Vera Grita, tutto questo mi dice che crediamo che Dio è il Signore di tutto e che accompagna la storia… Grazie per quest'iniziativa! Vedervi insieme mi sembra un dono molto prezioso, perché emerge ciò che è essenziale e che dà più profondità al nostro carisma".

L'Eucarestia celebrata presso le catacombe di San Callisto, il pellegrinaggio alla Scala Santa e la sosta alla Basilica del Sacro Cuore hanno impreziosito l'incontro con la visita a luoghi cari alla fede e alla storia salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13360-rmg-seminario-sulla-centralita-dell-eucarestia-nel-carisma-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13360-rmg-seminario-sulla-centralita-dell-eucarestia-nel-carisma-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Ungheria – Rinnovato il sito web sul Beato Stefano Sándor, SDB

29 Luglio 2021



(ANS – Budapest) – Se qualcuno oggi cerca su Internet il sito web sandoristvan.hu potrà essere testimone dei frutti di un diligente lavoro durato un anno. Il sito dedicato al beato martire salesiano coadiutore ungherese Stefano Sándor (1914–1953), sebbene infatti sia stato creato nel 2014, ora è stato completamente rinnovato.

Inizialmente il sito era solo in lingua ungherese, ma la cerimonia di beatificazione, avvenuta a Budapest il 19 ottobre 2013, ha diffuso in lungo e in largo la storia di vita e di fedeltà di questo salesiano coadiutore, facendo percepire ben presto la necessità di mettere a disposizione di un maggior numero di persone la sua testimonianza cristiana.

Per questo oggi tutte le risorse riguardanti il Beato Sándor sono state tradotte in inglese, italiano e spagnolo.

Non c'è solo il lavoro di traduzione a diversificare il nuovo sito dal vecchio: lo scopo del rinnovamento del sito web è quello di raccogliere e mettere in un unico luogo gli scritti, gli audio e i video che riguardano il beato, le notizie riguardanti le sue reliquie, l'epoca del comunismo in Ungheria, il nuovo luogo di venerazione del beato, il film e una canzone su di lui, le cronache, le foto dei cartelloni... Questo sforzo di aggiornamento del sito web permetterà un facile accesso a tutto ciò.

Al tempo stesso, il sito web continuerà ad essere rinnovato anche in futuro, perché c'è un piano di raccolta di tutti i quadri, le opere commemorative, istituzioni intitolate al beato, i documenti ufficiali, le novene dedicate al martire salesiano ungherese, e persino si vuole mettere a disposizione una passeggiata virtuale sul sentiero che porta a diversi luoghi legati alla vita di Sándor.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13361-ungheria-rinnovato-il-sito-web-sul-beato-stefano-sandor-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

L'Ispettoria ungherese ringrazia il sig. Gábor Kirner, SDB, e Márton Csány che hanno curato il lavoro di rinnovamento del sito web: http://sandoristvan.hu/

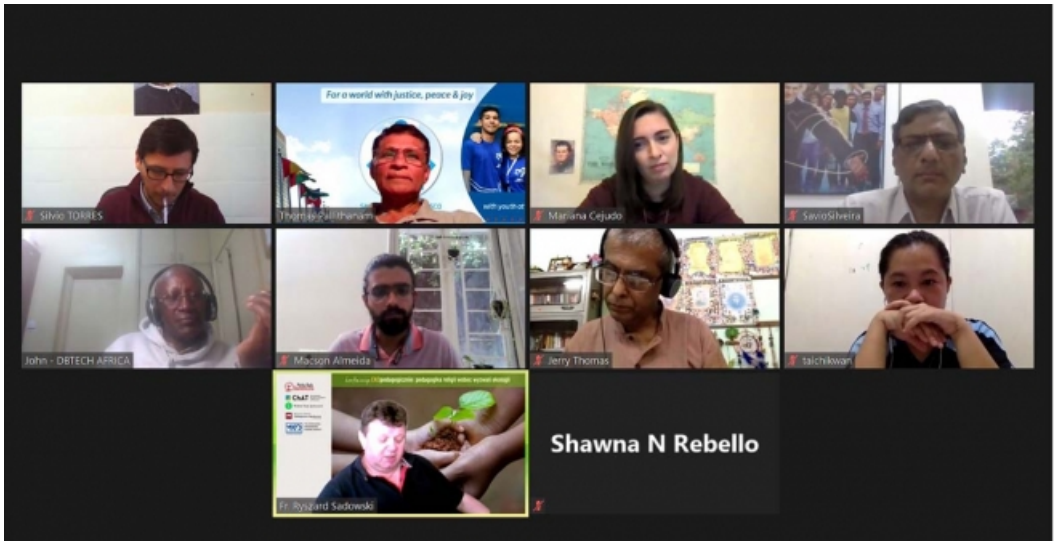
Stefano Sandor nacque a Szolnok, in Ungheria, il 26 ottobre 1914. Sin da giovane dedito alla vita spirituale e animatore dei propri coetanei conobbe la figura di Don Bosco leggendo il Bollettino Salesiano e si sentì subito attratto dal carisma salesiano. Emise la sua prima professione l'8 settembre 1940, e brillò sia nell'insegnamento dei corsi professionali, sia nel lavoro in oratorio. Nel 1942 fu richiamato al fronte, e guadagnò una medaglia d'argento al valore militare. Alla fine della II Guerra Mondiale si impegnò nella ricostruzione materiale e morale della società, dedicandosi in particolare ai giovani poveri, cui insegnava un mestiere.

Il 24 luglio 1946 emise la sua professione perpetua e nel 1948 conseguì il titolo di maestro-stampatore. Quando iniziarono le persecuzioni nei confronti delle scuole cattoliche, dovette scappare e nascondersi nelle case salesiane. Nel luglio del 1952 fu catturato e non fu più rivisto dai confratelli. Venne impiccato la sera dell'8 giugno 1953 a Budapest, ma solo dopo il 1990 fu comunicata la sua esecuzione. Il luogo della sua sepoltura è rimasto a lungo ignoto, ma il ricordo di Stefano Sándor oggi è più vivo che mai.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13361-ungheria-rinnovato-il-sito-web-sul-beato-stefano-sandor-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

ONU – Sviluppare sinergie: “Don Bosco Green Alliance” e la Missione Salesiana presso le Nazioni Unite

30 Luglio 2021



(ANS - New York)- La “Don Bosco Green Alliance”, guidata dal suo Portavoce Globale, don Savio Silveira, Ispettore di India-Mumbai (INB), ha avuto lo scorso 20 luglio la sua prima interazione con don Thomas Pallithanam, rappresentante della Congregazione Salesiana presso le Nazioni Unite (ONU).

All’appuntamento digitale, per conto della DBGA, hanno partecipato, insieme a don Silveira i membri dell’Équipe Direttiva Globale: Mariana Cejudo e Silivio Torres per l’America Latina; Taichi Miranda per l’Estremo Oriente; don John Njuguna per l’Africa Madagascar; don Ryszard Sadowski per l’Europa; e don Jerry Thomas per l’Asia Sud. Tutti insieme hanno presentato a don Pallithanam le attività ambientali che vengono svolte nelle varie regioni della Congregazione. Il signor Macson Almeida, Segretario Esecutivo, e Shawna Rebello, da parte loro, hanno spiegato il funzionamento del coordinamento globale.

Don Pallithanam ha lodato gli sforzi fatti dalla DBGA per coinvolgere i giovani delle istituzioni salesiane di tutto il mondo in varie iniziative per la cura della Casa Comune, si è complimentato con l’équipe direttiva globale per aver organizzato un evento a latere del Forum Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite nel 2019, e ha sottolineato che il lavoro sul campo svolto dai membri dell’alleanza è estremamente importante per il lavoro di *advocacy* che i salesiani portano avanti all’ONU.

Don Pallithanam ha poi fatto una presentazione dettagliata delle varie attività in cui è stato impegnato all’ONU per conto dei Salesiani. Ha evidenziato la visione e la missione della rappresentanza salesiana presso le Nazioni Unite, e ha spiegato come questa aiuti a portare le voci dei giovani nei più importanti dibattiti che si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13369-onu-sviluppare-sinergie-don-bosco-green-alliance-e-la-missione-salesiana-presso-le-nazioni-unite
in data: 21/12/2025, 18:12

tengono a livello globale. Temi come l'educazione, le migrazioni, la povertà e l'ecologia sono alcune delle questioni chiave su cui i salesiani si stanno concentrando all'ONU, con un approccio di *advocacy* fondato sui diritti.

Durante il dialogo è stata anche evidenziata la necessità di potenziare la presenza salesiana nei diversi centri regionali delle Nazioni Uniti. La DBGA ha già i suoi rappresentanti nominati per le diverse regioni; essi pertanto potrebbero diventare i cardini su cui consolidare delle presenze salesiane presso i centri regionali ONU. A tale scopo sarebbe importante identificare coloro che sono impegnati nel lavoro in materia di migrazioni, tratta di bambini e giovani, rifugiati e tutela delle popolazioni indigene, per formare dei gruppi attivi nelle attività di *advocacy* a livello regionale.

Don Pallithanam ha anche presentato anche il calendario dei principali eventi organizzati dall'ONU a New York, Ginevra, Bangkok e negli altri centri regionali, e ha incoraggiato la DBGA a partecipare ad alcuni di questi eventi, specialmente al Forum dei Giovani delle Nazioni Unite e al Forum Politico di Alto Livello. Inoltre, ha anche raccomandato che la DBGA sia attivamente coinvolta nel Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) presso Nairobi, in Kenya.

A chiusura del dialogo, don Silveira ha ringraziato don Pallithanam per aver illuminato il gruppo dirigente della DBGA sulle varie opportunità disponibili attraverso le Nazioni Unite per coinvolgere i giovani nelle iniziative di difesa del Creato, e ha anche espresso la speranza che la DBGA possa collaborare più strettamente con la rappresentanza salesiana all'ONU nei futuri progetti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13369-onu-sviluppare-sinergie-don-bosco-green-alliance-e-la-missione-salesiana-presso-le-nazioni-unite
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudafrica – Tra violenze e saccheggi, l’esempio da “onesta cittadina” della giovane Eurica

30 Luglio 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13370-sudafrica-tra-violenze-e-saccheggi-l-esempio-da-onesta-cittadina-della-giovane-eurica
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Johannesburg)– Nelle scorse settimane il Sudafrica è stato scosso da manifestazioni e proteste, sfociate non di rado in violenze e saccheggi, a motivo dell'incarcerazione dell'ex Presidente Jacob Zuma e dell'insoddisfazione dei dimostranti verso la gestione della pandemia e delle sue conseguenze da parte della autorità. Ma se c'è chi si è lasciato andare a gesti di violenza inconsulta, c'è anche chi, motivato dalla sua fede e dagli insegnamenti appresi in oratorio, ha saputo dare una testimonianza d'impegno per il bene comune.

Eurica Mapule Mokaba è stata animatrice volontaria del Centro Giovanile Salesiano di Johannesburg. Ecco il suo racconto di ciò che è accaduto nella sua comunità di Orange Farm e su cosa ha fatto lei in risposta. "Un grande esempio di cosa intendiamo per 'onesto cittadino'", ha affermato il sig. Clarence Watts, SDB, Delegato di Comunicazione Sociale della Visitatoria Africa Meridionale (AFM).

"*Quando hanno saccheggiato i grandi magazzini Spar stavo guardando in TV scene di altri saccheggi in altri centri commerciali. Sentivo il rumore della folla da fuori, così ho deciso di andare a vedere di persona e ho trovato persone di tutte le età correre con bottiglie di alcolici, cibo… Mi si è spezzato il cuore.*

Io abito a cinque minuti a piedi dalla Spar. Così, quando ho sentito di questo ragazzo che cercava volontari per riordinare e ripulire i magazzini, l'ho contatto, gli ho chiesto se potessi venire come volontaria e se fosse necessaria qualche certificazione – non volevo che la polizia mi scambiasse per una saccheggiatrice che andava a completare l'opera.

Il negozio saccheggiato ha sostenuto diversi progetti della mia comunità, ha sempre servito bene me e la mia famiglia e il personale è sempre sorridente e disponibile. Inoltre, attualmente sono disoccupata, quindi non avevo alcuna intenzione di stare a guardare il personale del negozio perdere anch'essi il loro lavoro a causa della follia o della malvagità di altre persone.

Essendo un'animatrice nella mia comunità ecclesiale, mi sono sentita chiamata a dare l'esempio. Così alle 9 del mattino sono andata con una scopa al centro commerciale.

Mentre andavo in giro con una scopa diretta alla Spar, diverse persone mi hanno fermato e non riuscivano a capire perché dovessi pulire io. Per alcuni il ragionamento è: se non l'ho rotto io, non lo aggiusto e non lavoro gratis. Non comprendono il concetto di volontariato, né l'idea di aiutare a plasmare una comunità migliore.

Ad ogni modo, dopo aver pulito il posto mi sono sentita molto meglio, e anche il personale del negozio mi è stato molto riconoscente.

C'è ancora molta strada da fare per educare le persone al volontariato, ad aiutarsi a vicenda, a smettere di saccheggiare, a non prendere ciò che non gli appartiene.

Quando sono tornata a casa a piedi, sporca, con la schiena dolorante, sono stata però piena di gioia e quelli che ho incontrato ora capiscono il concetto di aiutare la propria comunità e di aver cura di ciò che abbiamo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13370-sudafrica-tra-violenze-e-saccheggi-l-esempio-da-onesta-cittadina-della-giovane-eurica
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13370-sudafrica-tra-violenze-e-saccheggi-l-esempio-da-onesta-cittadina-della-giovane-eurica
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Otto anni di vita condivisa: il sig. José Luis Muñoz, SDB, e l'ANS

30 Luglio 2021



(ANS – Roma)– Dopo otto anni di dedicato servizio (estate 2013 – estate 2021), il sig. José Luis Muñoz, SDB, ha concluso il suo mandato di Direttore dell'Agenzia iNfo Salesiana (ANS) – incarico in cui gli è succeduto don Harris Pakkam, SDB – e ha ora raggiunto la sua nuova destinazione, Buenos Aires, Argentina. Tre Giornate Mondiali della Gioventù (Rio de Janeiro 2013, Cracovia 2016 e Panama 2019), due Capitoli Generali, il Bicentenario della nascita di Don Bosco, una pandemia, eventi straordinari come il sequestro e la liberazione di don Tom Uzhunnalil o il furto e il ritrovamento della reliquia di Don Bosco dal Tempio del Colle Don Bosco, sono solo alcune delle tante sfide affrontate e vinte in quest'arco di tempo. La redazione di ANS e il Dicastero di Comunicazione Sociale ricordano con gratitudine quanto condiviso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13371-rmg-otto-anni-di-vita-condivisa-il-sig-jose-luis-munoz-sdb-e-l-ans
in data: 21/12/2025, 18:12

Nato a Santiago del Cile il 25 settembre del 1961, il sig. Muñoz, salesiano coadiutore, ha svolto il noviziato presso l'opera di Macul, a Santiago, e ha emesso i primi voti il 25 marzo del 1982. Prima di raggiungere la Sede Centrale Salesiana, nel 2013, aveva già servito nell'Ispettoria del Cile e in quella dell'Argentina Sud, dove ora ha fatto ritorno.

Sotto la sua guida, ANS ha rinnovato completamente il suo sito web (2016), ed è entrata più decisamente nella vasta galassia delle reti sociali, aggiungendo alle preesistenti presenze su YouTube (2009) e Twitter (2012), anche quelle su Facebook (2015), Flickr (2015) e Instagram (2018). Inoltre, l'Agenzia ha sviluppato un'intesa con la "IME Comunicazione" grazie alla quale i principali eventi annuali di spiritualità salesiana (Giornate della Famiglia Salesiana, Feste di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice a Valdocco…) vengono trasmesse in diretta *streaming* e viste e "partecipate" da migliaia di persone in tutto il mondo.

Prima di lasciare Roma, in un'intervista aperta al Bollettino Salesiano italiano, aveva dichiarato:

"*Sono sempre stato attratto dalla comunicazione sociale come spazio di evangelizzazione e l'ho scelto come area della mia specializzazione come salesiano laico. Lì lentamente stavo crescendo, soprattutto nel campo delle nuove tecnologie e facendo esperienze di lavoro negli anni '90 nello sviluppo di siti web e nell'applicazione delle nuove tecnologie alla scuola, fino a quando l'allora Rettore Maggiore, Don Pascual Chávez, mi ha invitato a collaborare nel Dicastero di Comunicazione Sociale.*

Per me è stata una bella sfida perché mi ha dato la possibilità di toccare con mano la realtà della Congregazione in tutte le sue forme e ampiezze e di conoscere come la Congregazione è presente nel mondo nelle sue varie forme".

E guardando al futuro dell'ANS, inoltre, aveva augurato:

"*Nel futuro sogno un'agenzia di notizie che cresca seguendo il cambiamento nel paradigma dell'informazione che abbiamo oggi, che si abbandoni l'informazione unidirezionale gestita solo da Roma e che si riesca a consolidare una rete dove i vari centri di informazione interagiscano con le sedi centrali nelle regioni dove la Congregazione è presente… In futuro ANS dovrebbe consolidarsi come una rete che dia sempre maggiore visibilità al mondo salesiano e di conseguenza ci aiuti a conoscere meglio e ad amare il bene che si fa per i giovani*".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13371-rmg-otto-anni-di-vita-condivisa-il-sig-jose-luis-munoz-sdb-e-l-ans
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Un futuro di lavoro e dignità per le giovani mamme

09 Agosto 2021



(ANS – Rango)– Il 6 aprile del 1994 l'aereo che trasportava i presidenti del Rwanda e del Burundi fu colpito da due razzi mentre atterrava a Kigali, Capitale del Rwanda. Non si salvò nessuno. Quell'attentato diede inizio al genocidio del Rwanda e ai massacri violentissimi e indiscriminati che coinvolsero anche il Burundi, con almeno 800 mila persone uccise, decine di migliaia di stupri e altrettanti bambini arruolati come soldati. Alla fine del terribile genocidio, i Figli di Don Bosco avviarono a Rango, nella città di Butare, nel Sud del Rwanda, un Centro di Formazione Professionale per aiutare i giovani sopravvissuti, tutti poveri e orfani, ad acquisire delle competenze funzionali all'ottenimento di un'occupazione.

Attualmente il Centro di Formazione Professionale salesiano di Rango offre 4 indirizzi diversi: edilizia, falegnameria, saldatura e cucito, tutti corsi della durata di due anni. I destinatari di quest'opera sono principalmente giovani, e tra di essi non poche giovanissime ragazze madri, insieme a ragazze e ragazzi dai 17 ai 25 anni, in situazione di povertà e abbandono.

La condizione femminile nel Paese, e specialmente quella delle giovani, sta registrando segnali alterni: se da lato, infatti, il Rwanda è riuscito a ridurre più velocemente di qualunque altro Paese africano i decessi per maternità, dall'altro l'aumento del tasso di gravidanze tra le adolescenti ha subito negli ultimi anni una crescita esponenziale, iniziando a rappresentare un grosso ostacolo allo sviluppo sociale ed economico, soprattutto fra le fasce più povere della popolazione.

Mentre lavorano ai progetti educativi e di coinvolgimento delle famiglie per far promuovere una genitorialità responsabile e consapevole, i Figli di Don Bosco si sono anche impegnati affinché le giovani ragazze madri possano trovare un'occupazione o avviare una piccola impresa in grado di garantire a loro e ai loro piccoli di vivere dignitosamente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13411-rwanda-un-futuro-di-lavoro-e-dignita-per-le-giovani-mamme
in data: 21/12/2025, 18:12

Per questo, in collaborazione con la Procura Missionaria salesiana “Missioni Don Bosco” di Torino, hanno avviato un progetto per l’acquisto di 40 macchine da cucire, per fare esercitare altrettante giovani mamme, in modo che acquisiscano quella professionalità che possa loro permettere di avviare una piccola attività generatrice di reddito: una modesta sartoria, un semplice laboratorio di cucito, magari, che garantisca un minimo di entrate economiche per la loro piccola famiglia.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13411-rwanda-un-futuro-di-lavoro-e-dignita-per-le-giovani-mamme
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – Gli ex allievi salesiani ciechi e ipovedenti uniscono i cuori e aprono le mani per sostenersi a vicenda nella lotta a Covid-19

09 Agosto 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13412-thailandia-gli-ex-allievi-salesiani-ciechi-e-ipovedenti-uniscono-i-cuori-e-aprono-le-mani-per-sostenersi-a-vicenda-nella-lotta-a-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Bangkok)– La Thailandia sta subendo una grave crisi a causa della pandemia di Covid-19, in particolare della “variante delta” di cui soffre il 70% delle persone contagiate. Dall’inizio di agosto le persone colpite dal virus sono in media oltre 20.000 al giorno (contando solo quelle accolte nel sistema ospedaliero). Al 7 agosto la somma totale delle persone colpite ha raggiunto la cifra di 693.000 unità e il totale delle vittime causate dal coronavirus è di 5.663. Inoltre, con 9.318 persone infettate ogni milione, la Thailandia è il 40° Paese al mondo per numero di infezioni. E mentre il programma di vaccinazione procede a rilento e i vaccini disponibili non sono sufficienti per tutti, il governo ha proclamato lo stato di emergenza, è stato imposto un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13412-thailandia-gli-ex-allievi-salesiani-ciechi-e-ipovedenti-uniscono-i-cuori-e-aprono-le-mani-per-sostenersi-a-vicenda-nella-lotta-a-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

coprifuoco quotidiano dalle 21:00 alle 4 di notte e si prevede che le scuole, che già da tre mesi utilizzano la didattica a distanza, dovranno proseguire in questa modalità per tutto l'anno scolastico.

In questo contesto, molte persone cieche o ipovedenti stanno soffrendo: alcune perché sono anch'esse positive al virus, altre perché sono state a contatto con dei positivi e quindi non possono comunque uscire di casa per lavorare. Alcuni ricevono aiuto dallo Stato, mentre altri non possono godere nemmeno di quello.

Per questo, gli exallievi del Centro di Sviluppo delle Competenze per i Ciechi di Pakkred, sotto la cura dei Salesiani dal 1978, hanno unito le loro risorse per mettere in piedi l'iniziativa: "Fondi dai Ciechi per combattere il Covid-19", un progetto che consiste nel prestare un aiuto iniziale ai non vedenti e ipovedenti, rimandandoli poi alle agenzie sanitarie interessate per ulteriori cure.

Al momento questo gruppo di ex allievi ha aiutato i loro coetanei in due modi: distribuendo pacchi di cibo a coloro che sono stati colpiti da Covid-19; e consegnando un aiuto monetario a quegli altri ciechi o ipovedenti che ricevono cure negli ospedali da campo o che sono in isolamento nelle loro case.

La guida dell'iniziativa è stata affidata al salesiano don Carlo Velardo, SDB, per molti anni alla guida del centro di Pakkred, che si avvale poi dell'aiuto di sei exallievi (Nitchan Supina, Nopphadon Khemaratna, Thanong Manahan, Sawian Ngamsaeng, Manop Takhienkham e Khamdee Sarawith), con incarichi di rappresentanza, segreteria, amministrazione e relazioni pubbliche.

Vedendo tutto questo i salesiani dell'Ufficio di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria "San Paolo" della Thailandia hanno commentato: "In questo periodo di crisi dovuta alla pandemia di Covid-19, una cosa che può diffondersi velocemente, oltre al virus è 'l'amorevolezza' delle persone nella società. Anche se ci sono vari modi di aiutare e varie quantità di aiuti possibili, il punto centrale e di maggior rilevanza è l'attenzione alla 'condivisione reciproca'".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13412-thailandia-gli-ex-allievi-salesiani-ciechi-e-ipovedenti-uniscono-i-cuori-e-aprono-le-mani-per-sostenersi-a-vicenda-nella-lotta-a-covid-19
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Il primo corso triennale online di Salesianità per la Regione Asia Est - Oceania

10 Agosto 2021



(ANS – Parañaque) – Dopo il successo del primo ciclo triennale del Laboratorio sulla Salesianità, organizzato dall'Ispettoria delle Filippine Nord (FIN) nel triennio 2017-2018-2019, è iniziato venerdì scorso, 6 agosto, il primo corso *online* di Salesianità a livello della Regione salesiana Asia Est-Oceania (AEO). Il corso è guidato dal salesiano filippino don Francis Gustilo ed è rivolto a salesiani, membri della Famiglia Salesiana e laici collaboratori nella missione di Don Bosco.

In totale sono stati 109 i partecipanti alla prima sessione, in rappresentanza della gran parte delle 12 circoscrizioni della Regione AEO, con una folta delegazione dell'Ispettoria della Thailandia (THA), che ha schierato la bellezza di 27 partecipanti: 21 laici, collaboratori nelle attività pastorali ed educative della Thailandia, e altri 6 iscritti dalla Cambogia – le cui presenze dipendono dall'Ispettoria THA.

Il programma dura tre anni e prevede nel primo anno l'approfondimento degli aspetti storici della vita di Don Bosco e dell'opera salesiana; nel secondo anno lo studio della pedagogia salesiana; e nel terzo anno un'attenzione specifica alla spiritualità salesiana. Solitamente tali fasi di studio vengono realizzate con tre settimane di studio nelle Filippine ogni anno, ma a causa della situazione pandemica, dopo una pausa di un anno (2020), quest'anno il nuovo ciclo è stato programmato in modalità digitale.

Gli organizzatori del programma sono grati agli Ispettori e Superiori delle Visitatorie e Delegazioni della Regione per il loro pieno sostegno all'iniziativa, così come al sig. Raymond Callo, SDB, del Dicastero per la Formazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13418-filippine-il-primo-corso-triennale-online-di-salesianita-per-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Il corso di salesianità viene offerto dal 2007 dall'Istituto di Studi Salesiani e Spiritualità della Scuola di Teologia "Don Bosco", diretto da Don Francesco Gustilo. Tutto il programma si basa sul "Sillabo degli Studi Salesiani", approvato dall'allora Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, e accompagnato da don Francesco Cereda, allora Consigliere Generale per la Formazione.

Il corso consiste di 20 itinerari, che sviluppano 4 materie sulla salesianità per ogni tappa della formazione: pre-noviziato, noviziato, postnoviziato, tirocinio e teologato. Ad ogni modo, è bene osservare che queste materie vengono raggruppate nei macro-temi generali relativi alla storia, alla pedagogia e alla spiritualità salesiane.

"Questo corso, carismaticamente molto importante, può portare una più profonda comprensione ed un maggiore entusiasmo per l'identità salesiana all'interno dei 23 Paesi della nostra Regione" affermano con soddisfazione i membri dell'équipe di Formazione della Regione AEO.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13418-filippine-il-primo-corso-triennale-online-di-salesianita-per-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Celebrazioni in tutto il Paese per la Domenica Nazionale della Gioventù

10 Agosto 2021



Foto: Sanathnagar

(ANS – Nuova Delhi) – La Domenica Nazionale della Gioventù è una giornata di festa osservata dalla Chiesa Cattolica in India per celebrare i giovani, riconoscere la loro presenza come un dono per la Chiesa e ribadire e sottolineare la loro rilevanza e il contributo unico che essi possono dare alle attività pastorali ed evangelizzatrici. Celebrata domenica scorsa, 8 agosto, ha visto attività ed eventi significativi in tutto il Paese.

Solo per fare alcuni esempi delle realtà salesiane, possiamo citare:

Quaranta giovani della parrocchia "Don Bosco" di **Bandlaguda** hanno partecipato alla prima celebrazione della Domenica Nazionale della Gioventù nella Casa Ispettoriale dei salesiani di **Hyderabad** (INH). Realizzate nel pieno rispetto dei protocolli anti-contagio di Covid-19, le celebrazioni sono iniziate con l'Eucaristia, in lingua locale (telugu) e in inglese, animata dai giovani della parrocchia. Successivamente don Charan, Kumar Boddu, Direttore dei giovani dell'Ispettoria, ha animato un seminario di mezza giornata nel quale ha motivato i giovani a trovare il loro scopo nella vita, mentre un altro salesiano ha illustrato la storia della vita del Beato Carlo Acutis e ricordato che ciascuno è invitato a vivere la propria esistenza in modo unico. Il seminario ha affrontato anche

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13419-india-celebrazioni-in-tutto-il-paese-per-la-domenica-nazionale-della-gioventu
in data: 21/12/2025, 18:12

l'invito alla fratellanza universale contenuto nel Documento di Papa Francesco, *Fratelli Tutti*, e ha offerto alcuni consigli su come realizzare un'efficace programmazione per spendere al meglio la propria vita.

Nella parrocchia "Don Bosco" di **Lingarajapuram**, Ispettoria di **India-Bangalore** (INK), sono stati invece 43 i giovani che hanno preso parte alle attività della giornata, e che hanno formalizzato il loro ingresso nel locale gruppo giovanile. Con il motto "Osa sperare, amare servire", questi giovani sono stati invitati ad andare avanti con speranza e ad essere al servizio dell'umanità. Nella circostanza, suor Alice Chacko, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), ha offerto il discorso inaugurale; quindi, il parroco, don Aloysius Santiago, ha presieduto l'Eucaristia, durante la quale i 43 giovani hanno pronunciato la loro promessa d'impegno, consegnandola nelle mani di don William D'Souza SDB, Responsabile della Gioventù Salesiana nello Stato indiano del Karnataka, e hanno infine ricevuto un rosario.

Infine, nella chiesa "Santa Teresa" di **Sanathnagar, di nuovo nell'Ispettoria INH**, altri 20 ragazzi e ragazze si sono impegnati a donare i loro talenti e a mettere il loro impegno per adempiere ai propri doveri e a collaborare alle iniziative di crescita della Chiesa. Avendo giurato di essere testimoni di Cristo attraverso il loro servizio disinteressato, in segno di solidarietà e coerenza con l'impegno preso, hanno visitato il centro di accoglienza "Birds of the Air", di Rajendra Nagar, a Hyderabad, e hanno portato ai 175 giovani ospiti lì accolti alcuni doni: del denaro attraverso le esibizioni della banda parrocchiale, dei libri di testo, quaderni, articoli di cancelleria e generi alimentari.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13419-india-celebrazioni-in-tutto-il-paese-per-la-domenica-nazionale-della-gioventu
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Come costruire una Chiesa che accoglie?

11 Agosto 2021



(ANS – Roma)– Nel suo intento di promuovere l'animazione, il dibattito, la condivisione e, in definitiva, il protagonismo dei giovani che frequentano gli ambienti della Famiglia Salesiana, il video mensile di agosto della rubrica "CaglieroLIFE", promosso dal Settore per le Missioni della Congregazione Salesiana, si concentra su un tema quanto mai cogente: come costruire una Chiesa che accoglie? Chi può farlo?

"Noiosa, fuori dal mondo reale, troppo esigente…" È in questo modo che troppi giovani oggi guardano alla Chiesa. Ancor più radicalmente, il video di "CaglieroLIFE" fa riflettere sul perché un giovane dovrebbe avere bisogno della Chiesa.

Il primo passo per cambiare prospettiva, però, è capire che la Chiesa, prima che un luogo fisico o un insieme di strutture, è un mondo di relazioni. "La vera Chiesa è definita dalle persone sotto il suo tetto" si afferma. In quest'ottica, allora, è possibile passare dalla critica pronunciata dall'esterno all'azione realizzata dall'interno, con la proposta-provocazione che chiude il video.

Il filmato, di poco più di un minuto, è stato realizzato operativamente dalla "Don Bosco Intuition Entertainers Media" (DBIEM), e si può trovaresul canale YouTube del Settore per le Missioni Salesiane e sul sito sdb.org; successivamente verrà caricato sulla pagina Facebook del Settore per le Missioni Salesiane.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13430-rmg-come-costruire-una-chiesa-che-accoglie
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Tempo di vacanza, oratori aperti: le esperienze di e Alcamo e Pedara

11 Agosto 2021



(ANS – Catania)– Nonostante i dubbi e le incertezze che hanno accompagnato la programmazione delle attività, dovuti alla situazione di pandemia, le iniziative estive degli oratori salesiani di Alcamo e di Pedara hanno avuto luogo lo stesso e sono riuscite ad offrire valide opportunità educative per i minori e a stimolare collaborazioni degne di nota.

Si è da poco conclusa l'esperienza del Grest ad Alcamo, in provincia di Trapani, svoltosi dal 5 al 24 luglio, che ha regalato ai suoi partecipanti tre settimane di spensieratezza e sano divertimento. Il tema scelto per accompagnare i ragazzi durante questo percorso formativo è stato "Kairos", cioè il tempo non da sprecare, ma da vivere come opportunità per crescere spiritualmente: un tempo responsabile, appunto, che dona grazia e vita.

Nonostante tutte le complicazioni di quest'estate particolare, anche quest'anno è stato possibile realizzare le serate di gioco tra genitori e figli, tenute nei venerdì sera sul tema "luna park": un modo per coinvolgere anche i genitori nelle attività dell'Estate Ragazzi e per rinsaldare l'alleanza educativa tra famiglie e oratorio a favore dei più piccoli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13432-italia-tempo-di-vacanza-oratori-aperti-le-esperienze-di-e-alcamo-e-pedara
in data: 21/12/2025, 18:12

Qui è possibile vedere il video realizzato per l'Estate Ragazzi di Alcamo.

Significativa anche l'esperienza di oratorio estivo realizzata a Pedara, dall'altro capo della Trinacria, alle pendici dell'Etna. Nel comune di circa 15 mila abitanti sono presenti sia i salesiani, sia le Figlie di Maria Ausiliatrice, e già da tempo era cominciata una collaborazione tra le due realtà che si trovano non poco distanti; quest'estate la collaborazione è sfociata nella condivisione delle attività estive, che poi ha coinvolto nel coordinamento anche la parrocchia "Maria Immacolata", che in questi anni ha vissuto una notevole espansione.

Il tema che ha accompagnato tutta l'esperienza estiva è stato "Nessun Muro – Il cielo è uno". I ragazzi si sono trovati a riflettere su alcuni temi importanti come l'emarginazione, l'ecologia e il razzismo; il tutto accompagnato dall'esempio di vita di San Giuseppe e dalla sua capacità di fidarsi nel progetto che il Buon Dio ha avuto su di lui senza mai temere ma avendo piena consapevolezza in Chi aveva riposto la propria fiducia.

L'esperienza si è conclusa sabato 31 luglio con una festa nella piazza del paese, ma ora l'augurio è quello che quanto costruito prima, e culminato nell'attività estiva, non sia solo una piccola parentesi, ma l'inizio di un nuovo modo di collaborare tra gli operatori del Regno di Dio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13432-italia-tempo-di-vacanza-oratori-aperti-le-esperienze-di-e-alcamo-e-pedara
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – Don Alphonse Owoudou presiede le consultazioni per l'Ispettore e il Consiglio Ispettoriale della nuova Ispettoria Africa Nigeria e Niger

23 Agosto 2021



(ANS – Lagos) –Il Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou, ha presieduto lo scorso 20 agosto una sessione di consultazioni per formare il Consiglio della nuova Ispettoria Africa Nigeria e Niger (ANN). "Siamo tutti partecipi della fedeltà di Dio – ha detto don Owoudou - Ciò che sta accadendo qui, in questo momento, è più grande di tutti noi".

La consultazione in Nigeria dopo la prima a Lagos, proseguirà a Ondo e Abuja. Le comunità parteciperanno in base alla loro vicinanza a queste località. La delegazione nigeriana si costituisce di sette comunità e tre presenze, tutte distribuite in diverse zone del Paese.

La consultazione a Lagos è iniziata con una preghiera di apertura e con la successiva lettura del discorso regionale, entrambi a cura di Joshua Pilaku, SDB. Il Consigliere Regionale ha poi consegnato ai confratelli un'approfondita relazione, sottolineando l'essenzialità e l'importanza dell'occasione. Ha anche evidenziato l'interesse del Rettor Maggiore per i lavori dell'incontro e il suo vivo interesse nel dare un nome a questo monumentale evento che si sta svolgendo: una deliberazione dell'Africa, quarant'anni dopo il pronunciamento del Progetto Africa!

Don Owoudou ha inoltre dichiarato che questo evento così importante è una pietra miliare nella storia. Parafrasando le sue parole, si può dire che: "*ciò che sta accadendo ora dovrebbe evocare un certo senso di orgoglio in coloro che partecipano all'evento. I loro nomi sono scritti in oro attraverso le rive del tempo, con le penne hanno inciso linee e dipinto storie: storie che i nostri discendenti chiameranno Storia*".

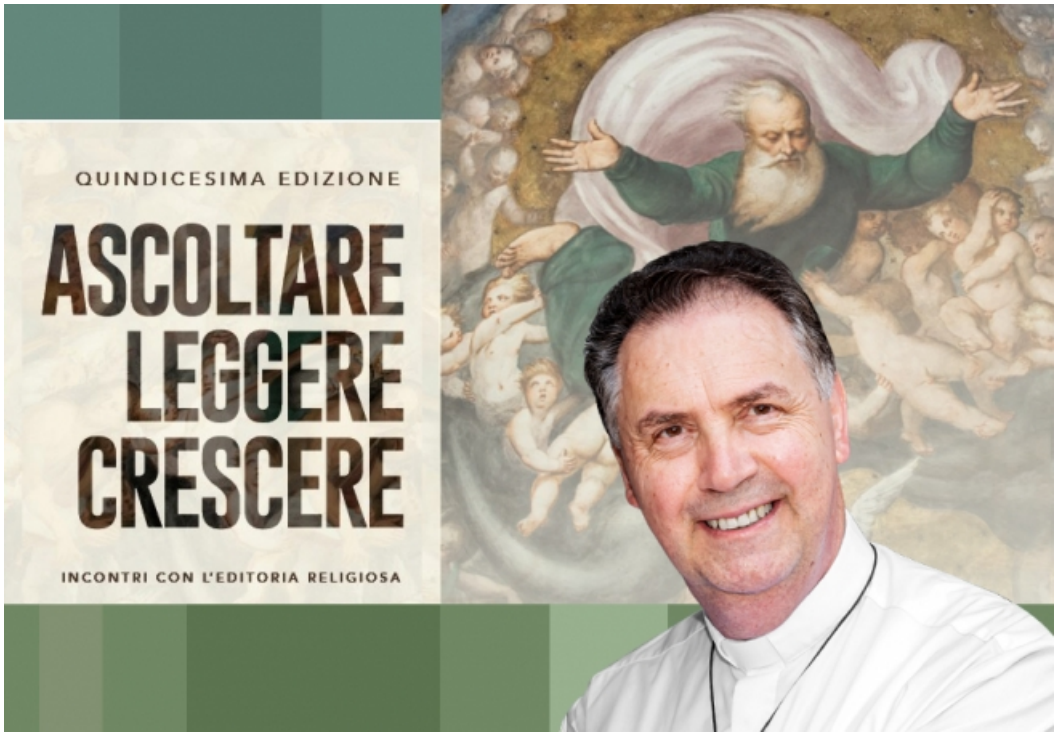
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13479-nigeria-don-alphonse-owoudou-presiede-le-consultazioni-per-l-ispettore-e-il-consiglio-ispettoriale-della-nuova-ispettoria-africa-nigeria-e-niger
in data: 21/12/2025, 18:12

Dopo una spiegazione approfondita, la consultazione è poi entrata nel vivo. Proprio questo esercizio di consultazione fa partire le pagine di questa storia, in attesa di essere richiamate dalla memoria e dai posteri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13479-nigeria-don-alphonse-owoudou-presiede-le-consultazioni-per-l-ispettore-e-il-consiglio-ispettoriale-della-nuova-ispettoria-africa-nigeria-e-niger
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Al Rettor Maggiore sarà conferito il Sigillo della Città di Pordenone

23 Agosto 2021



(ANS – Pordenone) – Sarà presentata alla stampa venerdì 10 settembre, alle ore 10, presso il Teatro Don Bosco di Pordenone la XV edizione della rassegna “Ascoltare, Leggere, Crescere”, promossa dall’*Associazione EVENTI* di Pordenone. La rassegna sarà aperta ufficialmente con la lectio magistralis del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, che avrà come titolo "La sfida educativa in tempo di pandemia". Nell’ambito della kermesse, inoltre, giovedì 9 settembre al Rettor Maggiore sarà conferito il Sigillo della Città di Pordenone, dal Sindaco Alessandro Ciriani.

Il Sigillo della Città viene assegnato a personalità pordenonesi e ospiti che si sono distinte nel tempo per la loro attività, opera e professione. Questo riconoscimento al Rettor Maggiore dei Salesiani vuole essere omaggio alla Congregazione Salesiana per la sua presenza a Pordenone con il proprio Collegio dal 1924.

Nel 1920 don Giuseppe Marin, sacerdote della diocesi di Pordenone, aveva avviato alcune opere a favore della gioventù, costituendo un primo collegio-pensionato intitolato a Don Bosco, con l'auspicio di un coinvolgimento dei Salesiani. Nel 1924 i Salesiani giungono in città con il primo direttore, don Renato Ziggiotti. È invece il 1929 quando don Filippo Rinaldi, Rettor Maggiore dei Salesiani in carica, benedice i nuovi locali del “Ginnasio Don Bosco” di Pordenone. Nel 1930 apre invece ufficialmente l'Oratorio, luogo dedicato all'accoglienza dei giovani nel tempo libero ed alla loro formazione umana e spirituale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13480-italia-al-rettor-maggiore-sara-conferito-il-sigillo-della-citta-di-pordenone
in data: 21/12/2025, 18:12

La kermesse quest'anno si svolgerà dal 23 settembre al 2 ottobre, con una serie di appuntamenti che avranno luogo in presenza – a Pordenone e in altre località della Diocesi di Concordia-Pordenone – e da remoto, con incontri in video-conferenza che saranno diffusi sul web ed in tv.

Sarà un momento di gioia e di riconoscenza, per ricordare la missione salesiana in questa città e per omaggiare i salesiani per il loro instancabile lavoro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13480-italia-al-rettor-maggiore-sara-conferito-il-sigillo-della-citta-di-pordenone
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I partecipanti alla Scuola di Accompagnamento salesiano in visita al Santuario di Sant'Ignazio Sopra Lanzo

23 Agosto 2021



(ANS – Roma) – I partecipanti alla Scuola di Accompagnamento salesiano, che si sta svolgendo a Valdocco dallo scorso 16 agosto, hanno visitato il 19 agosto il santuario di Sant'Ignazio Sopra Lanzo, a circa 40 km a nord-ovest di Torino.

La Scuola conta 17 partecipanti provenienti da Italia, Perù, Portogallo, Etiopia, RD Congo, Slovenia, Guinea Equatoriale, Angola, Siria, Croazia ed Ecuador. L'equipe è composta da don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione, don Silvio Roggia, don Francisco Santos Montero, Raymond Callo e altre otto persone.

L'equipe resterà con la Scuola per tutto il tempo fino alla sua fine prevista per il 17 settembre. La Scuola di Accompagnamento Salesiano è attualmente al Colle Don Bosco, mentre i primi quattro giorni sono stati a Valdocco. In queste settimane ci sono state visite alla chiesa di Francesco d'Assisi e al convitto ecclesiastico, al Museo Casa Don Bosco e, appunto, al Santuario di Sant'Ignazio Sopra Lanzo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13481-rmg-i-partecipanti-alla-scuola-di-accompagnamento-salesiano-in-visita-al-santuario-di-sant-ignazio-sopra-lanzo
in data: 21/12/2025, 18:12

La seconda parte di questa Scuola di Accompagnamento Salesiano è iniziata ieri al Colle con un ritiro guidato di 8 giorni. Poi ci saranno altri *input* salesiani: visite ai luoghi di Don Bosco, al Colle e dintorni, con momenti di riflessione e condivisione, incontri di formazione alla direzione spirituale e alle competenze connesse come l'ascolto.

La Scuola di Accompagnamento Salesiano è una formazione esperienziale. Seguendo l'esperienza e la prassi apostolica di Don Bosco, aiuta i partecipanti a prendere coscienza di se stessi, a crescere come persone e come salesiani, e a imparare ad essere attenti agli altri e ad aiutarli a crescere nella loro vocazione.

Il responsabile di questa Scuola Salesiana di Accompagnamento è un salesiano coadiutore, Raymond Callo, che fa parte del Dicastero della Formazione. Ha compiuto una formazione in accompagnamento spirituale e ha molta esperienza nella guida di candidati e religiosi, compresi i salesiani. Appartiene all'ispettoria FIS.

È interessante sapere che, come preparazione, ad ogni partecipante è stato chiesto di rispondere ad un questionario, e di leggere alcuni libri: tra questi, uno di William A. Barry e William J. Connolly su "La pratica della direzione spirituale" e l'altro di Buccellati (*Appunti per una storia spirituale del sac. Giò Bosco*). Come condizione, si suppone che ogni partecipante faccia un'esperienza continua di accompagnamento spirituale: non solo dare ma anche ricevere l'accompagnamento spirituale.

Il santuario visitato dai partecipanti alla Scuola ha avuto un ruolo molto importante nella vita e nel ministero di Don Bosco. Fu proprio qui infatti che Don Bosco concepì l'idea di fondare una congregazione religiosa (MB III,536-37). La visita al Santuario rientra dunque nell'itinerario formativo rivolto ai partecipanti alla Scuola di Accompagnamento.

La prima volta che Don Bosco fece gli Esercizi Spirituali a Sant'Ignazio Sopra Lanzo fu nel 1842, al termine del suo primo anno al Convitto Ecclesiastico, come da Regolamento del Convitto. Continuò a tornarvi per più di 30 anni, anche quando, nel 1866, la giovane Congregazione Salesiana iniziò a fare i propri Esercizi Spirituali a Trofarello. Smise solo nel 1874, quando il santuario passò sotto una nuova gestione e Don Bosco si rese conto di non essere più il benvenuto.

Il santuario è oggi a un'ora di macchina da Torino. Don Bosco, però, faceva tutta la strada a piedi, partendo da Valdocco alle 3 del mattino e arrivando un po' prima di pranzo; e questo non solo per i propri Esercizi Spirituali, ma anche ogni volta che Cafasso gli chiedeva di dare una mano per gli Esercizi dati al clero e ai laici (MB II,142; III,536-37).

La visita al santuario da parte dei confratelli che partecipano alla Scuola di Accompagnamento Salesiano fa parte del metodo adottato. La visita è stata preceduta, infatti, da un intervento di Giuseppe Buccellato sugli Esercizi Spirituali nella vita e nel ministero di Don Bosco. Al santuario stesso, dopo una breve visita, c'è stato un tempo di riflessione, di preghiera e di condivisione in gruppo.

Il bellissimo e suggestivo santuario di Sant'Ignazio Sopra Lanzo è un potente simbolo di ciò che gli Esercizi Spirituali rappresentavano nella vita e nel ministero di San Giovanni Bosco. Egli stesso faceva gli Esercizi ogni anno, nella forma ignaziano-alfonsiana prevalente nel Convitto. Offriva dunque l'esperienza ai suoi "ragazzi di strada" già nel 1847, il secondo anno della sua permanenza nella Casa Pinardi. E la predicazione degli Esercizi Spirituali fu uno dei cinque obiettivi dichiarati della Congregazione Salesiana fino al Capitolo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13481-rmg-i-partecipanti-alla-scuola-di-accompagnamento-salesiano-in-visita-al-santuario-di-sant-ignazio-sopra-lanzo
in data: 21/12/2025, 18:12

Generale Speciale del 1971.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13481-rmg-i-partecipanti-alla-scuola-di-accompagnamento-salesiano-in-visita-al-santuario-di-sant-ignazio-sopra-lanzo
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Al via la Scuola di Comunicazione Salesiana

24 Agosto 2021



(ANS – Recife) – Inizia oggi, in Brasile, con la presenza in collegamento del Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, la Scuola di Comunicazione Salesiana. Si tratta di un programma speciale, organizzato dal Dicastero per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana, con la collaborazione dei Coordinatori di Comunicazione Sociale delle Regioni.

La Scuola nasce in risposta alle due azioni proposte dal Progetto Animazione e Governo del Dicastero per la Comunicazione Sociale (2020-2026), in base alla proposta programmatica del Rettor Maggiore per il post-CG28, Vivere il "Sacramento Salesiano" della presenza (Priorità n. 3).

a. Linea d'azione 5.1.1.4. Organizzare un percorso di formazione integrale e permanente per i delegati e le équipe di comunicazione con programmi e strutture adeguate.

b. Linea di azione 1.1.1. Realizzare incontri formativi che coinvolgano salesiani e laici a livello personale e comunitario, per valorizzare una visione della comunicazione in una prospettiva educativa e pastorale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13486-brasile-al-via-la-scuola-di-comunicazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

nell'ecosistema giovanile.

La Scuola di Formazione ha come obbiettivo l'approfondimento, la formazione e l'arricchimento di coloro che sono coinvolti nel coordinamento della missione e nel lavoro di comunicazione nelle diverse Ispettorie salesiane del mondo, secondo una visione evangelica, sinodale, salesiana e convergente della comunicazione, al fine di approfondire l'evangelizzazione e l'educazione dei giovani di oggi nell'ambiente digitale.

La proposta nasce dal Settore di Comunicazione Sociale, che propone di costruire uno spazio di approfondimento dei temi della comunicazione nella missione salesiana tra i Delegati ispettoriali del settore e le loro équipe. Il Dicastero ha definito cinque temi centrali e ha offerto assistenza per approfondire i contenuti.

In Brasile, la Scuola è stata organizzata partendo da una serie di incontri realizzati tra i sei delegati ispettoriali (due salesiani e quattro laici) che compongono la Commissione Nazionale per la Comunicazione (CONAC). Quest'ultima appartiene alla Conferenza degli ispettori (Cisbrasil), punto che favorisce la collaborazione. In vista del percorso educativo-pastorale delle Ispettorie, sono state sollevate diverse tematiche che sono state posteriormente aggiunte al nucleo tematico del Dicastero per comporre il programma del corso.

I 40 posti creati sono stati distribuiti tra le Ispettorie (delegati ed équipe ispettoriali), la redazione nazionale del Bollettino Salesiano, la comunità di *Canção Nova* e l'Ispettoria dell'Angola.

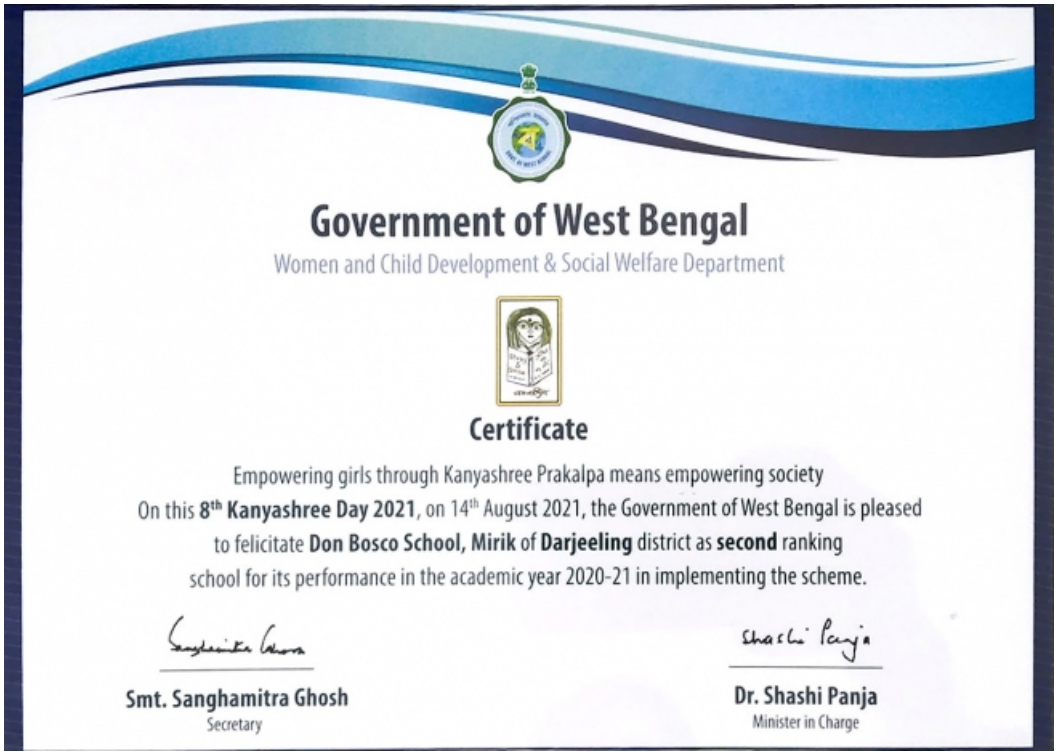
Il Dicastero di Comunicazione, con la partecipazione del Dicastero di Pastorale Giovanile, ha come compito quello di approfondire le grandi dimensioni della comunicazione: biblica, istituzionale, sinodale, salesiana e pastorale giovanile. Ogni dimensione potrà contare sull'assistenza del Dicastero, oltre che su tavole rotonde di approfondimento. Inoltre, specialisti e ospiti proporranno una serie di temi particolarmente legati alla comunicazione sui vari fronti della missione salesiana (scuole, parrocchie, istruzione universitaria, opere sociali, ecc.).

La scuola durerà un anno, con due incontri di studio al mese. Questi ultimi si svolgeranno virtualmente e dureranno tre ore ciascuno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13486-brasile-al-via-la-scuola-di-comunicazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Governo del Bengala Occidentale omaggia la scuola superiore “Don Bosco Mirik”

24 Agosto 2021



Government of West Bengal

Women and Child Development & Social Welfare Department

Certificate

Empowering girls through Kanyashree Prakalpa means empowering society
On this 8th **Kanyashree Day 2021**, on 14th August 2021, the Government of West Bengal is pleased to felicitate **Don Bosco School, Mirik** of **Darjeeling** district as **second** ranking school for its performance in the academic year 2020-21 in implementing the scheme.

Smt. Sanghamitra Ghosh
Secretary

Dr. Shashi Panja
Minister in Charge

(ANS – Kolkata) –La scuola superiore “Don Bosco Mirik”, ha vinto il secondo premio per l'implementazione del “*Kanyashree Prakalpa Scheme*”, programma istituito dall'onorevole Primo Ministro del Bengala Occidentale, Mamata Banerjee. Il “*Kanyashree Prakalpa Scheme*” fornisce assistenza finanziaria alle ragazze di età compresa tra i 13 e i 18 anni, appartenenti a classi economicamente arretrate, per perseguire l'istruzione superiore e impedire il loro matrimonio prematuro. Il programma ha ricevuto un riconoscimento internazionale dal Dipartimento delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Internazionale e dall'UNICEF.

La scuola salesiana è stata la prima scuola privata, nel distretto di Darjeeling, ad implementare questo programma. Alla luce di questo, il magistrato distrettuale, Banhishikha Dey, ha consegnato il premio a una delle insegnanti della scuola, la signora Eva Dewan. La premiazione, avvenuta lo scorso 14 agosto, si è svolta presso l’ufficio del magistrato distrettuale di Darjeeling.

La “Don Bosco Mirik” gestisce il programma dal 2017 e nel tempo vi si sono iscritte circa 120 ragazze. Le giovani hanno modo di partecipare a numerosi eventi distrettuali, come programmi culturali, quiz, attività sociali e campagne di pulizia. Tutte queste attività, come ha spiegato la signora Dewan, sono rivolte esclusivamente alle ragazze iscritte al programma.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13488-india-il-governo-del-bengala-occidentale-omaggia-la-scuola-superiore-don-bosco-mirik
in data: 21/12/2025, 18:12

Il programma fornisce anche una borsa di studio annuale di 700 rupie per il gruppo di età da 13 a 18 anni e una sovvenzione *una tantum* di 25.000 rupie alle ragazze che, compiuti i 18 anni, sono impegnate in un'attività accademica o professionale e non sono sposate. Parlando dell'impatto del programma nella vita delle ragazze, Lawrence Lepcha, un insegnante coinvolto nel programma, ha detto: "Questo ha reso le giovani intelligenti e attive, e molte di loro proseguono con un'istruzione superiore".

La scuola superiore "Don Bosco Mirik", che fa parte del sistema dell'Educazione Secondaria del Bengala Occidentale, è una scuola mista che accoglie ragazze e ragazzi. Fondata nel 2005, la scuola si rivolge in particolar modo ai bambini delle piantagioni di tè nella valle di Mirik, nel distretto di Darjeeling.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13488-india-il-governo-del-bengala-occidentale-omaggia-la-scuola-superiore-don-bosco-mirik
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Seminario di formazione promosso dal DBTA

24 Agosto 2021



(ANS – Nairobi) – Lo scorso 20 agosto, 15 “Job Service Office” (JSO) dei Centri di Formazione Professionale della Regione Africa-Madagascar hanno completato un workshop di formazione di una settimana condotto dalla signora Naidoo Fawzia, dal sig. Ashley Paul John e dal sig. Fotoh Paul, del “Catholic Institute of Education” (CIE). Il seminario, promosso dal “Don Bosco Tech Africa” (DBTA), si è tenuto presso il “Don Bosco Youth Educational Services” (DBYES) a Nairobi.

L’obiettivo del seminario è quello di dotare i JSO di conoscenze, attitudini e abilità necessarie per offrire ai giovani una migliore qualità di vita. Il DBTA è convinto infatti che grazie all'educazione, le giovani generazioni potranno acquisire le competenze necessarie per la transizione verso un'età adulta produttiva.

Nel discorso di apertura del workshop, il direttore esecutivo del DBTA, don TJ George ha salutato i partecipanti e li ha ringraziati per aver colto l'occasione di partecipare a questo seminario formazione. Ha ricordato che la prima parte della formazione è stata condotta nel giugno 2019 a Lagos, in Nigeria, e che il DBTA aveva progettato di realizzare la seconda parte nel 2020. Tuttavia, a causa della pandemia di Covid-19 non è stato possibile. Don TJ George ha espresso grande soddisfazione per il fatto che la maggior parte dei partecipanti del primo incontro a Lagos fossero presenti in questa seconda sessione, garantendo così una continuità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13489-kenya-seminario-di-formazione-promosso-dal-dbta
in data: 21/12/2025, 18:12

Don TJ George ha sottolineato che, dall'indagine relativa al mercato del lavoro condotta dal DBTA nel 2018/2019, era emerso quanto fossero importanti le competenze di vita personali nella formazione. Ha quindi voluto ricordare che anche l'Unione Africana (UA) ha riconosciuto il grande ruolo svolto dal DBTA nel promuovere e sviluppare le competenze personali. Infine, ha ringraziato il CIE per la loro stretta collaborazione con il DBTA.

Parlando a nome dei partecipanti, il signor Innocent Mutala, il funzionario del JSO dell'Uganda, ha evidenziato la lezione appresa attraverso questo seminario. Ha evidenziato che i coordinatori hanno spiegato bene il contenuto e che i partecipanti hanno apprezzato l'introduzione di nuovi argomenti. Tra questi sono stati inseriti la violenza di genere, la pandemia, la protezione delle informazioni personali (dati) e la metodologia e la tecnica di conduzione di un seminario di formazione.

John Njuguna, Vicedirettore del DBTA, ha detto che: "le abilità di vita sono generalmente applicate nel contesto dello sviluppo personale e comunitario". Ha poi proseguito ricordando che: "i diplomati dei centri TVET salesiani sono generalmente apprezzati di più per le loro abilità tecniche e per le abilità di vita con cui si inseriscono nel mercato del lavoro".

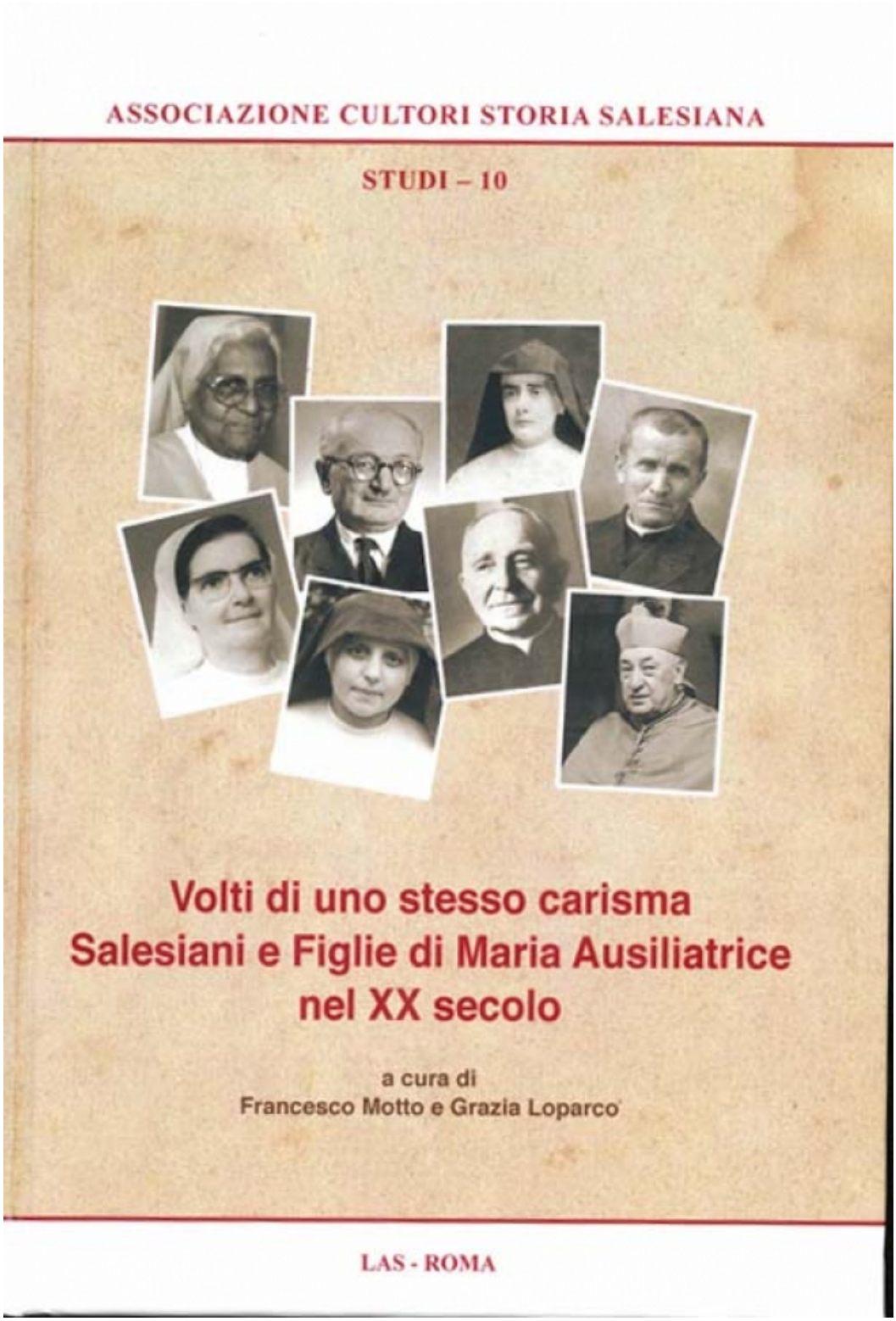
Il programma si è sviluppato seguendo diversi metodi di apprendimento che includevano lezioni, sessioni pratiche, discussioni di gruppo e progetti di gruppo. Alla fine del seminario i partecipanti hanno ricevuto dei certificati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13489-kenya-seminario-di-formazione-promosso-dal-dbta
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG - Un originale ed innovativo volume di storia salesiana

31 Agosto 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13528-rmg-un-originale-ed-innovativo-volume-di-storia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) - "*Volti di uno stesso carisma. Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice nel XX secolö* (ACSSA, studi 10, Roma LAS 2021): è il titolo del recentissimo volume curato dagli studiosi salesiani Francesco Motto e Grazia Loparco, che raccoglie 48 profili di SDB e FMA fra quelli presentati dai membri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13528-rmg-un-originale-ed-innovativo-volume-di-storia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana ed altri ricercatoti laici nei cinque precedenti seminari continentali (Slovacchia, India, Thailandia, Kenya, Argentina). Illuminante è la prefazione del prof. Giorgio Chiosso, che offre un'ampia introduzione dei curatori del volume, allegati a colori, indici dei nomi di persone e dei luoghi.

La peculiarità dei profili presentati è quella di riguardare persone che, per la rilevanza delle opere messe in campo, hanno concorso a scrivere pagine significative ed innovative della storia salesiana senza però assurgere a livelli di notorietà generale. Hanno operato con modalità variegate, tanto per il retroterra entro cui si radicavano, quanto per la capacità di restare fedeli all'unico carisma salesiano senza rinunciare a intraprendenza personale, originalità di soluzioni, flessibilità delle azioni pratiche calibrate sulle esigenze delle realtà locali, in qualche caso anche notevoli capacità imprenditoriali.

Ci troviamo di fronte a un duro lavoro di scavo archivistico e di adeguata collocazione dei relativi tasselli biografici di sacerdoti, due vescovi, coadiutori, suore, che nel loro complesso consentono la ricostruzione "dal basso" della presenza e dell'evoluzione del carisma di Don Bosco nel mondo: dalla Polonia alla Sicilia passando per Paesi di mezza Europa, dalla California al Cile, passando per Colombia, Ecuador, Perù, Uruguay, Argentina, dalla Tunisia al Sud Africa passando per il Gabon, la Repubblica democratica del Congo, il Mozambico, dall'India alla Thailandia, alla Corea, al Giappone ecc. La lettura del grosso volume offre anche la possibilità di cogliere i complessi microprocessi attraverso cui le iniziative, spesso progettate dal basso sulle pressioni di un vescovo o di un benefattore o per rispondere ad un'emergenza, riescono a funzionare.

Tra i 48 profili il nucleo più significativo è rappresentato da suore e sacerdoti impegnati sul piano della promozione della presenza salesiana e nella sua efficiente organizzazione. Sono persone mobilitate da una passione e da una fede quasi senza confini, che gettano il cuore oltre l'ostacolo, affidano alla Provvidenza le loro speranze, perseguono con tenacia gli obiettivi, accettano di pagare il prezzo di sacrifici personali non indifferenti, senza contare le difficoltà finanziarie che talvolta rendono difficile non solo la sopravvivenza delle opere appena avviate, ma anche la vita quotidiana. Accanto a questa tipologia prevalente di protagonisti "notevoli" troviamo anche personalità dalle caratteristiche diverse, come, ad esempio, alcune figure di intellettuali di primo piano. Non mancano, infine, personaggi vulcanici ed entusiasti e in qualche caso critici verso prassi e pratiche consolidate, che ingaggiano con i superiori confronti dialettici e nutriti forse di qualche incomprensione.

Le loro vite, nella prospettiva innovativa ed originale in cui vengono presentate, rappresentano una magnifica fonte di ispirazione per quanti, nella difficile congiuntura storica che stiamo vivendo, sono pervasi da sintomi di sofferenza per la sensazione di non essere all'altezza della situazione.

La lettura dell'opera, frutto della collaborazione sia di studiosi affermati, sia di semplici cultori di storia salesiana, viene, in parte, a colmare con nuove e inedite conoscenze le lacune tutto sommato ancora molto ampie sulle migliaia di suore, sacerdoti, coadiutori e benefattori che hanno reso possibile il grande sogno di Don Bosco. Vuol essere inoltre uno stimolo ad intraprendere nelle sedi locali, analoghe ed approfondite ricerche archivistiche, che superino il tradizionale genere letterario delle lettere mortuarie, tanto edificanti ma spesso di scarso valore per la storia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13528-rmg-un-originale-ed-innovativo-volume-di-storia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – La Scuola “Don Bosco” di Calama firma nuovi accordi sulla formazione mineraria

31 Agosto 2021



(ANS – Calama) – La Scuola Tecnica Industriale “Don Bosco” di Calama ha firmato un importante accordo con l’impresa “*Codelco Distrito Norte*”, azienda leader nel settore minerario, e con la corporazione “*Cluster Minero Región Antofagasta*”. L’accordo, firmato lo scorso 18 agosto, ha come scopo quello di aumentare le nuove opportunità nella Formazione Tecnica Professionale. L’intesa servirà inoltre a ultimare la quinta fase dello stabilimento, che comprenderà un edificio amministrativo.

Alla cerimonia erano presenti importanti autorità della Regione, insieme al consiglio di coordinamento della scuola, guidato dal Direttore, don Marco Vergara. Ha partecipato all’evento anche il sig. André Sougarret, vicepresidente di “*Codelco Distrito Norte*”, il quale ha voluto ricordare come le tecniche di estrazione mineraria stiano cambiando, rendendo necessario l’impiego di professionisti con maggiori competenze. Servono specialisti nel campo della meccanica e dell’elettronica, ma che conoscano anche i processi minerari che l’azienda sta sviluppando.

Oltre al Direttore della scuola, alla firma di questo importante accordo hanno partecipato anche Guadalupe Rojas, Presidente del Centro Studentesco, e Betsabet Muñoz, Presidente del Centro Generale dei Genitori.

Infine, il sig. Ricardo Díaz, Governatore Regionale dell’Antofagasta, ha affermato che: *è molto rilevante che ci sia una Formazione Professionale di alta qualità nella Regione, una formazione che forse potremmo*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13529-cile-la-scuola-don-bosco-di-calama-firma-nuovi-accordi-sulla-formazione-mineraria
in data: 21/12/2025, 18:12

migliorare rilasciando delle certificazioni, in modo da poter garantire un'alta occupabilità dei giovani nella nostra regione".

La scuola salesiana ha firmato importanti accordi strategici per il settore minerario, tra cui la formazione di futuri professionisti nelle miniere sotterranee, rafforzando così i suoi legami con la società mineraria statale.

In seguito, le autorità presenti hanno visitato i laboratori della scuola, dove gli studenti e gli insegnanti hanno condiviso la loro conoscenza dei processi minerari.

Il Direttore della scuola di Calama, don Marco Vergara, ha ricordato che: "*questa importante pietra miliare, voluta dalla società Codelco, è un importante contributo alla costruzione della quinta tappa della scuola, in quanto ci permette di costruire un mondo felice per i giovani del nostro stabilimento. Ci affidiamo a Dio affinché tutte queste buone intenzioni si realizzino, come il sogno realizzato del nostro Padre e Maestro. San Giovanni Bosco*".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13529-cile-la-scuola-don-bosco-di-calama-firma-nuovi-accordi-sulla-formazione-mineraria
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Un workshop di formazione organizzato dal “Don Bosco Tech Africa”

31 Agosto 2021



(ANS – Nairobi) – Uno degli obiettivi del “Don Bosco Tech Africa” (DBTA) è quello di migliorare sempre la qualità dell’educazione nei Centri di Formazione Professionale Salesiani della Regione Africa-Madagascar e di fare in modo che vi accedano sempre più studenti. Per questo, il DBTA si occupa anche di sviluppare le competenze dei Direttori e di tutto il personale dei Centri di Formazione Professionale. Con questo scopo, dal 23 al 27 agosto si è tenuto un workshop, presso il “Don Bosco Youth Educational Services” (DBYES) a Nairobi.

Il seminario, moderato dal Vicedirettore del DBTA, il salesiano coadiutore John Njuguna, ha riunito numerosi “Job Service Office” (JSO), di diverse Ispettorie dell’Africa.

L’evento è stato aperto ufficialmente dal Direttore Esecutivo del DBTA, don TJ George, che ha ricordato ai partecipanti che l’obiettivo dei Centri di Formazione Professionale è sempre quello di dotare gli studenti di nuove competenze, così che possa migliorare la loro qualità di vita. "*Alla fine dei loro corsi, i diplomati devono poter uscire sul campo ed essere produttivi e creatori di lavoro*", ha detto don TJ George.

Inoltre, ha ricordato che il manuale sulla formazione, realizzato ormai tre anni fa, richiede una revisione, per affrontare le nuove sfide poste dai tempi attuali. Ha poi sottolineato l’importanza dei JSO, auspicando che possano essere parte integrante di ogni istituzione. Infine, ha invitato i partecipanti ad essere orgogliosi del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13530-kenya-un-workshop-di-formazione-organizzato-dal-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

lavoro che stanno facendo perché stanno plasmando il futuro dei giovani.

Nelle sue osservazioni conclusive, il sig. John Njuguna ha ringraziato i partecipanti per il loro impegno durante l'incontro e ha ricordato loro che: "*ciò che facciamo oggi è quello che ci porta a ciò che faremo in futuro*". Successivamente, ha posto l'attenzione sui cinque processi chiave identificati durante il workshop: preparare i giovani a transitare dalla scuola al mercato del lavoro, cercare opportunità per i laureati, realizzare un processo di pre-inserimento, inserimento nel mondo del lavoro e, infine, dare una valutazione, per vedere se il lavoro fatto sta dando frutti. Ha poi esortato i partecipanti a mettere in pratica le lezioni che hanno appreso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13530-kenya-un-workshop-di-formazione-organizzato-dal-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti – Le attività dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in supporto alla popolazione haitiana

01 Settembre 2021



(ANS - Les Cayes) –Il 14 agosto 2021 un terremoto di magnitudo 7.2 ha colpito la popolazione haitiana. Il bilancio resta gravissimo, con migliaia di vittime, tantissimi senzatetto e ingenti danni materiali. Di fronte a questa emergenza, i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice sono impegnati per supportare la popolazione colpita dal sisma.

I Salesiani sono attualmente coinvolti nella distribuzione di cibo e kit sanitari, destinati a un totale di 3.000 famiglie bisognose. Al tempo stesso, stanno dando vita ad un progetto di distribuzione di coperture in plastica e materiali di costruzione, per realizzare rifugi temporanei per 400 nuclei familiari. C'è, inoltre, un progetto per costruire una mensa scolastica e, attualmente, vengono già distribuiti 1.500 pasti giornalieri agli studenti del Centro Diocesano Salesiano di Arti e Mestieri (CDAM) e delle scuole vicine.

I Salesiani si occupano anche di fornire assistenza psico-sociale alle famiglie colpite dal sisma, che hanno perso una persona cara o che sono rimaste ferite.

Per circa 700 giovani, infine, è stato avviato un progetto per la Formazione Tecnica Professionale, che sarà di breve durata e che servirà per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13536-haiti-le-attivita-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-supporto-alla-popolazione-haitiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Anche le Figlie di Maria Ausiliatrice, che ad Haiti sono attive nel campo dell'educazione e della Formazione Professionale delle giovani haitiane, sono impegnate nel fornire aiuti alla popolazione. La loro comunità di Les Cayes, a sud del Paese, ha subito danni devastanti. Sono bastati 40 secondi, in quel 14 agosto, perché la loro vita e quella di molti haitiani cambiasse di nuovo. Suor Marie Mercie Raphael, l'Economa della casa di Les Cayes, ricorderà per sempre questa esperienza. "*Fuori, in mezzo agli edifici crollati, la gente correva, alcuni feriti, altri denudati, tirati fuori dalle macerie* – racconta - *Il terremoto del 2010 era nei nostri ricordi. Ma il Signore mi ha salvato"*.

"*Dovremo ricostruire* – ha aggiunto suor Marie – *La gente è subito venuta da noi in cerca di acqua potabile e cibo. Da noi, si sono riuniti per dormire all'aperto, considerato il rischio di crollo sotto le scosse di assestamento*".

Una testimonianza della difficile situazione nel Paese arriva anche da suor Rose Monique Jolicoeur, Direttrice uscente della comunità e della scuola di Les Cayes. Racconta che, nonostante il rischio crollo, le suore continuano ad aiutare le persone colpite dal sisma. "*Di stare ferme non se ne parla* – ha detto – *C'è sempre speranza! La mano di Dio ci ha preservato, perché se il terremoto ci fosse stato alle 8 del mattino, in pieno orario scolastico, sarebbe stato ancora più disastroso*", ha concluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13536-haiti-le-attivita-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-supporto-alla-popolazione-haitiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13536-haiti-le-attivita-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-supporto-alla-popolazione-haitiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13536-haiti-le-attivita-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-supporto-alla-popolazione-haitiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13536-haiti-le-attivita-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-supporto-alla-popolazione-haitiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – La Parrocchia di Sant'Ildefonso di Makati combatte l'uso della plastica

01 Settembre 2021



(ANS – Makati) – Il Rettore della Parrocchia di Sant'Ildefonso di Makati, don Antonio "*Beng-Beng*" Molavin, SDB, ha voluto condividere la sua esperienza personale di lavoro con la ONG "Plastic Bank", raccontando anche come la comunità parrocchiale sia in prima linea per la sostenibilità ecologica.

Don Molavin e la comunità parrocchiale si rifanno all'Enciclica di Papa Francesco*Laudato Si'*incentrata sulla necessità di prendersi cura della Madre Terra. La cura del Creato è stata inserita tra le tre priorità della Parrocchia, insieme alla Santità e all'Evangelizzazione. Infatti, negli ultimi mesi sono stati piantati alberi, è stato avviato un progetto di giardinaggio e uno per differenziare i rifiuti. Tuttavia, è risultato difficile ottenere la cooperazione da parte di tutti e così si è pensato a qualcosa di più semplice.

Poi, quest'anno, la Parrocchia di Sant'Ildefonso è stata scelta dal Ministero Ecologico dell'Arcidiocesi di Manila per essere la prima parrocchia nelle Filippine a collaborare con la ONG "Plastic Bank". Si tratta di un'organizzazione internazionale - approvata sia dal Vaticano, sia dall'Arcidiocesi di Manila - che ha come scopo quello di riciclare ogni tipo di plastica. Più che a eliminare la plastica, la ONG mira a dare insegnamenti su come gestirla. "*Se prendiamo sul serio il problema dell'inquinamento da plastica e cerchiamo di offrire una soluzione efficace, avremo risolto un grande problema ecologico*", spiega don Molavin.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13537-filippine-la-parrocchia-di-sant-ildefonso-di-makati-combatte-l-uso-della-plastica
in data: 21/12/2025, 18:12

Nonostante la pandemia, la Parrocchia è riuscita a coinvolgere molte persone. "*Abbiamo portato il progetto prima di tutto alle Comunità Ecclesiali di Base, che hanno adottato il recupero della plastica come progetto principale in questo periodo di pandemia* – spiega ancora don Molavin – *Dopo aver diffuso il concetto, abbiamo iniziato ad andare casa per casa. Le famiglie interessate vengono istruite a lavare la plastica con il sapone, per poterla riutilizzare. Poi andiamo in giro a raccogliere la plastica, assicurandoci che sia pulita e asciutta*", aggiunge.

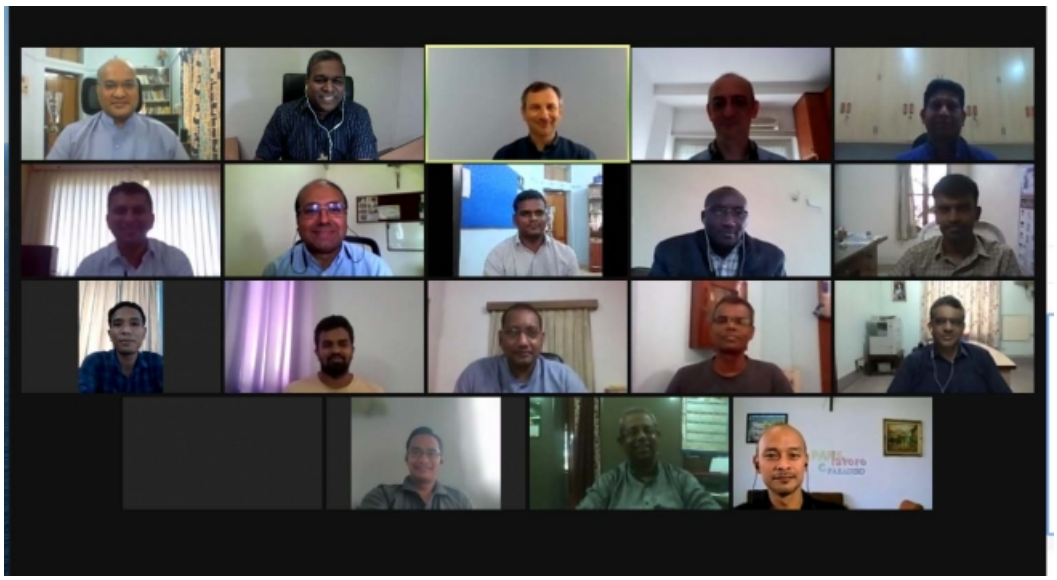
Tutti questi piccoli passi creano quella che don Molavin chiama "Conversione Ecologica". Viene chiesto a chi partecipa a questo progetto di riutilizzare sempre la plastica, anche quando si va a mangiare fuori. Anche i giovani dell'Oratorio si stanno dimostrando entusiasti, portando sempre la plastica che usano a casa, invece di gettarla nella spazzatura. Tutti stanno prendendo sul serio il programma, dal più giovane al più anziano, dal più benestante ai più poveri. La corretta gestione della plastica incoraggia ad intraprendere nuove pratiche per prendersi cura della Madre Terra.

L'obiettivo della Parrocchia per i prossimi 5 anni è quello di creare una rete di 500 famiglie, che lavoreranno insieme per trovare una soluzione al problema della plastica. Si auspica, inoltre, che Sant'Ildefonso diventi una "Parrocchia Laudato Si'" accreditata entro 5 anni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13537-filippine-la-parrocchia-di-sant-ildefonso-di-makati-combatte-l-uso-della-plastica
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La Segreteria Generale organizza degli incontri rivolti ai Segretari Ispettoriali

01 Settembre 2021



(ANS – Roma) – Nella giornata di sabato 28 agosto si è tenuto il primo dei due incontri organizzati dalla Segreteria Generale e rivolto ai Segretari Ispettoriali delle novanta Ispettorie e Visitatorie della Congregazione Salesiana.

Si è trattato – come ormai avviene da diverso tempo – di un momento di formazione *online* che ha coinvolto quarantadue segretari in tre turni di lavoro della durata di circa due ore ciascuno e coordinati da don Stefano Vanoli, Segretario Generale, con la preziosa collaborazione di don Patrick Anthonyraj.

A causa del "*turn over*" di molti Segretari Ispettoriali, dall'ultima occasione di formazione residenziale svoltasi cinque anni fa, si è reso necessario questo intervento allo scopo principale di conoscere e approfondire alcune procedure per l'aggiornamento dei dati anagrafici dei confratelli e delle case della Congregazione.

Cinque anni fa era stata costruita e messa a disposizione dei Segretari Ispettoriali una piattaforma per l'aggiornamento dei dati e per le statistiche della Congregazione. Il cambio di alcuni utenti ha richiesto la comunicazione di nuove informazioni e di questo aggiornamento.

A tale scopo è intervenuto l'Ingegner Sandro D'Ambrosio che, insieme al Segretario Generale, ha illustrato il programma di gestione dei dati e ha risposto alle numerose domande riguardanti le principali funzioni del programma stesso.

L'incontro si è svolto in lingua inglese e in lingua italiana e ha visto l'adesione delle seguenti ispettorie, in tre fasce orarie:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13538-rmg-la-segreteria-generale-organizza-degli-incontri-rivolti-ai-segretari-ispettoriali
in data: 21/12/2025, 18:12

- dalle ore 08.15 alle ore 10.30 (lingua inglese): AFE – INA – INB – INC – IND – ING – INH – INK – INM – INN – INP – INS – INT – LKC;
- dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (lingua italiana): BEN – FRB – GER –ICP – IME – INE – ISI – MOR – PLN – PLO – PLE – PLS – SSM – SMX – UPS – UKR;
- dalle ore 16.30 alle ore 18.30 (lingua italiana): ARN – BOL – CAM – CIL – COB – ECU – MEG – PAR – PER – SUE – SUO –VEN.

Il prossimo incontro è convocato per sabato 11 settembre, secondo il fuso orario di Roma, e vedrà la partecipazione dei seguenti Segretari Ispettoriali:

- dalle ore 08.30 alle ore 10.30 (lingua inglese): AFM – AUL – CIN – FIN – FIS – GBR – GIA – IRL – KOR – MLT – MYM – PGS – THA – TLS – VIE – ZMB;
- dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (lingua italiana): ACC – AET – AFO – AFC – AFW – AGL – ATE – AUS – MDG – CEP – CRO – ICC – ILE –SLK – SLO – UNG;
- dalle ore 16.30 alle ore 18.30 (lingua italiana): ANG – BRE – BBH – BCG – BMA – BSP – BPA – POR – MOZ – URU.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13538-rmg-la-segreteria-generale-organizza-degli-incontri-rivolti-ai-segretari-ispettoriali
in data: 21/12/2025, 18:12

Giappone – Paralimpiadi di Tokyo 2020: gli exallievi salesiani si distinguono

07 Settembre 2021



(ANS – Tokyo) – Si sono da poco conclusi i Giochi Paralimpici di Tokio 2020, un'edizione che ha ribadito ancora una volta l'importanza dello sport come strumento di integrazione sociale. A tale manifestazione hanno dato lustro migliaia di sportivi di ogni parte del mondo, tra cui anche alcuni Exallievi salesiani. Riportiamo alcuni esempi di successo tra quelli pervenuti alla redazione di ANS.

Nella delegazione paralimpica spagnola si segnalano Miriam Martínez Rico e Sara Fernández.

La prima, exallieva dei Salesiani di Ibi, ha vinto la **medaglia d'argento nel lancio del peso**, categoria F36. L'exallieva ha raggiunto il suo obiettivo con un lancio di 9,62 metri, battendo il suo record personale, e arrivando ad appena 11 centimetri dalla medaglia d'oro, andata alla russa Galina Lipatnikova.

Miriam è la seconda medaglia paralimpica ad essere passata attraverso il centro Ibi: il suo precursore fu, ai Giochi Paralimpici di Atlanta 1996, Jorge Peleteiro Rubio, medaglia di bronzo nel Calcio a 7-un-lato. "Congratulazioni, Miriam. Ti auguriamo nuovi successi", le è stato augurato dalla sua vecchia scuola attraverso le reti sociali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13581-giappone-paralimpiadi-di-tokyo-2020-gli-exallievi-salesiani-si-distinguono
in data: 21/12/2025, 18:12

Mentre la sivigliana Sara Fernández, exallieva dell'Istituto di Triana, ha ottenuto il**settimo posto ottenuto nel salto in lungo**, dopo aver saltato 4,85 metri.

Su un altro versante, alle Paralimpiadi di Tokio ha partecipato per la prima volta anche la **nazionale thailandese di Calcio a 5 per Ciechi**, al cui interno militano anche quattro exallievi salesiani dal Centro per lo Sviluppo delle Competenze per Ciechi con sede a Pakkred, nella Provincia di Nonthaburi: Kupan Panyawut, attaccante; Wimolwan Kittithat, difensore; Baodee Kittikorn, attaccante; Yingchuros Suriya centrocampista.

Al termine della competizione la squadra thailandese ha ottenuto il 7° posto, avendo vinto contro la Francia con un punteggio di 3-2.

Il Centro per lo Sviluppo delle Competenze per Ciechi di Pakkred e i Salesiani hanno mandato le loro più vive congratulazioni a questi exallievi salesiani che hanno avuto l'onere e l'onore di rappresentare la Thailandia ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. L'opera salesiana è gestita dai salesiani dal 1978, e da allora promuove uno sviluppo dignitoso, sostenibile e integrale dei suoi allievi, attraverso anche lo sport e la musica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13581-giappone-paralimpiadi-di-tokyo-2020-gli-exallievi-salesiani-si-distinguono
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13581-giappone-paralimpiadi-di-tokyo-2020-gli-exallievi-salesiani-si-distinguono
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – IV Seminario dell'Ufficio di Comunicazione Sociale dell'Italia Salesiana

07 Settembre 2021



(ANS – Rimini) - Dal 1° al 4 settembre, nella casa salesiana di Rimini, si è tenuto il IV Seminario di Comunicazione Sociale (CS), organizzato dall'Ufficio Nazionale di CS, e al quale hanno partecipato, oltre a cinque Delegati ispettoriali, anche le équipe che animano e lavorano negli uffici di comunicazione e un rappresentante dell'associazione salesiana "Cinecircoli Giovanili Socioculturali" (CGS). Il tema del seminario è stato il Piano di Comunicazione Ispettoriale. Come ogni edizione, anche quest'anno il seminario ha avuto una parte formativa e una in forma laboratoriale.

La parte formativa è stata guidata da don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, e da don Javier Valiente, Delegato nazionale spagnolo per la Comunicazione Sociale.

Don Mendes ha incentrato il suo intervento sulla visione e l'educazione di Don Bosco a partire dall'infanzia, analizzando le radici di un grande comunicatore che usava il gioco e le arti per creare relazioni con gli altri. "Mettendosi in gioco nelle arti e nelle relazioni, Don Bosco da ragazzo iniziò a giocare con le parole, dando loro un significato, mettendo in relazione le parole con i loro simboli, sviluppando le competenze linguistiche, collegando le emozioni alle parole, esprimendo la sua immaginazione attraverso azioni artistiche, mettendo in moto i suoi pensieri e le sue idee, acquisendo coraggio per relazionarsi con i pari e persino prendendo dei rischi per eseguire bene qualsiasi cosa facesse artisticamente", ha detto durante il suo intervento in collegamento da Roma.

Don Valiente, invece, ha presentato la sua esperienza sul Piano di Comunicazione Ispettoriale e ne ha tracciato una struttura, sottolineando alcuni punti chiave: "Il piano di comunicazione non è il piano dei mezzi a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13583-italia-iv-seminario-dell-ufficio-di-comunicazione-sociale-dell-italia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

disposizione, necessita di una progressione e di una progettazione".

La parte laboratoriale, invece, ha visto il gruppo – diviso per Ispettorie di provenienza – misurarsi sul *Business Model Generation*, ovvero un modello strategico per la creazione e lo sviluppo di un piano di comunicazione.

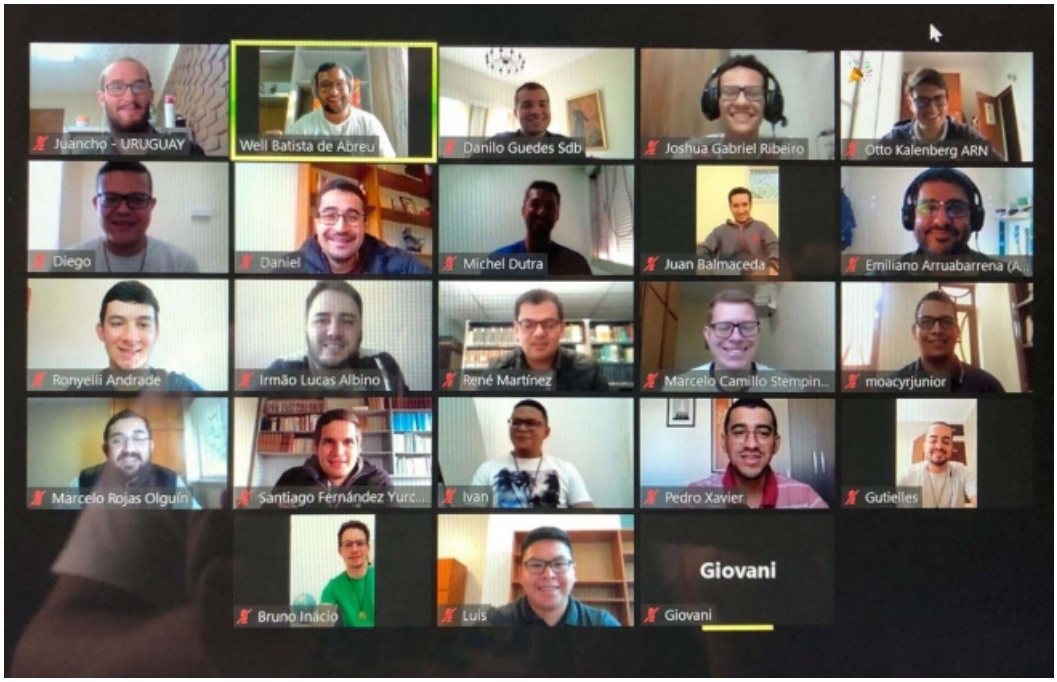
Il seminario si è concluso con il primo incontro del tavolo di Comunicazione Sociale – guidato per altri tre anni da don Moreno Filipetto – per la programmazione dell'anno pastorale e per le linee strategiche di lavoro e di sviluppo del settore.

Fonte: Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13583-italia-iv-seminario-dell-ufficio-di-comunicazione-sociale-dell-italia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “70X7”: superando le frontiere e facendo bei sogni

08 Settembre 2021



(ANS – Roma) – Da alcuni mesi sette giovani salesiani, presenti a Roma per motivi di studio e rappresentanti delle sette Regioni salesiane, stanno lavorando con don Silvio Roggia, del Dicastero per la Formazione, a come raggiungere e coinvolgere tutti i giovani salesiani del mondo. Il loro sogno è stimolare la partecipazione di tutti i giovani salesiani al processo di rinnovo della *Ratio Fundamentalis*, perché sin da quando è stato lanciato questo percorso, attraverso i questionari inviati a tutte le Ispettorie e comunità, si è desiderato riservare un ascolto privilegiato ai salesiani giovani. La missione di questo gruppo è pertanto proprio quella di trovare un modo concreto per realizzare tale coinvolgimento, e sognare con ogni regione della Congregazione quest’avventura appena cominciata.

A comporre tale particolare équipe sono:

- Diacono Mark Naidzich (Bielorussia - PLE) - Regione Europa Centro Nord - Studente di Teologia (4° anno) a Torino-Crocetta

- Diacono Wellington Batista de Abreu (Brasile - BMA) - Regione America Cono Sud - Studente di Teologia (4° anno) all’UPS/Gerini

- Don Rodolfo Martín Delgado Rivera (Messico - MEG) - Regione Interamerica - Studente di Pedagogia Vocazionale all’UPS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13589-rmg-70x7-superando-le-frontiere-e-facendo-bei-sogni
in data: 21/12/2025, 18:12

- Don Carlos Cheung (Hong Kong - CIN) - Regione Asia Est Oceania - Studente di Teologia Dogmatica all'UPS.

- Don Aneke John Paul Chinonso (Nigeria - AFW) - Regione Africa e Madagascar - Studente di Pedagogia per la scuola all'UPS.

- Don Joseph Benny (India - INH) - Regione Asia Sud - Studente di Catechetica all'UPS.

- Marco Tagliavini (Italia - ICC) - Regione Mediterranea - Studente di Teologia (3° anno) a Torino-Crocetta

Dopo qualche incontro e una vasta raccolta di idee, tutti i sette si sono dati da fare, e contattando i Delegati Ispettoriali per la Formazione di ogni ispettoria, hanno individuato altri rappresentanti delle diverse Ispettorie della loro regione. Quindi, attraverso anche degli incontri *online*, hanno motivato i salesiani di ogni Ispettoria a rispondere ai questionari inviati e a promuovere la partecipazione e i contributi di ogni giovane salesiano.

"L'esperienza del '70x7' è proprio questa della moltiplicazione, come nel miracolo dei cinque pani e due pesci, ma anche come nel caso della moltiplicazione del perdono in risposta alla domanda di Pietro… Per questo, sette giovani salesiani stanno facendo settanta volte di più… L'intento è che con loro si riesca ad arrivare ad ogni singolo confratello, rendendolo partecipe del processo e anche moltiplicatore nella propria Ispettoria. Perciò dobbiamo dire un sentito grazie a questi sette giovani salesiani e a tutti i Delegati ispettoriali per la Formazione, per avere indicato i giovani confratelli dando loro appoggio e incoraggiamento in questo processo" ha affermato don Roggia.

Tra questi rappresentanti verrà scelto un giovane salesiano che si unirà all'equipe che a Roma dal 15 al 28 novembre 2021 inizierà a lavorare su quanto è emerso dai questionari e dagli altri contributi per iniziare il processo di riscrittura della *Ratio*. Sarà un gruppo di 21 salesiani, di cui 7 saranno giovani, uno per regione.

Wellington Abreu, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13589-rmg-70x7-superando-le-frontiere-e-facendo-bei-sogni
in data: 21/12/2025, 18:12

Bangladesh – I salesiani con i giovani per il futuro del Paese

08 Settembre 2021



(ANS – Dacca)– In un Paese in cui la Chiesa Cattolica conta meno di 400mila fedeli (pari allo 0,25% della popolazione), c'è un gruppo di sette salesiani - la maggior parte dei quali provenienti dall'India - che sta caparbiamente formando nuove generazioni di giovani.

I salesiani di Don Bosco arrivarono in Bangladesh, nella parrocchia di Utrail, a Netrakona, presso la diocesi di Mymensingh, nel 2009. Gradualmente, hanno esteso il loro servizio pastorale alle parrocchie di Lokhikul e Khanjanpur, nella diocesi di Rajshahi. E da qualche anno gestiscono anche un centro parrocchiale a Uttara, presso Dacca, la capitale del Paese, che è diventato il centro di coordinamento dei Salesiani in Bangladesh.

Don Francis Alencherry, già Consigliere Generale per le Missioni Salesiane (2002 al 2008) e Consigliere per la Regione Africa-Madagascar (2006-2008), viene dallo Stato indiano del Kerala, oggi ha 71 anni ed è il Coordinatore dei salesiani in Bangladesh. Presentando tale realtà missionaria, afferma: "Abbiamo iniziato il nostro cammino dodici anni fa, in una sola parrocchia, occupandoci unicamente della scuola. Ora siamo presenti in quattro parrocchie. Lavoriamo soprattutto con i giovani, che sono la nostra priorità e il futuro della nostra Congregazione in questo Paese: cerchiamo di formarli secondo un'educazione cristiana consapevole".

Nel 2009, prima dell'arrivo dei salesiani a Uttara, gli studenti non frequentavano le lezioni regolarmente. "In questi ultimi anni, invece, gli allievi stanno aumentando gradualmente e questo ci fa ben sperare" rivela. "Entro due anni avremo un prete locale della nostra Congregazione religiosa – prosegue don Alencherry -. Le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13591-bangladesh-i-salesiani-con-i-giovani-per-il-futuro-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

vocazioni stanno crescendo e ad oggi abbiamo 39 formandi. Fondamentale per il nostro lavoro è la testimonianza degli studenti delle case di formazione, che condividono con i più giovani la loro esperienza di vita".

Ma la pastorale salesiana in Bangladesh non è concentrata solo sulla formazione dei giovani cattolici: "Il nostro programma educativo – continua il Figlio di Don Bosco – si estende anche ai giovani di altre fedi e questa è una grande conquista… Sappiamo che il fondamentalismo è ancora molto diffuso, ma fortunatamente noi non abbiamo mai ricevuto minacce da parte degli estremisti".

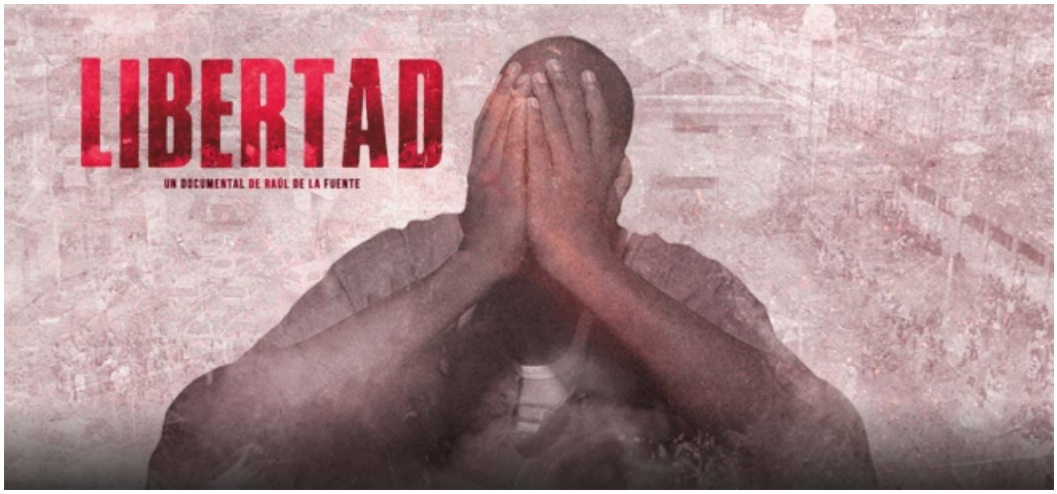
In una Chiesa giovane come quella del Bangladesh, il lavoro da fare resta molto. Conclude il salesiano: "Presto accoglieremo qualche sacerdote del luogo. Il nostro primo compito è fornire loro un'eccellente formazione, in modo che possano sviluppare una buona esperienza e maturare una fede salda. Dopo di che, contiamo di estendere il nostro ministero in altre diocesi del Bangladesh. Abbiamo già ricevuto inviti da altre quattro diocesi".

Fonte: AsiaNews

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13591-bangladesh-i-salesiani-con-i-giovani-per-il-futuro-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Libertad”: il nuovo documentario di “Misiones Salesianas” presenta la realtà dei minori nelle carceri

08 Settembre 2021



(ANS – Madrid)– Oltre 1,2 milioni di minori nel mondo si trovano privati della loro libertà nelle carceri, nelle stazioni di polizia e nei centri di detenzione. La maggior parte di essi vi si trova senza processo, senza precedenti penali e per reati come il dormire per strada. Non ricevono assistenza legale, spesso nessuno sa che sono lì e, peggio ancora, condividono le celle con adulti accusati di crimini di sangue o di violenza sessuale.

I bambini e i giovani privati della loro libertà vedono i loro diritti sistematicamente violati. Sono trattati come criminali quando ciò di cui avrebbero bisogno sono sostegno e assistenza sociale.

Centinaia di bambini vivono nelle prigioni circondati da adulti. La presunzione di colpevolezza li condanna ad un inferno dove gli abusi e le condizioni malsane li rendono invisibili. Molti di essi muoiono senza speranza o smettono di mangiare per non soffrire più.

Il documentario “Libertad”, diretto da Raúl de la Fuente e promosso da “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, ci introduce alle storie di minori come questi: gli spettatori “entreranno” nell’inferno del carcere di Pademba, a Freetown, in Sierra Leone e conosceranno la realtà quotidiana di alcuni giovani lì reclusi.

La prima del documentario è prevista per giovedì 16 settembre, in diretta streaming sul canale YouTube di “Misiones Salesianas” . E con la presentazione del documentario la Procura Missionaria salesiana **lancia anche la campagna: “Inocencia entre rejas”** (*Innocenza dietro le sbarre*).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13592-spagna-libertad-il-nuovo-documentario-di-misiones-salesianas-presenta-la-realta-dei-minori-nelle-carceri
in data: 21/12/2025, 18:12

In molti Paesi dell'Africa, dell'America e dell'Asia, i salesiani accompagnano questi minori e si prendono cura delle loro situazioni: offrono loro assistenza legale e sanitaria, cibo, accompagnamento spirituale ed educazione in vista del loro reinserimento nella società una volta usciti dal carcere.

La prigione di Pademba, il maggiore penitenziario della capitale della Sierra Leone, è solo un esempio del lavoro che i salesiani compiono con i minori e i giovani in altre carceri di tutto il mondo.

Gli esperti di tutto il mondo parlano della necessità di trovare altri modi, al posto del carcere, per garantire che i bambini e i giovani che hanno commesso un crimine non entrino inutilmente in contatto con il sistema carcerario. Le Nazioni Unite propongono sanzioni, sessioni di consulenza, servizi sociali, libertà vigilata, ordinanze di vigilanza....

"La grande sfida è capire che per porre fine alla violenza dobbiamo essere capaci di trasformare il cuore dell'aggressore e smettere di pensare alla vendetta", afferma don Agnaldo Soares, un salesiano che lavora con i minori in conflitto con la legge in Brasile.

E trasformare i giovani attraverso l'educazione è proprio la proposta dei salesiani in ogni parte del globo.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13592-spagna-libertad-il-nuovo-documentario-di-misiones-salesianas-presenta-la-realta-dei-minori-nelle-carceri
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Un ‘arcobaleno meraviglioso’ di persone”: inaugurate al Museo Casa Don Bosco le sale dedicate alle figure di santità della Famiglia Salesiana

09 Settembre 2021



(ANS – Torino) – Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 8 settembre, Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani e Padre e Centro di Unità della Famiglia Salesiana, ha inaugurato presso il “Museo Casa Don Bosco” di Torino le due sale dedicate ai Santi, Beati, Venerabili e Servi di Dio della Famiglia Salesiana. “Siamo riusciti dopo 11 mesi a riempire le due stanze dedicate alla Famiglia Salesiana di una grande significatività” ha commentato Don Á.F. Artime.

All’inaugurazione hanno presenziato anche il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato della Famiglia Salesiana; don Joan Lluis Playá; don Giuseppe Costa, Co-portavoce della Congregazione Salesiana; don Leonardo Mancini, Superiore della Circoscrizione Speciale “Italia - Piemonte e Valle d’Aosta”; la Direttrice del Museo, Stefania de Vita, che ha moderato l’incontro; e don Cristian Besso, Responsabile, con la Direttrice, del progetto museologico “Museo Casa Don Bosco”.

“Oggi è il giorno nel quale possiamo dire che la realtà del Museo Casa Don Bosco finisce tutti i suoi lavori e impegni. Mancava infatti una parte molto importante, ovvero quella di mostrare la vita e la realtà di tanti che hanno preso il carisma di Don Bosco e lo hanno trasmesso in tutto il mondo” ha aggiunto il Rettor Maggiore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13595-italia-un-arcobaleno-meraviglioso-di-persone-inaugurate-al-museo-casa-don-bosco-le-sale-dedicate-alle-figure-di-santita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

“Qui troviamo un ‘arcobaleno meraviglioso’ di persone: non ci sono solo i Salesiani, ma tanti Exallievi di un’incredibile capacità sociale, alcuni martiri che hanno segnato con la vita e il sangue questi ideali, tante donne, consacrate e laiche”. Senza dimenticare lo spazio privilegiato dedicato a Santa Maria Domenica Mazzarello, Cofondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, “con la quale Don Bosco capì che poteva portare avanti il grande sogno per le ragazze”.

A margine dell’apertura di queste due sale, il Rettor Maggiore ha anche inaugurato la mostra fotografica temporanea “Lock art”, realizzata in collaborazione con “ArtFullFrame”, che espone gli scatti attraverso cui 15 fotografi di tutto il mondo hanno cercato di raccontare la bellezza delle relazioni e la “straordinarietà nell’ordinarietà” vissute in tempo di *lockdown* e di *pandemia*. Per l’occasione sono pertanto intervenuti il Direttore Artistico e Capo progetto di “Lock Art”, Chiara Candellone Sticca, e i fotografi torinesi Claudio Gottardo e Gabriele Zago, che hanno offerto la loro testimonianza.

Al termine dell’evento, i partecipanti hanno potuto effettuare la visita dei nuovi ambienti del Museo e il *tour* della mostra.

Le foto dell’inaugurazione sono visibili nella sezione “Galleria Fotografica”, mentre il video dell’evento resta a disposizione sulla pagina Facebook di ANS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13595-italia-un-arcobaleno-meraviglioso-di-persone-inaugurate-al-museo-casa-don-bosco-le-sale-dedicate-alle-figure-di-santita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Lutto per il Rettor Maggiore: si è spento il padre di Don Ángel Fernández Artime

15 Settembre 2021



(ANS – Roma) – Alle 7 del mattino di oggi, 15 settembre, è venuto a mancare, dopo una lunga malattia, Ángel Fernández Fernández, il padre del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. Nato a Luanco, nelle Asturie, in Spagna, il 12 giugno del 1932, se n'è andato dopo 89 anni di vita e 61 anni di matrimonio accanto alla mamma di Don Ángel.

Il Rettor Maggiore, che gli era profondamente legato, così ne ha ricordato con affetto alcuni tratti significativi: "Ogni giorno, quando il tempo lo permetteva, andava a vedere il 'suo mare'. Aveva iniziato a lavorare come pescatore all'età di 13 anni e fino ai 78 aveva continuato ad accompagnare e ad aiutare un altro giovane pescatore".

"Era un uomo sereno e tranquillo, doti forse che gli saranno venute dallo stare tante ore da solo in mare; semplice, di buon cuore, era un uomo di famiglia e non necessitava di molto per essere felice. Lavoratore instancabile, al suo confronto mi sento come un novizio davanti al maestro" ha aggiunto Don Ángel.

Che poi conclude; "Da quando era pensionato, andava a fare una visita in Chiesa per fare un saluto al Signore e a dare il suo euro quotidiano per la carità ai poveri. Andava a Messa quasi ogni giorno e anche lo scorso 30 agosto era presente con me all'Eucaristia e alla Novena alla Vergine di Covadonga".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13643-rmg-lutto-per-il-rettor-maggiore-si-e-spento-il-padre-di-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

I funerali si svolgeranno domani, 16 settembre, nella parrocchia “Santa Maria” di Luanco - Gozòn, ed è prevista la partecipazione di molti salesiani delle Ispettorie spagnole.

Il Rettor Maggiore ringrazia sin da ora quanti gli sono vicini con la preghiera e con l’affetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13643-rmg-lutto-per-il-rettor-maggiore-si-e-spento-il-padre-di-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “È ora di Capitolo 28”. La quarta Linea Programmatica del Sessennio spiegata dal Rettor Maggiore

15 Settembre 2021



(ANS – Roma)– Nel documento “Riflessioni post-capitolari” che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha consegnato alla Congregazione, la quarta Linea Programmatica sviluppa il tema: “La formazione per essere SALESIANI PASTORI OGGI”. Da oggi è disponibile in rete il quarto video della serie “È ora di Capitolo 28”, nel quale Don Á.F. Artime illustra brevemente proprio cosa significhi tutto questo.

Dalla cappella di San Francesco di Sales, nel cuore di Valdocco, dove Don Bosco pregava con i suoi primi ragazzi, il Rettor Maggiore, attorniato da giovani salesiani in formazione di tutto il mondo, parla del “grande dono, ma anche grande sfida” che è la formazione salesiana.

“La formazione è anzitutto un processo lungo, che dura tutta la vita…” in cui “il vero protagonista è lo Spirito Santo” e che si sviluppa attraverso “un processo di grande personalizzazione”, “veramente un lavoro artigianale”. Sono, questi, alcuni degli spunti offerti dal Rettor Maggiore nel video, insieme ad alcune sottolineature sulle caratteristiche della Congregazione oggi: una congregazione giovane, dove un salesiano su quattro si trova nelle tappe iniziali della formazione, e sempre più globale, con comunità sempre più internazionali.

Il video è disponibile in italiano e in spagnolo e sottotitolato in inglese, francese e portoghese, nei rispettivi canali linguistici di ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13644-rmg-e-ora-di-capitolo-28-la-quarta-linea-programmatica-del-sessennio-spiegata-dal-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – Papa Francesco ai Rom: “Voi siete nel cuore della Chiesa”

15 Settembre 2021



(ANS – Košice)– “Ringrazio chi porta avanti questo lavoro di integrazione che, oltre a comportare non poche fatiche, a volte riceve pure incomprensione e ingratitudine, magari persino nella Chiesa. Cari sacerdoti, religiosi e laici, che dedicate il vostro tempo per offrire uno sviluppo integrale ai vostri fratelli e sorelle, grazie! Grazie per tutto il lavoro con chi è ai margini…” Così ha detto Papa Francesco a Košice, seconda maggiore città della Slovacchia, nell’est del Paese, dove nel pomeriggio di ieri, 14 settembre, ha incontrato la comunità Rom e la Famiglia Salesiana che da 13 anni l’accompagna.

I Rom, con i loro sacerdoti e suore, erano in attesa del Papa sin dall’inizio della giornata e si erano radunati da diversi centri pastorali direttamente nel quartiere Luník IX. Il programma era iniziato già dalla mattinata con la Messa celebrata dal vescovo salesiano, mons. Vladimir Fekete, Prefetto Apostolico in Azerbaigian, e una quarantina di sacerdoti. Il programma artistico, fatto di danze, canti e preghiere, era stato preparato da due centinaia di Rom, che vivono in diversi villaggi della Slovacchia orientale.

Sin dal suo arrivo Papa Francesco ha rivolto il suo sguardo sui Rom, radunati alle finestre dei palazzi antistanti alla casa salesiana. I quattro salesiani presenti a Luník IX, con l’Ispettore della Slovacchia, don Peter Timko, hanno accolto il Santo Padre nella casa salesiana.

Poi, sul palco allestito per l’occasione, don Peter Bešenyei, SDB, ha illustrato al Pontefice il lavoro portato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13645-slovacchia-papa-francesco-ai-rom-voi-siete-nel-cuore-della-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

avanti per tutti coloro che si trovano ai margini. “Grazie, don Peter, di averci parlato dei centri pastorali, dove non fate assistenzialismo sociale, ma accompagnamento personale – ha detto il Papa –. Grazie, a voi, Salesiani. Andate avanti su questa strada, che non illude di poter dare tutto e subito, ma è profetica, perché .”include gli ultimi, costruisce la fraternità, semina la pace

Quindi il Santo Padre ha sottolineato come troppe volte i Rom siano stati “oggetto di preconcetti e di giudizi impietosi, di stereotipi discriminatori, di parole e gesti diffamatori”, ammette il Pontefice. Per questo, durante il suo discorso, Francesco ha chiesto i Rom presenti: “Come passare dai pregiudizi al dialogo, dalle chiusure all’integrazione?” La risposta l’ha trova nella testimonianza di Nikola e René, una coppia di giovani sposi rom, presenti sul palco con i loro due figli piccoli, che sono cresciuti nell’oratorio salesiano direttamente nel quartiere Luník IX, dove partecipavano al servizio di animazione dei bambini. Anche loro hanno ringraziato i salesiani di averli accompagnati e preparati alla vita fuori dal quartiere, dove ora vivono.

“Nikola e René, ci avete aiutato – ha poi detto il Papa –. La vostra storia d’amore è nata qui ed è maturata grazie alla vicinanza e all’incoraggiamento che avete ricevuto. Vi siete sentiti responsabilizzati e avete voluto un lavoro; vi siete sentiti amati e siete cresciuti con il desiderio di dare qualcosa di più ai vostri figli”.

All’organizzazione dell’incontro dei Rom con il Papa si sono iscritti come volontari più di 160 persone. La maggior parte di loro apparteneva alla Famiglia Salesiana come Salesiani Cooperatori oppure Exallievi di Don Bosco.

Alla fine di questo breve incontro, durato 45 minuti, Papa Francesco ha chiesto ai presenti di recitare insieme un *Padre nostro*, ciascuno nella propria lingua, e a tutti i presenti ha impartito la benedizione apostolica. Successivamente si è recato allo stadio “Lokomotiva”, dove lo attendevano migliaia dei giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13645-slovacchia-papa-francesco-ai-rom-voi-siete-nel-cuore-della-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13645-slovacchia-papa-francesco-ai-rom-voi-siete-nel-cuore-della-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13645-slovacchia-papa-francesco-ai-rom-voi-siete-nel-cuore-della-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro delle Commissioni Regionali di Formazione Interamerica e America Cono Sud

15 Settembre 2021



(ANS – Roma)– I formatori delle Ispettorie salesiane delle Regioni Salesiane Interamerica e America Cono Sud sono riuniti in modalità digitale da lunedì 13 fino a domani, giovedì 16 settembre, per confrontarsi sul tema del profilo de formatore e delle case di formazione salesiana. A presiedere i lavori è il Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho.

Al raduno ogni Ispettoria è stata invitata a presentare il funzionamento del proprio settore di Formazione, così come i propri dati statistici. Sul versante delle case di formazione, poi, i Delegati regionali hanno ricevuto il compito di studiarle nello stile del "curatorium", in cui ciascuna delle parti coinvolte assume la responsabilità del tutto, in un'ottica di corresponsabilità della formazione.

Per quanto riguarda invece il formatore salesiano, è stato stilato un profilo completo delle condizioni umane necessarie per il buon svolgimento di questo importante ruolo nella vita religiosa:

L'equipe di formatori deve essere composta da persone:

- Consapevoli di essere mediatori dell'azione di Dio;
- Che si sforzano di vivere il loro servizio particolare secondo lo stile del Sistema Preventivo;
- Che comunicano con vitalità il loro amore ed entusiasmo per Don Bosco e la vocazione salesiana;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13646-rmg-incontro-delle-commissioni-regionali-di-formazione-interamerica-e-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

- Che sono uomini di preghiera e di saggezza spirituale, in grado di guidare lungo le vie del Signore, sia con la parola, sia con la testimonianza coerente della propria vita consacrata;

- Che prestino un'attenzione positiva e critica ai problemi culturali e sociali, per un'adeguata contestualizzazione dei processi formativi.

Una volta completato lo studio di ogni argomento, verrà formulata una proposta concreta da attuare nelle case di formazione salesiane.

Euclides Brites

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13646-rmg-incontro-delle-commissioni-regionali-di-formazione-interamerica-e-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Tutto pronto per l'Apertura Ufficiale del Capitolo Generale XXIV delle Figlie di Maria Ausiliatrice

16 Settembre 2021



(ANS – Roma)– Domani, venerdì 17 settembre 2021, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) celebra l'Apertura Ufficiale del suo Capitolo Generale XXIV, in programma fino al 24 ottobre prossimo, presso la Casa Generalizia di Roma.

Due saranno i momenti centrali della giornata: alle ore 7:00 (UTC+2), la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Rettor Maggiore emerito, Don Pascual Chávez Villanueva; e alle ore 9:30, l'Apertura Ufficiale del Capitolo Generale.

Parlando del Capitolo, Madre Yvonne Reungoat, Madre Generale delle FMA, ha affermato: "È un'esperienza di fede e di discernimento continuo, per ascoltare con cuore libero e disponibile le chiamate di Dio presenti nella storia… Sentiamo la responsabilità di costruire con i giovani e le giovani la base del mondo di domani".

Le 172 partecipanti al Capitolo, provenienti da tutti i continenti, saranno chiamate ad approfondire il tema: **"«Fate tutto quello che Egli vi dirà» (Gv 2,5). Comunità generative di vita nel cuore della contemporaneità"**.

La Messa e l'Apertura Ufficiale del Capitolo Generale saranno trasmessi in Diretta*streaming* sui canali istituzionali delle suore: FACEBOOK e YOUTUBE.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13654-italia-tutto-pronto-per-l-apertura-ufficiale-del-capitolo-generale-xxiv-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

“Che il Capitolo Generale XXIV sia un tempo fecondo di vita e di speranza per l’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice” è l’augurio che tutta la Famiglia Salesiana condivide.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13654-italia-tutto-pronto-per-l-apertura-ufficiale-del-capitolo-generale-xxiv-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Inaugurata la Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale della Regione Asia Est - Oceania

16 Settembre 2021



(ANS – Roma)– Il Dicastero per la Comunicazione Sociale (SC) ha inaugurato ieri, mercoledì 15 settembre, la Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale della Regione Asia Est - Oceania, che ha registrato la partecipazione di oltre 60 persone, tra Delegati di CS e salesiani, laici e giovani attivi nel settore. La prima sessione, della durata di circa tre ore, ha avuto inizio alle 7 di mattina dell'ora di Roma (le 13 a Manila, le 15 a Port Moresby) ed è stata guidata dal Consigliere Generale per la CS, don Gildasio Mendes.

Il neo-nominato Coordinatore della CS nella Regione, don Ambrose Pereira, ha dato il benvenuto ai partecipanti alla sessione inaugurale della Scuola di Formazione e ha moderato i lavori.

Don Gregorio Bicomong, SDB, Superiore della Visitatoria Papua Nuova Guinea-Isole Salomone (PGS), pure ha partecipato alla sessione, che ha visto partecipanti da Pakistan, Hong Kong, Vietnam, Thailandia, Cambogia, Papua Nuova Guinea, Indonesia, Filippine, Timor Est, Myanmar, Mongolia, Giappone, Corea, Australia e Isole Salomone, e ha coperto in totale otto fusi orari diversi.

Nel suo discorso di benvenuto, don Mendes ha ringraziato don Joseph Phuoc, Consigliere per la Regione Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13655-rmg-inaugurata-la-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Est-Oceania, per il suo costante impegno e il suo formidabile sostegno alla Scuola di Formazione. Ha anche reso omaggio al compianto don Peter Chính, SDB, ex Coordinatore della CS nella Regione, per il suo lavoro in questa missione, e a don Ambrose Pereira, per aver accettato di prenderne il testimone.

Don Mendes ha anche espresso la sua soddisfazione per la preparazione, la presenza e la partecipazione al programma. E ha invitato i partecipanti a consacrare la Scuola di Formazione alla materna intercessione di Maria Ausiliatrice, essendo ieri, 15 settembre, la festa di Maria Addolorata.

Successivamente, il Consigliere Generale ha offerto tenuto una presentazione vivace ed energica sul tema de "La dimensione biblica della comunicazione", che è la prima di una serie di cinque sessioni che saranno tenute durante il resto dell'anno. La sessione interattiva ha generato un'interazione aperta e ha portato i partecipanti a riflettere e condividere le loro esperienze e intuizioni dai loro rispettivi contesti e punti di vista.

Approfondire la conoscenza delle dinamiche dell'ambiente digitale, vivere la comunicazione in modo evangelico e sinodale e utilizzare la "grammatica" di simboli, suoni, testi e immagini sono risultati gli obiettivi del programma.

La sessione ha evidenziato la necessità di coinvolgere i giovani in una comprensione efficace delle Scritture, attraverso il coinvolgimento dei sensi, dei simboli, delle immagini e delle emozioni. "Comunicate i vostri pensieri e le vostre idee, attraverso i rituali, la cultura e i simboli, perché questo è il nostro Ecosistema umano", ha detto don Gildasio.

Attraverso la rilettura di storie, parabole e miracoli, i partecipanti sono stati portati a riflettere su come possono condurre i giovani ad un apprezzamento riflessivo sulla Parola di Dio, l'evangelizzazione e l'inculturazione. "La Madonna e Don Bosco sono persone sulle quali possiamo modellare il nostro stile di evangelizzazione" ha sottolineato don Mendes.

Il programma biennale si concluderà a Valdocco nel 2024.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13655-rmg-inaugurata-la-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'ADMA Primaria riparte dal Colle Don Bosco: presentato il cammino formativo dell'anno

21 Settembre 2021



(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Domenica 19 settembre il Colle Don Bosco ha ospitato oltre 200 associati all'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA): rappresentanti dei gruppi dell'ADMA Primaria di Torino – "Famiglie" e "Senior" – l'ADMA di Asti e l'ADMA di Milano, con le loro famiglie. Dopo oltre un anno di incontri *online* o a piccoli gruppi, è stato possibile tornare a riunirsi insieme nei grandi spazi all'aperto della casa di Don Bosco, per ripartire con maggiore slancio. Durante la giornata è stato presentato il cammino formativo dell'anno dal titolo, "Amore Familiare, vocazione e cammino di santità".

Le attività hanno previsto momenti di preghiera, adorazione, formazione e condivisione tipicamente salesiana.

Lasciati i tantissimi bambini e ragazzi ai loro spazi di animazione, la giornata dei soci ADMA si è aperta con la preghiera del Rosario presso il cortile della Casetta di Don Bosco, ed è proseguita con la Messa nella Basilica Inferiore, celebrata da don Alejandro Guevara, Animatore Spirituale Mondiale dell'ADMA, e da don Roberto Carelli, docente di Teologia presso l'Istituto Internazionale di Torino-Crocetta; degna di nota, per compostezza e partecipazione attenta, è stata la presenza dei bambini all'Eucaristia. Quindi è stato offerto un momento di Adorazione Eucaristica, pratica tanto cara a tutti i gruppi ADMA sparsi nel mondo.

Infine, si è proceduto con la presentazione del tema formativo: al centro della riflessione per tutto il nuovo anno associativo ci sarà la Lettera Apostolica di Papa Francesco*Amoris Laetitia*, con approfondimenti su aspetti specifici e sugli atteggiamenti nuovi proposti a ciascun associato.

"La famiglia, come vocazione continua che sempre si rinnova, è un cammino di santità che deve far allargare lo sguardo con uguale impegno: verso la propria famiglia, verso la Famiglia Salesiana, verso la Chiesa, cioè la famiglia di Gesù" ha commentato in proposito don Guevara.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13688-italia-l-adma-primaria-riparte-dal-colle-don-bosco-presentato-il-cammino-formativo-dell-anno
in data: 21/12/2025, 18:12

Le fonti che alimenteranno il cammino formativo saranno *Amoris Laetitia*, secondo gli approfondimenti che Papa Francesco sta offrendo alla Chiesa attraverso le specifiche catechesi in vista dell'Incontro Mondiale delle Famiglie del 2022; la Strenna del Rettor Maggiore per il 2021; e la Carta di Identità Carismatica della Famiglia Salesiana.

"Fondamentale, per un vero cammino formativo, saranno l'ascolto, l'adesione personale e la partecipazione, cioè il protagonismo nella formazione. Formarsi deve infatti significare convertirsi e questo implica: un vero ascolto, un sincero e appassionato accoglimento della Parola di Dio che ci arriva e una disponibilità personale a partecipare attivamente alla formazione verso gli altri, secondo quanto ciascuno può fare" ha aggiunto don Guevara.

Al termine della giornata, infine, è stato offerto un sentito ringraziamento al Consiglio uscente dell'ADMA Primaria, che ha lavorato in un triennio segnato dalle difficoltà, ma anche dalle molte iniziative che la pandemia ha stimolato. Nell'occasione Renato Valera, il Presidente uscente, ha presentato i candidati alle elezioni che rinnoveranno il Consiglio per il prossimo quadriennio, e che sono state fissate per la Giornata Mariana del 24 ottobre 2021.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13688-italia-l-adma-primaria-riparte-dal-colle-don-bosco-presentato-il-cammino-formativo-dell-anno
in data: 21/12/2025, 18:12

Russia – Celebrati i 30 anni di presenza salesiana nel Paese

21 Settembre 2021



Foto ©: Olga Hrul

(ANS – Mosca)– I salesiani in Russia hanno celebrato, domenica 12 settembre, il loro 30° anniversario di presenza nel Paese. La ricorrenza è stata festeggiata con un'Eucaristia, molto partecipata dai fedeli e dagli amici dell'opera salesiana, presso la Cattedrale dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria a Mosca.

I salesiani hanno cominciato il loro servizio nella capitale russa nel 1991, dopo esservi stati invitati da mons. Tadeusz Kondrusiewicz, all'epoca amministratore apostolico per tutta la Russia Europea. Egli "conosceva la loro esperienza, fedeltà e capacità di combattere", ha sottolineato nella sua omelia di domenica 12 settembre mons. Paolo Pezzi, l'Arcivescovo dell'arcidiocesi "Madre di Dio" di Mosca.

"Ringraziamo la Congregazione Salesiana per aver accettato questo non solo difficile, ma duro servizio" ha proseguito il presule. Infatti, all'epoca, dopo 70 anni di persecuzione della Chiesa Cattolica da parte del regime sovietico, mancava il clero per rinnovare le strutture ecclesiali e ripristinare la vita religiosa, e così il compito affidato ai salesiani era davvero pioneristico.

Per i primi 26 anni, dal 1991 fino al 2017, il parroco della cattedrale è stato don Jozef Zaniewski, a cui è succeduto poi don Vladimir Kabak, attualmente in carica. Oltre alla cura pastorale della Cattedrale e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13689-russia-celebrati-i-30-anni-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

parrocchia dell'Immacolata Concezione, i salesiani a Mosca dirigono anche una casa-famiglia dove accolgono una trentina dei ragazzi bisognosi, e un centro di ospitalità che mettono a disposizione per ritiri, esercizi spirituali ed incontri formativi vari.

Dopo aver messo piede a Mosca, la presenza salesiana in terra russa si è negli anni ampliata: oggi, pertanto, i Figli di Don Bosco hanno altre presenze a Gatčina, vicino San-Pietroburgo; a Rostov sul Don; e a Soči – tutte opere appartenenti all'Ispettoria di Polonia-Pila (PLN); mentre nella Repubblica di Jacuzia, nella zona siberiana del Paese, si trovano i due avamposti missionari di Yakutsk ed Aldan, che appartengono all'Ispettoria della Slovacchia (SLK).

Durante la Messa oltre la gratitudine ai fratelli che continuano a svolgere il loro lavoro apostolico in questa terra, è stata fatta anche memoria grata verso alcuni salesiana che hanno servito il popolo russo e ora riposano nella Casa del Padre: don Thomas Donaghy (1933-2010) e don Henryk Boguszewski (1946-2019).

Al termine della celebrazione centinaia di persone hanno atteso all'esterno della Cattedrale per omaggiare i salesiani e ringraziare Dio per il loro servizio trentennale come veri testimoni di Cristo e i figli fedeli di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13689-russia-celebrati-i-30-anni-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13689-russia-celebrati-i-30-anni-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Incontro di Verifica degli Ispettori giunti a metà del loro sessennio

22 Settembre 2021



(ANS – Torino) – Per la prima volta dalla conclusione del Capitolo Generale 28° della Congregazione Salesiana, si è svolto a Torino, nei giorni dal 12 al 21 settembre, l'Incontro di Verifica degli Ispettori giunti a metà del loro sessennio. L'appuntamento, presieduto dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e coordinato dal suo Vicario, don Stefano Martoglio, con il suo segretario, don Saimy Ezhanikatt, ha rappresentato un motivo di speranza e un segno di graduale ritorno alla normalità nella vita della Congregazione dopo i tempi più duri della pandemia.

All'incontro hanno preso parte otto Superiori, provenienti per lo più dall'Europa, ma non solo:

- don José Aníbal Mendonça, Ispettore del Portogallo (POR);

- don Wilfried Wambeke, Ispettore di Belgio Nord e Olanda (BEN);

- don Eunan Mcdonnell, Ispettore dell'Irlanda (IRL);

- don Reinhard Gesing, Ispettore della Germania (GER);

- don Angelo Santorsola, Ispettore dell'Italia Meridionale (IME);

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13691-italia-incontro-di-verifica-degli-ispettori-giunti-a-meta-del-loro-sessennio
in data: 21/12/2025, 18:12

- don Miguel Ángel Asurmendi, Ispettore di “Spagna-Maria Ausiliatrice” (SMX);

- don Natale Vitali, Ispettore di Brasile-Belo Horizonte (BBH);

- don Maria Arokiam Kanaga, Superiore della Visitatoria dell’Università Pontificia Salesiana (UPS).

Motivo fondamentale e asse centrale dell’incontro è il colloquio che ogni Ispettore ha con il Rettor Maggiore dopo tre anni di servizio ispettoriale: è quella l’occasione per valutare insieme il percorso compiuto dall’Ispettoria in questo tempo, alla luce delle indicazioni che lo stesso Rettor Maggiore aveva consegnato all’inizio del mandato di ciascuno di loro con la “carta di navigazione”, oltre che con le altre raccomandazioni inviate nelle Lettere redatte al termine delle rispettive Visite Straordinarie.

Allo stesso tempo, questi colloqui costituiscono anche un’espressione di vicinanza e di accompagnamento da parte del Rettor Maggiore verso ciascuno degli Ispettori: la cura verso la persona dell’Ispettore, in primo luogo, così come l’ascolto attento delle sue necessità nei compiti di guida e animazione, le sue valutazioni sulla realtà ispettoriale, i punti di forze e le opportunità, le sfide e le aree di miglioramento… Sono tutti temi che vengono affrontati con *parresia*, amichevolezza e fraternità tipicamente salesiane.

Nondimeno, il programma delle giornate ha previsto un ricco programma formativo: grazie in primo luogo alla collaborazione dei Salesiani della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d’Aosta (ICP), i partecipanti hanno potuto riapprofondire le radici del carisma salesiano, la spiritualità di Don Bosco, il tema del discernimento e della sequela di Gesù, la centralità di Maria nella spiritualità salesiana, l’identità consacrata salesiana nelle sue due forme, la testimonianza di docilità allo Spirito Santo di Santa Maria Domenica Mazzarello…

E approfittando del trovarsi a Torino, e dell’attuale situazione che permette la possibilità di compiere delle visite – pur contingentate e nel rispetto dei protocolli vigenti –, i partecipanti all’incontro di verifica hanno potuto avvantaggiarsi anche del contatto diretto con tutti i Luoghi Salesiani: un elemento che ha costituito un indubbio valore aggiunto di quest’esperienza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13691-italia-incontro-di-verifica-degli-ispettori-giunti-a-meta-del-loro-sessennio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Minori stranieri non accompagnati: “Salesiani per il Sociale APS” lancia la piattaforma digitale per la formazione e aggiornamento degli operatori

22 Settembre 2021



(ANS – Roma)– Nel suo lavoro senza sosta per i minori più bisognosi, “Salesiani per il Sociale APS” lancia ufficialmente il *digital notebook* (quaderno digitale) “*L’accompagnamento dei minori non accompagnati in Europa: le esperienze dei Professionisti del sociale*”. Tale strumento costituisce una piattaforma digitale per la formazione e aggiornamento degli operatori impegnati con i Minori Non Accompagnati in Europa.

Già il 16 ottobre 2020 era stata lanciata la piattaforma inglese e francese, all’interno del *webinar* internazionale, “Caring for unaccompanied minors in Europe” (*Prendersi cura dei minori non accompagnati in Europa*); adesso, grazie al lavoro di “Salesiani per il Sociale APS”, la piattaforma viene resa disponibile anche in italiano – mentre altri *partner* ne hanno curato le versioni greca e tedesca.

La piattaforma è frutto del lavoro svolto all’interno del progetto “Building knowledge from local practices: a solution for better care and support of unaccompanied minors in Europe” (*Costruire la conoscenza dalle pratiche locali: una soluzione per una migliore cura e supporto dei minori non accompagnati in Europa*), che ha coinvolto sette *partner* europei: “Apprentis d’Auteuil” in Francia, in qualità di capofila; “Salesiani per il Sociale APS” in Italia; “Christliches Jugenddorfwerk Deutschlands” in Germania; “The Smile of a Child” in Grecia; e *partner* del campo di ricerca, l’Università di Gent in Belgio; l’Università del Bedfordshire, in Inghilterra; e l’Osservatorio sulla migrazione dei minori dell’Università di Poitiers, in Francia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13692-italia-minori-stranieri-non-accompagnati-salesiani-per-il-sociale-aps-lancia-la-piattaforma-digitale-per-la-formazione-e-aggiornamento-degli-operatori
in data: 21/12/2025, 18:12

Questo strumento offrirà agli operatori l'occasione di una formazione continua e la possibilità di confrontarsi con una comunità digitale di esperti nel settore e con altri operatori che operano nei diversi Paesi.

Durante il corso *online* verranno focalizzate le tre fasi del processo di accompagnamento nelle strutture d'accoglienza: in primo luogo, l'accoglienza all'arrivo; poi, come prendersi cura di questi minori durante il loro soggiorno; quindi, come fornire loro il giusto supporto quando dovranno lasciare la struttura che li ha accolti.

Il corso può essere seguito con la massima flessibilità, scegliendo il modulo che si preferisce e in base alle proprie esigenze. Si può seguire dall'inizio alla fine o scegliere il modulo che si preferisce approfondire. Gli esempi presentati sono tratti da esperienze reali vissute sul campo dai professionisti che lavorano con i giovani: video interattivi, audio, testimonianze. Ci sarà la possibilità, durante il percorso di formazione, di auto-valutare le attività e le conoscenze apprese. Alla fine, è possibile ricevere un certificato che attesterà il completamento del corso.

Un'operatrice di "Salesiani per il Sociale APS", Elma Placido, che ha partecipato nella costruzione dello strumento pedagogico, sottolinea quanto la preparazione di questa piattaforma abbia rappresentato una bellissima esperienza di confronto tra vari educatori dello stesso settore, ma di Paesi diversi.

Lo strumento è utile anche per formare chi si avvicina per la prima volta al settore dell'immigrazione o per chi necessita di un aggiornamento.

Per visitare il sito: https://www.apprentis-auteuil.com/digital_notebooks_for_social_work.html

Per iscriversi: https://digitalnotebooks.riseup.ai/Account/login

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13692-italia-minori-stranieri-non-accompagnati-salesiani-per-il-sociale-aps-lancia-la-piattaforma-digitale-per-la-formazione-e-aggiornamento-degli-operatori
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Antúnez, neo-Presidente di “Missioni Don Bosco” si presenta: “Vivo questa nuova esperienza come un regalo, felice di essere salesiano”

22 Settembre 2021



(ANS – Torino) – Era il 18 maggio scorso quando il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, nominava don Daniel Antúnez, salesiano argentino, come Procuratore di “Missioni Don Bosco”, la Procura Missionaria salesiana di Torino. Il 1° settembre don Antúnez ha iniziato ufficialmente il suo incarico e oggi si presenta.

Finora il suo primo impegno è stato conoscere la realtà e la cultura italiana, in cui è stato catapultato dall’Argentina – a ben vedere, quasi un “ritorno a casa”: dalla prima terra di missione salesiana alla culla del carisma e delle missioni di Don Bosco.

Don Antúnez, oggi 61enne, conobbe i salesiani a 13 anni e ne rimase folgorato: incontrò dei giovani studenti di Teologia carichi di voglia di stare con i giovani e si chiese se quell’entusiasmo di cui era testimone, e che sentiva nascere anche in sé, potesse trasformarsi in vocazione, e in quale forma dovesse esprimersi. La prima risposta la diede il 31 gennaio 1983, a 24 anni, quando emise i primi voti.

Trascorsero altri 12 anni prima che la partecipazione al carisma salesiano si concretizzasse nell’ordinazione sacerdotale: si dedicò al servizio pastorale, impegnandosi nell’insegnamento di materie umanistiche ai ragazzi. Fu destinato a Puerto Desiado, Provincia di Santa Cruz, per quattro anni; successivamente venne inviato più a Sud, fino a Rio Grande e a Ushuaia, dove, su mandato dell’allora Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, ricevette l’incarico di rilanciare la presenza salesiana nella città.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13693-italia-don-antunez-neo-presidente-di-mission-don-bosco-si-presenta-vivo-questa-nuova-esperienza-come-un-regalo-felice-di-essere-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

In tutto è rimasto 18 anni in Patagonia, affrontando il tema cruciale dello sradicamento dei giovani in quella regione: uno strappo per qualsiasi progetto educativo, una sofferenza per chi vuole costruire relazioni durature. Richiamato poi a Buenos Aires, ha collaborato con l'allora Ispettore ARS, diventandone Vicario e poi anche Economo ispettoriale.

"Ho sempre seguito quel che Dio mi ha chiesto attraverso la Congregazione – commenta oggi –. Ora sono qui per portare la mia esperienza a servizio di 'Missioni Don Bosco', certamente. Ma probabilmente anche per rileggere il mio percorso spirituale".

"La Patagonia ha formato il mio cuore – prosegue – perché ho vissuto il carisma della Congregazione con grandi salesiani e direttamente a contatto con i giovani. Oggi ho la possibilità di 'passare' a trovare Don Bosco tutti i giorni. Quando mi hanno proposto il nuovo incarico ho pensato subito: 'Ora vado a vivere con lui!'".

E con la fiducia di chi crede nella Provvidenza, e con la tipica letizia salesiana, conclude: "Vivo questa nuova esperienza come un regalo, felice di essere salesiano. Guardo la mia storia e mi dico che non è possibile che sia stato io a scriverla: l'ha scritta Dio!"

Ulteriori informazioni su: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13693-italia-don-antunez-neo-presidente-di-mission-don-bosco-si-presenta-vivo-questa-nuova-esperienza-come-un-regalo-felice-di-essere-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – “Casa Betania”: un’oasi per i migranti

22 Settembre 2021



(ANS – San Benito) -"*Mi hai trovato stanco e imprigionato nel deserto, tra il cardo e il biancospino; mi hai dato un pezzo di pane, un bicchiere d'acqua e un tetto per riparare il mio sonno di pellegrino*". Questo testo può esprimere i sentimenti di coloro che arrivano a “Casa Betania”, opera salesiana che fa fronte all’accoglienza di migliaia di persone ogni anno.

Bambini, giovani, adulti, donne incinte, famiglie, persino gli anziani trovano qui una vera oasi, sette giorni su sette. Sono accolti con la dignità che ogni essere umano merita, da un gruppo di eroi anonimi, che non giudicano e non escludono, ma che hanno un cuore misericordioso, attento alle parole di Gesù: “*Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi*” (Matteo 25:34-36).

La volontaria Rosa Forlán racconta che, nelle tre settimane in cui ha prestato servizio presso “Casa Betania”, è stata testimone del dramma vissuto da migliaia di persone e di come qui vengano curati. “*In uno di quei giorni Esteban arrivò con i piedi gravemente feriti dalla lunga camminata* – spiega la signora Rosa – *Matias è stato raccolto alla porta, disidratato, quasi morente ed è stato necessario chiamare l'assistenza medica. Ore dopo arrivarono Maribel, una madre single con due bambini sotto gli otto anni, e Julia, con le sue tre figlie: la più grande, di undici anni, aveva una mano ferita da una caduta durante il tragitto attraverso il confine. Ho incontrato, inoltre, Luis, che è apparso insieme a Oscar, Lucas e William, che hanno detto di essere*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13694-guatemala-casa-betania-un-oasi-per-i-migranti
in data: 21/12/2025, 18:12

disoccupati, ma con il desiderio di lavorare e migliorarsi nonostante la loro scarsa istruzione", ha aggiunto.

A queste storie si aggiungono quelle di Miguel, di Jacinta, di Margarita, di Juan e di molti altri. Ogni giorno, a qualsiasi ora, dal lunedì alla domenica, i volontari di "Casa Betania" ascoltano storie di sofferenza e paura, ma anche di speranza. I migranti che arrivano qui, infatti, giungono molto stanchi e con uno sguardo triste, a causa delle alte temperature, della fame e della sete. Quando se ne vanno, salutano con un sorriso di gratitudine. A "Casa Betania" ricevono un alloggio, cibo, riposo, assistenza psicologica e altri servizi.

"*Collaborare al servizio di ristorazione, lavanderia, reception e pulizie, mi ha permesso di conoscere una realtà che a volte è poco raccontata. I migranti non stanno cercando un sogno, stanno attraversando un calvario, chiedendo giustizia e comprensione* – prosegue Rosa – *Ma la comprensione è possibile solo 'camminando con loro', in un accompagnamento silenzioso e solidale, disponibile ad ascoltare senza giudizio, perché ogni persona porta un pesante fardello che solo lui o lei conosce*".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13694-guatemala-casa-betania-un-oasi-per-i-migranti
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Incontro della Regione Mediterranea

29 Settembre 2021



(ANS – Lisbona) –Nei giorni 28 e 29 settembre si è tenuto a Lisbona l'incontro della Regione Mediterranea della Congregazione Salesiana. Convocati dal Consigliere per la Regione Mediterranea, don Juan Carlos Pérez Godoy, si sono riuniti gli Ispettori e i Vicari Ispettoriali delle Ispettorie che compongono questa Regione: Portogallo, le due Ispettorie di Spagna, le sei Ispettorie d'Italia e l'Ispettoria del Medio Oriente.

A queste due giornate di lavoro e animazione hanno preso parte anche don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, e il salesiano coadiutore Jean Paul Muller, Economo Generale della Congregazione Salesiana. Entrambi hanno illustrato vari argomenti relativi alla vita della Congregazione e al cammino delle Ispettorie in questa Regione salesiana. Inoltre, sono stati discussi anche altri temi di coordinamento nella missione e nella formazione salesiana.

All'incontro erano presenti anche don José Miguel Núñez, Direttore del Centro Nazionale Salesiano di Pastorale Giovanile (CNSPJ) della Spagna, don Roberto Dal Molin, direttore del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), e don Juan José Bartolomé, Coordinatore Regionale della Formazione.

Il giorno prima dell'incontro, nel pomeriggio di lunedì 27 settembre, si è tenuta la Conferenza Iberica, che riunisce le Ispettorie Salesiane di Spagna e Portogallo. Invece, nei giorni successivi, 30 settembre e 1° ottobre, si svolgerà la Conferenza delle Ispettorie d'Italia. Si tratta di due importanti forum, all'interno della Regione, per il coordinamento e l'animazione della vita salesiana in questi Paesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13738-portogallo-incontro-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La nuova comunità educante di Alassio

29 Settembre 2021



(ANS – Alassio) - Sono passati 151 anni da quando San Giovanni Bosco ha fondato, ad Alassio, la prima scuola salesiana fuori dal Piemonte e da allora tante generazioni di studenti e insegnanti si sono avvicendate sui banchi di scuola e la bussola continua ad essere sempre il carisma salesiano.

Molte delle intuizioni pedagogiche di Don Bosco sono ora condivise in tanti contesti educativi, ma quel felice connubio tra ragione, religione e amorevolezza, pilastri del Sistema Preventivo pensato da Don Bosco, si possono ritrovare e respirare solamente in una scuola salesiana. In tutti questi anni, inevitabilmente molte cose sono cambiate ma c'è un filo rosso che accompagna la storia del "Don Bosco" di Alassio: la presenza di una bella comunità educativa che quotidianamente sa mettersi in gioco, accogliendo con speranza le sfide del tempo presente.

Ne è prova la decisione della Circoscrizione dell'Italia Centrale (ICC), di attuare un rinnovamento delle modalità organizzative e gestionali, affidando l'Opera di Alassio ad un gruppo di laici corresponsabili, sotto la diretta responsabilità e l'accompagnamento della Circoscrizione e confermando la presenza dei salesiani. Pertanto ad affiancare questo cammino ricco di novità ci saranno le storiche presenze di don Giulivo Torri, don Natale Tedoldi, don Mario Perinati e Sandro Mariotti, luminose testimonianze di salesiani innamorati di Cristo, e la persona di don Karim Madjidi, già direttore dell'Istituto di Roma e Firenze e ora direttore a Vallecrosia.

A conferma di questi slanci di vitalità ed entusiasmo, nella Comunità Educativa Pastorale ci sono le tante attività proposte in queste prime due settimane di scuola agli studenti delle medie e delle superiori in aggiunta alle ore di lezione: "scuola in campo", una esperienza di tre giorni a contatto con la natura nella casa alpina di Nava, vissuta all'insegna del gioco, della responsabilità condivisa e della conoscenza reciproca tra studenti e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13739-italia-la-nuova-comunita-educante-di-alassio
in data: 21/12/2025, 18:12

insegnanti; la Messa di inizio anno celebrata da don Karim lunedì 20 settembre, proprio nella ricorrenza della fondazione della casa ad opera di Don Bosco; il “buongiorno”, un breve spunto di riflessione che quotidianamente apre le giornate a scuola secondo una felice intuizione di Mamma Margherita, e infine *l’open day* tutti i giorni per permettere a chiunque di “venire e vedere” e scegliere di poter entrare nella grande Famiglia Salesiana.

di Gianmaria Mandara

Fonte: Avvenire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13739-italia-la-nuova-comunita-educante-di-alassio
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudan del Sud – Un supporto nutrizionale agli sfollati interni del campo di Juba

29 Settembre 2021



Foto: Salesian Missions

(ANS – Juba) – I missionari salesiani del campo "Don Bosco" di Gumbo hanno donato razioni di cibo, prodotti per l'igiene personale e altro materiale di prima necessità agli sfollati interni del campo profughi di Juba. Le donazioni sono state possibili grazie ai finanziamenti dei donatori di "*Salesian Missions*", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti.

Il campo profughi di Juba è gestito dai salesiani della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli e ospita attualmente 9.742 persone, la maggior parte dei quali sono donne senza marito, bambini, anziani e orfani. Il campo è stato istituito nel gennaio 2014, dopo lo scoppio della guerra civile nel dicembre 2013.

I finanziamenti di "*Salesian Missions*" hanno aiutato a sostenere 230 persone vulnerabili nel campo, per due mesi. Coloro che hanno ricevuto assistenza alimentare e altre forniture erano per lo più orfani, vedove e vedovi, famiglie con bambini, persone con disturbi psicologici e depresse e altri gruppi fragili. Ogni persona ha ricevuto 20kg di farina macinata, 1kg di sale, 3 litri di olio da cucina e 5kg di fagioli al mese. Hanno ricevuto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13740-sudan-del-sud-un-supporto-nutrizionale-agli-sfollati-interni-del-campo-di-juba
in data: 21/12/2025, 18:12

anche sapone e altre forniture per l'igiene.

Il sostegno alimentare è importante perché i prezzi dei cereali e dei legumi sono a livelli record, fino al 400% rispetto al costo medio. Il calo del prezzo del petrolio ha paralizzato il settore dei servizi sociali del governo e ha influito negativamente sulla popolazione. Si prevede che la situazione umanitaria nel Paese peggiorerà nei prossimi mesi a causa della pandemia, dell'invasione delle locuste del deserto, della continua violenza intercomunitaria e delle razzie di bestiame che, solo in Stati come Jonglei, Unity e Warrap hanno causato lo sfollamento di 5.000 persone.

"*Siamo davvero riconoscenti ai nostri donatori, che ci aiutano a garantire che i missionari salesiani che si prendono cura dei più vulnerabili abbiano il cibo e le forniture di cui hanno bisogno* - ha detto don Gus Baek, Responsabile di Salesian Missions – *Gli sfollati interni a causa della violenza in corso nel Sudan del Sud sono tra i più vulnerabili. Hanno perso tutto e si rivolgono ai missionari salesiani per avere sicurezza in questo momento difficile. I salesiani sono lì per fornire un riparo e tutto ciò che serve, per aiutarli a fare un piano per il futuro*".

Il Sudan del Sud ha ottenuto la sua indipendenza dal Sudan nel 2011, ma ha affrontato una guerra civile, ancora in corso, che ha portato ad una terribile crisi umanitaria, anche prima della pandemia di coronavirus. Rispondere alla guerra civile non è una novità per i missionari salesiani in Sudan del Sud, che portano avanti programmi di supporto alla popolazione in tutto il Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13740-sudan-del-sud-un-supporto-nutrizionale-agli-sfollati-interni-del-campo-di-juba
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Un Forum sulla formazione per il lavoro e l'occupabilità dei giovani

29 Settembre 2021



(ANS – Quito) – Lo scorso mercoledì 22 settembre, nel campus dell'Università Politecnica Salesiana (UPS) di Quito, è stato inaugurato il Forum: "*Formazione per il lavoro e l'occupabilità dei giovani*", alla presenza di don Francisco Sánchez, Superiore dell'Ispettoria salesiana dell'Ecuador, don Juan Cárdenas, Rettore dell'UPS e il sig. Patricio Donoso, Ministro del Lavoro.

Circa 250 partecipanti, alcuni in presenza e altri online, hanno assistito al Forum, al quale hanno partecipato varie istituzioni sociali, politiche e imprenditoriali dell'Ecuador.

L'obiettivo dell'evento è stato quello di mantenere attiva la riflessione sul tema affrontato, attraverso una tavola rotonda permanente che riunisce attori del settore pubblico, privato e della società civile, al fine di rendere visibili gli sforzi fatti e promuovere politiche, programmi e progetti che rafforzano la formazione.

Nel giorno dell'inaugurazione, don Sánchez ha sottolineato che la Congregazione Salesiana, in Ecuador, è impegnata nell'educazione e nella formazione salesiana dei giovani. Ha anche evidenziato che la preparazione al lavoro, che non è legata al sistema di istruzione secondaria o terziaria, è un'alternativa di professionalizzazione che aumenta le possibilità di ottenere un lavoro o di avviare un'impresa.

Da parte sua, il Ministro del Lavoro, prima del suo discorso, ha detto di essere un orgoglioso Exallievo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13741-ecuador-un-forum-sulla-formazione-per-il-lavoro-e-l-occupabilita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiano della scuola “Cardenal Spellman”. Ha poi dichiarato che, presso il Ministero che dirige, stanno lavorando per soddisfare le esigenze di trovare lavoro per i giovani e che per questo è necessario rafforzare la formazione e l'istruzione, che devono essere i pilastri per raggiungere un futuro migliore.

Il giovedì successivo si sono svolte le prime presentazioni del Forum, condotte dal sig. Gonzalo Graña, programme officer all’ILO/Cinterfor e da don Juan Cárdenas. La presentazione del sig. Graña ruotava intorno al tema: *La situazione del lavoro e dell'educazione non formale in Ecuador e nella Regione*. Quella di don Cárdenas si è concentrata invece sul sistema educativo ecuadoriano, esponendo la necessità che questi non restino solo discorsi politici o accademici, ma che ci siano azioni concrete, dato che il 53% dei giovani dai 15 ai 24 anni sono in sottoccupazione o hanno un lavoro non pagato.

La prima giornata si è conclusa con la partecipazione di Diana Icaza, Presidente del Consiglio Nazionale per la Difesa degli Artigiani, che ha parlato della formazione artigianale in Ecuador, e di Carlos Barrionuevo, Sottosegretario alle Politiche del Lavoro, che ha discusso sulle politiche pubbliche per la promozione e lo sviluppo dell'occupazione, con particolare attenzione ai giovani e ai settori produttivi.

L'incontro è proseguito giovedì e venerdì, con diverse presentazioni e panel che hanno affrontato temi legati all'imprenditorialità, all'inserimento lavorativo, ai modelli di formazione umana con esperti del settore pubblico e privato legati a ciascuno dei settori. L'evento si è concluso con un’*open house,* con esperienze istituzionali di modelli di gestione, tecnologia, inserimento lavorativo, imprenditorialità, formazione umana e sostegno psicosociale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13741-ecuador-un-forum-sulla-formazione-per-il-lavoro-e-l-occupabilita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13741-ecuador-un-forum-sulla-formazione-per-il-lavoro-e-l-occupabilita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Un grande religioso, salesiano, formatore: don Giuseppe Nicolussi (1938-2021)

30 Settembre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13751-italia-un-grande-religioso-salesiano-formatore-don-giuseppe-nicolussi-1938-2021
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Ancona)– Si è spento ieri, 29 settembre, ad Ancona, don Giuseppe Nicolussi, già Ispettore del Cile (1978-1984) e Superiore della Visitatoria “Maria Sede della Sapienza” dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma (2002-2008), nonché Consigliere Generale per la Formazione per due mandati (1990-2002).

“Don Nicolussi è stato un uomo di grande fede e umanità, un salesiano e un religioso esemplare, che ha dato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13751-italia-un-grande-religioso-salesiano-formatore-don-giuseppe-nicolussi-1938-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

un contributo fondamentale alla Formazione della Congregazione – ha detto di lui il Rettor Maggiore,**Don Ángel Fernández Artime** –. Il suo cuore grande e generoso, da vero Figlio di Don Bosco, lo ha guidato in tutta la sua vita a spendersi per il bene dei giovani, soprattutto di quelli chiamati a servire nella Società Salesiana. Animato dallo zelo missionario, si è sempre speso nel servizio umile e discreto, dando in ogni circostanza la sua disponibilità a compiere la missione che gli veniva affidata, in qualsiasi parte del mondo gli venisse richiesta. Ha nutrito una robusta e filiale devozione verso Maria Ausiliatrice, e forse non è un caso che sia stato chiamato in Cielo non lontano dalla Santa Casa della Madonna di Loreto. È stato e rimane un testimone luminoso di vita consacrata e salesiana, che può essere certamente un modello per chi compie oggi i suoi primi passi nella Formazione salesiana".

Nato il 19 ottobre 1938 a Bolzano, Giuseppe Nicolussi svolse il noviziato ad Albaré, dove emise la prima professione il 16 agosto del 1955. Ancora molto giovane venne inviato missionario in Cile e infatti fu lì che, dopo aver completato gli studi di Teologia, ricevette l'ordinazione sacerdotale, il 28 agosto 1965, dal cardinale salesiano Raúl Silva Henríquez.

Riconosciutene le doti intellettuali e umane, i suoi superiori lo inviarono poi all'Università Cattolica di Lovanio, in Belgio dove conseguì un dottorato *summa cum laude* in Teologia Dogmatica.

Rientrato in Cile, entrò a far parte del corpo docente e di formazione del Teologato salesiano a Lo Cañas, Santiago, e della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Cattolica. A livello ispettoriale, fu nominato dapprima Vicario, poi Superiore, negli anni dal 1978 al 1984.

Successivamente venne richiesto a Roma dall'allora Rettor Maggiore Don Egidio Viganò per lavorare alla stesura della nuova *Ratio* e alla spiegazione delle nuove Costituzioni. Tornò nuovamente in Cile come Direttore del Teologato di Lo Cañas nel 1988, rimanendovi fino al 1990, quando il Capitolo Generale 23° lo elesse Consigliere Generale per la Formazione, incaricò in cui verrà confermato anche nel successivo Capitolo Generale.

Terminato questa missione, nel 2002 venne nominato Superiore della Visitatoria dell'UPS, e dopo un sessennio di servizio, nel 2008 divenne Direttore della Casa Generalizia salesiana.

Dal 2015 si adoperava come confessore della comunità degli studenti di Teologia "Ceferino Namuncurá", presso l'opera "Gerini" a Roma, ed anche lì è stato molto apprezzato per la sua paternità, l'umiltà, la pietà e il servizio pastorale.

L'attuale Consigliere Generale per la Formazione,**don Ivo Coelho**, così ha voluto ricordarlo: "Conobbi don Nicolussi quand'era Consigliere Generale per la Formazione, anche se all'epoca non avevo molti contatti con lui. Era l'uomo della *Ratio*, colui che aveva presieduto all'ultima grande revisione di questo importante testo. Più tardi lo conobbi come Direttore della Casa Generalizia: gentile, discreto e sempre aggiornato su ciò che accadeva nella Chiesa. Era un grande lettore e aveva un'invidiabile capacità di sintesi e di comunicazione. Ma l'ho conosciuto meglio come confessore nella comunità "Gerini" degli studenti di Teologia, ed è questo il ricordo che più mi rimarrà. Mi stupiva il modo in cui quest'uomo, che aveva fatto parte dei più alti livelli di governo della Congregazione, riusciva a inserirsi senza cerimonie nella comunità e a conquistare la fiducia degli studenti. Ha offerto un servizio molto prezioso di confessione e di accompagnamento spirituale. Ho l'impressione che aiutasse anche studenti con i loro compiti e le tesi; e per certo ci ha aiutato con alcuni testi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13751-italia-un-grande-religioso-salesiano-formatore-don-giuseppe-nicolussi-1938-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

su cui stavamo lavorando nel Settore della Formazione. Ma soprattutto don Giuseppe ci ha consegnato il meraviglioso esempio di una vita salesiana vissuta con semplicità e serenità. Ci mancherà".

Infine, **anche il Direttore della comunità "Gerini"** per gli studenti di Teologia, don Adam Kazimierz Homoncik, ha condiviso con ANS alcune considerazioni su don Nicolussi: "Era un uomo di una presenza discreta e amichevole. Però anche se voleva essere discreto, faceva un bellissimo lavoro. Era veramente umano e pieno di gioia, tutti i giorni ci faceva delle barzellette intelligenti che ci faceva sorridere e imparare allo stesso tempo. Era sempre aggiornato sulla Chiesa, il mondo, la Congregazione e con la vita di ogni uno di noi! Imparava per condividere e faceva sintesi per coinvolgerci. Cercava sempre la positività, la buona stampa, la speranza. Era amico, anche quando doveva essere serio! Durante la confessione ci faceva sentire vicino il Signore! Umano nei suoi consigli e paterno nell'atteggiamento. Don Giuseppe era totalmente un uomo di Dio: si è dedicato al Signore per donarsi agli altri. Era appassionato di Don Bosco e in tutto quello che ha fatto nella sua vita ha dimostrato quanto vale la pena essere salesiano per i giovani!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13751-italia-un-grande-religioso-salesiano-formatore-don-giuseppe-nicolussi-1938-2021
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Ascoltate!”: è l’invito di Papa Francesco per la per la 56ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

30 Settembre 2021



Foto © Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– Un tema brevissimo, una sola parola, eppure ricchissimo di significato e di valore: è l’imperativo “Ascoltate!” che il Santo Padre Francesco ha scelto come verbo guida per il suo Messaggio per la 56ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebrerà nel 2022.

Dopo l’invito dinamico del Messaggio per il 2021 – quel “Vieni e vedi” che esortava gli operatori della comunicazione a raggiungere di persona ciò che si voleva raccontare – quest’anno il Pontefice “chiede al mondo della comunicazione”, di “reimparare ad ascoltare”.

Così è affermato, infatti, in un comunicato della Sala Stampa della Santa Sede che commenta la presentazione del tema del Messaggio.

“La pandemia – si legge nel testo della Sala Stampa vaticana – ha colpito e ferito tutti e tutti hanno bisogno di essere ascoltati e confortati. L’ascolto è fondamentale anche per una buona informazione. La ricerca della verità comincia dall’ascolto. E così anche la testimonianza attraverso i mezzi della comunicazione sociale. Ogni dialogo, ogni relazione comincia dall’ascolto. Per questo, per poter crescere, anche professionalmente, come

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13752-vaticano-ascoltate-e-l-invito-di-papa-francesco-per-la-per-la-56-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

comunicatori, bisogna reimparare ad ascoltare tanto”.

La nota ricorda poi che nel Vangelo Gesù in persona “chiede di fare attenzione a come ascoltiamo”. Anche perché, osserva, “per poter veramente ascoltare ci vuole coraggio, ci vuole un cuore libero e aperto, senza pregiudizi”. La conclusione chiama in causa la comunità ecclesiale nella sua totalità, in un tempo in cui “è invitata a mettersi in ascolto per imparare ad essere una Chiesa sinodale”: tutti “siamo invitati a riscoprire l’ascolto come essenziale per una buona comunicazione”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13752-vaticano-ascoltate-e-l-invito-di-papa-francesco-per-la-per-la-56-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Assemblea Generale del Don Bosco Network

06 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Nei giorni 4 e 5 ottobre 2021, il "Don Bosco Network" (DBN), la federazione mondiale delle ONG salesiane per lo sviluppo e delle Procure Missionarie salesiane, ha tenuto la sua Assemblea Generale biennale, presso l'opera "Sacro Cuore" di Roma. Dopo quasi due anni di incontri virtuali, i membri del Don Bosco Network hanno avuto il piacere di incontrarsi di nuovo dal vivo. Nonostante l'assenza dei rappresentanti di "Salesian Mission" (USA) e "Bosconet" (India), che non hanno potuto raggiungere Roma a causa delle restrizioni dovute a Covid-19, i sorrisi e l'atmosfera positiva hanno dimostrato che il contatto umano è essenziale per costruire relazioni forti.

L'assemblea è iniziata nella serata di lunedì 4, con un incontro informale sulla terrazza della Casa Generalizia. Tutti i rappresentanti e gli altri ospiti sono stati accolti da Peter Annegarn, il Presidente del DBN. Nell'occasione hanno anche avuto il piacere di salutare don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, e alcuni degli Ispettori di recente nomina attualmente radunati a Roma per il corso di formazione e accompagnamento a loro dedicato presso la Sede Centrale Salesiana. Questo primo approccio è stato un momento ideale per entrambi i gruppi per conoscersi meglio, dato che tra la maggior parte delle ONG e delle Ispettorie c'è una lunga storia di collaborazione per la realizzazione di molti e importanti progetti sociali ed educativi.

Nella giornata di martedì ha avuto luogo, invece, la parte ufficiale dell'incontro. Sotto la guida di un facilitatore esterno, Sven Retoré, di "Visuality", i partecipanti hanno iniziato il processo di sviluppo di un nuovo "masterplan" per il periodo 2022-2026. Alcuni *brainstorming*, intensi scambi e discussioni e metodi di lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13789-rmg-assemblea-generale-del-don-bosco-network
in data: 21/12/2025, 18:12

produttivi li hanno fatti riflettere sul loro lavoro come ONG salesiane e sulla cooperazione con il Settore per le Missioni, sempre con lo sguardo rivolto al futuro per l'ulteriore sviluppo del Don Bosco Network.

Il pomeriggio ha riportato alla situazione attuale della rete. Uno scambio più formale sulla situazione attuale all'interno delle organizzazioni della federazione, la situazione all'interno della rete e gli aggiornamenti provenienti dal Settore per le Missioni sono stati i temi all'ordine del giorno.

Peter Annegarn ha chiuso la riunione con parole di gratitudine e positività: "Sono soddisfatto di poterci finalmente incontrare a Roma dopo tanto tempo. La mia gratitudine va a don Alfred e a don George (Menamparampil, Coordinatore delle Procure Missionarie salesiane) per averci accolto alla Sede Centrale Salesiana. Sono anche molto grato per il duro lavoro che abbiamo fatto tutti e sono contento dei risultati dell'incontro. Abbiamo fatto dei primi passi nel nostro cammino verso l'ulteriore sviluppo della rete. Continuiamo così, a fare il nostro lavoro per i giovani e le persone vulnerabili di tutto il mondo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13789-rmg-assemblea-generale-del-don-bosco-network
in data: 21/12/2025, 18:12

Uruguay – Inaugurata “Casa Valdocco”: una casa aperta 24 ore su 24

06 Ottobre 2021



(ANS – Montevideo) – È stata inaugurata lunedì 4 ottobre, presso “Villa Colón”, a Montevideo, “Casa Valdocco”, una casa aperta 24 ore su 24, che accoglierà 35 bambini tra i 5 e i 12 anni che hanno bisogno di assistenza da parte dello Stato. L’obiettivo principale di questa casa è quello di assicurare che i bambini passino il minor tempo possibile in realtà istituzionalizzate, mentre possano veder garantito il più possibile il loro diritto a vivere in una famiglia. Il progetto fa parte della Rete di Opere Sociali Salesiane coordinata dalla “Fundación Trampolín”, e sarà gestito da un gruppo di laici degli ambienti salesiani accompagnati da uno staff di circa 25 tecnici esperti in varie discipline.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato i membri dell’equipe laica e tecnica che gestirà la Casa, le autorità dell’Istituto del Bambino e Adolescente dell’Uruguay (INAU, in spagnolo), il Superiore dei Salesiani di Don Bosco, don Alfonso Bauer, l’Arcivescovo di Montevideo, il Cardinale Daniel Sturla, SDB, e il Direttore della “Fundación Trampolín”, don Marcelo Fontona, SDB.

Nell’occasione il Presidente dell’INAU, Pablo Abdala, ha spiegato la “gioia” provata dalle autorità di questo ente statale per questo spazio che contribuisce ad “ampliare il sistema di protezione dell’Istituto attraverso delle alleanze intelligenti con le organizzazioni sociali”. Ha spiegato ai media che in questa casa “lavoreremo con i bambini affinché siano protetti, curati, assistiti e accompagnati nell’esercizio dei loro diritti”, con l'obiettivo di “rafforzare i loro legami familiari quando questi sono stati indeboliti”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13790-uruguay-inaugurata-casa-valdocco-una-casa-aperta-24-ore-su-24
in data: 21/12/2025, 18:12

Quindi ha sottolineato la “ricca tradizione d’intesa tra l’INAU e la Società Salesiana” e ha evidenziato che “da soli possiamo fare molte cose, ma, insieme, possiamo farne molte di più, completando gli sforzi per raggiungere la promozione dei diritti dei bambini, che è un compito sociale dello Stato e della società civile”.

Da parte sua, don Bauer ha concentrato il suo discorso su due parole: grazie e opportunità. Ha commentato che da due anni i Salesiani, insieme all’équipe della Rete di Opere Sociali Salesiane, stavano discernendo la possibilità di questo progetto, come risposta al bisogno di un accompagnamento speciale che percepivano come necessario per molti bambini che accompagnano nei loro Centri Giovanili e Club per Bambini.

Ha sottolineato che la Casa si chiama Casa Valdocco, con riferimento al primo Oratorio salesiano fondato da Don Bosco nel quartiere di Torino. “Ispirandosi a quelle origini, in questa casa i bambini si sentiranno amati, accompagnati e valorizzati”, ha assicurato. Si tratta di “metterli al centro di tutte le nostre preoccupazioni” e fornire il sostegno necessario “per reintegrarli nella società e avere fiducia in tutto il potenziale che ognuno di loro ha”, ha sottolineato.

Il Superiore dei Salesiani in Uruguay ha anche espresso la sua gratitudine all’équipe della Rete delle Opere Sociali “che ha messo questa iniziativa sulle nostre spalle”, e alla “Fundación Trampolín” che ha iniziato quest’anno ad “accompagnare tanti progetti socio-educativi che abbiamo e per i quali abbiamo bisogno di risorse”.

Don Bauer ha anche sottolineato che questo accordo è un’opportunità. “In un’alleanza, entrambe le parti sono vincenti, vogliono il meglio: quindi per noi è un’opportunità che coinvolge non solo gli educatori che si occuperanno della casa, ma anche la Famiglia Salesiana, che guarda con grande interesse e affetto a tutto questo (…). Non mancheranno le persone vicine e il sostegno per accompagnare le sfide presentate dal progetto”, ha detto, ricordando che “Don Bosco ha sempre sognato un vasto movimento a favore dei giovani”.

Infine, ha affermato di sperare che l’esperienza sia “arricchente” e che “saremo in grado di fornire un servizio alla società mettendo questi bambini al centro, amandoli, accompagnandoli e dando loro le opportunità che meritano”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13790-uruguay-inaugurata-casa-valdocco-una-casa-aperta-24-ore-su-24
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13790-uruguay-inaugurata-casa-valdocco-una-casa-aperta-24-ore-su-24
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13790-uruguay-inaugurata-casa-valdocco-una-casa-aperta-24-ore-su-24
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13790-uruguay-inaugurata-casa-valdocco-una-casa-aperta-24-ore-su-24
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Un sorso di amicizia con i ragazzi di tutto il mondo”: Missioni Don Bosco promuove la sensibilità ambientale e solidale tra gli allievi salesiani

06 Ottobre 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13791-italia-un-sorso-di-amicizia-con-i-ragazzi-di-tutto-il-mondo-missioni-don-bosco-promuove-la-sensibilita-ambientale-e-solidale-tra-gli-allievi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– “Missioni Don Bosco”, la Procura Missionaria salesiana di Torino, ha donato una sacca e una borraccia agli allievi dell’Istituto “Maria Ausiliatrice” della città. I due regali, consegnati prima dell’inizio delle lezioni di lunedì scorso, 4 ottobre, vogliono essere un incentivo per sensibilizzare gli studenti al rispetto dell’ambiente e all’attenzione verso la condizione dei bambini di tutto il mondo.

La semplice cerimonia, presieduta dal nuovo Presidente di “Mission Don Bosco”, don Daniel Antúnez, ha vista la partecipazione di oltre 250 ragazzi, che hanno cantato e partecipato alla benedizione degli zaini – “piccolo spazio nel quale deve trovar posto anche Gesù”, come ha sottolineato don Enrico Lupano, che ha guidato la preghiera.

È stata la rappresentante degli studenti del liceo, Lola, a introdurre i piccoli al significato del dono. “Perché delle borracce? Perché l’acqua è molto importante, non va sprecata, bisogna fare gesti di rispetto per chi non dispone ordinariamente di questo bene” rivolgendo il pensiero a quanti nei Paesi poveri dispongono con fatica dell’acqua potabile. “Ma c’è anche un altro valore” ha aggiunto la studentessa: “sono bottigliette che sostituiscono quelle di plastica”.

“Missioni Don Bosco” lascia così nelle mani degli scolari una sorta di promemoria per pensare a un mondo che chiede riequilibrio dal punto di vista delle società e dell’ambiente.

Analoga esperienza era stata fatta già l’anno scorso all’“Istituto Agnelli di Torino”, e ha accompagnato la sensibilizzazione ai temi della fraternità.

Ogni borraccia e ogni sacca hanno lo spazio per scrivere il proprio nome, non solo per ragioni di igiene – sempre importanti, e oggi più che mai, a motivo della pandemia; ma anche per individualizzare le responsabilità che si assume ricevendo questo dono. Il canto che ha fatto da sottofondo a questa di consegna parlava proprio di una “chiamata per nome” per camminare nella comunità educativa che attinge i suoi valori nella vocazione cristiana.

Lo stesso gesto si è ripetuto nella stessa mattinata per gli allievi e le allieve della scuola media e del liceo affidati alle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13791-italia-un-sorso-di-amicizia-con-i-ragazzi-di-tutto-il-mondo-missioni-don-bosco-promuove-la-sensibilita-ambientale-e-solidale-tra-gli-allievi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Preparando il “Forum Salesianum”

06 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Il 1° ottobre 2021 si è riunito presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma il comitato organizzatore del “Forum Salesianum”, chiamato a preparare, a livello pratico e di contenuti, la prossima edizione di quest’appuntamento biennale, che avrà luogo alla fine della prossima estate, nell’agosto del 2022.

Il “Forum Salesianum” è l’erede della storica manifestazione dei “Colloqui Salesiani”, un’iniziativa sorta nel contesto europeo nel lontano 1968, come raduno di Salesiani dotati di buona preparazione scientifica e interessati a studiare e approfondire Don Bosco e la vita salesiana, per offrire contributi alla risoluzione di problemi pratici inerenti il vissuto delle comunità.

Dal 1973 i seminari di studio vennero aperti anche alla partecipazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), delle Volontarie di Don Bosco e dei Salesiani Cooperatori.

Dopo la realizzazione del 26° Colloquio Internazionale sulla vita salesiana, che si tenne a Berlino dal 25 al 27 agosto 2011, si vide la necessità di ipotizzare un aggiornamento di quest’esperienza di incontri di studio, ritenuta da tutti i partecipanti – salesiani, FMA e laici – un’attività formativa importante per diverse Ispettorie europee.

Il gruppo di animazione dell’iniziativa propose allora di sostituire il titolo tradizionale “Colloqui” con la nuova denominazione di Forum Salesiano, e di aggiornarne anche spirito e finalità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13792-italia-preparando-il-forum-salesianum
in data: 21/12/2025, 18:12

Oggi, pertanto, il Forum Salesianum si propone di mantenere vivo il dialogo a livello europeo su temi della pedagogia, della pastorale e della spiritualità, oltre a promuovere lo scambio tra teoria e pratica e dare un contributo salesiano ai temi di attualità.

Il comitato organizzatore della prossima edizione del forum vede la partecipazione di Katharina Karl, rappresentante l'Ispettoria della Germania (GER); Lana Ivanjek, per quella austriaca (AUS); suor Magna Martinez, della Facoltà di Scienze dell'Educazione delle FMA "Auxilium"; don Wim Collin, docente dell'UPS; ed è guidato da don Carlo Loots, dell'Ispettoria di Belgio Nord e Olanda (BEN).

I cinque membri del comitato durante il loro incontro hanno preparato la prossima edizione estiva del Forum, e hanno scelto come tema "l'accompagnamento" nel senso più ampio della parola. L'argomento sarà affrontato da diverse prospettive: una prospettiva storica a partire dalle lettere di Don Bosco e Madre Mazzarello; una prospettiva biblica; una prospettiva psicologica e pedagogica; ma verranno discusse e trattate anche questioni etiche ed esempi pratici.

Il forum è caratterizzato da un metodo di lavoro unico. Da un lato, c'è l'apporto delle varie conferenze, e dall'altro, c'è lo scambio tra i partecipanti al forum. Partecipanti che provengono dai diversi rami della Famiglia Salesiana: SDB, FMA, Salesiani Cooperatori, ma anche collaboratori laici delle opere salesiane di diversi Paesi europei.

L'ultimo "Forum Salesianum" ha avuto luogo a Monaco di Baviera, in Germania, nell'agosto del 2020, e la prossima edizione avrà luogo a Torino-Valdocco, dal 23 al 26 agosto 2022.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13792-italia-preparando-il-forum-salesianum
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Il Bollettino Salesiano in America: progressi e cooperazione

06 Ottobre 2021



(ANS – Santiago)– Rappresentanti di diverse Ispettorie di tutto il continente americano hanno partecipato al secondo incontro di accompagnamento del Bollettino Salesiano in America, che si è tenuto, in modalità digitale, lo scorso 23 settembre.

Scopo dell'appuntamento è stato quello di condividere i progressi e le iniziative intraprese nell'attuazione degli obiettivi, dei processi e degli interventi stabiliti nella riunione tenutasi nell'ottobre dello scorso anno.

Vicente Fritz, Delegato per le Comunicazioni in Cile (CIL), ha guidato e aperto l'incontro, offrendo delle parole di benvenuto e lasciando poi spazio a un momento di preghiera, animato da Roma da don Ricardo Campoli, membro del Dicastero per la Comunicazione Sociale.

In seguito, don Pakkam Harris, Direttore dell'Agenzia iNfo Salesiana, ha salutato i presenti e si è congratulato per il lavoro svolto.

Alejandra Rodríguez, dell'America Centrale (CAM), ha condiviso i progressi compiuti dal Bollettino Salesiano della sua Ispettoria e ha evidenziato in particolare il lavoro svolto con i giovani del Movimento Giovanile Salesiano, e a livello dei contenuti editoriali, l'inserimento di testimonianze e l'integrazione di temi attuali rilevanti per la realtà quotidiana degli adolescenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13793-cile-il-bollettino-salesiano-in-america-progressi-e-cooperazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Andrés Barrios e don Fabio Díaz, dalla Colombia, hanno commentato il consolidamento del Bollettino in quel Paese, che ha raggiunto le quattro pubblicazioni annuali, e il successo internazionale nella lettura digitale. Inoltre, hanno sottolineato il lavoro di raffinamento del *design* e presentato varie realtà del mondo giovanile.

Infine, don Campoli ha offerto un momento formativo che ha compreso una riflessione sul diverso tipo di lettura su carta e sulle piattaforme digitali. In tale contesto, ha sottolineato che “lo schermo è un mezzo di alfabetizzazione, la produzione di libri è in calo, ma non la produzione di contenuti. Ora ci sono nuovi modi di leggere e dobbiamo imparare a sfruttarne le potenzialità”.

L’incontro è stato organizzato e coordinato dall’équipe del Bollettino Salesiano Cile e ha visto la partecipazione di circa 30 rappresentanti dei Bollettini Salesiani del continente americano.

Fonte: Salesiani del Cile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13793-cile-il-bollettino-salesiano-in-america-progressi-e-cooperazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Suor María del Rosario García Ribas eletta Vicaria Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

07 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Mercoledì 6 ottobre 2021 il Capitolo Generale XXIV delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) ha eletto come Vicaria Generale dell'Istituto FMA suor María del Rosario García Ribas, finora Superiora dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Spagna (SPA). A felicitarsi con lei tutte le Capitolari e le sorelle della comunità della Casa Generalizia FMA. Un caloroso applauso ha accolto la proclamazione ufficiale.

Per i prossimi sei anni suor García Ribas sarà la prima Collaboratrice della Madre Generale nell'impegno di animare la vita e la fedeltà dinamica nell'Istituto FMA (art. 126 delle Costituzioni FMA). Ella succede in quest'incarico proprio all'attuale Madre Generale, suor Chiara Cazzuola, che era Vicaria Generale dal 2014.

Suor María del Rosario García Ribas è nata il 22 gennaio 1961 a Siviglia, in Spagna. Ha vissuto l'adolescenza e la giovinezza, prima nel suo collegio, la Scuola Salesiana "Maria Ausiliatrice" del quartiere Nervión della sua città, e poi come animatrice all'oratorio, partecipando a pieno titolo a molte iniziative pastorali mentre seguiva il Corso di Laurea in Storia. A poco a poco questo clima salesiano l'ha conquistata e l'ha aiutata a scoprire la sua vocazione.

Ha emesso la prima professione il 5 agosto 1986 e da allora il Signore le ha dato la possibilità di essere una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13794-italia-suor-maria-del-rosario-garcia-ribas-eletta-vicaria-generale-dell-istituto-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

FMA felice tra le giovani e tra le suore, nella missione che le è sempre stata affidata.

Nell'anno accademico 1993-94 ha studiato presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, e dal 1994 al 2000 è stata Coordinatrice Ispettoriale della Pastorale Giovanile nell'Ispettoria Maria Ausiliatrice, con sede a Siviglia, di cui è stata anche Ispettrice, dal 2003 al 2009.

È stata Direttrice delle case "Maria Ausiliatrice" di Jérez e "San José" (Scuola Maria Ausiliatrice) di Siviglia. Negli anni successivi ha fatto parte della comunità di Marbella, nei pressi di Malaga, dove è stata insegnante e ha coordinato la pastorale delle due scuole salesiane della città. Un compito che ha unito alla sua responsabilità di Consigliera Ispettoriale per la Formazione. Ha partecipato attivamente come membro della commissione "Europa-Medio Oriente in cammino" dell'Istituto FMA.

Nell'agosto 2017, con l'unificazione delle quattro Ispettorie spagnole, è stata nominata Ispettrice della neonata Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di Spagna, missione che ha svolto fino alla nomina di ieri, 6 ottobre 2021, nel Capitolo Generale XXIV, a Vicaria Generale.

Vive la vita come un dono, soprattutto la vita quotidiana. Le piace la parola "grazie" e tutto ciò che c'è dietro. Oggi è tutto l'Istituto FMA che le dice "GRAZIE" per la sua disponibilità a questo nuovo servizio che il Signore le chiede.

Intanto il Capitolo Generale XXIV delle FMA prosegue le sue attività: i lavori di questi giorni prevedono l'elezione delle altre FMA chiamate a servire nel Consiglio Generale dell'Istituto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13794-italia-suor-maria-del-rosario-garcia-ribas-eletta-vicaria-generale-dell-istituto-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Museo Casa Don Bosco nel vivo di “L’Arte con chi ne fa parte”

12 Ottobre 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13833-italia-museo-casa-don-bosco-nel-vivo-di-l-arte-con-chi-ne-fa-parte
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Torino) – L'associazione "Abbonamento Musei", che mette in rete alcuni tra i più prestigiosi e caratteristici poli culturali di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, ha lanciato una nuova iniziativa per accompagnare turisti e appassionati di storia, arte e cultura nei loro viaggi di scoperta: si tratta di "L'Arte con chi ne fa parte", una proposta che permetterà di visitare i musei aderenti con occhi nuovi, perché saranno i fondatori, i primi collezionisti, gli imprenditori, i nobili e i sovrani a fare da guida lungo i suggestivi percorsi di visita. All'iniziativa prende parte anche il Museo Casa Don Bosco, che a poco più di un anno dalla sua inaugurazione, e avendo ormai conseguito il suo allestimento definitivo, può così diventare protagonista grazie alla presentazione della figura di Don Bosco.

All'interno del progetto il Museo Casa Don Bosco ha previsto due percorsi guidati:

Il primo percorso – sabato **16 ottobre 2021, alle ore 15:30** – racconta una vita costellata dai sogni "salesiani" che hanno cambiato la vita a milioni di ragazzi in tutto il mondo. Una visita per condurre alla scoperta dei principali avvenimenti della vita di San Giovanni Bosco a Valdocco. I sogni sono il*fil rouge* che accompagnerà alla scoperta dei principali luoghi e degli accadimenti storici.

Il secondo percorso – il sabato successivo, **23 ottobre 2021**, sempre alle **ore 15:30** – è un viaggio che parte dal cortile di Valdocco e conduce fino agli angoli più remoti della Terra. Dalla cantina dell'oratorio al Giappone, dal Rondò della forca al Brasile. Il cortile di Valdocco è aperto al territorio in cui si trova, proprio perché è punto di incontro e dialogo. È lo spazio del gioco, della corsa, del teatro e della preghiera.

"L'Arte con chi ne fa parte" è un'occasione per conoscere i musei attraverso le voci e le storie più curiose dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13833-italia-museo-casa-don-bosco-nel-vivo-di-l-arte-con-chi-ne-fa-parte
in data: 21/12/2025, 18:12

loro protagonisti. E il Museo Casa Don Bosco aderendo all'iniziativa continua il suo cammino di inserimento sempre più proficuo ed efficace tra le realtà museali di Torino e del Piemonte.

Per informazioni e prenotazioni: info@museocasadonbosco.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13833-italia-museo-casa-don-bosco-nel-vivo-di-l-arte-con-chi-ne-fa-parte
in data: 21/12/2025, 18:12

Germania – Hans-Jürgen Dörrich va in pensione: un “faro” ha terminato il suo servizio

12 Ottobre 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13834-germania-hans-juergen-doerrich-va-in-pensione-un-faro-ha-terminato-il-suo-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Bonn)– “Don Bosco Mondo” senza Hans-Jürgen Dörrich è qualcosa d’inimmaginabile; eppure, sta diventando realtà: dopo 37 anni di lavoro per “Don Bosco Mondo”, il più longevo dipendente a tempo pieno dell’associazione è andato in pensione, non prima, però, di venire festosamente salutato da colleghi e compagni di mille avventure.

In un evento gioioso, Hans-Jürgen Dörrich, con la sua caratteristica modestia, ha lasciato la parola ai rappresentanti di varie organizzazioni salesiane. Essi hanno riferito dal loro punto di vista lo sviluppo entusiasmante che la progettualità salesiana ha preso negli ultimi decenni, con gli impulsi di Bonn. Tra loro c’erano Francoise Leonard, già Direttore generale di “Comide”, ora “Via Don Bosco” e cofondatore del “Don Bosco Network”; Peter Annegarn, Presidente di “Via Don Bosco” e del “Don Bosco Network”; Reinhard Heiserer, Direttore generale di “Jugend Eine Welt” a Vienna; e Antonio Raimondi, ex Direttore Generale e Presidente del “Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” (VIS) e cofondatore del “Don Bosco Network”.

Ma i presenti non l’hanno lasciato scomparire dal palco così silenziosamente. Daniel Trutwin, amico da molti anni e ora Presidente del Consiglio Direttivo e del Principale Comitato di “Don Bosco Mondo”, ha trovato parole tanto calde quanto personali. E i rappresentanti del Consiglio Direttivo hanno consegnato a Hans-Jürgen Dörrich un simbolico omaggio: un faro, a rappresentare ciò che egli è stato per l’associazione.

Nel 1980 i parrocchiani impegnati nella parrocchia di “St. Winfried” di Bonn fondarono l’associazione “JUGEND DRITTE WELT. Freunde und Förderer der Missionsprokur der Salesianer Don Boscos in Bonn e.V.” (Amici e Sponsor della Procura Missionaria Salesiana Don Bosco in Bonn e.V.), per sostenere l’impegno di don Karl Oerder, all’epoca Responsabile della Procura Missionaria.

Il numero e la portata finanziaria dei progetti per bambini e giovani svantaggiati superarono ben presto le capacità dell’associazione, che era organizzata esclusivamente su base volontaria. Anche il sostenitore Wolfgang Seibt se ne accorse e rese generosamente possibile il primo posto a tempo pieno, occupato da Hans-Jürgen Dörrich, ponendo così le basi per la professionalizzazione dell’associazione.

Dall’aprile 1984 in poi, Hans-Jürgen Dörrich prese a muoversi nel mondo dei benefattori e dei collaboratori della missione salesiana, come spalla congeniale di don Oerder e portando molte idee proprie. Entrambi aiutarono a gettare le basi e a stabilire contatti nelle più rilevanti reti politiche, ecclesiastiche e civili. Come nessun altro Hans-Jürgen Dörrich appassionò giovani e adulti alla causa di Don Bosco, senza mai accontentarsi. Dal 1986 diede instancabilmente sviluppo all’organizzazione, in qualità di Direttore Generale, e dal 2011 in poi, continuò a farlo come capo del Dipartimento Cooperazione Aziendale. E in tutto questo tempo e in ogni circostanza, non ha mai perso di vista le esigenze del gruppo “target”: i bambini e i giovani svantaggiati.

E anche se Hans-Jürgen Dörrich ha ormai cessato il suo servizio attivo come “faro” per “Don Bosco Mondo”, la sua presenza rimane visibile nel “Campus Don Bosco”: da giugno, infatti, è stato piantato e dedicato un ciliegio in suo onore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13834-germania-hans-juergen-doerrich-va-in-pensione-un-faro-ha-terminato-il-suo-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – CG XXIV delle FMA: la prima “Buonanotte” della Madre Generale Chiara Cazzuola

13 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– L’11 ottobre 2021, Madre Chiara Cazzuola, X Successora di Madre Mazzarello alla guida dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), ha offerto la sua prima “Buonanotte” salesiana alle partecipanti al Capitolo Generale XXIV FMA, con un messaggio all’insegna della gratitudine e della centralità di Maria nella vita di ogni religiosa e dell’Istituto.

Già il 5 ottobre 2021, subito dopo l’elezione, all’Assemblea Capitolare la neo-eletta Madre aveva detto: “È una missione più grande di me. Io mi fido del Signore, e mi affido a Maria Ausiliatrice che sento molto presente. Per questo dico Sì e vi ringrazio della fiducia, so che sarà un cammino che percorreremo insieme”.

Poi, nella serata di domenica 11, ha espresso con serenità e chiarezza:

“*Il cuore vive tanti sentimenti diversi, ma ce n’è uno sopra tutti gli altri: ed è la gratitudine. Grazie al Signore per averci chiamate in questo meraviglioso Istituto che ha voluto la Madonna. E questa è una bellissima certezza che ci accompagna. Quando noi diciamo ‘Maria è presente nella nostra vita, nella vita dell’Istituto’ diciamo la verità! (…)*

Madre Mazzarello diceva alle suore: ‘comportiamoci e viviamo come se avessimo sempre Maria accanto’. E ce l’abbiamo davvero, anche se non la vediamo! (…)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13840-italia-cg-xxiv-delle-fma-la-prima-buonanotte-della-madre-generale-chiara-cazzuola
in data: 21/12/2025, 18:12

E allora il mio grazie è per questo. E poi per ciascuna di voi: per lo stupore in ogni incontro, per la fraternità, la cordialità, per l'accoglienza che ogni giorno si respira e che rende visibile l'universalità dell'Istituto FMA. Questo ci dà forza nel vivere il presente e di guardare al futuro con la certezza che è Maria che ci guida, ed è la sorgente della nostra fedeltà. (…)

Leggendo le Costituzioni, si nota come la dimensione mariana sia trasversale: il riferimento a Maria è presente in tutti gli articoli. E noi siamo costantemente invitate ad essere anche noi 'Ausiliatrici'. L'art. 4 dice 'per le giovani e per i giovani', ma io direi, 'a cominciare dalle nostre comunità'. (…)

Allora, guardare a Maria e vivere in comunione con Lei vuol dire proprio trovare la sorgente e anche la forza della nostra fedeltà; e anche di questo desiderio che abbiamo, di essere comunità generative: di vita e di fecondità vocazionale. (…)

Perciò io affido a Lei tutte voi, e a voi affido Lei, perché La possiamo davvero tenere presente e lasciare che ci accompagni e ci renda docili alla Parola del Signore".

Il video della prima "Buonanotte" di Madre Chiara Cazzuola è disponibile sul canale YouTube delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13840-italia-cg-xxiv-delle-fma-la-prima-buonanotte-della-madre-generale-chiara-cazzuola
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – UPS: domani l'apertura dell'Anno Accademico, con il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime

13 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– "Con i giovani per un nuovo inizio. Cambio di epoca e grazia della speranza" è il tema che accompagnerà l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma nel nuovo anno accademico 2021-2022, ispirato all'esperienza di Don Bosco, sempre attento a strutturare attività educative e spirituali *per* e *con* i giovani. L'inaugurazione del nuovo anno avverrà domani, giovedì 14 ottobre 2021, e sarà trasmessa in diretta *streaming*.

Come da tradizione l'inaugurazione prevede due momenti, uno spirituale e uno prettamente accademico:

- **alle ore 9:30**, nella chiesa "Santa Maria della Speranza", attigua alle strutture dell'università, Don Ángel Fernández Artime, Gran Cancelliere dell'UPS e Rettor Maggiore dei Salesiani, presiederà la **celebrazione eucaristica**;

- **alle ore 11:00**, nell'Aula Paolo VI dell'ateneo, avrà inizio**l'Atto Accademico**, con la Relazione del nuovo Rettore Magnifico, nominato nello scorso mese di giugno, il prof. don Andrea Bozzolo, e la Prolusione della prof.ssa Susy Zanardo, docente di Filosofia morale all'Università Europea di Roma, specialista sui temi dell'etica, dell'antropologia e delle relazioni di dono e delle diverse forme di reciprocità, nell'intreccio tra riflessione filosofica, scienze sociali e psicoanalisi.

Proprio in vista di questa giornata e della ripresa delle lezioni del nuovo anno dell'UPS, il primo che si apre sotto il suo rettorato, don Bozzolo ha inviato un messaggio ai docenti e agli studenti, illustrando il significato del tema guida dell'anno, "Con i giovani per un nuovo inizio. Cambio di epoca e grazia della speranza".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13841-italia-ups-domani-l-apertura-dell-anno-accademico-con-il-rettor-maggiore-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

"'Con i giovani': un'espressione che nasce dal cuore del carisma salesiano. Don Bosco ha realizzato la sua opera non soltanto come un insieme di strutture e attività per i giovani del suo tempo, ma come un'esperienza educativa e spirituale che ha preso forma e qualità con il loro coinvolgimento attivo. Si tratta di uno stile e di un'esperienza che intendiamo proseguire qui all'UPS con voi e i vostri educatori.

'Per un nuovo inizio': dopo le pesanti limitazioni dovute alla pandemia, oggi ci troviamo a sperare in una 'ripartenza' che ci auguriamo stabile e duratura. Ma il nuovo inizio di cui abbiamo bisogno è soprattutto culturale, etico e spirituale: l'uscita dal culto ossessivo dell'autonomia personale, che consuma il mondo e gli altri come puri strumenti della propria realizzazione, e l'avvio di una nuova stagione antropologica".

Il nuovo anno, dunque, parte con visione e determinazione all'UPS, nella consapevolezza, citando ancora don Bozzolo, del "compito che Dio e la storia assegnano al nostro tempo": "formare studenti che dovranno assumere grandi responsabilità nella Chiesa e nella società"

Per assistere in diretta alla Messa e all'Atto Accademico, visitare il sito dell'Università: www.unisal.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13841-italia-ups-domani-l-apertura-dell-anno-accademico-con-il-rettor-maggiore-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Inaugurazione della Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale per la Regione Europa Centro e Nord

13 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Venerdì 8 ottobre è stata una data speciale per tutti i Delegati di Comunicazione Sociale della Regione salesiana Europa Centro e Nord. Tutti insieme – oltre 40 persone collegate in video-conferenza – hanno iniziato un cammino partecipando alla sessione di apertura della Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale a loro dedicata.

Dopo il benvenuto a tutti i partecipanti da parte di don Mariusz Jawny SDB, il Coordinatore Regionale della Scuola di Formazione, l'incontro si è aperto con la preghiera del Padre Nostro recitata da ciascuno dei partecipanti nella propria lingua. Quindi, sono stati eseguiti alcuni inni religiosi, cantati da musicisti di Košice, in Slovacchia, don Laco Miko e lo studente salesiano Michal Privarčák.

Durante l'incontro, don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, ha condiviso una riflessione sull'importanza di questo appuntamento, e ha sottolineato l'importante ruolo che ogni Delegato svolge nell'ambito della Comunicazione Sociale in stile salesiano. Ha detto chiaramente che i Delegati possono trarre grande beneficio dalla partecipazione alla Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale e dalla condivisione della loro esperienza; e prima di concludere si è anche congratulato con le suore Figlie di Maria Ausiliatrice collegate per la proclamazione di suor Chiara Cazzuola come Madre Generale FMA.

Quindi è stata la volta di don Roman Jachimowicz SDB, Consigliere Regionale per l'Europa Centro e Nord,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13842-rmg-inaugurazione-della-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale-per-la-regione-europa-centro-e-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

che si è rivolto ai partecipanti ricordando la loro missione di comunicatori che raggiungono i giovani e piantano nei loro cuori lo spirito salesiano. Per questo ha anche detto che la Scuola di Comunicazione Sociale è un modo per costruire una comunità che studi il modo per servire i giovani nel miglior modo possibile attraverso i media.

Don Harris Pakkam, del Settore della Comunicazione Sociale e Direttore dell'agenzia ANS, ha favorito i lavori facendo da traduttore e interprete durante l'incontro, dato che la scuola ha raccolto partecipanti di lingua inglese e italiana. Inoltre, ha anche presentato nel dettaglio l'iniziativa del "Don Bosco Global Youth Film Festival", promosso dal Rettor Maggiore e organizzato dalla Congregazione Salesiana per i giovani di tutto il mondo.

Infine, il Coordinatore Regionale della Scuola ha avuto modo di presentare tutti i Delegati per la Comunicazione Sociale e li ha incoraggiati a presentare gli altri membri della Famiglia Salesiana invitati alla scuola di formazione.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13842-rmg-inaugurazione-della-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale-per-la-regione-europa-centro-e-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Presentazione del documentario “Libertad” a Bruxelles

13 Ottobre 2021



(ANS – Bruxelles) –Mercoledì 6 ottobre “Don Bosco International” ha avuto l’onore di accogliere a Bruxelles una delegazione formata da rappresentanti della Procura Missionaria salesiana “Misiones Salesianas” di Madrid, in Spagna, e dell’opera salesiana “Don Bosco Fambul” di Freetown, in Sierra Leone, giunti in Belgio per presentare il documentario “Libertad”. L’obiettivo di questa iniziativa di *advocacy* è quello di sensibilizzare i partner dei salesiani presso le istituzioni europee sulla situazione dei minori che scontano la pena nelle carceri per adulti in tutto il mondo, attraverso l’esempio della situazione vissuta nel carcere di Pademba a Freetown, che viene riportata nel documentario.

I signori Alberto Lopez e Angel Gudiña hanno rappresentato “Misiones Salesianas”, il principale produttore del documentario, accompagnati da due testimoni dalla Sierra Leone: il missionario salesiano don Jorge Crisafulli, SDB, e il signor Chennor Bah, rispettivamente Direttore e membro dello staff dell’opera “Don Bosco Fambul”. Tale delegazione, guidata dal Segretario Esecutivo del “Don Bosco International”, Renato Cursi, ha potuto incontrare alcuni degli interlocutori e delle istituzioni con cui i Salesiani di Don Bosco collaborano all’interno delle istituzioni europee a Bruxelles.

Nell’occasione si sono potuti svolgere degli incontri bilaterali con la Rappresentanza Permanente della Spagna presso l’Unione Europea e i suoi funzionari che si occupano di Cooperazione allo Sviluppo; con funzionari del Segretariato della Sottocommissione per i Diritti Umani del Parlamento Europeo e del Segretariato dell’Assemblea Parlamentare Congiunta UE-ACP (Africa, Caraibi e Pacifico), nonché con l’Unità per l’Africa Occidentale della Direzione Generale della Commissione Europea per il Partenariato Internazionale.

Il documentario è stato proiettato in due occasioni: la prima presso la sede della Commissione delle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13843-belgio-presentazione-del-documentario-libertad-a-bruxelles
in data: 21/12/2025, 18:12

Conferenze Episcopali degli Stati membri dell'Unione Europea (COMECE); e la seconda presso la Cappella per l'Europa, uno spazio ecumenico nel cuore del quartiere delle istituzioni dell'UE a Bruxelles. Ad assistervi sono stati invitati rappresentanti dell'UE e di altre organizzazioni intergovernative; mentre il secondo evento è stato dedicato a un pubblico di organizzazioni della società civile con sede a Bruxelles, comprese organizzazioni religiose.

L'elemento più apprezzato di questa iniziativa di *advocacy* è stata la testimonianza di Chennor Bah, che ha condiviso la sua esperienza personale: dapprima bambino di strada, è finito in carcere, minorenne, in mezzo ai detenuti adulti; ma uscito di lì si è impegnato, dapprima come volontario e ora come operatore dello staff, con "Don Bosco Fambul", per aiutare i suoi vecchi amici in prigione e i bambini più piccoli che ancora vivono sulla strada. La sua storia, di sofferenza, redenzione e perdono, ha mostrato come i giovani siano una risorsa per la società anche quando la società ha cercato di scartarli, e come sia importante raggiungere i più vulnerabili tra i giovani anche nelle prigioni e nei centri correttivi.

Per chi non lo avesse ancora visto, il documentario è disponibile sul canale YouTube di "Misiones Salesianas".

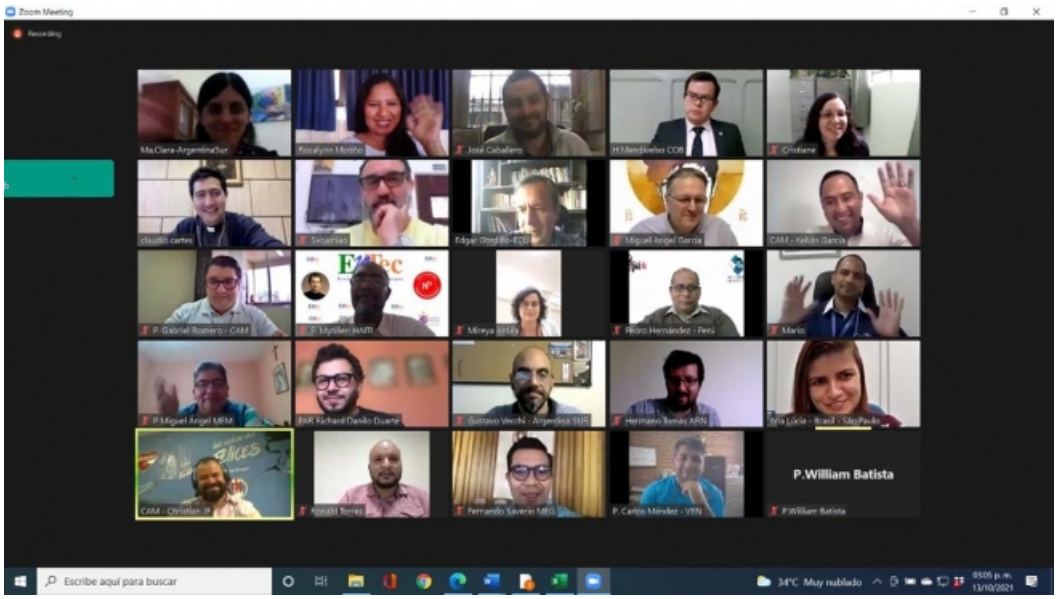
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13843-belgio-presentazione-del-documentario-libertad-a-bruxelles
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13843-belgio-presentazione-del-documentario-libertad-a-bruxelles
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Rete dei CFP in America: incontro con i referenti ispettoriali del continente

18 Ottobre 2021



(ANS – Roma) – Mercoledì 13 ottobre, in una riunione realizzata via *Zoom*, si è dato inizio alla "Rete dei Centri di Formazione Professionale (CFP) in America". Vi hanno partecipato i 15 referenti delle Ispettorie del continente americano, don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, e un gruppo di gestione composto da 8 persone partecipanti al progetto di rafforzamento delle competenze, guidato da don Claudio Cartes, referente del Dicastero per la Pastorale Giovanile in America.

Nel corso della riunione, don García Morcuende ha esortato i partecipanti al "lavoro in rete come strumento di miglioramento", che genererà cambiamenti istituzionali in attività sempre più complesse, e ad avanzare come rete nelle aree della formazione e dell'aggiornamento, del sostegno e dello sviluppo istituzionale, delle relazioni istituzionali e della visibilità.

L'idea di una rete di questo tipo iniziò ad essere formulata nel 2018, ma il suo coordinamento pratico ha cominciato a maturare più intensamente a partire dal 2020. La riunione tenuta la settimana scorsa è stata una tappa significativa, perché ha riunito per la prima volta i rappresentanti delle Ispettorie appositamente nominati a questo scopo e ha favorito la conoscenza e l'interazione tra i partecipanti.

Questa rete, che si è consolidata in varie tappe e con l'accompagnamento del Settore per la Pastorale Giovanile della Congregazione, ha come suo scopo primario quello di essere uno spazio di confronto a livello continentale, in grado di promuovere il dialogo e la riflessione sui punti di forza e le difficoltà comuni dei CFP salesiani. In tal modo, essa potrà contribuire ad andare incontro alle necessità dei giovani del continente americano in tema di formazione e qualificazione professionale, per accompagnarli nella ricerca di un lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13876-rmg-rete-dei-cfp-in-america-incontro-con-i-referenti-ispettoriali-del-continente
in data: 21/12/2025, 18:12

dignitoso, che li promuova come agenti positivi di cambiamento nella società e nella Chiesa. Al tempo stesso, la rete cerca anche di ottimizzare i processi, condividendo le buone pratiche e promuovendo istanze di formazione, attraverso il sostegno ai processi istituzionali e una maggiore visibilità nell'ambiente dei CFP del continente.

L'incontro, organizzato dall'équipe di gestione della rete, ha presentato i passi compiuti fino ad oggi e le diverse tappe significative: identità, ragioni e sfide; l'impatto e i benefici del lavoro in rete per i CFP del continente; e la proposta organizzativa attualmente in esame per la rete. In seguito, i referenti ispettoriali per i CFP hanno condiviso le loro aspettative e i suggerimenti, al fine di generare sinergie ispirate al carisma e di seguire l'esempio del lavoro in rete nel continente su altri fronti della missione salesiana, come la Scuola Salesiana in America (ESA) e la Rete Salesiana di Opere e Servizi Sociali per giovani a rischio (RASS).

Alla fine della riunione, si è convenuto di inviare l'agenda di lavoro per il 2022, che sarà proposta dal gruppo dirigente per essere tenuta in considerazione nella pianificazione dei lavori di ogni Ispettoria del continente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13876-rmg-rete-dei-cfp-in-america-incontro-con-i-referenti-ispettoriali-del-continente
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Quadrio e don Braga: testimoni di speranza

18 Ottobre 2021



(ANS – Sondrio)– Il tradizionale incontro di commemorazione della santità salesiana legata alla Valtellina (Provincia di Sondrio) è stato caratterizzato quest'anno da due speciali ricorrenze: il centenario della nascita del Venerabile don Giuseppe Quadrio (Vervio, 28 novembre 1921) e il cinquantesimo della morte del Servo di Dio don Carlo Braga (San Fernando – Filippine, 3 gennaio 1971).

Nella serata del 17 ottobre a Mazzo di Valtellina, presso lo storico Palazzo Lavizzari, c'è stato il ricordo di don Quadrio, con una relazione della dottoressa Lodovica Zanet, collaboratrice della Postulazione per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, che ripercorrendo alcuni passaggi chiave della vicenda umana e spirituale di don Quadrio, ne ha evidenziato il nesso inscindibile con la presenza e l'azione dello Spirito Santo: "Ripercorrere in breve la vita di don Quadrio dà la sensazione che la sua parabola terrena sia equivalsa a un arco breve, tutto teso verso il Signore, pieno di zelo per Lui. Anche le cadute lo hanno spronato sempre più a quell'amore grande e totalizzante che gli ardeva dentro, e rispetto al quale ogni piccola imperfezione gli appariva grave: quando si ama, nulla è piccolo, nulla indifferente". Lo stesso don Quadrio si attribuisce un particolare legame con lo Spirito Santo, vivendo egli stesso un momento "mistico", nel periodo della Pentecoste dei suoi ventitré anni (1944). Da quel momento, si imporrà un "nome nuovo", che resterà segreto, ma con il quale firmerà i propri *Diari spirituali*: "*Docibilis a Spiritu Sancto*".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13877-italia-don-quadrio-e-don-braga-testimoni-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

È seguita la toccante testimonianza da parte di Maria Pia Gallo che ha raccontato la sua esperienza di affidamento all'intercessione di don Quadrio in un momento di grave malattia da cui è stata guarita, grazie alla preghiera corale di tante persone legate in particolare all'ADMA di Torino.

Il giorno successivo a Tirano è stato commemorato don Carlo Braga. Don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha riletto l'ultima lettera del grande missionario valtellinese scritta alla viglia della sua morte, il 2 gennaio 1971, a suor Rita Mazza, FMA, che costituisce come un testamento spirituale, sintesi di tutta la sua storia famigliare e vocazionale, incentrata nella carità pastorale, vissuta nella pratica dello spirito di famiglia e nell'esercizio di una paternità che si fa amare, e che il giovane Carlo aveva sperimentato nell'incontro con il beato Michele Rua.

Infatti, quando Carlo da ragazzino frequentava il collegio di Sondrio, ebbe la grazia di conoscere Don Rua in visita alla città e di avere l'onore di essere il suo piccolo segretario per un giorno: "Quando mi presentai per ricevere gli ordini, mi sorrise, mise la mia mano destra fra le sue, e mi disse: 'Noi saremo sempre amici!'". Era una tradizione di bontà fatta di sguardi, di sorrisi e di mani che da Don Bosco era passata al giovane Michele Rua, e da questi al piccolo Carlo Braga. Mons. Luciano Cappelli, salesiano, vescovo di Gizo, nelle Isole Salomone, ha ricordato i tratti di paternità e di vicinanza sperimentati negli anni vissuti da giovane salesiano con don Braga nelle Filippine, espressi attraverso gesti concreti di amore.

Domenica 17 ottobre presso la chiesa parrocchiale di Vervio si è tenuta una solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Francesco Coccopalmerio, che rileggendo la testimonianza di don Quadrio alla luce della Parola di Dio, ne ha evidenziato il tratto di vero servitore che sa dare cose buone ai fratelli nelle condizioni proprie della sua vita: come consacrato, come prete, come teologo, come docente. Il cardinale ha chiesto l'intercessione di don Quadrio e don Braga affinché anche oggi la Famiglia Salesiana sappia coinvolgere le nuove generazioni in cammini di fede e di santità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13877-italia-don-quadrio-e-don-braga-testimoni-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13877-italia-don-quadrio-e-don-braga-testimoni-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13877-italia-don-quadrio-e-don-braga-testimoni-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Verso il Don Bosco Global Youth Film Festival: l'esperienza dei giovani e dei salesiani di TLS

19 Ottobre 2021



(ANS – Dili) – Nello scorso mese di luglio il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha lanciato il "Don Bosco Global Youth Film Festival". Si tratta di un festival del cinema che dà l'opportunità ai giovani di andare oltre la pandemia e i problemi sociali, per guardare il mondo e il futuro "mossi dalla speranza", come afferma la Strenna del Rettor Maggiore per il 2021, che ha dato il tema al Festival. Tutto il mondo salesiano ha partecipato attivamente, preparando dei video da presentare entro il 15 ottobre; e i salesiani e i giovani della Visitatoria di Timor Est (TLS) hanno lavorato assiduamente fianco a fianco per prepararsi al DBGYFF. Ecco come oggi raccontano la loro esperienza finora.

Il DBGYFF è una buona opportunità per i giovani per coltivare i propri talenti. Ci sono sfide e difficoltà nel processo di produzione dei film, ma questa è una pietra miliare di cui essere grati: può essere una grande esperienza per ogni Ispettoria per essere presente nel mondo digitale. In particolare, in questa occasione tutti i video cercano di infondere speranza e coraggio, visto che la vita è minacciata dalla crisi pandemica e da tanti altri pericoli. Proprio oggi, allora, può divenire il momento giusto per essere ambasciatori di speranza.

A Timor Est il Superiore della Visitatoria, don Apolinário Maria Ornai Neto, ha incoraggiato l'équipe di Comunicazione Sociale a partecipare a questa opportunità di essere attivi nell'arena digitale per infondere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13884-timor-est-verso-il-don-bosco-global-youth-film-festival-l-esperienza-dei-giovani-e-dei-salesiani-di-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

speranza ai giovani di tutto il mondo, ma specialmente a quelli di Timor Est. E quello che segue è una piccola anticipazione sul cortometraggio che abbiamo prodotto per questo festival.

"L'emissario della speranza"

Il mondo è stato devastato dalla pandemia e da tante calamità, tanto che si può arrivare a perdere la speranza e la fede in Dio. Ancora, si può perdere il senso e la gioia di vivere nel mondo. In questo tempo di paura, l'essere umano deve essere un emissario di speranza per gli altri: è l'unico modo per rimanere forti, davanti a tanta incertezza.

Timor-Leste è un Paesi che soffre per diversi tipi di sciagure, tra cui anche Covid-19. Questo ha portato molte persone a sofferenze senza fine, fame, disoccupazione, ingiustizie, morte. Tuttavia, il governo sta lavorando instancabilmente per alleviare le sofferenze della gente, offrendo vaccini e provviste per la loro sopravvivenza.

Maria è una brava ragazza di 16 anni che vive in una famiglia semplice. In mezzo a tutte queste incertezze ha cercato la protezione di Dio. Ha riposto tutta la sua fiducia nei suoi genitori, che riescono a darle tutto ciò di cui ha bisogno. Ma quando proprio loro muoiono, mentre sono in quarantena, a causa di Covid-19, Maria accusa Dio di essere ingiusto. Sono morti senza neanche poterla salutare. Tutti i suoi sogni sono svaniti in un attimo.

Ma Dio conforta Maria attraverso i suoi amici, gli insegnanti, le famiglie che la portano essere fiduciosa in mezzo alla situazione più buia che abbia mai affrontato nella sua giovane vita. Tutti loro l'aiutano a cambiare la sua percezione di Dio. Infatti, diventano portatori di speranza per Maria. Così che lei rimane ferma nella sua fede in Dio e torna a scuola per lottare per un futuro più luminoso.

Cerchiamo di essere ambasciatori di speranza prendendoci cura degli altri e condividendo ciò che abbiamo con loro nel miglior modo possibile per un mondo migliore. Questo ci farà diventare veri ambasciatori di speranza. Attraverso la solidarietà gli esseri umani potranno sopravvivere a questo momento. Dio è la nostra speranza ed è la risposta più sicura.

Vogliamo ringraziare il Rettor Maggiore e il suo Consiglio per averci dato questa opportunità di partecipare al DBGYFF. Questo è davvero il momento di evangelizzare attraverso le reti sociali e di "cristianizzare" Internet.

Vogliamo, inoltre, esprimere la nostra gratitudine a coloro che hanno partecipato al processo di realizzazione di questo video. Davvero, senza il vostro contributo non saremmo arrivati al punto di produrre il video: c'erano molte cose che mancavano qua e là, ma con l'aiuto di Dio e la vostra collaborazione siamo riusciti a produrre questo film con molta soddisfazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13884-timor-est-verso-il-don-bosco-global-youth-film-festival-l-esperienza-dei-giovani-e-dei-salesiani-di-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13884-timor-est-verso-il-don-bosco-global-youth-film-festival-l-esperienza-dei-giovani-e-dei-salesiani-di-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13884-timor-est-verso-il-don-bosco-global-youth-film-festival-l-esperienza-dei-giovani-e-dei-salesiani-di-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Emittenti radiofoniche salesiane partecipano all'incontro annuale delle Radio d'America

19 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Lunedì 18 ottobre i rappresentanti delle radio salesiane di Argentina, Colombia, Paraguay, Ecuador, Repubblica Dominicana, Brasile e Bolivia si sono riuniti, in modalità digitale, per un momento di formazione e di incontro. Don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana, ha ringraziato tutti per la presenza e ha sottolineato l'importanza della radio nell'attuale contesto comunicativo.

Il programma dell'incontro ha previsto tre conferenze centrali, che hanno affrontato diversi temi rilevanti: la prof.ssa Kamila Bossato Fernandes, docente dell'Università Federale del Ceará, ha affrontato il tema "L'esperienza del podcast 'As Cunhãs' e l'aumento del consumo di piattaforme audio nella pandemia". Nell'occasione la docente ha affermato che è necessario creare un percorso di comunicazione basato sulla verità, e ha aggiunto: "Sono d'accordo con quello che ha detto don Gildasio. Abbiamo bisogno di stabilire questa comunicazione di qualità e di impegno per la verità e per i diritti sociali. Per quanto riguarda i podcast, credo che siano nuove forme, nuovi spazi per condividere contenuti, perché oggi gli ascoltatori scelgono cosa vogliono consumare".

Nella seconda relazione, suor Márcia Koffermann (FMA), Docente di Teologia Sistematica alla Pontificia Università Cattolica di Rio Grande do Sul e Direttrice esecutiva della Rete Salesiana del Brasile (RSB), ha parlato de "La comunicazione nella prospettiva di vivere il sacramento salesiano della presenza". Secondo Koffermann, una delle sfide è ritornare a Don Bosco, come già esortava Don Pascual Chávez durante il suo rettorato. "Siamo chiamati ad essere presenti tra i giovani. Questo è il sacramento salesiano della presenza. Così, siamo presenti nella realtà effettiva delle persone, nelle gioie e nelle tristezze della vita quotidiana, e nelle periferie umane ed esistenziali, tra coloro che soffrono di più", ha riflettuto la religiosa.

L'ultimo intervento è stato a cura del salesiano, João Carlos, Vicario e Delegato per le Comunicazioni Sociali dell'Ispettoria di Brasile-Recife (BRE). Il salesiano è intervenuto sul tema "La Salesianità nell'ecosistema comunicativo della radio" e ha illustrato quattro dimensioni della salesianità: la comunità educante; la missione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13885-rmg-emittenti-radiofoniche-salesiane-partecipano-all-incontro-annuale-delle-radio-d-america
in data: 21/12/2025, 18:12

educativa e pastorale; la pedagogia del Sistema Preventivo; e la spiritualità giovanile e popolare. “La radio salesiana deve mettere al centro la gente degli ambienti popolari, prestando attenzione alle nuove generazioni, alla famiglia e incoraggiando la partecipazione”, ha detto don João Carlos.

Al termine dell’incontro sono state prese alcune decisioni, quali: l’elezione di un rappresentante per ogni Paese incaricato di raccogliere suggerimenti che saranno inviati al Dicastero per la Comunicazione Sociale e lo sviluppo di una linea editoriale giornalistica che guiderà le attività delle varie stazioni.

L’incontro è stato mediato dalla Referente Regionale delle Radio in America e giornalista di “FM Don Bosco” (Recife - BRE), Jocasta Pimentel. Era presente anche Zaida Navarrete, Delegata per le Comunicazioni Sociali per l’America Centrale e Panama. In conclusione don Ricardo Campoli, membro dell’équipe del Dicastero di CS, ha ringraziato per il contributo e la vita di ogni radio salesiana, che rappresenta il volto di Don Bosco attraverso la comunicazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13885-rmg-emittenti-radiofoniche-salesiane-partecipano-all-incontro-annuale-delle-radio-d-america
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Suor Maria Luisa Nicastro nominata Segretaria Generale dell'Istituto FMA

19 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Lunedì 18 ottobre 2021 la Madre Generale dell'Istituto FMA, Madre Chiara Cazzuola, ha nominato, con il consenso del Consiglio Generale, suor Maria Luisa Nicastro, dell'Ispettoria romana "San Giovanni Bosco" (IRO), Segretaria Generale dell'Istituto FMA e lo ha comunicato alle partecipanti al Capitolo Generale XXIV.

Suor Nicastro, romana, è stata Preside della Scuola Secondaria di 1° grado "Maria Ausiliatrice" a Roma ed è Docente Invitato della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma. Finora ricopriva l'incarico di Segretaria dell'Ispettoria IRO.

La Segretaria Generale è responsabile dell'archivio generale, della cronistoria dell'Istituto, dei registri e delle statistiche generali. (C. 133)

Tra i suoi compiti figurano:

- la Redazione degli Atti e Deliberazioni del Consiglio Generale e dei documenti ufficiali dell'Istituto;
- la Compilazione dei Registri e delle Statistiche generali;
- e per favorire l'approfondimento del carisma e della storia dell'Istituto, la Segreteria ha la responsabilità dell'Archivio Storico Centrale con la finalità di custodire, ordinare e far conoscere, attraverso la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13886-italia-suor-maria-luisa-nicastro-nominata-segretaria-generale-dell-istituto-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

documentazione pertinente, il patrimonio storico dell'Istituto FMA (cfr. Costituzioni, art. 133).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13886-italia-suor-maria-luisa-nicastro-nominata-segretaria-generale-dell-istituto-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un busto e un museo in memoria di don Aurelio Maschio

19 Ottobre 2021



(ANS – Mumbai) – Un busto che rappresenta il patriarca dei salesiani a Mumbai, don Aurelio Maschio (Vazzola, Italia, 1909 – Mumbai, India, 1996) è stato inaugurato da mons. Barthol Barretto, vescovo ausiliare di Mumbai, alla presenza dell'Ispettore dei Salesiani di India-Mumbai (INB), don Savio Silveira, del Rettore del Santuario della "Madonna di Don Bosco" a Matunga, don Edwin D'Souza, e di diversi benefattori dell'opera salesiana e dei partecipanti al 22° Capitolo Ispettoriale di INB.

L'inaugurazione del busto commemorativo nel giardino della Grotta del Santuario intende onorare la memoria di don Maschio nel 25° anniversario di morte. Inoltre, il museo, con esposizione permanente dei cimeli di don Maschio nell'edificio che ospita gli uffici del Santuario, è una testimonianza delle sue opere pionieristiche e delle relazioni che seppe intessere con benefattori e simpatizzanti dell'opera salesiana. Tra gli articoli esposti nella mostra ci sono: la macchina da scrivere su cui don Maschio era solito trascorrere molte ore di lavoro, mantenendo una fitta corrispondenza con numerose persone; gli accessori liturgici (calici, pissidi, ecc.); i suoi paramenti liturgici; alcuni effetti personali; gli appunti ben conservati di alcune omelie; certificati e attestati di apprezzamento; e molti premi.

La cerimonia è stata coordinata dal Rettore del Santuario, don D'Souza, che ha anche supervisionato l'intero processo che ha portato a compimento questo memoriale per i 25 anni della Nascita al Cielo di don Maschio. Da parte sua suor Vimala, delle Pie Discepole del Divin Maestro, si è occupata della fabbricazione del busto,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13887-india-un-busto-e-un-museo-in-memoria-di-don-aurelio-maschio
in data: 21/12/2025, 18:12

mentre William Fernandes, un amico di lunga data dei salesiani di Mumbai e designer d'arte, ha concettualizzato e progettato la disposizione interna della mostra permanente.

La prima sessione del 22° Capitolo Ispettoriale è stata così scelta come occasione opportuna perché i Salesiani di Mumbai potessero ringraziare Dio per questo magnanimo e imponente architetto della presenza salesiana in quella terra, pioniere di varie opere e presenze negli Stati indiani di Maharashtra, Gujarat e Madhya Pradesh.

Durante la cerimonia don D'Souza ha condiviso il messaggio inviato dal più antico benefattore italiano di don Maschio, Giovanni Bernasconi, che ha ricordato la lunga collaborazione della sua famiglia con il compianto missionario salesiano.

Successivamente, don Silveira ha ricordato come don Maschio praticasse l'incontro, l'ascolto e il discernimento, un processo cui Papa Francesco invita tutti in vista del Sinodo sulla Sinodalità. E ha osservato: "Se Dio vuole, forse questo è il dispiegamento del piano di Dio per avviare il processo di elevare don Maschio agli onori degli altari, come auspicato da molti".

Mons. Barretto ha invece rimarcato la massima di don Maschio, "'dare, dare e dare' che egli stesso visse per tutta la vita, raggiungendo i poveri più emarginati della città di Mumbai".

Mark Fernandes ha parlato a nome della sua famiglia Fernandes, la principale benefattrice di don Maschio per oltre 7 decenni. "È grazie a don Maschio che siamo stati benedetti da Dio con molte grazie, ed è nostra speranza che don Maschio ci guardi ancora con amorevolezza" ha affermato.

La breve cerimonia si è conclusa con un segno di gratitudine ai collaboratori e agli artisti che hanno lavorato per allestire, in 60 giorni, il busto e la mostra permanente del museo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13887-india-un-busto-e-un-museo-in-memoria-di-don-aurelio-maschio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13887-india-un-busto-e-un-museo-in-memoria-di-don-aurelio-maschio
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13887-india-un-busto-e-un-museo-in-memoria-di-don-aurelio-maschio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Chiusura del CG XXIV FMA, il Rettor Maggiore: “Siete chiamate ad essere vita per tanti”

25 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Ieri, domenica 24 ottobre 2021, l’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) ha concluso presso la propria Casa Generalizia il suo XXIV Capitolo Generale, che era iniziato l’11 settembre 2021. Nei 44 giorni di ascolto, preghiera, dialogo e discernimento, le 172 FMA Capitolari hanno eletto la nuova Madre Generale, Madre Chiara Cazzuola, le sue consorelle che l’affiancheranno nel Consiglio Generale, e hanno riflettuto insieme su come essere “Comunità generative di vita nel cuore della contemporaneità”.

Il Capitolo Generale è stato vissuto in ascolto delle chiamate di Dio che nell’oggi della storia prepara a vivere il futuro con i giovani e le giovani. Tutto il lavoro del CG XXIV ora trova sintesi nel Documento Capitolare “Con Maria, essere “presenza” che genera vita”.

Nella mattinata la Madre Generale ha tenuto il suo discorso conclusivo, nel quale ha detto tra l’altro: “Sento il bisogno di esprimere la mia gratitudine al Signore per l’abbondanza di grazia di cui siamo state oggetto in questo tempo capitolare. (…) Come comunità generativa illuminata dalla presenza di Maria abbiamo focalizzato tre scelte significative: **essere in formazione continua**, **camminare in sinodalità**, **agire in rete nell’ottica dell’ecologia integrale**. Tre azioni il cui filo conduttore è la qualità della presenza ossia il nostro ‘esserci’ come persone e come comunità nel cuore della contemporaneità. Perciò siamo chiamate a vivere la vita come vocazione e a riscoprire il Carisma salesiano in tutto il suo dinamismo apostolico missionario”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13922-italia-chiusura-del-cg-xxiv-fma-il-rettor-maggiore-siete-chiamate-ad-essere-vita-per-tanti
in data: 21/12/2025, 18:12

“Il CG XXIV – ha proseguito ancora – sarà fecondo di bene per tutto l’Istituto se saremo mediazioni efficaci di comunicazione e di condivisione di questa profonda esperienza che insieme abbiamo gustato e celebrato. Perciò è l’ora di scendere da Cana a Cafarnao, non da sole, ma con Gesù e Maria, per condividere la vita e la missione insieme alle/ai giovani ed ai laici, per lasciar respirare Dio nella nostra esistenza ed affrontare con coraggio le sfide che incontreremo. Ci affidiamo a Maria perché ci aiuti ad essere donne che sanno portare il vino nuovo della speranza in questa nostra storia segnata da tante sofferenze e fatiche, ma benedetta dalla dolce Provvidenza del Padre”.

Testo integrale delle Parole conclusive della Madre

Al termine della mattinata, Don Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, ha presieduta la solenne Eucaristica conclusiva del CG XXIV Nell’introduzione è stato richiamato, attraverso segni e gesti, il racconto delle Nozze di Cana, icona che ha accompagnato l’evento capitolare sin dalla sua preparazione e che ora continua a fare da filo rosso al Documento capitolare.

Poi, nell’omelia, il Rettor Maggiore, rivolgendosi alle Capitolari, ha detto: “Avete vissuto un tempo abbondante di Spirito Santo e di Grazia, un arricchimento personale, di profonde convinzioni che ora diventa impegno per tutte di condividere e testimoniare. In fedeltà al carisma salesiano siete chiamate ad essere vita per tanti, luce nella missione tra i più poveri, carezza di Dio per i più lontani e bisognosi di umanità e di vicinanza. Il Capitolo incomincia adesso, continueremo a camminare insieme collaborando con la creatività dello Spirito Santo, alla missione educativa salesiana”.

L’Eucarestia, le parole conclusive della Madre Generale e gli adempimenti di Segreteria hanno così concluso il Capitolo Generale XXIV.

Fonte: CGFMA.net

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13922-italia-chiusura-del-cg-xxiv-fma-il-rettor-maggiore-siete-chiamate-ad-essere-vita-per-tanti
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Papa Francesco alle FMA: “Non dimenticate la grazia delle origini… Maria Ausiliatrice vi aiuterà: siete sue figlie!”

25 Ottobre 2021



(ANS – Roma)– Con una visita a sorpresa, venerdì 22 ottobre il Santo Padre Francesco ha manifestato nuovamente tutta la sua attenzione verso la Famiglia Salesiana recandosi presso la Casa Generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) a Roma per incontrare le religiose partecipanti al Capitolo Generale XXIV dell’Istituto FMA. Il Pontefice ha esortato le suore a stare in guardia dalla mondanità spirituale, ad attingere sempre alla ricchezza del carisma, a coltivare lo spirito di famiglia e ad essere comunità generative nel servizio ai giovani e ai più poveri.

Un prolungato applauso delle Capitolari ha accolto il Pontefice al suo ingresso nell’Aula Capitolare. La Madre Generale, Madre Chiara Cazzuola ha rivolto al Papa un cordiale saluto, ringraziandolo per la sua presenza ed esprimendo la gioia di sentirsi, con il Papa, “a casa”!

“Siamo quasi al termine del nostro Capitolo Generale XXIV in cui abbiamo riflettuto sul tema «‘*Fate tutto quello che Egli vi dirà” (Gv 2,5). Comunità generative di vita nel cuore della contemporaneità*’». È stato un processo molto impegnativo, e siamo certe che la presenza di Maria, Madre, Maestra e Aiuto potente, ci guida, come ha fatto in questi 150 anni della storia dell’Istituto FMA, e ci interpella ad una rigenerazione nello Spirito Santo che renda le nostre Comunità Educanti generative di vita nuova. Come FMA sentiamo il desiderio di un profondo rinnovamento vocazionale, di potenziare la gioia e la bellezza della chiamata di Dio. L’incontro con Lei, oggi, Santo Padre, è per noi, per il nostro Capitolo un invito ad avere più forza vitale, più slancio, più coraggio

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13923-italia-papa-francesco-alle-fma-non-dimenticate-la-grazia-delle-origini-maria-ausiliatrice-vi-aiutera-siete-sue-figlie
in data: 21/12/2025, 18:12

evangelico nel vivere il mandato che la Chiesa ci affida".

Testo integrale del saluto di Madre Chiara Cazzuola

Successivamente Papa Francesco, con il suo stile semplice e familiare, ha rivolto la sua parola alle Capitolari: ha apprezzato la centralità di Maria nella riflessione capitolare e ha invitato a fare come Lei, "mai prende per sé, e sempre indica Gesù".

Poi ha incoraggiato il servizio svolto dalle FMA in tutto il mondo, specialmente nell'attuale contesto sociale multiculturale e multireligioso, oggi ancor più segnato a causa della pandemia.

Concentrandosi sull'obiettivo del Capitolo – *Risvegliare la freschezza originaria della fecondità vocazionale dell'Istituto* – Papa Francesco ha illustrato le sfide e la bellezza della Vita Consacrata, senza negare "le fragilità e le fatiche presenti nelle comunità", ma sottolineando al contempo la possibilità di sperimentare proprio all'interno di esse "un kairós, un tempo favorevole per andare alle radici carismatiche".

Ha richiamato i pericoli della "mondanità spirituale", quell'atteggiamento sottile e pernicioso che, senza creare scandali evidenti, finisce per chiudere gli orizzonti e togliere la pace; e ha indicato come via d'uscita il ritorno e il rinnovamento del carisma, che, ha proseguito, "è una realtà viva, non una reliquia imbalsamata" (…) È la creatività che dà la fedeltà al carisma. Questa è la via della Chiesa che ci hanno mostrato i Santi Papi del Concilio e del dopo-Concilio".

Quindi, ha sottolineato anche l'esigenza di far crescere comunità intessute di relazioni intergenerazionali, interculturali, relazioni fraterne e cordiali. "Voi potete attingere per questo dal vostro spirito di famiglia, che ha caratterizzato la prima comunità, a Mornese"; e ha indicato l'esempio delle "delle prime Figlie di Maria Ausiliatrice" e dei primi salesiani impegnati nelle periferie delle metropoli in America Latina. "Quando sono arrivati a Buenos Aires – questo è il bello dei primi salesiani – non sono andati nei quartieri di classe media, no, sono andati a cercare le frontiere… Che cosa attira la vocazione? La santità, lo zelo".

Infine, invitando ancora a coltivare la tenerezza e la vicinanza ai giovani, ha parlato dell'opportunità di rinnovamento costituito dal 150° di fondazione dell'Istituto, e ha concluso: "Non dimenticate la grazia delle origini, l'umiltà e la piccolezza degli inizi che resero trasparente l'azione di Dio nella vita e nel messaggio di quante, colme di stupore, iniziarono questo cammino Maria Ausiliatrice vi aiuterà: siete sue figlie!".

Testo integrale del Discorso del Santo Padre

Fonte: CGFMA.net

- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13923-italia-papa-francesco-alle-fma-non-dimenticate-la-grazia-delle-origini-maria-ausiliatrice-vi-aiutera-siete-sue-figlie
in data: 21/12/2025, 18:12

- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**
- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**
- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**
- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**
- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**
- **Foto ©: Vatican Media Foto ©: Vatican Media**
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13923-italia-papa-francesco-alle-fma-non-dimenticate-la-grazia-delle-origini-maria-ausiliatrice-vi-aiutera-siete-sue-figlie
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Una settimana di formazione e condivisione nella Delegazione “San Giuseppe” di AFC-EST

25 Ottobre 2021



(ANS – Bukavu)– La settimana da lunedì 19 a sabato 23 ottobre 2021 è stata segnata da quattro importanti appuntamenti per la Delegazione “San Giuseppe” dell’Ispettoria dell’Africa Centrale (AFC-EST), che raccoglie le opere della regione orientale della Repubblica Democratica del Congo. Essi sono stati: la riunione del Consiglio della Delegazione, un seminario per la formazione per i Direttori e gli Economi delle opere della Delegazione, una visita di cortesia all’Arcivescovo di Bukavu e infine un corso di formazione dei collaboratori laici (personale docente e amministrativo) delle opere salesiane a Nyakadaka e a Bukavu.

La riunione del Consiglio della Delegazione, la seconda realizzata dalla creazione della Delegazione, ha avuto luogo presso la casa “Don Bosco” di Nyakadaka, un centro agro-pastorale di 115 ettari posto sotto la gestione dei Salesiani di Don Bosco e avviato sette anni fa. Essa ha permesso ai membri della Delegazione di conoscere più da vicino le opportunità e le sfide di questa giovane presenza salesiana, situata ad una quarantina di chilometri a Nord-Est della città di Bukavu. Sempre per favorire la conoscenza diretta delle realtà locali, le prossime sessioni avranno luogo a rotazione nelle altre opere della Delegazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13924-repubblica-democratica-del-congo-una-settimana-di-formazione-e-condivisione-nella-delegazione-san-giuseppe-di-afc-est
in data: 21/12/2025, 18:12

La formazione dei Direttori e degli Economi salesiani di AFC-ESTha avuto luogo presso il Centro Spirituale “Amani” dei Gesuiti a Bukavu, ed è stata guidata dal Superiore della Delegazione, don Aurélien Mukangwa, SDB. Quattro sono stati i temi affrontati: “La conversione spirituale come metodo di discernimento comunitario” e “La leadership spirituale”, curati da padre José Minaku, SJ; “Il Direttore salesiano leader della sua comunità”, illustrato da don Mukangwa; e “Il Direttore salesiano, primo responsabile dell’amministrazione dei beni della comunità locale secondo le Costituzioni Salesiane”, da parte di don Carlos Balezi, Economo della Delegazione AFC-EST. In un’atmosfera di gioia e comunione fraterna, tra spiritualità condivisa e condivisione di esperienze, i partecipanti sono stati istruiti sull’importanza del lavoro di squadra per il bene dei giovani e la salvezza delle loro anime.

I membri del Consiglio della Delegazione hanno poi accompagnato il Delegato ispettoriale, don Mukangwa, in **visita di cortesia dall’arcivescovo metropolita di Bukavu**, mons. François-Xavier Maroy, come manifestazione di attenzione e collaborazione alla missione della Chiesa universale e in spirito di sinodalità.

Infine, per diffondere le linee guida in materia di protezione dei minori e delle persone vulnerabili nelle case salesiane, don Jean-Pierre Muhima Mutaka, Consigliere della Delegazione e Incaricato per la Pastorale Giovanile Salesiana, ha guidato sabato 23 ottobre una **sessione di formazione per 25 collaboratori laici delle opere salesiane** a Nyakadaka e Bukavu. Il salesiano ha invitato tutti i partecipanti ad amare e conoscere i giovani che sono i beneficiari privilegiati della missione salesiana, e ha osservato: “Per lavorare *con* e *per* i giovani, soprattutto i più vulnerabili, bisogna anche difendere i loro diritti, che pertanto dobbiamo conoscere bene”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13924-repubblica-democratica-del-congo-una-settimana-di-formazione-e-condivisione-nella-delegazione-san-giuseppe-di-afc-est
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – L'Istituto Maggiore "San Juan Bosco" di Siviglia riceve il premio "Manuel Sales y Ferré"

25 Ottobre 2021



(ANS – Siviglia)– A motivo del 75° anniversario dell'Istituto Maggiore "San Juan Bosco", celebrato nell'anno accademico 2019-2020, l'Ateneo di Siviglia ha assegnato alla scuola salesiana il premio "Manuel Sales y Ferré" che riconosce "i meriti e i servizi eccezionali resi da quelle persone e istituzioni che si sono distinte a favore della cultura". Non potendo essere assegnato in quel momento a causa della pandemia, il premio verrà consegnato domani, martedì 26 ottobre, alle 19:30, presso l'Ateneo stesso, in una cerimonia di omaggio all'educazione salesiana che sarà aperta a tutti coloro che desidereranno partecipare.

L'evento consisterà in alcune parole di benvenuto, una *laudatio* dell'Istituto Maggiore salesiano e nella consegna del premio, una statuetta della figura di Pallade Atena, al Direttore dell'Istituto, don Miguel Ángel Álvarez Paulino.

I Salesiani di Don Bosco accompagnano gli studenti universitari di Siviglia nella loro "casa" sin dal 1943; all'epoca avviarono tale servizio con un primo gruppo di studenti che venivano ospitati nella casa salesiana di "San Benito de Calatrava" nel centro di Siviglia, mentre l'attuale edificio era in costruzione presso la "Calle Arroyo". La parola "casa" non è una metafora per i salesiani, perché si riferisce all'atmosfera speciale e allo stile educativo che caratterizza il loro lavoro e le loro opere.

Ancora oggi i salesiani continuano nella loro opera di accompagnare e favorire lo sviluppo integrale degli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13925-spagna-l-istituto-maggiore-san-juan-bosco-di-siviglia-riceve-il-premio-manuel-sales-y-ferre
in data: 21/12/2025, 18:12

studenti universitari e, fedeli alle loro origini, s'impegnano a migliorare la società attraverso la loro attenzione all'educazione ed evangelizzazione dei giovani. Ogni anno, all'inizio dell'anno accademico, l'Istituto Maggiore "San Juan Bosco" apre le sue porte a più di cento studenti universitari disposti a vivere un'esperienza di educazione, amicizia e compagnia. Anno dopo anno, i Salesiani fanno tutto il possibile per realizzare gli obiettivi educativi e pastorali della loro missione con i giovani: formare buoni cristiani e onesti cittadini attraverso la metodologia del "Sistema Preventivo".

Durante i suoi oltre sette decenni di esistenza, l'Istituto Maggiore "San Juan Bosco" ha contribuito ad arricchire la vita politica, accademica, religiosa, culturale e sociale della città di Siviglia e di tutto il Paese con i suoi exallievi, che hanno ricoperto responsabilità di alto livello in ogni ambito della vita pubblica. Essi sono il segno evidente e la testimonianza migliore del valore e del significato di quest'opera e dell'educazione che i salesiani, sull'esempio di Don Bosco, continuano a sviluppare.

Fonte: Salesianos.edu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13925-spagna-l-istituto-maggiore-san-juan-bosco-di-siviglia-riceve-il-premio-manuel-sales-y-ferre
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Convegno Internazionale su Don Paolo Albera

26 Ottobre 2021



(ANS – Roma) – Nei giorni di sabato 30 e domenica 31 ottobre prossimi avrà luogo un Convegno Internazionale dedicato a Don Paolo Albera, Il Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione, nel primo centenario della sua morte (Torino-Valdocco, 29 ottobre 1921). Il convegno, promosso e organizzato dall'Istituto Storico Salesiano (ISS) e l'Università Pontifica Salesiana (UPS) in quest'anno speciale che il Rettor Maggiore ha dedicato a Don Albera, verrà realizzato in modalità mista, con appuntamenti in presenza presso la sede UPS e diretta *streaming* e traduzione in inglese dei lavori.

I lavori si apriranno nel primo pomeriggio di sabato 30 (ore 14:00 – *UTC+2*) con i saluti del Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano **Martoglio**, a cui farà seguito l'introduzione del coordinatore, don Francesco Motto, membro dell'ISS.

Successivamente don Thomas **Anchukandam**, Direttore dell'ISS; don Stanislav **Zimniak**; il già citato don **Motto**; e il sig. Ariel **Fresia** – tutti membri dell'ISS – e suor Grazia **Loparco**, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, docente alla Facoltà "Auxilium", illustreranno attraverso i loro interventi diverse sfaccettature della vita e dell'operato di Don Albera: analizzeranno i contesti in cui visse, il suo impegno di trasmissione del carisma, lo sviluppo della Congregazione durante il suo rettorato, la crescita delle missioni in America, il rapporto con le FMA…

Dopo un approfondimento su Don Paolo Albera nel difficile contesto della Prima Guerra Mondiale, la prima

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13940-italia-convegno-internazionale-su-don-paolo-albera
in data: 21/12/2025, 18:12

giornata si concluderà con un dibattito assembleare e il saluto conclusivo di don Ivo **Coelho**, Consigliere Generale per la Formazione.

Nel secondo giorno di lavori, che si aprirà anch'esso alle ore 14 (*UTC+1*, con il ritorno all'ora solare), nuovi autorevoli studiosi approfondiranno altri aspetti rilevanti inerenti questo personaggio fondamentale della storia della Congregazione e della Famiglia Salesiana: don Joe **Boenzi**, docente alla Dominican School of Philosophy & Theology di Berkeley (Stati Uniti), parlerà di Don Albera come formatore e Direttore Spirituale; don Aldo **Giraudo**, docente dell'UPS, del suo Manuale del Direttore; suor Eliane **Petri**, FMA, dell'Auxilium, del contributo formativo offerto all'Istituto FMA; don J. **Pudumai Doss**, docente alla "St. Paul's University" di Ottawa (Canada), di Don Albera e del Primo Codice di Diritto Canonico; il signor Giovenale **Dotta**, CSI, dell'Archivio Centrale Giuseppino di Roma, dell'immagine di Don Albera sul Bollettino Salesiano; il sig. Paolo **Vaschetto**, SDB, dell'UPS, degli scatti fotografici inerenti il II Successore di Don Bosco; don Pet **Zelinka**, dell'Archivio Salesiano Centrale, tratterà, infine, delle fonti di e su Don Albera.

Dopo il consueto dibattito, le conclusioni saranno affidate allo storico Andrea **Riccardi**, professore emerito dell'Università "Roma Tre", con i saluti finali di don Andrea **Bozzolo**, Rettore Magnifico dell'UPS.

Quanti desiderassero partecipare a distanza al Convegno Internazionale "Don Paolo Albera" sono pregati di registrarsi qui. In seguito alla registrazione riceveranno una mai con il link delle videoconferenze. Le relazioni saranno in lingua italiana (una in lingua spagnola), ma sarà possibile seguirle anche in lingua inglese.

Chi intendesse partecipare in presenza, presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale dell'UPS, è invitato a comunicarlo entro venerdì sera, 29 ottobre, alla segretaria del Convegno: fmotto@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13940-italia-convegno-internazionale-su-don-paolo-albera
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 13a Corsa dei Santi: di nuovo a Piazza San Pietro, correndo per i bambini sfruttati della Colombia

26 Ottobre 2021



(ANS – Roma) – Dopo la particolare edizione dell'anno scorso, realizzata in modalità "Virtual Race" per prevenire gli assembramenti di persone, quest'anno la "Corsa dei Santi" torna a svolgersi per le strade di Roma, nel centro della cristianità. "Si torna a correre a Piazza San Pietro!" è il grido di gioia degli organizzatori. La manifestazione sportiva e solidale, giunta quest'anno alla 13a edizione, si terrà in piena sicurezza (saranno adottate tutte le misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio), il 1° novembre, la Festa di Ognissanti, e come ogni anno sarà composta da una gara competitiva e una non competitiva, entrambe di 10 km.

Quest'anno **l'iniziativa benefica** associata alla competizione vuol far luce sulla condizione di **sfruttamento del lavoro minorile in Colombia**. Grazie alla campagna "**Ridiamogli la loro infanzia**" realizzata da "Missioni Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Torino, sarà possibile sostenere l'educazione dei bambini e i ragazzi delle aree rurali dei comuni di Amagá e Angelópolis, a sud-ovest di Medellín, costretti, sin dalla più tenera età, a rinunciare alla propria infanzia e a trascorrere intere giornate nelle miniere di carbone.

Nel distretto di Antioquia la principale fonte di sostentamento è l'estrazione del carbone, e da generazioni intere famiglie lavorano nelle miniere, oggi semi abbandonate, soggette ad allagamenti ed esplosioni a causa dell'alta concentrazione di gas. Miniere costituite da numerosi cunicoli molto stretti, dove un adulto fa fatica,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13941-italia-13a-corsa-dei-santi-di-nuovo-a-piazza-san-pietro-correndo-per-i-bambini-sfruttati-della-colombia
in data: 21/12/2025, 18:12

mentre i bambini riescono a passare facilmente: per questo vengono costretti a lavorare correndo rischi enormi per la loro vita.

Per combattere e prevenire questa drammatica situazione, i salesiani di Medellín da 25 anni portano avanti il progetto chiamato "**Dejando Huellas**" (*Lasciando delle impronte*) che consiste in un programma pedagogico e psicosociale rivolto a circa 150 minori che non frequentano la scuola (solo il 52% della popolazione mineraria minorile va a scuola). I salesiani garantiscono l'accoglienza presso il centro "**Ciudad Don Bosco**", oltre a cibo, istruzione e formazione professionale destinata ai ragazzi più grandi. La casa salesiana prevede anche corsi di formazione rivolti ai genitori delle 150 famiglie, percorsi finalizzati a migliorare le proprie capacità economiche e sociali e a tutelare la crescita dei propri figli.

Il 1° novembre in via della Conciliazione sarà allestito uno studio per la **diretta televisiva** su *Canale 5*, con gli interventi di numerosi ospiti, fra cui **don Rafael Bejarano Rivera**, SDB, oggi attivo nel Dicastero per la Pastorale Giovanile salesiana a Roma come referente per le Opere Sociali in America, e già Direttore del Centro "Ciudad Don Bosco".

Per sostenere il progetto associato alla 13a Corsa dei Santi è possibile, fino al 2 novembre, fare una donazione al numero **45586**: 2 euro con SMS, 5 o 10 euro da rete fissa.

Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti: www.corsadeisanti.it e www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13941-italia-13a-corsa-dei-santi-di-nuovo-a-piazza-san-pietro-correndo-per-i-bambini-sfruttati-della-colombia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Riunione delle équipe di Comunicazione Sociale e di Animazione Missionaria della Regione Mediterranea

29 Ottobre 2021



(ANS – Roma) – Nei giorni di mercoledì 27 e giovedì 28 ottobre, in modalità digitale, si è svolto l'incontro tra le équipe di Comunicazione Sociale e di Animazione Missionaria della Regione Mediterranea – comprendente le Ispettorie salesiane di Italia, Spagna, Portogallo e Medio Oriente –, alla presenza dei Consiglieri Generali dei due Settori, rispettivamente don Gildasio Mendes e don Alfred Maravilla.

All'incontro hanno partecipato tutti gli incaricati di Comunicazione Sociale e Animazione Missionaria delle Ispettorie della Regione, con i Coordinatori Nazionali.

Il primo giorno è stato un momento di conoscenza reciproca, rafforzata dal lavoro in gruppi misti sui documenti presentati dai due Consiglieri: da parte di don Gildasio Mendes, la relazione è stata incentrata sul comunicare Cristo oggi, in una società complessa e cercando di andare oltre gli schemi imposti. Mettere l'accento sull'arte, sulla pittura, sul teatro e non solo sul mondo digitale è stato uno tra i tanti spunti significati offerti. Da parte di don Alfred Maravilla, invece, l'intervento ha avuto come punto centrale la connessione alla mentalità dei *millennials* e della "Generazione Z".

Il secondo giorno, poi, si è lasciato molto spazio al lavoro per gruppi e per Ispettorie di provenienza. Ciascun gruppo di lavoro – Comunicazione Sociale e Animazione Missionaria – ha dapprima potuto condividere ciò che più li aveva colpiti dei documenti presentati il giorno prima e le buone pratiche che sono già sviluppate nelle rispettive realtà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13971-rmg-riunione-delle-equipe-di-comunicazione-sociale-e-di-animazione-missionaria-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

La seconda parte del lavoro di gruppo, invece, ha visto l'incrocio dei responsabili di Comunicazione Sociale e Animazione Missionaria, divisi questa volta per ispettorie di provenienza: i temi del confronto, in questi casi, sono stati come dare seguito al lavoro comune iniziato in questo incontro, quali sono i punti di condivisione e quali gli ostacoli da superare per pensare un possibile cammino da percorrere insieme.

Con i saluti e i ringraziamenti dei due Consiglieri Generali e la benedizione del Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, don Michele Viviano, collegato da Torino, si è concluso il primo incontro che ha impostato un cammino comune tra i due settori nella Regione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13971-rmg-riunione-delle-equipe-di-comunicazione-sociale-e-di-animazione-missionaria-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Due giovani exallievi trasformano un progetto accademico in una start-up e inventano una macchina per la frantumazione del vetro

29 Ottobre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13972-india-due-giovani-exallievi-trasformano-un-progetto-accademico-in-una-start-up-e-inventano-una-macchina-per-la-frantumazione-del-vetro
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Panjim)– Shivdas Gaad and Rajat Halarnekar sono due exallievi del Dipartimento di Meccanica del "Don Bosco College of Engineering" (DBCE), di Fatorda, nello Stato di Goa, che hanno trasformato con successo il loro progetto accademico in una *start-up*, la "Jatvam Abhiyaantrix Private Limited", sotto la guida del loro professore, Suraj Marathe. Il progetto della start-up, denominato "Glusher 1.0", è un frantumatore di vetro che può ridurlo in polvere, ad una dimensione che va dai millimetri fino ai micron.

È stato durante l'ultimo anno del loro corso accademico in Ingegneria Meccanica presso l'Istituto Salesiano che il duo ha ideato il progetto. Il prototipo della macchina è stato progettato dai due ragazzi progetto e fabbricato nell'istituto, sotto la guida del professor Marathe e dei docenti del "DBCE".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13972-india-due-giovani-exallievi-trasformano-un-progetto-accademico-in-una-start-up-e-inventano-una-macchina-per-la-frantumazione-del-vetro
in data: 21/12/2025, 18:12

Il frantumatore di vetro è in grado di frantumare bottiglie di scarto, tubi luminosi, vetro di scarto, e pertanto può essere molto utile nell'industria e per il riciclo del vetro.

Dopo aver conseguito il diploma presso il "DBCE", Gaad e Halarnekar hanno deciso di portare avanti il loro prototipo e trasformarlo in un prodotto. Con l'aiuto del Consiglio per l'Innovazione dello Stato di Goa (GSinC, in inglese) e Forum per l'Incubazione dell'Innovazione, la Ricerca e l'Imprenditorialità (FiiRE, in Inglese) dell'Istituto salesiano, hanno avviato la loro azienda, la "Jatvam Abhiyaantrix Private Limited". Ora l'azienda produce macchine per la frantumazione del vetro che potrebbero servire, ad esempio, per trasformare gli scarti e le lenti oculari prodotte dall'azienda "GKB Vision Private Limited" attiva a Goa nel settore delle lenti oftalmiche.

La start-up, inoltre, sta anche diversificando la sua offerta di prodotti, e realizza macchine personalizzate per il riciclaggio, a seconda delle necessità, come frantumatori di vetro, trituratori di plastica, dispositivi per il compostaggio degli alimenti…

La macchina ha un motore trifase da 3HP che la alimenta e prevede un intervento dell'operatore umano molto limitato: esso, infatti, si limita ad inserire il vetro. L'operatore alimenta il vetro scarpato attraverso una sorta d'imbuto, la macchina tritura il tutto e la polvere finisce nel sacco di raccolta. Quanto a capacità, la macchina riesce a smaltire tra circa 150-200 kg di vetro l'ora.

Questo successo imprenditoriale di due exallievi del "Don Bosco College of Engineering" di Fatorda non è un caso. Da anni, infatti, l'istituto lavora per costruire un forte ecosistema favorevole alla crescita delle imprese start-up, attraverso un focus specifico sull'innovazione, volto a favorire gli allievi per il loro ingresso nel mercato del lavoro ed orientare una crescita economica sostenibile e generare opportunità di lavoro su larga scala.

Negli ultimi due anni il DBCE ha accompagnato 75 startup e ne ha aiutate direttamente a nascere ben 45.

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13972-india-due-giovani-exallievi-trasformano-un-progetto-accademico-in-una-start-up-e-inventano-una-macchina-per-la-frantumazione-del-vetro
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Una bella esperienza sotto ogni punto di vista”: concluso l’Incontro di Verifica di metà sessennio

29 Ottobre 2021



(ANS – Torino) – È generale la soddisfazione degli Ispettori salesiani che hanno partecipato all’Incontro di Verifica di metà sessennio, dal 19 al 28 ottobre, con il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e il suo Vicario, don Stefano Martoglio, sui Luoghi Salesiani per eccellenza. Nella giornata conclusiva di giovedì scorso, radunati presso Valdocco, gli Ispettori hanno presentato le loro impressioni sull’esperienza vissuta, accolto gli ultimi suggerimenti di Don Á.F. Artime e don Martoglio, e condiviso un momento di spiritualità e fraternità salesiana concelebrando l’Eucaristia nella chiesa di San Francesco di Sales.

In un tempo pur breve, appena 10 giorni, i 12 Superiori presenti, provenienti da Europa, Asia, Africa e America, hanno avuto però molte opportunità: constatare insieme al Rettor Maggiore il cammino compiuto finora e il grado di aderenza alle linee guida e alle prospettive indicate dalla Congregazione; illustrare a Don Á.F. Artime le sfide e le realtà locali con cui si confronta quotidianamente la loro missione; e ricaricarsi nella spiritualità salesiana, approfondendo il carisma nei luoghi “in cui tutto è nato”.

Don Jose Kochamkunnel, Ispettore di India-Chennai (INM) ha commentato: “Sono molto contento di questo incontro, da ogni punto di vista. È stata una bella esperienza incontrare il Rettor Maggiore e il suo Vicario, e rivedere tanti Ispettori dopo il Capitolo Generale. Valdocco e i Luoghi Salesiani hanno un effetto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13975-italia-una-bella-esperienza-sotto-ogni-punto-di-vista-concluso-l-incontro-di-verifica-di-meta-sessennio
in data: 21/12/2025, 18:12

magico, e fanno rinascere dentro di me ancora una forte spirito di salesianità e rivivere questo carisma della nostra Congregazione in modo intenso. Nel mio colloquio con il Rettor Maggiore ho sperimentato grandi vicinanza, paternità e coinvolgimento nel cammino della mia Ispettoria. Il suo entusiasmo e l'incoraggiamento mi danno una forte ricarica e ne sento molto felice. Ringrazio anche don Stefano Martoglio che è stato con noi tutti giorni, con grande fraternità e semplicità".

Da parte sua don Simon Asira Lipuku, Ispettore dell'Africa Est (AFE)ha aggiunto: "Ringrazio il Rettor Maggiore per aver pensato a questa bellissima esperienza. Sono stati momenti davvero ricchi e intensi, nell'ascolto delle esigenze di tutte le nostre Ispettore. Il Rettor Maggiore e il suo Vicario sono stati sempre vicino a noi, in tutte le nostre visite e pellegrinaggi. Ci hanno incoraggiato a disseminare questa cultura salesiana. A Valdocco ogni pietra parla, in un modo molto efficace, e per me esserci di nuovo è stata una grazia particolare. E voglio sottolineare che anche l'accoglienza ricevuta, che è stata eccellente".

Don Carlo Lira, Ispettore del Cile (CIL) ha, infine, concluso: "Abbiamo fatto una bella esperienza tra un gruppo di ispettori che hanno già compiuto tre anni di servizio. La cosa più preziosa per me è stata potermi fermare e guardare alla mia esperienza di vita, come sto vivendo la mia condizione di salesiano, il mio servizio di Ispettore, e potermi confrontare con altri fratelli. La condivisione è stata molto positiva, anzi, mi sarebbe piaciuto avere ancora più tempo per lo scambio di opinioni. Il fatto che il Rettor Maggiore e il suo Vicario si siano presi del tempo per stare con noi, non solo per i colloqui formali, ma per condividere la vita, avere momenti di paternità, sono elementi che apprezzo molto. E anche il luogo prescelto, Valdocco, parla da sé! Tutto ci ha invitato a continuare a proiettare la nostra vocazione e missione al servizio dei giovani più poveri".

Tornando alle rispettive sedi, tutti gli Ispettori hanno portato con sé la ricchezza e la bellezza di quest'appuntamento.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13975-italia-una-bella-esperienza-sotto-ogni-punto-di-vista-concluso-l-incontro-di-verifica-di-meta-sessennio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Riunione della Commissione Regionale per la Formazione della Regione Mediterranea

29 Ottobre 2021



(ANS – Torino) – Nei giorni dal 23 al 27 ottobre scorsi si è tenuto a Torino-Valdocco l'incontro della Commissione Regionale per la Formazione (CRF) della Regione Mediterranea. A questo incontro, convocato dal Settore per la Formazione della Congregazione, hanno partecipato il Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho, collegato da Israele; don Francisco Santos Montero, del medesimo Dicastero, e don Juan José Bartolomé, Coordinatore Regionale per la Formazione; e i membri della CRF.

Il lavoro intenso della Commissione è stato suddiviso in due momenti: il primo è stato dedicato all'analisi e alla riflessione, a cura del Settore Formazione, sulla situazione della formazione nella Regione; la seconda parte, invece, ha visto la Commissione impegnata nell'aggiornamento del Regolamento della CRF e nel fare delle proposte di attuazione concreta del Progetto Regionale di Formazione 2020-2026.

Nei giorni 24-26 mattina la Commissione ha lavorato sui temi formativi comuni a tutte le Regioni. Ogni tema preso in esame, elaborato precedentemente dalle Ispettorie della Regione, ha avuto un'attenta riflessione da parte della Commissione, per giungere alla formulazione di proposte concrete. Don Coelho, aiutando tutti a rendere grazie a Dio per il dono dei giovani salesiani, ha ricordato la responsabilità che si ha nell'accompagnargli. Per questo è importante interrogarsi continuamente su cosa si può fare per migliorare.

Le comunità internazionali, ha sostenuto don Coelho, non sono solo una necessità del tempo, ma soprattutto un "luogo teologico" salesiano: la Congregazione è una famiglia e di conseguenza l'internazionalità e l'interculturalità sono una ricchezza che fa parte dell'identità più profonda.

Nell'ultimo giorno, oltre all'aggiornamento del Regolamento della CRF, si è riflettuto a lungo sulle scelte concrete da vivere insieme come Regione, come servizio di accompagnamento alle comunità e ai singoli salesiani, per il rafforzamento dell'identità salesiana consacrata. Le quattro aree tematiche del Progetto –

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13976-italia-riunione-della-commissione-regionale-per-la-formazione-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

Identità salesiana consacrata nella missione condivisa; Formazione congiunta nella missione condivisa; Formazione in missione; e Formati per formare – l'accompagnamento – hanno permesso di scegliere diverse strategie e interventi concreti da realizzare come Regione.

Molto belli sono stati i momenti di preghiera e di fraternità vissuti congiuntamente, per tutti coloro che erano presenti, sui luoghi di Don Bosco. Toccante e suggestivo è stato il pellegrinaggio al Santuario di Sant'Ignazio di Loyola a Lanzo Torinese, dove per tre decenni Don Bosco visse i suoi esercizi spirituali annuali. È stato per tutti un momento d'intensità spirituale e di entusiasmo carismatico, pensando al vissuto di Don Bosco. La Commissione ha concluso i suoi lavori celebrando l'Eucarestia nella Chiesa di San Francesco di Sales.

Don Tomë Mihaj, SDB

Segretario della CRF - Mediterranea

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13976-italia-riunione-della-commissione-regionale-per-la-formazione-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – L'accompagnamento pastorale personale salesiano: un seminario per l'Ispettoria della Gran Bretagna

29 Ottobre 2021



(ANS – Roma) – L'Ispettoria "San Tommaso di Canterbury" della Gran Bretagna (GBR) ha tenuto un seminario sull'accompagnamento pastorale personale salesiano, tenuto dal Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende. Per 4 giorni, dal 25 al 28 ottobre 2021, salesiani, Salesiani Cooperatori e laici si sono riuniti per partecipare alle sessioni *online*. Gli obiettivi sono stati quelli di rafforzare la necessità e l'urgenza che la pastorale salesiana assuma lo strumento pedagogico dell'accompagnamento personale; promuovere una migliore comprensione del tema da una prospettiva salesiana; e acquisire quelle competenze che permettono di offrire un aiuto umano e spirituale ai giovani.

Le presentazioni si sono concentrate su diversi aspetti: la persona dell'accompagnatore; le varie tappe dell'accompagnamento nella vita di fede; le domande che spesso accompagnano il processo di crescita nella vita umana, vocazionale e spirituale dei giovani; la relazione di aiuto e la sua dinamica nel processo di accompagnamento; alcuni aspetti dei colloqui di accompagnamento. Inoltre, è stato anche generato un dialogo fecondo su vari temi legati al contesto dell'Ispettoria e ai problemi, locali e non, del mondo giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13977-rmg-l-accompagnamento-pastorale-personale-salesiano-un-seminario-per-l-ispettoria-della-gran-bretagna
in data: 21/12/2025, 18:12

“L’accompagnamento personale, comunque lo si intenda, ha a che fare con gli aspetti più intimi, personali e inviolabili delle persone. Ci è permesso entrare con assoluta modestia, a partire dall’umiltà di chi sa di essere invitato a partecipare, e solo come accompagnatore, al cammino dello Spirito che la persona accompagnata sta seguendo – ha spiegato don García Morcuende –. Accompagnare una persona porta con sé l’idea di un viaggio, un percorso, una traiettoria. Per questo i nostri giovani hanno bisogno di guide e insegnanti, persone con una grande anima”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13977-rmg-l-accompagnamento-pastorale-personale-salesiano-un-seminario-per-l-ispettoria-della-gran-bretagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Crescere nella comunione”: la XXXI Giornata Mariana dell’ADMA a Torino

29 Ottobre 2021



(ANS – Torino) – Domenica 24 ottobre 2021 a Torino-Valdocco, si è svolta la XXXI Giornata Mariana dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), sul tema “Crescere nella comunione”, rivolta agli associati, agli aspiranti e a tutti gli adulti e alle famiglie che seguono il cammino dell’ADMA. All’incontro, dedicato ad approfondire la dimensione mariana nel cammino associativo, a condividere le grazie e a rinnovare l’affidamento a Maria, erano presenti circa 170 membri dell’ADMA Primaria di Torino e di altre località dell’Italia.

Dopo il saluto di accoglienza del Superiore dell’Ispettoria Maria Ausiliatrice (ICP) dei Salesiani, don Leonardo Mancini, e della Vicaria dell’Ispettoria Maria Ausiliatrice (IPI) delle Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Maria Torre, i partecipanti hanno ascoltato l’intervento di don Roberto Carelli, docente di Antropologia Teologica presso la Facoltà di Teologia dell’UPS di Torino-Crocetta e animatore spirituale dell’ADMA Primaria di Torino, dal titolo “La famiglia, la nostra famiglia, la mia famiglia”.

Nell’anno “Famiglia Amoris Laetitia” che Papa Francesco ha proposto alla Chiesa universale per testimoniare l’amore familiare – aperto a marzo scorso e che si concluderà il 26 giugno 2022 a Roma con il X Incontro Mondiale delle Famiglie – don Carelli ha preso in considerazione la realtà e le sfide della famiglia, a partire dell’Enciclica di Papa Francesco *Amoris Laetitia* (AL 32-37). Egli ha così invitato “a vivere e testimoniare, gustare e far gustare le buone ragioni dei legami famigliari fedeli e fecondi, intimi e sociali, affettuosi e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13978-italia-crescere-nella-comunione-la-xxxi-giornata-mariana-dell-adma-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

generosi, evitando le chiusure e i giudizi che contraddicono la famiglia come luogo di maturazione della libertà e dell'amore".

Una Salesiana Cooperatrice e una coppia appartenente alla Fraternità Contemplativa di Nazareth, 31° gruppo della Famiglia Salesiana, hanno poi portato la loro testimonianza, sottolineando la dimensione mariana vissuta nei rispettivi ambiti. Don Alejandro Guevara Rodríguez, Animatore spirituale mondiale dell'ADMA, ha concluso il primo momento con una riflessione pastorale, a partire dall'esperienza della pandemia, sul cammino di crescita nella comunione con gli altri, come famiglia, come Famiglia Salesiana e come Chiesa.

Un secondo momento si è svolto nella Basilica Maria Ausiliatrice, con la preghiera del Rosario, un tempo di Adorazione Eucaristica e la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio che, nella Giornata Mondiale Missionaria, ha evidenziato l'aspetto della missionarietà nell'esperienza dell'Associazione ADMA: diffondere la devozione a Maria Ausiliatrice e all'Eucarestia.

Suor Lucrecia Uribe, FMA, Animatrice mondiale ADMA, ha infine rivolto il saluto ai partecipanti della Giornata Mariana 2021 prendendo come spunto il tema del Sinodo dei Vescovi attualmente in corso, cioè proprio la sinodalità, proponendo tre atteggiamenti da privilegiare – diventare esperti nell'arte dell'incontro, ascoltare con il cuore, discernere – e tre rischi da evitare: il formalismo, l'autoreferenzialità e l'immobilismo. Per concludere, ha indicato tre opportunità per rinforzare la sinodalità nel Gruppo ADMA: essere ciò che Don Bosco ha pensato per tutti i devoti di Maria, cioè un'Associazione dal respiro ecclesiale; prendersi un tempo per ascoltare le persone vicine; e diventare un'Associazione che pratica la vicinanza.

La Giornata Mariana è stata anche occasione per procedere al rinnovo del Consiglio di Presidenza ADMA di Torino per il prossimo quadriennio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/13978-italia-crescere-nella-comunione-la-xxxi-giornata-mariana-dell-adma-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Etiopia – Un anno di guerra nel nord del Paese: sette milioni di persone necessitano aiuto per vivere

05 Novembre 2021



(ANS – Addis Abeba)– Il conflitto armato nella regione del Tigray tra l'esercito etiope e il Fronte Popolare di Liberazione del Tigray (TPLF) ha compiuto un anno, nel bel mezzo di una profonda crisi umanitaria. I bombardamenti nella zona nelle ultime due settimane hanno accresciuto il numero di morti civili e isolato ulteriormente la zona, dove più di 400.000 persone soffrono la fame. I 17 missionari salesiani distribuiti nelle quattro presenze nella zona – a Macallè, Adigrat, Shire e Adua – stanno bene, anche se con poche comunicazioni con l'esterno, e continuano ad aiutare la popolazione con i pochi mezzi a loro disposizione.

"Sette milioni di persone hanno bisogno di aiuto per sopravvivere nel nord del Paese, nel Tigray, Amhara e Afar". Questo è il grido disperato dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari ad un anno dall'avvio degli scontri. Si calcola che finora il conflitto abbia causato migliaia di morti, due milioni di sfollati interni e più di 100mila rifugiati in Sudan.

La malnutrizione acuta aumenta ogni giorno, e non solo tra i bambini. Quasi la metà delle donne incinte e in allattamento soffrono di malnutrizione acuta a causa della mancanza di assistenza sanitaria dovuta al gran numero di ospedali distrutti. Secondo l'ONU, la carestia generata dall'impossibilità di curare i raccolti potrebbe uccidere 100mila bambini nei prossimi mesi, quando tre persone su quattro non avranno accesso al cibo.

Anche le organizzazioni internazionali sono ostacolate nel loro lavoro. La maggior parte è interdetta dall'entrare nelle zone di conflitto; altre hanno visto i loro membri espulsi e altre ancora hanno lasciato il Paese per l'insicurezza diffusa.

La mancanza di carburante è un altro problema per il trasporto degli aiuti di emergenza nella regione del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14016-etiopia-un-anno-di-guerra-nel-nord-del-paese-sette-milioni-di-persone-necessitano-aiuto-per-vivere
in data: 21/12/2025, 18:12

Tigray, e infatti solo una parte degli aiuti è arrivata a destinazione; e con la chiusura delle banche e la mancanza di denaro, la popolazione non ha accesso ai prodotti di base per i consumi quotidiani.

I salesiani continuano ad accompagnare la popolazione e a distribuire gli aiuti che ricevono a goccia a goccia dalla capitale del Paese in mezzo a una "situazione disperata e critica". Complessivamente, stanno aiutando circa 8.000 famiglie, prestando attenzione specialmente alle madri e ai bambini denutriti. Le ultime notizie dai salesiani di Addis Abeba riportano che i loro confratelli nelle zone di conflitto stanno bene, nonostante l'aggravarsi della situazione nelle ultime settimane con i bombardamenti nel capoluogo regionale, Macallé, e ad Adua, dove si è registrata la morte di alcuni civili, per lo più minorenni.

"I bisogni alimentari aumentano ogni giorno e ogni aiuto che arriva salverà la vita di molte persone malnutrite e affamate. Siamo grati per la solidarietà ricevuta dagli ambienti salesiani di tutto il mondo, con la speranza e la preghiera che la pace possa finalmente prevalere", affermano i Figli di Don Bosco.

Il conflitto armato, ora al suo primo anno, rischia di estendersi ad altre parti del Paese e complica la sopravvivenza di sette milioni di abitanti. Le organizzazioni internazionali chiedono la cessazione delle ostilità per permettere agli aiuti umanitari di raggiungere la popolazione del Tigray, poiché il 90% degli abitanti rimasti nella zona si trova in una situazione critica.

In un simile scenario "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, rilancia la sua campagna "Emergenza Etiopia", per fornire alla popolazione gli aiuti essenziali attraverso i canali salesiani.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14016-etiopia-un-anno-di-guerra-nel-nord-del-paese-sette-milioni-di-persone-necessitano-aiuto-per-vivere
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – I 100 anni di “don Joso”, un grande Salesiano di Don Bosco

05 Novembre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14017-brasile-i-100-anni-di-don-joso-un-grande-salesiano-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Niterói) – La comunità salesiana di Niterói e l'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Brasile-Belo Horizonte (BBH) – con la vasta schiera di exallievi e fedeli da lui assistiti, i familiari e gli amici – domenica 31

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14017-brasile-i-100-anni-di-don-joso-un-grande-salesiano-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

ottobre hanno reso omaggio al loro membro più longevo e illustre: don Josué Francisco de Paula, affettuosamente conosciuto nell'esercizio del suo ministero didattico e pastorale come "don Joso".

A motivo delle restrizioni imposte per la pandemia, la celebrazione eucaristica, presieduta dall'Ispettore di BBH, don Natale Vitali, e concelebrata da numerosi altri salesiani, ha avuto un accesso limitato; ma ha mantenuto comunque ciò che non poteva in alcun modo mancare: una grande semplicità e la tipica gioia salesiana. E l'affetto e la riconoscenza giunti per messaggio da quanti hanno seguito la trasmissione in diretta grazie alle reti sociali sono risuonati nel cuore di don "Joso", come un'eco di ogni momento vissuto nella consacrazione, nel dono di sé e nel servizio a coloro che Dio gli ha affidato.

"Che don Joso resti ancora tra noi come testimone vivente di fede, di perseveranza e fedeltà alla chiamata del Signore! E che Maria Ausiliatrice non cessi mai di mostrarsi a lui come madre amorevole, specialmente in questo tempo di raccolto, tempo per fare memoria e dare lode a Dio della vita felice che ha saputo coltivare", hanno commentato salesiani di Niterói.

Don Josué Francisco de Paula è nato il 31 ottobre 1921 a Resenda Costa, in Mato Grosso, Brasile, figlio di Francisca Augusta e José Francisco. Entrato a 14 anni nell'aspirantato salesiano di Lavrinhas, ha svolto il noviziato a Ipiranga, dove ha emesso la prima professione nel 1941, ed è stato ordinato sacerdote nella chiesa di Maria Ausiliatrice di San Paolo l'8 dicembre del 1950.

Nel suo lungo e fecondo ministero pastorale ha occupato spesso il ruolo di docente nelle scuole salesiane: essendo stato un grande insegnante e amico dei giovani, oggi i suoi exallievi ricordano con nostalgia le sue lezioni, impartite in modo particolare, con un tocco di modernità, sfuggendo sempre agli standard prestabiliti. "Sapeva essere un maestro in classe e un amico in cortile, come un autentico Figlio di Don Bosco" ricordano.

Oltre ad essere un eccellente educatore e direttore spirituale, è sempre stato anche un appassionato di storia salesiana, che nel corso degli anni ha raccolto molte foto e documenti che oggi formano un vasto e importante materiale storico per l'Ispettoria e la Congregazione.

Fu anche precursore nel capire l'importanza dei percorsi di accompagnamento per coppie cristiane; e restò sempre attivo anche nella pastorale sociale, sapendo motivare i giovani da lui accompagnati ad operare nel servizio ai più bisognosi.

Nell'ambito dei festeggiamenti è stato anche mostrato un video di omaggio a don Joso, visibile qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14017-brasile-i-100-anni-di-don-joso-un-grande-salesiano-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Camerun – Una migliore educazione informatica per gli allievi dell'Istituto "Don Bosco" di Mimboman

05 Novembre 2021



(ANS – Yaoundé)– Gli oltre 500 giovani che frequentano l'Istituto "Don Bosco" di Mimboman, nella capitale del Camerun, Yaoundé, hanno accesso a ulteriori attrezzature informatiche grazie al sostegno offerto dai benefattori di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti. Prima di questo soccorso salesiano internazionale c'erano solo 20 computer a disposizione degli studenti della nuova scuola, che ha aperto quest'anno, mentre ora ce ne sono ben 55.

"Questa è la prima volta che i nostri allievi possono conoscere e apprendere l'informatica usando realmente un computer", ha spiegato don José Maria Sabé, salesiano missionario spagnolo che ha servito come Economo dell'istituto fino a poco tempo fa. "I nostri studenti durante tutto l'anno trascorso hanno studiato l'informatica senza utilizzare un PC o dispositivi simili. Ora, siamo entusiasti che possano farlo, e gli studenti lo sono per primi. Siamo davvero grati verso i nostri benefattori" ha aggiunto.

Prosegue ancora il salesiano: "A Yaoundé sono pochissime le scuole che hanno a disposizione risorse informatiche. Noi sogniamo di fornire due aule di computer con 55 computer in ogni aula. Questo darebbe alla nostra scuola un'opportunità d'oro per offrire un'educazione informatica di qualità, in modo che i nostri studenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14018-camerun-una-migliore-educazione-informatica-per-gli-allievi-dell-istituto-don-bosco-di-mimboman
in data: 21/12/2025, 18:12

siano adeguatamente formati, come meritano".

La scuola secondaria salesiana fornisce un'educazione integrale ai giovani vulnerabili del quartiere Mimboman di Yaoundé. Un edificio di tre piani comprende 12 aule, laboratori e uffici, e sta permettendo a molti più giovani della zona di frequentare la scuola. Il nuovo edificio fornisce anche spazio per ulteriori programmi educativi, compreso anche un corso universitario.

Secondo il Programma Alimentare Mondiale in Camerun oltre il 30% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e gli indicatori di sviluppo umano sono bassi. La povertà è più alta nelle regioni settentrionali ed orientali, dove le persone sono spesso colpite da disastri naturali e da raccolti inferiori alla media, che contribuiscono ad un ciclo continuo di povertà e fame.

Insieme alla testimonianza religiosa e al sostegno spirituale, i salesiani in Camerun forniscono educazione e sviluppo sociale ai giovani poveri, in modo che possano ottenere la formazione necessaria per trovare e mantenere un lavoro a lungo termine.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14018-camerun-una-migliore-educazione-informatica-per-gli-allievi-dell-istituto-don-bosco-di-mimboman
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Rettor Maggiore alla presentazione del libro “Ho fatto cristiano il Papa”, sulla figura di don Enrico Pozzoli, SDB

08 Novembre 2021



(ANS – Roma) – “Trascorreva ore e ore in confessionale e nel corso degli anni era diventato il punto di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14024-italia-il-rettor-maggiore-alla-presentazione-del-libro-ho-fatto-cristiano-il-papa-sulla-figura-di-don-enrico-pozzoli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

riferimento per tutti i salesiani di Buenos Aires e delle comunità del circondario… Era veramente un grande confessore". Ad essere descritto in questo modo, da quello che oggi è il Santo Padre, è don Enrico Pozzoli, il missionario salesiano che il giorno di Natale del 1936 battezzò a Buenos Aires il piccolo Jorge Mario Bergoglio. Questo e molto altro è contenuto nel libro edito dalla Libreria Editrice Vaticana (LEV) "Ho fatto cristiano il Papa", del giornalista lodigiano Ferruccio Pallavera, che verrà presentato in questi giorni in varie sedi, tra cui, **venerdì 12 novembre, a Roma**, presso la Pontificia Università Urbaniana, in un evento che vedrà presente anche il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, insieme ad altre illustri personalità.

Un "operaio del Regno di Dio", un "santo", come l'ha definito lo stesso Papa Francesco, ma allo stesso tempo un missionario come tanti altri, partito dalla Lombardia per l'Argentina negli anni dell'emigrazione italiana verso l'America Latina, all'inizio del Novecento. La storia di don Enrico Pozzoli sarebbe forse caduta nell'oblio, come quella di molti "santi della porta accanto", se questo sacerdote salesiano, nato a Senna Lodigiana nel 1880 e deceduto a Buenos Aires 81 anni dopo, non avesse battezzato il futuro pontefice.

Nel libro di Pallavera, che è anche uno spaccato storico della vita dei contadini del lodigiano tra i due secoli e delle missioni salesiane in Patagonia negli stessi anni, è ricostruito nei dettagli il rapporto fra tutta la famiglia Bergoglio e quel salesiano con la passione della fotografia e l'*hobby* di riparare orologi. Don Pozzoli, infatti, fu protagonista in vari momenti: fu lui il tramite che fece conoscere Mario Bergoglio e Regina Sivori, i genitori del futuro pontefice; fu lui a sposarli; e fu sempre lui ad aiutare i genitori del futuro Papa ad accogliere la richiesta del loro primogenito di entrare in seminario.

Molti particolari della vita del missionario don Enrico Pozzoli che emergono dal libro di Pallavera sono stati raccontati all'autore dallo stesso Papa Francesco. "Quando nel 2020 ho terminato la prima stesura del libro mi sono accorto che avevo alcuni buchi sostanziali – racconta il giornalista. – L'unica persona che poteva riempirmi i vuoti della mia ricerca era il Papa. Così ho scritto a Francesco per dirgli che stavo mettendo a punto una biografia del sacerdote che l'aveva battezzato, ma non mi sarei mai immaginato che mi avrebbe telefonato e invitato a Casa Santa Marta per un colloquio privato di un'ora. Grazie a quell'intervista esclusiva non solo ho potuto riempire i buchi della mia storia, ma ho dovuto praticamente riscrivere il libro".

La biografia di don Pozzoli sarà presentata:

- mercoledì 10 novembre, alle ore 18.00, ad Asti, alla presenza del vescovo della città, mons. Marco Prastaro.

*- **venerdì 12 novembre, alle ore 18:30**, presso la Pontificia Università Urbaniana, a Roma. Saranno presenti **il cardinale Luis Antonio Tagle**, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, e **il Ministro della Difesa**, Lorenzo Guerini, e i**l Rettor Maggiore**, Don Ángel Fernández Artime;*

- domenica 14 novembre, alle ore 15:00, a Senna Lodigiana, alla presenza del cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali

- mercoledì 17 novembre, alle 20:45, a Lodi, con interventi del vescovo della città, mons. Maurizio Malvestiti e del direttore de L'Osservatore Romano*, Andrea Monda.*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14024-italia-il-rettor-maggiore-alla-presentazione-del-libro-ho-fatto-cristiano-il-papa-sulla-figura-di-don-enrico-pozzoli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14024-italia-il-rettor-maggiore-alla-presentazione-del-libro-ho-fatto-cristiano-il-papa-sulla-figura-di-don-enrico-pozzoli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Conferenza Stampa di presentazione del “Don Bosco Global Youth Film Festival”

08 Novembre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14025-rmg-conferenza-stampa-di-presentazione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) – Giovedì prossimo, 11 novembre, alle ore 11:00 (UTC+1), presso la Sede Centrale Salesiana di Roma, avrà luogo la Conferenza Stampa di presentazione del “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF), il primo festival cinematografico salesiano di livello mondiale. All’appuntamento prenderanno parte: il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime; don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale; e don Harris Pakkam, Direttore del Festival; a moderare l’evento sarà don Giuseppe

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14025-rmg-conferenza-stampa-di-presentazione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12

Costa, co-portavoce della Congregazione Salesiana.

Il “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF) è un progetto unico nel suo genere per coinvolgere i giovani di tutti i Paesi e le latitudini nell’elaborazione di cortometraggi **sul tema della speranza**, oggi più che mai necessaria in un mondo segnato dalla pandemia, da guerre e calamità naturali.

Essendo un’iniziativa rivolta ai giovani, e traendo spunto da quello che proprio la pandemia ha insegnato, è **un festival interamente digitale**, con i giovani e le giurie che hanno potuto realizzare ogni fase di lavoro tramite la piattaforma www.dbgyff.com

Dopo aver ricevuto **oltre 1.500 video da tutto il mondo** – partecipanti nelle cinque categorie predisposte (corti *live action* fino a 1 minuto e da 1 a 10 minuti, video di animazione fino a un 1 minuto e da 1 a 10 minuti, video musicali entro i 5 minuti) – si è messa in moto l’articolata struttura delle due giurie.

Ad un primo livello è intervenuta **la Giuria Preliminare**, un gruppo diversificato di rappresentanti di tutti i continenti e di diverse lingue e culture, competenti in materia di cinema e mondo giovanile. Ciascun membro della Giuria Preliminare è stato incaricato di visualizzare almeno un set di film (contenente ciascuno un massimo di 25 brevi video) e ogni film è stato visionato da tre giurati. La giuria ha realizzato tre progressive fasi di selezione e, dopo un percorso trasparente e qualificato, ha finito i suoi lavori in questi giorni, riducendo i film elegibili per le varie premiazioni a circa 110.

Dai primi giorni di novembre, invece, è al lavoro **la Gran Giuria**, che – formata da personalità distintesi nel campo della cinematografia, dell’arte, della cultura e della comunicazione – sta procedendo, sempre in modalità digitale, a visionare e valutare i video rimasti.

I membri della **Giuria Preliminare** e della **Gran Giuria** sono tutti visibili sul sito del festival.

Il **18 e 19 novembre** si svolgeranno le cerimonie di presentazione dei corti finalisti e la premiazione dei vincitori, in centinaia di luoghi diversi, lungo tutti i fusi orari.

Per l’Italia l’evento centrale avrà luogo a Torino, la città di Don Bosco, nel pomeriggio di venerdì 19 novembre, alla presenza del Rettor Maggiore.

“La partecipazione che abbiamo visto finora, i commenti ricevuti dalle opere di tutto il mondo, la competenza dei lavori ricevuti e la passione che stanno mettendo anche i giurati… Tutto questo ci fa pensare che **il DBGYFF è già riuscito ad accendere una fiamma di speranza nel cuore di tanti giovani** – ha commentato don Harris Pakkam, il Direttore del Festival –. E ora ci prepariamo con fiducia alle finali”.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14025-rmg-conferenza-stampa-di-presentazione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Siamo pastori salesiani!”. Le risonanze dei Delegati per la Pastorale Giovanile dell’Asia Sud

08 Novembre 2021



(ANS – Roma)– L’incontro annuale dei Delegati per la Pastorale Giovanile (PG) della Regione Asia Sud si è tenuto sulla piattaforma *Zoom* dal 2 al 5 novembre 2021, animato e guidato dal Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, e da don Patrick Anthonyraj, membro del medesimo Dicastero. Oltre ai Delegati delle Ispettorie per la PG della regione, all’appuntamento hanno partecipato anche i Responsabili Nazionali della Commissione per le Dimensioni della Pastorale Giovanile, per un totale di 16 partecipanti.

I temi della riflessione e dei dibattiti in assemblea sono stati incentrati su: Pastorale Giovanile e Famiglia, le Parrocchie e i Santuari affidati ai Salesiani, il Movimento Giovanile Salesiano e le Strutture della Pastorale Giovanile e il loro impatto. Ciascuno di questi argomenti è stato affrontato mantenendo sempre un’attenzione specifica all’identità carismatica.

L’ultimo giorno di lavori è stato dedicato all’incontro congiunto con il Settore Formazione, sul tema “Formazione e accompagnamento della dimensione apostolica”. Nell’occasione i Consiglieri Generali – don García Morcuende, per la PG, e don Ivo Coelho, per la Formazione – a partire dalla sintesi di un precedente questionario, hanno condiviso le loro riflessioni sul tema della giornata. Quindi, dopo la condivisione delle diverse buone pratiche realizzate nelle Ispettorie dell’Asia Sud, ciascun Delegato di ogni Ispettoria ha presentato gli impegni operativi assunti nel proprio contesto.

Nel suo messaggio conclusivo ai Delegati don García Morcuende ha detto che AUDACIA, SPERANZA e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14026-rmg-siamo-pastori-salesiani-le-risonanze-dei-delegati-per-la-pastorale-giovanile-dell-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

RINNOVAMENTO sono le tre parole chiave, piene di contenuto e significato, da rendere vive QUI E ORA nella formazione pastorale dei Salesiani. Avendo acquisito maggiore chiarezza e consapevolezza per l'esercizio della loro missione, i Delegati hanno espresso la loro gratitudine e il loro entusiasmo e la dedizione nel proseguire il cammino al servizio della Congregazione *per* e *con* i giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14026-rmg-siamo-pastori-salesiani-le-risonanze-dei-delegati-per-la-pastorale-giovanile-dell-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Pre-Congresso “Opere e servizi sociali salesiani in Europa”

12 Novembre 2021



(ANS – Roma)– Lunedì 8 novembre 2021 si è tenuto il Pre-Congresso “Opere e servizi sociali salesiani in Europa”, con la partecipazione attiva di 23 Referenti ispettoriali e nazionali di opere e servizi sociali delle Regioni Europa Centro e Nord e Mediterranea. L’evento è stato presieduto da don Miguel Ángel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Durante l‘evento sono state date indicazioni per promuovere il lavoro in rete nel continente europeo, cercando una riflessione comune sui diversi tipi di opere sociali e servizi offerti nelle Ispettorie. Scopo ultimo del raduno, infatti, era rafforzare “la proposta evangelizzatrice per i giovani a rischio”, “l’identità carismatica delle presenze”, “la cultura organica delle opere a partire dal Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS)”, “la formazione comune” e “la visibilità dell’impatto di questo ambiente sulla società”.

Il percorso del Pre-congresso prevede la costituzione di gruppi di lavoro a livello continentale in maniera tale che si possa stabilire una mappatura dell’attività sociale che si svolge sul territorio, così da avere una banca dati e un archivio digitale che permetta la sistematizzazione dei dati più rilevanti dell’ambiente delle opere e dei servizi sociali salesiani.

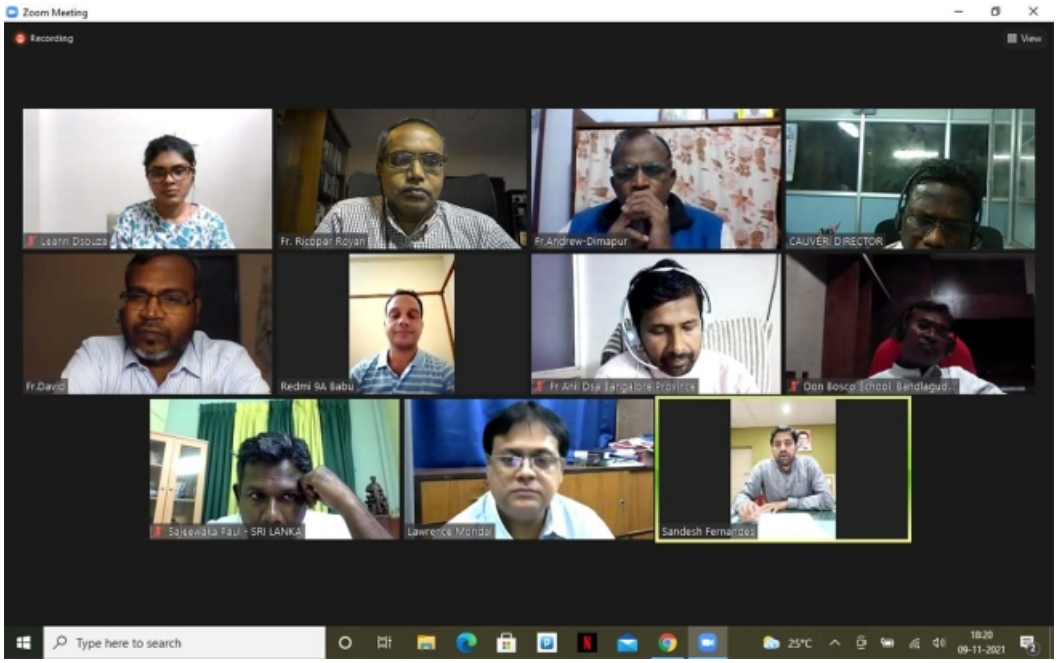
Alla stessa maniera si evidenzia anche la grande opportunità che esiste a livello salesiano per offrire insieme risposte alle grandi sfide dell’educazione sociale in Europa, come l’educazione alla fede dei giovani a rischio nei contesti secolari, e la questione delle migrazioni e dell’integrazione culturale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14061-rmg-pre-congresso-opere-e-servizi-sociali-salesiani-in-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14061-rmg-pre-congresso-opere-e-servizi-sociali-salesiani-in-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Sud – Concretizzare gli obiettivi della “Laudato Si'”: riunione dell’équipe regionale della DBGA, l’“Eco Team”

12 Novembre 2021



(ANS) – La “Don Bosco Green Alliance” (DBGA), con la sua missione di creare un ambiente sicuro e attento a tutte le forme di vita, si sta diffondendo in lungo e in largo, mettendo in rete migliaia di giovani e salesiani. Al 31 ottobre 2021, la DBGA conta 486 istituzioni membri appartenenti alla Famiglia Salesiana, in 79 Paesi.

“Accompagnando i giovani verso un futuro sostenibile”, è una delle 8 priorità consegnate al mondo salesiano dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, dopo il Capitolo Generale 28°. La DBGA sta portando avanti questo obiettivo formando degli “Eco Team”, delle sue équipe in ogni Regione della Congregazione. Ciascun Eco Team è composto da animatori ambientali e rappresentanti delle Ispettorie della Regione per la DBGA.

L’Eco Team per la Regione Asia Sud è stato formato e ha tenuto il suo primo incontro, in modalità digitale, il 9 novembre scorso. Don Antonio Molavin, salesiano filippino, Portavoce della DBGA, ha tenuto il suo discorso introduttivo sull’enciclica *Laudato Si’* di Papa Francesco e il suo piano d’azione; don Ricopar Royan, Coordinatore per la DBGA in Asia Sud, ha moderato i dibattiti; la signora Leann D’Souza, Segretaria esecutiva della DBGA, ha presentato la Piattaforma d’Azione Laudato Si’ (LSAP, in inglese), e attraverso un documento PowerPoint ha illustrato nel dettaglio tutti e sette gli ambiti di intervento e gli obiettivi della LSAP.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14062-asia-sud-concretizzare-gli-obiettivi-della-laudato-si-riunione-dell-equipe-regionale-della-dbga-l-eco-team
in data: 21/12/2025, 18:12

Tutti i membri dell'Eco Team hanno partecipato attivamente ai dialoghi, nei quali è stata sottolineata l'importanza di registrare le varie istituzioni salesiane (scuole, parrocchie, centri giovanili, ecc.) delle rispettive Ispettorie sulla LSAP e di sostenere iniziative creative a favore della realizzazione degli obiettivi della*Laudato Si'*.

Gli animatori ambientali hanno anche condiviso diverse buone pratiche ecologiche avviate nelle loro rispettive Ispettorie, scatenando così una buona esperienza di apprendimento per gli altri membri. L'Eco Team ha anche discusso sui possibili modi di comunicazione e coordinamento tra i membri e con l'équipe centrale della DBGA, per avere un maggiore impatto a favore dell'ambiente.

L'incontro si è concluso con una rinnovata convinzione da parte di tutti a portare le iniziative ambientali delle Ispettorie ad un ulteriore livello, soprattutto facendo registrare le opere salesiane alla LSAP e accompagnando i giovani verso una leadership ecologica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14062-asia-sud-concretizzare-gli-obiettivi-della-laudato-si-riunione-dell-equipe-regionale-della-dbga-l-eco-team
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – I giovani dell'MGS s'impegnano ad essere costruttori di percorsi di speranza

12 Novembre 2021



(ANS – Quito)- Circa 450 giovani hanno partecipato al I Incontro Nazionale del Movimento Giovanile Salesiano – Famiglia Salesiana, che si è svolto dal 5 al 7 novembre in modalità digitale. Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria hanno partecipato a quest'evento, pensato per promuovere la costruzione di una nuova società con i giovani discepoli di Cristo.

Le tre giornate sono state segnate da un'atmosfera di familiarità, preghiera, gioia ed entusiasmo. Nella giornata inaugurale don Mauricio Leime, Delegato per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, e Suor Cruz María Piña, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Ecuador, hanno accolto i partecipanti; anche il Rettor Maggiore, con un messaggio registrato da Valdocco, ha inviato la sua benedizione ai giovani, invitandoli a vivere la gratitudine dell'incontro per essere discepoli e missionari di Gesù in ogni loro realtà.

In seguito hanno avuto inizio i laboratori formativi, concentrati sul tema "guardare la realtà in cui viviamo", e con l'accompagnamento di quattro facilitatori: Fabián Campo ha affrontato la situazione socio-ambientale in Ecuador e ha incoraggiato i giovani a condurre una vita più rispettosa del Creato, alla luce dell'enciclica *Laudato Si'*; Cecilia Aulestia ha parlato del tema della mobilità umana, e ha presentato la realtà vissuta dalle persone che, a causa di tante situazioni, non possono rientrare nei loro luoghi d'origine, invitando i ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) a guardare in modo diverso coloro che si trovano in questa difficile situazione; Mónica Mendoza ha parlato della missione che ogni persona deve svolgere per generare il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14063-ecuador-i-giovani-dell-mgs-s-impegnano-ad-essere-costruttori-di-percorsi-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

cambiamento attraverso l'educazione; e, infine, Marco Fulgaro, membro del Dicastero per le Missioni, ha parlato sul tema: “Costruire la pace”, evidenziando che non c'è pace senza riconciliazione e senza delle buone relazioni con gli altri.

La giornata di sabato è iniziata con lo sviluppo del tema formativo: “Politica del Padre Nostro” e poi sono state date le istruzioni per sviluppare l’attività centrale della giornata: “Gioventù in movimento”, nella quale i partecipanti sono stati invitati a “fare chiasso” e ad andare incontro ai più poveri ed emarginati.

Così, nelle differenti città, i ragazzi e le ragazze sono andati a distribuire cibo e a condividere la Parola di Dio con le persone che hanno visitato; altri si sono organizzati per raccogliere i rifiuti e contribuire così alla cura della “Casa Comune”; altri ancora hanno animato oratori festivi con bambini e giovani, condividendo il carisma salesiano.

Tutte queste esperienze e gli apprendimenti ricevuti attraverso di esse sono stati condivisi nella serata, proseguita poi con giochi, musica e danze.

Domenica, infine, per dare concretezza a quanto vissuto in precedenza, sono stati redatti degli impegni basati sullo slogan “A te li affido”, che sosterranno i giovani ad essere responsabili in diversi ambiti: famiglia, scuola, Chiesa e società.

L’attività che ha chiuso l’incontro è stata l’Eucaristia, presieduta da don Francisco Sánchez, Ispettore dei salesiani dell’Ecuador, nella chiesa “San Giovanni Bosco” del quartiere La Kennedy di Quito, e trasmessa simultaneamente sulle reti sociali. Nella sua omelia ha detto ai giovani che essere costruttori di strade di speranza li ha invitati ad andare controcorrente.

“Dove c’è bisogno di vita, l’MGS deve esserci; dove c’è bisogno di valori umani, solidarietà, servizio, l’MGS deve esserci; dove ci sono bambini, adolescenti e giovani senza speranza, l’MGS deve esserci”, ha concluso.

Ufficio Salesiano di Comunicazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14063-ecuador-i-giovani-dell-mgs-s-impegnano-ad-essere-costruttori-di-percorsi-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14063-ecuador-i-giovani-dell-mgs-s-impegnano-ad-essere-costruttori-di-percorsi-di-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La presentazione del libro “Ho fatto cristiano il Papa” - L'intervento del Rettor Maggiore

13 Novembre 2021



(ANS - Roma) -Ieri 12 novembre, si è svolta la presentazione del libro “Ho fatto cristiano il Papa” avvenuta a Roma presso la Pontificia Università Urbaniana. All’evento hanno partecipato il Rettore dell’Urbaniana, Fr. Leonardo Sileo, OFM, il cardinale Luis Antonio Tagle, Prefetto della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli, l’onorevole Lorenzo Guerini, Ministro della Difesa, già sindaco di Lodi, e Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani.

Il libro è una biografia di don Enrico Pozzoli, il missionario salesiano che ha battezzato Jorge Mario Bergoglio e che poi lo ha seguito nei primi anni del suo cammino cristiano. Papa Francesco, ricordando il suo educatore, più volte ha definito don Pozzoli, originario di Lodi, “un grande apostolo” e “un apostolo del confessionale”. Papa Francesco venuto a conoscenza nei mesi scorsi del progetto di un libro su don Pozzoli ha convocato egli stesso l'autore, Ferruccio Pallavera e gli ha offerto la propria testimonianza inedita, riportata nel volume, sulla figura umana e spirituale del salesiano lodigiano, attivo per ben 58 anni in Argentina, dove fu punto di riferimento per le migliaia di migranti italiani giunti in terra argentina in cerca di un futuro migliore: tra di loro anche i coniugi Bergoglio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14064-la-presentazione-del-libro-ho-fatto-cristiano-il-papa-l-intervento-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

L’incontro è iniziato con il saluto del Rettore dell'Università, don Leonardo Sileo OFM, che si è detto molto felice e grato di ospitare la presentazione e ha ringraziato il direttore della Casa Editrice Vaticana, il giornalista Lorenzo Fazzini, che presentava.

Poi ha preso la parola il Cardinale Tagle, citando le parole di Papa Francesco e collegando il suo insegnamento con la figura di quel missionario salesiano. *“…L'azione del servizio agli altri dice di noi, che siamo figli di Dio Padre, che si è messo al nostro servizio mediante l'Incarnazione del suo Figlio, solidali con noi, fino alla morte. Don Pozzoli è un altro buon padre, perché vicino a tanti immigrati italiani arrivati a Buenos Aires, si è occupato non solo dell'aspetto spirituale ma anche dell'aiuto concreto come ha fatto con la famiglia Bergoglio che viveva un periodo di difficoltà economica. Questo è il “buon pastore” anche se diremo anche, più genericamente, l'“autentico credente”.*

In un altro momento, il Cardinale ha ricordato le lunghe ore di confessione che don Pozzoli ha dedicato ai Salesiani, ai sacerdoti diocesani, ai fedeli e alle Figlie di Maria Ausiliatrice, una parte importante della grande Famiglia Salesiana, come ha aggiunto il Cardinale salutando Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale Emerita delle FMA, e le tre consorelle che erano presenti.

Ha anche ricordato il momento in cui il giovane Bergoglio ha espresso a don Pozzoli la sua intenzione di essere gesuita. L'anziano missionario ha sempre rispettato la sua decisione *"non era il tipo di sacerdote da fare proselitismo",* ha detto, citando Bergoglio*. “…Questo proselitismo, che usa strategie per ingabbiare le persone privandole della loro libertà. Don Enrico, al contrario, ha liberato il giovane Jorge Mario nel suo desiderio di essere gesuita, invece di spingerlo ad abbracciare il carisma di Don Bosco”.* Poi, rivolgendosi al Rettor Maggiore, anche lui presente all'incontro, ha detto: *“Caro padre Ángel, forse hai avuto un salesiano in meno, ma la Chiesa ha conquistato un uomo di Dio, veramente libero. Ma chissà, se non fosse forse un salesiano nascosto…”*

Dopo il Cardinale Tagle, ha preso la parola il Ministro della Difesa d'Italia, Lorenzo Guerini, che ha descritto in modo semplice e colorito la bella città di Lodi, punto di incontro e di passaggio per tanti pellegrini nel Medioevo, che, attraversavano le Alpi per andare a San Pietro e poi, attraverso la Puglia in Terra Santa, si fermavano lì durante il cammino. *"Mi piace immaginare il giovane Enrico Pozzoli che, contemplando il cammino dei pellegrini, si sentì affascinato dall'idea di fare un lungo viaggio, di essere pellegrino, e poi ricevere la chiamata ad essere missionario in terre lontane”,* ha detto tra gli altri concetti.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha proseguito la presentazione del libro con una presentazione molto significativa, poiché la storia lo lega all'Argentina, campo di missione di don Pozzoli e patria di Papa Francesco, perché lì ha svolto il suo servizio di primo Padre Ispettore della nascente provincia dell'Argentina Meridionale, Beato Ceferino Namuncurá.*“Ho letto tutto il libro e nel mio caso con un gusto particolare perché leggere dei luoghi di cui si parla qui, così come li conosco, per me è stato come tornare a quegli anni da padre Ispettore. Ad esempio, la scuola Pio IX, dove don Enrico fu assistente ed educatore, è a stessa dove si triovavano Carlos Gardel e il suo compagno più vicino, il beato Ceferino Namuncurá, il giovane mapuche la cui voce era più diafana di quella dello stesso Carlos Gardel, secondo le testimonianze di quegli anni»*.

Ricordando don Pozzoli, ha detto, tra le altre cose, il Rettore Maggiore con un intervento molto sentito perché

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14064-la-presentazione-del-libro-ho-fatto-cristiano-il-papa-l-intervento-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

proprio in Argentina, luogo di missione di Don Pozzoli e patria di Papa Francesco, ha svolto un posto particolare tra i giovani, incoraggiando e accompagnando la fede nella Basilica di María Auxiliadora de Almagro, molto vicina alla gente. *"Nel libro è nominata questa basilica, che è una delle chiese più belle di tutta l'Argentina, e che è stata costruita con la collaborazione di tanti fedeli, tra cui la famiglia Bergoglio". "Lì, in questa basilica, troviamo il passaggio di don Enrico, il salesiano sacerdote amico del popolo, che ha visitato le famiglie, diventato, come nel caso dei Bergoglio, il sacerdote della famiglia".*

Don Enrico, missionario, era una delle tante vocazioni missionarie del Lodigiano, sia dei Salesiani che delle Figlie di Maria Ausiliatrice. *"Ma la sua vocazione missionaria, ricorda il Rettor Maggiore, non è stata segnata dalle grandi gesta di altri indimenticabili missionari, ma si è premurato di realizzare uno dei consigli di Don Bosco: la cura degli emigrati italiani".* Inoltre, ha ricordato che si stimano in totale 12.700 vocazioni missionarie salesiane.

L'autore del libro, chiudendo l'incontro, ha ringraziato per la partecipazione e ha evidenziato l'ammirazione provata a Lodi, una volta eletto Francesco, quando i giornalisti argentini gli hanno chiesto informazioni su un certo Enrico Pozzoli, sacerdote missionario salesiano. Fu solo in quel momento che indagando su questo illustre figlio del Lodigiano i giornalisti capirono la grande stima che papa Francesco ha per lui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14064-la-presentazione-del-libro-ho-fatto-cristiano-il-papa-l-intervento-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Ricordando il Beato Artemide Zatti

13 Novembre 2021



(ANS - Roma) -Il 13 novembre la Famiglia Salesiana ricorda il Beato Artemide Zatti, forse l'uomo più apprezzato e venerato dai vecchi abitanti della città argentina di Viedma, in Patagonia. Era chiamato “L’’infermiere santo della Patagonia", già prima che venisse proclamato Beato da Papa Giovanni II, il 14 aprile 2002. Nato a Boretto (Reggio Emilia) nel 1880 ed emigrato con la famiglia in Argentina, frequenta la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14065-rmg-ricordando-il-beato-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

parrocchia di Don Bosco. Vuol farsi religioso, entra così nella casa di formazione di Bernal. Cura gli ammalati e viene contagiato dalla tubercolosi. Durante la guarigione in Patagonia scopre definitivamente la sua vocazione. Si dedica completamente agli ammalati, dirige l'ospedale, si diploma come farmacista e infermiere. La sua fu una vita di servizio, sacrificio, preghiera e povertà.

Nel luglio 2020 è stata rilasciata una prima produzione cinematografica dal titolo "Zatti, fratello nostro", realizzata dai Salesiani in Argentina, attraverso il Bollettino Salesiano del Paese, su alcuni aspetti rilevanti della vita del Beato Artemide Zatti. L'idea originale di questo *cortometraggio* è stata di don Ricardo Campoli, il regista che ha dato vita a questa opera magnifica. Il film è stato sostenuto fin dall'inizio dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che ha invitato "Misiones Salesianas", della Spagna, a collaborare. È davvero opportuno rivedere questo film per conoscere la spiritualità e la santità del Beato Artemide Zatti. La sua esperienza di infermiere e religioso ci permette di guardare con occhi diversi il compito impegnativo di prendersi cura degli altri, di occuparsi della vita degli altri.

Parlando della realizzazione del cortometraggio don Campoli ha commentato: "Questo film stesso era un miracolo e una grazia del Beato Artemide Zatti. Mi sono appassionato alla sua figura e la sua vita mi stava sempre davanti, mi interpellava ogni momento. Di fronte alle avversità, Zatti risponde con la preghiera, il lavoro e la comunità, senza mai perdere di vista ciò che è più importante: non le mura dell'ospedale, ma la possibilità di continuare ad accompagnare i poveri e gli ammalati".

Tutto il mondo aspetta con grande trepidazione il giorno della canonizzazione del Beato Artemide Zatti e prega che questo momento arrivi al più presto.

Questo corto, "Zatti, fratello nostro", che dura 32 minuti, è arrivato a quasi 65 mila visualizzazioni: un bell'invito a guardare questo cortometraggio, disponibile al seguente link, su YouTube.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14065-rmg-ricordando-il-beato-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Il Vicario del Rettor Maggiore presiede i festeggiamenti per i 40 anni di presenza salesiana a Goma

15 Novembre 2021



(ANS – Goma) – Sabato 13 novembre 2021, don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, ha chiuso le attività celebrative dei 40 anni di presenza salesiana a Goma, nella regione orientale dell'Ispettoria salesiana "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale (AFC).

Durante la Messa celebrata nella cappella dell'Istituto Tecnico Industriale salesiano (ITIG-Don Bosco), dove i salesiani arrivarono 40 anni fa, nel 1981, don Martoglio ha lodato il coraggio che ha caratterizzato la realizzazione della missione salesiana durante questi quattro decenni al servizio dei giovani vulnerabili, e ha colto l'occasione per incoraggiare i suoi confratelli salesiani della Delegazione "San Giuseppe", dell'area orientale dell'Ispettoria AFC, a continuare con ardore questa nobile missione. Quindi ha invitato tutti i presenti a riconoscere il Signore come pastore, a cercare la Provvidenza come la cercava Don Bosco, a camminare con il Signore nella gioia, e a riconoscere la protezione e l'aiuto del Signore per i più piccoli e i più poveri.

Successivamente due dei pionieri delle opere salesiane a Goma, don Danilo Lisjak e il sig. Honorato Alonso Saiz, SDB, hanno ricevuto dei diplomi onorifici e alcuni omaggi in riconoscimento dei loro sforzi per la missione salesiana in quella regione dell'Ispettoria.

Da parte sua don Aurelien Mukangwa, Delegato ispettoriale per l'AFC-EST, ha invitato tutta la Famiglia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14070-repubblica-democratica-del-congo-il-vicario-del-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-40-anni-di-presenza-salesiana-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Salesiana a guardare già al 50° anniversario, e a prepararne il giubileo rafforzando la missione al servizio dei giovani poveri e abbandonati.

Poiché la giornata celebrativa coincideva con la commemorazione del Beato Artemide Zatti, cinque salesiani coadiutori sono intervenuti parlando della specificità della vocazione salesiana laicale, spiegandone il senso e il valore nella Congregazione e nella Chiesa e invitando i giovani a valutare quest'opzione nel loro discernimento.

Nell'occasione la Delegazione AFC-EST ha anche aperto ufficialmente l'anno pastorale 2021-2022, sotto il tema "Giovani, fate tutto per amore e niente per forza, per voi stessi, per gli altri e per Dio", ispirato già al tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2022.

E per concludere al meglio la giornata, ha poi avuto luogo un grande spettacolo culturale e ricreativo, organizzato dai giovani dell'oratorio dell'ITIG-Don Bosco di Goma e di Shasha.

Domenica 14 novembre, prima di recarsi a Lubumbashi per il prosieguo della sua visita, don Martoglio ha presieduto una celebrazione eucaristica per i membri della Famiglia Salesiana, che ha segnato la chiusura della sua visita pastorale di circa una settimana nella Delegazione "San Giuseppe" dell'AFC-EST. Anche in quest'occasione non sono mancate, da parte del Vicario del Rettor Maggiore, parole di gratitudine verso tutti gli operatori pastorali e di incoraggiamento a tutti i bambini, ragazzi e giovani.

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14070-repubblica-democratica-del-congo-il-vicario-del-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-40-anni-di-presenza-salesiana-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14070-repubblica-democratica-del-congo-il-vicario-del-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-40-anni-di-presenza-salesiana-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Inaugurata la mostra “Don Luis Bolla: la Cattedrale di Lima si avvicina all'Amazzonia”

19 Novembre 2021



(ANS – Lima) – “Nel cuore di Lima è stata aperta una finestra sull’Amazzonia, per mezzo della figura e dell’operato di don Luis Bolla”, ha scritto il giornalista peruviano José Vadillo. Martedì 16 novembre, infatti, è stata inaugurata nel Palazzo Arcivescovile di Lima, la mostra temporanea “Don Luis Bolla: la Cattedrale di Lima si avvicina all’Amazzonia”, che espone trenta pezzi originali della “Collezione don Luis Bolla” dell’Archivio Storico Salesiano del Perù.

Alla cerimonia di apertura hanno partecipato, in collegamento da Roma da remoto, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, e il Vicepostulatore della causa di don Bolla, don Jesús Jurado. A Lima, la cerimonia di apertura è stata presieduta dall’Arcivescovo e Primate del Perù, mons. Carlos Castillo Mattasoglio, e partecipata, tra le molte personalità, anche dal Consigliere Regionale per l’Interamerica, don Hugo Orozco, e dall’Ispettore del Perù, don Manuel Cayo.

La mostra è stata curata dal dott. David Franco Córdova, storico della Congregazione Salesiana del Perù, con l’assistenza di don Vicente Santilli, il principale ricercatore e divulgatore della vita, del lavoro e delle virtù di don Bolla. Essa durerà un mese e per tutto questo tempo verrà integrata nel *tour* del Museo del Palazzo Arcivescovile, situato nella “Plaza Mayor” di Lima.

Il dott. Carlos Castillo, Amministratore Generale della Cattedrale, ha poi affermato che questa mostra, la prima

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14113-peru-inaugurata-la-mostra-don-luis-bolla-la-cattedrale-di-lima-si-avvicina-all-amazzonia
in data: 21/12/2025, 18:12

esposizione temporanea accolta nel museo, aggiunge valore alle altre collezioni artistiche ospitate nell'Arcivescovado.

Certamente la presenza, pur digitale, del Rettor Maggiore ha costituito uno degli elementi più significativi dell'evento inaugurale. Egli ha ringraziato per "questo gesto simbolico che ci avvicina ancora di più alla vita missionaria di don Bolla e alla sua testimonianza per i popoli Shuar e Achuar". E ripercorrendo il percorso di vita del grande missionario salesiano, ha aggiunto: "Egli si presentava con la forza della debolezza del Vangelo; ha vissuto tra gli Shuar e gli Achuar come ospite; ha saputo raggiungere un meraviglioso equilibrio tra evangelizzazione e rispetto della cultura, dimostrando una pazienza evangelica che lo ha portato a cogliere i momenti opportuni per l'annuncio del Vangelo".

Da parte sua, l'Arcivescovo di Lima ha inviato un saluto fraterno e ha ricordato che il lavoro della Chiesa è anche quello di avvicinarsi alle realtà più nuove e interessanti, soprattutto quelle realtà umane che spesso restano ai margini e sconosciute ai più.

"La vita di Bolla è stata un esempio di avvicinamento, conversione e comprensione della vita dei nostri fratelli e sorelle Shuar e Achuar. Egli dedicò la sua vita a conoscere la loro lingua e, a poco a poco, all'interno di questa comprensione, ad annunciare loro il Vangelo", ha sintetizzato mons. Castillo Mattasoglio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14113-peru-inaugurata-la-mostra-don-luis-bolla-la-cattedrale-di-lima-si-avvicina-all-amazzonia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14113-peru-inaugurata-la-mostra-don-luis-bolla-la-cattedrale-di-lima-si-avvicina-all-amazzonia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro dei Delegati di Comunicazione Sociale e delle Missioni della Regione Asia Sud

19 Novembre 2021



(ANS - Roma)– Proseguono gli incontri regionali congiunti tra i Delegati di Comunicazione Sociale e quelli per le Missioni; nei giorni di lunedì e martedì scorsi, 15-16 novembre, si sono radunati digitalmente quelli della Regione Asia Sud, che hanno riflettuto e lavorato insieme su come comunicare Gesù oggi, attraverso le dinamiche della cultura nell'ambiente digitale. Le sessioni sono state guidate dai Consiglieri Generali, don Gildasio Mendes, per la Comunicazione Sociale, e don Alfred Maravilla, per le Missioni.

Nel suo intervento don Mendes ha parlato della visione antropologica della comunicazione nel mondo digitale. Evangelizzare è partire da ciò che siamo, esseri umani, ha manifestato. Ed evangelizzare nell'ambiente digitale è una questione di condivisione di esperienze, di creazione, di visione, di progetti reali, non è solo immettere informazioni e messaggi su Internet. "Evangelizzare è creare relazioni umane e solidali", ha aggiunto il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale.

Da parte sua il Consigliere Generale per le Missioni ha parlato di come entrare in relazione con la mentalità dei giovani di oggi, i cosiddetti *Millennial* e *Generazione Zeta*, per portarli a scoprire la persona di Gesù. Descrivendo la realtà di questi ha detto che i millennial, connessi attraverso le reti sociali e avulsi dalle barriere linguistiche, culturali e geografiche, desiderano avere tutte le informazioni per fornire risposte immediate e un feedback immediato. Per loro, il mondo virtuale è il mondo fisico: l'*offline* non è esiste più, perché sono perennemente connessi. Sono contributori vigorosi e grandi consumatori di contenuti online. Sono creativi, realistici e concentrati sul futuro. Hanno un'ampia consapevolezza delle questioni e degli eventi importanti e hanno un grande desiderio di cercare la verità. Ma vogliono scegliere e scoprire la verità da soli. Se i salesiani, come comunicatori di Gesù, vogliono raggiungerli per entrare in relazione con loro, allora l'annuncio iniziale non deve consistere nell'insegnare dottrine cristiane, ma nel favorire un'esperienza travolgente ed esaltante, capace di suscitare nei giovani il desiderio di cercare la verità e l'interesse per la persona di Gesù.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14114-rmg-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-sociale-e-delle-missioni-della-regione-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Per questo don Maravilla ha concluso affermando che la sfida è quella di formare e accompagnare i Millennial e la Generazione Z a creare contenuti basati sulla fede per se stessi e per i loro coetanei, da condividere sulle reti sociali, in modo che possano suscitare essi stessi interesse verso la persona di Gesù Cristo.

Le attività del primo giorno sono poi proseguite con dei confronti su come applicare le arti, la musica, il teatro, la danza… all'evangelizzazione nell'universo digitale e virtuale e in rapporto alla mentalità dei giovani di oggi.

Infine, nella seconda giornata dei lavori, i Delegati per la Comunicazione Sociale e quelli per le Missioni di ciascuna Ispettoria si sono incontrati fra loro per individuare i possibili ostacoli alla loro collaborazione, e per cercare i cammini da seguire sul tema "Comunicare Cristo oggi - Missionari online".

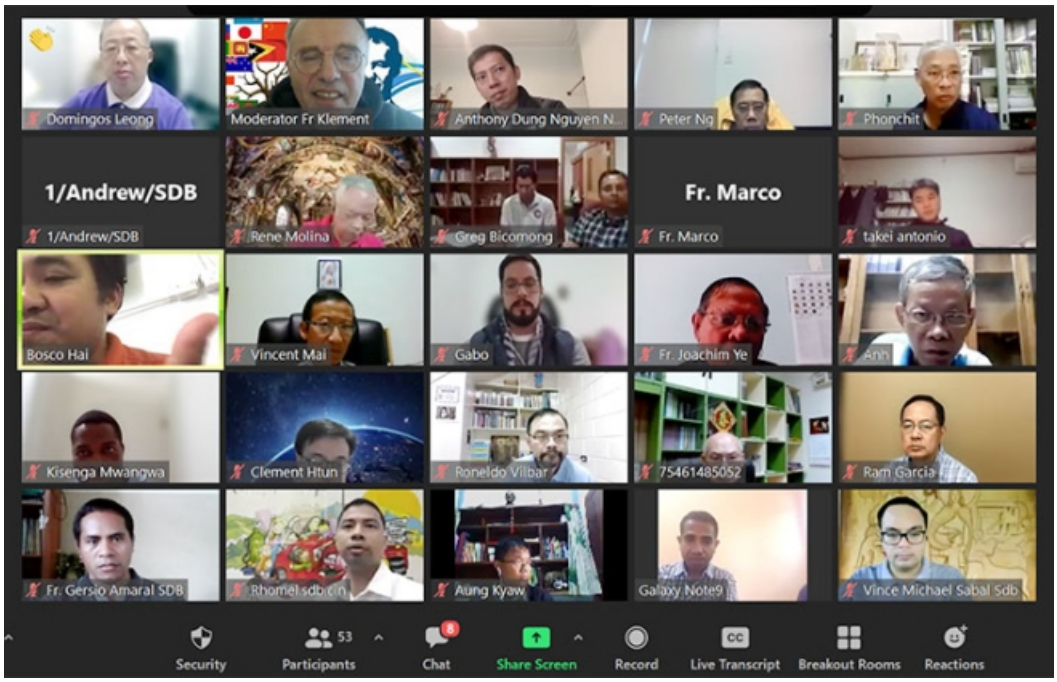
Francis Xavier

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14114-rmg-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-sociale-e-delle-missioni-della-regione-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Est-Oceania – Formazione dei Formatori

19 Novembre 2021



(ANS) – Dal 15 al 19 novembre si svolge l'annuale raduno di Formazione dei Formatori nella Regione Asia Est-Oceania. L'appuntamento prevede due sessioni da 90 minuti ogni giorno, una al mattino e una al pomeriggio, più un tempo per la riflessione e i dibattiti comunitari. Data l'estensione geografica della Regione, le differenze di orario sono state impegnative, e per questo gli organizzatori hanno cercato di scegliere l'orario più conveniente per tutti.

"Ci dispiace dover fare anche quest'anno la Formazione dei Formatori in modalità digitale, invece che faccia a faccia a Hua Hin, in Thailandia, come previsto – hanno affermato sempre gli organizzatori del raduno –. Ma diversamente non tutti avremmo potuto partecipare, e anche i tempi da trascorrere in quarantena in albergo non rendevano pratico l'incontro in presenza".

All'appuntamento, coordinato da don Anthony Dung, da Melbourne, in Australia, partecipano 77 persone, tra cui molti giovani salesiani, e sono stati affrontati i seguenti argomenti per la formazione dei numerosi formatori della Regione:

Lunedì 15:

- Riflessione sulla Missione a partire dal Nuovo Testamento, a cura di don Francis Moloney, (AUL)
- Cura di sé da parte dei formatori e dell'équipe formatrice, da parte di don Greg Bicomong (PGS)

Martedì 16:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14115-asia-est-oceania-formazione-dei-formatori
in data: 21/12/2025, 18:12

- Formazione e Vocazione: presentazione degli Atti del Consiglio Generale 416, animato da don Anthony Dung (AUL)

- Orientamento pastorale della formazione iniziale, presentato da don Philip Lazatin (THA)

Mercoledì 17

- Il Sacramento Salesiano della Presenza, frutto del Capitolo Generale 28° (CG28), illustrato ancora da don Dung (AUL)

- Formazione nella Missione, da parte di don Václav Klement, Visitatore Straordinario “ad nutum” e “pro tempore” (RMG)

Giovedì 18

- Il CG28 e la Formazione, da parte del Consigliere Regionale per l’Asia Est-Oceania, don Joseph Phuoc (RMG)

- Formazione alla missione nel mondo digitale, curato da don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale (RMG).

Oggi, ultima giornata, vengono tirate le fila dei lavori compiuti finora.

A conclusione dei lavori, don Klement – che nel suo intervento ha anche offerto un raffronto sulla cultura missionaria salesiana di 100 anni fa e quella odierna – ha commentato: “Preghiamo per gli oltre 100 Salesiani impegnati nella formazione iniziale o permanente in tutta la Regione, perché siano continuamente aggiornati e accompagnino i nostri candidati e giovani confratelli ad avere il cuore da discepolo missionario che aveva Don Bosco!”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14115-asia-est-oceania-formazione-dei-formatori
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Secondo incontro dell'anno per i Direttori dell'AFC, insieme a don Martoglio

19 Novembre 2021



(ANS – Lubumbashi)– Si conclude oggi, venerdì 19 novembre, la seconda sessione dell'anno dell'incontro dei Direttori dell'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale (AFC). Anche don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, in questi giorni a Lubumbashi nell'ambito della Visita d'Animazione all'Ispettoria, partecipa ai raduni.

L'apertura dei lavori ha avuto luogo mercoledì 17 presso lo Studentato Teologato "San Francesco di Sales" di Lubumbashi, alla presenza dei Direttori, dei responsabili delle comunità e dei membri del Consiglio Ispettoriale, tutti radunati attorno all'Ispettore, don Guillermo Basañes, e al Vicario del Rettor Maggiore.

Nel suo motto d'apertura don Basañes ha invitato i partecipanti a considerare questo incontro *come un'opportunità* per entrare in se stessi per un cammino di conversione. "Per cambiare gli altri, bisogna prima lavorare sul proprio cambiamento" ha affermato; quindi, ha esortato a leggere quest'occasione anche *come un dono* di Dio e della Congregazione, per stare attorno a don Martoglio e così sentirsi accompagnati dallo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14116-repubblica-democratica-del-congo-secondo-incontro-dell-anno-per-i-direttori-dell-afc-insieme-a-don-martoglio
in data: 21/12/2025, 18:12

stesso Rettor Maggiore, Successore di Don Bosco; e anche come un momento per*fare memoria* dei salesiani recentemente defunti, il sig. Pierre Libay e don Thomas Muzinga.

Don Martoglio, che ha anche presieduto l'Eucaristia di apertura della sessione, è poi poi intervenuto sul tema: "La disciplina religiosa e l'accompagnamento dei confratelli". E nel suo discorso ha esortato i direttori, che sono i primi responsabili della vita e del funzionamento delle comunità, a curare l'identità religiosa personale e comunitaria, perché trascurarla porta inesorabilmente all'indisciplina religiosa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14116-repubblica-democratica-del-congo-secondo-incontro-dell-anno-per-i-direttori-dell-afc-insieme-a-don-martoglio
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Don Bosco Global Youth Film Festival”: un’onda di speranza nel primo giorno di eventi

19 Novembre 2021



(ANS – Roma)– India, Brasile, Stati Uniti, Italia… ma anche Papua Nuova Guinea, Gerusalemme, Mongolia, Burkina Faso, Hong Kong, Venezuela, Bangladesh, Paraguay, Myanmar… Osservare la mappa delle sedi in cui si sta svolgendo il “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF) significa sfogliare il grande atlante del lavoro salesiano con i più giovani e gettare uno sguardo sulla loro creatività e la loro voglia di infiammare il mondo con la speranza. Da ieri, giovedì 18 novembre, in oltre 270 luoghi del mondo, in oltre 50 Paesi, sono iniziate le proiezioni dei corti e gli spettacoli celebrativi. L’attesa è massima per oggi pomeriggio, quando da Valdocco vengono annunciati i vincitori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14118-rmg-don-bosco-global-youth-film-festival-un-onda-di-speranza-nel-primo-giorno-di-eventi
in data: 21/12/2025, 18:12

La nazione che senza dubbio ospita il maggior numero di spettacoli per il DBGYFF, ben 155, è l**India**, Paese in cui i salesiani sono presenti con ben 11 Ispettorie, e dove l'impegno nel campo cinematografico da parte della Pastorale Giovanile salesiana è molto radicato. Mumbai ospita tre eventi, Hyderabad cinque, Chennai addirittura nove!

Proprio nell'Ispettoria di India-**Chennai** già ieri si è svolta una delle più importanti e significative cerimonie di celebrazione del festival. Nell'opera di Egmore, infatti, sono convenuti, insieme a salesiani e giovani, un vasto stuolo di personalità del mondo del cinema, come i rinomati registi affermati a livello nazionale e internazionale Siva, Bhimsingh Lenin (anche membro della Gran Giuria del Festival), Gnana Rajashekar… con diversi altri artisti, poeti e musicisti.

Nell'Ispettoria di Bangalore, a **Kochi**, nelle aule dell'Istituto "Don Bosco IMAGE", una platea di giovani e appassionati di cinema, nel rispetto delle misure di sicurezza anti-contagio, ha assistito alla presentazione di una selezione dei 110 corti finalisti (sugli oltre 1.600 partecipanti nelle cinque categorie), e agli interventi autorevoli degli ospiti presenti, come il sindaco della città, M Anilkumar, che ha inaugurato la funzione, e il famoso regista indiano, A.K. Sajan, che ha esortato i giovani a continuare a produrre buoni film, "per rivoluzionare il mondo dell'arte".

Dall'altra parte del mondo, a **Recife**, in **Brasile**, sempre ieri è stata organizzata la cerimonia celebrativa del festival giovanile cinematografico salesiano. L'evento è stato trasmesso in diretta sui canali YouTube e sulla pagina Facebook, e sono stati proiettati i video finalisti registrati dai giovani brasiliani su iniziativa dell'Associazione Missionaria Amanhecer (AMA). Nella Sede Ispettoriale il corpo dei collaboratori, composto da 30 professionisti, si è poi riunito per dibattere su alcuni film scelti tra i finalisti, ed è stata presentata anche una breve storia del festival. Grazie alla trasmissione in diretta *streaming*, l'evento è stato partecipato complessivamente da circa 850 persone.

Dagli **Stati Uniti** sempre ieri è giunto il commento del salesiano *rapper* Steve DeMaio, uno degli oltre 100 membri della Giuria Preliminare del festival. Anche la sua Ispettoria, quella degli Stati Uniti Est e Canada (SUE), ha organizzato diverse celebrazioni per la fine del festival, e lui da parte sua, racconta: "In queste settimane ho avuto il privilegio di esaminare 25 corti arrivati al DBGYFF. Sono rimasto impressionato dal talento e dalla creatività dei giovani, che hanno inviato diversi tipi di film da tutto il mondo… È un altro segno che i giovani sono disposti e capaci di lavorare sodo, essere creativi e partecipare attivamente alla missione di portare speranza al mondo. Dobbiamo continuare a invitare, sfidare e accompagnare i giovani a usare i talenti dati loro da Dio, per promuovere il sogno e la missione di Don Bosco".

Oggi tutto l'impegno e la creatività dei giovani troveranno sintesi nella cerimonia conclusiva di **Torino-Valdocco**. La Gran Giuria ha ormai decretato le classifiche definitive di tutte le categorie: dalle ore 18 (UTC+1) occhi puntati, dunque, sulle pagine Facebook dell'ANS@agenziaans e della pagina italiana del festival @DBGYFFIT, per assistere alla proclamazione dei vincitori da parte del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. E a rendere più interessante ancora il programma è il fatto che **i premiati della prima edizione del DBGYFF avranno l'opportunità di intervenire in collegamento in diretta alla celebrazione di Torino**!

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14118-rmg-don-bosco-global-youth-film-festival-un-onda-di-speranza-nel-primo-giorno-di-eventi
in data: 21/12/2025, 18:12

- Kochi Kochi
- Kochi Kochi
- Kochi Kochi
- Kochi Kochi
- Kochi Kochi
- Recife Recife

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14118-rmg-don-bosco-global-youth-film-festival-un-onda-di-speranza-nel-primo-giorno-di-eventi
in data: 21/12/2025, 18:12

- **Recife Recife**
- **Recife Recife**
- **Recife Recife**
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14118-rmg-don-bosco-global-youth-film-festival-un-onda-di-speranza-nel-primo-giorno-di-eventi
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – A Valdocco, la cerimonia conclusiva del DBGYFF e la proclamazione dei vincitori

22 Novembre 2021



(ANS – Torino)– Il 18 e 19 novembre, in 270 luoghi di 50 Paesi del mondo, si sono svolte le proiezioni dei 110 corti selezionati tra quelli in gara al DBGYFF e gli spettacoli celebrativi. Venerdì 19 novembre, invece, si è tenuto a Valdocco l'evento finale, durante il quale sono stati annunciati i vincitori nelle diverse categorie.

La cerimonia finale del "Don Bosco Global Youth Film Festival" si è svolta, a partire dalle 18 ora italiana, presso il Teatro Grande di Valdocco, alla presenza del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, del Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, e del Direttore del Festival, don Harris Pakkam. Presente alla cerimonia anche l'ospite d'onore Cristina Priarone, Presidente di "Italian Film Commissions" e membro della Gran Giuria.

Dopo i saluti di benvenuto da parte del sig. Alberto Rodríguez, Presidente della Fondazione DON BOSCO NEL MONDO, si è entrati nel vivo della cerimonia, con la spiegazione del senso e delle finalità del Festival, del percorso che ha portato alla sua realizzazione e, infine, la proiezione di alcuni cortometraggi appartenenti alle diverse categorie in gara. I presenti e tutti coloro che hanno seguito l'evento in diretta Facebook hanno potuto vedere e apprezzare cortometraggi *live action*, video musicali e cortometraggi animati. Tutti i filmati, ispirati al motto "Mossi dalla Speranza", sono stati applauditi dai presenti, che hanno ammirato l'originalità, la qualità e la grande sensibilità che ha contraddistinto i giovani registi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14124-italia-a-valdocco-la-cerimonia-conclusiva-del-dbgyff-e-la-proclamazione-dei-vincitori
in data: 21/12/2025, 18:12

Come ricordato dal Rettor Maggiore, infatti: “I giovani sono capaci di fare cose straordinarie, avendo a disposizione anche solo un telefonino”. Il Successore di Don Bosco ha poi espresso la sua gioia nell’aver ospitato questo grande evento proprio a Valdocco, immaginando che Don Bosco e tutti i Santi Salesiani fossero felici e orgogliosi del traguardo raggiunto con questo festival, caratterizzato prima di ogni altra cosa dal protagonismo giovanile.

Nel suo discorso, inoltre, il Direttore del Festival don Harris Pakkam ha spiegato il percorso del Festival e ha rivolto i suoi ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione del Festival. “Questo Festival è un sogno che si è realizzato e coltiviamo la speranza che anche in futuro continui a dare i suoi frutti. Abbiamo iniziato a pensarlo, umilmente, con una piccola équipe, per offrire ai giovani uno spazio dove poter esprimere loro stessi”, ha spiegato.

Entusiasta dell’evento anche l’ospite d’onore, la sig.ra Priarone, che ha esortato i giovani a continuare a rincorrere il loro sogno del cinema, perché, più di ogni altra arte, il cinema riesce a dar voce alle emozioni. “Far parte di una Giuria composta da membri provenienti da tutto il mondo è stata un’esperienza interessante. C’è da dire che occasioni come questa portano con sé dei valori e aprono uno sguardo verso dei contenuti, come appunto la speranza, che è sempre bene tener presente”, ha ricordato infatti Cristina Priarone.

Proprio lei, insieme al Rettor Maggiore, ha consegnato i premi ai vincitori, collegati attraverso la piattaforma Zoom. Al termine della premiazione, poi, sono state consegnate delle targhe di riconoscimento a tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione del Festival. Infine, è stato intonato un Inno a Don Bosco.

I 36 premi destinati ai vincitori consistono anche in una somma di denaro. In particolare, per i 15 premi migliori globali, i primi classificati hanno ricevuto una somma di 5.000€, i secondi di 3.000 e i terzi di 2.000. I vincitori degli altri premi, di tutte le altre categorie, ricevono invece 2.500€ ciascuno.

Fra i **15 PREMI “MIGLIORI GLOBALI”**, nella categoria di **CORTOMETRAGGIO DAL VIVO (LIVE-ACTIO di 1 minuto)**, il primo premio è stato assegnato al corto, ***Epiphany,*** di Gabriel Cerqueira dal Brasile, seguito dal secondo, ***Special Glasses***, di Jose Borregales dal Venezuela, e dal terzo ***El Sol***, di Maria Nazareth Castillo Alfaro dalla Costa Rica. A seguire, nella categoria di **CORTOMETRAGGIO DAL VIVO (LIVE ACTION fino a 10 minuti)** il primo premio è stato assegnato a ***Delirious,*** di Jasmina Huynh, dall’Austria, il secondo a ***Hope and her two daughters***, di Chloe Potamiti dal Giappone e il terzo a ***Self Therapy***, Mohammed Zalbak dal Belgio. Per la categoria **CORTOMETRAGGIO DI ANIMAZIONE (durata fino a minuto)** il primo premio è stato conferito a ***Corazon Azul*** di Daniel Flamenco da El Salvador, seguito dal secondo ***High Tide***, di Paula Astorga Benito dalla Spagna e dal terzo ***The Magik Change***, di Monami Roy, India. Per la categoria **CORTOMETRAGGIO DI ANIMAZIONE (durata fino a 5 minuti)**, primo premio è stato assegnato a ***The Night of Men***, di Raquel Arias dalla Spagna; il secondo a ***The Fisherman***, di Francois Balanant, dalla Francia mentre il terzo a ***A little more blue***, Sugandha Bansal, dall’India. **Per la categoria VIDEO MUSICALI (durata fino a 5 minuti)** è stato assegnato il primo premio a ***Thenupfu Ruli***, di Albert Seluokuolie Rutsa, India, seguito dal secondo ***Take it easy***, Thamizh Vannan, India e dal terzo ***Nel Cuore del mondo***, Simone Baldi, Italia.

Fra i **6 PREMI MIGLIORI PER CATEGORIA**, il premio **MIGLIOR NARRATIVA “Concetto originale”** è andato a ***The Priceless Art***, di Mohamed Asif Hameed, India.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14124-italia-a-valdocco-la-cerimonia-conclusiva-del-dbgyff-e-la-proclamazione-dei-vincitori
in data: 21/12/2025, 18:12

Il premio **MIGLIOR SCENEGGIATURA "Narrazione concisa"** è stato assegnato a *Grains of Sand*, di Liviu Rotaru, Repubblica di Moldavia. Il premio **MIGLIOR CINEMATOGRAFIA "Immagini spettacolari"** è stato vinto da ***Behind the gate***, Roksolana Khanas, Ucraina. Il premio **MIGLIOR DESIGN DEL SUONO "Chiaro e pulito"** è stato conferito a ***Moved by Hope***, di Charity Chariet Pinaloya, Uganda.

Il premio **MIGLIOR PUNTEGGIO ORIGINALE "Colonna sonora originale"** è andato a ***Amma***, Rakibul di Hasan Reza, Bangladesh. Il premio **MIGLIOR MONTAGGIO "Precisione nel taglio"** è stato assegnato a ***Frame of Mind***, di Birinchi Kumar Gogoi, India.

Fra i **6 PREMI GIOVANI MIGLIORI**, quello per **MIGLIOR GIOVANE STORYWRITER "Nuova prospettiva"** è stato conferito a ***Un Tipo de Magia***, di Hernán Galardi, Argentina. Il premio **MIGLIOR GIOVANE CANTAUTORE "Idee geniali"** è stato assegnato a ***Kanavugal Kaanbom***, di Anto Joe, India. Il premio **MIGLIOR GIOVANE ATTORE MASCHILE "Grande interpretazione"** è andato a ***The Ticket***, di Andre Tidori, Aleppo, Siria. Il premio **MIGLIOR GIOVANE ATTORE FEMMINILE "Grande interpretazione"** è stato vinto da ***The Bearers of Hope***, Teresa Maria Dos Santos Da Cruzhernandez, Timor Est. Il premio **MIGLIOR GIOVANE REGISTA (Animazione) "Creatività e ispirazione"** è andato a ***Texting with your nose***, Adam Zheng, Stati Uniti. Il premio **MIGLIOR GIOVANE REGISTA (live-action) "Great Prossima generazione"** è stato assegnato a ***Greedy Shadow***, Ji Hae Yoon, Corea del Sud.

Fra i **6 PREMI MIGLIORI CONTINENTALI**, il premio **MIGLIORE AFRICANO** è stato assegnato a ***Moved by Hope***, Gilbert Olanya, Uganda; **MIGLIORE ASIATICO** a ***Education is our Hope***, Daniel Jaojian Gangmei, India; **MIGLIORE OCEANICO** a *Bart*, Angelo Dominic Aguila, Filippine; **MIGLIORE EUROPEO** a *The Light of Hope*, Szymon Gil, Tarnowskie Gory, Polonia; **MIGLIORE INTER-AMERICANO** a *Los Chicuras*, Alejandro Saavedra, Messico; e **MIGLIORE AMERICANO CONO SUD** a ***Flying Machine***, Juliano Rocha, Gama, Brasile.

Fra i **3 PREMI A SCELTA DELLA GIURIA**, quello come **CORTOMETRAGGIO PREFERITO DELLA GIURIA**, **Film live-action preferito,** è andato a ***Gama***, Bagu Bagu, India, mentre quello come **CORTOMETRAGGIO PREFERITO DELLA GIURIA**

Film d'animazione preferito è stato conferito a ***Vice-versa***, Kristina Kesler, Ryazan, Russia e quello per **VIDEO MUSICALE PREFERITO DELLA GIURIA, Video musicale preferito** è andato a ***Listen*****,** Zinho Fernandes, India.

L'evento è ancora disponibile per essere rivisto in *streaming*, sulla pagina Facebook di ANS e su quella in italiano del DGBYFF.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14124-italia-a-valdocco-la-cerimonia-conclusiva-del-dbgyff-e-la-proclamazione-dei-vincitori
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Matteo 25. Restiamo Umani”. Una nuova mostra al “Museo Casa Don Bosco”

25 Novembre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14156-italia-matteo-25-restiamo-umani-una-nuova-mostra-al-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Torino) – Non si ferma l'attività culturale promossa e organizzata dal "Museo Casa Don Bosco", il museo fortemente voluto a Torino-Valdocco dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime. Dal 2 dicembre al 6 gennaio, infatti, il museo salesiano ospiterà la mostra "Matteo 25. Restiamo umani", di Massimiliano Ungarelli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14156-italia-matteo-25-restiamo-umani-una-nuova-mostra-al-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Il titolo della mostra è tratto dal capitolo 25 del Vangelo di Matteo, quello che contiene la parabola delle vergini sagge e delle vergini stolte, la parabola dei talenti e la pagina sul giudizio finale alla fine dei tempi.

“Mt. 25 suggerisce di orientare la nostra vita occupandoci del dolore del mondo, che rimane l’appello e la condizione per *restare umani*, e resta sempre una scelta!” affermano gli organizzatori della mostra – E ci sollecita a schierarci dalla parte dei più deboli, dei più fragili, degli ultimi della terra, degli scarti, per giustizia e soprattutto per amore. Da soli, senza amore, senza cura reciproca, senza il senso di fratellanza e di appartenenza, non ci si salva dalle numerose e diverse crisi umanitarie, come ad esempio la pandemia odierna”.

L’esposizione temporanea offrirà all’attenzione dei visitatori alcuni pannelli lignei, assemblati con scarti di falegnameria, che riproducono foto realmente scattate, ma reinterpretate dall’artista con pastelli e carboncini. Inquadrano uomini, donne, bambini con sguardi provati dalle sofferenze, talvolta in lacrime, ma ancora pronti a lottare o almeno a lasciarsi sostenere; persone aggrappate ad un abbraccio o separate dai recinti dei confini; scene di dolore e di dignità, dove permane comunque il minimo comun denominatore: il soggetto umano, il fratello o la sorella che con la sua sola esistenza rappresenta un appello a “restare umani”.

Il colore prevalente è il rosso, il colore degli estremi, ovvero l’amore, la passione, la regalità, la guerra, il sangue dei martiri, la passione di Cristo.

La mostra, realizzata in collaborazione con l’associazione dei Frati Cappuccini “Midrash” (termine ebraico traducibile come “Racconto”), ha anche un risvolto benefico molto concreto: infatti, metà dei proventi raccolti attraverso la vendita delle opere originali e delle loro ristampe in scala verrà devoluto ad alcune famiglie di profughi.

La mostra sarà accompagnata da due eventi: il 4 e il 19 dicembre, alle ore 16, musica, *reading* e danza aiuteranno il visitatore ad “entrare” pienamente nello spirito della mostra.

Per ulteriori informazioni, visitare i siti: www.museocasadonbosco.it e www.associazionemidrash.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14156-italia-matteo-25-restiamo-umani-una-nuova-mostra-al-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Cerimonia di chiusura del 150° anniversario degli Exallievi di Don Bosco nella Zona Sud della Spagna

25 Novembre 2021



(ANS – Utrera) – Sabato 20 novembre, a Utrera, la Federazione Regionale degli Exallievi di Don Bosco della Zona Sud della Spagna ha concluso le celebrazioni ì per il 150° anniversario della nascita degli Exallievi. Don Joan Lluis Playá, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato della Famiglia Salesiana, ha partecipato all'appuntamento; e anche lo stesso Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha voluto unirsi ai festeggiamenti, inviando un video.

L'evento è stato il tocco finale di un percorso celebrativo ben congegnato, iniziato due anni fa con un concorso per il logo istituzionale e proseguito poi con iniziative di marketing e di comunicazione che hanno coinvolto i responsabili della Federazione.

E sabato scorso l'opera si è completata con una giornata di festa che ha ripagato delle difficoltà vissute nel passato recente, a motivo della pandemia. Alle 11, puntuali, è iniziata l'Eucaristia, presieduta dal Vicario Episcopale dell'arcidiocesi di Siviglia, mons. Diego Pérez Ojeda, e concelebrata da un buon numero di salesiani, tra cui don Playá, che ha pronunciato un'emozionante omelia dal profondo sapore salesiano.

Successivamente ha avuto luogo la cerimonia effettiva di chiusura dell'anniversario, che ha rappresentato anche un omaggio ai Presidenti locali di ciascuna delle associazioni che compongono la Federazione. Nell'occasione, infatti, è stato presentato un video di ogni associazione locale e poi ciascuno dei Presidenti locali è stato omaggiato con un piccolo regalo. Questo momento è stato accompagnato da un ricordo della storia degli Exallievi, dalle sue origini ai suoi primi anni di vita: Carlo Gastini, Felice Reviglio, Don Michele Rua,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14157-spagna-cerimonia-di-chiusura-del-150-anniversario-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-zona-sud-della-spagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Filippo Rinaldi e naturalmente Don Bosco, sono stati rappresentati sul palco e doverosamente omaggiati per quanto hanno dato all'educazione salesiana di intere generazioni.

Dopo aver ascoltato le parole augurali del Rettor Maggiore, che si è congratulato con tutti i presenti per l'anniversario, è stata accolta la neo costituita associazione di Utrera, che ha ricevuto l'appoggio il sostegno e l'incoraggiamento delle 20 associazioni presenti e dei quasi 200 exallievi riuniti, insieme ad altri membri della Famiglia Salesiana che hanno condiviso la medesima festa.

"Gli exallievi presenti alla cerimonia di chiusura dell'anniversario sono stati contagiati dallo spirito di quei salesiani pionieri che hanno diffuso il carisma salesiano da Utrera a tutta la Spagna. Lo sguardo penetrante di Don Bosco, che presiede la Basilica di Utrera, ha vegliato su di noi in ogni momento, e Maria Ausiliatrice ci ha regalato una giornata storica in tutti i sensi", hanno commentato i promotori dell'iniziativa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14157-spagna-cerimonia-di-chiusura-del-150-anniversario-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-zona-sud-della-spagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – La proiezione del “Don Bosco Global Youth Film Festival”

25 Novembre 2021



(ANS – Port Moresby)– Lo scorso 19 novembre, presso il “Paradise Cinema” di Port Moresby sono stati proiettati quindici dei 110 cortometraggi selezionati dal “Don Bosco Global Youth Film Festival”. Nel rispetto dei vigenti protocolli anti-Covid, all’evento hanno potuto partecipare un massimo di 100 spettatori.

Presente, come ospite speciale, il Nunzio Apostolico in Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, mons. Fermin Emilio Sosa Rodriguez, che ha assistito alla proiezione insieme al suo Segretario, don Jacek Pinocy.

Inoltre, ha partecipato don Gregorio Bicomong, Superiore della Visitatoria Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, insieme a numerosi sacerdoti, religiosi, coadiutori e aspiranti delle diverse case dei Salesiani di Don Bosco. Con loro anche tanti studenti, exallievi e professionisti che hanno voluto mostrare il proprio sostegno ai giovani. Tutti hanno avuto modo di riflettere sul tema “Mossi dalla Speranza”, che trae origine dalla Strenna 2021 del Rettor Maggiore.

La proiezione dei cortometraggi è stata facilitata dalla “Commissione per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Cattolica” di Papua Nuova Guinea e delle Isole Salomone, ed è stata un’occasione di riflessione e di discussione. Durante la proiezione dei film è stata data l’opportunità ai presenti di capire veramente le situazioni affrontate dai giovani nelle diverse società del mondo e rapportarle ad un contesto più locale. Al pubblico è stata poi lanciata la sfida a far proprio l’invito ad essere “fari di speranza” per coloro che li circondano, specialmente per quelli più duramente colpiti dalla pandemia. Sono stati anche incoraggiati ad essere persone che promuovono la crescita positiva nelle loro case e comunità.

“Il tema è ‘Mossi dalla speranza’, ma chi ci dà la speranza? È Dio. La speranza è uno dei doni teologici nei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14158-papua-nuova-guinea-la-proiezione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12

nostri cuori che non possiamo tenere per noi, dobbiamo condividerlo. Dare speranza fa parte della natura umana. La speranza è la cosa più importante che Dio ci chiede sempre. Siamo parte di una comunità, siamo parte della Chiesa e dobbiamo costruire con questa speranza", ha incoraggiato il Nunzio Apostolico.

Questi ha aggiunto pure che è stato molto felice di far parte del pubblico e di poter scoprire l'immaginazione e la creatività di coloro che hanno realizzato i film, perché erano tutti toccanti e relazionabili alla vita di ciascuno. Ha anche ricordato che molti giovani, oltre a dover affrontare la pandemia, hanno anche altri problemi, a casa o con lo studio; e proprio questi giovani, devono sapere che ci sono soluzioni e che c'è speranza.

"Un sorriso è un virus molto contagioso", ha poi aggiunto don Bicomong, citando Papa Francesco. Con questa affermazione ha voluto ribadire che un sorriso è il miglior strumento di speranza e che può essere utilizzato anche per evangelizzare le persone. Ha infine ringraziato don Ambrose Pereira, Segretario dell'Ufficio di Comunicazione Sociale della Conferenza Episcopale di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, per la realizzazione dell'evento.

L'evento è disponibile in *streaming* sulla pagina Facebook di *Radio Maria - Papua Nuova Guinea*.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14158-papua-nuova-guinea-la-proiezione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14158-papua-nuova-guinea-la-proiezione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14158-papua-nuova-guinea-la-proiezione-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – I giovani proclamano la speranza: una trasmissione con i protagonisti del DBGYFF

25 Novembre 2021



(ANS – Recife)– Il "Don Bosco Global Youth Film Festival" è ancora vivo e attuale. Gli oltre 100 film finalisti restano infatti a disposizione per il lavoro educativo e pastorale con i gruppi giovanili, nelle classi, nei momenti di formazione. Così, infatti, la sera di martedì 23 novembre, alcuni dei film vincitori sono stati proiettati dal vivo a Recife, in un evento trasmesso in diretta *streaming* sulle reti sociali dell'Ispettoria di Brasile-Recife (BRE), e condotto dal salesiano don João Carlos Ribeiro, Vicario di BRE, accompagnato dai giovani Paulo Thiago e Ariane.

Paulo Thiago, come professionista della comunicazione, ha fatto parte della Giuria Preliminare del Festival, che ha lavorato alla selezione dei video finalisti. Ariane è invece una dei Responsabili del Movimento Giovanile Salesiano dell'area Caetés-Abreu e Lima. Nell'introduzione della serata hanno presentato globalmente il progetto del Festival, con i suoi obiettivi, il tema, le categorie, il processo di selezione e i premi.

Punto forte della serata è stata la partecipazione, da remoto, di sei giovani exallievi del Liceo Salesiano di Salvador de Bahia – Gustavo Nery, Gabriel Cerqueira, Stephanie Ribeiro, João Vitor Guedes, Maria Clara Oberlander e Lara Lopes – che hanno partecipato al festival con il loro corto intitolato*Epiphany*, il quale è risultato vincitore del primo premio nella categoria corti dal vivo fino a un minuto.

Il cortometraggio di questi giovani, che è stato supervisionato dal Supervisore dei Progetti del Liceo Salesiano, Gustavo Nery, affronta, tra gli altri temi, il potere della fede capace di provocare in una giovane ragazza (Paloma) non solo ricordi nostalgici, ma sentimenti che la portano nel futuro. "L'intensità del suo affetto per i suoi amici (Stephanie e João Victor) e la sua passione per la speranza trasportano il personaggio nel tempo di tutti coloro che credono, un tempo senza pandemie e di molti abbracci" hanno spiegato i ragazzi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14159-brasile-i-giovani-proclamano-la-speranza-una-trasmissione-con-i-protagonisti-del-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

Il gruppo ha cercato di trasmettere il messaggio che i legami di fraternità, gioia e fede nel divino hanno il potere di portare i giovani e i loro sogni al luogo del reale, del possibile. Quindi ha raccontato come è nata l'idea, la sceneggiatura e quali sono state le avventure nella produzione del film, utilizzando l'ambiente chiuso di un appartamento e, alla fine, la bellissima costa *bahiana*.

Al gruppo, che ha manifestato di voler continuare a diffondere il suo messaggio, a vantaggio degli Exallievi, è stato anche chiesto il perché del titolo *Epiphany*. E la loro risposta è stata che, nel mezzo della pandemia, una manifestazione di speranza rappresenta un momento di epifania, la rivelazione di una rinascita.

Durante la serata sono stati mostrati in diretta e dibattuti anche altri corti: *Cocorica*, di alcuni giovani francesi, e *Flying Machine*, l'altro film brasiliano premiato al DBGYFF, come migliore corto a livello della regione America Cono Sud.

L'intera trasmissione, prodotta dall'Ispettoria BRE in collaborazione con l'Associazione Missionaria "Amanhecer", ha raggiunto più di 2.000 visualizzazioni.

Ufficio Ispettoriale di Comunicazione

Fonte: Salesiani BRE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14159-brasile-i-giovani-proclamano-la-speranza-una-trasmissione-con-i-protagonisti-del-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – “Portatori di speranza”. Proiezione del Don Bosco Global Youth Film Festival (DBGYFF)

26 Novembre 2021



(ANS – Dili)– Il 18 e 19 novembre 2021 è stata programmata la proiezione del “Don Bosco Global Youth Film Festival” a livello mondiale. Così, a Timor Est, l’Ufficio di Comunicazione Sociale ha coinvolto e radunato gli studenti dell’Istituto “San Pietro”, accompagnati dai loro insegnanti, gli invitati dell’Università Nazionale di Timor Est e i giovani dei centri giovanili con sede a Díli, per assistere ad una speciale proiezione del DBGYFF.

L’evento si è tenuto nella sala multifunzionale dell’Istituto Filosofico “San Francesco di Sales” di Díli-Comoro, alla presenza di circa 60 persone.

Il primo cortometraggio proiettato è stato *The Bearers of Hope*(*I Portatori di Speranza*), il film prodotto dalla Visitatoria “San Callisto Caravario” (TLS) con i loro giovani. La pellicola, arrivata tra i 110 cortometraggi finalisti, ha visto anche l’assegnazione del premio “MIGLIOR GIOVANE ATTRICE FEMMINILE - Grand interpretazione” a Teresa Maria Dos Santos Da Cruzhernandez, e per questo è stato motivo di grande orgoglio per tutti.

Questo cortometraggio si è basato sulla realtà di Timor Est e altrove, dove a causa di Covid-19, e non solo, molte persone muoiono ogni giorno e lasciano le loro famiglie in difficoltà. E dopo la prima proiezione, infatti, tutti gli spettatori hanno applaudito spontaneamente, riconoscendogli il merito di sfidare gli spettatori ad essere ambasciatori di speranza gli uni verso gli altri, in questo periodo di incertezza.

Dopo la visione di una selezione tra i 110 film selezionati, tutti ispirati al tema della Strenna del Rettore Maggiore, Don Ángel Fernández Artime per il 2021, “Mossi dalla speranza”, il pubblico ha avuto l’opportunità di riflettere, discutere e condividere i propri pensieri e idee.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14168-timor-est-portatori-di-speranza-proiezione-del-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

“La vita deve andare avanti. Negli ultimi 2 anni siamo stati devastati da calamità naturali e Covid-19, ma la vita deve andare avanti. Questi film ci dicono di lasciarci guidare da Dio. Lui non ci lascerà affrontare questi problemi da soli. Affrontare i problemi e le difficoltà non ci fa cadere nella disperazione”, ha affermato la giovane protagonista.

“Vorrei manifestare apprezzamento e gratitudine ai Salesiani per averci invitato a questo evento. I film sono stati davvero istruttivi e formativi, ci hanno arricchiti, così come le nostre condivisioni e riflessioni” ha aggiunto Bem Vindo Sarmento.

Il programma si è concluso con un momento di condivisione nella comunità del Post-Noviziato, dove sono continuati i dibattiti e le condivisioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14168-timor-est-portatori-di-speranza-proiezione-del-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – Due giovani del Centro America premiati al “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF)

26 Novembre 2021



(ANS – San Salvador)– Dopo quasi un anno di preparazione, l’attesa per il “Don Bosco Global Youth Film Festival” si è conclusa il 19 novembre con il gala della premiazione a Torino. Tra i vincitori nelle diverse categorie si sono distinti anche due giovani dell’Ispettoria del Centro America (CAM): nella categoria “Cortometraggi dal vivo fino a 1 minuto”, su un totale di 93 video partecipanti, al primo posto si è classificata l’opera “Corazón azul” di Daniel Flamenco, exallievo dell’Istituto “Santa Cecilia” di San Salvador; mentre nella categoria “cortometraggi di animazione fino a un minuto” María Nazareth Castillo, allieva dell’opera “CEDES Don Bosco”, di San José, in Costa Rica, ha guadagnato la terza posizione, su un totale di 28 video, con il suo video “El sol”.

Daniel Flamenco, diplomatisi presso l’istituto salesiano nel 2017, attualmente si dedica all’animazione: “Ho avuto alcune esperienze nel modellare la ceramica e lavorando in questo modo ho avuto l’idea di plasmare un cuore e mostrare alle persone come fare un pezzo. Molte persone pensano che sia semplice, ma ci vuole molto lavoro. Volevo fare un’analogia con la mia regione, volevo mostrare quel processo che vive una regione o una città: proprio come l’argilla, si inizia estraendo la terra, la si lavora, si affronta un grande rischio, perché è delicata: un pezzo di argilla viene cotto a più di 1.000 gradi in una fornace… Se si vede il cortometraggio e si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14169-el-salvador-due-giovani-del-centro-america-premiati-al-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

pensa a tutto questo, si può capire meglio", ha detto, il giovane, piacevolmente sorpreso dal suo premio.

Quando ha sentito parlare di questo festival da alcuni dei suoi amici, ha pensato che avrebbe potuto partecipare; così ha chiesto all'artista Blanca Quiñones di collaborare al testo e a José Luís Aguilar che ha composto la musica appositamente per il cortometraggio.

"Sono molto felice, non me lo aspettavo, mi piace partecipare ai festival, partecipo sempre senza mai aspettarmi nulla, mi prende sempre di sorpresa", ha detto Daniel.

Maria Nazareth, invece, studentessa dell'undicesimo anno del "CEDES Don Bosco" è stata ispirata dalla Strenna del Rettor Maggiore. "Non sapevo come iniziare, così parlando con la mia squadra abbiamo pensato a qualcosa di originale. La mia insegnante di spagnolo, Laura Zúñiga, ha scritto una poesia esclusivamente per il video. Mi sento super felice, grata a Dio, che non mi ha mai abbandonato, tutto questo è per la sua gloria. Rappresentare il Costa Rica in questo modo e rappresentare il CEDES Don Bosco mi ha reso molto felice, e ringrazio Dio e Don Bosco: senza di loro niente di tutto questo sarebbe possibile", ha detto la giovane.

Ogni vincitore del festival ha ricevuto, insieme con il riconoscimento mondiale, un premio in denaro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14169-el-salvador-due-giovani-del-centro-america-premiati-al-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – L'eccellenza educativa salesiana viene premiata dalla Comunità Aragonese

01 Dicembre 2021



(ANS – Saragozza) – Il Governo della Comunità Autonoma dell'Aragona, attraverso l'Istituto Aragonese per la Promozione, ha conferito il "Sigillo di Eccellenza Aziendale Aragonese", nella massima categoria, quella "Oro", all'Istituto Salesiano di Saragozza, a motivo del suo alto livello di impegno nell'Eccellenza. E l'Istituto Salesiano di La Almunia, da parte sua, ha ottenuto anch'esso un riconoscimento: è risultato vincitore del Premio all'"Eccellenza Imprenditoriale d'Aragona".

La cerimonia di consegna dei premi – che fanno parte del Piano di Eccellenza Aragonese, giunto quest'anno al suo 25° anniversario – si è realizzata presso il Palazzo dei Congressi di Saragozza lo scorso 16 novembre.

Quest'anno, come risultato del continuo miglioramento, del buon lavoro del personale docente, dell'amministrazione e dei servizi, e dell'accompagnamento dell'Istituto Aragonese per la Promozione, l'Istituto Salesiano "Nuestra Señora del Pilar" di Saragozza è stato premiato con il "Sigillo d'Oro Azienda Aragonese" come organizzazione senza scopo di lucro. Il premio è stato ritirato da don Juan Bosco Sancho, Direttore della casa salesiana.

"L'Istituto Salesiano di Saragozza è stata l'unica organizzazione aragonese ad aver ottenuto il Sigillo d'Oro quest'anno, avendo superato i 500 punti nella valutazione esterna del modello di eccellenza EFQM, un fatto che evidenzia il buon lavoro che si svolge nel centro da più di 75 anni e che c'impone la responsabilità di continuare sulla strada dell'eccellenza, con il solo obiettivo di migliorare ogni giorno la formazione e l'educazione che la scuola vuole offrire ai suoi studenti", hanno condiviso i responsabili del centro salesiano.

Al tempo stesso, la scuola salesiana "Laviaga Castillo" di La Almunia è stata premiata, come vincitrice del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14204-spagna-l-eccellenza-educativa-salesiana-viene-premiata-dalla-comunita-aragonese
in data: 21/12/2025, 18:12

“Premio all’Eccellenza Imprenditoriale d’Aragona” nella categoria delle organizzazioni senza scopo di lucro. “Continueremo a lavorare per l’eccellenza dei nostri giovani e delle loro famiglie, il futuro della nostra società, perché siano capaci di costruire un mondo migliore”, hanno manifestato dalla scuola salesiana, che ha vinto il premio confrontandosi in finale con la Scuola Alberghiera di Huesca e la scuola professionale “Pirámide” sempre di Huesca.

“E ci congratuliamo anche con i nostri colleghi dell’Istituto Salesiano di Saragozza, che hanno ricevuto il Sigillo d’Oro”, hanno aggiunto.

Il “Premio all’Eccellenza Aziendale Aragonese” è stato creato nel 1996 per dare pubblicità al livello di eccellenza delle organizzazioni aragonesi, per essere uno strumento di diffusione delle migliori pratiche aziendali e per sostenere le aziende nel miglioramento della loro gestione, attraverso la conoscenza e l’implementazione del modello EFQM d’Eccellenza Aziendale, che aiuta le organizzazioni a stabilire un sistema di gestione, misurando dove sono già sulla strada dell’eccellenza e analizzando le opportunità di miglioramento che le aiuteranno a raggiungerla.

Fonte: Salesianos María Auxiliadora

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14204-spagna-l-eccellenza-educativa-salesiana-viene-premiata-dalla-comunita-aragonese
in data: 21/12/2025, 18:12

Austria – L'MGS dell'Austria sviluppa "Act Now", un vademecum per la pianificazione di progetti sostenibili

01 Dicembre 2021



WORKBOOK

FOR SUSTAINABLE PROJECT PLANNING

(ANS – Vienna) – "Act Now" (*Agisci Ora*) è il titolo di un vademecum dedicato ad assistere i giovani e gli educatori nella gestione di progetti per la sostenibilità, e anche oltre la sostenibilità. Si tratta di una pubblicazione della "Don Bosco Youth-Net ivzw", la rete internazionale di organizzazioni giovanili che lavorano nello stile di Don Bosco, ed è stata preparata e redatta dal "Salesianische Jugendbewegung Österreich", il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14206-austria-l-mgs-dell-austria-sviluppa-act-now-un-vademecum-per-la-pianificazione-di-progetti-sostenibili
in data: 21/12/2025, 18:12

Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Austria. Il lavoro è frutto dell'esperienza dell'organizzazione nella gestione di progetti di sostenibilità.

Il testo si sviluppa accompagnando il lettore nella presentazione di una serie di passi pratici da seguire quando si crea un progetto. A partire dall'avvio di un progetto fino alla sua valutazione a posteriori, "Act Now" fornisce agli educatori e giovani che lo utilizzeranno strumenti, consigli, esercizi e metodi sia a livello individuale che di gruppo per un felice esito della propria pianificazione.

Inoltre, fornisce ispirazione attraverso pensieri e parole di Don Bosco, citazioni, preghiere e spunti tratti dall'Enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, sulla cura della Casa Comune.

"Act Now" è stato pensato e scritto da giovani per altri giovani, affinché possano creare i loro progetti; ma anche per sostenere gli educatori ad aiutare i giovani ad assumere la leadership nell'elaborazione dei progetti.

Inizialmente elaborato e scritto in tedesco, il testo viene ora proposto in una traduzione inglese, arricchita, rispetto all'originale, con contenuti aggiuntivi, ed è disponibile sia per la stampa fai da te, che per l'utilizzo digitale.

"Nella Famiglia Salesiana, sappiamo quanto siano capaci i giovani e quanto siano impegnati nella cura degli altri e nella cura della nostra Casa Comune. Per questo motivo, è una grande gioia per la DBYN presentarvi questo manuale creato e scritto dal Movimento Giovanile Salesiano dell'Austria" affermano dalla DBYN.

"Ci auguriamo che questo manuale venga messo a disposizione di quante più persone e organizzazioni possibili, per guidare i giovani nella creazione dei loro progetti - di sostenibilità e anche di altro tipo" concludono.

La versione inglese di "Act Now" può essere letta e scaricata qui.

Katharina Dietler

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14206-austria-l-mgs-dell-austria-sviluppa-act-now-un-vademecum-per-la-pianificazione-di-progetti-sostenibili
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Madre Yvonne Reungoat insignita dell'onorificenza di Ufficiale della Legion d'Onore

02 Dicembre 2021



(ANS – Roma)– Il 30 novembre 2021, a Roma, a Villa Bonaparte, sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, si è svolta la cerimonia speciale di consegna della medaglia di Ufficiale della Legion d'Onore della Repubblica Francese, a suor Yvonne Reungoat, Madre Generale Emerita dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), fondato il 5 agosto 1872 da San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello in Italia e presente in Francia dal 1877.

Alla cerimonia erano presenti la Madre Generale dell'Istituto FMA, Madre Chiara Cazzuola, con alcune Consigliere Generali, il fratello e la cognata di suor Yvonne Reungoat, il Vicario dei Salesiani di Don Bosco, don Stefano Martoglio, il Coordinatore Mondiale dei Cooperatori Salesiani, Antonio Boccia, la Vicepresidente delle Exallieve/i delle FMA, Olivia Furlan, il prof. Andrea Riccardi, Fondatore della Comunità di Sant'Egidio, suor Nathalie Becquart, Sottosegretario del Sinodo dei Vescovi, rappresentanti della Congregazione per gli Istituti di Vita Religiosa e le Società di Vita Apostolica, dell'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) e dell'Unione Superiori Maggiori d'Italia (USMI), la Direttrice della comunità di Casa Generalizia, suor Carla Castellino, con alcune sorelle della medesima comunità, l'Ispettrice dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" (IRO), suor Gabriella Garofoli, la Vicepreside della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", suor Grazia Loparco, la Vicaria della Visitatoria Maria Madre della Chiesa (RMC), suor Anna Maria Trotti, e le due novizie francesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14212-italia-madre-yvonne-reungoat-insignita-dell-onorificenza-di-ufficiale-della-legion-d-onore
in data: 21/12/2025, 18:12

L'Onorificenza è stata consegnata dall'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Elisabeth Beton Delègue, che ha manifestato la sua gioia e la sua soddisfazione nell'esprimere la riconoscenza e l'omaggio della Nazione francese a Madre Yvonne Reungoat, per il suo impegno e per la missione che lei svolge al servizio dell'educazione dei giovani più poveri in numerosi Paesi, con tutte le suore dell'Istituto. Ella si è detta particolarmente contenta, perché ha avuto occasione di conoscere le Figlie di Maria Ausiliatrice e la loro missione nel corso della sua lunga carriera diplomatica, in particolare ad Haiti e in Madagascar.

Madre Yvonne Reungoat, da parte sua, si è così rivolta ai presenti: "Ringrazio l'Ambasciatore per questa grande e delicata attenzione, che rivela la sua sensibilità per la promozione, l'*empowerment* della donna e della donna consacrata, riconoscendo il suo posto specifico nella società. Questa Decorazione desidero dedicarla a tutte le Consacrate del mondo che, donando la loro vita a Dio, la mettono a servizio dei più poveri, dei più svantaggiati, degli scartati. Esse sono presenti spesso negli angoli più isolati della terra, là dove la povertà in tutte le sue forme è estrema, dove la violenza infuria e uccide, ogni giorno, molte donne e bambini innocenti, dove osare manifestare la propria fede è un rischio per la vita. Esse scelgono di restare in mezzo ai loro popoli, condividendo la loro sofferenza, essendo una semplice presenza che si fa vicinanza, cercando di accendere una piccola luce che sostiene la speranza quando l'oscurità sembra invadere l'orizzonte. L'amore, espresso in gesti quotidiani di prossimità, di ascolto, di condivisione, è sorgente di vita nuova".

Testo Integrale del Discorso ITA - FRA

Suor Yvonne Reungoat, già Cavaliere della Legion d'Onore dal 5 luglio 2012, è stata promossa Ufficiale della Legion d'Onore, il 1° gennaio 2021. Il Decreto di nomina riporta la seguente motivazione: "Da più di un anno ormai, l'intera popolazione francese, e quella dei tanti Paesi nel mondo, si è trovata ad affrontare la grave crisi sanitaria di Covid-19, con grandi conseguenze a livello umanitario, educativo e sociale. Molti cittadini si sono impegnati professionalmente e volontariamente, nella lotta contro il virus, a tutti i livelli e in tutti i settori di attività" (Cf. Gazzetta Ufficiale Francese).

Madre Reungoat ha sempre accompagnato le FMA e Comunità Educanti, sollecitando a "compiere piccoli e quotidiani gesti di carità fraterna, ad essere solidali con i più poveri, i dimenticati, gli esclusi a rafforzare la comunione, ad avere fiducia in Dio Padre, Maestro e Signore della vita ed essere focolai di speranza e di luce ovunque ci chiami la missione salesiana" (Messaggio 11 marzo 2020).

L'Onorificenza della Legion d'Onore è un ordine cavalleresco istituito il 19 maggio 1802 da Napoleone Bonaparte, nonché la più alta onorificenza istituita dopo la Rivoluzione Francese. Attualmente premia, secondo gradi diversi, i meriti eminenti acquisiti nel servizio alla Nazione.

L'Istituto FMA ha accolto con gratitudine la nomina conferita a Madre Yvonne dalla Repubblica Francese, che avrà i suoi positivi riflessi non solo in Francia, ma in tutto il mondo salesiano impegnato a trasmettere i valori del Vangelo ai giovani, così da costruire, attraverso l'educazione, un avvenire sempre più umano, più solidale e più giusto, perché ricco di speranza.

Suor Yvonne Reungoat nasce il 14 gennaio 1945 a Plouénan in Francia. Inizia la formazione alla vita religiosa salesiana a Parigi, dove è ammessa al Postulato nel 1963. Dopo il Noviziato a Lieusaint (Francia) e a Casanova di Carmagnola (Torino), emette la Professione Religiosa come FMA il 5 agosto 1965. Laureata in Lettere-Storia-Geografia all'Università di Lione, in Francia, insegna fino al 1980; successivamente è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14212-italia-madre-yvonne-reungoat-insignita-dell-onorificenza-di-ufficiale-della-legion-d-onore
in data: 21/12/2025, 18:12

Animatrice di comunità a Lione, Parigi, (1977-1983), Vicaria ispettoriale (1978 – 1983) e Ispettrice a Parigi (1983-1989). Accompagna in quel periodo anche lo sviluppo della presenza delle FMA in Gabon, a Port Gentil, casa aperta nel 1971, e affiancata in seguito da altre comunità: Oyem e Libreville. Suor Yvonne fin da allora si sente interpellata dall'invio missionario di Gesù: "Andate in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo". La sua vocazione missionaria matura nel tempo e trova conferma nella richiesta di Madre Marinella Castagno, allora Madre Generale, di andare a Lomé in Togo, come Delegata delle Ispettrici di Spagna e di Francia per coordinare le prime comunità del Progetto Africa. Madre Yvonne diffonde la gioia di essere FMA e di dare la sua vita per l'annuncio del Vangelo soprattutto ai piccoli, ai poveri e alle donne.

Nel 1991 è nominata Superiora della nuova Visitatoria "Madre di Dio" dell'Africa Ovest, con sede a Lomé, in Togo, che a quel tempo comprendeva cinque nazioni: Togo, Costa d'Avorio, Mali, Gabon e Guinea Equatoriale. Successivamente si apriranno le comunità del Benin e del Camerun. Il 5 agosto 1992 è nominata Ispettrice della nuova Ispettoria "Madre di Dio". Durante il suo servizio di animazione privilegia la relazione cordiale e formativa con le suore, l'accompagnamento delle giovani in formazione e l'apertura di comunità in cui accoglierle e prepararle alla missione, la formazione delle animatrici e dei Consigli locali, la promozione creativa di opere per l'educazione dei bambini/e, dei giovani più poveri e delle donne, la collaborazione con i vari gruppi della Famiglia Salesiana. Nel 1996 è eletta Consigliera Generale Visitatrice e nel 2002 Vicaria Generale. Nel 2008 è eletta Madre Generale e nel 2014 viene confermata per un secondo sessennio.

Madre Yvonne è la 9ª Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Dal 2018 è Presidente dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia (USMI) e dal 2019 membro della Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

L'Istituto delle FMA, ad oggi, conta 11.535 religiose in 97 Nazioni dei 5 Continenti. Le Figlie di Maria Ausiliatrice, consacrate a Dio per servire Gesù Cristo in comunità, insieme ai laici e giovani, dedicano la loro vita all'educazione umana, cristiana e salesiana di ragazzi e ragazze. Don Bosco ha scelto come protettrice per loro Maria, l'Ausiliatrice, che ha saputo incarnare e vivere la pedagogia del prendersi cura, che rende concreta la loro passione educativa per le/i giovani e le rende donne generative di vita nel cuore della Contemporaneità.

Fonte: CGFMAnet.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14212-italia-madre-yvonne-reungoat-insignita-dell-onorificenza-di-ufficiale-della-legion-d-onore
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Rettor Maggiore ospite a “Soul”: domenica sera Don Á.F. Artime si racconta su TV2000

02 Dicembre 2021



(ANS – Roma)– Domenica prossima, 5 dicembre, in prima serata (ore 20:50), su “TV2000” ci sarà il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ospite della trasmissione “Soul”, il programma televisivo ideato e condotto dalla giornalista Monica Mondo. In mezz’ora di dialogo franco e aperto, il X Successore di Don Bosco parlerà della sua vita, del suo ministero, della Congregazione e della Chiesa.

Don Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, al suo secondo mandato come Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, si racconterà a 360° gradi: uno spagnolo delle Asturie, abituato a fare il pescatore col papà, fin da piccolo, che non immaginava di diventare pescatore di anime. E parlerà di una Congregazione che è ancora la seconda più diffusa al mondo, nonostante i segni di una crisi, soprattutto in occidente, che deve diventare slancio e opportunità.

E poi la sfida educativa, la considerazione dei giovani, la spinta missionaria, anche in Paesi difficili e pericolosi. Come anche il dolore per una fede vissuta come abitudine, senza coraggio, irrilevante, e per il dramma degli abusi sessuali – con qualche doverosa sottolineatura: non tutti i sacerdoti sono dei delinquenti, non solo nella Chiesa ci sono scandali. Nessuna giustificazione, ma anche fermezza nel distinguere e non usare la chiave degli abusi sessuali per attaccare Cristo e la Chiesa.

Tutto questo andrà in onda domenica prossima, 5 dicembre, alle ore 20:50 (UTC+1) su “TV2000” (canale 28 del Digitale Terrestre, 157 della piattaforma Sky), e in replica martedì 7 dicembre alle 21 su “Radio InBlu”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14213-italia-il-rettor-maggiore-ospite-a-soul-domenica-sera-don-a-f-artime-si-racconta-su-tv2000
in data: 21/12/2025, 18:12

Già dalla mattinata di lunedì 6 dicembre, inoltre, sarà possibile rivedere la puntata su Internet: sul canale YouTube di TV2000 e sulle presenze di ANS su Facebook e su Twitter, che ri-condivideranno la puntata in favore di tutti gli amici e simpatizzanti dell'opera salesiana e di Don Bosco.

"SOUL", il titolo ambizioso di uno dei programmi di punta di TV2000, l'emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana, nasce in verità da un'idea semplice: incontrare "fino in fondo all'anima" uomini e donne che interessano, che incuriosiscono per il loro spessore. In ogni puntata, Monica Mondo dialoga con personaggi di statura e spessore intellettuale, umano, spirituale, disposti a raccontarsi, tirando fuori l'anima. Il programma va in onda il sabato e la domenica alle 20:50 su "TV2000" e le puntate sono riproposte in replica, rispettivamente il lunedì e il martedì, alle 21 su "Radio InBlu", la radio dei vescovi italiani.

Per ulteriori informazioni, consultare i contatti sulle reti sociali del programma Soul:

Facebook – @SOULTV2000
Twitter – @SOULTV2000
Instagram – @SOULTV2000

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14213-italia-il-rettor-maggiore-ospite-a-soul-domenica-sera-don-a-f-artime-si-racconta-su-tv2000
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Incontro dei referenti delle case editrici salesiane in Europa

02 Dicembre 2021



(ANS – Porto) – Condividere, fraternizzare e conoscere la realtà attuale delle case editrici salesiane in Europa: questo è stato il motivo di un atteso incontro faccia a faccia del settore editoriale della Congregazione, che cerca di contribuire, con passi decisi, all'annuncio del Vangelo e del carisma salesiano, attraverso i libri e molte altre iniziative innovative.

La riunione dei referenti delle case editrici salesiane in Europa si è tenuta presso la "Casa dos Jovens" della città di Porto, in Portogallo. I giorni di attività sono stati lunedì 29 e martedì 30 novembre, secondo un calendario già concordato nelle riunioni precedenti. All'appuntamento hanno partecipato case editrici di diversi Paesi:

- Germania - la signora Simone Klussman e il signor Stefan Höchstädter, per "Don Bosco Medien Gmbh";
- Portogallo - Don Rui Alberto, SDB, e Claudine Pinheiro, per "Edições Salesianas";
- Croazia - Don Mihovil Kurkut, SDB, per "Salesiana D.O.O.";
- Regno Unito - Don Bob Gardner, SDB, per "Don Bosco Publications";
- Slovenia - Sig. Marko Suhoveršnik, SDB, per "Salve";
- Polonia - Don Wojciech Kulak, SDB, per "Wydawnictowo Salezianskie";
- Repubblica Ceca - Don Zdeněk Jančařík, SDB, per "Portal S.R.O.";
- e Spagna - Marta Palomares, per "Edebé".

Durante l'incontro sono state presentate le novità degli ultimi due anni, così come le esperienze e le buone

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14215-portogallo-incontro-dei-referenti-delle-case-editrici-salesiane-in-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

pratiche che le diverse case editrici, immerse in contesti molto diversi, hanno intrapreso in questo momento.

“Anche se siamo tutti europei, sappiamo che la realtà non è la stessa nei diversi paesi, segnati da diversi contesti politici, economici e anche ecclesiali” hanno sottolineato alcuni dei partecipanti.

Ma la forza di condividere e riconoscere che, come fratelli, essi sono tutti insieme sulla stessa barca salesiana, li ha incoraggiati a continuare con i loro progetti, ad essere sempre in movimento, anche con le avversità e le difficoltà che le case editrici affrontano ogni giorno nel mondo di oggi.

Da parte del Dicastero per la Comunicazione Sociale, l’incontro è stato accompagnato da don Ricardo Campoli, SDB, inviato dal Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, SDB. Tra i temi che il Consigliere Generale ha suggerito per la discussione del gruppo, c’erano: la Formazione dei laici, l’Ecologia, le Migrazioni, la Digitalizzazione. Questi temi rispondono ad alcune delle sfide poste dal Dicastero per continuare ad accompagnare il settore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14215-portogallo-incontro-dei-referenti-delle-case-editrici-salesiane-in-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – I salesiani di PLE promuovono il volontariato come via verso lo Stato di Diritto

02 Dicembre 2021



(ANS – Varsavia)– L'Ispettoria Salesiana "Santo Stanislao Kostka" di Polonia-Varsavia (PLE) ha avviato un ambizioso programma, che avrà una durata di 5 anni, intitolato: "Il Volontariato come via verso lo Stato di Diritto". Finanziato dal Fondo Giustizia, amministrato dal Ministro della Giustizia, il progetto costituisce un programma nazionale e completo di educazione e supporto nel campo dell'educazione legale, sociale e civica, basato sul volontariato. È rivolto agli adolescenti di età superiore ai 13 anni e agli adulti che si occupano professionalmente di prevenire le cause della criminalità giovanile, al fine di aiutare i minori feriti a causa della criminalità, nonché supportare i giovani che soggiornano ed escono dai centri di riabilitazione sociale.

L'obiettivo principale del progetto è contrastare le cause della criminalità tra i minori, favorire la riabilitazione e aiutare le persone lese. "Attraverso campagne di informazione a livello nazionale e progetti sociali e culturali, diffondiamo l'idea del volontariato come strumento per influenzare positivamente l'intera società: vogliamo cambiare la percezione stereotipata delle persone colpite dall'esclusione sociale e che hanno problemi con la legge come individui che sono solo beneficiari di aiuti" spiegano i Salesiani di PLE.

Ma non solo: "Soprattutto – proseguono – pensiamo a sostenere i giovani 'difficili', mostrando loro ampie

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14216-polonia-i-salesiani-di-ple-promuovono-il-volontariato-come-via-verso-lo-stato-di-diritto
in data: 21/12/2025, 18:12

opportunità di sviluppo e di acquisizione di nuove competenze attraverso il volontariato. Così possiamo suscitare motivazioni positive al cambiamento delle abitudini patologiche e dell'ambiente e infondere in loro la convinzione che aiutare gli altri possa essere un modo per migliorare la vita.

Nell'ambito di questo programma, sono stati avviati cinque centri, parte della Rete dei Centri di Supporto, nelle case salesiane a Varsavia, Łódź, Ełk, Rożanystok e Tolkmicko. Tali centri forniscono consulenze gratuite di tipo psicologico, psicoterapeutico, legale, socioterapeutico, terapia per il recupero dalle dipendenze, orientamento professionale e volontariato.

Finora nei 5 centri sono state completate 1.634 ore di consulenza specialistica, di cui hanno beneficiato in totale 320 persone, la maggior parte delle quali utilizza un supporto continuo (terapia programmata).

Le attività previste dal progetto comprendono anche incontri nelle scuole sulla delinquenza minorile e la diffusione del volontariato come mezzo per contrastarla, incontri nei centri educativi, socioterapeutici e correzionali sul tema della riabilitazione dei minori mediante il volontariato, laboratori didattici per genitori, laboratori specialistici per insegnanti ed educatori, convegni ricerca scientifica nel campo dell'analisi della condizione e delle determinanti della delinquenza minorile, ricerca nel campo dell'analisi delle cause e delle determinanti della delinquenza giovanile e dei metodi per prevenirla. E sono previste anche consulenze *una tantum*.

Finora è stata effettuata una formazione specialistica per pedagoghi, educatori e psicologi, sempre sul tema del volontariato (4 ottobre 2021, Białystok); sono stati realizzati dei laboratori per genitori "sull'aumento delle competenze educative", durante il quale psicologi e avvocati lavorano con genitori di bambini e adolescenti vittime o autori di atti criminali (nei giorni 24-26 settembre a Czerwińsk e 19-21 novembre a Rozanystok); e il 17 novembre a Białystok si è tenuta anche la Conferenza Scientifica Nazionale "Il volontariato come via verso lo Stato di Diritto. Metodi di riabilitazione sociale creativa", organizzata dall'Ispettoria PLE in collaborazione con l'Università di Białystok, e che ha visto la partecipazione di molti eminenti professori e professionisti, terapeuti ed educatori, a confronto sul tema del volontario come leva per la riabilitazione sociale dei giovani.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook del progetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14216-polonia-i-salesiani-di-ple-promuovono-il-volontariato-come-via-verso-lo-stato-di-diritto
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14216-polonia-i-salesiani-di-ple-promuovono-il-volontariato-come-via-verso-lo-stato-di-diritto
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Uno sfortunato incidente danneggia l'opera salesiana "Cité des Jeunes" di Lubumbashi

09 Dicembre 2021



(ANS – Lubumbashi) – Lunedì scorso, 6 dicembre 2021, l'opera salesiana "Cité des Jeunes" di Lubumbashi, nel Sud della Repubblica Democratica del Congo, ha vissuto uno spiacevole incidente: a motivo dei forti venti che, insieme con la pioggia, hanno colpito la zona, il tetto del convitto per i giovani bisognosi è stato spazzato via.

In quella giornata, all'incirca alle 15:50 locali, il cielo ha incominciato a minacciare pioggia, e nel giro di appena un quarto d'ora già si era scatenato un fitto temporale. I ragazzi presenti nell'opera, che in quel momento erano impegnati in attività ludiche e sportive, si sono dovuti fermare per ripararsi dalle intemperie. In breve tempo, si è scatenata una tempesta che ha scosso l'intero edificio del convitto, al punto da scoperchiare integralmente il tetto della costruzione. L'impatto dell'intera struttura metallica e delle lamiere a contatto con il terreno è stato molto forte, e ha causato anche la caduta di molti mattoni dal muro e la rottura di diverse porte e finestre.

Don Serge Mwaka, Direttore dell'opera, e tutti i salesiani lì presenti, sono risultati molto preoccupati dopo questo spiacevole incidente. Va ricordato, infatti, che il convitto dell'opera "Cité des Jeunes" accoglie ogni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14253-repubblica-democratica-del-congo-uno-sfortunato-incidente-danneggia-l-opera-salesiana-cite-des-jeunes-di-lubumbashi
in data: 21/12/2025, 18:12

anno circa 100 giovani, l'80% dei quali sono tra i più indigenti e bisognosi, che non sanno più dove potranno dormire dopo questo disastro.

Dopo quello che è successo, don Guillermo Basañes, Superiore dell'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale, si è prontamente recato a supervisionare l'opera e i danni, e ha invitato tutta la comunità ispettoriale a ringraziare Maria Immacolata, che ha posto la sua mano materna e potente sui religiosi e su tutti i giovani e, nonostante tutti i gravi danni subiti, ha salvaguardato le loro vite, impedendo che ci fossero vittime e feriti.

"Dobbiamo rendere grazie al nostro Dio che ci salva e ci protegge. Da questo sfortunato evento, il Signore susciterà persone di buona volontà per ricostruire la 'Cité des Jeunes'" affermano, mossi dalla speranza, i salesiani di Lubumbashi.

Frédérick Shula, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14253-repubblica-democratica-del-congo-uno-sfortunato-incidente-danneggia-l-opera-salesiana-cite-des-jeunes-di-lubumbashi
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14253-repubblica-democratica-del-congo-uno-sfortunato-incidente-danneggia-l-opera-salesiana-cite-des-jeunes-di-lubumbashi
in data: 21/12/2025, 18:12

Angola – A Huambo sta nascendo una nuova missione salesiana

09 Dicembre 2021



(ANS – Huambo)– Nel 2021 i salesiani hanno celebrato i 40 anni della loro presenza in Angola. Nella sola capitale, Luanda, sono ben otto le opere salesiane che si prendono cura di parrocchie, oratori e case di accoglienza, con un impegno costante nei confronti delle fasce di popolazione di più deboli. Ma oltre la capitale, una città moderna dove si passa senza soluzione di continuità dai grattacieli del centro ai quartieri periferici dove sussiste un'estrema povertà, c'è anche l'Angola delle zone rurali, dove le persone vivono di agricoltura di sussistenza, di lavoretti giornalieri e di piccoli commerci.

È questa la realtà in cui si stanno calando, dall'agosto scorso, i primi salesiani inviati a fondare una nuova missione alla periferia di Huambo, a 600 km dalla capitale Luanda. Invitati dall'arcivescovo locale, mons. Zeferino Zeca Martins, SVD, tre Figli di Don Bosco – un uruguayano, un vietnamita e un angolano nativo di Huambo, dall'età media di 43 anni – hanno avviato la prima comunità salesiana della zona.

Affiancati da sette volontari, in questi primi mesi i salesiani si sono impegnati ad animare la pastorale locale, in favore del vasto gregge loro affidato: nel territorio della parrocchia, infatti, si stima vivano circa 100.000 persone e attorno alla missione esistono una quindicina di villaggi. Nel prossimo futuro, poi, intendono ampliare l'offerta, soprattutto fornendo opportunità di crescita a bambini, giovani e donne, e introdurre un'educazione di tipo tecnico-professionale che, tenendo conto del contesto ambientale, si svilupperà principalmente nell'ambito dell'agricoltura e dell'allevamento.

Le proposte educative sono tante e ambiziose: l'idea è quella di avviare una scuola primaria, dei corsi di alfabetizzazione per circa 2.000 donne e una rete di oratori in cui potranno giocare e trovare un ambiente

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14254-angola-a-huambo-sta-nascendo-una-nuova-missione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

accogliente oltre 5.000 bambini dei vari villaggi.

La piccola comunità salesiana, guidata dall'incaricato, don Santiago Christofersen, e in stretto contatto con il Superiore delle Visitatoria dell'Angola, don Martín Lasarte, intanto sta ricercando una sua autonomia: per questo, grazie anche all'aiuto della gente del posto, che si è mostrata accogliente verso i Figli di Don Bosco, ha avviato l'allestimento di un piccolo orto, con annesso un allevamento di galline.

Le necessità di una nuova missione sono tantissime, a partire dalla costruzione delle infrastrutture, al loro allestimento e al grande lavoro per inserirsi nel tessuto sociale… Certamente, c'è ancora tantissimo da fare, ma la strada intrapresa è quella giusta per mettersi al servizio della popolazione e promuoverne lo sviluppo umano, sociale e spirituale.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14254-angola-a-huambo-sta-nascendo-una-nuova-missione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Solennità dell'Immacolata Concezione e cerchio mariano con il Rettor Maggiore

09 Dicembre 2021



(ANS – Roma)– L'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, non è mai un giorno qualsiasi per i salesiani di Don Bosco. Sia per la devozione che i salesiani, sull'esempio del loro fondatore, hanno sempre nutrito verso la Madonna, e verso questo specifico titolo della Madre di Dio; e sia per l'anniversario del primo incontro di Don Bosco con Bartolomeo Garelli, che rappresenta il primo di tanti altri simili incontri – per Don Bosco e chi lo ha seguito – grazie ai quali milioni di giovani a rischio in tutto il mondo hanno trovato adulti significativi in grado di incamminarli su strade di futuro e di comunione con Dio. Per questo, in occasione del 180° anniversario di quell'avvenimento, ieri il Rettor Maggiore ha presieduto una solenne Eucaristia nella Basilica del Sacro Cuore, a Roma, cui ha fatto seguito il "cerchio mariano" nel cortile adiacente.

Nell'omelia della Messa, Don Á.F. Artime ha iniziato citando Benedetto XVI e ha ricordato come il nucleo del cristianesimo risieda non in qualche concetto astratto, ma nell'incontro con una persona, Gesù Cristo, Figlio di Dio. "Se la nostra fede fosse una dottrina o un'ideologia, come tutte quelle che si sono susseguite nei secoli, sarebbe già finita, e non ci sarebbe stato bisogno di Maria". La festa dell'Immacolata Concezione celebra

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14255-rmg-solennita-dell-immacolata-concezione-e-cerchio-mariano-con-il-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

quella “degna dimora” che Dio Padre volle per suo Figlio, preservandola da ogni macchia di peccato. “Questa è l’essenza del dogma dell’Immacolata” ha affermato il Rettor Maggiore, che subito dopo ne ha ricavato un importante corollario per tutti i fedeli: “È qualcosa di bellissimo, perché significa che nel nostro essere innamorati di Dio, abbiamo ricevuto anche il dono di una ‘mamma’! E sentire la Madonna come madre è quello che ha salvato migliaia e migliaia di cristiani in epoche e circostanze diverse”.

Riflettendo sul brano del Vangelo del giorno si è soffermato sull’esortazione dell’arcangelo Gabriele a Maria: “Rallegrati, Maria!”. Quando si accoglie il piano di Dio nella propria vita, non c’è altro modo di vivere se non quello espresso in questo primo “Rallegrati!”. Il rallegrarsi di Maria non si limita al momento dolce e colmo di speranza del concepimento e della gravidanza: è un rallegrarsi che si estende a tutta la vita di Maria, anche agli anni dell’incomprensione, quando suo Figlio veniva ritenuto pazzo dalle autorità dell’epoca, e persino sul Golgota, quando Maria vede morire Gesù giustiziato come un delinquente. “Anche lì Lei crede che deve rallegrarsi, perché tutto fa parte del mistero di Dio”. Don Á.F. Artime ha esortato i fedeli a domandarsi se davvero, come cristiani, hanno tanta fede da rallegrarsi anche nelle difficoltà o nei problemi. Perché il rischio, ha detto con molto chiarezza, è quello di vivere la vita lasciandosi prendere dai suoi schemi e movimenti, tra lavoro, stanchezza, dolori, momenti belli e tempi difficili… E limitarsi a qualche tocco di religiosità qua e là, come spruzzi occasionali di acqua benedetta. Per questo, ha concluso, domandando e domandandosi: “Non sarebbe possibile diffondere molto di più la nostra fede? Io credo di sì; ma questo richiede il vivere con una gioia permanente, anche quando non si vede nulla, quando sembra tutto buio, come fece Maria per tanti anni”.

Il Rettor Maggiore ha ricordato anche il primo incontro di Don Bosco e Bartolomeo Garelli, un piccolo evento, avvenuto quasi di nascosto nella sacrestia della chiesa di san Francesco d’Assisi, a Torino; ma contemplando lo straordinario sviluppo successivo seguitone – un vasto movimento di persone che lungo i secoli si dedica alla salvezza dei giovani – ha osservato che: “Quando una cosa viene da Dio, resiste al tempo, alle guerre, alle difficoltà, ai nemici… Ad ogni cosa”.

Dopo la Messa ricordando quella prima Ave Maria “detta con fervore e retta intenzione” da Don Bosco e il giovane Garelli – che proprio il Santo dei Giovani indicò successivamente come l’origine di “tutte le benedizioni piovuteci dal Cielo” negli anni a seguire – Don Á.F. Artime si è unito agli altri membri del Consiglio Generale, agli Ispettori presenti a Roma per il corso a loro dedicato, ai salesiani della comunità della Sede Centrale Salesiana, agli altri membri della Famiglia Salesiana e ai fedeli presenti; tutti insieme, in cerchio, hanno recitato un’Ave Maria nel cortile del Sacro Cuore, realizzando così il tradizionale “cerchio mariano” salesiano.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14255-rmg-solennita-dell-immacolata-concezione-e-cerchio-mariano-con-il-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14255-rmg-solennita-dell-immacolata-concezione-e-cerchio-mariano-con-il-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Nuovo oratorio “San Francesco di Sales” a Porto Velho

10 Dicembre 2021



(ANS - Porto Velho)– Dal 19 giugno del 2021, due salesiani sacerdoti, assieme ad un gruppo affiatato di giovani e adulti, hanno dato inizio al nuovo oratorio salesiano di Porto Velho, nel Nord del Brasile, appartenente all’Ispettoria salesiana di Manaus (BMA).

Da marzo a giugno un gruppo di una ventina di giovani ha iniziato a dare nuova vita agli ambienti dell’opera sociale “Centro Salesiano do Menor”, che per anni aveva formato centinaia di ragazze e ragazzi con vari corsi professionali, ma che, purtroppo, ha chiuso i battenti a fine 2019. Ripulire gli ambienti, tinteggiare i campi di pallavolo e di calcetto, preparare i portici, i giochi, le sale per gli incontri e la cucina, è stato un lavoro che ha occupato salesiani e giovani durante tutti i sabati di tre mesi.

L’oratorio, iniziato a piccoli passi nei primi due sabati pomeriggio, ha poi preso il volo, con la presenza al sabato pomeriggio e al mercoledì sera di più di 300 bambini ragazzi e giovani dei “bairros” più poveri della città. Grazie a tanti benefattori italiani e del posto, i salesiani hanno potuto garantire sempre una abbondante merenda con hot-dog e succo naturale di frutta. Grande eco ha poi avuto, il 12 di ottobre, la Giornata Nazionale del Bambino: la presenza di più di 500 persone tra bambini e genitori o responsabili, ha fatto capire un po’ a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14260-brasile-nuovo-oratorio-san-francesco-di-sales-a-porto-velho
in data: 21/12/2025, 18:12

tutti quanto sia diventata importante la presenza dell'oratorio "San Francesco di Sales" per i bambini, i ragazzi e le famiglie delle zone più bisognose della città.

"La Provvidenza divina non è mai mancata e mai mancherà. Come Figli di Don Bosco, siamo certi che ciò che viene da Dio, sarà protetto e benedetto dallo stesso Dio Nostro Padre" affermano con fiducia don Roberto Cappelletti e don Antonio Carlos da Cunha Alves.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14260-brasile-nuovo-oratorio-san-francesco-di-sales-a-porto-velho
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – L'ultimo video di "CaglieroLIFE" del 2021 e un nuovo logo dal 2022

10 Dicembre 2021



(ANS – Roma)– Come divenuto ormai tradizione, attorno all'11 del mese, commemorazione mensile del Primo Invio Missionario, il Settore per le Missioni ha rilasciato un nuovo video della serie "CaglieroLIFE". Il tema, per dicembre, è quello della testimonianza. Ma non è questa l'unica novità che viene dalle Missioni: infatti, dal 2022 il Settore si doterà di un nuovo logo.

Il 2021, che ha visto nascere la nuova rubrica di animazione missionaria del "CaglieroLIFE", si chiude con un ultimo video di questa serie che fa riflettere su un tema di estrema attualità per chiunque intenda essere un missionario del Vangelo oggi: l'importanza di essere credibili, oltre che di essere credenti. La breve provocazione visuale, infatti, ricorda che sono l'autenticità, una vita "profetica", perché degna di fiducia, e la coerenza tra ciò che si crede e come si agisce a caratterizzare davvero il cristiano, più della mera conoscenza teorica della fede o del catechismo. "PROCLAMARE CRISTO È VIVERE CON CRISTO", è il messaggi centrale del video di questo mese.

Il video, realizzato in collaborazione con l'iniziativa salesiana francese "Don Bosco Intuition Entertainers Media" (DBIEM -www.dbiem.org), è disponibile, come tutti i precedenti, in cinque lingue, sul canale YouTube del Settore per le Missioni Salesiane, sul sito www.sdb.org e sulla pagina Facebook del Settore per le Missioni Salesiane.

Intanto, con lo sguardo già rivolto all'anno che verrà, il Settore per le Missioni ha svelato anche il suo nuovo logo, semplice nella rappresentazione, ma allo stesso tempo ricco di significati.

Su sfondo bianco, si staglia la caratteristica sagoma della croce salesiana, a rappresentare unitamente la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14261-rmg-l-ultimo-video-di-caglierolife-del-2021-e-un-nuovo-logo-dal-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

persona di Gesù e la salesianità, e a fare da cornice a tutto il resto; al centro, infatti, si trovano 5 fiammelle, che per la loro forma assomigliano anche ad altrettante figuri di uomini. Ognuna colorata diversamente (azzurro, rosso, bianco, giallo e verde), rappresentano l'internazionalità della Congregazione, attraverso la rappresentanza dei 5 Continenti, e la centralità della persona umana in ogni iniziativa missionaria.

Unitamente, però, come immagine di fuoco che arde, richiamano anche molti altri messaggi: il fuoco del carisma, animato dalla fiamma dello Spirito Santo; il roveto ardente dell'amore inestinguibile di Dio Padre; e, per finire, anche i cinque misteri del Rosario, la "catena dolce" che lega a Maria, la grande missionaria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14261-rmg-l-ultimo-video-di-caglierolife-del-2021-e-un-nuovo-logo-dal-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nominato il nuovo Superiore della Visitatoria di Haiti: don Bonhomme

10 Dicembre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14263-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-della-visitatoria-di-haiti-don-bonhomme
in data: 21/12/2025, 18:12



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14263-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-della-visitatoria-di-haiti-don-bonhomme
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) – Nel corso dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, con il consenso del suo Consiglio, ha nominato il sesto Superiore della Visitatoria "Beato Filippo Rinaldi" di Haiti (HAI): si tratta di don Morachel Bonhomme, che svolgerà il suo mandato nel sessennio 2022-2028.

L'Ispettore designato Morachel Bonhomme è nato a Jacmel, Haiti, il 29 novembre 1960; è entrato in noviziato a Jarabacoa, nella Repubblica Dominicana, nel 1987, ha emesso i primi voti come salesiano il 16 agosto 1988 e quelli perpetui il 5 giugno 1994 a Pétion-ville, Haiti. È stato ordinato sacerdote il 26 luglio 1998 a Thorland.

Nel suo *curriculum* salesiano è stato Economo e Direttore presso la casa di Fleuriot, a Port-au-Prince (2001-2005); Direttore per cinque anni (2006-2011) a Carrefour-Thorland; incaricato e Preside scolastico della presenza salesiana a Gressier (2011-2013); quindi Vicario (2013-2015) e poi Direttore (2015-2019) dell'opera di Fleuriot-Tabarre. Dal 2019 ricopre il ruolo di Direttore dell'opera salesiana a Pétion-ville.

Numerosi anche gli incarichi ricoperti a livello ispettoriale: è stato Economo della Visitatoria dal 2000 al 2004; Delegato della Famiglia Salesiana, dal 2004 al 2009; ha fatto parte della Commissione per la Formazione dal 2006 al 2008, ed è stato Vicario.

Attualmente è Delegato per la Formazione, incarico che mantiene ininterrottamente dal 2009; Delegato per la Pastorale Giovanile – Settore Vocazioni, dal 2016; Assistente per le Volontarie di Don Bosco (VDB); e Vicario della Visitatoria, dal 2016.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14263-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-della-visitatoria-di-haiti-don-bonhomme
in data: 21/12/2025, 18:12

India – I colori della speranza proiettati sul grande schermo: il DBGYFF a Chennai

16 Dicembre 2021



(ANS – Chennai)– Il "Don Bosco Global Youth Film Festival" (DBGYFF), il primo festival cinematografico salesiano globale, è stato celebrato in un'altra grande festa da ricordare sabato 11 dicembre scorso, nei locali della sede salesiana dell'Ispettoria di Chennai, su impulso del "Don Bosco Institute of Communication Arts" (DBICA) e del "Don Bosco Arts and Science College". Anche se la celebrazione del festival era prevista inizialmente per metà novembre, le inaspettate e forti piogge cadute su Chennai hanno costretto a posticipare l'evento, realizzato pertanto con qualche giorno di ritardo, ma con il medesimo entusiasmo e la stessa gioia salesiana. Il celebre e pluripremiato regista Bhimsingh Lenin ha presieduto la cerimonia inaugurale, al quale è intervenuto come ospite anche don Amirthraj Arokiam, SDB, scrittore ed editore.

Rivolgendosi al pubblico, B. Lenin ha espresso la sua grande gioia per aver fatto parte della Gran Giuria del DBGYFF 2021. Ha ricordato il suo legame con Don Bosco e con il DBICA, fin dai primi anni '90; e ha sottolineato il ruolo di mentore che il DBICA ha svolto per decine di professionisti che oggi operano con successo nel settore dei media.

Le sue parole ispiratrici hanno infuso speranza nei cuori dei giovani studenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14295-india-i-colori-della-speranza-proiettati-sul-grande-schermo-il-dbgyff-a-chennai
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Arokiam, da parte sua, ha offerto anch'egli un saluto all'assemblea, ha richiamato i vincitori del premio DBGYFF 2021, e in particolare, ha reso onore ai vincitori dei corti prodotti a Chennai: "Gama" di Bagu Bagu, che ha vinto il primo premio nella categoria Cortometraggio Preferito dalla Giuria – Film dal Vivo; e il video musicale "Take it easy" di Thamizh Vannan, classificatosi secondo assoluto nella categoria dei Video Musicali.

Altre autorità intervenute sono state don Ernest Rosario SDB, Direttore del DBICA; don Rajkumar Mervyn SDB, Segretario del "Don Bosco College"; Suor Josephine Anto, Figlie di Maria Ausiliatrice, Preside del "Don Bosco College"; e don David Maria Selvam SDB, Vicepreside. Rivolti all'assemblea, hanno spiegato la missione salesiana e hanno spiegato l'intenzione di organizzare un festival pieno di speranza per unire e motivare i giovani attraverso il cinema.

Successivamente sono stati proiettati i film premiati e alcuni dei finalisti al DBGYFF 2021, cui ha fatto seguito un tempo di dibattito che ha dato luogo ad una ricca e profonda condivisione sui corti e i loro messaggi.

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14295-india-i-colori-della-speranza-proiettati-sul-grande-schermo-il-dbgyff-a-chennai
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – L'Ispettoria MEG istituisce la Commissione Ispettoriale per l'Ambiente

16 Dicembre 2021



(ANS – Guadalajara)– La cura dell'ambiente è sempre stata una responsabilità, una visione che può essere sostenuta avendo un'ottica di fede, come Papa Francesco ha affermato in diverse occasioni e opportunità, e come ha sapientemente sintetizzato nella sua enciclica *Laudato Si',* che costituisce probabilmente il suo maggiore impulso alla cura della Casa Comune. Ma oltre ad essere una responsabilità da assumere, l'ambiente e il suo deterioramento costituiscono un'emergenza alla quale è impossibile voltare le spalle, perché l'intero pianeta e i suoi abitanti ne sarebbero compromessi.

In linea con gli sforzi che la Chiesa e la Congregazione Salesiana stanno facendo attraverso varie iniziative, l'Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG) vuole non solo promuovere processi e modi di agire più puliti ed ecologici, ma anche dare vita ad iniziative che abbiano un impatto positivo sulla cura della Casa Comune ricevuta da Dio. Per questo, al fine di amplificare l'impatto, nell'immediato e soprattutto in futuro, di tali atteggiamenti e iniziative, l'Ispettoria MEG ha istituito la Commissione Ispettoriale per l'Ambiente (CIMA, in spagnolo), che si occuperà di guidare questo sforzo.

La prospettiva educativa e pastorale dei Salesiani, combinata con una maggiore consapevolezza istituzionale e la volontà di lavorare sulle questioni ambientali, offrono la giusta miscela per promuovere una visione di maggiore responsabilità e azione per la cura del pianeta. La nuova commissione cercherà di creare una maggiore e migliore consapevolezza ecologica, a partire dal lavoro educativo e di evangelizzazione che si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14302-messico-l-ispettoria-meg-istituisce-la-commissione-ispettoriale-per-l-ambiente
in data: 21/12/2025, 18:12

svolge in tutte le opere salesiane.

La CIMA ha iniziato le sue attività mercoledì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione e 180° anniversario della nascita della pastorale salesiana, con un evento tenutosi presso il Centro Giovanile "San Francisco di Sales" di Guadalajara, e trasmesso in diretta su*Zoom*. Nell'occasione, don Filiberto González, Ispettore di MEG, ha spiegato il significato di questa commissione e il suo essere in totale armonia con la Chiesa e con Papa Francesco. Successivamente don Francisco Cervantes, Delegato per la Pastorale Giovanile della MEG, ha spiegato gli scopi e i compiti della CIMA e ha presentato le persone che ne saranno alla guida: don Juan Manuel Gutiérrez, e le giovani Nelyda Ramírez e Romina Lomelí.

I tre membri dell'equipe CIMA hanno infine fornito informazioni utili per comprendere meglio il fenomeno del degrado ambientale nei diversi livelli e ambienti, gli impatti e i rischi che tutto questo comporta per tutta la popolazione; e, al tempo stesso, hanno indicato alcune modalità di coinvolgimento responsabile per quanti sono coinvolti e solidali con la missione salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14302-messico-l-ispettoria-meg-istituisce-la-commissione-ispettoriale-per-l-ambiente
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Una Valdocco polacca: il centro giovanile salesiano di Rzepczyno

16 Dicembre 2021



(ANS – Rzepczyno)– Durante la Visita Straordinaria all'Ispettoria di Polonia-Piła (PLN) condotta per conto del Rettor Maggiore da don Václav Klement, Visitatore Straordinario "ad nutum" e "pro tempore", il Centro Giovanile Salesiano di Rzepczyno è stato scelto come ultima delle 28 comunità della Polonia ad essere visitate (altre 5 comunità di PLN si trovano in altri 3 Paesi: Georgia, Russia e Svezia). Dal 2007 il Centro Giovanile di Rzepczyno – uno dei 94 centri giovanili in Polonia dove trovano casa i giovani in difficoltà – sta crescendo come la "Valdocco" dell'Ispettoria. Finora quasi 800 giovani sono stati accolti in questo centro e gli educatori sono felici di mantenere il contatto con circa il 70% dei loro exallievi.

Ciò che è più bello e sorprendente di questa storia è che intorno ai bisogni dei giovani, dopo una resistenza iniziale da parte del villaggio, si è ora costruita una rete incredibilmente attraente di solidarietà, volontari, sostenitori, benefattori e amici.

Buona parte degli oltre 70 laici collaboratori della missione del centro giovanile salesiano sono semplicemente mossi dalla loro generosità o da altri che invitano a contribuire a questo circolo virtuoso. L'offerta educativa è davvero modellata sui bisogni dei ragazzi: formazione tecnico-professionale in gastronomia, gite in giro per la Polonia per conoscere il ricco patrimonio culturale, l'impegno della "Don Bosco Green Alliance" che ha abbellito un vecchio cimitero locale, sport, momenti forti di spiritualità con l'adorazione eucaristica e molti altri eventi speciali che portano energia alla loro vita.

Animati da appena due salesiani – con don Artur Dylewski come Direttore e punto di riferimento – i laici impegnati nella missione rendono vivo il Sistema Preventivo a Rzepczyno, permeando questa Valdocco di "spirito salesiano".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14303-polonia-una-valdocco-polacca-il-centro-giovanile-salesiano-di-rzepczyno
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel corso della Visita Straordinaria, durante i momenti di condivisione, i collaboratori hanno espresso la loro gioia e soddisfazione nel vedere la trasformazione dei ragazzi. La semplice assistenza ravvicinata e la testimonianza di vita dedicata degli educatori e degli insegnanti offrono modelli di vita ai ragazzi che non hanno avuto la fortuna di crescere in una famiglia con entrambi i genitori. E il cammino di fede per molti passa dalla negazione totale di tutte le espressioni cattoliche fino ad una vita di preghiera personale e impegnata.

Certo, ci sono anche molti sogni da realizzare: ottenere il sostegno per un Palazzetto dello Sport di cui si sente grande bisogno o permettere ai ragazzi di visitare un giorno l'oratorio di Valdocco a Torino…

"Ringraziamo il Signore per i giovani in difficoltà che tengono vivo e fanno crescere il carisma salesiano e attirano tanti laici a seguire Don Bosco!" è il commento conclusivo di don Klement.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14303-polonia-una-valdocco-polacca-il-centro-giovanile-salesiano-di-rzepczyno
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14303-polonia-una-valdocco-polacca-il-centro-giovanile-salesiano-di-rzepczyno
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Scuola di Formazione dei Comunicatori Salesiani del Nord America

17 Dicembre 2021



(ANS – Roma) –La Scuola di Formazione dei Comunicatori Salesiani del Nord America si è riunita per la prima volta mercoledì 27 ottobre attraverso la piattaforma online Zoom. L'incontro è stato guidato da Julia St. Clair, Coordinatrice delle comunicazioni per l'Ispettoria SUE, ed è stato presentato dal Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes.

Don Mendes ha mostrato ai partecipanti come le storie della Bibbia e della nostra fede ci coinvolgono, attraverso l'immersione nei cinque sensi, combinati con i sentimenti, il dialogo e il mistero. “Don Mendes ha portato i suoi anni di esperienza in questa Scuola e ho particolarmente apprezzato come abbia sottolineato che la comunicazione ha bisogno di tutti e cinque i sensi e che ha bisogno anche di emozioni”, ha condiviso don Kevin White, salesiano, della Orange Community dell’Ispettoria SUE.

La Scuola si è riunita di nuovo martedì 16 novembre, sempre via Zoom, per conoscere il carisma salesiano e la comunicazione sociale. L’incontro è stato presentato questa volta da don John Serio, SDB. I partecipanti sono stati un piccolo gruppo che, come affermato da don Mendes, “porterà molti frutti”. La classe era composta da salesiani, novizi, un salesiano cooperatore e laici che lavorano in ambienti salesiani. Ogni membro della Scuola è anche un orgoglioso membro della Famiglia Salesiana in Nord America. Molti di loro lavorano in ruoli incentrati sulla comunicazione, mentre altri si occupano di marketing. I partecipanti di entrambe le classi sono stati profondamente commossi dagli interventi dei presentatori e dagli argomenti trattati.

"Le due sessioni del corso di comunicazione sono state estremamente stimolanti, sia dal punto di vista personale, sia professionale", ha affermato Amy Marinaro, che lavora negli uffici dell’Ispettoria SUE per le Vocazioni e il Ministero dei giovani e dei giovani adulti a New Rochelle. "La prima sessione con don Gildasio

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14305-rmg-scuola-di-formazione-dei-comunicatori-salesiani-del-nord-america
in data: 21/12/2025, 18:12

Mendes ha fornito nuovi modi di vedere la Bibbia, coinvolgendo i cinque sensi e rivolgendosi a Gesù e Maria come maestri comunicatori. La seconda sessione con don John Serio è stata estremamente utile per concentrarci sul carisma salesiano, che viene condiviso e comunicato nelle diverse forme di comunicazione", ha aggiunto.

"Per noi della formazione iniziale, entrambe le presentazioni aumentano la nostra consapevolezza dell'importanza di raggiungere i giovani, utilizzando tutti quei mezzi di comunicazione che attirano la loro attenzione", ha fatto eco don John Puntino, salesiano dell'Ispettoria SUE, che lavora con i novizi al “Salesian College Preparatory” di Richmond.

La classe continuerà a incontrarsi una volta al mese, per un'ora e mezza, e qualora i partecipanti non potranno essere presenti, riceveranno un'e-mail con una registrazione per poter rivedere la lezione in un momento successivo. Dopo la pausa per le festività, la Scuola tornerà a riunirsi il prossimo 19 gennaio 2022 e in quella data l’incontro sarà presentato da un professionista della comunicazione, membro della Famiglia Salesiana, che lavora in una scuola salesiana. I partecipanti sono stati molto contenti di far parte del corso e non vedono l'ora di riunirsi di nuovo nel nuovo anno.

"Potersi incontrare via Zoom con altri comunicatori del messaggio salesiano è stata un’occasione per ricaricarci e aggiornarci”, ha affermato Karen Krynen, responsabile delle comunicazioni dell'Istituto Tecnico “Don Bosco” di Rosemead, California. Ha poi aggiunto: "Non vedo l'ora di sentire cosa stanno facendo gli altri in tutto il Paese e in Canada e apprezzo gli sforzi di Julia nel ricordarci che siamo parte di qualcosa di molto più grande”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14305-rmg-scuola-di-formazione-dei-comunicatori-salesiani-del-nord-america
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Don James Briody confermato come Ispettore della Gran Bretagna

17 Dicembre 2021



(ANS – Roma) – Con il consenso del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha deciso di confermare anche per il sessennio 2022-2028 don James Briody come Superiore dell'Ispettoria "San Tommaso di Canterbury" della Gran Bretagna (GBR).

Don James Briody è nato Motherwell, nella contea del Lanarkshire, il 7 maggio 1964. È entrato nel noviziato salesiano di Dublino il 7 settembre 1983 e ha emesso la professione perpetua nel settembre del 1991, a Glasgow, in Scozia. È stato ordinato Diacono a Battersea, Londra, il 17 luglio 1994, mentre l'ordinazione presbiterale è avvenuta un anno più tardi, il 22 luglio 1995, a Motherwell, sua città natale.

Negli anni, ha ricoperto diversi incarichi, tra cui Consigliere prima nella casa salesiana di Farnborough (2002-2005) e poi in quella di Bootle (2005-2015) ed è stato anche Preside Scolastico, sempre a Bootle dal 1° settembre 2005 al 1° settembre 2015.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14307-rmg-don-james-briody-confermato-come-ispettore-della-gran-bretagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Il 14 agosto 2016 il Rettor Maggiore, con il consenso del suo Consiglio, lo ha nominato Ispettore della Gran Bretagna, incarico per il quale è stato riconfermato per i prossimi sei anni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14307-rmg-don-james-briody-confermato-come-ispettore-della-gran-bretagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Danni alle strutture salesiane causati dal tifone Rai

17 Dicembre 2021



(ANS – Cebu) – Il tifone Rai ha colpito le Filippine alla vigilia di giovedì 16 dicembre, e raggiunto la città di Cebu intorno alle 17 di ieri, ora locale. Per tre ore, venti molto forti e raffiche accompagnate da pioggia moderata hanno sferzato la città. Il tifone è durato quattro ore, prima che l'intensità si calmasse. Alle 22, all'intera isola di Cebu è stata tolta la corrente come misura preventiva.

Nella mattina di oggi, 17 dicembre, l'isola si è svegliata con la devastazione causata dai venti. Le notizie ufficiali cominciano a contare le vittime, ma si spera che il numero sia basso. "Dopo aver visitato la città in bicicletta, ho constatato che la nostra scuola a Cebu City, il "Don Bosco Technical College", è stata la più danneggiata tra le case salesiane – spiega don Keith Amodia, Delegato per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria FIS – Anche il nostro centro giovanile a Pasil, che era vicino al mare, ha subito danni a causa del vento e delle onde. L'integrità strutturale della recinzione perimetrale è già stata compromessa e il tutto sta iniziando a pendere da un lato. Se dovesse cedere, i salesiani saranno esposti al fiume e al mare, con il rischio anche di subire dei saccheggi", ha aggiunto.

I servizi internet sono scarsi poiché molte linee di trasmissione sono state danneggiate e anche le batterie dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14308-filippine-danni-alle-strutture-salesiane-causati-dal-tifone-rai
in data: 21/12/2025, 18:12

telefoni cominciano a scaricarsi senza corrente. Molte famiglie hanno perso le loro case, specialmente quelle costruite con materiali leggeri. Si stanno registrando anche problemi con l'acqua potabile, dato che il distretto idrico ha sospeso la fornitura. Il governo sta quindi cercando di consegnare l'acqua alle comunità attraverso i camion dei pompieri.

“Sono in grado di darvi questo rapporto perché la nostra scuola ha un generatore, ma durerà solo fino alle 20 e dunque passeremo la notte al buio – prosegue don Amodia – È interessante notare che la linea internet diretta che stiamo usando per le lezioni online della scuola funziona ancora, ma durerà solo finché ci sarà la corrente. Per favore pregate per noi. Molte famiglie qui stanno soffrendo perché sono esposte alle intemperie. La gente sta affollando le stazioni di servizio e i negozi di ferramenta. I cebuani, tuttavia, sono persone resistenti. Per generazioni i cebuani hanno vissuto fronteggiando questo clima, solo che ora le tempeste sono più forti a causa del cambiamento climatico”, ha concluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14308-filippine-danni-alle-strutture-salesiane-causati-dal-tifone-rai
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Cooperazione tra Exallievi: il caffè Di BOSCo, da Chiang Mai a New York

22 Dicembre 2021



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14342-stati-uniti-cooperazione-tra-exallievi-il-caffe-di-bosco-da-chiang-mai-a-new-york
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – New York) – Sabato 11 dicembre, presso l'Accademia Cristiana di Maria Ausiliatrice di North Haledon, New Jersey, negli Stati Uniti, si è tenuto il raduno della Famiglia Salesiana "Caffè Di BOSCo". Ad animare l'incontro è stato Peter Kovac, exallievo di Don Bosco dalla Slovacchia e cofondatore del progetto "Caffè Di BOSCo", mentre tra le altre personalità intervenute si segnalano don Tom Dunne, Delegato per la Famiglia Salesiana e già Ispettore degli Stati Uniti Est e Canada, suor Denise Sickinger, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, insieme ad altri animatori e membri della Famiglia Salesiana locale.

"DI BOSCo" è una società costituita dalla rete degli Exallievi di Don Bosco - coltivatori di caffè, trasformatori, rivenditori, distributori e proprietari di caffetterie – che ebbe inizio con un'idea ispiratrice durante il Congresso Mondiale degli Exallievi di Don Bosco da parte degli Exallievi tailandesi di Chiang Mai, che portarono il loro caffè a Roma. Quell'idea è già oggi una realtà, ed è anche in espansione. Infatti, la presenza del signor Kova a New York è stata finalizzata a valutare la possibilità di aprire il primo magazzino e caffetteria negli USA, a Paterson, nel New Jersey.

Per i partecipanti è stato un invito piuttosto piacevole e sorprendente ad essere coinvolti in qualcosa di più grande del solo "mercato".

Il raduno tenuto a North Haledon è stato aperto a tutti e condotto nello spirito dell'Oratorio di Don Bosco. Tutti i presenti, specialmente le famiglie con bambini e gli studenti sono stati i benvenuti, e hanno potuto godere di un'atmosfera salesiana di fede, divertimento, amicizia e… ovviamente, con un'ottima merenda a base di caffè, cioccolato e biscotti! Il tutto, con un sottofondo di musica natalizia, foto con Babbo Natale e un presepe vivente.

Il signor Kovac condivide l'atmosfera entusiasta di quest'appuntamento: "È stato fantastico, anche se molto faticoso. Nei pochi giorni del mio soggiorno a New York abbiamo avuto anche alcuni incontri con i membri dell'Associazione degli Exallievi di Don Bosco degli Stati Uniti. L'intero evento è stato anche trasmesso in diretta online con la nostra presentazione del 'Progetto Caffè DiBOSCo' con partecipanti da New York, New Jersey, Florida, California, Chicago e Canada.

Naturalmente, un altro fatto sorprendente in questo evento è che si è tenuto con molti studenti delle scuole secondarie dei salesiani e delle FMA, con Salesiani giovani e meno giovani, con Salesiani Cooperatori, Exallievi di Don Bosco di Haiti e della Repubblica Dominicana che vivono a New York e con educatori laici delle scuole salesiane. Secondo don Tom Dunne è stato uno degli incontri della Famiglia Salesiana con la più grande varietà di partecipanti, e si chiedeva come sia possibile che un 'Progetto Caffè' riunisca così tante persone diverse!

E' stato davvero un evento molto fruttuoso, che ha riunito un gran numero di diversi Exallievi di Don Bosco, e questo 'innesco' magari può scatenare un'altra idea ispiratrice".

La rete mondiale del "Progetto Caffè DiBOSCo" comprende al momento persone attive nei settori comunicazione o *business* (produttori, clienti, partner) in Colombia, Costa Rica, El Salvador, Haiti, USA, Thailandia, Filippine, Timor Est, Brasile, Kenya, Congo, Slovacchia, Ungheria, Regno Unito, Irlanda, Malta, Polonia e Repubblica Ceca. E la rete sta ancora cercando di allargarsi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14342-stati-uniti-cooperazione-tra-exallievi-il-caffe-di-bosco-da-chiang-mai-a-new-york
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14342-stati-uniti-cooperazione-tra-exallievi-il-caffe-di-bosco-da-chiang-mai-a-new-york
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Concerto di Natale 2021, tra musica e solidarietà

23 Dicembre 2021



(ANS – Roma) – Concerto di Natale con i buoni auspici di Papa Francesco, per far conoscere la situazione di estrema povertà di due Paesi e ciò che la Chiesa sta facendo per alleviare la sofferenza della gente. Libano e Haiti saranno sotto i riflettori televisivi, venerdì 24 dicembre, in prima serata su Canale 5 (dalle ore 21:30 circa) grazie alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, che ha invitato "Missioni Don Bosco" – la Procura Missionaria salesiana di Torino – e la Fondazione Pontificia "Scholas Occurrentes" a partecipare all'evento. L'appuntamento, che si ripropone per il 29° anno, questa volta dall'Auditorium della Conciliazione di Roma, sarà trasmesso in replica anche nella giornata del 25.

"Missioni Don Bosco" propone il problema del Libano, che sta attraversando la peggiore e più dura depressione dalla fine della guerra civile.

Ad El Houssoun i salesiani gestiscono il centro giovanile "Don Bosco", uno spazio aperto a ragazzi e giovani di diversa estrazione e provenienza, dove vengono offerte diverse attività socioeducative, ricreative e di supporto a quattro gruppi principali di destinatari.

A Beirut gestiscono dal 2020 la scuola degli "Angeli della Pace", originariamente di proprietà della Chiesa armena, che garantisce educazione scolastica non formale a bambini rifugiati i quali non avrebbero accesso a opportunità di istruzione in Libano.

Ad Al Fidar è attivo l'Istituto Tecnico "Don Bosco", che offre istruzione e formazione tecnica e professionale di alta qualità a circa 200 ragazzi libanesi dai 13 ai 20 anni, attraverso diversi percorsi formativi.

Tutte queste attività hanno subito un duro colpo nell'agosto dello scorso anno, a causa della devastante

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14349-italia-concerto-di-natale-2021-tra-musica-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

esplosione che ha distrutto buona parte dell'area del porto di Beirut e molti dei beneficiari delle diverse attività portate avanti dai salesiani sono stati in vario modo colpiti dall'esplosione.

Il Concerto di Natale vedrà numerosi cantanti e musicisti italiani e stranieri, con la conduzione di Federica Panicucci e con l'Orchestra italiana del Cinema diretta dal maestro Adriano Pennino. Ospiti speciali saranno i tre giovani vincitori del Christmas Contest, che TV2000 ha trasmesso mercoledì 22: Matteo Faustini (miglior testo), Valentina Tioli (miglior musica) e I Fake (miglior interpretazione). La presenza artistica più appropriata – dato il motivo dell'evento - sarà forse quella dei piccoli componenti del coro "Dolci note" di Roma. Per gli appassionati sarà importante veder le "stelle" italiane che saliranno sul palco: Rita Pavone, Enrico Ruggeri, Francesca Michielin, Andrea Griminelli, Federico Rossi, Bugo, Giò Di Tonno, Arianna. Con loro le "star" internazionali 2Cellos (Croazia), Ian Anderson (UK), Shaggy (Giamaica), Anggun (Francia), Jimmy Sax (Francia) e il Virginia Union Gospel Choir feat. David Bratton (USA).

Tutto servirà a suggerire agli spettatori la solidarietà, con i progetti umanitari proposti chiamando o inviando un sms al 45582.

Per questo il salesiano don Simon Zakerian è venuto da Beirut per presentare la situazione del Paese. Secondo stime dell'Onu oltre il 55% della popolazione libanese è stretta nella morsa della povertà e lotta per lo stretto necessario, e vive una grave crisi finanziaria causata dalla forte inflazione. "Prima della crisi – ha esemplificato don Zakerian – un litro di latte costava 3.000 Lire Libanesi, ora è arrivato a 24.000, 12 euro circa. Mentre gli stipendi sono bloccati ai valori precedenti allo scoppio della crisi, intorno a 35 euro al mese". Le forniture mediche hanno iniziato a scarseggiare, ma anche l'elettricità: "Viviamo intere giornate al buio e l'inverno sarà difficilissimo perché non ci sono i mezzi per riscaldarsi" ha spiegato.

Il Libano è uno dei crocevia più delicati del Medio Oriente. Da anni sono numerosi i profughi siriani ed iracheni che arrivano in situazioni di povertà estrema. Oltre al lavoro educativo con le fasce più svantaggiate della popolazione libanese, i salesiani hanno accolto numerosi profughi ed avviato un processo di integrazione, partendo dei più piccoli. "Le necessità in questo periodo sono tantissime e abbiamo bisogno del vostro sostegno" ha detto don Zakerian lanciando il suo appello alla solidarietà.

Il Concerto di Natale gode del patrocinio della Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) e dell'Associazione fonografici Italiani (AFI) e del sostegno di numerose imprese che offrono anche un supporto tecnico alla buona riuscita dell'iniziativa coordinata da "Prime Time Promotions". Quest'anno, a partire dal Christmas Contest, hanno dato il loro patrocinio anche il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14349-italia-concerto-di-natale-2021-tra-musica-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14349-italia-concerto-di-natale-2021-tra-musica-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Ascoltate! Gli angeli messaggeri cantano: "Gloria al Re appena nato!”

23 Dicembre 2021



Don Gildasio Mendes – SDB

Manuela, dall’Italia, ama suonare il violino. La musica fa parte della sua vita. Si riunisce con i suoi amici musicisti per suonare nei concerti. Attraverso la musica esprime la sua fede in Dio e rende il mondo più bello con la sua musica sincera e angelica.

Rosana, del Congo, suona le percussioni da quando era bambina. Gli angeli suonano le percussioni? Perché no! Simbolicamente, lo fanno! Il suono dei tamburi può tradurre i sentimenti di Rosana e la cultura del suo popolo attraverso il ritmo, la danza, i riti e la liturgia. Lei suona le percussioni nelle Messe della sua comunità. Il suo cuore batte insieme alla bellezza della musica, dei colori, della danza, della vita quotidiana del suo popolo, della gratitudine a Dio.

Palunu, in Papua Nuova Guinea, balla! Il ritmo della sua danza abbraccia il movimento del suo popolo. Ballare è celebrare la vita e la libertà. Danzare è esprimere sogni. La danza unisce e commuove coloro che vi partecipano. Danza per Dio. Danza per la libertà.

Il flauto nelle mani di Diego, del Perù, risuona come un rito sia di dolore, sia di speranza per il suo popolo. La

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14350-ascoltate-gli-angeli-messaggeri-cantano-gloria-al-re-appena-nato
in data: 21/12/2025, 18:12

musica parla del diritto alla terra, della bellezza della natura, della gioia delle persone che celebrano la propria fede con bambini, giovani e adulti.

Philip, del Canada, ha sempre una telecamera in mano. Registra. Monta. Filma. Elabora delle sceneggiature... un angelo custode dei momenti di speranza per i suoi amici del quartiere, per i poveri, per i deboli. Ai loro sogni vengono dati colori e immagini. Le loro voci sono ora ascoltate.

Violino! Percussioni! Flauto! Danza! Immagini!

Ascoltate! Gli angeli messaggeri cantano: “Gloria al Re appena nato!”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14350-ascoltate-gli-angeli-messaggeri-cantano-gloria-al-re-appena-nato
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Conclusione della Visita Straordinaria all'Ispettoria della Polonia Nord

23 Dicembre 2021



Foto: don Rafał Krysiak, SDB

(ANS – Piła) – Il 18 dicembre 1859 a Torino, Don Bosco fondò la Pia Società di San Francesco di Sales. 162 anni dopo, si è conclusa a Piła la Visita straordinaria dell'Ispettoria di Pila, svolta dal 28 agosto al 18 dicembre 2021 da don Václav Klement SDB, Visitatore Straordinario "ad nutum" e "pro tempore". Questa data significativa può segnare l'inizio del rinnovamento della presenza salesiana nel nord-ovest della Polonia, in Georgia, in Russia e in Svezia.

La conclusione della visita ha avuto luogo a Piła ed è iniziata con la Messa nella Chiesa di San Giovanni Bosco, alla quale hanno partecipato il Consiglio Ispettoriale e i Direttori delle comunità locali della Polonia e della Svezia. Durante la sua omelia, don Klement ha affermato: "Don Bosco è vivo qui. Egli è vivo in ogni salesiano".

Don Klement ha continuato la sua riflessione facendo riferimento al Vangelo del giorno: "Mancano pochi giorni a Natale - il Signore è vicino! Il brano del Vangelo di oggi (Mt 1, 18-24) è molto significativo per la conclusione di questa visita con i direttori e il Consiglio Ispettoriale. San Giuseppe non parla - fa l'esperienza. San Giuseppe è molto coraggioso e determinato a ricevere Maria, senza alcuna garanzia, solo nella fede profonda. E questa è una virtù molto significativa per noi, oggi, nell'Ispettoria di Piła. Seguire il Signore Gesù con coraggio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14351-polonia-conclusione-della-visita-straordinaria-all-ispettoria-della-polonia-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Ha notato che “ci sono meno salesiani, siamo più vecchi e il divario tra salesiani e giovani è più grande. Questa non è una tragedia - è una vocazione, una vocazione di Dio. Preghiamo San Giuseppe affinché ogni salesiano sia più coraggioso nel seguire il Signore Gesù. E preghiamo per una fede più grande per ogni salesiano e per i nostri animatori laici, insegnanti, volontari, tutti i lavoratori che sono con noi nelle scuole, nelle parrocchie, nei centri giovanili e ovunque siamo in questa Ispettoria”.

Don Klement ha sottolineato che “il coraggio è molto necessario nel nostro tempo. Il coraggio è il frutto della fede. Preghiamo che ciò che ci indica Rettor Maggiore e che i frutti di questa visita siano nei nostri cuori come nel cuore di San Giuseppe. Preghiamo non solo personalmente ma anche come comunità affinché possiamo chiedere il dono della visione che Dio vuole per l’Ispettoria PLN in questo momento. Per poter discernere qual è la via di Dio per noi”.

La conclusione della Visita ha avuto luogo nell’auditorium del Liceo Salesiano di Piła. I partecipanti hanno guardato il messaggio del Rettor Maggiore e le foto degli ultimi mesi della visita. Nel suo discorso, don Klement ha spiegato il significato dei protocolli lasciati nelle case religiose: ai Direttori delle comunità, ha indicato la necessità di progetti che definiscano la visione del futuro delle nostre presenze nell’Ispettoria.

Riferendosi alle oltre settanta pagine di verbali finali, don Klement ha notato: “È importante sapere cosa facciamo, dove, come e perché lo facciamo”. Ha aggiunto che la relazione finale è “affinché i confratelli amino e conoscano di più l’Ispettoria”.

Alla fine dell’incontro, don Klement ha risposto a cinque domande postegli dai membri del Consiglio Generale. Una di queste riguardava il divario mentale tra le generazioni di salesiani e come può essere superato. Don Klement ha detto che “i giovani confratelli dovrebbero essere più al centro dell’Ispettoria in modo che siano ascoltati”. In risposta alle sfide di oggi, ha raccomandato di mettere le famiglie al centro e di aiutarle. E nel contesto della domanda sull’aiuto allo sviluppo della Famiglia Salesiana nel territorio dell’Ispettoria di Piła, ha detto che “senza la Famiglia Salesiana non c’è futuro per il carisma. Abbiamo bisogno di salesiani con passione per la formazione dei laici”.

Durante il suo soggiorno nell’Ispettoria di Piła, don Klement ha visitato 49 luoghi dove lavorano i salesiani e ha parlato con 260 confratelli. Oltre alle case polacche, ha visitato le presenze in Svezia (28 agosto - 4 settembre) e in Georgia (5-8 settembre). A causa della situazione pandemica e delle relazioni interstatali, il Visitatore non ha potuto visitare personalmente le comunità e i confratelli che vivono e lavorano nella Federazione Russa, ma le conversazioni personali hanno avuto luogo online (29 novembre - 2 dicembre).

Durante la visita, don Klement ha potuto incontrare i seguenti vescovi: il cardinale Anders Arborelius (Stoccolma), il primate di Polonia, l’arcivescovo Wojciech Polak (Gniezno), il vescovo latino Giuseppe Passotto (Tbilisi) e il nunzio apostolico in Georgia, l’arcivescovo José A. Bettencourt.

In ogni comunità locale è stata lasciata una relazione basata sulle voci dei religiosi, dei membri della Famiglia Salesiana, dei laici e dei giovani, e tre o quattro punti di raccomandazioni finali (per i prossimi 6 anni).

Don Klement ha ringraziato l’Ispettore e il suo Consiglio per la buona preparazione della Visita Straordinaria e i direttori per la loro creatività nell’utilizzare al meglio il loro tempo e, in molti casi, per la semplice condivisione tra la comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14351-polonia-conclusione-della-visita-straordinaria-all-ispettoria-della-polonia-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Ha anche ringraziato i confratelli per la condivisione personale e comunitaria del carisma, e per i cuori aperti nel condividere gioie e difficoltà quotidiane, per la riflessione personale sul passato, presente e futuro della comunità ispettoriale, e per lo spirito di famiglia vissuto in molti oratori, centri giovanili, scuole e parrocchie e comunità religiose salesiane.

don Krzysztof Tomeczkowski SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14351-polonia-conclusione-della-visita-straordinaria-all-ispettoria-della-polonia-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14351-polonia-conclusione-della-visita-straordinaria-all-ispettoria-della-polonia-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14351-polonia-conclusione-della-visita-straordinaria-all-ispettoria-della-polonia-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14351-polonia-conclusione-della-visita-straordinaria-all-ispettoria-della-polonia-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Paraguay – Il “Don Bosco Róga” apre le porte all’integrazione dei minori grazie alla musica

23 Dicembre 2021



(ANS – Asunción) – Il centro educativo “Don Bosco Róga”, nella capitale del Paraguay, Asunción, è al servizio di adolescenti e giovani in situazioni di vulnerabilità. Uno dei suoi progetti è l’inclusione sociale attraverso la musica, che mira a promuovere i bambini attraverso un’orchestra giovanile, con quasi 250 beneficiari. La Fondazione Don Bosco Róga assiste quasi 1.300 famiglie bisognose ad Asunción, Itauguá e Capiatá, mettendo a disposizione attività di sostegno a quasi 2.000 beneficiari.

La musica è uno strumento fondamentale nell’educazione ai valori dei Salesiani. Il progetto di inclusione sociale attraverso la musica di Don Bosco Róga ha mosso i primi passi nel 2003, grazie all’aiuto di varie istituzioni internazionali. Inizialmente il programma è stato istituito per i bambini che vivono nel centro salesiano, ma col tempo è stato esteso a tutta la comunità. Attualmente conta circa 250 ragazzi e ragazze, guidati da uno staff di 27 educatori e professionisti che li accompagnano quotidianamente nella loro formazione, musicale e umana.

L’“Orchestra Sinfonica di Bambini e Ragazzi Don Bosco Róga” opera presso l’omonimo Centro Educativo salesiano, dove i religiosi e i loro collaboratori laici tengono lezioni di ben 26 strumenti – tra cui violino, violoncello, flauto, oboe, fagotto, tromba e percussioni sinfoniche. A tutto questo bisogna aggiungere anche le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14352-paraguay-il-don-bosco-roga-apre-le-porte-all-integrazione-dei-minori-grazie-alla-musica
in data: 21/12/2025, 18:12

lezioni di canto, danza e teatro, offerte dal lunedì al venerdì per cinque ore nel pomeriggio, e il sabato mattina.

Le lezioni sono rivolte specificamente a bambini e giovani dagli 8 ai 25 anni, ma in realtà l'attività è aperta a tutte le età. "Ci sono anche studenti di 73 e 76 anni. Ci sono casi in cui dapprima sono venuti i bambini e poi i loro genitori", dice uno degli insegnanti. "Il nostro obiettivo non è quello di formare musicisti eccezionali, ma essere noi uno strumento per salvare vite umane", spiegano i salesiani.

"Faccio parte dell'orchestra da sei anni. Mi iscrissi perché avevo problemi di apprendimento e mi era stato detto che quando si studia la musica si diventa più intelligenti... E mi aiuta davvero a rendere meglio, sia a scuola che socialmente. Suono il violino e il violoncello", racconta Mary, 14 anni.

Per partecipare al progetto musicale non bisogna pagare nulla, bastano una carta d'identità e che i bambini siano accompagnati da un adulto. "Il nostro desiderio è di continuare a progredire nell'equilibrio tra lo sviluppo tecnico-musicale, umano e cristiano di tutti i beneficiari. Vogliamo che ogni giovane possa sviluppare le sue capacità musicali e applicarle alla vita e al suo ambiente", spiega Renan Reckziegel, direttore artistico dell'orchestra.

Manuel Rojas, un ragazzino di 11 anni, spiega che è felice di appartenere all'orchestra, "perché ho visto mia sorella suonare il violino fin dalla più tenera età, ed è per questo che sono venuto qui e sono riuscito a diventare parte del gruppo".

L'orchestra suona musica sinfonica, classica, folk, popolare e andina. Ogni anno era solita tenere più di una dozzina di concerti e incontri con altri gruppi musicali giovanili, e ha raccolto diversi premi nazionali e internazionali, oltre ad aver inciso diversi album; attualmente la pandemia ha messo un freno al suo percorso, poiché le lezioni degli ultimi mesi dovevano necessariamente tenersi *online* e non tutti gli studenti hanno potuto seguirle.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14352-paraguay-il-don-bosco-roga-apre-le-porte-all-integrazione-dei-minori-grazie-alla-musica
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Messaggio di Auguri Natalizi della Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Suor Chiara Cazzuola

24 Dicembre 2021



(ANS – Roma) -Nel Messaggio di Auguri Natalizi, la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Suor Chiara Cazzuola, attinge alle origini dell'Istituto FMA:

"… *Venga presto*! – Scrive da Mornese don Costamagna a Don Cagliero – *Qui in casa tutto cammina da sé e scorre come l'olio; tanto è il calore dell'amor di Dio che si svolse nelle sante Feste Natalizie"*(Cronistoria, II pag. 162).

Carissime sorelle,

voglio raggiungervi non solo virtualmente, ma soprattutto con il cuore e la preghiera. Sì, ***andiamo a Mornese, come tappa sul cammino per Betlemme, già vicina.*** *Viviamo questo momento importante nel percorso del 150° della fondazione dell'Istituto appropriandoci un po' di quell'amore fervoroso di Madre Mazzarello, delle nostre prime sorelle e delle prime ragazze. Appropriamoci un po' di quell'energia giovane e coraggiosa: a Mornese tutto era giovane e appena sbocciato, che trasformava in vitalità le emozioni, le relazioni, la preghiera, l'attività.*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14358-italia-messaggio-di-auguri-natalizi-della-madre-generale-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-suor-chiara-cazzuola
in data: 21/12/2025, 18:12

Madre Mazzarello scriveva così a suor Adele David, direttrice della casa di Bordighera, il 27 dicembre 1879:

"Ho ricevuto la vostra lettera, vi ringrazio degli auguri e delle preghiere fattemi e che io ho gradite di tutto cuore. Gesù ve le ricambi in tante ferite d'amore, ed io in ricambio ho pregato questo tenero Gesù Bambino per voi. Siete contente? Vi ho passate tutte per nome, ho detto: suor David, suor Carlotta, suor Giuseppina e suor Marietta, ho detto che vi dia la sua umiltà, il distacco da voi stesse, l'amore al patire e quella obbedienza pronta, cieca, sottomessa che aveva Lui al suo Eterno Padre, a San Giuseppe, a Maria e che praticò fino alla morte di croce. Gli ho detto che vi dia carità e quel distacco totale da quel che non è Dio, la pazienza e una perfetta rassegnazione ai voleri di Dio" (L 33).

Gli auguri di Madre Mazzarello nella sosta a Mornese, sul cammino verso Betlemme, ci incoraggino ad assumere nella vita e nella missione i tratti sempre più somiglianti a Gesù e ci rendano più consapevoli dell'evento che stiamo per celebrare.

Nel Vangelo di Luca troviamo la chiave per entrare nel mistero del Natale (cf Lc 2,12):

"Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia".

Con questa Parola evangelica ci soffermiamo insieme davanti alla grotta.

Il Segno è un bambino! *Nessuno è più debole, fragile di un neonato, bisognoso di aiuto, eppure è tutto vitalità, energia, è avvenire e potenzialità. È assolutamente "nuovo", incontaminato. Un bambino suscita sempre meraviglia, ci sorprende.*

Questo Figlio ci rivela anche la scelta di Dio di incarnarsi in un ambiente estremamente povero, in una situazione di assoluta precarietà e provvisorietà, in un contesto socialmente trascurabile, quasi ad esprimere nella assoluta semplicità della nascita la nuova creazione che in lui si realizza.

I Pastori di Betlemme *accorrono per primi alla grotta. Il Salvatore si identifica con loro e li vuole alla sua culla di paglia. Hanno riconosciuto senza indugio il Segno: il Bambino, l'Atteso, il Messia, il Salvatore. Sono uomini abituati a prendersi cura del gregge, a stare con le pecore, a difenderle dai lupi e a dare la vita per loro. Sono l'icona di quello che sarà questo Bambino: il Pastore Buono, il modello della nostra spiritualità salesiana nell'azione pastorale.*

Per tornare da Betlemme, da Mornese, *piene della grazia e della gioia del mistero dell'Incarnazione che desideriamo tradurre in fraternità serena, oblativa, solidale e in missione condivisa e feconda, bisogna chiedere a Gesù quello che ci indica Madre Mazzarello, che insegnano i Pastori e ci suggerisce Papa Francesco.*

Quando è venuto a visitarci al CG XXIV ci ha detto che Risvegliare la freschezza originaria della fecondità vocazionale dell'Istituto è una prospettiva-chiave per rispondere alle esigenze del mondo di oggi, che ha bisogno di scoprire nella vita consacrata l'annuncio di ciò che il Padre, attraverso il Figlio nello Spirito, compie con il suo amore, la sua bontà, la sua bellezza. È una sfida che ci invita a rinnovare il nostro "sì" a Dio in questo tempo, come donne e come comunità che si lasciano interpellare dal Signore e dalla realtà per diventare profezia del Vangelo e testimonianza di Cristo, del suo stile di vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14358-italia-messaggio-di-auguri-natalizi-della-madre-generale-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-suor-chiara-cazzuola
in data: 21/12/2025, 18:12

Tra poco le nostre case risuoneranno di canti, auguri e preghiere.

*Non temete – dice l'angelo- perché **Oggi** è nato per voi un Bambino, il Salvatore. **Oggi** ripete con insistenza la Liturgia del Natale. **Oggi** è il nostro oggi perché Dio è con noi.*

Con questi sentimenti vi auguro un sereno santo Natale, nella gioia della contemplazione di questo mistero così grande e nel rendimento di grazie al Padre per la sua misericordia infinita verso un mondo che anela alla speranza e alla pace.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14358-italia-messaggio-di-auguri-natalizi-della-madre-generale-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-suor-chiara-cazzuola
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il 70° anniversario dell'Ordinazione episcopale del Servo di Dio Oreste Marengo

30 Dicembre 2021



(ANS – Torino) – Il 27 dicembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, la Diocesi di Alba e la Famiglia Salesiana hanno ricordato il 70° anniversario della consacrazione episcopale del Servo di Dio Mons. Oreste Marengo, nominato da Papa Pio XII primo vescovo di Dibrugar nel Nord-Est India e avvenuta esattamente il 27 dicembre 1951. La nomina a vescovo il giovane missionario salesiano la seppe da una bambina di una delle missioni che vedendolo lo salutò dicendo: "Viva Gesù, Monsignore" e da un uomo che tirava il risciò che voltandosi gli disse "Padre, ho sentito che sei stato promosso vescovo di Dibrugar". Inizialmente oppose un netto rifiuto, ma poi obbedì.

Il giorno dell'ordinazione episcopale vide la partecipazione di numerosi membri della Famiglia Salesiana, in primis del nuovo rettor maggiore don Renato Ziggiotti, del clero diocesano, di molti conoscenti e amici di Diano d'Alba, paese di origine, dei familiari, tra cui la mamma Agostina, il fratello don Giuseppe, sacerdote diocesano, e la sorella suor Agnese, nonché l'anziana maestra Caterina Zannone. Consacrante fu il cardinale Maurilio Fossati arcivescovo di Torino, e conconsacranti il vescovo di Alba, mons. Carlo Stoppa, e l'ausiliare del vescovo di Tortona, mons. Carlo Angeleri. Al termine del pranzo, nel momento del ringraziamento il novello vescovo dichiarò: "Sentendo tante pressioni per diventare vescovo, mi sono finalmente convinto che alla fine dei conti, qualche dote per diventare vescovo dovevo averla anch'io. E a furia di pensarci l'ho trovata in san

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14386-italia-il-70-anniversario-dell-ordinazione-episcopale-del-servo-di-dio-oreste-marengo
in data: 21/12/2025, 18:12

Paolo: *Infirma et stulta elegit Deus ut confundat fortia* [1 Cor 1,27]. I superiori continuino ad aiutarmi".

L'eucarestia è stata presieduta da Mons. Marco Brunetti, Vescovo di Alba, che nell'omelia richiamandosi alla festa liturgica di san Giovanni apostolo ed evangelista ha parlato di mons. Marengo: "A nessuno può sfuggire il riferimento di Giovanni ai sensi che ogni uomo dispone per conoscere e percepire la realtà: in particolare Giovanni parla di udire, vedere, toccare. Il Discepolo amato parla dunque di una esperienza verificabile: se il Verbo di Dio si è fatto carne, vuol dire che non c'è rapporto con Dio che non passi attraverso la "carne", cioè l'esperienza concreta di ogni giorno. Questo ci ricorda la testimonianza di mons Marengo che Dio non lo incontriamo nei nostri percorsi ascetici ma nella vita quotidiana ed in particolare quando, per la gente e per l'India, che amava aveva imparato le molte lingue, i dialetti che parlava correttamente, nonché il linguaggio universale dell'amore che lo aveva guidato per tutta la sua vita. Padre fondatore di tre diocesi; il vescovo che mai era andato in pensione. In poche parole nella sua persona aveva preso corpo la filosofia e l'esempio di Don Bosco".

Don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale, dopo aver presentato la cronaca della nomina e della consacrazione episcopale di Mons. Marengo, ne ha parlato come Vescovo portatore di speranza. Mons. Oreste Marengo fu il primo vescovo della Diocesi di Dibrugarh dal 1951 fino al 1964, anno in cui venne nominato vescovo della nascente Diocesi di Tezpur. Rimase vescovo a Tezpur fino al 1969, affrontando le ostilità del governo indiano che osteggiava i missionari stranieri e lasciando quindi il posto ad un successore indiano. Nominato amministratore apostolico della nuova Diocesi di Tura nel 1972, la resse fino al 1978, anno in cui fu nominato il suo successore, un indiano del luogo, mons. Mamalassery.

Continuò per molti anni, a prestare servizio nelle missioni e a raccogliere fondi per la Diocesi di Tura, mantenendo una fitta corrispondenza con i benefattori e gli amici di vari paesi del mondo che lo hanno sostenuto in tutta la sua attività missionaria ed episcopale. Tutto il suo ministero – svolto più in viaggio, presso le varie tribù a lui affidate, che presso la sede vescovile – fu un continuo spendersi per portare e costruire condizioni di speranza presso popolazioni poverissime, colpite dalla fame, da terremoti ed inondazioni, da numerose malattie, da conflitti armati con la vicina Cina, dalla tragedia di essere espatriate forzatamente dalle terre di origine. Soprattutto incarnò la novità del vangelo incontrando i piccoli e i poveri e riconoscendo in loro i segni della grazia e annunciando con bontà la gioia del vangelo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14386-italia-il-70-anniversario-dell-ordinazione-episcopale-del-servo-di-dio-oreste-marengo
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – All'UPS, un corso di teologia spirituale su San Francesco di Sales

30 Dicembre 2021

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14387-italia-all-ups-un-corso-di-teologia-spirituale-su-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) –Sono ormai passati 400 anni dalla morte di San Francesco di Sales. Egli viene descritto da Pio IX come uno di quei santi inviati da Dio per illuminare la Chiesa nei momenti difficili. Egli era, secondo Papa San Giovanni Paolo II, il "dottore dell'amore divino, e non aveva pace finché i fedeli non accoglievano l'amore di Dio, per viverlo in pienezza, volgendo il loro cuore a Dio e unendosi a Lui".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14387-italia-all-ups-un-corso-di-teologia-spirituale-su-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

La sua tesi principale è che ognuno, a modo suo, nel luogo in cui vive e lavora, può essere felice e diventare santo. La santità per il santo savoiardo non era riservata solo ai monaci, religiosi o sacerdoti. Al contrario, la strada della santità era aperta a tutti. A quattro secoli della sua morte, fino ad oggi, è questo un tema ancora molto attuale.

In occasione del quarto centenario della morte di San Francesco di Sales, l'Istituto di Teologia Spirituale dell'Università Pontificia Salesiana organizza un corso sulla Storia e Spiritualità di San Francesco di Sales.

Il corso è composto da tre parti principali:

Parte storica: San Francesco di Sales viene collocato nel suo tempo, l'ambiente storico, sociale ed economico per approfondire e conoscere la sua vita, dalla nascita, alla formazione scolastica a Parigi, i momenti di crisi spirituale, lo studio universitario a Padova, la missione nella Chablese e la vita vescovile fino alla morte avvenuta improvvisamente a Lyon.

Parte letteraria: introduce agli scritti di Francesco. Una selezione di lettere, opuscoli, brani di sermoni vengono letti e analizzati. Sono discusse ampie parti dell'Introduzione alla vita devota, conferenze alle Visitandine e capitoli del Trattato dell'Amore di Dio.

Parte tematica: attraverso la scelta di alcuni temi, si cerca di approfondire la conoscenza dell'eredità di San Francesco ed esplorarne le idee principali. Per esempio, è illustrato il suo insegnamento riguardo alla direzione spirituale, il significato dell'amicizia, come comportarsi nei momenti di tristezza. Questa analisi è condotta confrontando le idee di Francesco di Sales con il pensiero di altri autori, antichi e contemporanei.

Il corso è aperto a tutti coloro che, in occasione del quarto centenario della morte di San Francesco di Sales, desiderano conoscere meglio la vita e i suoi scritti. Si terrà ogni martedì pomeriggio dal 22 febbraio al 17 maggio, dalle 15.00 alle 17.25, in lingua italiana presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. In questo momento è già certo che il corso su Francesco di Sales sarà filmato e messo su uno dei canali YouTube dell'università e si sta studiando la possibilità di avere il corso anche online.

Il docente è il professore Wim Collin, salesiano fiammingo. Attualmente è professore aggiunto nell'Istituto di Teologia Spirituale della Facoltà di Teologia presso l'Università Pontificia Salesiana a Roma. Tiene corsi sulla spiritualità di San Giovanni Bosco, la storia della congregazione salesiana, la storia dell'Ottocento Torinese, la metodologia del lavoro scientifico.

La partecipazione è gratuita e ci si può iscrivere tramite email all'indirizzo: francescodisales2022@unisal.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14387-italia-all-ups-un-corso-di-teologia-spirituale-su-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Per tutto gennaio Messe in diretta dalla Basilica del Sacro Cuore a Roma

31 Dicembre 2021



(ANS – Roma) – Il 2022 si apre con una bella novità per la Famiglia Salesiana e tutti i simpatizzanti e amici di Don Bosco: a partire da domani, 1° gennaio, e fino alla festa di Don Bosco, il 31 gennaio, *TV2000* trasmetterà tutti i giorni, in diretta, la Messa dalla Basilica salesiana del Sacro Cuore di Gesù a Roma. Inoltre, nelle domeniche di tutto il mese, anche *Canale 5* trasmetterà la Messa dalla stessa basilica.

Dallo scoppio della pandemia di Covid-19, TV2000, l'emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), ha deciso di rafforzare gli appuntamenti religiosi trasmessi sulle sue frequenze, al fine di accompagnare e rendere un servizio a telespettatori e fedeli. Per questo ogni mese la celebrazione eucaristica viene trasmessa in diretta da una diversa parrocchia o santuario d'Italia – tutti i giorni, in tre diverse fasce orarie.

Per il mese di gennaio, mese salesiano, la scelta è ricaduta sulla Basilica del Sacro Cuore di Gesù, situata nel cuore di Roma e parte dello stesso complesso che oggi ospita la Sede Centrale Salesiana.

A partire da domani, dunque, **TV2000** (canale 28 del Digitale Terrestre, 157 della piattaforma Sky) **trasmetterà tutti i giorni in diretta dal Sacro Cuore le Messe delle ore 7, 8:30 e 19 (UTC+1).**

Celebrate da vari salesiani della comunità parrocchiale e della Sede Centrale Salesiana, **le Messe verranno trasmesse in contemporanea anche su *Radio InBlu***, l'emittente radiofonica della CEI.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14392-rmg-per-tutto-gennaio-messe-in-diretta-dalla-basilica-del-sacro-cuore-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

Inoltre, per tutte le domeniche del mese – **nei giorni 2, 9, 16, 23 e 30 gennaio – la Messa celebrata nella Basilica del Sacro Cuorealle ore 10 (UTC+1) andrà in onda anche su Canale 5**, che in quelle occasioni si occuperà di curare le dirette.

Le trasmissioni delle Messe in diretta per un intero mese costituiranno per molti un'occasione, oltre che per vivere un'esperienza di preghiera e di comunione, anche per conoscere i valori artistici e pittorici della chiesa voluta da San Giovanni Bosco.

Per assistere alle dirette da Internet:

Tv2000 – Radio InBlu - Canale 5

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14392-rmg-per-tutto-gennaio-messe-in-diretta-dalla-basilica-del-sacro-cuore-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Verso le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2022

31 Dicembre 2021



(ANS – Roma)– Mancano pochi giorni ormai alla 40° edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (GSFS), che si terrà in modalità mista – in presenza a Torino-Valdocco, e con collegamenti digitali – dal 13 al 16 gennaio 2022. Come di consueto, le GSFS metteranno a tema il messaggio della Strenna del Rettor Maggiore, che per il 2022 ha come motto: "Fate tutto per amore, nulla per forza".

La finalità delle GSFS è ravvivare la Spiritualità Salesiana nelle sue dimensioni fondamentali, suggerite dalla Strenna del Rettor Maggiore, e in spirito di comunione con i 32 Gruppi della Famiglia Salesiana.

Quest'edizione 2022 delle Giornate sarà vissuta su due livelli:

– **Mondiale**, con dirette internazionali dalle 13:00 alle ore 15:00 (UTC+1) dal Teatro Grande di Valdocco; a questi momenti centrali parteciperà sempre il Rettore Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, affiancato da altri responsabili mondiali dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14393-rmg-verso-le-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

– e **Regionale**, con un programma specifico, ed orari e modalità diverse, elaborati dalle diverse équipe regionali: America (un'unica équipe per Interamerica e America Cono Sud); Africa e Madagascar; Mediterranea; Europa Nord-Orientale; Asia Sud; Asia Est e Oceania.

Un numero limitato di rappresentanti dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana, sempre nel rispetto delle normative anti-contagio vigenti, avrà poi anche la possibilità di partecipare alle attività che verranno realizzate a livello locale: Eucaristie, Rosario quotidiano, Adorazioni del Santissimo, visite il Museo Casa Don Bosco…

Il programma delle attività comuni a tutti prevede: giovedì 13 gennaio la presentazione delle Giornate, la conclusione solenne dell'anno dedicato a Don Paolo Albera, Il Successore di Don Bosco, e la presentazione della Strenna da parte del Rettor Maggiore; venerdì 14 gennaio una tavola rotonda con vari ospiti sul tema della Strenna e un approfondimento sulla santità salesiana; sabato 15 la condivisione dei lavori dei gruppi regionali e la presentazione di due buone pratiche (un'esperienza giovanile e una laicale); e domenica 16, infine, la celebrazione dell'Eucaristia dalla Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino e il congedo finale.

"Per poter vivere bene le Giornate è fondamentale predisporre il nostro cuore all'incontro con Don Bosco e Maria Ausiliatrice. Vi invito a preparare anche con la preghiera questi giorni di condivisione, arricchimento, rinnovamento carismatico salesiano e di spirito di famiglia" conclude don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana.

Per partecipare in modalità digitale alle attività di livello regionale delle GSFS2022 è necessario compilare – entro il 9 gennaio – il formulario disponibile qui.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: https://famigliasalesiana.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14393-rmg-verso-le-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Solidarietà si scrive con la “S” di Salesiani

31 Dicembre 2021



(ANS – Madrid)– Opere e organismi salesiani si sono riempiti di solidarietà nei giorni che precedono il Natale. Numerosissime sono state le iniziative realizzate e che hanno testimoniato, ancora una volta, come ci siano tanti giovani felici di donare il loro tempo agli altri.

Tra le numerose attività che sono ormai radicate in molte parti del territorio salesiano, una che si distingue per la sua attuazione da decenni è la cosiddetta **“Operazione Kilo”**. Quest’iniziativa, la più antica del suo genere nelle scuole, e con il coinvolgimento della Famiglia Salesiana e della Pastorale Giovanile, è conosciuta anche come “**Bote-Kilo**”, “**Operazione Potito**” o “**Operazione Chupete**”, a seconda della modalità; in ogni caso, prevede la raccolta e la consegna di alimenti in favore dei bisognosi e si svolge con il sostegno di centinaia di volontari in decine di città di tutta la Spagna.

Solo per citare alcuni tra i tanti casi di successo realizzati quest’anno, **l’Operazione Chupete** (Ciuccio) della casa salesiana di **Rota, a Cadice**, ha raccolto quasi 1.000 alimenti per bambini, più di 100 biberon, 200 ciucci e 50 confezioni di latte in polvere. Mentre il **centro giovanile “Amencer” di Ourense** ha raccolto circa 13.700 euro in alimenti per bambini raccolti in 23 punti della città, tra cui farmacie e supermercati.

La solidarietà si esprime anche in momenti condivisi, come la merenda solidale realizzata a **La Orotava**, o le tradizionali lotterie per chiudere il 2021, eventi che promuovono la comunione e al contempo raccolgono fondi per iniziative benefiche – come la campagna “**Luci per l’Etiopia**”, a favore dell’opera salesiana a **Mekanissa**, a cui ha collaborato la casa salesiana di **Huesca**.

E mentre ad **Almunia** la comunità educativa salesiana ha aderito alla quinta edizione della campagna “**Minuti di speranza**”, realizzata in collaborazione con la pastorale carceraria della comunità aragonese, per permettere a tutti i detenuti di Teruel, Zuera e Daroca di inviare gli auguri di Natale ai loro cari, attraverso la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14394-spagna-solidarieta-si-scrive-con-la-s-di-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

donazione di 2.000 schede telefoniche; la **Fondazione "JuanSoñador" di Vigo** il 23 dicembre, ha contribuito alla distribuzione di pasti di Natale a 46 famiglie bisognose e il 6 gennaio parteciperà alla distribuzione dei regali ai bambini delle famiglie che frequentano i suoi programmi sociali.

Quanto avverrà a Vigo per l'Epifania – o la Festa dei Re Magi, come è più nota in Spagna – d'altra parte non è un'iniziativa isolata: "**Nessun bambino senza un giocattolo**", è un'altra campagna sostenuta da molte opere salesiane. Vi partecipano, ad esempio, le opere di **Barcellona**, quella di **Alicante** e quella di **Salamanca** – la quale, oltre ad accompagnare tutte le fasi del progetto, vi ha anche dedicato un documentario.

In questi tempi di pandemia e preoccupazioni, non c'è miglior rimedio alla paura della solidarietà.

Fuente: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14394-spagna-solidarieta-si-scrive-con-la-s-di-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12